LA STAMPA

ANNO 124. N. 119 ··· VENERDI' 25 MAGGIO 1990 ·· SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

Demitiani al Credit, andreottiani al Monte dei Paschi, tecnici alla Comit

Banche, lottizzazione a metà

Rondelli: nessuna garanzia, me ne vado

L'EUROPA COSI' S'ALLONTANA

Gli uomini che guideranno le banche e le imprese pubbliche nei prossimi tre anni avranno davanti a loro un compito molto diverso da quello del passato. Il ruolo e il peso che spetteranno alle banche italiane e a una gran parte dell'industria italiana nell'Europa integrata che prende forma, mese dopo mese, a colpi di fusioni e di accordi internazionali, dipenderanno soprattutto dalla loro azione. Saranno loro a prendere decisioni-chiave relative ad alleanze, privatizzazioni, ristrutturazioni; dovranno far morire il sistema protetto e sussidiato che li ha espressi e che ha permesso il perpetuarsi nelle Partecipazioni Statali di situazioni di scarsa efficienza, non più tollerabili nel nuovo ambiente imprenditoriale europeo.

Per questi motivi, i nuovi «vertici» del settore pubblico, e soprattutto i banchieri pubblici, non potranno «godersi» presidenze e direzioni generali, né avere un occhio di troppo riguardo per i politici o i protetti dei politici, pena la possibilità di essere spazzati via dai loro mercati, fino a ieri inattaccabili e oggi aperti alla concorrenza, insidiati da avversari agguerriti, italiani ma soprattutto stranieri.

La «stagione delle nomine», iniziata ieri con il comunicato dell'Iri e l'assemblea del Credito Italiano che ha rinnovato le cariche di questa grande banca pubblica, è, quindi, molto più di un ennesimo scontro di potere.

E' molto dubbio che il mondo politico, al cui massimo livello, in definitiva, compete di scegliere i nuovi dirigenti, si sia reso ben conto di questo salto di qualità. Esso sembra muoversi in maniera incerta per due

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Svolta decisiva nella complessa partita delle nomine. Ieri il comitato di presidenza dell'Iri ha dato il via libera ai nuovi incarichi ai vertici delle più importanti banche di interesse nazionale. Alla Banca Commerciale è stato designato come presidente Sergio Siglienti mentre amministratore del Credito Italiano è da ieri Piero Barucci, presidente dell'Abi (l'associazione bancaria italiana) e del Monte dei Paschi. Escono di scena Enrico Braggiotti e Lucio Rondelli, che ha rinunciato, per mancanza di garanzie, alla vicepresidenza del Credit. Si è trattato, in sintesi, di una lottizzazione a metà. Alla Comit ha prevalso il criterio delle nomine interne. Al fianco di Siglienti diventa amministratore delegato Luigi Fausti, proveniente dai ranghi interni (ma simpatizzante psi) e la vicepresidenza tocca a Camillo Ferrari, banchiere dc. Al Credit, invece, prevalgono gli esterni: Barucci, demitiano, è affiancato alla vicepresidenza addirittura da Enrico De Mita, fratello di Ciriaco e da Arrigo Gattai, socialista, presidente del Coni. Va rilevato che, con l'uscita di Barucci dal Monte Paschi, si apre la via per la promozione di un andreottiano di ferro, Alberto Brandani e si spiana la strada per la soluzione di altre nomine: dalla giunta Eni, ai vertici dell'Efim, di Alitalia e Stet. Socialisti e dc non hanno nascosto la soddisfazione per le decisioni di Nobili che ha designato consiglieri in arrivo dall'industria (Alberto Falck) dalla piccola industria (Paolo Castaldi) e, per la prima volta, due donne: Giovanna Recchi (industriale al Credit) e Letizia Moratti (assicurazioni, alla Comit). Meno contenti i piccoli azionisti del Credit che ieri hanno disertato in massa la votazione dell'assemblea a Genova contestando l'accantonamento di Rondelli.

SERVIZI A PAGINA 13

IN SOCIETA' & CULTURA

Banca Commerciale così arrivò Mattioli

di Sandro Gerbi

Pininfarina

Critiche al governo

ROMA. La Confindustria denuncia i ritardi delle forze politiche e sindacali, ma sceglie la via del dialogo in vista dell'appuntamento europeo. La relazione che il presidente Pininfarina ha svolto ieri all'assemblea degli imprenditori non ha lesinato rimproveri, senza però assumere toni di scontro. Pininfarina ha espresso apprezzamenti per il piano di rientro della finanza pubblica, ha però bocciato la manovra economica appena varata: «Non ha il respiro dei provvedimenti capaci di intaccare le cause degli squilibri e ancora una volta innalza i costi delle imprese». E proprio sui «costi», del denaro e del lavoro, si sono incentrate le critiche.

Renzo Villare A PAGINA 2

Battaglia

Scontro coi sindacati

ROMA. Il progetto di proroga per legge della scala mobile sarà abbandonato: l'annuncio a sorpresa è venuto ieri all'assemblea della Confindustria portato dal ministro Battaglia, a nome del governo. Insieme con altre due promesse: il varo del disegno di legge per una permanente e strutturale fiscalizzazione degli oneri sociali e una possibile riforma della legge sulle piccole imprese.

Immediata e durissima la replica dei sindacati. «Il ministro parla come un presidente della Confindustria degli Anni Cinquanta», ha commentato Marini, Cisl. E Cofferati, Cgil: «La Confindustria bussa, il governo risponde».

Emilio Pucci A PAGINA 2

Nuova protesta dal 4 al 7 giugno

Cobas treni e aerei fermi per i Mondiali

Camera, sì alla legge anti-sciopero (ma pri e pli hanno votato contro)

ROMA. I Cobas puntano, ora, a bloccare o comunque a paralizzare treni ed aerei proprio alla vigilia dei mondiali di calcio. Ieri sera il coordinamento dei macchinisti delle ferrovie e i controllori di volo aderenti alla Licta hanno diramato un nutrito bollettino di guerra, proprio mentre il ministro dei Trasporti Bernini annunciava una nuova raffica di precettazioni per il personale viaggiante e alla Camera veniva approvata la legge che disciplina lo sciopero nei servizi pubblici essenziali (col voto contrario di pri e pli).

I macchinisti, al termine di una assemblea rovente, hanno deciso di sospendere il lavoro dalle 14 del 6 giugno alla stessa ora del 7. Gli uomini radar hanno deliberato di fermare i voli nazionali dalle 14 alle 20 dei giorni 4, 5 e 6 giugno, dopo aver confermato le estensioni già in calendario per domani e domenica per le quali ieri sera è scattato il divieto di sciopero.

E' evidente che, anche per motivi di ordine pubblico, il ministro dovrà ricorrere ancora all'arma della precettazione per evitare la paralisi dei due importanti settori alle soglie dei Mondiali. Così come si dà per scontata la consegna di altre migliaia di ordinanze nei prossimi giorni a manovratori e deviatori e ad assistenti e tecnici di stazione previsti, rispettivamente, ad incrociare le braccia dalle 21 del 29 maggio alla stessa ora del 30 e dalle 21 del 29 maggio alla stessa ora del 31.

Sulla distanza, però, il braccio di ferro fra Cobas, da una parte, e governo, enti e sindacati, dall'altra, è destinato a creare grossi problemi. Non si potrà, infatti, andare avanti all'infinito a colpi di precettazione, tanto più che ogni volta è necessario mobilitare un vero esercito di carabinieri e agenti di polizia per consegnare a mano nel domicilio di ciascun lavoratore l'intimazione a non scioperare. I sindacati, d'altro canto, si oppongono a qualsiasi modifica all'accordo raggiunto con risultati economici molto consistenti. La parola spetta ora, sostiene Pizzinato per la Cgil, a tutti i ferrovieri.

Gian Carlo Fossi

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 7

All'ex sindaco ascoltato a Caltanissetta chieste le prove di eventuali responsabilità dei magistrati

Caso Palermo, il giudice convoca Orlando

Interrogato dopo le accuse sui ritardi nelle indagini antimafia

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Orlando contro i giudici palermitani. Comincia la resa dei conti, dopo l'intervento dirompente del Capo dello Stato. Atto primo: l'ex sindaco convocato dal procuratore di Caltanissetta. Tre ore d'interrogatorio. Un colloquio che si è reso necessario in seguito all'appello che Cossiga ha lanciato a tutte le forze istituzionali, alla ricerca della «chiarezza», contro i «polveroni» e gli «inquinamenti portati a volte ai limiti dell'irresponsabilità». Così, ieri pomeriggio, a Caltanissetta, in un Palazzo di giustizia semideserto, è arrivato il corteo di macchine blindate, con un piccolo esercito a protezione dell'ex sindaco, in veste di testimone.

La trasferta è da mettere in relazione alle accuse lanciate da Orlando a «Samarcanda», a proposito delle inchieste sui delitti politici e dei ritardi della magistratura. Ed è lui stesso a confermarlo, sottolineando di essere stato convocato per essere ascoltato in merito a eventuali responsabilità di magistrati palermitani per le affermazioni da me fatte». Essendo i giudici di Palermo parte in causa, si capisce perché la convocazione sia arrivata dal procuratore Salvatore Celesti.

Un invito, tuttavia, ancora da decifrare, anche se certamente suona come un richiamo ufficiale ad assumersi le responsabilità delle sue gravi affermazioni. La precisazione non è superflua se si pensa che, soltanto poche ore prima, nella mattinata, a Palermo, in quel Palazzo dei veleni, si era svolta una commedia delle parti che rappresentava il clima forzatamente sereno di una magistratura nuovamente compatta, non più disgregata dalle faide, ottimista e orgogliosa per i giudizi espressi dal Capo dello Stato.

Una battuta gettata lì, quasi distrattamente, offerta sotto forma di riflessione su «ciò che adesso, dopo il severo monito del Presidente della Repubblica, potrebbe accadere». Nessuna ricetta precostituita; solo previsioni rivelatesi facili: «In qualche procura potrebbe aprirsi un'inchiesta contro Orlando». Per quale colpa? Pronta la risposta: «L'ipotesi di reato potrebbe essere vilipendio delle istituzioni e della magistratura». I magistrati del Palazzo dei veleni, pur puntualizzando che una «simile iniziativa non potrebbe mai, per ovvi motivi, venire da Palermo», non escludevano già in mattinata che per Orlando potesse arrivare la resa dei conti.

Sereno il procuratore generale Vincenzo Pajno, uno dei quattro chiamati a rapporto al Quirinale. «Ero contento quando ho saputo dell'intervento del Presidente, figuriamoci adesso che viene dato atto della serietà e dell'impegno al limite del sacrificio dei magistrati palermitani». E il sostituto Guido Lo Forte giudica il monito di Cossiga «un insegnamento alto e rigoroso sul modo in cui, in uno Stato di diritto, deve essere condotta la lotta alla mafia».

I magistrati di Palermo mostrano di non dare molta importanza alle maldicenze. Il giudice Natoli, titolare dell'inchiesta sull'omicidio Mattarella: «Non c'è tempo da perdere. Ci sono cinque mesi per chiudere le inchieste e un'estate di mezzo. A pensarci sudo freddo». Perplesso Leonardo Guarnotta: «Il caso Palermo è solo all'inizio». Tutti d'accordo, dunque? Tutti contenti? Non lo è Giuseppe Di Lello, che in passato si è distinto per alcune posizioni critiche nei confronti del pool antimafia. «C'è un'esplosione di ottimismo e, con amarezza, la giudico immotivata perché in realtà stiamo assistendo all'inizio di un'altra estate di veleno che non vedrà né vincitori né vinti, ma delegittimerà ulteriormente il fronte antimafia. Chiunque gioisca per questa vittoria di Pirro dimostra di non avere compreso la gravità dello scontro».

Uno scontro che non accenna ad ammorbidirsi. Sempre ieri l'ex sindaco, tornato all'università dopo cinque anni di assenza per esaminare undici studenti del suo corso di laurea (Diritto pubblico regionale), ha confermato quanto aveva detto a «Samarcanda», aggiungendo: «Sono tornato a fare il professore, ma solo per poco», e lasciando intendere che rifarà il sindaco. Ha ripreso l'argomento criminalità, affermando che Cossiga ha inteso esprimersi «a favore di quanti, nello Stato, vogliono combattere la mafia».

Ha definito il documento del Presidente «importante, storico, venuto non dopo un delitto o un funerale, ma dopo una denuncia politica». Dalla sua parte si sono schierati i familiari delle vittime della mafia: «Ha dato voce al bisogno di verità e giustizia».

Francesco La Licata

SERVIZI DI G. Bianconi A. Mieszlini e P. Passarini A PAGINA 3

OGGI

MOSCA, MOZIONE DI SFIDUCIA SULLA STANGATA

■ Battaglia sulla riforma economica al Parlamento dell'Urss. Potrebbe concludersi stasera con una mozione di sfiducia contro il governo Ryzhkov. L'esito dello scontro è incerto. Le reazioni dei deputati radicali al discorso del premier sono state violente: «Se il prezzo del pane triplicherà, la gente scenderà in piazza»; «sono cinque anni che fate promesse, nessuno vi crede più».

Enrico Singer A PAGINA 5

PER L'OBOLO IRPEF ANCHE MILANO SCEGLIE LA CHIESA

■ Irpef, meglio alla Chiesa che allo Stato. Dopo Torino anche l'ottanta per cento tra i milanesi, che finora hanno presentato la dichiarazione dei redditi, ha scelto la Chiesa quale destinataria dell'otto per mille da devolvere in beneficenza. In Curia la reazione è stata di soddisfatta sorpresa.

Ornella Rota A PAGINA 9

«NO ALL'INGLESE NEI TEMI» MA ERA LATINO

■ «Ex tunc, ex nunc... Basta con l'inglese nei temi, l'elaborato merita tre». Un assessore di Vigevano, Anna Noto (psi), era presidente della commissione d'esame di un concorso. I colleghi hanno cercato invano di farle presente la gaffe. La Noto è stata costretta a dimettersi.

SERVIZIO A PAGINA 11

«COSI' RICICLAVAMO I MILIARDI DEI BIMBI RAPITI»

■ I rapitori di Patrizia Tacchella, Federica Isoardi, Giorgio Garbero e Pietro Garis hanno confessato ai magistrati, nel carcere di Verona, di aver riciclato i miliardi dei riscatti nella Banca Romanda di Losanna e, in parte, in alcuni istituti di credito torinesi.

SERVIZIO IN CRONACA

Scontro al Consiglio nazionale, vince La Malfa

«Via Gunnella dal pri» E il partito applaude

ROMA. Il segretario del pri, Giorgio La Malfa, ha vinto la sua partita contro Aristide Gunnella. Davanti alla tesissima platea del consiglio nazionale del partito, il chiacchierato leader siciliano del partito è stato costretto a farsi da parte. «Amo i repubblicani di cui posso andar fiero - ha detto La Malfa - da Torino fino a Palermo; l'immagine di Gunnella, invece, pesa sul voto del pri».

Immediata e veemente la reazione del parlamentare siciliano che ha gridato a La Malfa: «Sei tu che porti il partito alla rovina!». Le proteste di Gunnella sono state però soffocate da un applauso generale e liberatorio dei consiglieri nazionali, praticamente tutti dalla parte del segretario.

Gunnella comunque ha preannunciato lotta dura sin dalla prossima riunione in programma lunedì.

Andrea di Robilant A PAGINA 2

Aristide Gunnella

A un anno dalla protesta sulla Tienanmen prevalgono interessi economici e paura di Pechino

La Democrazia naufraga sulla ragion di Stato

S'arrende la nave dei dissidenti cinesi: nessuno concede l'attracco

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un naufragio da ragion di Stato. Incagliata nelle secche dei grandi interessi commerciali e politici, la nave che intendeva portare la democrazia in Cina sulle onde radio ieri ha dovuto arrendersi. Dopo il «no» nipponico, il boicottaggio di Hong Kong e la ritirata taiwanese, non le era rimasto un solo porto amico in tutto il Sud-Est asiatico cui appoggiarsi. «Basta, vendiamo il battello a Taipei e rimpatrieremo l'equipaggio in Francia» ha dichiarato da Tokyo Pascal Dupont, uno degli organizzatori. Sulla «Dea della Democrazia» sventola quindi bandiera bianca. La solidarietà occidentale dei primi giorni ha ceduto il posto - dietro le massicce pressioni cinesi - a disinteresse, fastidio, supponenza. E Pechino vince finalmente la sua battaglia: il 4 giugno nessuna trasmissione «pirata» disturberà più la radio di regime rievocando la Tienanmen.

Ieri pomeriggio, in rue Lecourbe 167, rabbia e sgomento erano tangibili. Qui ha sede l'«Europe Journal», il quotidiano cinese di contro-informazione che negli ultimi mesi ha fatto un po' da trait d'union fra l'iniziativa e i suoi 19 sponsor internazionali. Nicolas Druz, il direttore, è ancora a Taiwan, dove aveva voluto recarsi d'urgenza per raddrizzare una situazione già compromessa. Gli uomini dello staff si sfogano: «Potevamo aspettarci un rifiuto da Hong Kong, perché la colonia inglese attraversa una fase delicatissima, ma Taipei ci ha tradito, e per denaro». Sono sette miliardi di dollari, circa diecimila in lire. Pechino - sostengono i dirigenti cinesi - li sta versando a Formosa per import di materiale e tecnologie plastici. In quest'idillio mercantile venuto a interrompere una guerra ideologica quarantennale fra acerrimi nemici, la «Dea» con tutte le sue migliori intenzioni ha giocato la parte del guastafeste. Così solo qualche giorno fa il regime marxista, definendo «sovversivo» il battello, minacciava Formosa di rappresaglie se l'avesse rifornito una seconda volta con «aperte provocazioni». I politici di Taiwan hanno ceduto: fatta salva la «simpatia» per l'iniziativa libertaria, «motivi giuridici» impediscono ulteriore assistenza. Quali? Una convenzione vieta di trasmettere da acque internazionali, proprio quello che la «Dea» si accingeva a fare. Sono le stesse ragioni dietro cui ha potuto barricarsi l'altro ieri Tokyo, ugualmente assillata di non turbare il buon vicinato con Pechino, specie dopo il monito ricevuto sabato dalle autorità comuniste. La nave era attesa per questa settimana in un porto nipponico, ma il portavoce governativo, dopo una lunga ispezione doganale a bordo, mercoledì ha fatto eufemisticamente sapere che «non sarebbe la benvenuta». «Da queste parti - commenta Dupont - la cinica logica dell'economia e della politica prevalgono sulla morale, l'informazione e le libertà».

L'equipaggio (tecnici, operatori, giornalisti, ma anche dissidenti riparati in Francia) aveva già registrato centinaia di programmi, un modo - tra l'altro - per alleviare la tensione nella traversata La Rochelle-Taipei, 68 giorni. Tutto inutile. Pechino non ha mai escluso il ricorso alla forza per imbavagliare la «Dea»: forse nel timore di venirne in aiuto se attaccata, destando l'inevitabile ira cinese, Tokyo e Taiwan hanno preferito affondarla direttamente.

Enrico Benedetto

Battaglia rassicura gli imprenditori: rivedremo le norme su piccole imprese e oneri sociali

Pininfarina accusa ma cerca il dialogo

«Governo e sindacati in ritardo»

ROMA. La Confindustria denuncia i ritardi delle forze politiche e sindacali, ma vuole continuare nella ricerca di una collaborazione costruttiva per portare l'Italia verso l'Europa; tende la mano ai sindacati e critica il governo sulla finanza pubblica e la disattenzione per i problemi industriali; sollecita le riforme istituzionali. Il governo accetta, da parte sua, di lasciar cadere il progetto di proroga della scala mobile; di modificare la legge per le piccole imprese; di varare un provvedimento permanente per la fiscalizzazione degli oneri sociali, come annunciato ieri all'assemblea della Confindustria dal ministro Battaglia.

Il presidente della Confederazione, Sergio Pininfarina, nella sua relazione ha ribadito da una parte la volontà di dialogo con il sistema politico, dall'altra ha sostenuto che il rallentamento della congiuntura è dovuto soprattutto agli errori della politica economica e di quella fiscale. Rilanciando il tema della collaborazione a «tutto campo», non ha comunque rinunciato ad una serrata critica sulla politica economica e industriale del governo «i cui provvedimenti mirano a ricuperare consensi senza prevedere le conseguenze sull'economia».

Pininfarina ha quindi rafforzato l'immagine di una classe imprenditoriale che non cerca a tutti i costi lo scontro frontale con i suoi interlocutori, ma punta sul dialogo costruttivo. Nessuna esplicita volontà, quindi, di disdetta dell'accordo sulla contingenza, né la pretesa «di cavalcare la tigre del provincialismo e del discredito nei confronti della classe politica» anche se la Confindustria non modifica il giudizio negativo sulla politica economica governativa. Pur esprimendo apprezzamento per il piano di rientro della finanza pubblica presentato dal ministro Carli, Pininfarina ha bocciato le misure della manovra economica appena varata. «Queste - ha detto - non hanno il respiro dei provvedimenti capaci di intaccare le cause profonde e strutturali degli squilibri del bilancio dello Stato e ancora una volta innalzano i costi delle imprese».

A questo proposito ha insistito molto sull'origine «interna» più che internazionale della perdita di competitività delle nostre imprese (meno 3% nel 1989): gli alti costi derivanti dal «dissesto» della finanza pubblica e dalle inefficienze dei servizi, l'elevato costo del denaro e del lavoro (oltre il 10% contro il 5-6% degli altri Paesi) hanno costretto il sistema produttivo ad una strategia di emergenza. «Le imprese - ha precisato - sono riuscite a mantenere i prezzi dei loro prodotti di quasi un punto al di sotto dell'inflazione in due modi: comprimendo i margini di profitto ed aumentando le importazioni di semilavorati, resi convenienti dalla maggiore stabilità dei costi delle imprese e dall'apprezzamento della lira». Questo - ha ammonito - dà però l'avvio ad una sostituzione di lavoro interno troppo costoso, con lavoro estero meno costoso, frenando la crescita dell'economia italiana e particolarmente delle piccole imprese.

Qual è il rimedio per uscire da questa situazione? La Confindustria ritiene indispensabili le riforme istituzionali e quelle economiche. Occorre istituire «una democrazia governante, nella quale siano ben chiari i livelli di responsabilità e dove siano garantiti più ampi spazi di libertà e di autonomia non solo per le istituzioni locali, ma anche per i singoli cittadini». Una azione politica decisa, quella chiesta dalla Confindustria, in cui non c'è spazio per tentazioni corporative. Il recente fenomeno delle Leghe - ha detto Pininfarina - «non può essere una soluzione valida: è un modo antistorico per affrontare le nuove sfide che vengono dall'allargamento del mercato internazionale».

Sulle riforme economiche, la Confindustria vuole collaborare attivamente con governo e Parlamento: sanità, previdenza, trasparenza del mercato, avvio della politica di privatizzazioni, sono i versanti sui quali gli imprenditori sono pronti a svolgere con responsabilità il loro ruolo.

Pininfarina ha chiesto un profondo cambiamento della politica industriale, ha messo sotto accusa gli ultimi provvedimenti del governo come la legge sui licenziamenti nelle piccole imprese, le norme sugli ammortamenti, il rinvio del previsto aumento della fiscalizzazione degli oneri sociali ed ha sollecitato una incisiva riforma del sistema fiscale. Ai sindacati ha lanciato un appello per frenare «l'interventismo legislativo in materie che invece devono restare di esclusiva competenza delle parti, come la scala mobile. L'accordo del gennaio scorso delle parti sociali deve essere rispettato».

Pininfarina ha così concluso: «Continueremo a collaborare all'individuazione di una corretta politica economica e ci batteremo per affermare le buone ragioni delle imprese che hanno il diritto di essere sostenute nei loro sforzi per produrre ricchezza nell'interesse generale del Paese».

Renzo Villare

AGNELLI E ROMITI

«Un invito a collaborare»

ROMA. Non un invito allo scontro, ma una critica caratterizzata dalla ricerca del dialogo con il governo e la classe politica: secondo il presidente e l'amministratore delegato della Fiat, Giovanni Agnelli e Cesare Romiti, è questa l'«interpretazione autentica» del messaggio contenuto nella relazione di Sergio Pininfarina all'assemblea della Confindustria. A chi gli chiedeva se nell'intervento di Pininfarina prevalesse lo spirito critico nei confronti dell'esecutivo o piuttosto l'impulso ad un rilancio della collaborazione, Agnelli ha risposto che «ciò che deve prevalere sempre è certamente il dialogo». «E' evidente - ha aggiunto - che condivido la relazione, perché Pininfarina è il nostro portavoce: il presidente ha toccato temi di attualità, cui il ministro dell'Industria ha dato risposte puntuali». Agnelli ha giudicato «molto positiva» la decisione di diminuire di un punto il tasso di sconto. Per Cesare Romiti, la relazione di Pininfarina «non è stata critica: direi che si è trattato più di uno stimolo che di un attacco al governo ed alla classe politica». Romiti ha infine negato che nell'intervento di Pininfarina mancassero cenni autocritici. [Ansa]

Il presidente della Camera, Nilde Iotti, e il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, all'assemblea annuale della Confindustria

Scala mobile, la proroga cade

Battaglia dà l'annuncio, il sindacato protesta

ROMA. Svaniscono i timori di una nuova guerra sulla scala mobile. A far cadere le residue «tentazioni» degli imprenditori per una disdetta dell'accordo con i sindacati entro giugno, è stato il ministro dell'Industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, con un annuncio a sorpresa, fatto ieri all'assemblea della Confindustria. Il governo abbandonerà al suo destino il progetto di prorogare per legge il meccanismo della contingenza.

E con questo impegno, Battaglia ha fatto altre due importanti promesse: il varo oggi stesso del disegno di legge per una permanente e strutturale fiscalizzazione degli oneri sociali e una possibile riforma della contestata legge sulle piccole imprese, che, appena approvata, ha evitato il ricorso al referendum.

L'intervento di Battaglia è stato accolto con entusiasmo dagli industriali che ora non pensano più alla disdetta della scala mobile, ma ha scatenato le ire del ministro del Lavoro, il dc Carlo Donat-Cattin, e dei sindacati («Battaglia parla come un presidente della Confindustria degli Anni 50», ha osservato Franco Marini, segretario generale della Cisl).

Donat-Cattin ha lasciato la sala dell'assemblea prima del discorso del suo collega di governo. Ma, appena informato, ha giudicato «prematuro e pericoloso» parlare oggi di riforma della legge che regola i licenziamenti nelle piccole imprese. «Si tratta - ha aggiunto polemicamente Donat-Cattin - di un'idea personale del ministro Battaglia. Invece, è opportuno sperimentare prima la legge. Fra l'altro, bisogna ancora attendere un giudizio della Corte di Cassazione sulla materia».

Il ministro del Lavoro ha invece dato atto a Pininfarina di aver ricordato un solenne impegno del governo, quello di presentare entro la fine di maggio un disegno organico di abbattimento dei contributi sociali per 14-15 punti da attuare in un certo numero di anni. «Finora purtroppo siamo fermi al dispositivo che presenterò oggi al Consiglio dei ministri: la fiscalizzazione di meno di 200 miliardi per il secondo semestre dell'anno. E' solo un primo piccolo passo».

La posizione di Donat-Cattin non è piaciuta a Battaglia che ha replicato riferendo di aver concordato il suo discorso direttamente con il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti. Anche il ministro del Bilancio, il dc Paolo Cirino Pomicino, ha tenuto a precisare che le posizioni espresse da Battaglia sono quelle del governo.

La questione rischia comunque di trasformarsi in una nuova grana politica, alimentata anche dalle polemiche sindacali. Marini ha bollato l'intervento di Battaglia come un discorso di retroguardia e «non certo degno di un ministro della Repubblica. Certi ministri a volte parlano senza sapere di cosa parlano. A Battaglia vorrei chiedere se, rinnovati i contratti del pubblico impiego, intende mettere in discussione solo la scala mobile per i lavoratori dell'industria privata. Non è questa la strada. Fatti i contratti, potremo discutere di struttura del salario».

Marini ha poi definito «scandalosa» l'opera di disinformazione che si sta compiendo ai danni dell'opinione pubblica sulle conseguenze della legge che regola i licenziamenti nelle piccole e medie imprese. «Non è vero che c'è stata l'estensione dello statuto dei lavoratori a tutti i tipi di azienda, ma sono stati solo limitati i licenziamenti. L'azienda che vuole licenziare è in pratica obbligata ad un risarcimento che va da 2 a 6 mensilità. Questo sarebbe vincolare la libertà delle imprese?».

Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, non si è stupito più di tanto alle dichiarazioni di Battaglia, perché «non è la prima volta che le fa, né sarà l'ultima. Mi piacerebbe, però, vederlo più impegnato a risolvere questioni attinenti l'esercizio delle sue competenze». Sergio Cofferati, segretario confederale della Cgil, rincara la dose: «La Confindustria bussa, il governo risponde. La posizione di Battaglia, espressa anche a nome del governo, è grave perché foriera di equivoci e perché fornisce alla Confindustria strumenti per condizionare la stagione dei rinnovi dei contratti di lavoro». La guerra sulla scala mobile non ci sarà, ma c'è il pericolo di uno scontro governo-sindacati, con sullo sfondo un progressivo peggioramento delle relazioni industriali.

Emilio Pucci

Piccole imprese

Applausi al ministro

ROMA
DALLA REDAZIONE

Gran folla di imprenditori, banchieri e politici ieri all'assemblea della Confindustria che festeggiava i suoi 80 anni. Quasi al gran completo il governo, con le sole assenze del presidente Andreotti, del vicepresidente Martelli e del ministro delle Finanze, Formica.

Assente anche il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, impegnato al consiglio nazionale repubblicano. Però, ha inviato un messaggio-invito per «superare tutti i motivi di malessere e di frustrazione oggi così diffusi, verso l'appuntamento europeo». Presente invece per la prima volta la presidente della Camera, Nilde Iotti. Festeggiatissima, ha preso posto in prima fila, alla destra del presidente della Fiat, Giovanni Agnelli.

Nei posti d'onore anche il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi.

La relazione del presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, è stata seguita con grande attenzione e interrotta da applausi nel passaggio relativo alla denuncia dello sfascio della finanza pubblica. La platea dei circa mille delegati si è scaldata di più per un paio di passaggi del ministro dell'Industria Battaglia, quelli che riguardavano la scala mobile, le piccole imprese e la fiscalizzazione degli oneri sociali.

Chiusa l'assemblea, dopo una quindicina di minuti si è riunita la giunta della Confindustria (il "Parlamentino" degli imprenditori) per la nomina dei membri del consiglio direttivo per il biennio 1990-91.

Sono risultati eletti: Ottorino Beltrami, Antonio D'Amato, Giancarlo Ferretto, Raul Gardini, Ettore Massiglia, Vittorio Merloni, Franco Muscarà, Giuseppe Pichetto, Giorgio Porta e Cesare Romiti. Sono tre i nuovi componenti "elettivi" del consiglio direttivo: D'Amato, Massiglia e Muscarà. Subentrano a Giuseppe Gazzoni Frascara, Riccardo Pisa e Piero Pozzoli. Sono stati inoltre eletti, e tutti confermati, membri del direttivo Giancarlo Lombardi, Walter Mandelli, Luigi Orlando e Filiberto Pittini. In rappresentanza della Piccola Industria, Pierfrancesco Pacini e Piero Torre. In rappresentanza del Mezzogiorno, Antonio Urcioli.

DALLA PRIMA PAGINA

L'EUROPA COSI' S'ALLONTANA

principi che hanno sempre governato le nomine del settore pubblico, quello del «bilanciamento» (o, se si preferisce, della lottizzazione) e quello della professionalità. Il bilanciamento si traduce in un gioco a incastro, in modo che le diverse componenti della coalizione governativa siano rappresentate nella nuova dirigenza secondo la loro importanza politica. L'esigenza della professionalità si fa particolarmente sentire quando, sul collo di chi deve decidere sulle nomine, soffia il vento freddo dell'emergenza.

Fra principio del bilanciamento e principio della professionalità, il mondo politico ha cercato, a partire dagli Anni Settanta, una sorta di compromesso con la figura del «tecnico di area»: un manager, insomma, con tutte le carte in regola ma «vicino» ai democristiani, ai socialisti, oppure a uno dei partiti minori della coalizione e da questi «sponsorizzato». La figura del «tecnico di area» raggiunse il massimo con le nomine di Prodi all'Iri e di Reviglio all'Eni.

Si poteva sperare che l'evoluzione continuasse in questo senso, ma l'ultima parte degli Anni Ottanta ha visto un certo deterioramento, anziché una continuazione dell'evoluzione positiva. Nel caso del Credito Italiano, accanto a nomine di tecnici, si notano nomine squisitamente politiche; un ritorno a nomine di questo tipo sembra contrassegnare la fase attuale della vita politica italiana.

Non ci sarebbe, a rigore, nessun male nel fatto che i politici si presentassero candidati alle grandi nomine pubbliche a condizione che questi candidati portassero nei Consigli d'amministrazione le grandi visioni, le scelte di valori, le strategie delle forze politiche di cui sono espressione. Purtroppo, spesso portano poco più di esigenze di potere che si traducono in maggiori costi per le imprese in questione. Si ha l'impressione che la «stagione delle nomine» sia iniziata con un segno incerto, che le speranze di una rapida evoluzione del settore pubblico in senso moderno siano destinate a rivelarsi premature. E questo potrebbe condannarci a una posizione secondaria nel campo del credito in un'Europa in cui i nostri partners non hanno simili, pesanti condizionamenti.

Mario Deaglio

Il consiglio nazionale approva la linea del segretario contro il chiacchierato leader siciliano

La Malfa e il pri isolano Gunnella

Ma l'accusato protesta e grida: «Sei tu che rovini il partito»

ROMA. Giorgio La Malfa lo ha chiesto e il pri ha approvato: Aristide Gunnella, il chiacchierato leader siciliano del partito, deve farsi da parte.

«Conosco e amo la Sicilia», ha esordito La Malfa prima dell'affondo mortale contro il suo nemico di sempre. «Ma c'è Mezzogiorno e Mezzogiorno. E io amo i repubblicani di cui posso andare fiero da Torino fino a Palermo; l'immagine di Gunnella, invece, pesa sul voto del pri».

Con quest'ultima frase, pronunciata davanti alla tesissima platea del consiglio nazionale, La Malfa si è finalmente liberato di un peso che portava da anni dentro di sé ed ha invitato Gunnella «a compiere un gesto di nobiltà e a farsi da parte».

Non ha fatto in tempo a finire che il suo avversario, seduto in fondo alla sala e attorniato dalla sua claque, gridava: «Ti piacerebbe! Ti piacerebbe! Ma finiscila, sei tu che porti il partito verso la rovina!».

Ma ormai La Malfa aveva vinto la partita. La platea dei consiglieri nazionali - la schiacciante approvazione dell'ordine del giorno lo avrebbe dimostrato pochi minuti dopo - era praticamente tutta dalla sua parte. E le proteste di Gunnella sono state soffocate da un applauso generale e liberatorio.

Seduti al palco, i grandi nomi del partito - tra cui il presidente del Senato Giovanni Spadolini e il presidente del pri Bruno Visentini - dopo aver dato il via libera a La Malfa per l'attacco a Gunnella, ora tenevano basso lo sguardo aspettando che il putiferio si calmasse.

Ma non c'è stata tregua: Gunnella, accompagnato da un manipolo di sostenitori, si è precipitato alla tribuna e davanti alla platea che continuava a lanciargli invettive, ha gridato di essere orgoglioso di rappresentare i repubblicani siciliani.

«Mi dissocio dalla maggioranza, ma la battaglia è bella e la continuerò: nel passato ho combattuto ben altri avversari». Gunnella ha promesso lotta dura contro La Malfa sin dalla prossima riunione della direzione, che avrà luogo lunedì.

Ma ieri sembrava il capo di una minoranza striminzita. Quando l'ordine del giorno che approvava la linea politica della segreteria La Malfa e respingeva la richiesta di Gunnella di un congresso straordinario del pri è stato messo ai voti, lo schieramento a favore del segretario è stato massiccio: novantuno sì, sette no, e un astenuto, cioè La Malfa.

Gunnella è dunque relegato a un angolo, ma continua a far parte del gruppo dirigente del partito. La Malfa vuole però che se ne vada e spera che nelle prossime settimane si trovi un modo per risolvere questo «problema tecnico». Nel frattempo, è soddisfatto di aver ottenuto «il chiarimento che chiedevo».

Da anni La Malfa accusava Gunnella di collusione con la dc di Salvo Lima e con gruppi di potere locale in Sicilia. Nel suo discorso di ieri al consiglio repubblicano, il segretario, in un chiaro riferimento a Gunnella, aveva detto che il pri non poteva più tollerare «servilismi» di alcun tipo.

Con la sua aperta ostilità verso il parlamentare siciliano, Giorgio La Malfa si è sempre distinto da suo padre, Ugo La Malfa, che in varie occasioni si schierò dalla parte di Gunnella. La più clamorosa fu nel 1975, al congresso di Genova, quando un intervento in extremis di La Malfa senior impedì che i probiviri del pri mettessero Gunnella fuori dal partito.

Andrea di Robilant

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vargas Estero, GianPaolo Ormezzano Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1629 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di giovedì 24 maggio 1990 è stata di [illegible] copie

Dopo l'iniziativa sul caso Palermo, la strategia dei partiti per l'elezione del Presidente

E' partita la corsa per il Quirinale

E tra i candidati c'è anche Cossiga

ROMA. «Francesco tiene quotidianamente il conto dei giorni che mancano alla fine del suo mandato, non pensa certo a ricandidarsi». Adolfo Sarti, deputato dc e amico da lunga data del Capo dello Stato, non crede che il nuovo movimentismo di Francesco Cossiga nasconda il segreto desiderio di rimanere al Quirinale altri 7 anni. Ma neanche le smentite del diretto interessato, le dichiarazioni pubbliche con cui ha negato questa volontà recondita, hanno rimosso la diffidenza di chi la corsa per la poltrona più ambita della Repubblica la vuol fare davvero.

Nel Transatlantico di Montecitorio e nelle sedi di partito, infatti, gli alfieri dei veri candidati analizzano meticolosamente il nuovo atteggiamento del Capo dello Stato e tutti arrivano alla stessa conclusione: alla folta schiera dei papabili si è aggiunto un altro nome, quello del Presidente in carica. «Anche Pertini scoprì l'ultimo anno di voler rimanere» dice ad esempio, il direttore del Popolo, Sandro Fontana, devoto di Arnaldo Forlani, segretario della dc e aspirante di spicco alla successione. «Con questa operazione - spiega Vittorio Sbardella, bookmaker di Giulio Andreotti nella corsa al Quirinale - Cossiga è andato ad occupare lo spazio che era di De Mita, cioè di una candidatura per il Colle basata sull'accordo dc-pci. Ma anche se ci punta davvero, difficilmente ce la farà».

Pure al di fuori della dc molti convengono che dietro le ultime mosse del Quirinale ci sia questo obiettivo. Tutti, comunque, sono scettici sulle possibilità che un'ipotesi del genere si verifichi. «Le repliche non piacciono», spiega il vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, che si incarica di dare voce all'opinione corrente.

Così il nuovo potenziale candidato non sembra disturbare più di tanto i piani, le congetture, i desideri di chi già si è messo in pista. Al massimo, pensano gli interessati, ci sarà da tenere a bada un altro concorrente in quella corsa che, come avverte con occhio disincantato il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli «condizionerà molte questioni già nei prossimi mesi».

Nell'elenco dei nomi dei concorrenti al nastro di partenza c'è il gotha della politica italiana: la pattuglia dc è guidata da Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani, ma non manca, ovviamente, il nome di Ciriaco De Mita; poi, ci sono le cariche istituzionali, cioè il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, e della Camera, Nilde Iotti, e gli outsider, da Oscar Scalfaro (il «Pertini cattolico» appoggiato da Marco Pannella e da dc come Sarti) a Francesco Saja, l'attuale presidente della Corte Costituzionale. Poi, ultimo dell'elenco, ma primo sul piano delle chances, Bettino Craxi e il suo dilemma.

Già, il rebus è tutto legato alle intenzioni del segretario del psi. Nei piani di tutti i concorrenti, infatti, la mossa vincente è il possibile accordo con Bettino.

Tutti e due i favoriti nelle file democristiane, cioè Giulio Andreotti e Arnaldo Forlani, hanno in mente di offrire al segretario del psi la presidenza del Comnsiglio in cambio di un disco verde per il Quirinale. E per entrambi il primo passo per raggiungere l'obiettivo è quello di mettere in archivio il principio, non scritto, dell'alternanza tra un laico e un cattolico al Colle (dopo Cossiga toccherebbe ad un non democristiano). «L'alternanza al Quirinale - teorizza il presidente dei deputati dc, Vincenzo Scotti - non è un principio costituzionale, ma un fatto politico che dipende dagli equilibri del momento».

Uniti nella prima mossa, Andreotti e Forlani sono avversari nella seconda, cioè tutti e due vogliono andare al posto di Cossiga. Così il primo vuole arrivare all'appuntamento in una posizione di forza per proporre a Craxi un patto a due: insomma, ha bisogno che Forlani non sia al timone della dc nel momento fatidico della scelta. «Il segretario - dice in proposito il fedelissimo Sbardella - è sempre più debole e io chiederò che il congresso si svolga alla data prevista, cioè nel febbraio del prossimo anno».

Forlani e i suoi seguaci, invece, nella competizione con Andreotti hanno in mente di avvalersi dell'aiuto dell'avversario di un tempo, Ciriaco De Mita. «L'errore di Ciriaco — spiega in proposito Bartolo Ciccardini — fu quello di portare Cossiga al Quirinale. Con Forlani al Colle si sarebbe garantito il rapporto con il psi. Fra due anni potrebbe rimediare allo sbaglio e rilanciarsi in politica». In altre parole, Forlani al Quirinale, Craxi a Palazzo Chigi e, magari, De Mita di nuovo al partito. E Andreotti? A questa domanda Ciccardini risponde quasi infastidito: «Mica po[ss]iamo pensare noi a tutto!».

Meno complessi i piani dei papabili laici per il Quirinale: per Spadolini, e per la Iotti, perché il gioco cominci occorre che Craxi voglia andare a Palazzo Chigi senza venir meno alla regola dell'alternanza tra laici e cattolici sul colle più alto.

Tutte le strade, quindi, passano per Craxi, il quale per ora non si sbilancia: «A noi - spiega Martelli - non converrebbe in ogni caso scegliere ora». Solo che nella dc c'è chi è convinto che alla fine sarà proprio il segretario del psi ad andare al Quirinale. «Ha dalla parte sua - spiega Bodrato - il principio dell'alternanza e il fatto che il pci è pronto a votarlo senza chiedere in cambio nulla. E per me, quando dice che non ci vuole andare, dice una bugia».

Augusto Minzolini

Due protagonisti del caso Palermo: Leoluca Orlando e Francesco Cossiga

Il Csm vuole i dossier

C'è l'ipotesi di un'inchiesta sui giudici siciliani

ROMA. Le istituzioni si organizzano per rispondere all'appello di Cossiga. Consiglio superiore della magistratura, commissione parlamentare antimafia, ministro della Giustizia e procure della Repubblica hanno cominciato ad affrontare questo nuovo capitolo del «caso Palermo», all'indomani dell'insolito e «straordinario» richiamo del Presidente della Repubblica.

Se il ministro della Giustizia non ha ancora deciso di ordinare l'ispezione paventata da Cossiga, il comitato antimafia del Csm ha discusso ieri l'ipotesi di procedere ad una sua inchiesta sugli uffici giudiziari palermitani. All'interno del palazzo dei Marescialli, l'iniziativa del Capo dello Stato non era stata ben accolta dalla maggioranza dei componenti il Csm, soprattutto quelli «togati». Ma chi si aspettava un'indagine a tappeto dell'organo di autogoverno dei giudici proprio per replicare all'intervento del Quirinale è rimasto deluso.

Dopo una breve riunione, il comitato antimafia ha deciso di chiedere all'ufficio di presidenza se è possibile avere le relazioni consegnate l'altro ieri a Cossiga dai quattro procuratori generali della Sicilia. In attesa di una risposta, il comitato si è riconvocato per martedì pomeriggio. Quel giorno la questione mafia sarà ancora all'ordine del giorno, con l'audizione programmata già da tempo dei procuratori che operano nelle zone più «calde» d'Italia. Sicilia compresa, naturalmente.

In quegli incontri si discuterà dell'impatto avuto dal nuovo codice di procedura penale sulle inchieste contro la grande criminalità organizzata, ma appare scontato che con i giudici interessati verrà affrontato anche il nodo delle indagini sui delitti politici della mafia. Qualcuno, all'interno del Csm, avrebbe voluto stilare subito un calendario di audizioni dei responsabili degli uffici giudiziari palermitani; un po' per cancellare ogni eventuale dubbio sulla loro condotta, e un po' per dimostrare che indipendentemente dall'iniziativa «anomala» del Capo dello Stato, l'organo di autogoverno era in grado di procedere per la sua strada. Ma, per ora, è prevalsa la linea dell'attesa.

Non ha aspettato invece la commissione incarichi direttivi dello stesso Consiglio per proporre il nome del nuovo procuratore della Repubblica di Palermo. All'unanimità, la commissione ha deciso di chiedere al plenum di nominare Pietro Giammanco, attualmente procuratore aggiunto nel capoluogo siciliano. Secondo alcuni «interpreti» di ciò che avviene a palazzo dei Marescialli, con questa proposta l'organo di autogoverno ha inteso confermare la propria fiducia al pool di magistrati che conducono la Procura di Palermo. Sarebbe questa una scelta «nel segno della continuità» con l'attuale gestione, entrata nel mirino delle accuse lanciate da Orlando. Una risposta indiretta, dunque, all'ex sindaco.

L'audizione di Leoluca Orlando è stata più volte richiesta, in passato, da alcuni membri dell'altra commissione antimafia, quella del Parlamento. Ora quelle istanze, sempre rigettate, sono tornate d'attualità. Anche la commissione d'inchiesta è stata infatti invitata da Cossiga a fare la sua parte. Dell'eventualità di convocare a Roma l'ex sindaco per fare chiarezza sulle sue affermazioni, l'ufficio di presidenza dell'Antimafia discuterà la prossima settimana.

In quei giorni è probabile che anche il ministro della Giustizia Vassalli decida se e quando avviare l'ispezione amministrativa sugli uffici giudiziari di Palermo. Per adesso c'è un funzionario del ministero di via Arenula che sta esaminando questa possibilità.

Infine la possibile inchiesta penale, ipotizzata sempre da Cossiga, nei confronti di Orlando che potrebbe aver commesso il reato di «vilipendio delle istituzioni», attraverso le accuse alla magistratura. Competente potrebbe essere la procura di Roma, visto che dagli studi di «Samarcanda», nella capitale, l'ex-sindaco ha fatto le sue dichiarazioni. Ma da palazzo di giustizia è arrivata la smentita: non è stato aperto un simile procedimento.

Giovanni Bianconi

De Mita con Orlando

«Ha fatto bene a parlare e ora può ritornare sindaco»

ROMA. Non se le è nemmeno fatte portare. Francesco Cossiga, impegnato per tutta la giornata di ieri da una lunga serie di udienze, non ha chiesto di vedere le agenzie che riportavano le reazioni delle forze politiche alla sua presa di posizione sul contenzioso tra Leoluca Orlando e i giudici di Palermo. D'altra parte, queste reazioni, soprattutto per quanto riguarda la dc, concentrano l'attenzione più su Orlando che su Cossiga. Ha fatto bene o ha fatto male l'ex-sindaco di Palermo a prendere di petto i giudici della sua città? Per Ciriaco De Mita ha fatto bene. Il capo della sinistra democristiana, arrivato ieri pomeriggio a Montecitorio da Tarquinia, ha concluso con dei significativi puntini di sospensione questa frase: «se tutti i politici che dicono delle cose non provabili fossero delegittimati...»

In mattinata, all'inaugurazione di un archivio fondato da un suo amico e [illegible], l'ex-presidente del Consiglio se l'era presa con un certo «garantismo strumentale»: «Leggendo oggi i giornali - ha detto - si trova l'immagine di uno Stato garantista i cui connotati giuridici, politici e istituzionali non ci sono nella realtà: Questo non sarebbe male di per sé, ma temo sia funzionale a una tesi». Per De Mita, in altri termini, la pretesa che Orlando parlasse con delle prove in tasca è forse giusta in astratto, ma ingenerosa verso chi contro la mafia si batte apertamente e con decisione. «Quando andai a Palermo - ha spiegato - mi pareva una giungla e nessuno può negare che, dopo l'esperienza Orlando, da allora a ora c'è un abisso. La dc aveva il 30% ma tutti erano contro».

De Mita, nonostante l'esplicito appoggio a Orlando, è stato molto attento a non indirizzare critiche al Quirinale. Anzi, ha espresso esplicito apprezzamento per l'iniziativa del Presidente della Repubblica. «Il Presidente - ha detto - si è sempre tenuto nei limiti dei compiti assegnatigli, svolgendo il suo ruolo di garante del sistema». Questo vale anche in questo caso, poiché «Cossiga è presidente del Consiglio superiore della magistratura». Semmai è Orlando a dover confessare qualche piccolo peccato: «Io - ha raccontato De Mita - ho sempre detto a Orlando e Pintacuda che la politica la si fa con la capacità e non con il protagonismo». L'equanimità del tono non ha tuttavia offuscato la sua piena solidarietà all'ex-sindaco di Palermo, che, a suo giudizio, merita senz'altro di essere l'erede di se stesso nella prossima giunta: «Un'esperienza da ripetere - l'ha definita - anche se non è detto che questa volta ci debba essere necessariamente il pci». «E i socialisti, a suo giudizio, dovrebbero esserci?», gli hanno chiesto i giornalisti. «Se sono disposti a votare Orlando, va bene», è stata la risposta.

Proclamando la sua diversità da Giulio Andreotti («Lui è d'accordo su una cosa solo quando la fa lui», ha sostenuto), De Mita non ha nascosto di pensarla molto diversamente anche sull'ultimo caso-Palermo. Infatti Andreotti, che Cossiga aveva avvisato in anticipo della sua presa di posizione, aveva autorizzato il suo portavoce nei giorni scorsi a assicurare un pieno accordo di palazzo Chigi con il Presidente, che nascondeva un'implicita riprovazione di Orlando.

«Il popolo» di oggi commenta l'accaduto con una certa olimpicità. Dopotutto Orlando, cresimato da 70 mila preferenze, resta fino a ora il principale candidato di tutta la dc per la poltrona di sindaco a Palermo. Ma il responsabile dc per i problemi dello Stato, Enzo Binetti, [illegible] legato alla maggioranza del partito, ha sostenuto ieri che «da questa straordinaria iniziativa del Presidente della Repubblica viene per tutti un ammonimento a fare la propria parte con sobrietà e senza protagonismi e a rinunciare alla tentazione di utilizzare la lotta alla mafia per obiettivi di politica interna e esterna ai partiti».

Paolo Passarini

Ma nell'incontro con l'Anm il governo assicura: presto i giudici di pace

Andreotti delude i magistrati

Niente soldi per coprire i vuoti dell'organico

ROMA. Una prossima riunione del Consiglio dei ministri sarà dedicata esclusivamente ai problemi che affliggono la giustizia e il governo si impegna formalmente a sbloccare ed a far giungere in porto il disegno di legge sull'introduzione del giudice di pace, fermo da tempo per mancanza di soldi. Ma nessun finanziamento straordinario per coprire le lacune, di uomini e di mezzi, dell'ordinamento giudiziario. Sono i risultati dell'incontro che ieri la giunta esecutiva dell'Associazione nazionale magistrati ha avuto, a Palazzo Chigi, con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e con il ministro di Grazia e Giustizia Giuliano Vassalli. La riunione, durata un'ora e mezzo, è servita anche per valutare la necessità di introdurre al più presto alcuni correttivi, ritenuti indispensabili per il corretto funzionamento del nuovo codice di procedura penale, e per ribadire l'urgenza di provvedimenti per l'aumento degli organici dei giudici e del personale ausiliario, senza ricorrere per i primi a forme di reclutamento straordinario. I vuoti negli organici dei magistrati dovrebbero essere coperti con i concorsi, snellendo le procedure.

Ma il giudizio del presidente dell'Anm Raffaele Bertoni è negativo. «Siamo stati come al solito tutti d'accordo sulla necessità di una terapia intensiva che agisca sui mali della giustizia, ma le indicazioni prospettate, la carenza di un complessivo programma di interventi, ci lasciano insoddisfatti. Ancora una volta abbiamo avuto solo promesse assai generiche, senza tempi e modalità precise. Il nostro timore è che i giudici in Italia, se la situazione non cambia in fretta, si rassegnino ad una condizione di inefficienza generale». Al momento sembra esclusa, però, l'ipotesi di uno sciopero.

«Al generale accordo sulla diagnosi - ha detto il ministro Vassalli - ha fatto riscontro il riconoscimento delle difficoltà attuali di trovare i giusti rimedi. Si è dato atto delle buone intenzioni e delle buone iniziative, ma anche della mancata tempestività nella realizzazione delle misure di intervento. Comunque - ha aggiunto Vassalli - dall'incontro sono emersi ulteriori spunti, soprattutto per una scala di priorità dei lavori e per l'indicazione di una nuova serie di obiettivi». A parte la questione del giudice di pace, per il quale Andreotti si è impegnato a reperire i 324 miliardi che bloccano il progetto al Senato, è stata ribadita la volontà di trovare soluzione in tempi rapidi ai problemi del funzionamento degli organi di polizia e dell'ampliamento degli organici.

[r. cri.]

Dibattito nella Camera deserta: «La colpa dell'escalation del crimine non è di un uomo solo»

Comunisti divisi sulla sfiducia a Gava

Violante chiede la testa del ministro, ma altri lo difendono

ROMA. Il dibattito sulla sfiducia al ministro dell'Interno Antonio Gava, chiesta da comunisti e indipendenti di sinistra, si apre a Montecitorio con l'intervento del vicepresidente dei deputati pci, Luciano Violante. E provoca subito, all'interno del suo stesso partito, una minispaccatura. Francesco Forleo, ex segretario del Siulp (il sindacato di polizia), eletto nelle liste del pci, non condivide la mozione di sfiducia presentata dal suo gruppo. Così come critico appare Bruno Fracchia, presidente della giunta per le autorizzazioni a procedere, secondo il quale non è giusto che un solo uomo paghi per le inefficienze dell'intero governo nella lotta alla mafia.

Sia l'uno sia l'altro non condividono insomma le argomentazioni che Violante adduce per chiedere le dimissioni del responsabile del Viminale. «Non nutriamo alcun personale pregiudizio - aveva argomentato Violante dinanzi a un centinaio di deputati, in prevalenza comunisti - nei confronti del ministro Gava, ma cogliamo un nodo di fragilità istituzionale e di ridotta legittimazione politica nella sua permanenza al ministero dell'Interno». Al pci, e al suo vicepresidente in particolare, non era insomma bastata la relazione con la quale la settimana scorsa Gava aveva ammesso il tentativo da parte della criminalità organizzata di mettere le mani sulle liste dei candidati alle elezioni.

«In tutti i suoi interventi - ha osservato ieri Violante - c'è la passiva registrazione della gravità crescente, ma a questa consapevolezza non fanno seguito atti che producano mutamenti». «Non capisco - obietta però il suo compagno di partito Forleo - a chi e che cosa possa giovare la richiesta di dimissioni, quando il dramma del Sud la si pone in relazione alla mancanza di sale operative comuni tra le forze di polizia o ad altre risibili questioni».

Non è la prima volta che i comunisti sparano su Gava. Dalla liberazione dell'assessore napoletano Ciro Cirillo da parte delle br sino ad oggi, i tentativi di impallinare il leader della «dc del golfo» si sono succeduti con periodica frequenza. Soprattutto dopo la sentenza di primo grado dei giudici napoletani, che non sono riusciti a chiarire una volta per tutte il ruolo giocato dal ministro nella liberazione del suo amico di partito. E anche stamane, dopo che il presidente Andreotti sarà intervenuto in sua difesa, probabilmente Gava ne uscirà indenne, ma ancora una volta per insufficienza di prove. Rimarrà al suo posto, continuerà a fare il ministro dell'Interno, il massimo responsabile dell'ordine pubblico, ma seguiterà a rimanere nel «limbo». Nel limbo dei sospetti e dei pregiudizi alimentati soprattutto dalle opposizioni. «Ma già è importante il limbo perché non è l'inferno», dice [illegible] un altro ministro napoletano, Cirino Pomicino.

Il «processo a Gava», in realtà, si fa più nei corridoi di Montecitorio che non nell'aula pressoché deserta. «Se costruiscono la "cosa" su Gava - è la battuta di Enzo Scotti, altro napoletano e presidente dei deputati dc - i comunisti avranno certo poca fortuna». Giuseppe Gargani, colonnello di De Mita, non approva l'accanimento del pci. «Abbiamo già fatto un dibattito la settimana scorsa. Si avvilisce il Parlamento ad essere ripetitivo. I comunisti insistono a fare una politica vecchia e tutt'affatto diversa dalla nuova "cosa" che dicono di cercare».

Ruggero Conteduca

Walesa a parole condanna gli scioperi, ma li sfrutta per indebolire l'ex alleato

I Cobas fanno tremare Mazowiecki

Ferrovie bloccate a 3 giorni dalle Amministrative

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

A tre giorni dalle elezioni amministrative la Polonia è in ginocchio, semiparalizzata dallo sciopero selvaggio dei ferrovieri, il primo da 45 anni. L'aspra vertenza, nata e cresciuta al di fuori del controllo dei sindacati ufficiali, subito incattivita per l'intransigenza dei contendenti, assume con il passare delle ore pericolosi connotati politici, ha allargato la frattura fra governo e Solidarnosc, tra il primo ministro cattolico Tadeusz Mazowiecki e Lech Walesa, un tempo alleati di ferro, oggi schierati su posizioni contrapposte. Ed il Paese, faticosamente avviato sulla strada del risanamento economico, si chiede attonito cosa si nasconda dietro la prova di forza scatenata dai «Cobas» della Pomerania, chi li manovra, se la lunga pace sociale sia infranta.

Era il 10 maggio quando sette manovratori dello svincolo di Slupsk, nel cuore degli ex territori tedeschi annessi alla fine della guerra, proclamarono a sorpresa lo sciopero della fame. Non sono iscritti ai sindacati, nessuno li conosce, mai visti alle assemblee eppure le loro rivendicazioni sortiscono l'effetto di una bomba. Aumento secco di 500 mila zloty (circa 60 mila lire), quasi la metà del salario, e la richiesta di allontanare i dirigenti locali del PKP, l'ente ferroviario di Stato. Perché incarnano l'odiata nomenklatura spicciola ereditata dal regime comunista, rimasta al suo posto nonostante le promesse del ricambio gestionale fornite dalle autorità varsaviane.

Nel giro di pochi giorni la protesta, chiaramente sottovalutata all'inizio, si allarga a macchia d'olio, diventa valanga sulla scia dell'irrigidimento del governo trincerato nel rifiuto di trattare con il movimento spontaneo in quanto privo di rappresentatività. «Non possiamo negoziare al difuori delle strutture ufficiali», dice Mazowiecki, «inoltre non abbiamo soldi, se cedessimo salterebbe il piano di austerità».

Per nulla intimoriti i «Cobas» alla polacca si moltiplicano, accendono i semafori rossi al Nord, trovano proseliti nei colleghi del Centro. Risultato, da lunedì scorso l'intero traffico su rotaia verso il Baltico è interrotto, soppressi oltre 200 treni passeggeri compreso l'espresso Gdynia-Berlino ed una cinquantina di convogli merci, sui cantieri navali a corto di rifornimenti pende il rischio della chiusura, l'esercito deve intervenire con mezzi di fortuna per assicurare il flusso dei generi alimentari da e verso il Sud. Al blocco delle stazioni di Stettino, Swinoujscie, Koszalin, Kolobrzeg, Slupsk, Torun, Korzybie, Bialograd, Pila, Crzys si sono aggiunti ieri altri snodi cruciali, quelli di Inowroclaw, Bydgoszcz, Wloclawek, forse domani toccherà a Varsavia ed al resto del Paese.

Dicevamo dei promotori. Difficile identificarli, qualcuno sembra intravedere lo zampino di «Solidarnosc combattente», l'ala radicale di Andrej Gwiazda, l'uomo che proponeva anni fa di impiccare i comunisti ai lampioni. Certo è che l'ira dei ferrovieri appare incontenibile, e l'imbarazzo generale. Di Mazowiecki che non intende lasciarsi scavalcare dalla piazza alla vigilia del voto, dello stesso Walesa costretto ad un difficile esercizio di equilibrismo. Da una parte infatti ha ribadito in un'affollata conferenza stampa le accuse al potere centrale («Troppo indolente ed incompetente, non gli auguro di cadere ma avevo ragione nell'affermare che le riforme vanno accelerate, la gente è stanca di stringere la cinghia»), dall'altra ha sottolineato «le giuste motivazioni» dello sciopero pur non condividendone «i drastici metodi di lotta». Che in sostanza ripropongono lo scenario dell'era jaruzelskiana, ossia l'errore storico del non-dialogo con la massa in ebollizione, poi rimangiato con la caduta del sistema.

Imbufalito per il no opposto dal premio Nobel di correre a Slupsk per sedare l'incendio, il comitato di sciopero ha demandato ad Alfred Miodowicz, leader dell'Opzz, l'ex sindacato marxista, il compito di rappresentarlo all'incontro convocato in serata a Varsavia dal ministro del Lavoro Jacek Kuron. Una scelta provocatoria, criticatissima da Solidarnosc, finita nel nulla di fatto per quanto il governo avesse offerto lo spiraglio con il licenziamento in tronco del responsabile per le ferrovie in Pomerania. Fallita la trattativa, resta adesso l'incognita del contagio, se altre categorie cruciali come i minatori e gli operai delle industrie esprimeranno solidarietà ed appoggio alla vertenza. Per la Polonia si preannunciano cupe tensioni che potrebbero avvelenare oltre misura il voto di domenica.

Piero de Garzarolli

IN PIAZZA A BUCAREST

Ottomila accusano Iliescu: «Hai barato»

BUCAREST. Ottomila persone si sono riversate ieri in piazza dell'Università, al centro di Bucarest, per protestare contro quella che l'opposizione definisce la fraudolenta vittoria del Fronte di salvezza nazionale alle elezioni di domenica scorsa. «Abbasso Iliescu», gridava la folla accorsa nonostante le autorità avessero vietato la manifestazione e nei giorni scorsi avessero lasciato intravedere la possibilità di un intervento delle forze dell'ordine. Ma sulla piazza vi erano ieri soltanto alcuni agenti della stradale.

La piazza è stata dichiarata «zona vietata ai comunisti».

Nel corso di un comizio il presidente Iliescu e il Fronte di salvezza nazionale sono stati accusati di aver truccato le elezioni. «Libertà», «Ladri, ladri», gridavano i manifestanti. Un uomo che aveva urlato il nome del leader del Fronte è stato spintonato e costretto ad abbandonare la piazza. A proposito dei risultati delle elezioni, il presidente del partito nazionale contadino Corneliu Coposu ha sollevato un altro problema: come è possibile che i due candidati dell'opposizione abbiano ottenuto soltanto due milioni di voti quando una petizione in favore dei dimostranti di piazza dell'Università e dell'estromissione di tutti gli ex comunisti era stata firmata da sei milioni di romeni? [Agi]

Un compromesso diplomatico

Mezze scuse dal Tenno «Coreani, mi spiace per il passato»

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Hanno entrambi trovato il modo di salvare la faccia, giapponesi e coreani, per l'incontro tra il Tenno e il presidente della Corea del Sud, Roh Tae-woo, che pretendeva un atto di contrizione per il dominio e la violenza storica del Giappone sul suo Paese. Impensabile un Tenno che si prostra, Akihito ha tuttavia pronunciato d'accordo col governo parole da cui emerge la responsabilità del suo Paese. Gli ospiti hanno preferito leggere nelle sue parole qualcosa di più di quel che ha effettivamente detto, e si sono accontentati, salvando la forma, pensando ai rapporti economici.

Ricordando il «rincrescimento per lo sfortunato passato» già espresso da suo padre nel 1984, Akihito ha affermato nel brindisi al pranzo d'onore, dopo essersi lui stesso fatto avanti con l'imperatrice verso l'ospite nell'accoglierlo: «Penso alle sofferenze patite dal vostro popolo causate dal mio Paese, e non posso non provare il più grande dispiacere». Una frase che non arriva alle aperte scuse desiderate dai sudcoreani, ma in cui è chiaro che le sofferenze altrui sono state procurate dai giapponesi.

Più esplicito era stato il premier Kaifu nel colloquio con Roh subito dopo l'arrivo: «Vorrei esprimere le mie aperte scuse per le intollerabili sofferenze patite dal popolo coreano a causa delle azioni del mio Paese nel passato».

L'arrivo di Roh è stato preceduto da tensioni e atti di intimidazione da parte di estremisti di destra e di proteste da parte di gruppi della forte comunità coreana in Giappone, divisa nell'appoggio verso il Sud e il regime del Nord.

Rilevante per il suo simbolismo è un'azione vandalica compiuta a Hiroshima l'altro giorno contro il monumento alle vittime coreane della bomba atomica. Tra i caduti di quel giorno vi sono infatti circa ventimila coreani, che vi erano stati portati ai lavori forzati.

Hanno avuto solo nel 1970 un monumento a cura di connazionali, ma le autorità locali, applicando una sorta di apartheid nell'olocausto, non permisero che fosse eretto all'interno del parco della Pace progettato da Kenzo Tange per le vittime. Ai coreani, che non vengono mai ricordati nelle cerimonie ufficiali, fu permesso solo di costruire il monumento da un'altra parte. Alla vigilia della visita di Roh è stato raggiunto l'accordo perché venga presto trasferito nel parco della Pace. Per protestare contro questa intesa gli estremisti hanno appiccato il fuoco a corone di fiori di carta disposte intorno al cenotafio.

Fernando Mezzetti

URSS

Anna d'Inghilterra da Gorbaciov

La nipote dello zar entra al Cremlino

LONDRA
NOSTRO SERVIZIO

Sono finiti i tempi delle lunghe visite ufficiali, una fretta, spesso inspiegabile, sembra dominare ora tutti i colloqui, tutti i viaggi. Ma non sarà questo il ritmo di una singolare missione inglese in Russia, quella della principessa Anna o Princess Royal, missione che durerà ben tredici giorni e percorrerà quasi tredicimila chilometri, da Nord a Sud, da Ovest ad Est, fino alla Siberia. A Londra già si parla di «avvenimento storico», e l'iperbole è corretta perché è questa la prima royal visit britannica dal 1917, dalla caduta dei Romanov. Anna è arrivata ieri a Mosca ed è stata subito accolta da Gorbaciov. Con festosa cordialità.

Accolta al Cremlino, non all'aeroporto. Grande è stata la sorpresa. Gorbaciov ha ricevuto la Princess Royal nel suo ufficio, sotto i grandi candelabri di cristallo, tra i maestosi quadri di Marx e Lenin. Di cosa hanno parlato? Di «cooperazione anglo-russa», con la speranza - ha detto il presidente - che «i rapporti Londra-Mosca entrino in una fase ancora più intensa»; di «questioni economiche internazionali»; dei problemi del Terzo Mondo; e della futura visita di Elisabetta in Russia. «E' un progetto caro a Sua Maestà e caro a noi tutti - aggiungeva Gorbaciov -. Lo stiamo esaminando con Londra».

Meno male. Le simpatiche parole di Gorbaciov hanno disperso molte delle perplessità, accese durante il volo di Anna da una goffa dichiarazione del Foreign Office. Secondo i diplomatici inglesi, i russi hanno una «visione stereotipata» della royal family britannica, perché «hanno conosciuto soltanto l'autocrazia dei Romanov». Non basta. «Il popolo immagina tuttora un capitalista come un individuo con tanto di cilindro che si aggira calpestando i poveri e gli affamati. La principessa spazzerà via tutte queste idee errate». Ma quanti russi credono ancora in questi cliché? C'è da domandarsi se non sia il Foreign Office ad essere scarsamente aggiornato.

Povera Anna. Si trova così con un duplice incarico. Deve «preparare la strada», altro termine ufficiale, alla visita di Elisabetta, visita la cui data è ancora incerta, comunque non prossima; e deve reclamizzare l'Inghilterra in particolare e le democrazie in generale. Anna, una donna di 40 anni, non ha molto charme, ma è tenace, instancabile pellegrina, pronta a recarsi ovunque per qualsiasi causa umanitaria, soprattutto a difesa dei bambini. In Russia, sarà un mega-ambasciatore. Ha parlato con Gorbaciov e lo rivedrà, inaugurerà una mostra a Kiev, terrà una conferenza all'università di Mosca e risponderà agli studenti, visiterà il centro spaziale sovietico, si spingerà fino a 80 chilometri da Cernobil, s'unirà agli scienziati sul lago Baikal.

La principessa Anna d'Inghilterra

Un cronista scrive: «I leaders che accolgono la principessa in Russia sono i discendenti politici degli uomini responsabili del massacro di Nicola II e della sua famiglia, parenti stretti della dinastia dei Windsor». Non è la prima volta che un membro della famiglia reale inglese si reca nell'Unione Sovietica, vi è già stato il duca d'Edimburgo e, nel '73, Anna partecipò a una gara ippica: ma è la prima official royal visit. Giorgio V, il nonno di Elisabetta, era cugino dell'ultimo zar e la nonna di Filippo d'Edimburgo era sorella della zarina. Ma ne è passata di acqua sotto i ponti. Ne è passata tanta, in Russia, e c'è persino chi sogna e invoca una restaurazione monarchica.

Mario Ciriello

DAL **MONDO**

Il Papa a Malta E' il disgelo

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II parte questa mattina per Malta, dove compirà una visita pastorale di tre giorni. Il viaggio, atteso da quattro anni, sancisce il definitivo disgelo fra la Santa Sede e il governo de La Valletta, dopo le tensioni che avevano caratterizzato la presidenza di Dom Mintoff. Malta, insieme con il Principato di Monaco e Andorra, era l'unico Stato dell'Europa Occidentale mai toccato da Giovanni Paolo II nel corso delle sue peregrinazioni. Il Papa si recherà anche a Gozo, la seconda isola dell'arcipelago.

Via alla produzione di superconduttori

NEW YORK. Ricercatori americani hanno annunciato d'essere riusciti a aprire la strada alla produzione commerciale di superconduttori. Un gruppo di ricercatori dell'università di Houston, sotto la direzione di Paul Chu, ha reso noto d'avere sviluppato un «processo continuo» potenzialmente in grado di «produrre superconduttori di tutte le forme volute, come piastre, fili, barre, nastri e anche pellicole spesse». I superconduttori consentono il passaggio di elettricità opponendo meno resistenza rispetto a qualsiasi altro materiale. [Ansa]

L'Onu: mezza Africa è in totale miseria

NAIROBI. Più della metà delle popolazioni africane vive in stato di totale povertà e i Paesi ricchi dovrebbero provvedere, con generosi aiuti, a sollevare il Continente nero da questa critica situazione. E' la sintesi alla quale è pervenuta l'Undp, l'organizzazione dell'Onu per lo sviluppo, in una relazione divulgata dalla sua sede nel Kenya. Nella relazione si sottolinea che fra le aree sottosviluppate l'Africa è quella in condizioni peggiori e si invita a indirizzare in prevalenza verso di essa gli aiuti. [Ansa]

«Grassi o magri per eredità genetica»

WASHIGNTON. Secondo due studi condotti separatamente negli Stati Uniti e in Canada, l'obesità e la magrezza sono determinate geneticamente: risulterebbe infatti che nelle coppie di gemelli monozigote, i soggetti in esame aumentano di peso nelle stesse parti del corpo e in misura simile. I ricercatori concludono che i geni esercitano una «sostanziale influenza» sul peso della persona, determinando per il 70 per cento l'obesità nell'adulto. [Agi]

Incerto l'esito dello scontro al Soviet, l'opposizione prevede tumulti di piazza contro gli aumenti

Mosca, mozione di sfiducia al governo

I radicali minacciano la grande riforma

Sciopero della fame sulla Piazza Rossa contro il raddoppio dei prezzi (FOTO AP)

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La riforma economica è approdata in Parlamento e si è acceso subito lo scontro. Una battaglia aspra che potrebbe concludersi stasera con un atto senza precedenti nella storia dell'Urss: un voto di sfiducia contro il governo. Ieri mattina il primo ministro, Nikolai Ryzhkov, ha difeso per due ore il suo progetto, ha insistito sulle garanzie e sulla gradualità dei provvedimenti, ma è stato sommerso dalle critiche. Le reazioni dei deputati della nuova opposizione radicale, ma anche della vecchia guardia conservatrice, sono state violente: «E' uno choc senza terapia», «se il prezzo del pane sarà triplicato il primo luglio, la gente scenderà in piazza», «sono 5 anni che fate promesse, nessuno vi crede più».

Quando Ryzhkov ha finito la sua relazione e il presidente del Soviet supremo, Anatoly Lukianov, ha deciso una pausa, c'è stato un momento di estrema tensione. Anche questo senza precedenti. I cento deputati, su 542, dello schieramento radicale «Gruppo interregionale» si sono riuniti in uno dei grandi corridoi del palazzo e hanno discusso quale atteggiamento assumere. E' stata una specie di assemblea nell'assemblea che, per alzata di mano, ha deciso di presentare la mozione di sfiducia. «Dobbiamo assumere le nostre responsabilità di deputati: dobbiamo combattere questo progetto prima che esploda la protesta sociale che potrebbe anche mettere fine al cammino pacifico della perestrojka».

La mozione sarà presentata oggi, al termine del dibattito generale sul progetto economico. In base ai nuovi regolamenti parlamentari, sarà necessario un primo voto per decidere se ammettere la questione di sfiducia e, se questa barriera sarà superata, si passerà alla votazione del testo con maggioranza richiesta dei due terzi. In caso di sconfitta, il governo non è tenuto alle dimissioni. Ma una condanna della riforma economica pronunciata dal Soviet supremo sarebbe un gesto clamoroso. L'esito della battaglia parlamentare è incerto. I rapporti di forza sono favorevoli al governo: soltanto una saldatura tra l'opposizione radicale (che può contare su 100, 130 deputati) e quella conservatrice (che è difficile cifrare) potrebbe mettere in minoranza Rizhkov.

Ma in questa fase della battaglia non contano tanto le minoranze o le maggioranze. E' già significativa l'asprezza dello scontro. Ieri sera, quando ancora 68 deputati erano iscritti a parlare, uno dei parlamentari radicali, l'economista Ghennadi Filshin, ha detto che «il progetto è confuso», che «le garanzie sociali restano vaghe», che ci sono molte promesse e una sola certezza: l'aumento dei prezzi e della disoccupazione. E che, per questo, è necessario ridiscutere tutto «prima che la popolazione scenda nelle strade». O «prima che scoppi una guerra civile», come hanno detto altri deputati fuori dell'aula.

Ed anche prima del referendum promesso mercoledì dal vice primo ministro, Leonid Abalkin, al quale Ryzhkov, ieri, ha soltanto accennato. Secondo il capo del governo «tutti i cittadini sovietici devono essere ascoltati prima di fare scattare la riforma». Ma i tempi e i modi di questa consultazione popolare non sono stati precisati da Nikolai Ryzhkov tanto che uno dei parlamentari radicali - Pavel Bunitch, vice presidente della Commissione economica - ha detto che «organizzare un referendum sarebbe pericoloso, ma non farlo sarebbe a questo punto ancora più rischioso».

Nikolai Ryzhkov è partito da un'analisi spietata dei mali dell'economia sovietica. Sotto gli occhi di Gorbaciov e di milioni di telespettatori che seguivano in diretta il suo discorso al Soviet, ha detto che gli errori del passato impongono «cambiamenti radicali e una profonda revisione, anche dolorosa, di tutte le nostre concezioni del socialismo». Per Ryzhkov, il passaggio ad un «sistema di mercato controllato» è una scelta ineluttabile: questo passaggio, concretamente, è previsto in quattro tappe.

La prima tappa, entro la fine di quest'anno, deve fissare il quadro legislativo esatto della riforma. La seconda, dal gennaio '91, deve liberare in parte i prezzi con un meccanismo parallelo di compensazioni per i salari più bassi. La terza deve completare le nuove strutture finanziarie entro il 1992. E la quarta, dal '93 al '95, deve «sviluppare in modo intensivo il mercato e la concorrenza». Ancora una volta, insomma, il governo ha dato soltanto indicazioni di massima sulle innovazioni che dovranno essere discusse in dettaglio nelle leggi da approvare entro l'anno.

Rizhkov ha detto che il prezzo della carne aumenterà del 130 per cento, quello del pesce del 150, quello del latte e dello zucchero del 200 per cento. In media, tutti i generi alimentari raddoppieranno i loro prezzi, mentre gli altri prodotti subiranno aumenti tra il 30 e il 50 per cento. Rizhkov ha ricordato che in Urss i prezzi sono fermi dal '58 per i generi alimentari e dal '62 per quasi tutti gli altri. Nel caso della carne ha spiegato che l'attuale prezzo di vendita (1,81 rubli al chilo) non copre le spese di produzione (5,80 rubli) e che anche il nuovo prezzo previsto (5,50 rubli, pari a 10 mila lire) dovrà essere sovvenzionato dallo Stato. Sono calcoli indiscutibili. Ma con stipendi medi di 270 rubli è comprensibile anche l'allarme che monta nella popolazione.

Enrico Singer

Gorbaciov

«Lituani pazientate per 2 anni»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se il Parlamento di Vilnius sospenderà la dichiarazione d'indipendenza, saranno avviate subito delle trattative che potrebbero portare la Lituania all'indipendenza tra due anni». Michail Gorbaciov, per la prima volta, ha lanciato ai lituani un'offerta di negoziato che contiene già un'assicurazione sull'esito finale - l'indipendenza - e che indica anche una data. Il capo del Cremlino ha compiuto questo nuovo passo in direzione di un compromesso in un colloquio con quattro deputati baltici, durante una pausa dei lavori del Soviet supremo.

Gorbaciov ha anche promesso che, in caso di sospensione della dichiarazione dell'11 marzo, l'Urss toglierebbe immediatamente il blocco economico decretato contro la Lituania. Le trattative tra Mosca e Vilnius, però, «dovranno seguire le leggi sovietiche». In pratica, alla base della nuova proposta del capo del Cremlino c'è la soluzione di sempre: i lituani dovrebbero accettare di sottomettersi all'iter della secessione che prevede referendum e compensazioni economiche. Ma la legge sulla secessione prevede, anche, un periodo di transizione di cinque anni. Gorbaciov ne offre due. E questa è una concessione che potrebbe pesare nel futuro della crisi.

[e. s.]

IN BREVE

Morto il card. Vaivods primate lettone

MOSCA. Il primate della chiesa cattolica lettone, cardinale Julian Vaivods, è morto la notte scorsa a Riga, all'età di 94 anni, secondo quanto ha annunciato l'agenzia di notizie sovietica Interfax. [Ansa]

Veggente predice l'elezione di Eltsin

MOSCA. Il leader radicale Boris Eltsin vincerà le elezioni per la presidenza della Federazione russa con una maggioranza di 538 voti, otto in più del necessario: lo ha affermato Giuna Davitashvili, notissima guaritrice, in un intervento pubblico tenuto a Rostov (antica città a circa 200 chilometri Nord-Est di Mosca). Delle straordinarie capacità extrasensoriali della Davitashvili si sarebbero avvalsi l'ex leader del Cremlino Breznev e altri dirigenti. [Ansa]

Il ministro Yazov in visita a Roma

ROMA. Il ministro della Difesa sovietico maresciallo Dimitri Yazov è giunto ieri mattina a Roma per una visita ufficiale di quattro giorni. Accolto a Ciampino dal ministro della Difesa Martinazzoli, Yazov incontrerà ministri e politici italiani tra cui, oggi, il presidente del Consiglio Andreotti. [Agi]

Il radicale Sobciak sindaco di Leningrado

MOSCA. Il giurista Anatoli Sobciak, uno dei leader del «gruppo interregionale» di deputati progressisti al Parlamento sovietico, è stato eletto sindaco di Leningrado, la seconda città dell'Urss per popolazione, con un'ampia maggioranza, battendo due avversari. Sobciak ha ottenuto 223 voti favorevoli, su un totale di 320. 52 anni, professore presso la facoltà di Giurisprudenza dell'università di Leningrado, Sobciak si è affermato come una delle figure più popolari dell'opposizione democratica all'interno del Parlamento dell'Urss. [Ansa]

«Capitali arabi in Urss e fermeremo gli ebrei»

IL CAIRO. Un analista sovietico ha scritto che l'Urss potrebbe «far resistenza» all'emigrazione degli ebrei sovietici nei territori occupati qualora i Paesi arabi accettassero di trasferire in Unione Sovietica parte dei loro capitali depositati nelle banche americane. Lo scrive in una corrispondenza da Mosca del quotidiano governativo egiziano Al Ahram il professor Jevandov. [Ansa]

Bush apre il summit con un no

Agevolazioni commerciali alla Cina, non a Mosca

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il presidente Bush ha negato all'Urss la clausola della nazione più favorita nelle relazioni commerciali, ma ha prorogato questa agevolazione per un anno alla Cina. Bush ha annunciato la contraddittoria decisione a una settimana dall'arrivo di Gorbaciov, aggravando i dubbi sul successo del summit, e a un anno dal massacro di Piazza Tien An Men, attirandosi subito l'accusa di insensibilità politica. I democratici, che detengono la maggioranza al Congresso, hanno protestato: «Il Presidente - ha dichiarato il leader del Senato Mitchell - premia la repressione cinese e penalizza le riforme gorbacioviane».

Bush ha dapprima giustificato il diverso trattamento per l'Urss e la Cina ricordando che la clausola della nazione più favorita «viene concessa ai Paesi da cui è consentita l'emigrazione»; «Questo è il caso della Cina - ha sostenuto - ma non dell'Urss». Più tardi il Presidente ha però ammesso che il rifiuto è dovuto alla crisi in Lituania. «Il nostro clima politico è tale che sarebbe molto difficile concedergliela» ha detto, riferendosi alle pressioni della destra. «Al Congresso molti le condizionano alla soluzione della crisi lituana... Io stesso sono allarmato, non noto progressi».

Messo sulla difensiva anche dai giornalisti presenti alla conferenza stampa alla Casa Bianca, Bush ha spiegato che la sua rigidità nei confronti dell'Urss ha un secondo motivo: la frenata imposta da Mosca ai negoziati sulla riduzione delle armi convenzionali in Europa e il suo secco «niet» alla permanenza della futura Germania unita nella Nato. «Sono molto felice degli accordi che si stanno delineando con l'Urss sulle armi strategiche e su quelle chimiche - ha aggiunto il Presidente - ma altrove incontriamo ostacoli. E Gorbaciov ha enormi problemi da risolvere. Sono comunque abbastanza ottimista sul vertice».

Per minimizzare la diversità del trattamento riservato all'Urss e alla Cina, Bush ha sostenuto che la revoca della clausola della nazione più favorita «danneggerebbe il popolo cinese, in particolare le forze riformatrici» e priverebbe l'industria americana di un mercato importante. Al contrario, la proroga consente agli Usa di influire sui cambiamenti a Pechino. «Me l'hanno chiesta gli stessi studenti cinesi - ha detto il Presidente -, Hong Kong e altri Stati asiatici... Non siamo soddisfatti delle misure di liberalizzazione prese da Pechino ma vogliamo che continuino».

L'annuncio di Bush ha rappresentato una sconfitta per il segretario di Stato Baker, che si era pronunciato per le agevolazioni commerciali all'Urss ma contro quelle alla Cina. Da una settimana, Baker è oggetto di duri attacchi della destra, che lo accusano di essersi «calato i calzoni» davanti a Gorbaciov: una vignetta del Washington Times lo ha raffigurato ieri mentre scende in canottiera e mutande dall'aereo che lo riporta da Mosca. Un giornalista ha chiesto a Bush se egli sia in disaccordo col segretario di Stato: il Presidente ha ribattuto che «tutta l'Amministrazione è in sintonia».

Fonti vicine alla Casa Bianca hanno indicato che Bush è incerto tra la linea Baker e la linea Scowcroft. Il generale Scowcroft, il consigliere per la sicurezza nazionale, è propenso a giocare la carta cinese contro l'Urss, come fece il suo predecessore Kissinger negli Anni Settanta. Insiste che gli Usa non devono compiere aperture verso Gorbaciov finché non avvierà trattative con la Lituania e finché non smobiliterà le truppe in Europa e gli arsenali nucleari. Scowcroft ha un potente alleato nel ministro della Difesa Cheney. Al contrario, Baker si batte per l'immediato riavvicinamento tra Mosca e Washington.

Il segretario di Stato punta sulla visita del ministro degli Esteri tedesco occidentale Genscher che arriva oggi e su quella di Gorbaciov per smuovere Bush. Genscher ha ieri avuto un cruciale colloquio col collega sovietico Shevardnadze a Ginevra, rilanciando le trattative sulle due Germanie e sulle armi convenzionali. Non è escluso che veda anche Bush, forse domani. Domani è anche atteso il primo contingente dei negoziatori sovietici, per la messa a punto del memorandum d'intesa sulla riduzione delle armi strategiche.

Ennio Caretto

«Gorbaciov, settimane decisive»

Lo dice l'Istituto di studi strategici di Londra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Oscure prospettive per l'Urss di Gorbaciov sono tracciate nell'annuale rapporto dell'«Istituto internazionale di studi strategici» pubblicato ieri a Londra. Fino all'anno scorso, dalla palazzina dietro il Covent Garden, sede dell'Iiss, usciva un documento con la precisa contabilità degli armamenti nel mondo. Quest'anno, invece, l'Istituto ha lasciato spazio a un'analisi politica dei «rivolgimenti che negli ultimi dodici mesi hanno sovvertito l'ordinamento politico e i sistemi di sicurezza» Est-Ovest.

L'Iiss denuncia un clima di instabilità, un'ondata di incertezze destinata a permanere fino a quando non saranno risolte tre incognite principali. La prima riguarda la riunificazione tedesca e le conseguenze che ne deriveranno sul nuovo sistema di sicurezza europeo. La seconda sono le riforme politiche, economiche e sociali nei Paesi dell'Europa dell'Est sganciatisi da Mosca. Infine la terza incognita, che condiziona la soluzione delle due precedenti, riguarda il destino dell'Urss: continuerà a esistere come unione di Repubbliche o no?

Il presidente dell'Istituto, il francese François Heisbourg, illustrando il rapporto ha pronosticato che «il momento della verità per Gorbaciov arriverà entro poche settimane, al massimo nei prossimi mesi». Perché, sostiene l'analisi dell'Iiss, l'Unione Sovietica «è un impero in via di dissoluzione», come prima di lui sono finiti l'impero ottomano e quello austro-ungarico.

La rivoluzione gorbacioviana, «la rivoluzione senza proiettili» che voleva avviare l'Urss a una nuova vita politica economica e sociale, si è infatti trasformata in una rivoluzione «molto più pericolosa di quanto la leadership sovietica avesse pronosticato e desiderato», perché la posizione dell'Urss ha subito nell'ultimo anno un autentico collasso. Tre i sintomi di questo crollo sintetizzati nel documento: il peggioramento dei rifornimenti di beni di consumo essenziali per la popolazione, poi la crescente virulenza dei nazionalismi periferici dal Caucaso al Baltico all'Ucraina, e infine la profondità della crisi politica interna.

L'Istituto di studi strategici osserva che se anche le riforme di Gorbaciov cominciassero a funzionare, ci vorrà del tempo prima che la popolazione possa avvertirne i benefici. «Ma la pazienza sta finendo, mentre cresce l'attrazione verso le posizioni più estreme, che offrono risposte apparentemente più facili». Il documento conclude perciò che per Gorbaciov si tratta di «una fatica di Ercole, di un compito che sembra impossibile» anche per «l'inconsistenza del suo programma».

Dalla soluzione della crisi sovietica dipende tutto il resto. I Paesi satelliti si sono staccati uno dopo l'altro dall'Urss ripudiando i regimi comunisti, con un «effetto-domino». E hanno in pratica decretato la morte del Patto di Varsavia quale alleanza militare, come ha riconosciuto anche la Nato. Adesso tutti si trovano in «un limbo». I Paesi europei, è in sintesi la tesi del rapporto, devono aiutarli a superare le risorgenti tensioni etniche e nazionalistiche, ancorandoli all'Occidente con varie forme di associazione alla Cee e l'adesione a istituzioni come il Consiglio d'Europa, «senza innescare però un processo destabilizzante per la sicurezza dell'Est».

Negli altri scacchieri il rapporto scorge incoraggianti segnali dal Sud Africa, cui si contrappongono però situazioni di perdurante crisi fra India e Pakistan e in Medio Oriente, per l'incapacità di risolvere il conflitto israelo-palestinese.

Paolo Patruno

Due città in rivolta dopo la morte d'un oppositore del Presidente, grande alleato della Francia

La Legione nel Gabon ribelle

Parigi manda una task force nell'ex colonia

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Gabon è sull'orlo dell'insurrezione. Da 48 ore la capitale economica, Port Gentil, si trova in mano ai rivoltosi, ma anche a Libreville la protesta contro il presidente Omar Bongo diviene sempre più violenta: incendi e saccheggi si susseguono. L'origine dei moti - un leader dell'opposizione trovato morto, forse ucciso - da sola non spiega quanto avviene nel Paese, ove il malessere per la scarsa libertà si unisce a una forte crisi economica e, per la prima volta, a sentimenti antifrancesi. Dimostranti hanno preso in ostaggio, l'altra notte, il console generale di Parigi a Port Gentil e, successivamente, 7 impiegati della stessa nazionalità. Tutti sono tornati liberi dopo alcune ore, ma Mitterrand ha comunque voluto inviare nell'ex colonia africana due contingenti della Legione Straniera, tra cui 200 paracadutisti. Il loro compito: «proteggere la comunità francese», ben 15 mila persone, senza prendere parte alle lotte in corso. Ieri sera le forze di Parigi - 600 uomini erano già presenti in Gabon, secondo un trattato d'assistenza bilaterale - avevano preso posizione a Port Gentil: nella notte dovrebbero sfollare verso Libreville i primi connazionali.

L'uomo politico trovato esanime in una stanza d'albergo è Joseph Rendjambe. Guidava il Partito gabonese del Progresso, un gruppo all'opposizione. Lo stesso presidente Bongo, per ammansire i suoi sostenitori, ha ordinato che l'autopsia venga eseguita da un ampio collegio peritale, scelto fra i clinici più noti del Paese. La collera dei sostenitori, tuttavia, era già esplosa. In centinaia hanno appiccato il fuoco all'albergo e a un cinema vicino. Poi sono cominciati i saccheggi nelle strade del centro. La particolare conformazione di Port Gentil - città lagunare, unita alla terraferma da una sola via di terra - ha favorito gli insorti, divenuti presto unici padroni della situazione. Esercito e polizia hanno tentato di far giungere truppe via acqua, ma senza successo. Al culmine degli scontri, gli antigovernativi hanno preso in consegna nella sua abitazione il console francese Jean Duffau, trattenendolo sino alle prime ore di ieri. Volevano indurre il Presidente a dimettersi. Nuovo sequestro nel pomeriggio: armi in pugno sette francesi, un britannico e un gabonese, tutti dipendenti Elf Aquitaine o Shell, hanno dovuto seguire i loro rapitori. Rilascio in serata.

A Libreville continuano a divampare roghi dolosi. Gli oppositori attaccano soprattutto uffici governativi e beni presidenziali. Le Forze Armate, per il momento, non sparano sulla folla, limitandosi a contenere gli assalti. Bongo, dopo un lungo Consiglio dei ministri, pare voler tentare la via del dialogo, ma ieri notte scontri venivano segnalati anche in centri minori: ormai tutto il Paese è virtualmente coinvolto.

Bongo, infatti, al potere da ben 23 anni, ha fatto dell'amicizia con Mitterrand una pietra miliare nella sua politica. Parigi lo ripaga investendo miliardi nella ricerca e lo sfruttamento petrolifero, massima risorsa nazionale.

Enrico Benedetto

COSTA D'AVORIO

Scioperi a catena, revocata l'austerità

ABIDJAN. Di fronte alle proteste della piazza e all'estendersi degli scioperi che minacciavano di paralizzare il Paese, Houphouet-Boigny, presidente della Costa d'Avorio, ha rinunciato a ridurre i salari dei funzionari tra l'8 e il 40 per cento, come precedentemente annunciato, e a prelevare il 10 per cento sulle altre competenze come «tassa di solidarietà sociale». Dopo i militari e i poliziotti, ieri erano scesi in sciopero anche i doganieri, i pompieri, i postini, le guardie carcerarie, gli scaricatori di porto e gli impiegati dell'ente elettricità. L'Assemblea nazionale (Parlamento) ha preannunciato il varo di alcune riforme rivendicate dai dimostranti.

La Costa d'Avorio, un decennio fa «vetrina radiosa dello sviluppo africano e della cooperazione con l'Occidente», sta naufragando economicamente, socialmente e politicamente e solo l'impiego molto accorto e blando delle forze di sicurezza ha impedito un bagno di sangue, di cui i bianchi sarebbero forse stati i primi a farne le spese. Il vecchio Presidente, soprannominato nei suoi trent'anni di regno assoluto «il saggio d'Africa», risponde di sì a tutte le rivendicazioni e promette accomodamenti e riforme che lo Stato non è in condizioni di sostenere. (Ansa)

Secondo il premier sarebbe una violazione della sovranità e un'ingerenza. Altri tre morti in Cisgiordania e a Gaza

Shamir: nessun Casco blu nei Territori di Israele

Oggi a Ginevra il Consiglio di Sicurezza Onu con Arafat, che chiederà sanzioni

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israele respinge l'idea di dislocare in Cisgiordania e a Gaza i Caschi blu dell'Onu. Spera - ma il Dipartimento di Stato pare orientato ben diversamente - che gli Stati Uniti opporranno il veto quando oggi il leader dell'Olp Yasser Arafat avanzerà questa proposta, accompagnata da una richiesta di sanzioni economiche contro Israele, nella riunione straordinaria del Consiglio di sicurezza, a Ginevra.

La decisione sarà presa la prossime settimana, a New York. Ma fin d'ora si può prevedere che i rapporti fra Washington e Gerusalemme entreranno in una fase di gelo diplomatico.

Shamir non vuole nemmeno esaminare la proposta dei Caschi blu nei Territori occupati, ritenuta «un attacco alla sovranità israeliana ed un'indebita ingerenza nei nostri affari interni» come ha sottolineato ieri il portavoce del premier. Se l'Onu invierà comunque i suoi soldati di pace Israele non li accetterà. In sostanza potrebbe impedirne l'ingresso in Cisgiordania e a Gaza. Sarebbe il detonatore di una crisi gravissima.

Ieri a Gaza i 650 mila abitanti erano sottoposti al coprifuoco per il quinto giorno consecutivo. Sono 25 i dimostranti palestinesi uccisi negli ultimi giorni dall'esercito israeliano. Fra le vittime di ieri un bambino di 8 anni, ucciso a Bani Suheila, presso Gaza; un uomo di 30 anni, intossicato da gas lacrimogeni a Gerusalemme Est; e un ragazzo di 15 anni, morto a Kibya. Ma la reazione suscitata da questi fatti nella classe politica israeliana non è certo di imbarazzo.

Il capo di stato maggiore generale Shomron sostiene che «Israele fa tutto il possibile per salvaguardare l'incolumità dei palestinesi nei Territori occupati» e pertanto l'invio degli osservatori dell'Onu è superfluo. Per l'ex ministro della Difesa Rabin le convenzioni di Ginevra assicurano a Israele, in quanto potenza occupante, una responsabilità totale su Cisgiordania e Gaza e «non prevedono alcuna supervisione internazionale». Il ministro degli Esteri Arens ribadisce seccamente che Israele non si attende niente di positivo né dalla seduta del Consiglio di sicurezza né dall'imminente vertice arabo di Baghdad, due appuntamenti «controproducenti per la pace in Medio Oriente».

Secondo l'ambasciatore israeliano all'Onu gli americani daranno l'assenso solo all'invio nei Territori di un emissario personale del segretario delle Nazioni Unite. Un'ipotesi tutta da verificare.

E già iniziano gli esercizi di «dietrologia». Arens imputa le divergenze con gli Stati Uniti alla lunga crisi governativa israeliana, Rabin agli «errori» del governo Shamir. [f. a.]

Dopo 2 anni la Camera approva la legge (votano contro pri e pli): entro giugno il voto al Senato

Più difficile fermare i servizi pubblici

Preavviso di 10 giorni, obbligatorio informare gli utenti in tv

ROMA. Approvata ieri la legge che regolamenta il diritto di sciopero. Dopo due anni di esame da parte della Camera, il provvedimento ora tornerà al Senato, dove il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, prevede che entro giugno si riuscirà a ottenere l'approvazione definitiva. I voti favorevoli sono stati 333 ed erano quelli democristiani, socialisti, socialdemocratici, comunisti e sinistra indipendente. Contrari 26: repubblicani, liberali, verdi, verdi arcobaleno e demoproletari. Astenuti 28: il gruppo missino.

La legge è passata, ma, come era già accaduto per la legge sulle piccole imprese, la maggioranza si è spaccata di nuovo. Contro l'approvazione del provvedimento si sono schierati repubblicani e liberali che cercano ora di sminuire l'importanza del loro «no» perché - dicono - si trattava di «un'iniziativa parlamentare, non di un provvedimento governativo».

Che cosa prevede il nuovo testo? Vengono individuati alcuni servizi pubblici «essenziali», indipendentemente dal fatto che siano svolti da enti pubblici o privati, che devono prestare, comunque, la loro attività anche in caso di sciopero. Devono dare un preavviso di dieci giorni, indicare la durata dell'astensione dal lavoro, e stabilire una soglia minima di prestazioni che devono essere garantite. La soglia viene determinata dalla negoziazione tra sindacati e datori di lavoro sotto la supervisione di una commissione parlamentare. Le aziende interessate agli scioperi devono darne notizia, e giornali, radio e tv (ammessi al contributo dello Stato) sono obbligati a dare informazioni esaurienti su durata e modalità degli scioperi e sulle soluzioni alternative. Sarà ancora possibile ricorrere alla precettazione, solo nei settori di «preminente interesse generale», quando, a causa degli scioperi, si creino «pregiudizi gravi e imminenti ai diritti costituzionalmente garantiti».

Non esiste più, invece, il ricorso alle sanzioni penali. Per i lavoratori o le organizzazioni sindacali che non rispettano le nuove norme, scattano sanzioni disciplinari e pecuniarie.

E' questo, dunque, il provvedimento che è passato. E sul quale sono immediatamente nate le polemiche.

Democristiani e socialisti, comunque, avevano tentato di recuperare la scorsa settimana almeno il consenso dei repubblicani. Il relatore della legge, il dc Andrea Borruso, aveva annunciato di avere in preparazione un emendamento che poteva essere un valido compromesso. «Sì, ci hanno proposto una modifica», conferma il capogruppo repubblicano in commissione Lavoro alla Camera, Italico Santoro. «Ma si trattava di una variazione talmente ridicola e di scarsa importanza che poi hanno preferito ritirarla loro stessi», dice Santoro.

Lo schieramento che ha portato alla sua approvazione è molto simile a quello creatosi in occasione della legge sul licenziamento dei lavoratori nelle piccole e medie imprese. «Ormai siamo in pieno pansindacalismo Anni 70», è il commento del segretario liberale Renato Altissimo alle alleanze che si sono create. «Sia in questo caso, che sulle piccole e medie imprese, ci si è mossi secondo un'ottica che è del tutto opposta a quella verso cui dovremmo invece avviarci se volessimo ragionare in termini europei». «Alleanze strane», gli fa eco Italico Santoro.

Ma che cos'è che non va in questa legge? «E' una burla», risponde deciso Santoro. «La determinazione dei servizi minimi che i lavoratori devono garantire dovrebbe essere fissata dalla legge, come prevede la Costituzione, e non lasciata alle parti. Anche i controllori di volo hanno già un loro codice di autoregolamentazione, eppure scioperano quando vogliono». Su questo punto c'è accordo con i liberali. Il secondo rilievo mosso dai repubblicani riguarda il sistema sanzionatorio che viene definito «una burletta».

Il pli, poi, sottolinea anche un altro aspetto: «Non è stato definito l'assetto delle organizzazioni sindacali - sostiene Altissimo - sono stati lasciati fuori i vari sindacati autonomi, spontanei. Mentre risultano rafforzati i poteri delle tre confederazioni tradizionali».

Favorevoli, invece, le reazioni dei sindacati, che si lamentano soprattutto del ritardo con cui è stata approvata la legge. Qualche obiezione viene sollevata dalla Uil. «Resta un interrogativo - fa notare Silvano Veronese, segretario confederale - : la legge difende davvero i cittadini da eventuali serrate delle aziende?».

Il testo ha «luci e ombre» anche per Gino Giugni, presidente della commissione Lavoro del Senato e presentatore della legge. «Il difetto più vistoso è nello spazio ampio, forse involontariamente riconosciuto ai Cobas, quasi un potenziale riconoscimento».

Soddisfatto, invece, si è dichiarato il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin. Anche se ammette che «probabilmente lo strumento legislativo non è molto forte. Il ministro, in particolare, è contrario alla norma che assegna «a una commissione di origine parlamentare il compito di regolare i minimi di servizio garantiti. Era preferibile il testo del Senato, perché la commissione parlamentare può interferire nelle vertenze, senza avere alcuna responsabilità». Ma, conclude, «questa legge rappresenta un primo passo per l'attuazione dell'articolo 40 della Costituzione».

Flavia Amabile

Una scena ormai consueta, l'aeroporto di Fiumicino bloccato dagli scioperi: la nuova legge riuscirà a tutelare i viaggiatori?

LE NUOVE REGOLE

Queste le nuove regole previste nel testo della legge che regolamenta il diritto di sciopero nei servizi pubblici, approvata ieri alla Camera.

- Vengono individuati come servizi pubblici essenziali: sanità, protezione civile, nettezza urbana, dogane (per il controllo di merci deperibili o bestiame), energia, amministrazione della giustizia, trasporti, erogazione di assegni per sostentamento (come il pagamento delle pensioni), istruzione pubblica, servizi per le scuole materne, poste, telecomunicazioni, informazione radiotelevisiva pubblica.
- Questi settori devono dare un preavviso di 10 giorni prima dello sciopero.
- Sindacati e aziende concordano una soglia minima di servizi che deve essere assicurata in ogni caso.
- In mancanza di accordo tra le parti e per vigilare, interviene una commissione di garanzia costituita da membri designati dai presidenti delle due Camere e da esperti.
- La commissione lavorerà presso il Parlamento, ma non potranno farvi parte deputati e senatori.
- Non ci sono più sanzioni penali. Il lavoratore che rifiuta di prestare i servizi essenziali viene punito con un'ammenda da cento a quattrocentomila mila lire. Se è il sindacato a essere inadempiente, invece, c'è la sospensione dei contributi da parte dei lavoratori.

[fla. am.]

Esplode il dissenso nella Cgil

Bertinotti: questo sindacato è chiuso in gabbia

ROMA. La Cgil è in crisi. E c'è chi ha deciso che non è più il caso di nasconderlo. Sono 39 i sindacalisti che hanno firmato due giorni fa un programma che è, al tempo stesso, un atto d'accusa e un modo per guarire i mali della confederazione.

Quali sono questi problemi? E come risolverli?

Ne abbiamo parlato con due firmatari, Fausto Bertinotti, segretario confederale della Cgil, primo firmatario del documento e fra i principali esponenti del dissenso all'interno della maggiore confederazione, e Mario Sai, membro della Cgil nazionale.

«Ci troviamo in una situazione in cui regna solo l'arbitrio», spiega Bertinotti. «Ci siamo trasformati in questi ultimi dieci anni in una forza moderata, incapace di fare un'opposizione seria, e, soprattutto, poco democratica».

«Al nostro interno - continua Bertinotti - siamo imprigionati in un meccanismo che è legato al passato. Siamo organizzati in correnti di partito, per cui finora ha prevalso il centralismo, una predeterminata linea politica che abbiamo dovuto seguire, mentre a essere penalizzata è stata la democrazia».

Una conseguenza immediata di questa situazione è il fatto che, sostiene Mario Sai, «da dieci anni non vengono eletti i consigli dei delegati nelle maggiori industrie come Fiat e Olivetti.

«E' il sindacato stesso a bloccare il voto perché è stato molto più comodo non modificare una situazione in cui, per legge, siamo riconosciuti come sindacati più rappresentativi. Mentre, sarebbe troppo pericoloso misurarsi con tutte le nuove realtà sorte dopo l'approvazione dello Statuto dei lavoratori: i Cobas, gli autonomi ecc.».

Un altro elemento di crisi è «la mancanza di strumenti di verifica del mandato, della piattaforma contrattuale». Quindi, continua Bertinotti, «non c'è più una certezza di diritto dei lavoratori su chi li rappresenta». Insomma, la Cgil non è democratica al suo interno, e non lo è nel rapporto con i lavoratori, con i suoi iscritti.

«Alla chiusura dei contratti, nella maggior parte dei casi, accade che i lavoratori bocciano gli accordi solo perché sono arrabbiati, si sentono messi ai margini. Il loro eventuale no, infatti, finora non è mai stato ascoltato», afferma Sai.

«In questo modo non possiamo andare avanti», avverte Bertinotti. «Altrimenti, non potrà che aumentare il numero di lavoratori che ci abbandona per confluire nei sindacati di categoria o di base».

Che cosa fare? Le strade individuate da Bertinotti sono due. «Un maggiore dialogo interno dei nostri organismi dirigenti, che possa rendere evidenti le diverse opzioni esistenti», e il «coinvolgimento dei lavoratori, in modo da spingere le tre confederazioni a raggiungere un'intesa sulla rappresentanza aziendale che possa poi trasformarsi in legge».

Per coloro che all'interno del sindacato si riconoscono in questa denuncia e in questo programma l'appuntamento è per il 16 giugno, data in cui è stato convocato un incontro nazionale.

Quanti saranno? «Non lo sappiamo - risponde Bertinotti - Si vedrà strada facendo».

[fla. am.]

E rientra così in possesso delle terme

Fiuggi, il Comune sfratta Ciarrapico

FIUGGI. Il vicesindaco del Comune di Fiuggi, il socialista Felice Paris, ha firmato ieri l'ordinanza comunale con la quale si impone all'imprenditore romano Giuseppe Ciarrapico di lasciare le terme per la scadenza del contratto di locazione trentennale. Sabato scorso l'imprenditore aveva rifiutato di lasciarle spontaneamente. Intanto si attende che la Corte d'appello di Roma si pronunci su un ricorso urgente presentato da Ciarrapico sulla gestione provvisoria delle terme, e in cui chiede tra l'altro il sequestro degli impianti. Ieri mattina dinanzi al Comune si erano raccolte numerose persone, la città era presidiata da polizia e carabinieri per evitare incidenti. La polizia ha denunciato al pretore 40 persone, che sabato scorso nei pressi della sede legale dell'ente Fiuggi sono rimaste coinvolte in tafferugli.

Sull'istanza di sequestro degli impianti termali il consigliere Paolini, della prima sezione civile della Corte di appello, si è riservato di decidere, unitamente alla richiesta relativa alla gestione provvisoria delle terme stesse. Lo stesso Paolini, il 6 giugno prossimo, dovrà pronunciarsi sulla validità del lodo arbitrale che ha riconosciuto a Ciarrapico, nel caso in cui la convenzione non venisse rinnovata, il diritto a percepire un diritto di avviamento commerciale pari a 70 miliardi di lire.

Sulla situazione creatasi a Fiuggi per la gestione delle terme il prefetto di Frosinone Calogero Cosenza ha tenuto una riunione con il questore e con il comandante dei carabinieri, per evitare altri episodi di intolleranza e di intimidazione.

Gli uffici dell'ente Fiuggi ieri mattina sono rimasti chiusi e il messo comunale inviato dal vicesindaco Paris, con la copia dell'ordinanza da consegnare ai rappresentanti legali, si è dovuto limitare a lasciare sul portone d'ingresso la notifica del provvedimento. L'originale, invece, è stato poi spedito per posta. Con questo atto il comune di Fiuggi è rientrato in possesso degli stabilimenti termali e d'imbottigliamento dell'acqua minerale, così come aveva deliberato il Consiglio comunale l'11 agosto dell'89. Ieri mattina gran parte dei negozi sono rimasti chiusi e gli studenti hanno disertato le lezioni, ma non si sono avuti incidenti. La produzione è proseguita regolarmente e gli impianti termali sono rimasti aperti con i consueti orari. Ieri pomeriggio si è riunita la Giunta comunale per decidere sulla gestione provvisoria delle terme in attesa dei ricorsi pendenti alla Corte d'appello di Roma. Ora dovrà pensare al futuro degli impianti, e secondo una delibera del Consiglio comunale stabilire chi deve gestire il complesso termale, anche se l'ente Fiuggi vanta un diritto di prelazione. Secondo la lista civica «Fiuggi per Fiuggi» la gestione dovrebbe essere affidata, attraverso un'asta pubblica, ad una società composta dal Comune e da un privato. (Ansa)

Sul voto alle leghe

Romiti replica a Battaglia

ROMA. Il ministro dell'Industria Battaglia, all'assemblea annuale della Confindustria ha affrontato anche il problema del voto di protesta alle leghe. Battaglia ha affermato di «aver letto con perplessità la dichiarazione recente di un importante dirigente industriale (l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, ndr), dichiarandosi più vicino alla linea più moderata assunta dal presidente della Confindustria, Pininfarina, nella relazione.

Romiti nei giorni scorsi aveva detto: «Non capisco quelli che si stupiscono che la Lombardia, regione più ricca d'Italia e tra le più ricche d'Europa, abbia dato un voto di protesta. Chi ha contribuito a creare il benessere nella regione vuole servizi adeguati e la protesta concretizzata nel voto alla Lega la trovo giustificata».

E ieri Romiti ha replicato a Battaglia ribattendo: «Avevo detto semplicemente che mi faceva molto meraviglia sentire uomini politici che si meravigliavano del successo delle leghe, quando invece a me sembrava normale che nella regione più ricca d'Italia ci fosse stato questo voto di protesta. E' scontato che i cittadini di quella regione pretendano servizi adeguati alle loro esigenze ed in linea con gli altri Paesi europei. Non condivido l'idea delle leghe, ma non posso non capire la protesta ed è probabile che se non cambieranno i comportamenti della classe politica, la protesta aumenterà». (Agi)

L'8 per 1000 da indicare nella dichiarazione dei redditi. La Curia: «Siamo sorpresi»

Irpef, anche Milano sceglie la Chiesa

Solo il 20% dei contribuenti dà l'obolo allo Stato

MILANO. Fra i milanesi che finora hanno indicato a chi intendano destinare l'«obolo» dell'8 per mille previsto nella dichiarazione dei redditi e da devolvere in beneficenza, il 75/80 per cento ha optato per la Chiesa. Un buon terzo, secondo le stime del Comune e di alcuni professionisti, si è astenuto dallo scegliere fra le 4 voci previste, cioè Chiesa cattolica, Stato, Unione delle chiese cristiane avventiste del 7° giorno e Assemblea di Dio in Italia. I limiti di tempo per presentare i moduli scadono il 31; finora, non più del 30% degli abitanti del capoluogo lombardo hanno provveduto a compilarli e presentarli.

Secondo l'esperienza di Giorgio Rebecchi, dottore commercialista, la maggior parte di coloro che hanno espresso la propria opzione lo hanno fatto più «per escludere che per premiare». L'obolo allo Stato veniva spiegato «solo con il non volere per nessuna ragione dare soldi ai preti», e, all'inverso, l'obolo alla Chiesa veniva deciso «per il fatto che sarebbe da imbecilli dare altri soldi a uno Stato così corrotto e sfasciato». Un atteggiamento di «sfiducia totale» che, viste le percentuali così come vanno delineandosi in base a questi primi dati - e visto il recente successo elettorale della Lega - a Milano sembra diffuso. In minoranza, le risposte del genere «Preferisco la Chiesa perché, trattandosi di beneficenza, i religiosi sono più esperti, tradizionalmente più organizzati».

La tendenza a devolvere l'8 per mille alla Chiesa appare trasversale alle varie fasce di età e alle diverse categorie di contribuenti, accomuna professionisti e commercianti, imprenditori autonomi e dipendenti. Nessuno ha chiesto il criterio con cui la Chiesa ripartirà l'ammontare degli oboli fra clero, culto, edifici destinati al culto e Caritas. Frequente invece è stato il quesito sul perché non fosse possibile destinare l'obolo ad altri enti, religiosi e non, regolarmente autorizzati a raccogliere fondi per scopi assistenziali. E' stata anche questa la ragione per cui alcuni hanno finito con il non pronunciarsi.

Emidio Carioli, ragioniere commercialista, ha per esempio registrato nel suo studio una valanga di astensioni. «Alla domanda relativa all'opzione», racconta, «la stragrande maggioranza mostrava di ignorarne persino l'esistenza. Mi rispondevano "faccia lei", e io ovviamente lasciavo il riquadro in bianco. Quei pochi che ne erano informati, era perché avevano avuto modo di vedere la pubblicità fatta dalla Chiesa. Parecchi non sapevano nemmeno cosa fosse l'Unione delle Chiese cristiane avventiste del 7° giorno, e una buona parte ha scoperto solamente in quest'occasione l'esistenza dell'Assemblea di Dio in Italia». A scegliere uno o l'altro di questi enti, a Milano sembra essere stato l'1% del totale dei contribuenti. Entrambi questi raggruppamenti religiosi hanno comunque rinunciato a ricevere la quota che, una volta terminato il computo totale degli «oboli» non assegnati, sarà ripartita ricalcando le percentuali delle preferenze espresse.

In Curia, la reazione è di soddisfatta sorpresa, pur con la cautela dovuta alla scarsezza dei dati finora a disposizione. «Ci aspettavamo un 50/55 per cento, non di più», dice don Angelo Busti, responsabile dell'ufficio stampa dell'Arcivescovado. In cifre si calcolava un introito, sul piano nazionale, intorno ai 400 miliardi.

Nella Ripartizione Finanze Tributarie, un sondaggio «campione» su 100 dichiarazioni ha confermato l'andamento dedotto dai professionisti. Con una particolarità sull'atteggiamento dei contribuenti; interrogati sulla destinazione preferita per l'obolo, alcuni hanno risposto: «Perché, vogliono schedarci?». In via Rovello, sede centrale della raccolta delle dichiarazioni, fino a ieri sera erano giunti 17.950 moduli 740, su un totale che l'anno scorso ammontò a 171.734. La cifra rappresenta il 45% circa delle dichiarazioni raccolte direttamente nei vari uffici del Comune (402.828, dato '89), cui bisogna aggiungere altri circa 200 mila moduli abitualmente inviati per posta. I «101» fino a mercoledì sera presentati in via Rovello sono stati 7850 (il 46% del totale che confluisce in quest'ufficio, dato '89). E' l'afflusso più alto registrato in questi anni, e, commentano i dipendenti, forse dimostra che i cittadini stanno imparando a non aspettare l'ultimo giorno per pagare le tasse. I moduli consegnati - nei quali si chiede ai pensionati con reddito superiore ai 6 milioni 802 mila lire all'anno di scegliere a chi devolvere il loro 8 per mille - sono stati finora 1590.

Ornella Rota

«Saltano» Viareggio e Merano, entrano Palio di Asti e Festival di Sanremo

Nasce la Lotteria per la Serie A

Il calcio nei 12 concorsi del prossimo anno

ROMA. Ecco l'Italia delle lotterie. Oltre alla tradizionale schedina del sabato, tifosi e appassionati di calcio potranno tentare la fortuna, a partire dall'anno prossimo, anche con un nuovo concorso nazionale, abbinato al campionato italiano di calcio di serie A. Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha firmato il decreto che istituisce le sei lotterie nazionali per il secondo semestre '90 e le dodici per il 1991.

Da quest'anno le lotterie, come prevede la nuova legge approvata dal Parlamento, sono scelte dal ministro stesso, su proposta delle commissioni. La novità più consistente tra i concorsi in programma per il '91 è appunto quello legato al campionato di serie A, una sorta di fratello acquisito del Totocalcio. Ha tutte le credenziali per suscitare l'interesse degli sportivi, come sta accadendo per il concorso «Italia 90».

Ma non è questa l'unica novità. Già dal prossimo semestre debutteranno altri quattro concorsi collegati rispettivamente alla finale delle regate veliche d'altura, alle manifestazioni estive di Taormina, al gran premio ippico di Montecatini e al concorso internazionale di canto «Tito Schipa» di Lecce.

I quattro nuovi concorsi andranno poi ad aggiungersi alle due tradizionali lotterie di Merano e di Capodanno, quest'ultima legata alla trasmissione televisiva «Fantastico».

Quest'anno, invece, è stata «bocciata» la lotteria di Venezia. L'anno prossimo resteranno invece fuori dall'elenco quelle di Viareggio e Merano. Annullata all'ultimo momento un paio di settimane fa, fra le proteste degli organizzatori che sostenevano di non essere stati neppure avvertiti, la lotteria di Monza, legata al Gran premio di Formula 3.

Il ministro delle Finanze ha deciso che fra le lotterie tradizionali confermate per il prossimo anno restano quelle di Monza, Venezia e «Fantastico». Ancora un'estrazione legata ad un programma televisivo: la lotteria di «Giochi senza frontiere».

Ecco tutti gli altri nuovi concorsi decisi da Formica: la lotteria legata alle sfilate carnevalesche di Iglesias, quella del Festival di Sanremo, per la regata velica di Palermo, per la maratona d'Italia di Carpi, per il premio «Caniglia» di Sulmona, quella di Caserta vecchia, il concorso per il Palio di Asti e, infine, la lotteria per la manifestazione d'arte «Francesco Speranza» di Bitonto. [Ansa]

Decreto fiscale dal primo giugno

Tasse scolastiche e imposte di bollo Ecco gli aumenti

Dal primo giugno aumentano le tasse scolastiche, l'imposta di bollo sugli assegni bancari e sui libretti di risparmio, la carta da bollo e molte altre tasse di concessione governativa: è stato infatti pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del governo che fa lievitare le aliquote di alcuni tributi fermi da molti anni. E' la seconda parte della manovra economica del governo, avviata con il decreto-legge approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri. Aumenti particolarmente alti per la carta da bollo per usi scolastici (482%) e i provvedimenti che rendono esecutivi i lodi arbitrali (702%); più contenuti per le tasse scolastiche, che crescono del 17%. Ecco un raffronto tra le attuali e le nuove tasse di concessione.

TASSE DI CONCESSIONE	IMPORTO ATTUALE	NUOVO IMPORTO
1) TASSE SCOLASTICHE:		
A) SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI:		
TASSA DI ISCRIZIONE	10.000	11.700
TASSA DI FREQUENZA	25.000	29.300
TASSA RILASCIO DIPLOMI	25.000	29.300
TASSA PER ESAMI	20.000	23.400
B) CONSERVATORI DI MUSICA:		
TASSA ESAME AMMISSIONE E TASSA IMMATRICOLAZIONE	10.000	11.700
TASSA DI FREQUENZA ANNUALE	35.000	41.000
TASSA PER DIPLOMI	25.000	29.300
C) ACCADEMIE BELLE ARTI, DANZA E D'ARTE DRAMMATICA:		
TASSA ESAME DI AMMISSIONE	25.000	29.300
TASSA IMMATRICOLAZIONE	50.000	58.600
TASSA FREQUENZA ANNUA	120.000	140.700
TASSA DIPLOMA	150.000	175.900
2) IMPOSTE DI BOLLO:		
RICEVUTE, CONTI, FATTURE	500	800
ASSEGNI BANCARI, ESTRATTI CONTO	300	600
LIBRETTI RISPARMIO	1.500	2.500
CARTA BOLLATA PER USO SCOLASTICO	700	4.000
ESECUZIONE LODO ARBITRALE	10.000	80.000
CARTA BOLLATA PER USI CIVILI	5.000	6.500
CARTA BOLLATA USI GIUDIZIARI	3.000	3.300
3) TASSE CONCESSIONE TABACCAI:		
RILASCIO	50.000	220.000
RINNOVO	20.000	80.000
IMPOSTA ANNUALE (1)	1.000.000	2.000.000

(1) PER IL 1990 L'IMPORTO DA PAGARE E' DI 1.583.332 LIRE. [FONTE: ANSA]

Stato civile di Torino

22 MAGGIO 1990

NATI — **Rocco** Edoardo; **Milazzo** Deborah; **Palese** Michela; **Bosio** Elena; **Ahnetovic** Gianni; **Gotto** Gianluca; **Magnaguagno** Sofia; **Bertolotto** Christian; **Simone** Federico; **Casagrande** Valentina; **Kiu** Emmanuele; **Fiocchi** Marcello; **Scalzo** Roberto; **Sciancalepore** Sara; **Benedetto** Roberto; **Giusto** Giulia; **Perotto** Claudio; **Arduino** Federico; **Gallipoli** Erika; **Renieri** Stefania; **Di Piro** Silvia; **Farano** Chiara; **Pia** Jessica; **Paternò** Enrico; **Lotito** Alessandro; **Catalano** Davide; **Gervasi** Valeria; **Sorriello** Lucia; **Losurdo** Roberta; **Bassi De Masi** Francesco; **Di Fiore** Sonia; **Mariello** Christian; **Di Giammaria** Luca; **Fiorisellai** Nunzia; **Carrillo** Federica; **Perona** Noemi Ester; **Malgeri** Daniele; **Bonaldo** Andrea; **Pulieri** Andrea; **Dellaferrera** Lorenzo; **Massa** Alessandro; **Bornancin** Chiara; **Crosetto** Cristina; **Chiarelli** Mirco; **Puccio** Antonio; **Gerbino** Alberto Ugo; **Princi** Pasquale Lorenzo; **Cecchi** Paolo; **Lecchi** Francesca; **Mongiovì** Alessia; **Ferraro** Luigi; **Renzetti** Simone; **Teresi** Marina; **Gastaldo** Andrea; **Michelin Salomon** Martina; **Ingrassia** Nadia; **Ricci** Simone; **Bertello** Gloria; **Gotto** Ylenia; **Modica** Lorenzo Paolo Adolfo; **Pignataro** Francesco.

MORTI — **Carbone Amarotti** Fausto, di anni 81, nato a Frossasco, pens., abitante in via Mad. Cristina 115; **Zaffino** Biagio, a. 87, Serra S. Bruno, pens., via Borgone 8; **Viglino** Ugone, a. 76, Bosia Religioso, c.so Ferrucci 14; **Morando** Maddalena ved. Berutti, a. 84, Neive, pens., via Pagliani 1; **Massarotto** Giovanni, a. 80, Crocetta del Montello, pens., c.so Emilia 38; **Colombo** Maria Anna ved. Bono, a. 84, Onore, pens., c.so Casale 44; **Barberis** Italo, a. 56, Bagnasco, pens., c.so Spezia 55; **Balbiani** Augusto, a. 77, Biella, pens., c.so Re Umberto 88; **Rizzi** Maria Biagina, a. 73, Minervino Murge, pens., c.so Vitt. Emanuele 83; **Gazzera** Andrea, a. 89, Torino, pens., via S. Pellico 31; **Garis** Antonio, a. 70, Caselle Tor.se, pens., via Cristalliera 18 bis.

Deceduti in ospedale: **Tiani** Carmina, a. 59, Minervino Murge, pens., Mauriziano; **Matellica** Rocco, a. 84, Venosa, pens., Giovanni Bosco; **Cleriei** Maria Pasqualina, a. 78, Gerenzano, religiosa, Cottolengo; **De Gregorio** Antonio, a. 55, Foggia, artigiano, Giovanni Bosco; **Tempo** Teresa in Mollichella, a. 69, Torino, pens., Maria Vittoria; **Mastropasqua** Angelo, a. 48, Barletta, artigiano, Giovanni Bosco; **Gastaldi** Teobaldo, a. 75, Bari, pens., Giovanni Bosco; **Sacerdote** Matelda ved. Ottolenghi, a. 89, Voghera, pens., Mauriziano; **Cappellini** Flora ved. Panattaro, a. 76, Firenze, pens., osp., San Vito; **Fasano** Nildo, a. 69, Sparone, pens., Giovanni Bosco; **Falchero** Pietro, a. 56, Settimo Tor.se, pens., Giovanni Bosco; **Gambino** Giovanni, a. 68, Moncalieri, pens., Maria Vittoria; **De Bonis** Angela Maria in Mastrizzi, a. 75, Pietragalla, pens., Molinette; **Di Lauro** Sabina ved. Giordano, a. 47, Cerignola, casalinga, Molinette; **Vanzelo** Maria ved. Dusio, a. 81, Casale Monf.to, pens., Molinette; **Fischella** Michele, a. 87, Nicosia, pens., Vecchia Astanteria; **Bellini** Clementina in Mucci, a. 70, Sommalino, pens., Molinette; **Sonaro** Gaetano, a. 51, Nicosia, pens., Giovanni Bosco; **Tonini** Albina, a. 79, Valloriana, religiosa, Cottolengo; **Murtas** Ottavio, a. 78, Arbus, pens., Molinette; **Cavuoto** Francesco, a. 56, Corato, pens., Molinette; **Campanale** Leonardo, a. 70, Cassano Murge, pens., Molinette; **Gentili** Mario, a. 61, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Enria** Piero, a. 64, Asti, artigiano, Giovanni Bosco; **Pernice** Teresa, a. 80, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Fagotto** Sergio, a. 22, Torino, studente, Pediatrico.

Nati 61 - Morti 37

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Rembaudi

Lo annunciano con dolore: moglie, figlia, genero, cognati e nipotini **Francesca** e **Clementa**. Funerali sabato 26 ore 8,15 parrocchia Beato Cafasso. La salma sarà tumulata a Chivasso nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 23 maggio 1990.

Piero, Andreina, famiglie partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ferreri

di anni 72

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Ida** con il figlio **Nico** e la moglie **Germana**, le nipoti **Emanuela** e **Cinzia** con il marito **Alberto** ed il piccolo **Andrea**. Un particolare ringraziamento per l'affettuosa e costante assistenza al dottor Cordiero Giuseppe e al dottor Rittatore Renato. La cara salma partirà dall'ospedale Giovanni Bosco in Largo Gottardo, sabato 26 alle ore 10 per il cimitero monumentale di Torino, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 24 maggio 1990.

Piangono la perdita del carissimo fratello **CARLO** la sorella **Lucia**, il fratello **Renato** con la moglie **Rosina**.

Si associano al dolore la cognata **Virginia** con la figlia **Bruna**, il marito **Renato** ed **Adriano**.

Sono vicini alla famiglia **Ferreri** per il doloroso lutto, cugini e parenti tutti.

Ricordando con affetto il caro **CARLO** partecipano al dolore di Nico, Germana e della famiglia, **Virginio Nazzolese** con la moglie **Annalisa** ed il figlio **Max**.

Le famiglie **Fontana** e **Lechone** partecipano al dolore.

I cugini **Lodovico Franca** e **Paola** ricordano **CARLO** con affetto.

La **Bienne Industrie Verniciature s.r.l.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Ferreri per la scomparsa del padre

Carlo Ferreri

— **Torino**, 24 maggio 1990.

La famiglia **Muscianisco** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia Ferreri per la scomparsa del padre

Carlo Ferreri

— **Torino**, 24 maggio 1990.

Serenamente si è spento

Aldo Molino

anziano Municipio

anni 80

Ne danno il triste annuncio la sorella **Vittoria**, i fratelli **Giuseppe** ed **Emilio**, cognati, nipoti, pronipoti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 alle ore 10, parrocchia Sant'Anna, indi la tumulazione a Fiano (Torino). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 maggio 1990.

Partecipa al lutto il **Gruppo Anziani Municipio di Torino**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

comm. Pietro Leone

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Bruna**, i figli **Luigi** e **Marina**.
— **Parigi**, 24 maggio 1990.

Partecipano al dolore gli zii **Nuccio** e **Bianca**, i cugini **Gigi, Rosanna, Marco**.

Anna e **Franco Dellora** addolorati partecipano.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Costa

anziano FIAT

Dolorosamente l'annunciano la moglie **Emilia**, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali ore 8,15 del 26 corrente parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 23 maggio 1990.

Luisella e famiglia partecipano al dolore.

Gli **Amici della Redazioni Sportive de La Stampa** e **Stampa Sera** sono affettuosamente vicini a Nino e a sua madre per la scomparsa di

Luigi Sormani

— **Torino**, 24 maggio 1990.

Improvvisamente è mancato

Enrico Dogliotti

(Nini)

Profondamente addolorati l'annunciano la moglie **Donata**, il figlio **Ampelio** con la moglie **Mariangela** e la piccola **Irene**, il fratello **Ugo** con **Tina** e familiari, parenti tutti. Funerale 26 corrente ore 11,45 parrocchia Madonna del Carmine.
— **Torino**, 23 maggio 1990.

Partecipano al dolore:
Piero e **Lalla**
Vittorio e **Olga**
Anna e **Enzo**
Antonio Oneglio
Paolo Compierchio
Stefano D'Antoni
Tommaso Critelli
Bruno Broero
Mario Sirelli
Aristodemo Lazzano
Fausto Simonelli
Sergio Staghi.

Maria Teresa e **Gianni** con i figli **Raffaella**, **Roberto** e **Michele** porgono l'estremo affettuoso saluto alla carissima signora

Norma Giuliani Spaggiari

sempre ricordandola con profonda simpatia. Un abbraccio fraterno a Renzo e Piera e a Colombo.
— **Gallarate**, 24 maggio 1990.

Prende parte al lutto **Marisa Bandera**.

I **Collaboratori dello Studio Giannantonio** esprimono ai carissimi signori Renzo e Piera Spaggiari il senso di un sincero cordoglio per la scomparsa della mamma signora

Norma Giuliani Spaggiari

— **Gallarate**, 24 maggio 1990.

Ci ha lasciati

Mario Montaini

Con grande rimpianto lo ricordano: i nipoti, cognati, cugini, amici. La cara salma partirà dall'ospedale S. Luigi di Orbassano sabato 26 corr. alle ore 9,30 per Torino cimitero Monumentale ore 10,30.
— **Orbassano**, 24 maggio 1990.

La **Cuneo Impianti** partecipa con profondo dolore alla scomparsa del

rag. Mario Montaini

Amministratore della Società

— **Torino**, 24 maggio 1990.

E' cristianamente mancata

Teresa Viglino ved. Prato

anni 85

Addolorati lo annunciano i figli: **Clelia, Nelle, Bruno** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali sabato ore 8,15 parrocchia Santa Maria Goretti per Bosia (Cn). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 maggio 1990.

Gabriella, Maria Teresa, Elvira, Fabio e **Gioel** ricorderanno sempre nonna **TERESA**.

E' mancato lo scultore

Giovanni Cantono

Lo annunciano la moglie **Vitti Museo**, i figli **Carlo, Emilia** con **Bruno**, i nipoti **Pietro, Jacopo** e **Maria**. I funerali avranno luogo sabato 26 maggio alle ore 15 in Ronco Biellese.
— **Torino**, 24 maggio 1990.

Partecipano al dolore di Vitti i cugini: **Mina, Carlo** con **Edda**.

Anna e **Lucia** si stringono in un abbraccio fraterno alla cara Vitti.

Serenamente è mancata

Catterina Anselmetti ved. Stasia

Ne danno il triste annuncio la figlia **Enza** con il marito **Alfredo** e i nipoti **Clelia** e **Vittorio**. Funerale venerdì 25 maggio alle ore 11,45 alla parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 maggio 1990.

Con la serenità di sempre e nella grazia del Signore è mancata

Rosa Dogliani nata Bogetti

Con infinito rimpianto la piangono: il marito **Mario**, i figli **Dino** con la moglie **Margherita Ciravegna**; **Paola** con il marito **Carlo de Sanctis**, gli adorati nipoti **Raffaella, Ugo, Luisa**, il fratello **Bartolomeo**, le cognate **Caterina, Alessandra**, nipoti. Un grazie di cuore al dottori Prever, a Stella per l'affettuosa assistenza. I funerali venerdì 25 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione viale Rimembranze 35.
— **Marcola**, 24 maggio 1990.

Il **Direttore Istituto Puericultura** prof. **Giancarlo Mussa**, **Aiuti, Assistenti** partecipano al dolore della dott. Paola Dogliani per la scomparsa della mamma

Rosa Bogetti in Dogliani

Paolo Antoniola
Patrizia Arellacone
Donatella Baccile
Laura Barberis
Gabriella Bogetti
Gianni Bona
Marialuisa Colombo
Giorgio Crua
Edoardo Girardo
Leandro Silvestro
Lorenzo Varese.
— **Torino**, 24 maggio 1990.

Sono vicini a Paola: **Augusta, Nadia, Elisabetta Diverei, Guido, Lalla, Raffaele, Arianna Diverel**.

Angela de Sanctis e figli commossi si uniscono al dolore di Paola, Carlo e famiglia Dogliani per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Maria Iafanti, Anselmo e **Maria, Claudio** e **Carla de Sanctis** affettuosamente partecipano al dolore di Mario, Paola, Dino, Carlo e Rita Dogliani per la scomparsa della cara **ROSA**.

Al dolore di Paola e Carlo partecipano commossi:
Wanda, Gino Benigerti
Carla, Domenico Coratone
Gianna, Arnaldo Francia
Marika, Franco Gennari
Germana, Giorgio Merighi
Maria, Piercarlo, Maurizio Robbiano
Ada, Alberto Sartoris
Anita, Simone Teich Alasia
Liliana, Alberto Turano
Rossana, Luca Deglietto
Marco Perardi.

Maria Cristina partecipa con tanta tristezza al dolore di Paola e famiglia.

La famiglia **Comino** partecipa commossa.

Sono affettuosamente vicini a Paola:
Emilio, Franca Barbero
Livio, Anny Chiandussi
Nerina, Mario Del Poli
Antonio, Annamaria Dionisio
Renata Dionisio
Paolo, Liliana Enrico
Nico, Maria-Luisa Fornio
Sergio, Anna Icardi
Carlo, Cristiana Imodo
Alfredo, Carla Pautasso
Laura Pezzetti
Gualtiero, Gara Piovano
Rino, Lucia Scalisi
Piero, Renata Vigolungo.

Sono affettuosamente vicini a Paola e famiglia gli amici:
Angela de Sanctis
Danilo Poggiolini
Concetta Turi e **Beppe Fragalà**
Margherita e **Michele Olivetti**
Mirella Di Giorgi
Pinuccia ed **Emanuele Revelli**
Maria Teresa Pautasso.

Maria Luisa, Franco Remotti con **Silvia** sono affettuosamente vicini a Paola.

I **Colleghi della Divisione di Endocrinologia dell'Ospedale Infantile Regina Margherita** si uniscono al dolore della dottoressa Paola Dogliani e famiglia per la perdita della **MAMMA**.

La cognata **Rina** e i nipoti: **Gino Anna, Paola Gino, Lorenzina Giorgio, Osvaldo Mariangela** ricordano con affetto zia **ROSINA**.

Giulia e **Daniela** partecipano commosse.

Sandra Piercarlo Marchiolo, Anna Ettore Strudale sono affettuosamente vicini a Paola e ai suoi cari.

Lionello Grazia Jona Celesia partecipano con amicizia al dolore di Paola per la perdita della **MAMMA**.

Partecipano al dolore di Paola per la perdita della cara **MAMMA** gli amici:
Piero e **Caterina Cacciari**
Ferruccio Ceruti
Gualtiero De Andrea
Guido Fritz
Romana Prato
Marco Trompeo.

Rita e **Franco Pontiglione** sono vicini a Paola e Carlo per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Carla Balma e figli **Adriano, Carlo** e **Laura** si uniscono al dolore dell'amica Paola.

Carla e **Claudio** commossi sono vicini a Paola e Carlo.

Camillo e **Franca Marianero** con **Carlo Marcello Irene Chiara** e **Michela** partecipano con affetto al dolore di Paola e famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Dogliani gli amici:
Enea, Cecilia e **John, Anna** e **Giampiero, Virginia** e **Marco, Adriana** e **Remo**.

Francesca Dellaterra e figli partecipano al dolore della famiglia Dogliani.

La famiglia **Gagna** e **Cillario** partecipano al dolore della famiglia Dogliani per la perdita della cara **ROSINA**.

Sebastiano Ghisolfi e famiglia partecipano al dolore della famiglia Dogliani.

Dice Gesù: «Bene, servo buono e fedele entra nella gioia del tuo Signore»

Tragico incidente ha stroncato la vita buona e laboriosa del

can. Domenico Foco

per 41 anni arciprete di Rivoli

Lo annunciano le sorelle **Francesca** ved. **Gaiffone**, **Rina** con **Giuseppe Gariglio** ed **Annarosa**, cugini, amici e parenti tutti. Funerali nella sua Rivoli sabato 26 maggio 1990 alle ore 15 nella parrocchia Nuova Collegiata (via Piol 44). La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Piobesi Torinese.
— **Torino**, 23 maggio 1990.

don Domenico Foco

Presidente degli Istituti Riuniti «Salotto e Fiorito» di Rivoli

ci ha lasciato. Gli **Istituti Riuniti «Salotto e Fiorito»** presenti ed operanti in Rivoli da più di cento anni, hanno perso il loro carissimo presidente. Don Domenico Foco per quasi quarant'anni è stato l'animatore, il sostenitore di questa complessa struttura scolastica e ne ha seguito da vicino con chiaroveggenza le evoluzioni e gli ampliamenti. Gli **Amministratori**, gli **Insegnanti**, le **Suore**, gli **Alunni** e tutte le **famiglie** apprendono la notizia con sgomento e innalzano preghiere riconoscenti per la sua instancabile presenza. Grazie don Foco e continua la tua benevola protezione dal cielo!
— **Rivoli**, 24 maggio 1990.

L'**Amministrazione Comunale** di **Rivoli** partecipa al lutto per la morte di

don Domenico Foco

già Arciprete di Rivoli

— **Dalla sede municipale**, 24 maggio 1990.

Amici e **Colleghi** partecipano con affetto al dolore di Mara per la scomparsa del padre

Lodovico Giappichelli

— **Torino**, 24 maggio 1990.

E' mancata

Olga Durando ved. Barrovero

di anni 91

Lo annunciano il figlio **Giancarlo** con **Laura**, il fratello **Teresio**, la sorella **Esterina** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Carboneri di Montiglio (Asti) sabato 26 maggio ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Montiglio**, 24 maggio 1990.

Il **Gruppo Pubblicitario Bestino** partecipa al lutto del suo dipendente rag. Giancarlo Barrovero per la perdita della sua cara **MAMMA**.

I **Colleghi del Gruppo Pubblicitario Bestino** sono vicini a Giancarlo in questo momento di grande dolore.

Vasilia e **Diego Bestino** e famiglia partecipano al grave lutto di Giancarlo.

Ci ha lasciato

Emma Almone Schiaparelli

Disperati la piangono il marito **Dario**, i figli **Linda** con **Carlo**, **Susanna** con **Geki**, **Fabio** con **Rosalba**, la mamma **Gina**, il fratello **Gianni**, la sorella **Jucci** con le rispettive famiglie, il cognato **Giorgio** e famiglia, nipoti tutti. I funerali avranno luogo il 26 maggio alle ore 9,15 e partire dalla chiesa San Donato e la salma verrà sepolta nel cimitero di Netro (Vc) alle ore 10,30 dopo la benedizione nella cappella del cimitero. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 maggio 1990.

Si uniscono al dolore di Linda gli amici:
Mirella Alcer
Ivana e **Rocco Carta**
Margherita e **Roberto Gabetti**
Daniela e **Gian Mauro Gallo**
Riccardo Roscelli
Elena Ternagno
Lucetta Zorgno
Elisabetta e **Ferruccio Zorzi**.

Umberto Allemandi, Gianna Marini e i **Collaboratori della Umberto Allemandi & c.** partecipano commossi al dolore di Linda.

Tilde, Giorgio, Mitì, Silvia Sellegarda piangono con Dario e famiglia la carissima **EMMA**.

Fabrizio, Riccardo, Alberto e **Pierantonio Ragazzoni di Sant'Odorico** con le mogli e i figli partecipano al dolore della sorella Marilena e dei nipoti per la morte del cognato

Enrico Morteo

— **Torino**, 25 maggio 1990.

La zia **Signoretti** e **Petitti di Roreto** e i cugini partecipano al dolore di Marilena e figli.

I cugini **Anna** e **Fulvio** con **Lucia** e **Angela** partecipano al dolore di Marilena, Barbara e Maurizio.

Zia **Nice, Laura** e **Armando, Elena** e **Luciano, Piero** e **Rosella** e famiglie, con tanto dolore piangono l'amatissimo cugino

Enrico Morteo

— **Torino**, 25 maggio 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 15,30

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Antonio Corsaro (Nino)

anni 62

Addolorati lo annunciano: la moglie **Lidia**, le figlie **Irma, Graziella, Katia**, il nipotino **Mattia** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 26 maggio ore 8,15 nella parrocchia S. Caterina da Siena. Non fiori ma offerte al Gruppo Abele, Torino.
— **Torino**, 24 maggio 1990.

Uniti nel cammino fatto insieme li ringraziamo per la fraterna amicizia e ci stringiamo con affetto a Lidia e famiglia. Il **gruppo dell'Amica**.

Ciao **NINO**, sarai sempre con noi. **Associazione Rita**.

L'**Istituto del Sacro Romano Impero** partecipa con dolore l'improvvisa dipartita del proprio Consocio

conte Augusto Balbiani

— **Firenze**, 25 maggio 1990.

E' deceduto

Giuseppe Marengo (Notu)

Addolorati l'annunciano: la moglie **Ginetta**, il figlio **Luigino** con **Iolanda**, i parenti tutti. I funerali si terranno in Torino, il 26/5/90 ore 11,45 presso la parrocchia San Paolo Apostolo, via Berino. Non fiori. Eventuali offerte alla Associazione per la cura dei tumori in Piemonte.
— **Torino**, 24 maggio 1990.

Ivana, Luigi, Stefano e **Marco** ricordano

Lucia Vogliolo nata Bono

— **Torino**, 24 maggio 1990.

Si uniscono **Susanna, Laura, Nadia**.

ANNIVERSARI

1987 — 1990
Laura Bellardi
Sempre con noi.

1985 — 1990
Rosetta Puglisi
Ti ricordiamo sempre.

1985 — 1990
Armando Piodi
Sei sempre vicino a noi. **Laura** e **Olga**.

1989 — 1990
avv. Renato Cambiano
Ti ricordiamo sempre. La messa 31 maggio ore 18,30 S. Secondo.

1983 — 1990
Pasquale Fraschini
Con noi sempre.

Angelo Eddone
Ricordo di preghiera.
— **Torino**, 25 maggio 1990.

1989 — 1990
Catterina Giano ved. Ceresa
Il figlio e ricordo SS. Messe sabato ore 10 Chiesa N. S. di Lourdes.

1989 — 1990
prof. dr. Ezio Minetto
Cristiana ed **Ilaria** con la mamma e la nonna ricordano con infinito rimpianto il loro papà. S. Messa domenica 27 maggio alle ore 11 nella Chiesa della Misericordia (via Barbaroux 41).

1987 — 1990
Luciano Gherra
Vivi sempre nel ricordo. Tua mamma.

Nuove rivelazioni del New York Times: in Europa proiettili in grado di causare fughe radioattive

Gli Usa ritirarono 300 armi nucleari difettose

Ma un esperto: non c'era pericolo

«Non si pensi che nei depositi militari ci siano munizioni nucleari pronte all'uso, cioè granate o missili spolettati e innescati. Anzi: esistono precise disposizioni per conservare i due componenti dell'arma ben separati». Andrea Nativi, redattore della «Rivista italiana di difesa», ha alcuni dubbi sulla «pericolosità» delle granate W-79, ritenute difettose, conservate nei depositi europei. «Altra cosa è quel che sarebbe potuto accadere una volta spolettate, cioè preparate per l'uso: ma finché i componenti sono separati, non c'è alcun pericolo».

In altre parole: perché la massa subcritica diventi supercritica, e dia origine alla reazione di fissione nucleare, occorre che la spoletta determini l'esplosione dell'innesco, una particolare carica cava. Ma se questi due elementi non sono inseriti nel proiettile, che contiene plutonio, tritio e idrogeno pesante, non accade nulla. Ciò significa che il temuto «incidente nucleare» si sarebbe potuto verificare soltanto in caso di messa in uso dei proiettili W-79, non nei magazzini.

Ma quanti sono, in Italia, i siti nucleari, i depositi dove sono conservati ordigni a carica atomica (testate per missili, bombe per aereo, granate, mine e bombe antisommergibili)? Una risposta ufficiale non esiste perché la materia è coperta da segreto militare, ma una ricerca condotta dal «Dipartimento pace» di democrazia proletaria è considerata «abbastanza attendibile» dagli stessi ambienti delle forze armate.

Così si scopre che il più grande deposito di armi nucleari americane destinate al fronte meridionale è probabilmente a Longare (Vicenza): il codice si chiama «Pluto» ed è all'interno della collina su cui è costruito il paese. Sia la manutenzione che la difesa è affidata agli americani. Le testate dei missili Lance in dotazione al 3° gruppo della Brigata missili Aquileia sono invece a Palù di Orsago (Treviso) nel sito «Algol». E anche qui alla sicurezza provvedono gli americani. Altre testate sono a Chiarano (Treviso): a guardia ci sono, insieme, italiani e americani. Deposito speciale è anche il sito «Castor», ad Alvisopoli di Fossalta (Venezia), ma, secondo dp, attualmente non vi sono conservate armi nucleari. Stessa condizione per il magazzino di Tormeno, presso Vicenza, dove esiste il reparto Usa incaricato sia della distruzione delle armi nucleari, sia degli interventi in caso di incidenti (19th Explosive Ordnance Detachement).

Le granate W-79 da 203 mm, che si ritiene fossero difettose, dovrebbero essere invece conservate a San Bernardo di Udine e ad Udine, dove ha sede il 27° Gruppo artiglieria pesante semovente Marche, dotato di obici M110/A2 con capacità nucleare. A Oderzo (Treviso) si trova invece il 3° Gruppo missili Volturno, che ha disposizione un centinaio di «Lance».

Ad Aviano (Pordenone) c'è il più grande deposito nucleare dell'aviazione Usa: dovrebbe conservare temporaneamente anche bombe e missili per gli F-16 che dovrebbero essere trasferiti da Torrejon, in Spagna, alla base di Crotone. A Rimini Miramare, invece, ci sono 25 testate per gli F-104 che vi hanno base operativa: la custodia è però affidata agli americani. Non diverso il deposito esistente a Ghedi (Brescia), base dei Tornado del 6° Stormo.

Alcuni degli originari 64 missili Cruise, in grado di raggiungere l'Urss, sono ancora a Comiso (Ragusa), dove però la base è in via di smantellamento. Armi per l'impiego navale sono invece sia a Sigonella (Catania) che all'Isola di Santo Stefano (Sassari). Nel primo caso si tratta di bombe nucleari di profondità B-57 e di munizioni per i velivoli delle portaerei della 6ª Flotta. Nel secondo sito, nella base della Maddalena, c'è la «Santabarbara» dei sottomarini Usa d'attacco nel Mediterraneo, con missili Subroc e Tomahawk per lancio subacqueo.

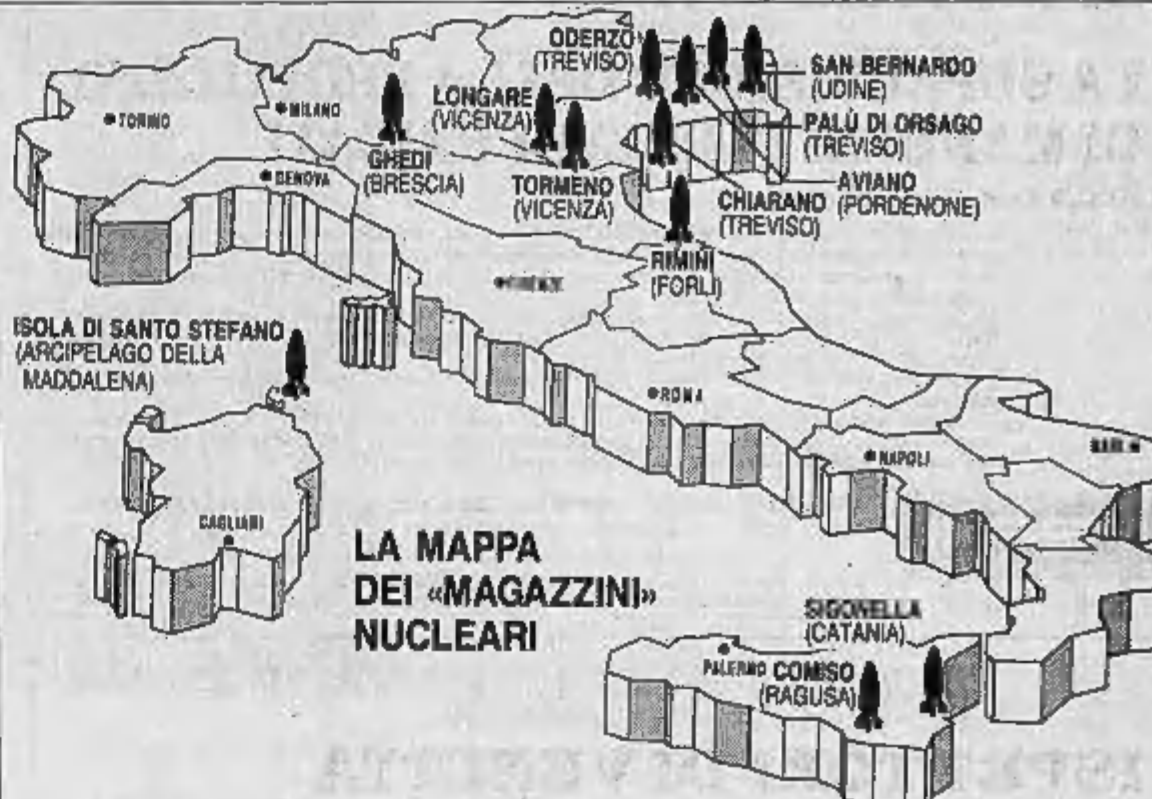
Gianni Bisio

Inchiesta

Il Congresso vuole la verità

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Gli Stati Uniti hanno rimosso segretamente da alcuni Paesi europei, si ignora se anche dall'Italia, tra 300 e 400 proiettili atomici da cannone difettosi, capaci di causare fughe radioattive o addirittura esplosioni nucleari in caso di incidenti. Negli ultimi 18 mesi, dopo averli disarmati per il trasporto, li ha fatti riparare, rafforzandoli con pezzi d'acciaio, nello stabilimento di produzione ad Amarillo nel Texas. Il Pentagono ha rifiutato di precisare se i 3-400 obici nucleari, di 203 mm e con una portata di 30 chilometri, siano stati riportati in Europa o no. Altri proiettili sono stati riparati sul posto. Lo ha riferito ieri il New York Times, all'apertura di una inchiesta parlamentare. L'esistenza dei proiettili difettosi era stata svelata dal Washington Post.

L'America si accinge a richiamare altresì dalle sue forze aeree in tutto il mondo alcune centinaia di missili atomici aria-terra SRAM-A, in dotazione su tre tipi di bombardieri, i B52, gli FB111 e i B1. Alcuni di questi bombardieri, i B52 e FB111, si troverebbero in Germania e in Inghilterra, ma non in Italia: gli FB111 furono usati tre anni fa, ma con bombe convenzionali, contro Gheddafi. I missili SRAM-A sono lunghi 4 metri, hanno una gittata di oltre 250 km, e una carica nucleare fino a 200 kilotoni, circa 13 volte più potente di quella della bomba di Hiroshima.

E' stato il sottosegretario all'Energia John Tuck a spiegare al Congresso le misure prese sui proiettili di artiglieria e quelle imminenti sui missili aria-terra. Tuck non ha smentito l'asserzione del leader della commissione alle forze armate della Camera Les Aspin, secondo il quale altre armi atomiche furono riparate segretamente negli Anni 50, 60 e 70. «E' la prima volta che parliamo pubblicamente del pericolo di fughe radioattive o esplosioni atomiche, pericolo peraltro minimo» ha ammesso. Il sottosegretario all'Energia ha aggiunto che potrebbe essere necessario riparare anche i nuovissimi Trident B5, i missili balistici intercontinentali per sommergibili, perché non risultano sufficientemente sicuri. Il laboratorio di Livermore ha scoperto che in tutte queste armi il detonatore convenzionale può scattare accidentalmente, per esempio per un forte colpo o una grossa caduta. Mentre è molto difficile che esso produca uno scoppio atomico, è invece possibile che porti a una fuga radioattiva.

A Bitonto agente spara e la folla affronta le forze dell'ordine

Ladro ucciso, guerriglia

Mille persone minacciano di vendicare il morto «distruggendo» il paese
Scontri evitati soltanto con l'arrivo da Bari di duecento poliziotti

BARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un poliziotto uccide un ladro in fuga e a Bitonto si scatena la protesta. In mille scendono in piazza, minacciano di devastare la cittadina. Solo l'intervento di duecento agenti in assetto anti guerriglia riesce a calmare la folla. La vittima è Francesco Maggio, 23 anni, noto da alcuni anni alla polizia per furti, rapine, spaccio di droga, traffico di armi.

Bitonto è a 18 chilometri da Bari ed è uno dei paesi dove la crescita tumultuosa della periferia barese ha portato degrado, scompensi sociali, malesseri. E' un centro nell'occhio del ciclone della criminalità, soprattutto giovanile, dove le forze dell'ordine sono perennemente in tensione.

Si spiega così, forse, la reazione di un giovane funzionario di polizia, che l'altra notte, tra via 4 Novembre e via Cesare Battisti, fortuitamente testimone di un furto, ha sparato uccidendo un giovane. Secondo la versione fornita dagli investigatori, i ladri erano in quattro a bordo di un'auto Thema con la quale hanno demolito la serranda di un negozio di confezioni (la boutique Strada).

Il fracasso dell'auto che estrappava la serranda ha fatto accorrere il funzionario di polizia del quale gli inquirenti non hanno fornito le generalità per motivi di sicurezza. Il poliziotto ha estratto la pistola calibro 9, intimato l'alt ed ha poi sparato verso le ombre che fuggivano. Tre colpi, uno dei quali ha colpito alla testa, uccidendolo, Francesco Maggio. Gli altri tre sono riusciti a far perdere le tracce a bordo della vettura che risulta rubata.

Il giovane è morto sul colpo. Il suo corpo è stato circondato da un cordone di polizia in attesa del magistrato inquirente. Sul luogo sono accorsi prima i familiari, poi gli amici, in un attimo si è raccolta una folla che ha cominciato ad inveire.

Nel frattempo nella boutique presa di mira era scoppiato un incendio: qualcuno dice per una lattina di benzina gettata nell'interno a scopo di vendetta; la versione ufficiale parla di corto circuito provocato dal sistema d'allarme andato in tilt con lo strappo della serranda.

La notizia che a sparare era stato un funzionario di polizia si è diffusa rapidamente e la gente ha cominciato a premere minacciosa contro il cordone formato da pochi poliziotti. I parenti volevano portar via il cadavere, qualcuno proponeva di organizzare azioni di teppismo in tutto il paese.

Minuti di tensione e di paura. Per fortuna l'allarme era già stato raccolto a Bari e il prefetto aveva provveduto a far accorrere a Bitonto reparti della Celere rinforzati dai carabinieri. La folla s'è calmata quando s'è vista fronteggiata da almeno duecento uomini delle forze dell'ordine in assetto antiguerriglia. Solo così il magistrato ha potuto iniziare gli accertamenti e ordinare il sequestro del cadavere per l'autopsia.

Vito Cimmarusti

Parma, finito il giallo

Coca-Cola sicura nelle lattine nessun veleno

PARMA. Il giallo della Coca-Cola è finito. Da qualche giorno si è temuto che in alcune lattine messe in commercio nelle ultime settimane fosse presente del veleno per topi. Ieri il sostituto procuratore della Repubblica di Parma, Brancaccio, lo ha smentito. «Ci sono appena giunti gli esiti degli esami di laboratorio che avevamo commissionato al presidio multizonale di Ferrara — ha dichiarato il magistrato —. Essi escludono la presenza di topicida e di altre sostanze nocive nei campioni sospetti e in quelli prelevati in punti vendita del Parmense. L'allarme è cessato».

La vicenda è cominciata 20 giorni fa. Un anonimo, probabilmente un mitomane, aveva avvisato i funzionari del ministero della Sanità della presenza sul mercato di lattine avvelenate. E in un supermercato venivano trovate tracce di topicida in una lattina. [l. a.]

In Francia e nel Lazio

Due arresti per il rapimento Belardinelli

ROMA. I carabinieri hanno arrestato ieri mattina ad Aprilia (Latina) Antonio Olzai, di Nuoro, 31 anni, coinvolto nel sequestro dell'industriale toscano Dante Belardinelli. Olzai era riuscito a fuggire dopo un conflitto a fuoco tra sequestratori e agenti dei Nocs, sull'autostrada del Sole, prima della liberazione dell'industriale.

I carabinieri avevano attuato un posto di blocco nel centro della città. Un'auto non ha rispettato l'alt dei carabinieri, ma è stata bloccata subito dopo da un altro posto di blocco a pochi metri. Alla guida c'era Pietro Olzai, 20 anni, fratello dell'arrestato; accanto la moglie di Antonio Olzai, Maria Luana Vallati, 22 anni; sul sedile posteriore il ricercato. Qualche giorno fa, sempre nell'ambito dell'inchiesta sul rapimento Belardinelli, era stato arrestato in Francia un altro latitante, Ernesto Battisti. [Ansa-Agi]

Per falso e calunnia

A giudizio il vicequestore di Napoli

NAPOLI. Rinviato a giudizio per falso e calunnia il vicequestore Franco Malvano, dirigente del commissariato di polizia di Portici ed Ercolano ed ex capo della squadra mobile di Napoli. L'ordinanza è stata emessa dal pm Domenico Zeuli. Rinviati a giudizio per gli stessi reati il sovrintendente Eduardo Romano e gli appuntati Antonio Mazza e Domenico Allocca.

L'inchiesta si basa su una denuncia presentata da un agente del commissariato, Francesco Raiola, dopo l'arresto del fratello di quest'ultimo, Alfredo, per associazione camorristica e spaccio di stupefacenti. Nella gelateria gestita da Alfredo Raiola furono trovate, durante una perquisizione, alcune bustine di cocaina. Secondo l'esposto del poliziotto, la droga sarebbe stata collocata a bella posta nel locale dal sovrintendente e dai due appuntati, su ordine del vicequestore. [Ansa]

COSTRUZIONI GENERALI E PREFABBRICAZIONE

Il nostro Cliente è una solida realtà del settore presente sul mercato da più generazioni; gli importanti ed ulteriori obiettivi da raggiungere nel medio termine rendono necessario il consolidamento delle strutture di vertice: in questa ottica siamo stati incaricati di ricercare:

DIRETTORE

cui affidare

LA GESTIONE ED IL COORDINAMENTO DI CANTIERI IN ITALIA

e

LA SUPERVISIONE DELLA PRODUZIONE DI MANUFATTI PREFABBRICATI

in c.a.o. e c.a.p.

La selezione è indirizzata ad **INGEGNERI CIVILI** di età intorno ai 40 anni che hanno un curriculum professionale contraddistinto da specifiche competenze di carattere tecnico completate da esperienze di tipo gestionale che dovranno permettere al Candidato prescelto di fornire un significativo contributo allo sviluppo della Società.
La posizione, che risponde direttamente al Direttore Generale del Gruppo, comporta la responsabilità in termini economici e tecnici delle due aree summenzionate attraverso una attività di coordinamento operativo di strutture centrali e periferiche.
Le caratteristiche intrinseche della funzione richiedono la disponibilità a spostamenti sul territorio nazionale.
Gli aspetti economici offerti dal nostro Cliente sono tali da soddisfare i Candidati più qualificati.
Assicurando la massima riservatezza, **preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, siglato sulla busta e sulla lettera con il Rif. SP 10481** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Prestigioso ed affermato Gruppo Italiano, per una sua divisione operante nel settore dell'informazione e della comunicazione, nell'ottica di un attento piano di potenziamento della propria rete commerciale ci ha incaricati di cercare

ISPETTORI DI VENDITA

per TORINO

La selezione è volta ad individuare candidature in possesso dei seguenti requisiti:
- Laurea o Diploma di Scuola Media Superiore
- Età compresa tra i 25/35 anni
- Qualificata esperienza di vendita maturata in posizione di team leader in aziende fortemente orientate al risultato
- Flessibilità, doti organizzative e di pianificazione
- Motivazione a sviluppare la propria professionalità in una realtà dinamica ed in costante sviluppo

Per la posizione si offre un inserimento al massimo livello impiegatizio, una retribuzione attestata nella fascia alta del mercato ed incentivi collegati al raggiungimento degli obiettivi.
Sede di lavoro: **Torino**
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il rif. SP 10483**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è una affermata Società Commerciale, presente da lungo tempo sul mercato con un fatturato annuo di circa 100 miliardi rivolto quasi esclusivamente all'estero: nell'ambito di un attento piano di consolidamento delle strutture ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

La funzione, che risponde direttamente alla Direzione Generale, richiede:
- età orientativa intorno ai 35 anni ed una buona formazione culturale di base
- consolidata esperienza di contabilità generale, di reporting, di preparazione e stesura bilanci, di normativa fiscale e societaria acquisita presso realtà contraddistinte da problematiche amministrative all'esportazione
- spiccate doti organizzative e di conduzione di personale, capacità di sintesi ed estrema flessibilità nell'interpretare il ruolo amministrativo.

Completa il profilo del candidato una discreta conoscenza della lingua inglese e/o francese.
La sede di lavoro è Torino.
L'inquadramento (dirigenziale immediato o a breve) sarà strettamente correlato alle esperienze maturate e l'aspetto economico sarà sicuramente adeguato ai contenuti della posizione. **La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.**
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10484**, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermato Gruppo Multinazionale presente in Italia con proprie attività produttive e strutture di vendita, nell'ottica di potenziare la propria organizzazione ci ha incaricati di ricercare:

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

di 25-30 anni in possesso di una buona preparazione di base (diploma ad indirizzo meccanico o elettromeccanico). La ricerca è finalizzata ad individuare un candidato fortemente motivato ad una attività di natura commerciale, orientata verso interlocutori tecnici, con la responsabilità di gestire la clientela attuale e potenziale.
Doti di autonomia, attitudine ad operare per obiettivi e disponibilità a frequenti viaggi in Italia ne completano il profilo.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Per la posizione si offre un trattamento economico di sicuro interesse con incentivi legati alle vendite.
E' prevista la dotazione l'auto aziendale.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza. Le risposte con dettagliato curriculum **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10490** dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA chi ha incaricati di ricercare:

LAUREATA IN FARMACIA

con attitudine agli aspetti legislativi per svolgere una attività di interpretazione delle disposizioni di legge e di informazione agli associati. Costituisce titolo preferenziale una precedente esperienza maturata nell'ambito di strutture sanitarie. La sede di lavoro è Torino.
Per la posizione è pianificato uno sviluppo, nel breve termine, a Quadro. Assicurando la massima riservatezza preghiamo di inviare un analitico curriculum citando **su busta e su lettera il Rif. SP 10487** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

SABIEM

Il nostro profilo è quello di un'azienda ai vertici del proprio settore; facciamo parte di un gruppo tra i primi nel mondo e leader in Italia in termini di fatturato e presenza sul mercato. In questo quadro e nell'ambito di un piano di potenziamento, ricerchiamo per la nostra **Filiale di Torino**

VENDITORI DI SERVIZI MANUTENZIONE

Pur gradendo la conoscenza del settore specifico, valuteremo con attenzione anche candidati con esperienza di vendita diversificata nel settore dei servizi o di prodotti che necessitino di assistenza pre e post-vendita, purché dinamici, determinati e ambiziosi, con eccellenti capacità relazionali a tutti i livelli.
Le condizioni di inserimento saranno di notevole interesse, sia in termini immediati che di sviluppo professionale e personale.
La selezione verrà curata direttamente dalla Società Cliente.
Invitiamo le persone interessate ad inviare un dettagliato curriculum, **citando su busta e lettera il Rif. SI 40060**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Affermata Società industriale di medie dimensioni, presente da lungo tempo sul mercato, ricerca il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

che, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, assicuri la gestione dei fatti contabili ed amministrativi pervenendo alla stesura dei bilanci, curando gli aspetti fiscali e societari, la formulazione del budget e l'analisi degli scostamenti e seguendo le problematiche attinenti l'amministrazione del personale. Per la posizione si richiede una età intorno ai 30-35 anni ed una pluriennale esperienza presso realtà modernamente organizzate con il supporto EDP. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua francese. La posizione prevede l'inquadramento al massimo livello impiegatizio, una retribuzione interessante e comunque allineata alla professionalità acquisita e l'inserimento in una realtà in forte sviluppo con stimolanti prospettive di crescita. Poiché la presente ricerca riveste carattere d'urgenza preghiamo di telefonare al nº 650.8256 venerdì 25/5 (ore 15-19), sabato 26/5 (ore 9-12) e lunedì 28/5 (ore 15-19) per un primo colloquio informale oppure di inviare un analitico curriculum **siglato su busta e su lettera con il rif. SP 10480**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Primaria Azienda metalmeccanica alessandrina nel programma di potenziamento delle proprie strutture ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE SICUREZZA LAVORO

in grado di garantire l'attuazione delle prescrizioni antinfortunistiche (su macchine utensili, impianti e servizi), suggerendo le migliorie necessarie per prevenire le cause di infortunio.
Gradita ma non indispensabile la conoscenza delle problematiche ecologiche (scarichi, fumi, ambiente).
L'inquadramento e la retribuzione, non predeterminati saranno in grado di soddisfare le candidature professionalmente più qualificate.
Gli interessati cui si garantisce la massima riservatezza potranno inviare un dettagliato curriculum **siglato sulla busta e sulla lettera con il Rif. SP 10488** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Il nostro Cliente è una media azienda torinese, **leader europea** nel proprio settore, che ci ha incaricati di ricercare il

RESPONSABILE TECNICO SETTORE IMPIANTI ED ATTREZZATURE

Si richiedono: età attorno ai 30 anni, cultura tecnica di livello superiore; significativa esperienza maturata nel settore impianti ed attrezzature di aziende modernamente organizzate; solida ed approfondita conoscenza del disegno meccanico, dell'elettronica industriale e della componentistica impianti; la consuetudine a trattare contenuti tecnici con i fornitori costituirà titolo preferenziale.
Si offrono: concrete possibilità di carriera; inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate potranno inviare un **dettagliato curriculum, siglato sulla busta e sulla lettera con il Rif. SP 10485** alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Società operante in Europa settore servizi, seleziona giovani

DIPLOMATI/E

anche prima esperienza, intraprendenti, disponibilità immediata, per avviarli alla gestione e coordinamento di personale in zona di residenza, concretizzando aspirazione di crescita professionale.
Assicuriamo 2.000.000 mensili
Per appuntamento telefonare al nº 0584 / 38.71.54.

RESPONSABILE PREVENTIVI ED ACQUISTI

(Impianti elettrici industriali)

Il nostro Cliente desidera contattare un solido professionista del settore, con una pluriennale e consolidata esperienza, di età intorno ai 35-45 anni, in grado di operare in forma autonoma, sulla base della documentazione pervenuta, nello sviluppo delle offerte e nell'acquisto dei materiali necessari alle singole commesse, dialogando dalla Sede, quando necessario, con i Clienti e con i Cantieri.
L'inquadramento e la retribuzione, non predeterminati, saranno concordati esclusivamente sulla base delle conoscenze acquisite.
Scrivere PUBLIKOMPASS 6540 10100 TORINO

AVVIATA SOCIETA' DI INFORMATICA

RICERCA

Specialisti realmente esperti:

CICS - DLI - IMS - COBOL AS/400 - S/36 VAX - ORACLE

Si richiede elevata professionalità, garantita riservatezza.
Il personale è stato informato della ricerca.
Inviare curriculum a: **Publikompass n. 252 - 10100 Torino.**

Importante Azienda Multinazionale, che produce e distribuisce beni di largo consumo, in posizione di leader nei suoi mercati, cerca

VENDITORE

al quale affidare l'attività di vendita e di merchandising in una zona comprendente **Torino città e parte provincia e Aosta.**
Il candidato ideale ha un'età inferiore ai 30 anni, un diploma di scuola media superiore ed ha maturato una valida esperienza in aziende modernamente organizzate, che operano nel settore dei beni di largo consumo.
L'Azienda valuterà con interesse le candidature di giovani LAUREATI particolarmente motivati ad una carriera nel settore vendite.
L'Azienda offre l'inquadramento come impiegato di concetto con una retribuzione agli alti livelli di mercato, integrata da una brillante politica di incentivazioni e l'inserimento in un contesto stimolante e professionalmente qualificante. Auto aziendale in dotazione.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando sulla busta il Rif. A-2734, a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24 - Tel. 02/469.14.17.

Importante azienda impiantistica, leader mondiale nel proprio settore, presente su tutto il territorio nazionale con marchio di prestigio, ricerca

FUNZIONARIO COMMERCIALE

per le regioni Piemonte e Valle d'Aosta

che dopo un periodo di training tecnico, sarà responsabile del raggiungimento degli obiettivi di vendita assegnati per le regioni Piemonte e Valle d'Aosta.
Il candidato ideale, di età intorno ai 30 anni, in possesso di laurea in Ingegneria o cultura equivalente ad indirizzo tecnico, dovrà aver maturato un'adeguata esperienza nella vendita di beni strumentali o di impianti industriali.
La sede di lavoro è **Torino.**
L'immagine aziendale, l'importanza del ruolo ed il livello retributivo sono elementi di sicuro interesse per candidature qualificate.
Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. A-2749 a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO Via Frua, 24
Tel. 02 46.91.417.

Importante società commerciale operante nel settore dei veicoli industriali, per il potenziamento dei propri organici, **ricerca**

VENDITORI

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alla esperienza maturata, è previsto un periodo di training prima dell'inserimento. Area di lavoro provincia di Torino.
Inviare curriculum a: **ORTEC S.R.L. - C.so SIRACUSA 95 - 10137 TORINO**

Impresa edile cerca

INGEGNERE CIVILE

con mansioni tecnico-commerciali.

Costituirà titolo preferenziale provata esperienza nel settore opere pubbliche.
- Sede di lavoro: Provincia di Cuneo.
- L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive capacità.
- Si prega inviare curriculum dettagliato completo di recapito telefonico alla:

FERRERO ATTILIO COSTRUZIONI S.p.A. - Via Consolata n. 11 - 12073 CEVA (CN)

Impresa di costruzioni stradali ed edili operante in Valle d'Aosta **ricerca**

CAPO PIAZZALE/MAGAZZINIERE

cui affidare la responsabilità della gestione e del coordinamento dei mezzi d'opera e l'organizzazione del magazzino.
Scrivere referenziando a **Publikompass 5610 - 10100 Torino.**

OP PAGLIERO S.P.A.
Piattaforme - Gru - Impianti di sollevamento ASSUME

N. 1 INGEGNERE PROGETTISTA

al quale affidare la direzione dell'ufficio Tecnico.

Richiedesi: laurea in Ingegneria Meccanica - minimo 5 anni di esperienza nella progettazione di strutture metalliche e simili - capacità di organizzare e condurre un ufficio tecnico dotato di avanzati sistemi di disegno e di calcolo - disponibilità a trasferirsi in zona. **Offresi:** possibilità di carriera in una azienda in espansione - stipendio commisurato alle effettive capacità.
Per appuntamento telefonare 0175/86.401.

Azienda di medie dimensioni, produzione e commercio cosmetici, operante sull'intero territorio nazionale, seleziona

ASSISTENTE DEL RESPONSABILE COMMERCIALE

che dovrà occuparsi del corretto funzionamento dei servizi amministrativi dell'area commerciale.
Il candidato ideale è in possesso di laurea in Economia e Commercio o cultura equivalente.
Si richiede età massima 28 anni, predisposizione ai rapporti interpersonali, disponibilità all'utilizzo di moderni sistemi informatici.
Sede di lavoro: Torino centro.
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 6345 - 10100 TORINO

Azienda commerciale, esclusivista primaria Casa costruttrice nel settore dell'automazione industriale, ricerca, per il potenziamento della propria rete di vendita, un

RESPONSABILE TECNICO-COMMERCIALE

Si richiede esperienza decennale nel settore, età quarantenne. Inviare curriculum a **Publikompass 6412 - 10100 Torino.**

CERCHIAMO

GIOVANI AMBOSESSI
20/25 anni da inserire
in Organizzazione Autoveicoli come

VENDITORI

Scrivere: **PUBLIKOMPASS 389 - 10100 TORINO**

RPG III PROGRAMMATRICE/ORE SENIOR

esperienza **IBM 36** preferibilmente età 35/40 anni, da inserire in azienda commerciale sita in **Caselle** tel. per colloquio n. 011/**5611964**. Max riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 76

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Ricerca

PRODUTTORI PER LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

Offre: inquadramento sindacale
stipendio, provvigioni e rimborsi spese
addestramento e formazione permanente

Richiede: età minima 25 anni,
residenza in zona
frequenza scuola media superiore

Per fissare un appuntamento telefonare nelle ore di ufficio ai numeri: 57.51.308 - 57.51.309.

LA **V.D.S. VIDEO DATA SYSTEM S.r.l.** in concomitanza al trasferimento della propria sede e nell'ottica di una continua crescita **ricerca:**

ANALISTI/PROGRAMMATORI ANALISTI

I candidati devono aver acquisito una consolidata esperienza in ambienti DB/DC con l'utilizzo degli strumenti: COBOL, DL1, CICS, MS, IDMS, ADSOL eventualmente DB2 ed ORACLE.
Si richiede la disponibilità ad operare anche fuori sede. Il trattamento economico di sicuro interesse sarà commisurato alle effettive esperienze maturate.
Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum a:
V.D.S. VIDEO DATA SYSTEM S.r.l. - Via Andorno, 22 - 10153 Torino.

Consulenza in organizzazione aziendale CONSULTA

DISEGNATORE TESSILE

realizzazione collezioni

La ricerca riguarda un'industria conosciuta in Italia e all'estero per la sua specializzazione nella produzione di tessuti per l'abbigliamento maschile. La posizione può interessare un perito tessile che abbia maturato un'esperienza specifica nel disegno tessile su pluralità di fibre (cotone, lino, lana, misti e misto-poliestere). Cerchiamo una persona che si occupi delle collezioni dalla fase di allestimento alla loro realizzazione e che intenda la professione del disegnatore tessile come interpretazione creativa di un prodotto quale sintesi armonica di estetica (colore), moda (gusti e tendenze del mercato), tecnologia (materiali e processi). Gli anni di esperienza maturati e la provenienza da aziende produttrici di tessuti per drapperie estive saranno elementi di attenta valutazione. La sede di lavoro è nella provincia di Torino. Ulteriori informazioni (inquadramento, retribuzione, sviluppo,...) verranno date in sede di colloquio.
Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato, citando il riferimento "sslp 1376" anche sulla busta, a Consulta, via G. Collegno 7, 10143 Torino.

«Roberto è un artista del pallone, però basta lacrime». Ma i tifosi non si arrendono

Scusate Firenze, ha perso Michelangelo

Caso Baggio: il sindaco chiede perdono alla Nazionale

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«Era [illegible] Michelangelo. E [illegible] l'hanno portato via». Giorgio Morales, sindaco di Firenze, asciuga il sudore e si lava gli occhialini. In piedi, Massimo Del Gigia, il capufficio stampa, fa [illegible] di sì, lisciandosi il filo di baffi sottili alla Nino Taranto. Roberto Baggio è [illegible] Michelangelo, perdonate l'enfasi. Però, oggi bisogna smettere [illegible] piangere. Domani torna la Nazionale e Morales andrà da Azeglio Vicini, l'allenatore, [illegible] Antonio Matarrese, presidente della federcalcio, a chiedere scusa per la pace turbata di Coverciano, gli insulti agli azzurri, il clima di guerriglia alle porte [illegible] ritiro. Dovere, [illegible]ce. Giovedì prossimo, [illegible] dei sedici [illegible] entreranno in tribunale per essere giudicati dopo i disordini dall'altra settimana in seguito [illegible] cessione alla Juve della mezzala della Fiorentina, e il tentato assalto a Coverciano con spranghe e taniche di benzina. Sono operai, studenti, un magazziniere delle Coop, [illegible] rappresentanti di commercio, e il figlio di un assessore comunista.

Nessuna immagine di emarginazione, questa volta, dietro le sbarre. Per loro hanno allestito il bunker tirato [illegible] negli anni del terrorismo. In piazza Savonarola, di fronte alla sede della Fiorentina, all'una di notte, una settimana dopo gli scontri con i tifosi, ci sono sette [illegible]lulari della polizia, cinque gazzelle dei carabinieri, e gipponi nelle stradine accanto. Davanti alla casa dei Pontello, una [illegible]tuglia di carabinieri e poi guardie private.

Firenze [illegible] assediata. [illegible] adesso che l'idolo negato non le appartiene più, si conta le ferite e i suoi guai, [illegible] conta persino i dolori lasciati da una vicenda [illegible] dove l'immaginario collettivo è riuscito a ritrovare [illegible]me d'incanto la divisione manichea dei ruoli, i buoni da una parte e i cattivi tutti dall'altra. Tanto per cominciare, il calcia[illegible] bravo [illegible] andato nella squadra più odiata. Roberto Baggio è della Juventus. Poi, un conte avaro, Flavio Pontello, più attento ai profitti che all'agone sportivo s'è fatto l'affare con un bene della città senza lasciare niente ai suoi sudditi. Forse è tutto vero, ma sembra la trama [illegible] romanzo d'appendice. Eppure è così, dice Morales, davvero così: «La Fiorentina [illegible] un bene sociale, chi gestisce la squadra non può non preoccuparsi del rapporto con la città. La squadra non è una sua azienda». E Baggio? «Ricorda Maradona. Fantasia, spettacolarità. E' l'artista dei tempi moderni, il Michelangelo del pallone, amato come nessun altro da questa gente».

Così diventa quasi impossibile frugare nel rapporto misterioso che s'è instaurato fra una città dove tutto è grande, sacro, intoccabile nella sua maestosa immobilità, e [illegible] ragazzo in calzoni corti che ne [illegible] divenuto [illegible] simbolo sfortunato. Segno dei tempi, c[illegible] dice Sergio Staino: [illegible] forza di vivere alla giornata si scoppia e nel disorientamen[illegible] generale, nella mancanza di altri obiettivi, Baggio diventa unificante proprio perché non ideologico». E [illegible] questa situazione ci sta di tutto. Davanti alla pretura, campeggia una scritta firmata Alcool Campi, gruppo di tifosi viola: «Il mostro è [illegible] in [illegible] gli ultrà». Come a dire che pure tra i buoni c'è qualche cattivo? Dall'altra parte, Omar Sivori, ex campione di calcio, ha detto alla Domenica sportiva che non capisce «questi atteggiamenti [illegible] libro Cuore di Roberto Baggio, che servono solo ad aizzare la folla». A sentirla da Sivori, questa frase, può pure scappare da ridere. Lui, ai suoi tempi, era famoso per i dribbling che l'agiografia sportiva definiva «ubriacanti», per gli atteggiamenti da testa calda e perché quando si faceva espellere era capace di beccarsi anche 9 gior[illegible] sospensione. [illegible]ssà. Il giorno dopo la Domenica sportiva, però, Baggio ha incontrato i tifosi più scalmanati, nella quiete di Coverciano: reticolati, zampilli di fontane, canti di uccellini, e cori dei tifosi: «Ruba le gomme, Schillaci ruba le gomme», «Baggio, senti come puz[illegible] senti [illegible] gli juventini». «Eravate voi a gridare gli slogan anche contro [illegible] me?», ha chiesto ricciolo d'oro con qualche stupore. Risposta scandalizzata: «Noooo. Noi? Ma te tu scherzi?» Baci e abbracci, amici come prima. Il capo ha gonfiato pure il petto: «Baggio è un amico e non si tocca».

La tragedia, a volte, si dipana ai confini [illegible] il ridicolo. Il Turco, capopopolo della [illegible] Fiesole, ripete con rabbia che «se l'Italia è Schillaci, allora viva il Brasile». E nonostante le buone intenzioni del sindaco Morales e le scuse alla Nazionale, assi[illegible] «nessuno, credo, andrà a battere le mani agli azzurri. Se la porti a Bari, Matarrese, la sua Nazionale». In questo complicato mosaico, pieno [illegible] luoghi comuni e [illegible] sentimenti forti, di accuse e certezze, è quasi impossibile cercare [illegible] soluzione, magari una indicazione qualsiasi. Alberto Moravia ha detto che «molte [illegible] azioni che noi compiamo dipendono [illegible] modo con il quale parliamo, e i fiorentini hanno un modo [illegible] parlare diretto, ma pure aggressivo, che fa sempre molta impressione a chi fiorentino non è». E Enzo Siciliano, alla Nazione: «Non c'è da colpevolizzare Firenze, [illegible] da riflettere [illegible] quali valori ispirano la [illegible] vita d'oggi. L'illusione del denaro, la vita sconquassata a suon [illegible] miliardi non possono che provocare questi effetti». Così si va avanti. Azeglio Vicini, con la sua aria da papà buono in vacanza a Cesenatico, ripete che «bisogna lasciare tranquillo [illegible] giocatore», e che poi «il giocatore ha bisogno di pace» e che [illegible] qualcuno non l'a[illegible] capito «quando [illegible] è sereni si gioca meglio». Giampiero Boniperti, [illegible] presidente della Juventus, promette di incontrare una delegazione [illegible] tifosi viola per chiarire tutto. Buon divertimento e tanti auguri. Baggio, invece, per ora [illegible] sparito. Suo fratellino, Eddy, 16 anni, attac[illegible]te degli allievi viola, stasera va a cena con il Turco. Non si sa [illegible] che fra qualche anno [illegible] ria non [illegible] ripeta. [illegible] ristorante La Pianella di Sesto Fiorentino, [illegible] padrone, signor Alberto, spera [illegible] che «Roberto cambi idea. Noi si fa una colletta per pagare la penale». Davvero? «Beh, insomma, ci si prova. Che pensio sarà?» Nel ristorante, Baggio ci veniva qualche volta [illegible] Roberto Benigni, che è [illegible] suo attore preferito. Il ricciolo d'oro s'è visto «Piccolo diavolo» almeno dieci volte e racconta a memoria tutte [illegible] battute [illegible] Benigni. A Torino, gli hanno già spiegato, dovrà accontentarsi di Gipo Farassino.

Pierangelo Sapegno

[illegible] violenza degli ultrà sugli spalti dello stadio [illegible] di casa a Firenze, ma il [illegible] Baggio (nel riquadro) ha avuto ripercussioni anche sui giocatori azzurri giovedì prossimo [illegible] dei [illegible] tifosi arrestati dovranno comparire [illegible] ai giudici per i disordini e il tentato [illegible] a Coverciano

L'Esercito

Farà un ponte in 48 ore

ROMA. Il comune [illegible] per risolvere il problema dell'attraversamento dell'Olimpica ri[illegible] all'esercito che [illegible] tempo record di 48 ore costruirà un ponte Bailey.

Il sesto battaglione genio pionieri «Trasimeno» della regione militare Centrale, risolverà in questo modo le difficoltà degli oltre dodicimila spettatori che, arrivando [illegible] la metropolitana leggera alla stazione Farneto, potranno attraversare senza pericolo l'arteria cittadina tra via Monti della Farnesina e piazza Piero Dodi.

[illegible] ponte avrà [illegible] lunghezza nella campata centrale di venticinque metri con due [illegible] di accesso [illegible] ventiquattro metri per un'altezza totale [illegible] cinque metri a mezzo.

La Guardia [illegible] finanza ha invece annunciato il potenziamento dei controlli [illegible] frontie[illegible] aeroportuali, stradali e [illegible]rittime.

L'attività delle Fiamme gialle si esplicherà, in occasione della manifestazione, essenzialmente su due fronti: l'ordine e la sicurezza pubblica negli impianti sportivi delle 12 città ove si svolgeranno le partite, con impiego [illegible] uomini, che [illegible] ad aggiungersi a quelli delle forze di polizia e dell'arma dei carabinieri; l'attività alle frontiere, che da una parte punta ad agevolare l'arrivo dei tifosi e dall'altra ad evitare che qualcuno possa approfittare dell'aumentato flusso ai transiti per tentare di compiere [illegible]vità illecite. [Agi]

Fermate questi hooligans

Londra consegna la lista dei capi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una lista di un centinaio di nomi [illegible] più famigerati hooligans, [illegible] Scotland Yard alla polizia italiana, poi l'assistenza diretta [illegible] un gruppo di poliziotti inglesi a Genova e in Sardegna, infine [illegible] pressante invito alle autorità italiane a bandire la vendita di alcolici sui traghetti prima e dopo le partite dei Mondiali e a processare i tifosi-teppisti colti [illegible] flagrante. Questo il pacchetto di misure preventive [illegible] ieri dal ministro dello Sport inglese Colin Moynihan, alla vigilia della partenza per l'Italia della Nazionale di calcio. Per la polizia britannica si tratta della «maggiore prova [illegible] collaborazione internazionale attuata finora», [illegible] ha sostenuto il commissario Malcolm George che guiderà i «policemen» dislocati in Italia.

In realtà, se [illegible] ci fosse la speranza di misure tenute prudenzialmente segrete, ci sarebbe davvero da [illegible] poco ottimisti sulle prospettive di stroncare preventivamente [illegible] violenze degli hooligans. Perché, secondo le autorità inglesi, saranno almeno diecimila i tifosi che [illegible] in Italia tra un paio di settimane, in aereo, in treno, in macchina. Tra loro si nascondono, secondo la [illegible] polizia inglese, qualche centinaio di teppisti. Una stima ottimistica, perché l'«unità di crisi» di Londra [illegible] avrebbe censiti tremila. Di fronte a questa cin[illegible] c'è soltanto un [illegible] con un centinaio di nomi [illegible] hooligans identificati in passato per le loro violenze, [illegible] che non possono essere bloccati in patria in virtù della nuova legge entrata in vigore soltanto il [illegible]. [illegible] più [illegible] autorità inglesi sostengono di non poter fare. [illegible] avessimo inserito nella [illegible] lista dei più cattivi un maggior numero di nomi, [illegible] impossibile il lavoro alle frontiere della polizia italiana, [illegible] spiegato il ministro Moynihan. La polizia inglese potrà bloccare alle frontiere soltanto quelle poche decine di hooligans protagonisti degli ultimi incidenti. [p. p.]

[illegible] ITALIA

Bloccata in Inghilterra
[illegible]

LONDRA. Si sarebbe chiamata «Sca special» la falsa carrozzeria del modello Ferrari Testa[illegible]ssa che una ditta inglese aveva in mente [illegible] vendere in «scatole [illegible] montaggio» per la modica somma di 13 mila sterline (28 milioni di lire). La Ferrari aveva presentato [illegible] per abuso di marchio di [illegible] contro la «Prova designs Ltd» di Darwen, nel Lancashire. La magistratura ingl[illegible] ha dato ragione [illegible] Maranello e ha ingiunto ieri alla ditta britannica di porre fine al progetto, cui aveva partecipato anche la «Sports [illegible] and specials» di Manchester. Il giudice ha ordinato di distruggere tutte le carrozzerie della finta «Testarossa». [Ansa]

Rapinatori in trappola nel cav[illegible] blindato

MACERATA. Due rapinatori che con [illegible] complice [illegible] fatto irruzione in [illegible] villa di Civitanova Marche sono [illegible] presi in trappola dal proprietario, che li ha rinchiusi nel caveau blindato. E' accaduto l'al[illegible] ieri notte [illegible] residenza del commercialista Piero Valentini, 61 anni. Maceratesi, il commerciante [illegible] Micheletti, 50 anni, di Civitanova, [illegible] tipografo Achille Scala, 49 anni, di Correggio (Reggio Emilia), hanno costretto Valentini ad aprire [illegible] porta della stanza blindata. I malviventi hanno commesso l'[illegible] di entrarvi per primi. Il proprietario ha chiuso la porta alle loro spalle, [illegible] il complice riusciva a fuggire. I rapinatori si trovano ora nel [illegible] Camerino. [Ansa]

Chiusa l'Ara Pacis per un atto vandalico

ROMA. Il monumento augusteo dell'Ara Pacis resterà chiuso al pubblico a tempo indeterminato in seguito ad un atto vandalico. Nella n[illegible] martedì il vetro che pro[illegible] monumento in restauro è stato infranto, probabilmente con alcuni colpi di pistola. Il monumento avrebbe dovuto restare aperto al pubblico [illegible] la settimana, nel periodo dei Mondiali. [Ansa]

Violento nubifragio nel Bergamasco

BERGAMO. Un nubifragio di eccezionale violenza ha flagellato ieri per parecchie [illegible] la Bassa bergamasca. Emergenza in una quarantina di comuni, in particolare a Mozzanica (il cui centro è s[illegible] invaso [illegible] mezzo [illegible] d'acqua) e Cortenuova. Parzialmente bloccato [illegible]co sulla statale Milano-Venezia. Allagati strade, garage e scantinati. [a. p.]

[illegible] astronomi [illegible] l'astrologia [illegible]

[illegible] I 250 astronomi [illegible]gnoli riuniti a convegno a Madrid hanno firmato un [illegible]sto in cui esprimono «preoccupazione» per la proliferazione degli oroscopi nei mass media, sostengono che l'astrologia «è solo una truffa» e che gli astrologi sono «ciarlatani». L'offensiva è stata promossa dal dipartimento di Astrofisica dell'Università Complutense di Madrid. [Ansa]

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	18	Firenze	18	28	Bari	18	25
Verona	20	28	Pisa	17	25	Napoli	21	[illegible]
Trieste	19	27	Ancona	20	[illegible]	Potenza	18	[illegible]
Venezia	18	25	Perugia	18	28	S.M. Leuca	19	23
Milano	14	20	Pescara	18	25	R. Calabria	18	30
Torino	14	21	L'Aquila	14	27	Palermo	19	23
Cuneo	13	17	Roma Urbe	18	30	Catania	18	29
Genova	18	23	[illegible]	[illegible]	28	Alghero	15	25
Bologna	18	28	Campobasso	16	[illegible]	Cagliari	17	28

[illegible]

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	8	16	[illegible]	L[illegible]	16	22	[illegible]
Atene	17	31	variabile	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]
Bangkok	24	32	[illegible]	Los Angeles	14	[illegible]	variabile
Berlino	—	—	n.p	Madrid	[illegible]	25	[illegible]
Bruxelles	12	21	[illegible]	Montreal	8	14	nuvoloso
Buenos Aires	8	17	sereno	Mosca	7	18	sereno
Copenaghen	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	nuvoloso
Dublino	6	16	[illegible]	Parigi	12	23	nuvoloso
Francoforte	15	24	[illegible]	Pechino	15	[illegible]	[illegible]
Gerusalemme	16	28	[illegible]	Rio de Janeiro	16	28	sereno
Ginevra	12	22	pioggia	Sydney	15	18	pioggia
Helsinki	8	9	pioggia	Tokyo	15	21	nuvoloso
Honolulu	23	29	[illegible]	Varsavia	7	22	nuvoloso
Il Cairo	19	32	[illegible]	Vienna	[illegible]	24	nuvoloso

Pioggia per il weekend

Il periodo di tempo instabile, tipico di questa congiuntura meteorologica, si avvia a soluzione ma non prima di aver disturbato il fine settimana. Sulla nostra Penisola convergono due tipi di [illegible] d'aria: una mode[illegible] fresca ed instabile proveniente dall'Europa Occidentale e l'altra calda umida proveniente dal deserto algerino-tunisino che si arricchisce di umidità [illegible] mari centro-meridionali. [illegible] tempo conserva quelle caratteristiche di incertezza che [illegible] giorni insistono sulle [illegible] regioni. La parte maggiormente interessata [illegible] annuvolamenti, anche intensi, [illegible] confinata sulle regioni settentrionali dove si ripetono piovaschi e temporali locali ma le condizioni di instabilità nei prossimi giorni tenderanno a propagarsi anche [illegible] ed [illegible] Sardegna. Qui la presenza di piovaschi o temporali è limitata alle zone interne pur non escludendo [illegible] possibilità che possano coinvolgere anche le località pianeggianti limitrofe.

Cesseranno invece i venti sciroccali per cui diminuirà [illegible] sensazione [illegible] caldo, non tanto per [illegible] diminuzione effettiva delle temperature diurne [illegible]nto per una diminuzione del tasso di umidità. Da lunedì in poi l'alta pressione avrà modo di distendersi dall'Europa Nord Orientale fin sull'Italia per cui cambierà tipo di a[illegible] in circolazione; farà meno caldo ed il tempo si stabilizzerà sul sereno su gran parte del nostro territorio. L'aria in circolazione sarà di tipo continentale [illegible] umidità inferiore alla media.

[illegible] in dettaglio le previsioni per i prossimi giorni:

OGGI: su tutte le regioni settentrionali e sulla Toscana settentrionale si avranno annuvolamenti localmente anche intensi con associati brevi piovaschi e temporali più frequenti nelle ore pomeridiane e serali. Sulle altre regioni annuvolamenti meno frequenti e la possibilità di occasionali piovaschi e temporali è limitata alle zone interne del Centro e sulla Sardegna. La temperatura scenderà al Nord mentre si manterrà piuttosto elevata sul resto della Penisola e [illegible] due isole maggiori.

[illegible] un tempo in[illegible] sia al Nord che [illegible] la possibilità di piovaschi e temporali sarà limitata al settore Nord Orientale ed alle zone appenniniche del C[illegible]. Qualche possibilità di temporali pomeridiani si intravede tuttavia per le zone del Piemonte più a ridosso alle Alpi coinvolgendo così anche Torino.

DOMENICA: con l'aumento della pressione le condizioni di instabilità andranno sc[illegible]do. Su tutte le regioni si andrà dal cielo poco nuvoloso del mattino al cielo parzialmente nuvoloso [illegible] pomeriggio e della serata. Resta comunque la possibilità [illegible] insorgenza di isolate nubi temporalesche sulle [illegible] alpine ed appenniniche. Farà [illegible] meno caldo.

Marcello Loffredi

L'economia conferma il suo momento magico: Borsa ancora ai massimi, lira sempre forte nello Sme

I conti valutari volano anche ad aprile

Attivo di 2232 miliàrdi

ROMA. Continua [illegible] momento magico dell'economia italiana. [illegible] Borsa [illegible] stavolta sembra avere davvero buone gambe (ieri ha raggiunto i nuovi massimi dell'anno [illegible] l'indice Comit [illegible] 736,73, lo 0,78% in più di mercoledì). La lira continua a galoppare nello Sme, nonostante il recupero del marco tedesco. Anche la bilancia valutaria continua [illegible] segnare risultati positivi. Secondo i dati forniti ieri da Bankitalia, in aprile la bilancia dei pagamenti si è chiusa con un saldo positivo di 2232 miliardi di lire a fronte dei 2202 registrati [illegible] corrispondente mese dell'89. E' il terzo saldo positivo di quest'anno (2056 miliardi a gennaio, 4190 e marzo) e l'attivo complessivo dei primi quattro mesi si è assestato sugli 8184 miliardi (9188 nello stesso periodo '89). [illegible] ora tutti gli sguardi sono puntati [illegible] dati di maggio, [illegible] in cui è scattata [illegible] deregulation valutaria.

Bankitalia, nel fornire questi dati, ha anche precisato che il saldo positivo di aprile (ancora provvisorio) ha determinato un analogo aumento delle riserve ufficiali, al netto degli aggiustamenti di valutazione. In dettaglio, il risultato complessivo di aprile ha preso spunto spun- [illegible] deflussi netti [illegible] fondi par 1148 miliardi (attraverso il sistema bancario) [illegible] di afflussi netti per [illegible] miliardi (in forma di investimenti [illegible] prestiti), a cui [illegible] contrapposto un disavanzo nelle partite correnti valutarie pari a 3519 miliardi (quest'ultimo dato, oltre a [illegible] di errori ed omissioni include il saldo dei crediti [illegible] merciali).

L'afflusso di 6899 miliardi per investimenti e prestiti è a sua volta il risultato di uscite nette di capitali italiani per 2882 miliardi (di cui 2154 nel comparto degli investimenti di portafoglio) e di entrate nette di capitali esteri per 9781 miliardi (di cui 7670 per prestiti).

E veniamo alla lira, che continua a rimanere [illegible] posizione di forza all'interno della Sme, tanto [illegible] costringere la Banca d'Italia ad intervenire per la ter- [illegible] volta consecutiva per «raffreddare» [illegible] sua ascesa sul franco francese fissato nuovamente a 218,13 lire contro le 218,15 [illegible] martedì. [illegible] tratta del livello minimo nei confronti della lira previsto dal meccani- [illegible] di oscillazione dello Sme. Bankitaklia ha acquistato [illegible] milioni di franchi (su 430 trattati) che [illegible] aggiungono [illegible] 410 milioni già comprati questa settimana, [illegible] a oltre un miliardo di franchi acquistati la settimana scorsa. La nostra valuta continua dunque a beneficiare [illegible] afflussi [illegible] capitale nonostante [illegible] ribasso del tasso [illegible] sconto al 12,5% deciso da Bankitalia.

[r. e. s.]

[illegible]

Un vero boom dall'estero

MILANO. Piazza Affari vola verso nuovi massimi [illegible] sul mercato del reddito fisso si verifica una corsa al titolo [illegible] Stato che nemmeno i più ottimisti avrebbero previsto dopo [illegible] ribasso del tasso di sconto.

L'ultimo segnale del s[illegible] viene dal Financial Times che parla addirittura di [illegible] prossimo rinascimento per il mercato italiano [illegible] Bot e [illegible] Cct». Il giornale finanziario rileva che a maggio il settore, già accusato di essere un coacervo di mancanza di liquidità e di professionalità, ha compiuto grandi passi in avanti e può aspirare al confronto con le piazze francesi e tedesche.

A Londra, rivela il giornale, il mercato [illegible] termine [illegible] futures si appresta a [illegible] contratto sui principali valori del debito pubblico italiani. E' cresciuto l'[illegible] dei grandi operatori internazionali e dopo la Morgan anche [illegible] d'America e d'Italia (controllata dalla Deutsche Bank) [illegible] accinge a en- [illegible] nel recinto degli investitori principali del reddito fisso.

I [illegible] del Bilancio Cirino Pomicino a colloquio con Guido Carli
Per l'economia si conferma il momento magico
[illegible] Borsa «tira», la lira è forte
[illegible] la bilancia valutaria va bene

Per questi motivi le prospettive appaiono buone, soprattutto se la Banca d'Italia saprà [illegible]ccelerare le riforme annunciate sul fronte [illegible] collocamento [illegible] Cct e proseguire sulla via intrapresa per l'allungamento del debito pubblico [illegible] prima emissione a sette anni.

E così i mercati non solo italiani attendono con fiducia gli sviluppi sul fronte dei Bot, difesi, [illegible] l'altro, dai margini garantiti dagli alti tassi dell'euro- [illegible] che possono ancora, a detta degli operatori, scendere.

Solo stasera la Banca d'Italia renderà noti i dati dell'asta [illegible]ot di fine maggio ma le prospettive sembrano più che positive come lascia intuire l'andamen- [illegible] mercato. Innanzitutto, sul mercato si verifica un boom per le emissioni [illegible] lungo termine. Subito dopo l'annuncio del varo del titolo [illegible] sette anni si è verificata [illegible] corsa degli operatori che ha colto di sorpresa [illegible] Banca [illegible]talia. I prezzi informativi, a pochi giorni dall'asta, sono superiori di due lire e più rispetto alle [illegible] lire di emissione (e forte domanda, con [illegible] lira [illegible] in più rispetto all'offerta, c'è anche per il Btp a quattro anni).

La [illegible] appare tanto più sorprendente se si pensa che sul [illegible] si registra in questi giorni [illegible] carenza di liquidità legata all'avvicinarsi delle scadenze fiscali [illegible] che ieri la Banca d'Italia ha dovuto iniettare nel sistema mille miliardi. E' molto probabile che in una situazione più stabile l'impatto della domanda sarebbe stato ancora superiore.

[u. b.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	115.000	0,44
Cr. Agr. Bresciano	7.950	—0,63
Banca del Friuli	23.140	0,09
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.990	1.70
Banca Pop. Comm. Industria	20.350	0,44
Banca Pop. Bergamo	19.610	1,81
Banca Pop. Brescia	8.200	0,61
Banca Pop. Crema	49.000	1,03
Banca Pop. Cremona	10.400	0,68
Banca Pop. d'Emilia	117.600	1,29
Banca Pop. Intra	13.250	0,00
Banca Pop. Lecco	—	—
Banca Pop. Lodi	—	—
Banca Pop. Luino e Varese	—	—
Banca Pop. Milano	—	—
Banca Pop. Siracusa	30.700	0,66
Banca Pop. Novara	—	—
Terme di Bognanco	700	—0,43
Aviatour	2.580	—0,39
Italiana Incendio e vita	235.000	0,13
Banca Brianza	17.075	0,30
Citibank Italia	5.390	—0,74
Banca Prov. Napoli	5.900	0,00
Banco Legnano	8.520	5,58
Banca Ind. Gallaratese	11.600	—0,43
Banca Prov. Lombarda	—	—
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	—	—
Creditwest	10.510	0,82
Finance ord.	47.800	0,74
Finance priv.	28.100	1,81
Cr. Bergamasco	41.700	0,72
Bifis	11.150	0,00
Fratto	8.030	0,38
Zerowatt	5.000	2,46
Cibiemme	2.709	—1,49

A colloquio con l'economista: l'industria segnerà gli Anni 90, l'Est non decollerà

«L'Europa ci piace, ma alla tedesca»

Samuelson: Italia protezionista

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Speriamo che l'Europa unita parli tedesco o inglese, perché se dovessero prevalere le tendenze protezionistiche italiane e francesi [illegible] paura che aumenterebbero le barriere commerciali e finirebbero così per sparire la maggior parte dei vantaggi della divisione internazionale del lavoro». Paul Anthony Samuelson, 75 anni, premio Nobel per l'Economia nel 1970 e autore [illegible] manuale che ha venduto oltre 4 milioni di copie, non teme una grande Germania all'interno della Cee. Da Napoli, dove ieri si trovava [illegible] per ricevere il premio Scanno per la sezione Economia-Finanza e Credito, sponsorizzato dal Banco di Napoli, si dice anzi convinto che l'unificazione tedesca darà una spinta sostanziale alla crescita economica europea. «La fase di espansione economica cui abbiamo assistito in tutto il mondo a partire dal 1982 sta subendo un rallentamento e la prospettive dell'unificazione può dare nuovo vigore al sistema. Tutti i vicini della Germania, cioè tutti i Paesi della Cee, vogliono una fetta della torta».

Ma il governo di Bonn riuscirà a operare l'unione [illegible] e monetaria [illegible] troppi traumi?

Quello che la Germania occidentale si propone di fare non è al di fuori delle [illegible] possibilità. Anche se i tedeschi dell'Est impazzissero improvvisamente e spendessero in pochi minuti tutti i marchi occidentali ottenuti [illegible] il cambio alla pari [illegible] avrebbero causato un gran danno all'economia della Germania unita, in termini di prodotto interno lordo sarebbero [illegible] meno di due settimane di lavoro sprecate.

Dopo quella tedesca, l'unione monetaria di tutta l'Europa è una prospettiva possibile?

Una singola valuta europea e soprattutto una banca centrale unica causerebbero gravi problemi a causa delle diverse situazioni dei partner europei: ad esempio [illegible] i Paesi [illegible] la Spagna, dove i sindacati sono molto forti, possono ovviare agli inevitabili aumenti dei prezzi dei loro prodotti deprezzando la loro moneta e mantenendo quindi le esportazioni competitive sul mercato internazionale. Con una valuta unica questo [illegible] sarebbe più possibile.

[illegible] i Paesi dell'Est ce la faranno a integrarsi economicamente con il resto dell'Europa?

L'era di Gorbaciov è uno dei fenomeni più eccitanti cui abbia [illegible] assistito ma per i Paesi dell'Est sarà veramente difficile passare al libero mercato. Forse risulterà più facile per i tedeschi orientali che hanno un Grande Fratello desideroso di aiutarli mentre il caso più difficile mi sembra senza dubbio quello dell'Urss. [illegible] rattrista abbastanza vedere che le popolazioni dell'Est stanno puntando a un capitalismo antiquato.

In questo scenario europeo come vede l'Italia [illegible] combinazione [illegible] valuta forte e di debito pubblico in espansione?

[illegible] uno studioso [illegible] nomica questa non è una contraddizione sbalorditiva. Con Reagan gli Stati Uniti [illegible] diventati un po' come l'Italia, anche da noi il dollaro si rafforza mentre il debito pubblico si allarga e negli ultimi tre anni c'è stato un sorprendente parallelo tra l'economia Usa e quella italiana che si può sintetizzare nel fatto che il rapporto tra il [illegible] deficit di bilancio e il prodotto interno lordo è simile in entrambi i Paesi. Voi avete un maggior tasso di disoccupazione ma in compenso godete dei frutti dell'economia sommersa.

[illegible] Anni 80 sono stati quelli della finanza, spesso accusata di essere un fattore di instabilità, quali le prospettive per il prossimo decennio?

Non ritengo che gli Anni 80 siano stati caratterizzati dall'instabilità, per molti aspetti - ad esempio l'assenza di crisi petrolifere - sono andati molto meglio dei 70. Anche il crack delle Borse dell'87, che è stato [illegible] equivalente a quello del '29, [illegible] causato recessione perché le Banche centrali questa volta hanno agito per separare l'apparato produttivo da quello finanziario. Negli Anni 90 si insisterà molto sull'economia reale ma la finanza [illegible] verrà messa da parte.

Francesco Manacorda

In recupero dopo il crollo

LONDRA. Dopo la batosta di mercoledì alla City e a Wall Street l'oro ha registrato ieri un discreto recupero sulle piazze finanziarie internazionali. A Londra, dove aveva perso più di dieci dollari all'oncia, il metallo giallo è risalito di 3-4 punti. La ripresa è legata all'intervento degli investitori istituzionali ed è [illegible] favorita anche dalla chiusura di altre grandi piazze finanziarie, come Zurigo (mercato favorito dall'Unione Sovietica). L'oro ha così chiuso alla City a quota 366,25 dollari l'oncia (contro i [illegible] giorno precedente). Anche a New York il prezzo ha dato segni di ripresa (prezzi intorno ai [illegible] dollari). Lo scivolone di mercoledì, [illegible] minimi di poco superiori ai 360 dollari, si è quindi rivelato un ottimo affare per i grandi gestori, decisi a sfruttare il crollo speculativo provocato da vendite in arrivo dal Medio Oriente. Un gruppo di investitori dell'Arabia Saudita e da altre piazze del Golfo Persico ha ieri inondato di vendite Londra e New York convertendo investimenti in oro vero i titoli del debito Usa, ripetendo un copione già recitato pochi mesi fa con analoghi risultati per i listini dei metalli preziosi. Di rilievo c'è da registrare il balzo del platino giunto fino a sfiorare quota 499,25 dollari l'oncia al fixing londinese (contro i 495,75 precedenti).

Il premio Nobel dell'economia, l'americano Paul Samuelson

Entra in Invest una delle maggiori banche d'affari londinesi

Socio inglese per Vender

E' la Cin Venture Managers che acquistrà il 5% della società italiana
L'ingresso attraverso un aumento di capitale (da 170 a 190 miliardi)

MILANO. Nel gruppo Vender [illegible] un socio britannico mentre sono in lista d'attesa altri nuovi partner italiani. La Cin Venture Managers Limited, la seconda società inglese di venture capital, acquisirà una quota del 5 per cento nella Invest, la società di [illegible] capital e merchant banking che fa capo alla Sopaf.

L'ingresso del nuovo azionista avverrà attraverso un aumento di capitale riservato, già deliberato dall'assemblea Invest, che porterà il capitale da 170 a 190 miliardi, con una emissione di nuove azioni pari a poco più del 10 per cento di quelle in circolazione dopo l'operazione: la quota che non sarà utilizzata dalla Cin Venture Managers, sottolinea una nota, «potrà anche consentire l'eventuale ingresso di partner privati italiani».

L'operazione prevede l'emissione di 20 milioni di azioni, con esclusione del diritto di opzione da parte degli attuali azionisti, a 1325 lire, di cui 325 di sovrapprezzo, con la quale la società incasserà 26,5 miliardi. Successivamente è previsto anche un aumento di capitale gratuito da 190 a 200 miliardi.

La Cin Venture Managers gestisce i fondi pensione della British Coal e della British Rail (circa 40.000 miliardi di lire) e ha [illegible] disponibilità annua di 200 miliardi per investimenti. A tutt'oggi ha investito 1200 miliardi in 325 società, [illegible] delle quali collocate in Borsa.

«L'alleanza con una delle più importanti società di venture capital inglesi rappresenta per Invest il primo passo del processo di internazionalizzazione», ha dichiarato Alberto Azario direttore generale di Invest, precisando che «gli obiettivi di tale alleanza sono duplici: da un lato si vogliono incrementare le opportunità di investimento all'estero per entrambe le società, dall'altro si vuole offrire la possibilità di relazioni commerciali-industriali e joint-venture tra le partecipazioni detenute in portafoglio dai due gruppi». [illegible] 1° luglio [illegible] la Invest rappresenta l'unico veicolo di merchant banking e venture capital del gruppo Sopaf.

Cragnotti a Londra per spiegare la joint venture chimica

Enimont ancora in stallo

Sama conferma: aspettiamo la proposta di mediazione del governo
Foro Bonaparte non ha richiesto la [illegible] assemblea straordinaria

[illegible] Alla Montedison non è ancora giunta nessuna proposta di mediazione governativa diretta a abrogliare i contrasti fra i soci della joint [illegible] chimica Enimont. Lo ha confermato ieri Carlo Sama, membro del consiglio di amministrazione di Montedison e della stessa Enimont. Sama ha anche aggiunto, per quanto riguarda le eventuali ipotesi di accordo anticipate dalla stampa, che «non si può giudicare un progetto da ciò che si legge sui giornali». Mentre il ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani, presente anch'egli all'assemblea della Confindustria, ha preferito non pronunciarsi, l'amministratore delegato di Enimont Sergio Cragnotti ha confermato le parole di Sama e ha aggiunto che, dopo la mancata acquisizione della Polysar, «sono allo studio altre ipotesi di acquisti».

La Montedison ha confermato di «non avere richiesto» la terza convocazione dell'assemblea straordinaria di Enimont per l'aumento di capitale (i [illegible] termini scadevano ieri) e, pur ritenendo «pienamente valido» il progetto industriale legato a questo aumento, «è disponibile in questo [illegible] a valutare la possibilità di un dialogo che porti a soluzioni positive per gli azionisti e per la stessa Enimont».

L'aumento di capitale, deliberato dal consiglio di amministrazione [illegible] di Enimont con l'opposizione dell'Eni, è destinato a portare nelle casse [illegible] joint venture chimica oltre 10.000 miliardi, che dovrebbero [illegible] re, secondo i progetti Montedison, per acquistare alcune importanti attività del gruppo di Foro Buonaparte (Ausimont, Himont e Siri).

Sempre [illegible] Sergio Cragnotti è volato a Londra per presentare alle maggiori istituzioni finanziarie della capitale britannica i risultati dello scorso anno e i programmi di sviluppo della [illegible] «Voglio portare agli investitori istituzionali stranieri - ha affermato - un [illegible] sull'impegno dell'Enimont a garantire la trasparenza nei risultati e nella strategia».

La rivista [illegible] promuove la Cariplo

E' la Cariplo la banca che ha ottenuto il miglior risultato lordo di gestione nel 1989. E' quanto emerge dai dati di contabilità e gestione delle 59 maggiori banche italiane a fine [illegible] diffusi da «Bancaria» il mensile dell'Abi. La Cariplo, quindi, nello scorso [illegible] ha registrato la migliore «performance» lasciandosi alle spalle su questo fronte, la Comit, il San Paolo di Torino e la Bnl. Naturalmente, il risultato lordo di gestione è solo uno degli indicatori economici sullo stato di salute delle banche. [illegible] indicatore di [illegible] economico, inoltre, non considera eventi straordinari. Nella «hit-parade», la Cariplo nel [illegible] ha registrato un risultato lordo di gestione di 1.228 miliardi di lire seguita dalla Comit (1.128 miliardi), dal San Paolo di Torino (963 miliardi), dal Monte dei Paschi di Siena (873 miliardi) e dalla Bnl (719 miliardi).

Per 4000 della Indesit prorogata la cassa

Sarà prorogata per sei mesi la cig dei circa 4000 dipendenti Indesit in amministrazione straordinaria. L'ha deciso i comitato ristretto della Commissione lavoro della [illegible] con il consenso di tutti i gruppi politici. La proroga avverrà tramite un emendamento al decreto legge che prevede la scadenza della cassa integrazione il prossimo 23 giugno.

Sospesa [illegible] dell'opa

La Consob ha sospeso dalla quotazione in Borsa dei titoli Fisac, temporaneamente, in attesa di comunicazioni in merito ad un'opa (offerta pubblica di acquisto): le comunicazioni [illegible] ogni probabilità verranno rese note al termine del consiglio di amministrazione della società.

Utile di 4,3 miliardi per Unieco nell'89

L'assemblea dell'Unieco (impresa generale costruzioni) ha approvato in questi giorni il bilancio 1989, chiusosi con un utile netto di 4,3 miliardi. Il giro d'affari ha registrato un incremento di circa il 10%, rispetto all'esercizio precedente, a cui ha corrisposto un [illegible] raddoppio dell'utile netto (+94%). Questa brillante situazione generale ha permesso l'assorbimento [illegible] Ciles, cooperativa reggiana con problemi di ristrutturazione.

Società Parcheggi Fiatimpresit-Trevi

E' [illegible] costituita la società Parcheggi Fiatimpresit Trevi (50% Fiatimpresit, 50% Trevi). La nuova società (sedi operative a Torino e Cesena) ha per oggetto progettazione, realizzazione, commercializzazione, gestione e manutenzione di parcheggi automatici meccanizzati.

Il nostro cliente è un **Gruppo Finanziario** operante - in posizione di assoluta leadership sull'intero territorio nazionale - nei settori del **leasing**, del **credito finalizzato** e del **factoring industriale**.

Il crescente successo di tali attività richiede un adeguato potenziamento della struttura interna dedicata ad una fase di particolare importanza nell'erogazione del finanziamento, quale è **l'affidamento del credito**.

Siamo incaricati di ricercare

ESPERTI DI FIDO

di età non superiore ai 35 anni, in possesso del diploma di ragioneria o della laurea in Economia e Commercio e di esperienza lavorativa almeno triennale maturata presso Uffici Fidi di istituti di credito oppure in Società del Parabancario (credito al consumo/leasing).

La sede di lavoro è **Torino**.

Le persone interessate sono pregate di inviare a Stima un curriculum personale e professionale dettagliato, indicando il loro recapito telefonico e citando sulla busta il riferimento **54/90**.

I candidati rispondenti ai requisiti indicati verranno invitati ad un colloquio riservato e, previo loro consenso, presentati al nostro cliente.

STIMA – Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i sessi.

Azienda operante nella costruzione di [illegible] utensili di lavorazione e montaggio

RICERCA

CAPO REPARTO D'OFFICINA

Il candidato deve aver maturato esperienza per almeno 4-5 anni nella posizione ed essere in possesso di una solida conoscenza tecnica di tipo elettromeccanico, acquisita nell'ambito di attività di montaggi meccanici, impiantistici e di razionalizzazione delle varie fasi operative, nonché di spiccata attitudine al comando ed alle relazioni con il personale.

Costituiscono titolo preferenziale laurea in ingegneria/diploma di perito industriale e la conoscenza della lingua inglese.

Il candidato deve inoltre essere disponibile a viaggi in Italia ed all'estero.

La sede di lavoro è Torino.

L'inquadramento è previsto nella massima categoria impiegatizia del settore metalmeccanico e la retribuzione, di sicuro interesse, rapportata alle effettive conoscenze professionali.

Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti, sono invitati ad indirizzare il proprio curriculum citando chiaramente sulla busta e sulla lettera il proprio recapito a

Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

PROFESSIONISTI AMBIZIOSI, SPEZZIAMO UNA LANCIA IN VOSTRO FAVORE.

Database Informatica, società del Gruppo Database, sta cercando per le proprie sedi in Italia, professionisti ambiziosi più dinamici degli altri. Offre a questi uomini un ambiente in crescita, stimolante, ricco di possibilità.

Le richieste riguardano:
Analisti;
Analisti Programmatori - Rif. 90ANP - con esperienza maturata in ambiente UNIX-ORACLE, IMS, CICS, COBOL, DB2.
Sedi di destinazione: Bologna, Milano, Verona e altre città del Veneto.
Sistemisti - Rif. 90SIS - con esperienza maturata in ambiente DIGITAL VMS, MVS, CICS, DB2.
Sedi di destinazione: Genova, Torino, città del Veneto.

Quadri Commerciali - Rif. 90COM - con esperienza maturata in società di beni strumentali e di servizi evoluti, per sviluppare la rete di vendita dei mercati industriale e assicurativo. Sedi di destinazione: Bologna, Torino, Genova e città del Veneto.

L'inquadramento e il trattamento retributivo saranno adeguati per tutte le mansioni. Vogliate citare, oltre che nella domanda, anche sulla busta il riferimento prescelto. Inviare dettagliato curriculum al seguente indirizzo:

Database Informatica
Viale Monza, 265 - [illegible]

Impresa di Costruzioni Civili e Stradali per completamento ed ampliamento proprio organico [illegible]

n. 1 - **GEOMETRA**

da inserire in posizione di Capo Cantiere. Il candidato ideale [illegible] compresa [illegible] anni [illegible] buona esperienza maturata nella realizzazione di **gallerie stradali** e conduzione di personale specifico.

Sede di lavoro **Valle d'Aosta.**
Telefonare per appuntamento a:
Impresa FREYDOZ Giordano S.p.A. - Telef. 0125/960521.

[illegible] multinazionale Leader nel settore Automazione cerca un

TECNICO ELETTRONICO

per la manutenzione dei propri equipaggiamenti elettronici computerizzati installati nel Nord-Ovest d'Italia.

Si richiede:
- militesente
- esperienza nel settore descritto
- conoscenza lingua inglese
- disponibilità alle trasferte e spostamenti nell'area di lavoro

Inviare curriculum vitae a:
ABB COMBUSTION ENGINEERING CONTROLS [illegible]
UFFICIO PERSONALE
VIA RUTILIA 17 - 20141 MILANO

Società operante nel settore elettromedicale ricerca per proprio servizio di assistenza tecnica

PERITO ELETTRONICO/ELETTROTECNICO

militesente/assolto

Inviare dettagliato curriculum vitae a: [illegible] 3336 [illegible] TORINO.

Società di ingegneria operante all'estero per proprio cantiere ricerca per immediato [illegible]

GEOMETRA

assistente capo cantiere stradale

[illegible]

CERCASI

IMPIEGATA

Lingua russa buona
Eventualmente stenodattilo
Inviare curriculum a [illegible] 306 10100 [illegible]

Concessionaria FIAT in Torino, [illegible]

CAPO OFFICINA

di provata esperienza
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 310 [illegible] TORINO

Prestigiosa Compagnia di Assicurazioni ricerca, per la propria **Direzione Generale**

⟹ UN GIOVANE LAUREATO IN GIURISPRUDENZA

da inserire nell'ambito del proprio Ufficio Relazioni Sindacali.
Il candidato prescelto, che opererà alle dirette dipendenze del responsabile dell'ufficio, dovrà affrontare le tematiche relative alla applicazione dei contratti collettivi di lavoro, ai rapporti con le Organizzazioni Sindacali aziendali, ai contatti con gli Enti Pubblici competenti in materia di lavoro.

Sono richiesti:
- una buona votazione di laurea
- età non superiore ai 30 anni

Costituirà titolo preferenziale una esperienza, anche breve, nel campo del diritto del lavoro maturata presso aziende o studi legali.
L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno discussi direttamente con i vari candidati.
Si prega di inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico a:

ACTA GROUP s.r.l.
Via B. Galliari 5/b
10125 Torino

Importante Azienda, facente parte di un prestigioso Gruppo italiano, ricerca [illegible] di un vasto programma di potenziamento delle proprie strutture:

A) **RESPONSABILE PROGETTAZIONE SISTEMI**

Il quale dovrà coordinare e sviluppare [illegible] del servizio [illegible] progettazione della parte di governo di sistemi intelligenti di attrezzaggio ed automazione.
Il candidato ideale è un [illegible] in ingegneria elettronica o informatica che abbia [illegible] rato un'esperienza almeno quinquennale nel software applicato a processi di automazione.
L'Azienda, [illegible] fase di sviluppo in [illegible] opera, è in grado di offrire interessanti prospettive professionali e di carriera.

B) **PROGETTISTI MECCANICI**
(Stampi per lamiera)

I candidati, inseriti nell'ambito della Direzione Tecnica, avranno maturato una significativa esperienza nella progettazione di stampi a passo e progressivi per lamiere sottili e per piccoli particolari ad alta precisione.
Inquadramento e retribuzione [illegible] commisurati alle effettive capacità dei candidati.

Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Scrivere citando sulla busta il riferimento di pertinenza VA o VB a:

SIRTEXSOA TORINO · MILANO · ROMA
Consulenza di Direzione
selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

Società leader nello studio, realizzazione e gestione di procedure meccanizzate, con fornitura a terzi di servizi per l'amministrazione del personale

ricerca per il Piemonte
RAGIONIERE

ESPERTO PAGHE E CONTRIBUTI MILITASSOLTO

per gestire rapporti con la clientela al fine di garantire l'uso migliore delle procedure e dei programmi in ottemperanza agli obblighi di legge, contabili o contrattuali inerenti i contratti di lavoro.
La posizione, [illegible] interessante contenuto professionale, non richiede specifiche conoscenze di software, ma una solida esperienza di amministrazione del personale almeno triennale.

scrivere a: [illegible] SEL. -P[illegible]
20123 MILANO - VIA VITALI 2

Società di [illegible] in forte sviluppo, leader nel settore dell'amministrazione del personale, per il potenziamento della **Filiale di Torino**

ricerca

SISTEMISTA

Neodiplomato - max 25enne - militeassolto che [illegible] buone [illegible] anche teorica, [illegible] **problematiche software** con particolare riferimento agli aspetti sistemistici da inserire nell'attività sistemistica esterna presso la propria clientela

ADDETTO PAGHE

Neodiplomato - max 25enne - militeassolto **esperto paghe e contributi** da inserire nella gestione delle problematiche inerenti l'amministrazione meccanizzata del personale. L'attività è [illegible] e si svolge presso gli utenti dei servizi [illegible] società. E' richiesta auto propria.

Il lavoro è professionalmente molto qualificante e offre trattamenti [illegible] mici adeguati alle effettive conoscenze specifiche.

Scrivere a: **STUDIO DUE [illegible] - 20122 [illegible] - [illegible] Cappuccini, 19**

Società di informatica, nell'ambito di un programma di potenziamento del proprio organico, ricerca per l'area di Torino:

PROGRAMMATORI (RPR)

da inserire, dopo adeguata formazione, nello sviluppo di progetti con linguaggi di IV generazione

ANALISTA PROGRAMMATORE (RAP)

con esperienza nello sviluppo software con linguaggi di alto livello e Data Base relazionale. La posizione prevede analisi e sviluppo di applicazioni e gestione di medi progetti. Per entrambe le posizioni viene richiesta una personalità dinamica e una disponibilità ad attività presso l'utente finale. Il personale interno è stato avvertito.
Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum vitae, citando sulla busta la sigla di riferimento, a: **Publikompass 40A - [illegible] Milano.**

Società internazionale, operante nel campo dei servizi promozionali e di marketing ricerca

VENDITORI CONSULENTI

ambosessi, 24/38enni, automuniti, con cultura medio superiore ed esperienza di vendita anche breve, ma significativa.
Si offre: elevate provvigioni anticipate all'ordine, di cui 1 MILIONE comunque garantito, incentivi, rimborsi spese, po[illegible] consolidato, addestramento iniziale e periodici aggiornamenti.
Per ulteriori informazioni telefonare venerdì 25.05.1990 dalle 9.30 alle 19.00 allo 011/538375 o lunedì 28.05 allo 02/7610320 oppure 7610315.

Una nota società commerciale a [illegible] internazionale operante con una qualificata immagine nel settore della strumentazione e componentistica per l'automazione di impianti industriali **CERCA**

GIOVANE INGEGNERE MECCANICO O NUCLEARE

(anche neo-laureato)

da inserire nell'organico quale assistente alla [illegible] commerciale. La posizione comporta il coordinamento tecnico [illegible] ciale di una linea di prodotti ad alto contenuto tecnologico.

La conoscenza nel campo [illegible] progettazione di impianti e sistemi di automazione nel settore termotecnico, della ventilazione e del condizionamento, costituirà titolo preferenziale.

E' richiesta la piena disponibilità a muoversi con frequenza sul territorio nazionale e la conoscenza della lingua inglese.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae alla:

Publikompass 305 - 10100 Torino

ORGA selezione s.r.l.

CGI Informatica

[illegible] un ampliamento del proprio organico ricerca le seguenti figure:

1 [illegible] COMMERCIALE pos. A

[illegible] esperienza di vendita di sistemi di gestione della produzione.

[illegible] METODOLOGIE pos. B

con effettiva [illegible] almeno una delle seguenti metodologie [illegible] e sviluppo progetti: Yourdon, Merise, Information Engineering, Method1.

1 ESPERTO PC pos. C

con [illegible] «C» language, collegamenti di PC in LAN, protocolli di comunicazione, standards in ambiente MS/DOS-OS2.

Sono previsti [illegible] formazione iniziale alle metodologie interne ed un costante aggiornamento per seguire lo sviluppo tecnologico dei nostri prodotti. Vengono inoltre offerte ampie possibilità di [illegible] rapida affermazione professionale per persone [illegible] spiccate doti di dinamismo e determinazione.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua francese.

[illegible] di lavoro: **Torino e [illegible]**

Inviare un dettagliato curriculum manoscritto, citando la posizione e il rif. 5/90 a:
CGI Informatica - Ufficio Personale - C.so Svizzera, [illegible] - [illegible] TORINO

ANCHE IL PAPA HA VISTO IL MILAN

ROMA. Anche il Papa, secondo l'agenzia Adnkronos, ha seguito [illegible] partita del [illegible] [illegible] televisione. Giovanni Paolo II, che il [illegible] maggio benedirà il nuovo stadio Olimpico di Roma, nonostante i molteplici impegni, ha dedicato parte della serata alla visione della partita Milan-Benfica.

VENTI MILIONI RECORD IN TV

ROMA. Oltre 20 milioni di telespettatori per Milan-Benfica su Raiuno. La finale di Coppa Campioni ha fatto registrare il record di quest'anno con [illegible] punta massima di 20.021.000 e un ascolto medio [illegible] 18.323.000 (share 84,85%). Si tratta del quarto ascolto record dall'inizio dell'Auditel.

[illegible] IN TV

- 12,05 **Calcio.** Un mondo nel pallone — [illegible]
- 13,15 **Calcio.** «Alè, oh, oh!», lo spettacolo dei Mondiali — Tmc
- 13,45 **Calcio.** Mon-gol-fiera, replica — Capodistria
- 1[illegible] **Calcio.** Il gioco più bello del mondo — Rai[illegible]
- [illegible] **Pugilato.** Boxe di notte, replica — Capodistria
- 15,00 Pomeriggio sportivo — [illegible]
- 15,30 **Tennis.** [illegible] Bologna, torneo Atp — Raitre
- 15,30 **Ciclismo.** Giro [illegible] 8ª tappa Reggello-Marina di Massa — Raidue
- 15,45 **Tennis.** Atp Tour, replica — Capodistria
- 16,45 **Basket.** Playoff Nba, replica — Capodistria
- 18,00 **Calcio.** Il pallone nella rete, con Gian Paolo Ormezzano — [illegible]
- 18,20 Sportsera, tg sportivo — [illegible]
- 18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
- 19,00 **Sport vari.** Playoff: quotidiano di basket, pallavolo, pallanuoto, rugby e hockey [illegible] pista — Capodistria
- 19,45 **Ciclismo.** Girosera — Raitre
- 20,00 **Calcio.** Viva il Mondiale — Capodistria
- 20,15 Lo sport, tg sportivo — T[illegible]
- 20,30 **Pallavolo.** World League: diretta d[illegible]no, [illegible]-Francia — Cap[illegible]
- 22,00 **Calcio.** Mondocalcio, settimanale — [illegible]
- 22,30 **Calcio.** Calciomania — Italia 1
- 22,35 **Pugilato.** Da Tunisi, diretta Bou Ali Kamel-Tyrone Downes, campionato mondiale superpiuma Wbo — Capodistria
- 23,15 **Basket.** Sottocanestro, settimanale — Capodistria
- 23,30 **Ciclismo.** Sint. 8ª tappa Giro d'Italia; Stasera sport, tg sportivo — Tmc
- 1,25 **Basket.** Playoff Nba, Philadelphia-Chicago — Italia 1

Dopo il trionfo in Coppa Campioni, il presidente del Milan dà libero sfogo ai suoi sentimenti

«Giustizia è fatta», parola di Berlusconi

«E' la nostra risposta a certi atti immorali»

[illegible] INVIATO

Con vago imbarazzo riceviamo e riportiamo quello che passerà alla storia come «il discorso della coppa». Silvio Berlusconi lo ha dettato alle 3 del mattino ai giornalisti convenuti, [illegible] invitati, alla festa per la quarta Coppa Campioni, seconda dell'era berlusconiana, conquista[illegible] [illegible] Milan poche ore prima al Prater. La [illegible] il piano superiore di un grande hotel del centro, non distante [illegible] studio dove per anni Freud ha indagato sulla psiche umana, [illegible] [illegible] purtroppo sugli effetti che il calcio può avere sulla medesima, per quanto brillante. Presenti anche un centinaio di tifo[illegible] addobbati di sciarpe e bandiere, reduci dal trionfo del Prater nonché dal sottostante buffet, inconsapevolmente offerto dalla direzione dell'hotel.

L'enciclica del papa rossonero al popol suo [illegible], intervista sportiva non si può parlare, sia per il contenuto, sia per il numero di domande, tre, [illegible] quali la prima un generico «allora, come va?») è stata punteggiata da applausi e «olè» nei punti [illegible] maggior forza. Ma andiamo [illegible] concerto di fine anno, anzi di fine stagione.

Ouverture. «Come va? Eh, è passato un [illegible] e siamo tutti più vecchi. Anche voi giornalisti, a furia di scrivere cattiverie...» Risolini, rossori. «Avevamo cinque obiettivi, abbiamo colto i tre più importanti: Coppa Campioni, Intercontinentale e Supercoppa. Il resto [illegible] andato come sapete. [illegible] grande anno».

Lo scudetto rapito. «Questo successo ripaga tante amarez[illegible]. Non per il traguardo mancato: uno scudetto non muta la vita. [illegible] ci aveva colpito [illegible] crollo di certi valori. Nel calcio scritto, amministrato e giudicato c'era parso [illegible] cogliere atteggiamenti immorali. [illegible] una voce di denuncia s'era levata per dire alto e chiaro quanto [illegible] [illegible] (le [illegible] e Bergamo, lo 0-2 a tavolino, ndr). Il calcio [illegible] [illegible] pareva più portatore di valori ed eroi positivi, ma espressione di [illegible] assai negativi, più gravi di qualunque atto [illegible] criminalità, proprio perché veicolo [illegible] i giovani di controvalori quali furbizia, scorrettezze, disonestà. Tanta [illegible] l'amarezza che non riusci[illegible] più a parlare ai ragazzi (i giocatori, ndr). Tutta Italia ave[illegible] visto quel gesto così scorretto ed era rimasta indifferente».

Eroica, [illegible] infine è arrivata la vittoria, a dimostrazione che il lavoro, la scuola del sacrificio, pagano [illegible] L'altra sera leggevo ai ragazzi una poesia [illegible] Kipling («If», ndr): [illegible] riuscirai a rispondere alle ingiustizie restando [illegible] giusto, allora sarai un uomo. Ecco la conferma. Negli spogliatoi [illegible] siamo guardati negli occhi e abbracciati. Ci siamo de[illegible] che era giusto proseguire il cammino per diffondere i nostri ideali. Ho ripreso fiducia in questa [illegible] meravigliosa che è il calcio. Meravigliosa, sì, quando [illegible] inquinata da bassezze, combine».

I lombardi alle crociate. «Ho ricevuto cento lettere di tifosi milanisti. C'è stata grande indignazione, un enorme sussulto. Lo stesso motivo che vedo nel successo della Lega lombarda: il rifiuto d'abituarsi all'inglu[illegible]zia». Chissà [illegible] dirà il [illegible] amico Craxi, pensano molti, ma nessuno osa interrompere. «Il mio sdegno pure è stato grande, ho pensato di dimettermi. Ma non potevo. Abbiamo la responsabilità di 4 milioni [illegible] tifosi». Applausi, applausi.

L'ultimo valzer. L'eroico Mi[illegible] è parso stanco e logoro in qualche [illegible]. Non è il miglior momento per cambiare in serenità? Il re conviene: «Le squadre invecchiano. Ma [illegible] [illegible] italiano è difficile. [illegible] Baggio e Di Canio, gli unici talenti, abbiamo dovuto rinunciare per vincoli di amicizia. D'altra parte [illegible] va per mare aperto, come il nostro gruppo, [illegible] bisogno ogni tanto [illegible] trovare un porto amico. Peccato, Baggio sarebbe stato proprio come il prezzemolo sulla minestra». Ma [illegible] ne va Giovanni Galli. «E' [illegible] dolore. Ma almeno parte da vincitore, come voleva. Puntiamo sul giovane Antonioli... E il nostro acquisto è Gullit». Cori, [illegible].

Finale. «All'anno che verrà chiedo [illegible] [illegible] questo ciclo che avevo osato programmare e annunciare, sfidando le ironie e finanche lo scherno [illegible] molti di voi». Altri rossori: ma [illegible] [illegible] no. «Ci attendono nuovi successi [illegible] Italia, in Europa e nel mondo. Non possiamo deludere la nostra gente». Così parlò Berlusconi, all'alba di un nuovo giorno, mentre [illegible] lontano rullavano ancora i tamburi della vittoria. Oggi, la smentita.

[illegible] Maltese

[illegible] delle meraviglie. Gli olandesi Van Basten, Rijkaard e Gullit con la Coppa dei Campioni vinta per il secondo anno consecutivo

[illegible] L'olandese Rijkaard segna il gol [illegible] vittoria [illegible]

Tanto, troppo sport soffocato da Italia 90

C'è anche chi odia le maglie azzurre

CHIUSA anche la pratica della Coppa dei Campioni, [illegible] adesso sino almeno all'8 luglio, fine del campionato mondiale di calcio, noi italioti dello sport ci sintonizziamo tutti su Italia 90. Tanto altro sport entra in sonno, presso le [illegible] attenzioni, pur potendo offrire avvenimenti assai importanti.

Questo nostro articolo [illegible] un tentativo [illegible] non altro di catalogazione di peccati che stiamo per [illegible] Peccati di omissione, di indifferenza, di trascuratezza. E come per tutti i peccati, ci può [illegible] l'assoluzione [illegible] c'è la confessione: si confessi dunque che molto no[illegible] sport, per non dire tutto lo sport extracalcistico, tifa [illegible]tro l'Italia del pallone, tifa [illegible]tro Italia [illegible] e contro la Nazionale. Specie contro la Nazionale: tifa perché sia eliminata [illegible] più presto, tolga il disturbo, si tolga dai piedi, la smetta di occupare tu[illegible] [illegible] [illegible] sportiva. [illegible] confessi che è così: spietatamente, cinicamente, realisticamente.

In questi giorni ci sarà nel ciclismo un Giro d'Italia che [illegible] concluderà e un Tour de France che comincerà. In [illegible] alle due prove, il campionato nazionale, e qualche [illegible] che normalmente farebbe titolo. In Francia, non avendo la Nazionale qualificata a Italia 90, si godranno il Tour in maniera speciale, magari «preparandolo» con il Giro di Svizzera, in mezzo alla prova rosa e a quella gialla. Ma in Italia...

In Italia [illegible] Giro se l'è sinora cavata, un po' grazie a Bugno, molto perché il calcio grande era [illegible] un solo club alla volta (o due, in Uefa). Adesso la Nazionale arriva e chiede e riempie gli spazi, [illegible]i.

L'automobilismo di Montecarlo, domenica, sopravviverà, perché [illegible] Ferrari è inossidabile, immarcescibile, e perché ci [illegible]no argomenti [illegible] di riserva che si chiamano Patrese e Alesi. Poi patirà una semiclandestinità a giugno, con i Gran Premi in Canada e in Messico. Potrà riaffiorare l'8 luglio, giorno della conclusione del Mondiale di calcio, il Gran Premio di Francia, [illegible] a patto che l'Italia del pall[illegible] [illegible] sia finalista all'Olimpico. Altrimenti non sarà concessa ai calciofili e [illegible] calciofili nessuna distrazione.

A [illegible] fra maggio e giugno ci saranno gli Internazionali di tennis a Parigi, e a cavallo fra giugno e luglio ci sarà Wimbledon. Ma chi degli italiani se ne fregherà? Gli stessi snob che seguono [illegible] tennis perché sì, seguiranno il calcio perché sì-sì.

Fanno quasi tenerezza gli altri sport. Poveracci.

A fine maggio il campionato europeo di ginnastica a Losanna, il 5 giugno a Milano un meeting di [illegible] leggera con sovietici, statunitensi, cubani, cinesi, kenioti, f[illegible]. A fine giugno [illegible] campionato mondiale di lotta femminile in Svezia. [illegible] poi tanto motociclismo e rallysmo, e chissà se la natura [illegible]toristica degli italiani permetterà la sopravvivenza nei cuori di qualche attenzione: ne dubitiamo.

E' un problema altamente etico quello posto [illegible] campionato mondiale di calcio, oltre che un problema temporale, nel senso [illegible] comunque l'8 luglio uno [illegible] di emergenza finirà o si attenuerà decisamente. Ma è anche un problema pratico. A tanto nostro sport mancherà quel plancton nutrientissimo e vitale dell'attenzione popolare che soltanto d'estate, a calcio dormiente, veniva assunto in larghe dosi. E' [illegible] seria questa interruzione di alimenta[illegible] [illegible] danni gravi.

E intanto il calcio si lamenta per la bocciatura (temporanea?) delle schedine sul Mondiale, che non avrebbero dato soldi [illegible] resto dello sport italiano, ma solo a quei club che hanno patito i lavori negli stadi. [illegible] frattu[illegible] fra il pallone e il resto dello sport riguarda anche questo aspetto materiale, che stabili[illegible] comunque [illegible] principio nuovo di acquisizione del dena[illegible] prodotto [illegible] schedine. [illegible] [illegible] calcio insiste nel voler mantenere, [illegible] il gioco, [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] anche tutto il resto [illegible] [illegible] sport, [illegible] guai: e stavolta la convenzione [illegible] rotta, il rituale [illegible] spartizione è abbandonato.

Per riassumere: se la Nazionale di calcio andrà bene tutti saranno contenti, ma [illegible] andrà male non tutti saranno scontenti. La contentezza sarà quella ufficiale, è chiaro. I nemici di Italia 90 [illegible] [illegible] soltanto quelli che progettano di scappare dalle dodici città nel pallone, o quelli che hanno le convulsioni quando vedono l'omino Ciao.

Gian Paolo Ormezzano

E Matarrese prevede una dittatura

«Vicini però stia tranquillo: basta arrivare in semifinale»

[illegible]

DAL NOSTRO [illegible]

Il Milan è già a casa, a Vienna resta una coda di evviva, di malignità e anche di dispetto per lo spadroneggiare del nostro cal[illegible] Antonio Matarrese ha [illegible]to un applauso [illegible] apertura nella riunione dell'esecutivo Uefa, ieri mattina. Racconta: «Dicia[illegible] che gli applausi sottintendevano una simpatica invidia. L'importante è non far pesare i successi. Altrimenti si diventa antipatici».

[illegible] teme insomma [illegible] dittatura italiana? «Tutti dovranno tener conto che questo non [illegible] un exploit. Abbiamo radici profonde nel calcio europeo, diventate più profonde per la maturità dei dirigenti». Si pensa che i nostri clubs siano forti solo perché spendono? «La Federazione vigila perché tutto si svolga regolarmente. Come risultati abbiamo raggiunto il massimo. Ci saran[illegible] scosse di assestamento ma non prevedo frantumazioni [illegible] nostro sistema calcistico».

[illegible] Milan, soprattutto, per aver chiuso il trionfo totale e aver vinto la coppa più impor[illegible] diventa un bersaglio. Una tv inglese nella notte del Prater ha detto le [illegible] «Alla squadra di Berlusconi due vittorie consecutive, due reti di Gullit e altrettante di Van Basten a Barcellona, gol decisivo di Rijkaard stasera. Parliamo di calcio italiano o olandese?».

Domanda girata a Matarrese che reagisce: «La presenza degli stranieri nei nostri club [illegible] una gro[illegible] spinta, ma [illegible] base c'è la [illegible] scuola. Non dimentichiamo che a [illegible] di scelte tecniche e infortuni una Samp praticamente italiana ha vinto la Coppa Coppe, e che anche la Juve deve di più ai giocatori di casa. Il Milan, che [illegible] stato bravissimo, raccoglie solo i frutti di [illegible] grande politica di apertura all'Europa».

Presidente, ieri notte [illegible] andato alla festa [illegible] all'hotel Marriott? «No, ho preferito lasciare dirigenti e giocatori del Milan liberi di godersi in famiglia il momento magico dopo tante amarezze».

Giudicando [illegible] calcio italiano, l'Europa non tiene conto della lunga programmazione [illegible] Milan squadre che ha solo bisogno di ritocchi marginali. Le sue più forti rivali nella prossima Coppa Campioni (rivali anche del Napoli, ovvio) corrono ai ripari. Il Real [illegible] comprato Hagi, [illegible] Marsiglia «taglierà» Francescoli per far posto allo jugoslavo Stojkovic (costo [illegible] miliardi) della Stella Rossa, giocatore [illegible] affiancare a Mozer e Waddle.

Le grandi delle tre coppe, scelte in base alla classifica punti delle ultime cinque stagioni, avranno giuste protezioni all'inizio. Nella stagione 90-91, le teste di serie potranno affrontarsi soltanto dai quarti di finale in avanti. [illegible] sorteggio dell'11 luglio, quindi, rischia soprattutto il Bologna, che disputerà [illegible] Coppa Uefa grazie alla [illegible] vittoria rossonera in Coppa Campioni.

Ma prima, i protagonisti di Coppa si mischieranno nel Mondiale alle porte. Dal Prater si sono [illegible] [illegible] automatico arrivederci Ricardo, Aldair e Valdo (Brasile), Magnusson, Thern (Svezia), Van Basten, Gullit e Rijkaard (Olanda), Ancelotti, Maldini e Franco Baresi.

Azeglio Vicini avrà finalmente il [illegible] gruppo compatto. Un ct costretto a vincere, dopo [illegible] prodezze dei club. Matarrese è un po' spaventato: «La situazione è pesante, quando si è obbligati a proprio [illegible] volta che non si vince. Lasciamo che il tecnico lavori in pace. Apparentemente è in [illegible] momento favorevole, dopo i successi delle società, ma gli avversari ora avranno più attenzioni. Non montiamoci la testa».

[illegible] secondo posto sarà già una sconfitta? «Assolutamente no. Un inserimento fra le prime quattro sarebbe già in linea con il nostro calcio d'oggi». Bara, sicuramente, [illegible] si deve capirlo. Un presidente non deve pro[illegible]re. Berlusconi lo [illegible] fatto, ed ha dovuto soffrire sino all'ultimo.

Matarrese ha fatto ancora notare che certe basi e l'apertura agli stranieri erano state poste ai tempi della sua presiden[illegible] di Lega: «Si [illegible] sviluppata una gara [illegible] che non ha appesantito il sistema. Ci [illegible] stati ritorni, in soldi e in immagine».

Lennart Johansson, neopresidente dell'Uefa, chiude la stagione di [illegible]ppe e la notte del [illegible] su altri binari: «Non è stata una grande partita, comunque complimenti [illegible] Milan e onore delle armi al Benfica: sono molto contento perché [illegible] stato un match corretto. Nes[illegible] incidente [illegible] i tifosi, nes[illegible] ubriaco sulle gradinate. Alcol fuori dagli stadi. [illegible] [illegible] fuori anche qualche club italiano, l'Europa respirerebbe».

Bruno [illegible]

La grande vittoria di Vienna non basta all'olandese, molto critico con se stesso

Gullit, un uomo solo nella festa

«Ho [illegible] black-out fisico, ai Mondiali sarà dura»

[illegible]
DAL [illegible] [illegible]ATO

Nonostante [illegible] trionfo di Vienna, c'è qualcuno che scuote la testa ed è [illegible] testa inconfondibile, quella di Ruud Gullit. L'olandese è soddisfatto a metà per [illegible] proprio rientro, ancora alle prese con quello che definisce una specie di «black out» fisico. Anche per questo, forse, Gullit ha cercato di evitare i giornalisti. Soltanto alla Malpensa, nella saletta dei Vip, si è arreso, raccontando la sua verità su Vienna. «Ci vuole tempo, certo sono contento per avere giocato 90' ma non [illegible] soddisfatto della mia prestazione. Dopo un anno non è facile tornare quello di prima. Quando scatto provo strane sensazioni, come un black out, come un corto circuito. Mi manca totalmente il tono muscolare».

Secondo Sacchi sarai la stella dei mondiali, tornerai in grande forma... Gullit scuote ancora le treccine: «No, no, non credo. Devo [illegible] [illegible] per quello che faccio ma sarà difficile recuperare [illegible] poche settimane di lavoro. L'importante sarà continuare ad impegnarsi come ho fatto sinora, poi si vedrà perché [illegible] Mondiale è [illegible] palcoscenico difficile, con i giocatori al massimo della forma. Fortunatamente il tecnico dell'Olan[illegible] mi ha concesso una vacanza sino a lunedì dicendomi di dimenticare l'euforia. E' uno intelligente. Fai quello che vuoi, mi ha ripetuto, poi torna a Vienna visto che mercoledì giocheremo ancora al Prater contro l'Austria».

Ruud [illegible] guarda attorno, [illegible] nota l'entusiasmo dell'anno [illegible] [illegible] prima volta è sempre bello, stavolta un po' meno. Anche i nostri tifosi si aspettavano questo successo, lo davano per scontato. Questo è un pericolo, finiscono per pensare che le nostre vittorie sono cose normali, invece ogni volta diventa più difficile».

I [illegible] tifosi che hanno pazientemente atteso [illegible] Milan, [illegible]rivato con qu[illegible] due ore di ritardo, stavolta [illegible] [illegible] tenuti lontano dalla pista. Anche le Tv [illegible] i fotografi hanno [illegible] modo [illegible] lavorare nel nuovo salone della Malpensa edibito alle cerimonie. Capitan Baresi ha ripetuto le cose dette durante la notte: «Abbiamo compiuto [illegible]na grande impresa anche se abbiamo capito che vincere tutto [illegible] impossibile. E' [illegible] la nostra risposta a chi affermava che dopo Tokyo il Milan [illegible] crollato. Penso che i successi dei club italiani nelle Coppe contribuiranno a caricare la Nazionale anche perché fra gli azzurri c'è meno tensione [illegible] nelle [illegible]cietà».

Gran f[illegible] per Rijkaard, goleador di Vienna, che si è fatto fotografare assieme alla sua nuova compagna, un'olandese. «Avevo iniziato [illegible] stagione malamente, [illegible] mia vita privata stava pesando sul rendimento. Ho risolto i miei problemi sentimentali, ritrovato me stesso. Non potrò mai dimenticare [illegible] notte di Vienna perché ho [illegible]gnato il gol più importante della mia carriera. Ero venuto in Italia sapendo di giocare in una grande squadra ma non potevo immaginare [illegible] in due anni avrei vinto quello che ho vinto. Il merito è di Sacchi, anzi gli devono molto anche Sampdoria [illegible] Juventus perché lui ha contribuito a fare cambiare mentalità al calcio italiano. Dedico il gol a tutti quelli che mi vogliono bene, in particolare a Braida».

Aggiungeva Van Basten: «Sono contento per Frank, anche perché ho vissuto da vicino la sua brutta esperienza e anche perché pure io avevo attraversato una crisi analoga. E' un ragazzo che ha sofferto molto, ha saputo [illegible] fuori dalla sua brutta vicenda anche se [illegible] fatica. Ora aspetto con ansia [illegible] diventare papà, avere un figlio sarà [illegible] conquistare la Coppa più bella. Poi noi olandesi ci tufferemo nel Mondiale, vogliamo [illegible]are a vincere».

Infine Sacchi per il quale si può parlare «di un ciclo [illegible] Milan perché questa squadra [illegible] [illegible] né vecchia né giovane, può continuare [illegible] vincere. Soprattutto se conserverà la sua umiltà anche perché l'anno prossimo ci attende un campionato ad alto livello, il più [illegible]cile degli ultimi anni con tante avversarie rinforzate. Confesso che nei 30' iniziali ho temuto di perdere. Poi però è venuta fuori la maturità del Milan, la nostra forza. Potrei anche lasciare presto [illegible] calcio ma col Milan ho pazienza... Questa è una vittoria di tutti, anche di quelli che hanno giocato poco. Conta di più l'allenatore o i giocatori? Vi rispondo [illegible] [illegible] domanda: conta [illegible] più [illegible] bicicletta [illegible] chi spinge [illegible] pedale? Per [illegible] [illegible] importante il gioco, così come in un film contano gli [illegible]ri giusti». Poi [illegible] andato a rifugiarsi a Fusignano, farà passeggiate in bicicletta [illegible] chiacchiererà con l'amico Belletti, un bibliotecario «al quale devo molto, uno che è riuscito a sposare la cultura con l'intelligenza».

Giorgio Gandolfi

AL SENATO

Ritirato il decreto per il Toto-mondiale

ROMA. [illegible] decreto che stabilisce quattro concorsi Totocalcio legati ai Mondiali per risarcire le società danneggiate dalle ristrutturazioni degli stadi di Italia '[illegible] è stato ritirato in aula dal relatore, il senatore dc Leonardi. Il provvedimento, che scade alla mezzanotte di oggi, ha subito questa sorte perché ieri pomeriggio, in Senato, è mancato per due volte il numero legale e anche oggi difficilmente la maggioranza avrebbe potuto trovare il numero di senatori necessario per approvare il provvedimento. Con ogni probabilità il governo ripresenterà [illegible] decreto.

Le dichiarazioni di voto erano state molto vivaci: l'indipendente di sinistra Fiori ha definito [illegible] decreto «una delle più grosse indecenze che esistono. Non posso pagare [illegible] tassa [illegible] 100 lire su [illegible] bottiglia [illegible] acqua minerale e poi assistere a questo balletto di miliardi nel calciomercato». Il verde arcobaleno Pollice ha invitato il governo a ritirare la parte del provvedimento che indirizza i soldi alle società. Il radicale Lievers, [illegible] ravvisando gli estremi dell'urgenza, ha detto: «L'argomento configura un vero vilipendio per le istituzioni». Fuori dall'aula il vice presidente dei senatori pci, Libertini, ha affermato: «E' un decreto immondo: mentre si chiedono sacrifici agli italia[illegible] si regalano 160 miliardi [illegible] club di calcio per [illegible] di pagare giocatori decine di miliardi».

JUVE: ECCO MAIFREDI

O[illegible] il battesimo del tecnico

Gigi Maifredi, 43 anni, nuovo allenatore della Juventus, verrà ufficialmente presentato questa mattina in un albergo torinese. La società bianconera ha frattanto rinnovato per il quindicesimo anno l'accordo di sponsorizzazione tecnica con la Kappa Sport.

[illegible]
CALCIO[illegible]

Il Toro ok [illegible] Bra (5-2) nell'amichevole [illegible] ieri

Netto [illegible] [illegible] Toro (5-2) e buon rodaggio per Zago nell'amichevole di ieri pomeriggio in [illegible] del Bra (Interregionale): reti granata di Skoro, Romano, Lentini [illegible] e Policano; per i braidesi a [illegible] su rigore Daldola e Dogliani. Zago ha giocato per 60', per volere [illegible] compagni [illegible] i gradi di capitano.

Per Fascetti a Verona [illegible] [illegible] la [illegible]

VERONA. Il presidente del Verona, Chiampan, ha incontrato ieri Fascetti: tra i due è [illegible] raggiunto l'accordo perché l'attuale tecnico granata alleni i gialloblù nelle prossime due stagioni. Fascetti ha definito valido l'attuale organico veronese, ma ha consigliato l'acquisto dal Torino di Ezio Rossi [illegible] Enzo. Il contratto dovrebbe es[illegible] ufficialmente firmato non appena finirà il campionato di serie B.

Commissioni Uefa con molti [illegible]

[illegible] Calcio italiano leader anche nelle commissioni Uefa. Matarrese ora è anche presidente della [illegible] fair-play e supplente della consulta Uefa-Fifa. Nizzola entra in commissione campionati europei. De Gaudio nella comm. [illegible] e il prossimo successore [illegible] Pierro nel calcio giovanile. Delogu passa da provvisorio a permanente nella sezione d'appello. Richieri nel calcio femminile, Giulivi nel calcetto. Perugia entra nella Commissione medica. Conferma di Petrucci per la radio-tv. Barile, Manzella e Sordillo nella Commissione problemi comunitari. Manzella anche nel Gruppo studi economici comunitari, Barbè resta nella Disciplinare.

Incidenti a Bologna per l'accesso in Uefa

BOLOGNA. Auto [illegible] bus danneggiati, cassonetti dell'immondizia rovesciati, vetrine dei negozi in frantumi: è il risultato dei festeggiamenti dei tifosi bolognesi dopo il successo del Milan che permette al Bologna di giocare in Coppa Uefa.

Inghilterra: Robson lascia dopo i Mondiali

[illegible]RA. Sorpresa nell'Inghilterra, in partenza oggi per la Sardegna. Il ct Bobby Robson lascerà la Nazionale dopo i Mondiali (allenerà il Psv Eindhoven?). Robson, 57 anni, sposato e padre di tre figli, avrebbe deciso di dimettersi per la prossima pubblicazione di un libro di una sua ex amante, Janet Rush.

[illegible]

L'Uefa alza il tetto dell'indennizzo

Ora Martin Vazquez [illegible] quasi il doppio

V[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Abbastanza sorridente, malgrado qualche riserva, il presidente della federazione inglese Millichip alla fine della riunione-fiume dell'esecutivo Uefa. [illegible] aprono infatti grossi spiragli al rientro, sin dalla prossima stagione, delle squadre cacciate dal calcio europeo. Dipenderà dagli hooligans [illegible] occasione del Mondiale Italia [illegible]. Sorridente senza pudori Mendoza, presidente del [illegible] Madrid. E' rimasto tutta la mattina nei saloni dell'hotel Hilton aspettando la buona notizia. E' arrivata, con la conferma che da sempre nel mondo il pesce grosso mangia il piccolo. Il Real Madrid vincito[illegible] delle prime cinque Coppe dei Campioni [illegible] [illegible] potenza da anni. Fondata da don Santiago Bernabeu. Mendoza sfrutta l'eredità. Piccato dalla fuga [illegible] [illegible] Torino di Martín Vázquez, si era appellato all'Uefa sostenendo «ridicolo» il parametro di indennizzo fissato in tre milioni [illegible] franchi svizzeri (due miliardi e 600 milioni [illegible] lire [illegible] cambio attuale) riconosciuto alla so[illegible] che perde per il trasferimento all'estero un giocatore a fine contratto.

Subito accontentato. [illegible] presidente della federcalcio Antonio Matarrese ammette: «Sì, [illegible] tetto [illegible] stato portato [illegible] cinque milioni di franchi svizzeri (quattro miliardi e 250 milioni di lire, ndr) a partire dalla prossima stagione. Ricordo però che il parametro entra in funzione solo in [illegible] [illegible] accordo fra le due società». Figuriamoci se il presidente del Real Madrid Mendoza farà degli sconti a Borsano.

Ma «prossima stagione» che significa? Matarrese prende tempo: «Su questo punto c'è da discutere». Una gentile perifrasi. Perché la stagione '89-'90 termina il 30 giugno e dal 1° luglio saremo alla prossima. E prima del [illegible] giugno il Torino e Martín Vázquez non possono annunciare l'accordo per non andare fuori legge.

Ce lo ha ricordato [illegible] presidente madrileno Mendoza, conten[illegible] di aver guadagnato un miliardo e mezzo abbondante con [illegible] viaggio a Vienna: «Cosa volete, fino al prossimo [illegible] giugno Martín Vázquez è del Real. Dopo, francamente non so dove andrà a g[illegible] Magari il 1° luglio sarà ancora mio. Ad ogni modo, se vuole andarsene chi lo prende [illegible] adesso qual è il [illegible] tetto fissato dall'Uefa. Il limite fissato dall'Uefa mi sembra [illegible] basso, [illegible] un passo avanti è stato fatto ed [illegible] quello che conta».

Il presidente granata Borsano è avvertito. Mendoza lo ha battuto per strade europee, ed il presidente della Federcalcio Matarrese non ha potuto opporsi. Già si sapeva che i soldi dei club italiani spaventano l'Europa. Nessuno lo dice, ma il rialzo dei prezzi base ufficiali è una mossa significativa.

Mendoza è stato fortunato, approfittando [illegible] [illegible] congiuntura favorevole. Com'è favorevole il momento per i club inglesi. Lennart Johansson, sessantenne industriale svedese appena eletto presidente dell'Uefa, vorrebbe festeggiare la nomina [illegible] un atto di clemenza. Spiega: «Se [illegible] Statuto della federazione non consente amnistie per Ajax, Hajduk, Aek Atene ritenute responsabili di gravi incidenti, per gli inglesi [illegible] diverso. Mi farebbe piacere riaprire [illegible] loro club le coppe, [illegible] la decisione è rinviata [illegible] dopo la conclusione del campionato del mondo in Italia. [illegible] non ci saranno incidenti torneranno nelle Coppe, nulla da [illegible] se la violenza sarà ancora [illegible]. Sia chiaro che anche in caso di un Mondiale pacifico, tutto dipenderà dalle scelte del governo inglese, dalla signora Thatcher».

I tempi sono stretti. Entro il 30 giugno le federazioni debbo[illegible] presentare le iscrizioni alle [illegible] coppe europee. Il mondiale si conclude con la finale l'8 luglio. L'11 luglio [illegible] già stato fissato [illegible] sorteggio delle coppe stesse. Se tutto [illegible] bene, l'Inghilterra dovrà presentare le sue iscrizioni in due giorni, la deroga sui tempi è automatica.

Millichip, il presidente, eccepisce: «Non sono d'accordo sul[illegible] riammissione immediata del Liverpool, [illegible] massimo [illegible] riduca da tre stagioni [illegible] una la punizio[illegible] supplementare, rispetto a tutte le altre formazioni inglesi». Nelle altre coppe il calcio inglese partirà dalla [illegible] minima [illegible] avendo potuto ottenere punti nelle ultime stagioni per poterne schierare di più in Coppa Uefa. In tale ipotesi, hooligans permettendo, Manchester United in Coppa Coppe, Aston Villa in Coppa Uefa. Nessuno in Coppa Campioni (toccherebbe al Liverpool) nella prossima stagione. C'è molta paura, comunque. [illegible] un atto di pace Johansson vuole farlo.

[b. p.]

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA [illegible] STAMPA SERA sceglierà i [illegible] goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, [illegible] lunedì alla domenica successiva**, sarà pubblicata **una tabella** [illegible] gioco [illegible] **quella pubblicata qui sopra** con i nomi [illegible] **28 giocatori abbinati** [illegible] **numeri** [illegible] **1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori [illegible] i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei 3 goal più belli della domenica precedente, troverà [illegible] [illegible] **numeri, nel medesimo [illegible] da sinistra a destra, riportati sulla [illegible] per giocare.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **PROVITALI** (Cagliar), **CIOCCI** (Ancona) [illegible] **CINELLO** (Avellino) nell'ordine, **[illegible] oggi [illegible] [illegible] con i numeri:**

10	8	1

CHE SONO I NUMERI VINCENTI [illegible] OGGI

Se [illegible] [illegible] TESSERINA ROSA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel [illegible] ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando entro [illegible] [illegible] [illegible] di oggi al [illegible] [illegible]***

I premi in palio sono 20 e precisamente:

1° 1 milione in gettoni d'oro
2° 2 biglietti per la partita [illegible] [illegible] dei campionati del mondo [illegible] calcio, [illegible] [illegible] giocherà a Torino
3° - 4° - 5° 2 biglietti per una partita degli [illegible] di finale dei campionati del mondo di calcio che [illegible] giocherà a Torino.
[illegible] 6° [illegible] 10° 1 [illegible] *ITALIA '90* composto da: [illegible] felpa *ITALIA '90* - un orologio *ITALIA '90* - [illegible] polo [illegible] *ITALIA '90*
dall'11° [illegible] 20° 1 pallone [illegible] [illegible]

Questi premi [illegible] assegnati nell'ordine, [illegible] base [illegible] numero di identificazione delle cartoline vincenti: questa settimana [illegible] va [illegible] numero di identificazione più alto a quello più [illegible]. I premi non rivendicati oggi [illegible] le ore 15, andranno a [illegible] parte del monte premi per l'estrazione finale. **Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori de LA STAMPA di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria [illegible] Ponente (provincie di Savona [illegible] Imperia).**

I vincitori di ieri 24 maggio sono:
Agostina MISTRETTA [illegible] Collegno (1° premio) e Antonio [illegible] [illegible] Courmayeur (2° premio).

Il brasiliano vola nelle prove del Gran Premio, la Ferrari risponde con Prost (4°), incidente a Mansell

Il jet Senna su Monaco

Giro record, critiche alla pista

MONTECARLO
DAL [illegible] INVIATO

Al diciassettesimo minuto, anche in barba a chi crede che questo [illegible] non porti fortuna, Ayrton Senna ha mandato tutti a casa. Sulla difficilissima pista cittadina del Principato, il brasiliano [illegible] spiccato un tempo che ha lasciato i rivali a bocca aperta. Poco importa se poi, con il secondo [illegible] di gomme, il pilota della McLaren alla fine delle prove si è ancora migliorato, portando il record assoluto della pista a 1'21"797 (1'22"308 quello precedente ottenuto sempre da Senna nell'89) media 146,470 km/h. Era bastato l'1'21"877 al terzo giro per far capire che [illegible] avrebbe potuto dargli fastidio.

Una partenza che in sostanza ha confermato quanto ci si attendeva: McLaren sempre [illegible] battere e Alesi (terzo dietro Berger) con la Tyrrell gommata Pirelli [illegible] seconda battuta. La sorpresa, semmai, è venuta dalla Ferrari, che ha piazzato Prost in quarta posizione, nettamente staccato, ma pur sempre davanti alle Williams.

La McLaren [illegible] sicuramente una vettura ultra competitiva, [illegible] motore Honda il più elastico, ma Senna, sfiorando guard-rail, marciapiedi e muretti, ha rifilato al compagno [illegible] squadra Berger [illegible] bellezza di 1"3 di distacco. E lo [illegible] brasiliano ha detto che si può, che poteva, fare ancora meglio: «Con il primo set di gomme mi [illegible] uscita la quinta marcia proprio sul rettifilo dei box. Con il secondo ho dovuto frenare un paio di volte, bloccando le ruote, perché avevo davanti vetture lente». Questi piloti non sono mai contenti.

Al muro del pianto, del resto, si sono appoggiati un po' tutti. Problemi di cambio, [illegible] frizione, di traffico, di motore. «Il tempo [illegible] Senna [illegible] fantastico - ha spiegato Jean Alesi - ma io ho trovato sempre un gran bordello in pista e ho fatto il mio miglior giro con le gomme raschiate. Comunque, credo di poter avvicinare sabato Ayrton».

Oggi la Formula 1, secondo la tradizione monegasca, riposa. Domani la Pirelli darà ad Alesi un tipo di gomma da qualificazione nuovo, e comunque diverso. Vedremo. E c'è chi spera che nel secondo turno non cambi molto. Alain Prost, ad [illegible] pio. Il francese si è detto contentissimo del [illegible] quarto tempo: «Sono quasi sorpreso, perché sappiamo che su questa pista noi della Ferrari non do[illegible] [illegible] molte chances per lo schieramento di partenza. E' andata bene, anche se ho dovuto superare una vettura nella curva della Rascasse».

E dire che la giornata della Ferrari era cominciata male. Dopo [illegible] ventina di minuti, nelle prove libere della mattinata, Mansell era finito contro le barriere rovinando la vettura di riserva («Sono andato fuori, non so perché», ma pare che si sia bloccato il cambio elettronico), l'unica che [illegible] il motore nuovo. L'inglese e Prost hanno dovuto accontentarsi del vecchio 12 cilindri.

Prost corre con [illegible] carrozzeria modificata della 641/2 come il compagno di squadra. Il francese, forte della sua lunga esperienza, dopo qualche giro ha [illegible]stituito i rapporti al cambio scegliendo la soluzione a [illegible] marce, mentre Mansell ha continuato con quello a 7 rapporti. L'inglese si è lamentato per il traffico: «Tre vetture superate nella discesa del Casino, [illegible] in mezzo al tunnel che andava come una lumaca. Qui [illegible] si può mai fare un buon giro».

Parecchi piloti hanno criticato il circuito. Mentre Senna si è tenuto abbottonato («Bisogna conoscere i propri limiti e quelli della vettura che si guida»), gli altri hanno detto che in questa pista stretta e tortuosa i pericoli sono notevoli. «Le nostre monoposto - ha dichiarato Prost per tutti - [illegible] ogni [illegible] più veloci. Gli organizzatori sono bravi, ma non possono allargare le strade o abbattere le case per preparare le necessarie vie di fuga. E' una pazzia correre in un budello d'asfalto e acciaio. Prima o poi [illegible] [illegible] una decisione drastica».

Polemiche a parte, oggi tutti al lavoro per cercare di preparale le vetture in modo da migliorare domani. Martini, in pista [illegible] dopo l'incidente di Imola, ha detto che la sua Minardi manca di maneggevolezza: intanto ha ottenuto il sesto tempo. La Williams ha avuto un sacco [illegible] piccoli guai: Boutsen è quinto, Patrese solo ottavo. Bene hanno fatto Larini (nono) con la Ligier e Pirro (12°) con la Dallara. In difficoltà la Benetton [illegible] che si lamenta - come la Ferrari - di [illegible] utilizzare bene le gomme [illegible] qualificazione. Sulle due vetture c'è lo zampino di John Barnard. Che sia colpa del progettista inglese?

Cristiano Chiavegato

I TEMPI

Patrese soltanto ottavo

I tempi: 1. Senna (McLaren) 1'21"797, media 146,470; 2. Berger (McLaren) 1'23"001; 3. Alesi (Tyrrell) 1'23"372; 4. Prost (Ferrari) 1'23"449; 5. Boutsen (Williams) 1'23"936; 6. Martini (Minardi) 1'24"012; 7. Warwick (Lotus) 1'24"070; 8. Patrese (Williams) 1'24"179; [illegible] Larini (Ligier) 1'24"208; 10. Mansell (Ferrari) 1'24"433; 11. Donnelly (Lotus) 1'24"724; 12. Pirro (Dallara) 1'24"766; 13. Piquet (Benetton) 1'25"273; 14. Alliot (Ligier) 1'25"387; 15. Bernard (Larrousse) 1'25"398; 16. Modena (Brabham) 1'25"485; 17. Nakajima (Tyrrell) 1'25"679; 18. Grouillard (Osella) 1'25"785; 19. De Cesaris (Dallara) 1'25"849; 20. Nannini (Benetton) 1'25"926; 21. Foitek (Onyx) 1'26"183; 22. Barilla (Minardi) 1'26"352; 23. Caffi (Arrows) 1'26"520; 24. Moreno (Eurobrun) 1'26"804; 25. Gugelmin (Leyton House) 1'26"943; 26. Capelli (Leyton House) 1'26"969. Non qualificati: 27. Suzuki (Larrousse) 1'27"193; 28. Alboreto (Arrows) 1'27"282; 29. Lehto (Onix) 1'27"923; 30. D. Brabham (Brabham) 1'28"339. Eliminati: Tarquini (Ags) 1'28"677; Dalmas (Ags) 1'30"511; Langes (Eurobrun) 1'33"195; Gachot (Coloni) 1'39"295; Giacomelli (Life) 1'41"187.

Ayrton Senna in azione [illegible] la McLaren-Honda: il brasiliano è [illegible] il più veloce girando a Montecarlo in un tempo record

Giacomelli [illegible]

Il team Life parla sovietico

MONTECARLO. Povero Giacomelli, la Formula 1 non vuol saperne di lui. Il bresciano, che era tornato sul podio domenica a Silverstone nel mondiale endurance (terzo con una Spice-Cosworth), è stato eliminato in prequalificazione. Con la Life, una vettura che [illegible] il motore 12 cilindri progettato [illegible] Franco Rocchi, ex mago Ferrari, ha fatto solo 8 giri.

Ma per la Life si prospetta, almeno sulla carta, un futuro più brillante. [illegible] accordo stipulato [illegible] la Pic, un'industria di Leningrado, dovrebbe garantire un apporto tecnologico interessante. I sovietici vogliono produrre una loro vettura entro qualche [illegible] e hanno già approntato un'officina nella loro sede. La Life fornirà i tecnici per il telaio, gli uomini [illegible] Pic metteranno a disposizione materiali avanzati, provenienti dall'industria aeronautica e spaziale dell'Urss. Un unico problema: gli sponsor. I russi non vogliono spendere, la Life [illegible] finanziatori per questa [illegible] impresa.

La Ranger si afferma sulla Scavolini nella seconda finale avvelenata dall'infortunio al suo leader

Sacchetti riporta in alto Varese, poi crolla ko

Il capitano si fa male a un ginocchio: non giocherà a Pesaro

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Vendetta è fatta. Varese impatta il conto con la Scavolini (96-[illegible]) e rimanda tutti alla nuova puntata della maratona-scudetto, in programma domani a Pesaro. I varesini hanno giocato una partita magistrale, guidati da un Sacchetti strepitoso, che, dopo aver segnato punti pesanti, aver regalato palloni d'oro ai compagni e conquistato rimbalzi impossibili, è uscito per un [illegible] infortunio.

Mancavano 6'18" alla fine e Varese era saldamente al comando: 84-69. Sacchetti tentava [illegible] delle sue entrate «pazze», ma si faceva male da solo, poggiando male una gamba prima di tirare. Il capitano lasciava il campo in barella. Le prime diagnosi pochi minuti dopo all'ospedale: distorsione al ginocchio destro. Esami più accurati stamane, [illegible] è quasi certo che «Meo» salterà la gara di domani e, forse, anche quella di martedì. Un colpo per Giancarlo Sacco e la Ranger.

La gara di ieri è stata, a tratti, l'esatta copia della prima, solo a ruoli invertiti. Grande Ranger, e [illegible] solo per [illegible] tempo, di[illegible] Scavolini nei primi 10'; poi lento [illegible] inesorabile crollo. Come mai? Il quintetto pesarese ha fatto almeno tre regali a Varese: Cook disastroso per tutto il match; un attacco incapace di superare la difesa a zona varesina; ampi spazi sotto il tabellone per i lunghi [illegible] casa.

L'inizio è drammatico per la Ranger. In campo i soliti quintetti (con marcature Rusconi-Costa, Sacchetti-Gracis, Vescovi-Daye, Johnson-Cook e Thompson-Magnifico), Pesaro parte alla grande: 8-4 dopo 2', 19-13 dopo 6' e addirittura 25-15 dopo 9'. Gracis segna a raffica (e Sacchetti non riesce a tenerlo), Johnson fa un po' di confusione, Daye gioca come nel secondo tempo di Pesaro, Magnifico difende perfettamente su Thompson.

A metà tempo la svolta. Sacco chiama un time-out e ordina la difesa a zona. Una normalissima [illegible] si dirà, ma quanto basta per invischiare Pesaro. Sacchetti e Johnson infilano un paio di contropiedi brucianti, Costa esce per Boni, la difesa varesina si chiude ermeticamente su ogni azione, tanto che Pesaro in un paio di occasioni è costretta a tiri affrettati allo scadere dei 30". Al 15' Varese sorpassa: 37-36, [illegible] un tiro libero di Sacchetti (che chiude la frazione [illegible] 7/9 al tiro). Pesaro resta a galla, ma niente più.

Nella ripresa i varesini [illegible] un parziale di 7-0 (Sacchetti da tre, Vescovi, Johnson) scappano, per non farsi più raggiungere. Abbandonano anche la difesa a zona, davvero perfetta nel primo tempo, e [illegible] a marcare altrettanto bene a uomo. La Scavolini è bloccata, [illegible]sce ad infilare la retina avversaria solo dopo 4', e non a caso è Andrea Gracis a farlo. Ma anche il giovane play italiano trova pane per i suoi denti quando Sa[illegible] decide di «liberare» dell'onere di una marcatura tanto complicata Frank Johnson mandando in campo Ferraiuolo. Un'altra mossa-chiave.

Quando Stefano Rusconi commette il quarto fallo (11'), dopo aver fatto scintille con Ario Costa per tutto il match, la Scavolini è [illegible] in partita: 68-62. Ma i pesaresi non ci sono [illegible] la testa, e può scatenarsi Coray Thompson, abilissimo a procurarsi un'infinità di falli e non meno bravo a concludere da qualsiasi posizione. E l'americano dà a Varese i canestri del break decisivo. In un paio [illegible] minuti si va sul 77-63, e Scariolo alza bandiera bianca.

Peccato per Sachetti: domani la Ranger ha un motivo in più per mettercela tutta e fare un regalo al suo capitano; per la Scavolini il fa[illegible] che «Meo» non ci [illegible] è già un regalo. Esito scontato in partenza?

Flavio Corazza

Thompson mattatore: 27

Ranger Varese (28/38 al tiro, 5/11 da tre, 39 r., 10/29 tl): Ferraiuolo 1 (0/2 da tre), Johnson 21 (3/4, 2/3), Caneva [illegible] (1/2, 0/1), Thompson 27 (6/7, 1/2), Vescovi 6 (2/6, 0/1), Calavita, Sacchetti 23 (7/10, 2/2), Rusconi 14 (7/10, 12 r). *Scavolini Pesaro* (25/47 al tiro, 5/20 da tre, 30 r, 21/28 tl): Gracis 21 (7/8, 2/5), Magnifico 9 (3/9), Boni 8 (1/4), Cook 8 (1/5, 0/7), Daye 22 (7/13, 0/1), Zampolini 9 (2/4 [illegible] tre), Boesso 4 (1/3, 0/2), Costa 8 (3/5, 8 r), Verderame.
Arbitri: Zanon e Cazzaro (7). *Note*: spettatori 4669, incasso di [illegible] milioni. Cinque falli Magnifico al 34'14 e Rusconi al 39'20 (96-80).
Le pagelle: Ferraiuolo 6, Johnson 7, Caneva 6, Thompson 7, Vescovi 5,5, Calavita 6,6, Sacchetti 8, Rusconi 7; Gracis 7,6, Magnifi[illegible] 6, Boni 6, Cook 4, Daye 7, Zampolini 6,5, Boesso 6, Costa [illegible]5.

GIOVANI INGEGNERI
PER LE ATTIVITA' DI
RICERCA E PROGETTAZIONE AVANZATA

L'Azienda nostra cliente è un Gruppo Industriale italiano, a capitale privato, operante a livello di indiscussa eccellenza tecnica e tecnologica nel settore dei beni durevoli larga diffusione.

Gli impegnativi obiettivi di sviluppo e il costante perseguimento di alti standard di qualità comportano un rilevante impulso all'**attività di ricerca** e rendono necessario investire in Laureati con elevato potenziale, orientati a operare in attività ad alto contenuto professionale, correlate allo **sviluppo** **prodotto** nelle sue varie fasi di:

Innovazione – impostazione – progettazione – calcolo – sperimentazione

Le persone che l'azienda desidera incontrare **Ingegneri Meccanici, Elettronici, Aeronautici, Elettrotecnici**, di non superiore ai 32 anni, in possesso di eccellente curriculum universitario, integrato da esperienza lavorativa anche di breve periodo.

Ai candidati verranno affidate sin dall'inizio attività ad alto contenuto professionale, da svolgersi in un ambiente tecnologico d'avanguardia e ricco di opportunità. L'assunzione avrà caratteristiche retributive di inquadramento tali da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è **Torino.**

Le persone interessate sono pregate di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, indicando un recapito telefonico, citando in indirizzo il riferimento **77/90** e la **testata** del quotidiano sul quale comparso l'annuncio. L'Azienda nostra cliente parteciperà alla selezione sin dalle sue prime fasi convocherà direttamente le candidature ritenute idonee.

STIMA – Ricerca e Selezione Quadri
10125 TORINO – Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143
La ricerca è indirizzata a candidature di entrambi i

CRESCERE A VISTA D'OCCHIO

Professionalmente, s'intende! Le tecniche di misurazione industriale sono in continua evoluzione. E così stiamo crescendo noi della Carl Zeiss, azienda leader nel mondo per la produzione di strumenti ottici e misura ad altissima precisione. Oggi cerchiamo collaboratori che abbiano voglia di crescere insieme a noi.

V E N D I T O R I
per la Divisione Metrologia Industriale

I candidati faranno parte di un gruppo orientato al servizio clienti per l'assistenza tecnica applicativa e la vendita. Richiediamo un'esperienza specifica nella misurazione tecnica, la buona della lingua inglese e/o tedesca.

Offriamo l'inserimento in un settore in crescita con interessanti prospettive future. La retribuzione commisurata all'esperienza.

Sede di lavoro: Piemonte.

Inviate il vostro curriculum, indicando il riferimento V sulla busta, a: Carl Zeiss S.p.A. - Direzione del Personale
Via Caldera 21/C3 - 20153 Milano
Fax n. 4525264

ZEISS

Importante Centro Studi e Ricerche di grandi dimensioni, facente parte di primario gruppo nazionale, nel quadro potenziamento della Personale ci ha affidato ricerca di un giovane

RESPONSABILE SVILUPPO DEL PERSONALE

La posizione comporta attività operative nell'analisi delle posizioni, valutazione delle prestazioni e del potenziale diretto contributo definizione di politiche di sviluppo.

A tali mansioni svolte con l'aiuto di autorevoli apporti esterni e con tecniche d'avanguardia, potranno aggiungersi nel tempo anche responsabilità nell'area gestionale e formativa.

E' questa una vera opportunità per un laureato in discipline umanistiche sui 28/30 anni, che già maturato esperienza di due/tre anni nell'area specifica dello sviluppo del personale e conoscenza dei relativi strumenti operativi, interessato a perfezionarsi ulteriormente in tale settore in un contesto altamente professionale, e che sia in possesso di tutte quelle doti personali necessarie ad una futura logica evoluzione manageriale.

Ad un inserimento qualifica di quadro si accompagna una retribuzione iniziale di tutto rispetto.

lavoro è Torino.

Nel garantire l'assoluta riservatezza preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae citando il Rif. 645.

tecnes
Organizzazione
Via A. Doria n. 7 -

ORGA selezione

Azienda operante **nei settori odontotecnico e odontoiatrico**, con incisiva quota di mercato, ricerca per il potenziamento della propria rete di vendita:

AGENTI

per le zone di
Torino - Cuneo - Novara Alessandria

Si richiede attitudine a comunicazione, capacità di gestione, auto propria, iscrizione Enasarco.

Si offre corso di apprendimento iniziale retribuito, portafoglio clienti, supporti di vendita aziendali di vario tipo.

L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati; segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche busta 8414 alla:

ORGA Selezione S.r.l.
10134 TORINO
Via Egeo, 18
Tel. 011 313.2372.

PART TIME

Azienda leader propone una seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona di residenza con un minimo impiego di tempo e di capitale.

Il compito, che esclude ogni forma di vendita, sarà prevalentemente assistivo e non è quindi indispensabile una competenza specifica.

Richiedesi indiscussa serietà, poche ore libere settimanali e disponibilità di un capitale liquido minimo di L. 15.000.000.

a termini di legge e interessi garantiti sull'investimento.

Si assicura sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:

GRI S.r.l.
Cassetta Postale
30175 - VE.

Gruppo diversificato nel campo dei trasporti, spedizioni, **depositi,** un

RESPONSABILE

per attività di **distribuzione.**

Si richiede esperienza pluriennale, commerciale ed operativa nel settore, forte e spirito di iniziativa.

Retribuzione ed inquadramento adeguati.

Sede: Villanova D'Asti.

Scrivere a: Pubblitalia - 1
15033 Monferrato (AL).

AGENTI DI VENDITA

ENTUSIASMO
COSTANZA
VOLONTA'

SONO
LE QUALITA'
CHE APPREZZIAMO

1) Siamo la filiale di una Società Americana con sede in Milano e con oltre 70 anni di esperienza commerciale.
2) Siamo un'azienda leader nel nostro settore.
3) La qualità nei ns/prodotti e il mercato in cui operiamo ti consentiranno alti guadagni fin dal primo anno di attività.
4) Riceverai:
   a) un addestramento tecnico-commerciale operando direttamente sul «campo di battaglia»;
   b) un portafoglio clienti;
   c) un anticipo di 1.000.000 di lire sulla liquidazione MENSILE delle provvigioni;
   d) l'inquadramento ENASARCO.
5) l'iscrizione alla CCIAA, l'auto personale e un'età media compresa tra i 30 e i 45 anni.

Ti offriamo reali possibilità di carriera: tutti i ns/ dirigenti, infatti a qualsiasi livello, sono sempre scelti dalla forza vendita.

DISPONIAMO DI POSTI DI AGENTE ESCLUSIVO PER LE ZONE DI: - ASTI - CUNEO.

Telefona oggi, **Venerdì 25/5/90** dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,00 alle ore 18,00 e **26/5/90** dalle ore alle ore 12,00 per un immediato incontro in zona al
Sig. LUCIANO DUSI NUMERO VERDE 1678 27.094.

LA TI COSTA SOLO UNO

ORGA

Gruppo con sede in bassa Valle d'Aosta nell'ambito del rinnovo e potenziamento del proprio organico ricerca:

CAPO DEL PERSONALE

cui affidare compiti di selezione, formazione, valutazione e di gestione.
Il candidato dovrà avere acquisito un'analoga esperienza nell'area del personale.
Si offre un inserimento in un'azienda dinamica e in espansione, un inquadramento e una retribuzione adeguata alle capacità e comunque di sicuro interesse.
L'Azienda curerà direttamente la selezione e le comunicazioni con i candidati: segnalare pertanto le Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaram busta 8416:
ORGA Selezione S.r.l. - 10134 Torino - Palazzo ICS - Via Egeo, 18 - Tel. 011 313.2372.

Primarie Aziende macchine utensili ed elementi per stampi **cercano**

VENDITORI TECNICI

Per Torino e provincia

mono o plurimandatari introdotti **Officine meccaniche.**

Scrivere: **Publikompass - 10100 Torino.**

Importatore di case **leader** di utensileria ceramica, cermet, CBN, metallo duro cerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per Torino e provincia.
Si richiede buona esperienza maturata nel settore specifico, dinamismo, facilità al contatto umano, introduzione nella clientela utilizzatrice, auto propria, età max 35 anni. Si offre buon portafoglio clienti esistente, fisso provvigionale garantito, incentivi, prodotti al top qualitativo in continua evoluzione. Possibilità per elemento valido dell'assunzione della responsabilità vendite Italia nell'arco anni. Inquadramento Enasarco. Gradita conoscenza dell'inglese.
Scrivere: **Publikompass 238 - 10100 Torino.**

Società internazionale operante sul mercato italiano nel settore abbigliamento intimo maschile, per il potenziamento della propria organizzazione di vendita cerca

AGENTE MONOMANDATARIO

La ricerca è rivolta a giovani candidati fortemente alla vendita, desiderosi di affermarsi professionalmente.

- iscrizione al ruolo degli agenti di commercio o requisiti idonei per l'iscrizione; - età 25/32 anni;
- esperienza di vendita nel tessile/abbigliamento o comunque nel settore dei beni di largo consumo; - residenza a **Torino.**

- gestione portafoglio clienti attivi; guadagno composto da provvigioni ed incentivi; consistenti anticipi mensili; efficiente assistenza di vendita; adeguato periodo di addestramento; possibilità di carriera per tutti gli agenti più validi; la zona di lavoro è composta da:

TORINO - ASTI - NOVARA - AOSTA città e province

I Sigg.ri interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 251 - 10100 Torino.

---

athena research

ITALIANA **un Gruppo Internazionale** leader nel settore sistemi per la copiatura dei disegni tecnici, ricerca un:

AGENTE
PER LA LINEA RIVENDITORI

La ricerca orientata candidato di intorno ai 30 anni cui affidare lo sviluppo delle vendite ai rivenditori operanti nel settore delle macchine, attrezzature e mate- per uffici tecnici.

Offriamo un fatturato già consolidato comunque sviluppabile; il mandato d'agenzia ed trattamento economico con fisso mensile garantito e provvigioni
Prevediamo inoltre un corso di formazione specifico livello qualitativo.

Zona operativa: PIEMONTE LIGURIA

L'azienda curerà direttamente la selezione. Indicare eventuali società cui non si desidera entrare in contatto ponendo dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare per espresso un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 23477 ST** alla:
Research - Via Serbelloni 4 - 20122 Milano.

In Torino avviato
STUDIO
di Ingegneria Civile cerca
GEOMETRA

Disegnatore con esperienza decennale. Scrivere Publikompass 5545 - 10100 Torino. Allegare curriculum, indicare eventuale conoscenza del disegno con C.A.D.

Industria lattiero casearia a carattere nazionale **RICERCA**

per Torino e Provincia

AGENTI

per la tentata vendita.

Offre: fisso più provvigioni e forti incentivi. Richiedesi patente C.

Tel.: **011 99.88.802**
ore ufficio.

Società leader campo cosmetico **RICERCA:**

RESPONSABILE

per ufficio commerciale: n. 3 persone.
Ampia conoscenza: bolle, fatture, insoluti, statistiche, capacità coordinamento con rete vendite. Zona Torino Sud.
Scrivere **Publikompass 224 - Torino.**

Società Primaria Importanza

Trasportatore padroncino

con automezzo portata ql 60 per trasporti bombole nella provincia di Torino.

Tel. 011 262.47.68 ore ufficio.

Consociata italiana di Azienda leader nel mercato europeo del Settore Immunologia/Allergologia **ricerca** un

RESPONSABILE ALLERGOLOGICI

per URIA

L'Azienda, in notevolissima espansione, ricerca un collaboratore che, per la qualifica ed i compiti da svolgere, deve possedere i seguenti **requisiti:** Laurea in discipline scientifiche; Età non superiore a 28 anni; Residenza, preferibilmente a **Torino o Alessandria.**

L'Azienda offre: Inserimento progressivo ai massimi livelli impiegatizi con retribuzione commisurata alle reali capacità del candidato. Incentivi di sicuro interesse, auto aziendale, rimborsi a piè di lista, corsi di formazione ed aggiornamento in Italia ed all'estero.

Saleforma Gruppo Stof
Consulenza Formazione Selezioni
SELEFARMA - Via G.G. Mora 27
20123 MILANO

Prim impresa **cerca**

INGEGNERE CIVILE

età inferiore anni 35, laureato pieni voti, per gestione cantieri e per ufficio tecnico. Referenziare.

Scrivere
PUBLIKOMPASS 303
10100 TORINO.

FT A FINANCIAL TIMES CONFERENCE FT

in associazione con

WORLD GOLD CONFERENCE

Venezia, 25–26 giugno 1990

Una nuova Conferenza di alta attualità e di alto livello nel ciclo World Gold, con un'eccezionale rosa internazionale di relatori.

Presiedono
Robert Guy e Dennis Suskind

Relatori:

Lamberto Dini
Banca d'Italia
Emilio Garofalo Filho
Banco Central do Brasil
Hugh Morgan
Western Mining Corporation Limited
Rolf Willi
Dresdner Bank AG
J G Cluff
Cluff Resources plc
Junnosuke Inoue
Mitsui & Co Ltd
Timothy S Green
Gold Fields Mineral Services Ltd
Alfred Schneider
Swiss Bank Corporation
David Pryde
J P Morgan
Chris L Stal
South African Reserve Bank
Kurt Richebacher
Publisher of "Currencies & Credit Markets" Newsletter
Ned Goodman
Corona Corporation
Jeffrey Nichols
American Precious Metals Advisors Inc
Sidney Gold
Phillipp Brothers Inc
Trevor Robinson
Credit Suisse First Boston
Brian Marber
Brian Marber & Co
Vittorio Gori
Gori & Zucchi SpA

I lavori della Conferenza si svolgeranno in lingua inglese.

Per ulteriori informazioni via fax telefonare a Roma: (06) 3710203
oppure scrivere a: **Financial Times Conference Organisation Representative Via della Giuliana 71 – ROMA**

FT FINANCIAL TIMES CONFERENCES

Nel Giro successo capolavoro della maglia rosa a Vallombrosa, in affanno il duo francese

Bugno, la paura spinge a vincere

«La bestia da ingabbiare è Fignon, il nemico è Mottet»

DAL NOSTRO [illegible]

Gianni Bugno: di tutto, di più. L'ingordo [illegible]o-branco del Giro d'Italia aggiunge un'altra pennellata di [illegible]a alla maglia del comando. Guida con movenze imperiose la muta che gli sbava alle calcagna su sentieri imper[illegible] imbottiti di folla, senza pietà per Laurent Fignon, povero lupo ferito, che perde metri e fiducia a ogni [illegible] Poi, all'approssimarsi della tana di Vallombrosa, si sgranchisce [illegible] zampe con un ultimo balzo, cui nessuno ha coraggio e forze per resistere.

Primo in salita, primo al traguardo, primo in classifica. Co[illegible] tutti i dittatori, Bugno è [illegible] insicuro: la scarsa fiducia in se [illegible] lo spinge a chiedere continue conferme ai suoi muscoli, a front[illegible] la maratona del Giro in venti [illegible] in linea, [illegible] pedalare, governare e possibilmente vincere. Una [illegible] continua; l'esplorazione miope di un sogno sbocconcellato giorno dopo giorno, cercando di non preoccuparsi mai di quello che potrà accadere all'indomani.

Nutrite da una debolezza interiore, le imprese di Bugno affascinano [illegible] di più. E la splendida risposta che il suo fi[illegible] ripete quotidianamente con monotona perfezione legittima paragoni altrimenti scomodi, rievoca [illegible] mito piglia-tutto del grande Eddy Merckx che, insieme a Binda, aspetta Bugno nell'albo d'oro dei campioni capaci di indossare [illegible] «rosa» dal prologo sino all'apoteosi conclusiva.

La tappa di Vallombrosa pedala [illegible] i passaggi poetici consegnati [illegible] storia dell'arte da Piero della Francesca, affogando nel verde delle colline toscane prima di avvicinarsi al cielo grigiastro ed afoso con quindici chilometri di graduale arrampicata verso Vallombrosa. Qualche gregario schizza verso la gloria, ma verrà inghiottito [illegible] tornanti più tormentati, dei quali si impadronisce Gianni Bugno. Come sul Vesuvio, [illegible] sua pedalata è soffice e mai turbata da scompostezze stilistiche: per stargli vicino, il formidabile Mottet deve dondolare sul sellino e martoriarsi il manubrio fra le [illegible]

La strada si impenna e intorno a Bugno ci [illegible] sempre più tifosi e sempre meno corridori. Fignon affoga con [illegible] dignità [illegible] fuoriclasse: [illegible] chiuso occhio per tutta la notte e anche in [illegible] la schiena continuava a farmi male». Sono i segni dell[illegible] nel tunnel senza luce del Gran Sasso.

E Bugno non resiste alla tentazione di approfittarne: «Quando ho visto Fignon in difficoltà ho subito deciso di attaccare. E' lui l'uomo da battere, la brutta bestia da ingabbia[illegible]. Lo temo perché lo ammiro: è il mio idolo, insieme [illegible] "zio" Hinault».

L'asfalto ha un ultimo singhiozzo a tre curve dal traguardo. Lontani, ansimano Chozas, il secondo in classifica, Giupponi, Giovannetti, Rooks e Theunisse, la pecora nera che il Giro vuole allontanare dal gregge della corsa. Insieme a Bugno [illegible] avversari [illegible] nomi po[illegible] noti alla folla, come Ugrumov, Steiger, Halupczock [illegible] Echave.

Bugno li scruta senza paura, prima di posare gli occhi su Mottet: «Adesso è lui il rivale più ostico. Può battermi nella [illegible] Cuneo e toglierrni la Maglia. Ma a questo pezzo di stoffa mi sono affezionato: lo porto a spasso per l'Italia e la gente mi applaude. E, con me, applaude il ciclismo. Vorrei prendere questo tifo [illegible]o, passionale ma non idiota, e portarlo a Coverciano, alla nazionale, che [illegible] avrebbe così bisogno!».

Il calciatore mancato fa capolino dietro al ciclista in trionfo: sicuro che scambierebbe volentieri la maglia rosa con quella azzurra di Bergo[illegible] capitano di quell'Inter per la quale delira fin [illegible] bambino. Adesso, invece, i bambini delirano per lui, inte[illegible] scolaresche lo aspettano nei paesi con bandierine tricolori [illegible] sventolargli sul viso, e [illegible] in tanti anche quassù, sotto gli alberi di Vallobmrosa, dove Bugno sbuca a braccia alzate, con Ugrumov a rispettosa distanza e Mottet [illegible] più indietro.

«Inutili i tatticismi. Meglio battere il ferro finché [illegible] caldo» dice. [illegible] tu sei caldo, caldissi[illegible] gli risponde [illegible] microfono Giorgio Martino, che insieme a Visentini - ieri staccatissimo - [illegible] l'italiano meno in forma [illegible] Giro.

Lejarreta e Mottet, che si sentono scappare la corsa dai pedali, [illegible] di convincersi [illegible] Bugno scoppierà: [illegible] può tenere questi ritmi fino [illegible] fine».

«Hanno ragione da vendere» repli[illegible] l'interessato, e non [illegible] scherzando per niente. Anzi, [illegible] un soprassalto di insicurezza, [illegible] premura di chiedere: [illegible] gli altri? Anche gli altri dicono che scoppierò?». Lui, dal canto [illegible] insiste nel considerarla l'eventualità più probabile.

E qui, forse, [illegible] un po': «Prima o poi salterò per aria. Pazienza, sarà tutta esperienza per l'anno prossimo. Adesso, però, lasciatemi coccolare questa maglia. Quando in [illegible] le punto gli occhi addosso, faccio un lungo sospiro e sogno... Pen[illegible] che prima di me l'hanno indossata i miei miti: Hinault, Fignon. Non preoccupatevi, non mi sto montando la [illegible]a: ho preso troppe batoste in vita mia per potermelo permettere».

Si stropiccia gli occhi, forse è stanco: «Un giorno di riposo? Per [illegible]à: finiamo solo questo Giro, e il più in fretta possibile: non andrebbe bene domani?...».

[illegible]

LEJARRETA [illegible]

Ordine d'arrivo 7ª tappa, Fabriano-Vallombrosa, 197 km: 1. Bugno (abb. 12"); 2. Ugru[illegible] (abb. 8") st; [illegible]. Mottet (abb. 4") a 3"; 4. Lejarreta; 5. Echave; 6. Halupczock; 7. Steiger; 8. Chioccioli; 9. Boyer a 9"; 10. Moro a 50"; 11. Giupponi; 14. Giovannetti a 1'06"; 16. Fignon a 1'18"; 17. Theunisse; 20. Chozas a 1'23"; [illegible]. Visentini a 1'33"; 35. Saronni a 2'22".

Classifica: 1. Bugno 32h 57' 09"; 2. Steiger a 1'12"; 3. Halupczock 1'24"; 4. Lejarreta 1' 33"; 5. Echave 1'25"; [illegible] Ugrumov 1'40"; 7. Mottet 1'47"; 8. Chioccioli 2'; [illegible] Boyer 2'03"; 10. Chozas 2'12"; 11. Fignon 2'38"; 12. Giovannetti 2'41"; 13. Giupponi 2'43"; 14. Sierra 2'43"; [illegible]. Chiappucci 2'47".

Oggi 8ª tappa: Reggello-Mari[illegible] di Pietrasanta (km 188); G.P. Montagna a Sugame (30° km).

MARINA DI PIETRASANTA · 8° TAPPA km 188

Massarosa · LUCCA · Altopascio · Fucecchio · FIRENZE · S. Croce sull'Arno · Empoli · Montelupo Fior. · S. Casciano in Val di Pesa · Greve in Chianti · Incisa in V. d'Arno · P.gio di SUGAME m532 · GPM · [illegible]

REGGELLO · P.gio di SUGAME m532 · Empoli · S. Casciano in Val di Pesa · Altopascio · S. Croce sull'Arno · LUCCA · Marina di Pietrasanta · 3 giri · MARINA DI PIETRASANTA

0 · 20 · 40 · 60 · 80 · 100 · 120 · 140 · 160 · km 188

ORARIO PASSAGGI ALLA MEDIA DI [illegible] 40

SPORT [illegible]

BASKET
Playout, anche la Jolly sale in serie A1

Risultati del penultimo turno di playout, giocato ieri sera. Girone verde: Teorema Arese-Benetton Tv 74-98, Paini Na-Hitachi Ve 116-110, Glaxo Vr-Annabella Pv 102-91. Classifica: Paini 16; Glaxo 12; Benetton 10; Annabella e Teorema 6; Hitachi 4. Ultima giornata (domenica 27): Benetton-Glaxo, Annabella-Paini, Hitachi-Teorema. Gi[illegible] giallo: Roberts Fi-Kleenex Pt 108-94, Alno Fabriano-Jollycolombani Fo 79-92, Garessio Li-Arimo [illegible] 112-76. Classifica: Jolly 14; Roberts 12; Alno e Garessio 10; Arimo e Kleenex 4. Ultima giornata (domenica 27): Kleenex-Garessio, Arimo-Alno, Jolly-Roberts.

VELA
Gatorade finisce all'ottavo posto

SOUTHAMPTON. Gatorade [illegible] concluso ieri a Southampton [illegible] Re[illegible] intorno [illegible] mondo piazzandosi all'8° posto in classifica assoluta e completando [illegible] circumnavigazione in [illegible] giorni, 14 ore e 13 minuti. Nelle ultime ore Gatorade ha recuperato lungo le coste inglesi tre posizioni superando UBF, Belmont e Fazisi.

[illegible]
[illegible] ritiri per il [illegible] a Porto Cervo

[illegible] CERVO. La 5ª giornata [illegible] Sailing Week è stata caratterizzata da un vento [illegible] maestrale fino a [illegible] nodi che ha causato numerosi ritiri. Nei maxi-regata vittoria di Passage to Venice davanti a Vanitas; nella categoria crociera si è riconfermato Carmen [illegible] Bellavista; negli IOR, Juno IV [illegible] vinto per la classe regata e Rose Selavy per la crociera; IFB si è imposto negli Asso [illegible]

[illegible]
[illegible]

MILANO. Torna in campo stasera (alle 20,30) la nazionale [illegible] di volley per il primo dei quattro match con la Francia, decisivi per la qualificazione degli azzurri alla fase finale della World League. Intanto a Roma [illegible] riunisce il Consiglio Federale, i cui lavori si chiudono domenica. Si discuterà anche delle norme per i tesseramenti.

[illegible]
[illegible] oggi il Giro [illegible] dilettanti

LUCCA. Ventotto squadre in rappresentanza di sette nazioni straniere (Argentina, Australia, Cina, Cecoslovacchia, Costarica, Ger[illegible] ovest e Urss) e di tutte le regioni italiane daranno vita da [illegible] al 20° Giro dei dilettanti che si concluderà a Varese il 5 giugno. [illegible] favoriti i sovietici. E' stato formato intanto il sestetto italiano al Giro di Norvegia femminile a tappe, che comincia oggi: Canins, Bonanomi, Seghezzi, Bandini, Cappellotto e Guazzaroni.

MOTO
[illegible] per Gardner e Sarron

NURBURGRING. Ieri [illegible] Nurburgring, nelle prove libere [illegible] G. P. [illegible] Germania di domenica, sono caduti l'australiano Wayne Gardner ed il francese Dominique Sarron, entrambi della Honda. A Gardner so[illegible] state riscontrate nove fratture al piede destro, mentre Sarron ha riportato [illegible] infrazioni ossee al piede destro e una [illegible] all'anca. Sarron aveva ottenuto il miglior tempo nelle 250 (1'44"308), mentre Gardner era terzo nelle [illegible] (1'40"164), [illegible] gli statunitensi Schwantz (Suzuki, 1'39"118) e Rainey (Yamaha, 1'40"164).

I pericoli per la Terra

Siamo troppi e viziati

IL ministro italiano per l'Ambiente, Giorgio Ruffolo, ha presentato a Roma il 9 maggio un Programma triennale dell'azione pubblica per la tutela dell'ambiente, articolato in [illegible] sorta di decalogo. Comprende, [illegible] l'altro, provvedimenti per il contenimento e lo smaltimento [illegible] rifiuti, la depurazione delle acque [illegible] dell'aria, i parchi nazio[illegible]i. Ottimi propositi, nel limite del fattibile vicino.

Tuttavia, [illegible] davvero si vuole fare qualcosa per la difesa degli ambienti naturali, sul piano globale (il 20 aprile [illegible] si [illegible] celebrata in tutto [illegible] mondo la «Giornata della Terra 1990»), non bisogna tralasciare [illegible] porsi la domanda: qual è la causa pri[illegible] dell'imbrattamento, [illegible] degrado? La risposta [illegible] forse di buon gusto sorvolarla, [illegible] qualcuno la [illegible]rive ugualmente: causa del male è la presenza ec[illegible]siva della specie [illegible] sulla Terra. Quando gli uomini erano, [illegible] di essa, suppergiù quanti sono oggi i camosci o gli armadilli, nessun equilibrio era sconvolto.

Qua e là veramente è da sempre accaduto che un gruppo animale, troppo moltiplicatosi, devastasse un ambiente; ma ciò è avvenuto e avviene [illegible] misura limitata, locale, ne siano [illegible] gione le cavallette e le processionarie del pino. Sennonché gli uomini sono presenti oggi dappertutto, anche nei luoghi [illegible] abitabili, sono prolifici e si distinguono per l'incapacità di «lasciare le cose come stanno», disfano e sconvolgono.

Perciò se davvero un accordo internazionale ha [illegible] intervenire per la salvaguardia del pianeta, il primo comandamento, la prima cooperazione ha da [illegible]re la seguente: «Limitare le nascite».

Che ciò sia possibile non è da [illegible] lontano. Nell'immediato dopoguerra, in Italia, si ebbero incrementi della popolazione fin di cinquecentomila abitanti l'anno. Oggi (e da qualche parte ciò si depreca) si [illegible] crescita zero: [illegible] buona [illegible] questa, perché nel frattempo la popolazione d'Italia è cresciuta [illegible] ben dieci milioni. Il contenimento è risultato possibile, nonostante resistenze, tabù, timori di varie parti. Lo [illegible] può essere ten[illegible] dovunque, essendosi - proprio in questi ultimi decenni - resi accettabili modi di contraccezione sostituitisi ad altri ch'erano macchinosi, disturbanti, psicologicamente urtanti.

[illegible] impresa, alcuni Stati, sopraffatti da proliferazioni [illegible]cessive, l'hanno tentata senza riuscirvi: come l'India o l'Egitto; sembra riuscita in Cina. [illegible] è da promuovere soprattutto in quei Paesi dai quali le persone che hanno forza bastante per tentare l'avventura fuggono.

Vi è un'altra considerazione da fare. L'uomo, più è civile, più imbratta, più contribuisce indirettamente a sconvolgere l'ambiente. Chi scrive questa nota ritiene [illegible] stesso una persona di abitudini modeste; eppure, [illegible] egli guardi al suo stesso studio, trova, negli oggetti che gli stan[illegible] d'attorno, prove d'accusa contro di lui: mobili di legno (ricavato da pian[illegible] abbattute), libri e carte (fatti con pasta di legno), flaconcini, portapenne, il rivestimento d'una poltrona, tutto di plastica (esiti quasi indistruttibili della lavorazione del petrolio); portalampade, forbici, trespolo per la televisione, tutti di ferro o d'altro metallo; perfino un pugnale giappo[illegible] col manico e il fodero d'avorio, istoriato (ci dispiace per quell'elefante).

Certamente, se i [illegible] padri e nonni fossero stati raccoglitori di frutti e radici o posatori di trappole nella foresta e ci avessero abituati a quel modo [illegible] campare, il nostro pur modesto impatto sull'ambiente sarebbe minore. Insomma, [illegible] causa del sovvertimento ecologico, al primo posto sta il numero eccessivo degli abitatori del luogo considerato; al secon[illegible] posto, i [illegible] del loro benessere. Tanto minore è il guasto ambientale prodotto da un individuo o un gruppo, quanto più semplice, modesta e p[illegible] di superfluità il suo, [illegible] loro, modo di vivere.

Sappiamo che questo implicito invito a una sorta [illegible] francescanità, questa riesumazione approssimata dell'idea del «buon selvaggio», sono in palese [illegible]trasto con l'idea corrente che progresso e consumi vadano d'accordo, che la prosperità di un Paese sia in rapporto diretto col numero delle ciminiere degli impianti industriali. Ma se si hanno [illegible] vincere battaglie [illegible]logiche, molto deve cambiare in questo mondo: dall'arte dell'imballaggio al consumo [illegible] carte nelle elezioni, fino alle idee che ci hanno messo in testa su quel che sia il progresso.

E' giusto che, intanto, ci si accontenti di molto meno: come ripulire le spiagge, rimboschire, restituire limpidezza ai corsi d'acqua, riciclare i rifiuti. L'affermazione dei Verdi nelle recenti elezioni può [illegible] segno che la gente incomincia a pensare a queste cose.

Didimo

Venezia: morto a 83 anni un maestro della pittura astratta italiana

Santomaso, la luce delle cose

I suoi quadri erano «antenne» sul mondo

VENEZIA. Il pittore Giuseppe Santomaso è morto ieri dopo [illegible] lunga malattia. Operato di [illegible] qualche mese [illegible] le sue condizioni erano peggiorate progressivamente. Nato a Venezia 83 anni fa, era stato uno dei più noti esponenti dell'astrattismo italiano. Dopo gli inizi influenzati [illegible] vedutismo e [illegible] post-impressionismo della scuo[illegible] veneziana, negli Anni Venti e Trenta si era avvicinato al gruppo [illegible] di «Corrente».

Il pittore veneziano Giuseppe Santomaso all'inaugurazione di una mostra

DI Bepi Santomaso hanno scritto in parecchi. Limitandosi alle testimonian[illegible] raccolte nel catalogo della retrospettiva, che Venezia gli dedicò al Museo Cor[illegible] [illegible] anni fa, si incontrano i maggiori critici: da Pallucchini a Read, [illegible] Argan a Venturi, Marchiori, Apollonio, Francastel, Haftmann, Russoli, Ponente. In tutti, come sottolineò in quella occasione Ionesco, l'esaltazione della [illegible] «intelligenza artistica, unita ad una grande sensibilità e pittorica e musicale».

Caratteristiche che questo veneziano purosangue mise in luce fin dagli anni in cui frequentava l'Accademia di Belle Arti e nelle prime apparizioni [illegible] Biennale, nell'anteguerra. [illegible] quale, infine, nel 1958, [illegible] il massimo premio internazionale per la pittura. Nel frattempo, c'erano stati i viaggi all'estero, specie a Parigi e la partecipazione, [illegible] protagonista, all'attività del Fronte Nuovo delle Arti e [illegible] Gruppo degli Otto, che Lionello Venturi chiamava gli «astratti-concreti». Da allora l'etichetta di pittore «astratto» accompagnò tutta [illegible] carriera.

In realtà, c[illegible] egli stesso diceva: «Non vi è immagine senza le [illegible] E per lui le cose consi[illegible] principalmente in ciò che vedeva dalla grande finestra dello studio che si affacciava sulla curva più luminosa del Canal Grande. Oppure la [illegible]altà che scopriva, ogni giorno, camminando nelle calli della città natale. C'è una bellissima pagina di Guido Ballo [illegible] alcune passeggiate serali con [illegible] pittore e sulle sue «antenne», [illegible] a captare i messaggi dei muri dai dolci colori, dei riflessi dei rii silenziosi e della laguna. Fedele alle proprie [illegible]ci egli ha sempre creduto «alla memoria e alla storia». Compresa la possibilità di riunire tutto ciò nella bidimensionalità di un quadro o di un foglio. Luce e spazi, ricordi e sogni, [illegible] raccogliere, poeticamente, in [illegible] superficie piana, come gli confermavano i mosaici della basilica di San Marco [illegible] dipinti dei pittori veneziani [illegible] passato: da Giovanni Bellini al Tiepolo.

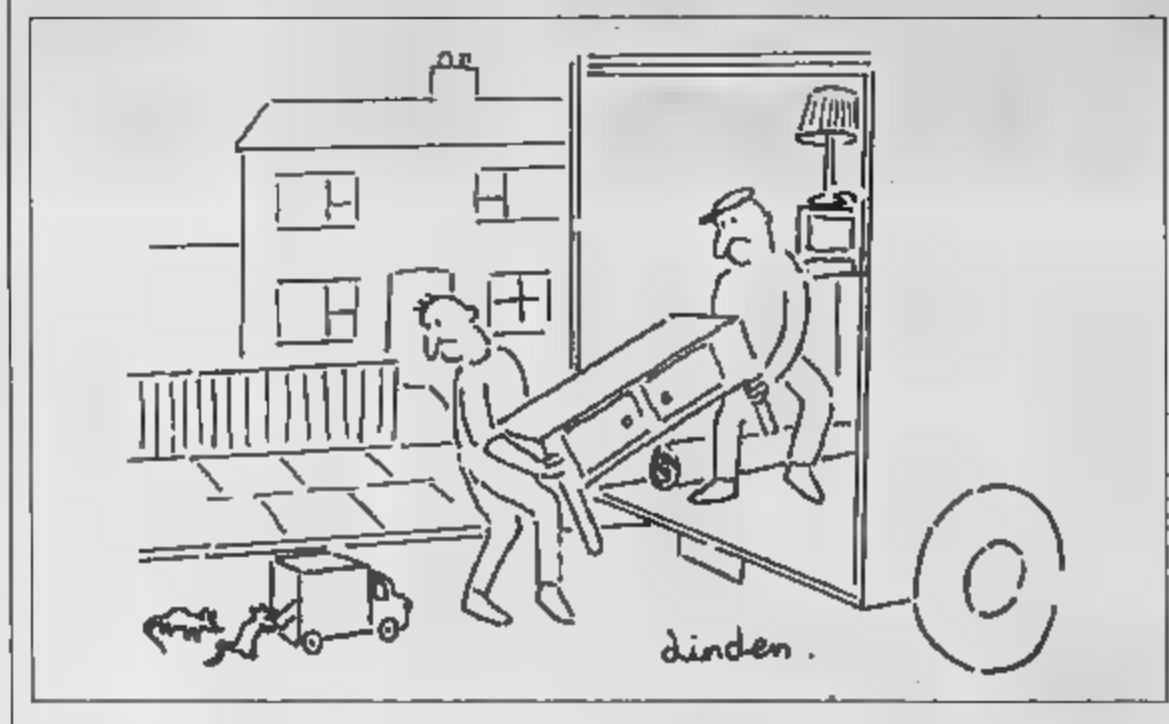
Memoria e storia rivissute però senza nostalgici sentimentalismi. Basti ricordare come, nell'immediato dopoguerra, [illegible] batté con foga per il rinnovamento del linguaggio artistico e la funzione sociale dell'arte. Una serie di opere, ancora innovative, eseguite nell'ultimo periodo, intitolate «Lettere a Palladio».

Pure la filosofia e la [illegible] ebbero spazio nei suoi interessi. A questo proposito vale la pena citare alcune litografie degli Anni Settanta in cui dialettizzò con Heidegger sulla «morte dell'arte». Insomma, con la pittura e un'attività grafica che egli considerava identica [illegible] pittura, anzi fondamentale per la sua ricerca, sempre una presenza alta e attiva nel panorama artistico. Che ha avuto ampi riconoscimenti in Italia e all'estero, rendendo sereni [illegible] ultimi anni della [illegible] vita.

Rammento la felicità con cui parlava dell'omaggio a lui reso, una decina di anni fa, dalla Fondazione Joan Mirò [illegible] Barcellona. Come pure dell'acuta entusiastica analisi contenuta in quel catalogo e che l'autore, Oriol Bohigas, aveva denominato «Sette lettere a Santomaso». Un [illegible] orgoglio per il lavoro fatto [illegible] anni di attività, che tuttavia si accompagnava ad una lucida ansia per il futuro. Rispose in un'intervista fattagli da Marisa Volpi Orlandini: «Difendo qu[illegible] possibilità di resistenza dell'individuo in [illegible] società strutturata collettivamente... Se noi artisti, con le nostre apparenti "trascurabili" preoccupazioni individuali, non denunciamo tutti insieme l'indirizzo che ha preso questa pseudocività dei consumi, finiremo con la catastrofe».

Parole semplici, una specie di testamento spirituale. Tanto più attuale, pensando che [illegible] scomparsa è coincisa con la vernice della Biennale. Tra «riti e miti», nel bailamme che la caratterizza, [illegible] sembrato che risuo[illegible] la voce, la testimonianza di un «saggio». Il quale aveva conservato fino all'ultimo la fiducia nella poesia e ammoniva che [illegible] deve abbassare il prodotto artistico perché venga [illegible]pito ma si deve alzare il livello culturale della gente. Come egli [illegible] pure ripetere: «Per il momento soffriamo invece l'amarezza di vedere le nostre opere accettate e intese da un'esigua minoranza».

Francesco [illegible]

dinden.

(Dal «Punch»)

FATTI [illegible] GENTE

Al via il Campiello con una tavola rotonda

VENEZIA. Il premio Campiello comincia la marcia verso Palazzo Ducale, dove la [illegible] dell'8 settembre verrà proclamato il vincitore.

Oggi alle 16, intanto, a Pieve [illegible] Cadore (Belluno), nel Palazzo della Magnifica Comunità, si tiene [illegible] tavola rotonda sul te[illegible] «Presenza della letteratura contemporanea italiana in Europa». Vi partecipano sette fra i più illustri italianisti europei: l'inglese Zygmunt Baransky, il francese Christian Bec, il danese Jorn Moestrup, [illegible] tedesca Lea Ritter, lo jugoslavo Eros Sequi, il sovietico Evgenij Solonovic e lo spagnolo Carlos Romero, docente all'Università [illegible] Venezia. Presiede [illegible] confronto Vittore Branca.

[illegible] a [illegible] di Cadore si terrà domani mattina la prima riunione della giuria «tecnica», quella composta da letterati, che dovrà selezionare i cinque libri finalisti, [illegible] i quali voteranno poi i trecento lettori scel[illegible] [illegible] la serata finale. E' presieduta da Giovanni Spadolini, e composta [illegible] Giorgio [illegible] Squarotti, Carlo Bo, Gian Antonio Cibotto, Carlo Laurenzi, Francesca Duranti (in quanto vincitrice della scorsa edizione), Claudio Marabini, Lorenzo Mondo, [illegible] Nascimbeni, Walter Pedullà, Leone Piccioni, Folco Portinari, Michele Prisco e Giancarlo Vigorelli.

Si riuniranno ancora il [illegible] giugno, a Palazzo Bonin Longare di Vicenza. La novità di quest'anno è che si procede con vo[illegible] palese. Solo i trecento lettori sorteggiati [illegible] computer esprimeranno in segreto [illegible] loro preferenza.

Per la serata finale a Venezia la slavista Mariolina Doria de Zuliani Marzotto (presidente del comitato organizzatore e autrice del recente *Costretti a fucilarvi*, sulla strage della famiglia imperiale [illegible] edito da Rizzoli) è riuscita [illegible] si qualcosa [illegible] mai visto in Occidente: il coro [illegible] Patriarcato [illegible] Mosca, diciassette [illegible]ci tutti vestiti di nero, dalle lunghe barbe, che eseguiranno canti religiosi del Quattordicesimo e del Quindicesimo Secolo.

Piscine dipinte [illegible] mostra a Mosca

MOSCA. [illegible] simboli dell'opulenza capitalistica, la piscina, è l'originale soggetto di una mostra di artisti occidentali che si inaugura oggi alla Galleria di Arte Moderna, dove [illegible] fermerà fino al 25 giugno. Si tratta di [illegible] dipinti realizzati da dieci autori, fra cui Robert Rauschenberg, David Hockney, Gianfranco Gorgoni, Roberto Mitrotti, Wainer Vaccari.

Dalla capitale sovietica la mostra si trasferirà negli Stati Uniti, dove sarà [illegible] 6 ottobre al [illegible] novembre a Palm Beach.

Morto [illegible], scrisse [illegible] Colditz

BRISTOL. E' morto il comandante Pat Reid, autore [illegible] *La storia di Colditz*. Il libro narra di una prigione tedesca vicino a Lipsia [illegible] cui Reid [illegible] fuggito durante [illegible] seconda guerra [illegible]diale; l'opera venne pubblicata [illegible] 1952 e ispirò [illegible] seguito un film e una serie televisiva.

(Ansa-Afp)

LA VOCE DEGLI ALTRI — THE [illegible] TIMES

Un film sovietico contro l'Urss

Un film sovietico in programmazione nelle prossime settimane a Mosca demolisce tutti i tabù dell'Unione Sovietica, da Lenin fino alla glasnost. Lo riferisce il *Times* in una corrispondenza da Mosca, dove il produttore Stanislav Govorukhin [illegible] presentato [illegible] suo lavoro in anteprima alla stampa.

Govorukhin, 52 anni, ha già alle spalle [illegible] produzione cinematografica che spesso è stata attaccata dalle autorità sovietiche. [illegible] il [illegible] film, dal titolo *Non puoi vivere in questo modo*, secondo [illegible] giornale britannico «supera ogni precedente. Il giudizio finale dell'opera è che il partito comunista è incorreggibile e dovrebbe essere portato in giudizio per i crimini contro il popolo in un processo [illegible] quello di Norimberga».

[illegible] film - aggiunge il *Times* - non può essere considerato una critica diretta contro Gorbaciov né contro la perestrojka e la glasnost, anche se la stessa glasnost è considerata alla stregua di un'ennesima menzogna». Il bersaglio del film è l'intera storia sovietica dal 1917 a oggi. «A [illegible] punto - prosegue l'articolo - il film mostra una fotografia dell'ultimo zar con la [illegible] famiglia. Ogni figlio è identifi[illegible] col proprio nome e con il tipo di [illegible] che ha subito: colpi d'arma da fuoco o baionettate». Nessuno fu trascinato in giudizio per questo crimine, afferma Govorukhin, la nostra è una società costruita su un crimine impunito.

«La criminalità - scrive [illegible] giornale - è il tema dominante [illegible] film: dalle orrende sequenze iniziali degli assassini e delle loro vittime che illustrano l'on[illegible] [illegible] di violenza nell'Urss (compreso un aumento del 75 per cento di delitti comuni a Mosca [illegible] il 1988 e [illegible] 1989), al racconto dell'impotenza della polizia sovietica di fronte ai disordini civili nelle regioni transcaucasiche all'inizio di quest'anno. Parallelamente [illegible] in evidenza la scarsa considerazione in cui è tenuta la polizia sovietica dallo Stato, che la [illegible] così [illegible] dalle popolazioni che da [illegible] dipendono per la loro sicurezza».

Il *Times* riferisce che verso la fine del film Govorukhin rappresenta il vasto mercato nero che [illegible] svolge all'aria aperta nel porto di Od[illegible] dove, afferma il produttore, [illegible] può ottenere, pagando [illegible] prezzo adeguato, qual[illegible] cosa: «Moltissimi sovietici sono costretti dalla penuria dei beni di consumo a commerciare illegalmente. Da questo primo gradino oltre i confini morali [illegible] molto breve il passo verso i delitti più gravi».

Govorukhin afferma che il film è indirizzato ai circoli dirigenti dell'Urss, vecchi e nuovi: [illegible] Politburo e [illegible] Comitato centrale, così [illegible] deputati del[illegible] [illegible] assemblea. [illegible] produttore è sicuro di [illegible] l'assenso del Consiglio della città di Mosca per proiettare il film [illegible] due delle maggiori sale cinematografiche della capitale.

[illegible] AL DIRETTORE

Ho [illegible] figlio Down, mi riempie di felicità

Ho letto l'articolo «Rifiutano la figlia mongoloide» apparso [illegible] *La Stampa* il 16 maggio e ho [illegible]eciso di scrivere queste poche righe dettate dal cuore.

Sono padre da circa due anni e mezzo di un bimbo affetto da sindrome di Down. Certamente sia io che mia moglie viviamo una vita felicissima e serena, il nostro [illegible] un bimbo magnifico e, seppur [illegible] leggerissimi e insignificanti ritardi, [illegible] crescendo in maniera stupenda e riempie ogni nostra giornata di felicità. Non nascondo che nei primi giorni di vita [illegible] nostro piccolo Enrico lo sconforto e le paure si erano impadroniti di noi, ma subito abbiamo iniziato a farci forza e abbiamo considerato [illegible] nascita di nostro figlio come una bellissima gara da fare [illegible] la natura che [illegible] aveva penalizzato in partenza.

Nostro figlio è cresciuto circondato da mille attenzioni e [illegible] un immenso amore. Da lui abbiamo avuto enormi soddisfazioni: il giorno in cui [illegible] detto [illegible]» ci siamo commossi fino alle lacrime, stessa [illegible] quando ha camminato e in mille altre piccole cose; ogni successo, ogni espressione, che per gli altri genitori sono cose ovvie, per noi sono fonte di immensa felicità che ci ripaga con gli interessi dello sconf[illegible] patito nei primi giorni.

Certamente quei genitori [illegible] Conegliano non avevano sufficiente [illegible] per poter valutare la situazione e non voglio esprimere giudizi sul loro modo di agire, ma è certo che se ci fosse una migliore informazione sul problema questi genitori avrebbe[illegible] saputo che, senza essere degli eroi, è possibile [illegible]enere moltissimo [illegible] un bimbo affetto da sindrome di Down ed essere gratificati ogni giorno dai miglioramenti e dai sorrisi di un figlio [illegible] che è più tuo proprio perché è [illegible] difficile accettarlo, ma è immensamente più facile amarlo.

Giuseppe Taramino, Leinì (To)

Non demonizzate gli antiparassitari

Su «Tuttoscienze» del 9 maggio, l'articolo di Marco Moretti «L'agricoltura in bilico tra produttività e qualità della vita» richiede alcune precisazioni.

1) Non [illegible] vero che in Italia [illegible] ci sono norme che regolano l'uso degli antiparassitari, ma è vero invece che molte leggi, il cui elenco sarebbe troppo lungo citare, pongono la nostra legislazione tra le più severe del mondo.

2) La sostituzione dei concimi chimici con quelli organici [illegible] risolverebbe il problema di un eventuale [illegible] di elementi nutritivi in quanto questi sono gli [illegible] sia se contenuti nei primi che nei secondi.

3) Mi sembra illogico collega[illegible] l'impiego dei fitofarmaci alla frequenza dei tumori citando le analisi dell'Istituto oncologico romagnolo di Forlì, da molti messe in discussione, e non citare i dati più tranquillizzanti e perfino assolutori delle analisi dell'Istituto superiore di sanità del ministero della Sanità che [illegible] avvale dei più famosi tossicolo[illegible]i italiani e mondiali.

4) Le affermazioni secondo cui prodotti agro-chimici sono droghe e il terreno [illegible] tossicodipend[illegible] [illegible] commentano da [illegible]le.

[illegible] Vistosamente errato [illegible] il dato statistico [illegible] consumo di 210 kg a ettaro di «veleni» quando la verità è che in Italia si impiegano 5 kg a ettaro di fitofarmaci, quantitativo molto inf[illegible] a quello degli altri Paesi occidentali.

6) E' quando i problemi vengono presentati in maniera così distorta e lontani dalla verità che l'impiego dei fitofarmaci potrebbe rovinare, come afferma l'articolista, la principale industria italiana, il turismo.

prof. Gino Covarelli
presidente del Comitato nazionale per i Fitofarmaci del MAF

Mentre cambiano i vertici, la storia della più difficile successione nel maggiore istituto finanziario

Banca Commerciale, così arrivò Mattioli

Dopo la caduta di Toeplitz, nel 1933

La vecchia sede Banca Commerciale a Milano. Sopra: Mattioli. A fianco: Toeplitz. (Archivio Storico Comit)

«N banchieri siamo variamente giudicati. parlo di chi non ci conosce; dei letterati e dei politici forse; ma spesso anche industriali e commercianti, che ci sono vicini, paiono compiacersi accusare noi banchieri di povertà d'immaginazione e di aridità di sentimenti. Questi due difetti — o vogliamo pure — qualità del mestiere, mi mancano completamente».

Milano, sabato 25 marzo 1933. Giuseppe Toeplitz, amministratore delegato della Banca Commerciale Italiana, fino a quel momento degli uomini più potenti d'Italia, sta congedandosi dall'assemblea degli azionisti, mentre sua istituto è da una crisi senza precedenti. passaggio delle consegne è dunque ben più torm quello che i soci della Comit saranno chiamati ratificare proprio l, sempre a Milano.

Il banchiere di origine polacca parla un buon italiano, ma gli rimasta lieve inflessione straniera, più tedesca che non polacca, come capita a molti ebrei aschenaziti grati nel nostro Paese. «Spesso si è espressa meraviglia ammirazione per le lunghe ore e per la mole del lavoro da compiuta», continua Toeplitz. «L'una e l'altra sono in possibili e dalla varietà dello sforzo e da ciò che vorrei chiamare sua intima e sempre rinnovata poesia».

Segue l'elogio due successori, entrambi già membri della direzione centrale della banca, il più vecchio, «l'amico» Michelangelo Facconi, e il più giovane; «l'amico» Raffaele Mattioli, «collaboratore diretto e molto 1926»: «Ad essi, cui è affidata la luce di una tradizione antica, ricordo che l'errore è amaramente avvinto al destino di chi agi- Una sofferta ammissione di responsabilità. Ma i suoi due eredi stiano tranquilli, perché la loro opera di ricostruzione sarà «presidiata» (come prammatica) del «Grande Italiano, che imprime segno del suo genio solo sull'Italia, ma sul mondo...». Ovazioni.

Così tramontava alla Comit l'era Toeplitz, la banca (con tutte le partecipazioni industriali) passava al neo-costituito Iri ed iniziava l'era Mattioli, che durerà fino al 1972, allorché il ministro del Tesoro Colombo imporrà vertice l'«outsider» Gaetano Stammati, poi risultato iscritto alla P2. Ma torniamo al «commendatore» «padrone», familiarmente chiamato Toeplitz nella cerchia dei suoi intimi: perché di temperamento autoritario, anzi, emanava una sorta di paterna bonomia, bensì perché il «dominus» incontrastato di Piazza della .

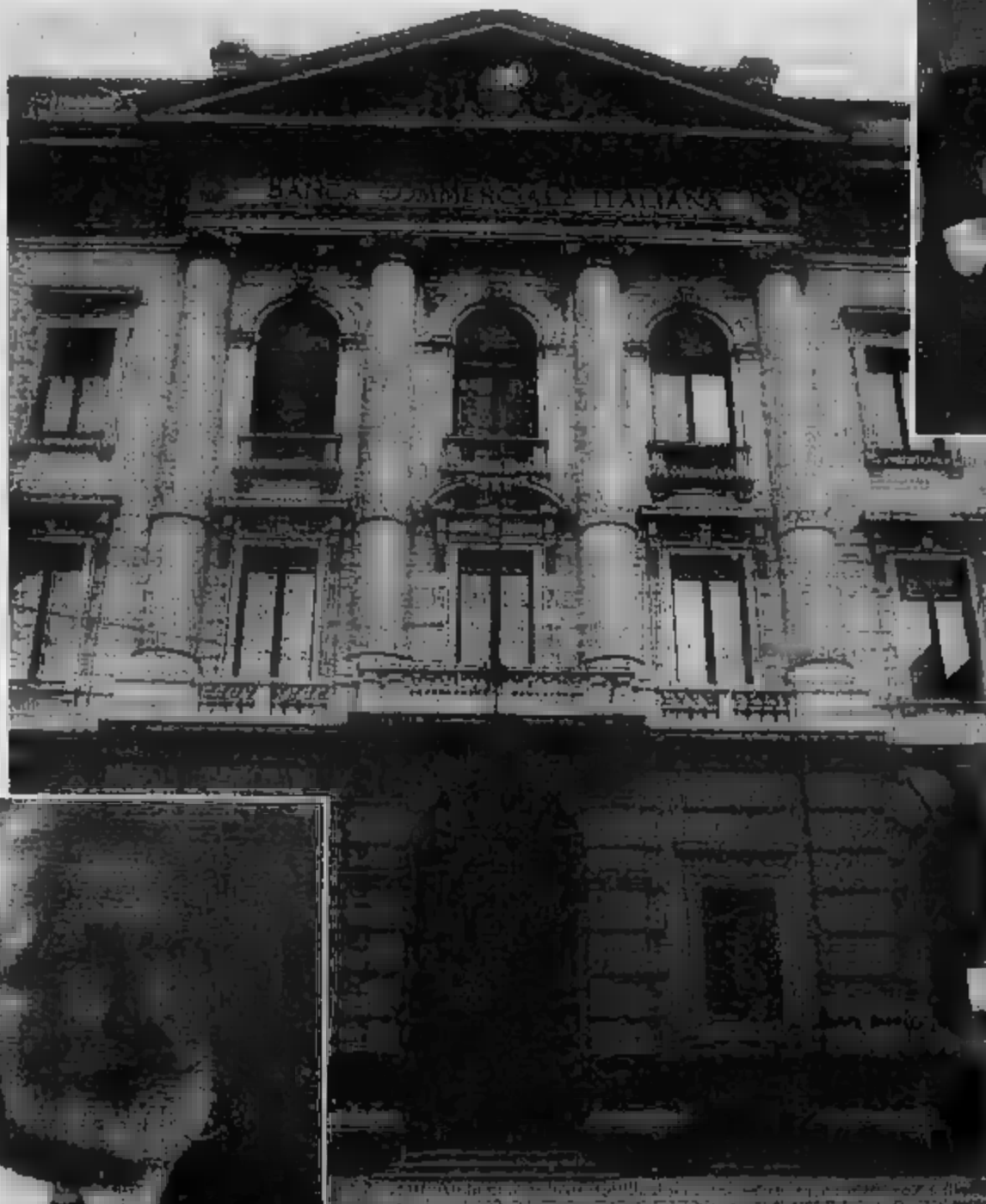
Aveva preso le dini dell'istituto poco dopo l'ingresso dell'Italia in guerra, allorché il lontano cugino Otto Joel, uno dei fondatori, era stato costretto a dimettersi in quanto nazionalità tedesca, cioè nemica. Toeplitz invece, giunto in Italia dalla natia Polonia nel 1890 (a 24 anni) ed entrato in Comit nel 1895, aveva chiesto e ottenuto tempo cittadinanza italiana.

Sotto la sua gestione, la banca aveva continuato la rapida espansione del periodo Joel, finanziando lo sviluppo delle principali industrie del Paese. Contemporaneamente aveva potenziato la propria rete all'estero, conquistando posizioni importanti in Europa che nelle due Americhe.

Il salotto del «padrone», prima in Piazza Castello e poi in via Telesio, durante sua «reggenza» era perennemente aperto e frequentato da potenti e intellettuali di ogni tipo. I primi, come Volpi, Pirelli, Donegani Agnelli, comparivano in genere soli, durante la settimana, all'ora dei pasti; i secondi venivano invitati la domeni pomeriggio: i più assidui, scrittori poeti come Luciano Zuccoli, Francesco stonchi, Sem Benelli, Matilde Serao e molti altri.

All'inizio degli Anni 30 Toeplitz era dunque all'api successo, sia mondano che finanziario. Per dare un'idea del pe della Comit nell'economia nazionale, basta ricordare che a face- nel circa un quarto del capitale di tutte le società italiane (ad esempio, Sip, Terni, Ilva ecc.). Lo stipendio del «commendatore» era commisurato a tale situazione: in moneta odierna, più o meno un miliardo e mezzo l'anno.

Grosse nubi si addensavano però Piazza della Scala e sul sistema finanziario dell'intero Paese. Il vento della crisi '29 stava ormai arrivando in Europa e trovava in Italia un terreno fertile g all'insensata politica deflazionistica perseguita dal regime fascista fin dal 1926. Aumentavano le difficoltà delle grandi imprese e ciò si rifletteva sulle banche «miste» che le avevano finanziate sino ad assumerne il controllo.

Nelle famose parole di Mattioli, trent'anni dopo, «la fisiologica simbiosi era mutata in mostruosa fratellanza . Le banche (anche il Credito Italiano e il Banco Roma) legate «a filo doppio alle sorti delle industrie del loro gruppo». Con una ulteriore «deformazione», che «per salvaguardarsi... dai fin troppo ovvii pericoli questa situazione, le banche ricomprato praticamente tutto il loro capitale». In sostanza, possedevano stesso.

Un simile nodo rendeva pericolosamente illiquide le aziende di credito. Fu così che, nell'autunno del '31, Toeplitz decise recarsi a Roma per tentare di salvare la Comit. Lo accompagnava Mattioli, entrato in banca nel 1925 (a trent'anni) e divenuto ben presto il più stretto collaboratore del «padrone», capo della segreteria. Il loro fronte era formalmente molto unito, ma privato il futuro amministratore delegato manifestava già qualche perplessità su Toeplitz: non come persona, di indiscusso fascino, bensì quale «grande banchiere». Così al- ricorda un altro protagonista dell'epoca, Giovanni Malagodi, braccio destro di Mattioli. A loro due, propensi per l'aggravarsi della situazione una cura drastica e definitiva, il «padrone» avrebbe replicato: «Voi volete fare della Comit una cassa di risparmio!».

E' importante questa dialettica interna per di capire gli eventi di quegli anni. Il 31 ottobre 1931 aveva luogo p Banca d'Italia una riunione decisiva, perché probabilmente delineò proprio allora la futura sconfitta di Toeplitz. Partecipavano, oltre al banchiere polacco, Mattioli, il presidente della Comit Ettore Conti, il legale Camillo Giussani, il governatore dell'istituto di emissione Vincenzo Azzolini e soprattutto Alberto Beneduce, il quale, pur senza avere alcuna carica ufficiale, godeva della piena fiducia di Mussolini per le questioni finanziarie.

Riferisce Conti nel suo *Taccuino di un borghese* che già in mattinata Beneduce «era stato durissimo» Toeplitz. Ma al pomeriggio, ascoltando la lettura della bozza d'accordo, era addirittura scattato «gridando che si alterate le condizioni pattuite nella mattina». Poi si calmato le parti raggiunto un'intesa, Toeplitz, affranto, non era più intervenuto nella discussione. A quanto pare Beneduce si era irritato perché il «padrone» aveva tentato di non rinunciare al proprio impero industriale.

Beneduce era invece convinto che fosse rigida separazione fra banche e imprese; che le prime si dovessero comunque limitare al credito ordinario (a breve termine) che fosse compito dello Stato fissare le grandi linee della politica economica.

A questo punto il destino di Toeplitz segnato; tanto più che il rimedio approntato nella riunione romana — il trasferimento delle partecipazioni industriali della banca ad una finanziaria che avrebbe dovuto liquidarle — si rivelava presto insufficiente le difficoltà di cassa della Comit non facevano che aumentare (anche per il fuggi-fuggi dei depositanti). Il resto noto: salvataggio definitivo di Comit aziende controllate via Iri e cambio della guardia Toeplitz-Mattioli.

Che Toeplitz dovesse lasciare è comprensibile: era responsabile del quasi-fallimento della banca e non sembrava adattarsi alla strategia di Beneduce. Altrettanto ragionevole la scelta del trentottenne Mattioli: aveva dato un contributo sostanziale all'elaborazione delle varie vie d'uscita dalla crisi negli ultimi due anni, trovando gradualmente una solida intesa con Beneduce.

Naturale che quest'ultimo lo designasse quale erede del «padrone» — una successione «per via interna», si oggi — e naturale inoltre che Mattioli potesse turbato dall'allontanamento di Toeplitz, cui sinceramente affezionato pur criticandone alcune scelte «ideologiche».

Ogni passaggio di consegna lascia qualche margine di incertezza interpretativa. Il figlio «padrone», Ludovico detto Lulù, produttore cinematografico di alterna fortuna, ha pubblicato nel 1963 un libro ricordi sul padre, *Il banchiere*, in cui adombra tesi del «tradimento» Mattioli. Non è per la verità molto convincente e si affida a qualche battuta ironica che il padre può benissimo aver pronunciato nell'amarezza del forzato abbandono.

Esiste comunque a New York un prezioso testimone, che smentisce senza esitare le di Lulù. Si chiama Anthony Benis, polacco americanizzato, novant'anni splendidamente portati, esperto finanziario (e di orologi antichi). Entrato in banca nel 1925, pochi mesi prima di Mattioli, nei primi Anni era o incaricato seguire la liquidazione delle partecipazioni polacche della Comit, in particolare la Banca Handlowy e la società tessile Poznanski.

Libero da impegni Milano, vecchio Toeplitz (morirà nel 1938) si recava di tanto in tanto a Varsavia per affari. Un giorno Benis lo incontrò mentre faceva anticamera dal direttore della Banca Handlowy.

«Tre anni prima — racconta — il Sig. Hoffmann sarebbe strisciato p un'udienza di d minuti da parte del "commendatore"! Toeplitz apprezzò che io lo intrattenessi nell'attesa con qualche aneddoto e la volta successiva che ci vedemmo mi disse esattamente questo: "So che sei molto vicino a Mattioli. Dovresti proprio riferirgli che non gli serbo alcun che non ritengo affatto che egli si sia comportato in modo con me. Rassicuralo con la dovuta discrezione". Posso garantire che Mattioli ne fu profondamente toccato, perché la sua devozione e la sua riconoscenza per il "padrone" non mai venuto meno. Tanto dovrebbe bastare, io credo, per ristabilire quella che secondo me è la pura verità».

Sandro Gerbi

Venezia, le opere del gruppo americano Gran Fury attaccano la posizione della Chiesa nei confronti dell'Aids

Nuovo scandalo alla Biennale: 11 artisti contro il Papa

Wojtyla accanto un organo maschile. Il direttore della Mostra si dissocia

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Una gran foto a colori Papa Wojtyla con mitra e paramenti, e di fianco, un'altra parete, la foto di un organo maschile eretto su fondo viola: l'attacco che gli undici artisti americani del gruppo Gran Fury sferrano alla morale sessuale della Chiesa cattolica. Lo ospita da ieri mattina uno spazio di Aperto '90, la sessione più sperimentale e giovane della Biennale (vi sono stati invitati solo artisti al di sotto dei 35 anni).

«Il fatto che preservativi aghi puliti salvano vite quant il fatto che la Terra gira attorno al Sole. L'Aids è causato da un virus, e un virus non ha morale»: è la frase conclusiva del testo polemico che scorre ai lati della foto del Papa. Un'altra frase dice: «Mantenendo la medicina ostaggio alla moralità cattolica, e bloccando l'informazione sui mezzi attraverso i quali la gente potrebbe proteggere stessa e gli altri contro virus dell'Aids, la Chiesa vuole punire tutti coloro accettano la versione dell'esperienza umana, e rende chiara la sua preferenza di avere santi vivi o peccatori morti».

L'altra foto è invece al centro di tre slogan: «Il sessismo alza la testa non protetta», «Uomini, usate un preservativo o battetevela», «L'Aids uccide donne».

Un manifesto firmato dallo stesso gruppo Gran Fury: «L'arte non basta. Bisogna responsabilizzarsi ed agire per farla finita con la crisi dell'Aids». E' citata anche una frase del cardinale John O'Connor prima conferenza vaticana sull'Aids: «La verità non è nei preservativi o negli aghi puliti. Queste menzogne... Buona moralità è buona medicina».

Il direttore della Biennale Arti Visive, Giovanni Carandente, è furibondo: «E' insulto della Biennale al Papa. Volevo dare le dimissioni. Mi dissocio completamente da questa iniziativa, che è contro la mia coscienza morale». Continua: «Io ho avuto l'onore di parlare d'arte per un'ora e mezzo il Papa a Torino, alla mostra di pittura russa: adesso mi sento un traditore. Io rispetto Papa che sta cambiando il mondo, e loro, questi ragazzi, se ne accorgono. Dov'è l'arte in questo materiale esposto?, io mi domando. Il pontefice non ha nulla a che vedere coi problemi questi ragazzi».

Carandente dice che i cinque curatori di Aperto '90 (i critici Renato Barilli, Bernard Blistène, Wenzel Jacob, Stuart Morgan, Linda Shearer) sono ti unanimi nell'accettare il lavoro del gruppo Gran Fury.

Giuseppe Carandente

Lui si opposto inutilmente («Almeno non si potrà negare il rispetto per l'autonomia delle Commissioni»). E' stato pure chiamato un magistrato, che non ha ravvisato gli estremi di vilipendio alla religione. Di qui il via libera all'esposizione delle foto e dei testi polemici.

Un esponente del Gran Fury, Michael Nesline, di New York, aggiunge che è intercorso un giro di telefonate fra la Biennale, la Dogana e l'ambasciatore degli Stati Uniti. Racconta: «Abbiamo accusato Carandente di censura. Lui diceva che il nostro lavoro era blasfemo. Dopo ha parlato con l'ambasciatore. Noi abbiamo esposto le nostre ragioni: questa volta, come scriviamo, pensiamo che l'arte basta di fronte al problema dell'Aids. Bisogna agire subito».

Claudio Altarocca

Leonardo

SETTIMANALE DI CULTURA GIOVANE ✸ OLTRE LO STUDIO ✸ PRIMA DELLA CARRIERA

Un anno inutile

TRA elezioni e referendum, l'anno scolastico volge al termine, nelle aule si spendono gli ultimi spiccioli [illegible] lezione. E come sempre viene il momento rituale [illegible] bilancio.

Ahimé, non è [illegible] buon bilancio. Quanto a giorni di scuola doveva essere l'anno più lungo ed è stato uno dei più brevi. Si è aperto all'insegna della rissa sull'ora di religione, e si conclude [illegible] la [illegible] lite e gli stessi litiganti. Nel frattempo si è andati avanti in un sostanziale vuoto di indicazioni, tra una sentenza del Tar del Lazio (febbraio) e una presa di posizione opposta del Consiglio di Stato (maggio). All'origine c'è [illegible] [illegible] della Corte costituzionale emessa poco più [illegible] [illegible] anno fa. [illegible] Consiglio di Stato ora rimanda alla Corte costituzionale. Così il cane [illegible] morde la coda, e tutto torna [illegible] punto di partenza.

Doveva anche essere l'anno della riscossa per il prestigio degli insegnanti. I fondi per l'incentivazione per la prima volta non sono stati distribuiti a pioggia ma in proporzione al lavoro effettivamente svolto. Una sana ventata di meritocrazia. Peccato che i meccanismi per ripartire i fondi [illegible] siano dimostrati orrendamente complessi (bisognerà «incentivare» i presidi e i docenti che si sobbarcano i calcoli dell'altrui incentivazione...). Peccato, soprattutto, che la somma a disposizione sia stata così modesta da suscitare più disdegno che soddisfazione. Con [illegible] risultato [illegible] la professionalità degli insegnanti continua a trovare riconoscimento assai più sul libero mercato che dentro [illegible] scuola.

Gli altri pochi brividi sono venuti dall'abolizione del tema: più fumo che arrosto, perché già da decenni il tema [illegible] subito profonde metamorfosi grazie all'iniziativa dei docenti. Ma almeno abbiamo avuto qualche spunto per gli elzeviristi.

Che c'è al di là di queste povere cronache dell'anno scolastico? Ci sono, temiamo, le solite cose. Legioni di baby-pensionati che nel fiore degli anni, del fisico e dell'intelligenza lasciano la scuola [illegible] [illegible] [illegible] sesto mese del diciannovesimo [illegible] per fruire di un pericolante privilegio. Legioni [illegible] professori precari e in soprannumero che [illegible] l'edera si avvinghiano al «posto» [illegible] a rischio dal calo demografico. Lo scandalo di concorsi che non si fanno o si fanno e non si concludono mai, o si concludono a lottizzazioni.

Vecchie storie. [illegible] per il gusto [illegible] lamentazione, [illegible] per trovare la forza [illegible] reagire, vale la pena di leggersi l'ultimo libro che Elisabetta Fiorentini ha dedicato alla scuola: «Vita [illegible] insegnante: trent'anni di solitudine» (Armando editore). La Fiorentini [illegible] [illegible] tutta la scuola italiana: [illegible] partita dall'insegnamento nelle elementari, è passata per le medie e le superiori, è [illegible] vicepreside, [illegible] approdata [illegible] presidenza di un liceo scientifico. Nel suo [illegible] ripercorre questa lunga strada tramite vecchie pagine di diario e freschi commenti. Il lettore si vede sfilare davanti a decine i ministri della Pubblica istruzione, i problemi del Paese dalla ricostruzione postbellica alle brigate rosse, i paesaggi economici e sociali, fino al riflusso. [illegible] cambia, in questo «panta rei», «tutto scorre» alla Eraclito, la scuola: immutata nei suoi guai, nella mancanza [illegible] leggi adeguate, di attenzione al mondo reale, di preoccupazione per chi ci insegna e per chi ci deve imparare. [illegible] nella burocrazia. «La contabilità del dare e dell'avere - conclude la Fiorentini - domina ormai tutti i nostri comportamenti... Questa atmosfera, scandita dall'orologio, sta dimostrandosi anche meno propizia alla cultura di quella degli anni della contestazione e degli anni di piombo». Come sarà il prossimo anno? Viene in mente il dialogo leopardiano del venditore di almanacchi.

Piero Bianucci

INSEGNANTI

Sono troppi ma nessuno ha il coraggio di dirlo. Sono malpagati ma per la gente (che sbaglia) lavorano anche poco

Impegnati e lavativi, di fatto, vengono trattati allo stesso modo. Così si distrugge il prestigio di una categoria

Il blasone caduto del professore

CI sono [illegible] in Italia troppi insegnanti, e tra questi [illegible] [illegible]. Uno stato di fatto che condi[illegible] negativamente il funzionamento della scuola. Di qui due problemi, uno più tecnico, l'altro più sostanziale: come ridurre gli esuberi (che cra[illegible] in parallelo con il calo degli studenti) e come rimotivare quegli ampi settori docenti che lamentano, a fronte [illegible] accresciute responsabilità, ritorni economici inadeguati e, soprattutto, [illegible] apprezzamento sociale del loro lavoro?

Durante la Conferenza nazionale [illegible] scuola promossa dal ministero della Pubblica Istru[illegible] la «questione insegnanti» [illegible] stata, insieme [illegible] [illegible] dell'autonomia, al centro dell'attenzione generale. [illegible] un lato troppi docenti sottraggono risorse che potrebbero essere meglio impiegate; insegnanti scontenti o, peggio, frustrati, rallentano - dall'altro - quel passaggio dalla scuola della quantità (e cioè la scuola aperta a tutti, conquista sociale degli Anni Sessanta) alla scuola della qualità, meta degli Anni Novanta, quando anche il nostro sistema formativo dovrà misurarsi con gli standard europei.

Il fenomeno dell'esubero si riflette sulle condizioni di lavoro; ogni [illegible] migliaia di mae[illegible] e professori non sanno se resteranno in servizio presso la sede di titolarità o se invece dovranno affrontare - talora dopo aver maturato [illegible] certa anzianità - la dolorosa «via [illegible]» delle sedi provvisorie previste per i docenti [illegible] soprannumero. Questa precarietà - che finora ha interessato soprattutto gli insegnanti elementari e della [illegible]ola media - è presto destinata a coinvolgere anche i docenti della scuola superiore (solo [illegible] prolungamento dell'obbligo fino al 16° anno potrebbe atte[illegible] l'entità del fenomeno). La tradizionale sicurezza del «po[illegible] di ruolo», che un tempo dava serenità e la certezza di poter impostare il proprio impegno didattico su tempi lunghi, oggi non appare più garantita.

Ma questo non [illegible] [illegible]e un aspetto delle inquietudini che percorrono [illegible] mondo degli insegnanti. C'è una diffusa e gene[illegible] insoddisfazione per le condizioni di lavoro. Non è un caso che molti 50-55enni - che potrebbero ancora dare molto [illegible] scuola in termini di esperienza e cultura - vedano anticipatamente in pensione. Così come non è casuale che, [illegible] piano della rappresentanza associativa e sindacale della categoria, siano ora penalizzati quei gruppi che in passato si [illegible] segnalati per il loro impegno a favore delle riforme e siano invece premiati gli orientamenti più marcatamente corporativi.

Contrariamente a quanto [illegible] solito si ritiene, fare scuola oggi no[illegible] è né facile né gratificante. Lo stereotipo (non del tutto ingiustificato fino a 10-16 anni fa) del professore poco retribuito ma anche poco impegnato non risponde più alla realtà dei fatti: le riunioni previste per il funzionamento degli organi collegiali, gli obblighi della programmazione (ove si svolge in modo serio), l'impegno dell'aggiornamento erodono una buona parte [illegible] quello che era una volta il tanto invidiato tempo libero degli insegnanti e postulano una professionalità [illegible] più alto livello. In anni andati, poi, era abbastanza facile insegnare, specie nella scuola superiore. Gli allievi erano selezionati, prima ancora che sulla base delle loro capacità, dalla situazione socio-economica di appartenenza. Il compito [illegible] trasmettere e promuovere cultura era legato a una funzione selettiva che esigeva una netta distinzione tra alunni [illegible] premiare e alunni da allontanare dalla scuola. Questo delic[illegible] ruolo di selezione dei «migliori» poneva automaticamente il docente secondario a livello di classe dirigente, «status» che compensava stipendi che [illegible] sono mai stati particolarmente allettanti.

La situazione è cambiata in modo drastico. Nel breve volgere di 20-30 anni, in stretta con[illegible]ne con il profondo mutamento che ha percorso la scuola italiana passata ormai, anche a livello secondario, da «scuola per i migliori» [illegible] di massa», gli insegnanti hanno visto trasformato il loro ruolo. [illegible] scuola media e nel bien[illegible] iniziale delle superiori essi sono chiamati [illegible] più a scegliere i migliori, ma a sostenere e incrementare il pie[illegible] e integrale sviluppo del maggior numero [illegible] allievi. Scopo della scuola aperta a tutti è infatti quello di valorizzare le capacità [illegible] ciascu[illegible] in ragione delle sue possibilità o tendenze.

Questa tesi - per qualche tempo banalizzata da un semplicistico egualitarismo antiautoritario che sfociava nella promozione garantita a tutti - è una conseguenza [illegible] società democratica che riconosce il valore dell'istruzione e vi destina cospicue risorse. Che scuola sarebbe mai quella che, pensata ed organizzata per tutti, continuasse ad avere le finalità ad essa assegnate dalla primonovecentesca convinzione che la scuola [illegible] «produttiva» solo [illegible] [illegible] finalizzata [illegible] individuazione e alla formazione [illegible] élites?

Ma il frutto di una più matura e complessa concezione della scuola si è abbattuto [illegible] docenti incapaci di attuarla, preparati, in genere, con metodi superati, inseriti in una struttura impregnata [illegible] una forte tradizione selettiva, [illegible] poco disposti al cambiamento. [illegible] azienda seria, dovendo procedere a una conversione produttiva, prescinderebbe dall'addestramento [illegible] personale ai nuovi compiti e, soprattutto, dalla motivazione del gruppo dirigente ai [illegible] obiettivi. Purtroppo questo [illegible] [illegible] accaduto nella scuola italiana, spesso vista dalla classe politica soltanto come un'opportunità [illegible] assorbimento di laureati e diplomati disoccupati.

Gli esiti sono davanti agli occhi di [illegible]. [illegible]h solo i [illegible] [illegible] bocciatura [illegible] molto alti (specie se si tiene conto del [illegible] rapporto docente/numero di allievi), non solo [illegible] scuola [illegible]daria continua ad essere quella modellata da Gentile nel 1923 (sia pure [illegible] qualche ritocco), ma più preoccupante [illegible] appare [illegible] scorciatoia ormai legittimata dalla consuetudine: l'abbassamento dei contenuti culturali. Anche [illegible] le indagini più recenti [illegible] informano che in molti altri Paesi europei ed extraeuropei la situazione è altrettanto poco soddisfacente, non si può ignorare che il livello medio di apprendimento è troppo scaduto.

Gli insegnanti rappresentano la chiave di volta per uscire dal[illegible] difficoltà attuali; ad essi [illegible] chiede il duplice sforzo di lavo[illegible] per [illegible] promozione di tutti (intesa come crescita personale e culturale), tenendo tuttavia alti i contenuti. Ecco perché [illegible] [illegible] della questione scolastica nazionale [illegible] la «questione degli insegnanti», non solo nel senso rivendicativo-sindacale, ma anche come impegno prioritario della classe politica se [illegible]ramente non si vuole la «elementarizzazione» [illegible] tutto il sistema formativo.

E' insufficiente (anche [illegible] [illegible] necessario) qualche aumento di stipendio: bisogna ricollocare l'insegnante al centro dell'inte[illegible] e dell'attenzione della società, valorizzarne le capacità, innalzarne la preparazione e [illegible] competenza pedagogica, verificarne seriamente il rendimento avendo il coraggio - se del caso - di allontanare [illegible] incapaci.

Giorgio Chiosso
Università di Lecce

Ragazzi, non c'è più posto

LASCIATE ogni speranza, o voi che entrate». Anzi, non [illegible] affatto. Su questo punto tutti gli esperti del pianeta scuola concordano. Spazio professionale per chi [illegible] e nei prossimi anni, volesse tentare la strada dell'insegnamento proprio non ce n'è. Lo [illegible] gli stessi rappresentanti sindacali, anche se [illegible] po' sottovoce.

«Effettivamente a bocce ferme non c'è possibilità - sostiene Augusto Giorgioni, del dipartimento scuola e lavoro della Cisl - e questa situazione è il frutto inevitabile dell'assottigliamen[illegible] della leva demografica, passata dal milione di bambini del '80 ai 600 mila attuali». «Beh, sì... le cose stanno così - conferma Elio Bergantino, [illegible] generale aggiunto della Cgil-scuola - ma tutto sommato bisogna distinguere tra Nord e Sud del Paese: al Nord, in particolare nelle secondarie superiori, si possono avere ancora richieste di insegnanti per materie tecniche, come calcolo delle probabilità, elettronica... discipline utili per laureati in ingegneria o in matematica con una successiva specializzazione».

Su qu[illegible] punto un'autorevole conferma ce [illegible] fornisce Elio Tortora, dirigente dell'ufficio studi del ministero della Pubblica istruzione. I suoi terminali informano infatti che il turn over professionale [illegible] è molto ridotto rispetto alle richieste. «Interessa in media - dice Tortora - il 2,6 per cento degli 857 mila docenti italiani, [illegible]la materna alle secondarie superiori». Tradotto in cifre assolute, servono circa 20-30 mila insegnanti all'anno, in gran parte per sostituire chi va in pensione. La situazione lavorativa è nera per gli aspiranti insegnanti in materie umanistiche eccezion fatta per quelli che conoscono bene il latino e il greco (e che sono sempre pochissimi).

[illegible] non c'è proprio alcuna strada da tentare, magari alternativa o spericolata? «Una chance in più - informa Tortora - ce l'hanno gli insegnanti di sostegno per gli handicappati, ma per questo incarico servono però due anni di specializzazione». [illegible] [illegible] poi? C'è la via dell'insegnamento privato, nelle scuole non statali, un [illegible] ampio, ma certo con differenti prospettive di stabilità occupazionale. Migliore, in tal caso, un'occupazione in una scuola non statale cattolica (al marzo '89 sono quasi 35 mila i docenti negli istituti associati alla Fidae): molto meno buon[illegible] [illegible] altre scuole private, dove spesso si lavora in una mera prospettiva di diplomificio, con tanti saluti alla serietà dell'insegnamento. Né motivi di conforto per gli aspiranti insegnanti giungono dall'Isri, l'Istituto [illegible] studi sulle relazioni industriali, che proprio nel settem[illegible] scorso ha prodotto [illegible] ri[illegible] sul fabbisogno di insegnanti [illegible] scuola secondaria superiore, [illegible] materie di insegnamento e circoscrizione geografica, nel decennio 1988-1998. A legislazione invariata, e date per buone le proiezioni dell'Istat sulla popolazione itali[illegible] [illegible] età tra i 14 e i 18 [illegible] (nel decennio '88-'98 è prevista una diminuzione [illegible] 1.382.000 giovani, pari al 31 per cento), si prospetta [illegible] calo tra i [illegible] mila e i 62 mila insegnanti, più forte al Nord, e in maniera uniforme per quasi [illegible] le materie d'insegnamento, eccezion fatta per le discipline artistiche, aziendali, amministrative, turistiche e agricole. Oppure si dovrà - ecco un'altra strada - convertire la propria aspirazione professionale all'insegnamento [illegible] [illegible] vicine o di supporto. [illegible] ciò appare indicativa l'ordinanza ministeriale del [illegible] agosto scor[illegible] che ha introdotto quattro [illegible] figure professionali: il coordinatore dei servizi di biblioteca, il coordinatore [illegible] servizi di orientamento scolastico, l'operatore tecnologico e l'operatore psicopedagogico.

Ovviamente dipenderà anche dalla volontà del legislatore e dalla politica scolastica. «A mio avviso - sintetizza bene Augusto Giorgioni - sono quattro le possibili varianti: l'innalzamento dell'obbligo scolastico dai 14 ai 16 anni, l'introduzione [illegible] [illegible] sorta di educazione permanente per gli adulti, [illegible] minore selezione nelle medie inferiori (abbiamo 100 mila bocciati o ritirati ogni anno), una più sofisticata organizzazione del la[illegible] scolastico».

Come potrebbe mutare qualcosa con l'appuntamento del '92. Un'apposita commissione ministeriale [illegible] già all'opera per il settore dei docenti. Ma se i nostri insegnanti, e aspiranti tali, vorranno andare a lavorare all'estero, sarà anche possibile che gli stranieri vengano da noi, ad esempio a insegnare [illegible] lingue straniere, con tanti vantaggi per una corretta pronunzia. In definitiva, è meglio rivolgere il proprio sguardo professionale in altre direzioni, a scanso di quasi sicure delusioni.

Fabrizio Ferragni

ASPETTANDO IL [illegible]

Chi fosse mosso da un'indomita aspirazione all'insegnamento oggi ha un'unica strada per tentare: il [illegible] ordinario. Con questo concorso, che secondo la Cgil-scuola sarà bandito entro l'estate, si potrà ottenere l'abilitazione ad insegnare e la relativa cattedra.

Su base provinciale, saranno messi a concorso la metà dei posti disponibili in organico. La stima che viene fatta [illegible] di circa 15 mila posti per giovani aspiranti docenti; si concorrerà per titoli ordinari (ovvero con i soli titoli di studio e culturali: non verrà il punteggio acquisito con eventuali supplenze) e per esame.

Le prove si dovrebbero tenere [illegible] il '91, e l'accesso alla professione dovrebbe poi avvenire entro il '93; sarà infatti stabilita [illegible] graduatoria triennale «a scorrimento». Le chances di s[illegible] alla carriera docente saranno più consistenti per i laureati in discipline scientifiche che non per gli umanisti. [f. f.]

LETTERE

Si possono chiedere chiarimenti sul mondo dell'istruzione scrivendo a: **La Stampa/Leonardo**, via Marenco 32, 10126 Torino. Risposte a cura Nicola D'Amico.

Lo studio della storia serve per il lavoro?

Sono iscritto all'ultimo anno dell'istituto magistrale, sto pensando alla scelta dell'università. Vorrei informazioni sul corso di laurea in storia, che si tiene all'Ateneo Bologna.

Inoltre avrei piacere conoquali sbocchi possono offrire il mondo del lavoro e della cultura chi possiede una preparazione carattere storico.

Davide Aimonetto, Torino

Il corso di laurea in forma studiosi altamente specializzati. distingue in sette indirizzi: A) Paleostorico; B) Antico; C) Medioevale; D) Moderno; E) Contemporaneo; F) Orientale; G) Storico-religioso.

I singoli indirizzi basati di discipline che consentono agli studenti di in modo approfondito le diverse epoche della umana.

Il corso è quadriennale; gli esami diciannove. A questi peraltro aggiungere due esami di lingua straniera (una lingua angiosassone ed una neolatina).

L'insegnamento carriera universitaria sono lo sbocco professionale naturale di questo tipo di studi. Esistono però anche altre possibilità. Per esempio: nelle carriere direttive del ministero della Pubblica Istruzione o dei Beni Culturali, che consentono l'accesso carriera in Provveditorati agli studi, nelle Sovraintendenze ai monumenti, negli Archivi di Stato oppure biblioteche.

Qualche possibilità di impiego viene offerta anche dalle editrici, dalle fondazioni e dalle aziende private che hanno biblioteche o centri studi (Fondazione Banco di Sicilia, Fondazione Agnelli, Fondazione Cini e simili).

Dove studiare da giornalista

termine del liceo classico, vorrei realizzare un sogno che coltivo fin dall'infanzia: diventare giornalista. Ci scuole o corsi per iniziare nel modo migliore questa professione? Ed è possibile portare a termine tali studi a Torino?

Federico Degni, Roma

Italia esiste una gamma di scuole di giornalismo. Queste, dal punto di modalità di accesso, si possono distinguere in tre categorie.

Scuole o corsi che presuppongono il possesso diploma di scuola secondaria. Si tratta di istituzioni private o parapubbliche che non richiedono frequenza esclusiva e consentono la contemporanea frequenza dell'università.

Corsi a livello universitario (esistono sia a livello di diploma che a livello di dottorato).

Corsi livello post-universitario. tratta genere di corsi di specializzazione biennali ai quali si può dere se già possesso un diploma laurea.

A Torino funzionano due scuole:
1 - Scuola di giornalismo e pubbliche relazioni - corso Matteotti 38 - 10121 Torino - Telef. 011/557.6650. Si tratta serali o preserali, accreditati una «presa d'atto» della Regione Piemonte prevedono due : «Tecnica e pratica di giornalismo» (biennale); «Informazione scientifica» (triennale). Al termine viene rilasciato un di frequenza e di profitto.
2 - Scuola giornalismo, relazioni pubbliche e media «Carlo Chia- - Corso Matteotti 11 - 10121 Torino - Telef. 011/513.423. I corsi, biennali, sono a numero chiuso. Sono previste sessioni di per ogni materia un colloquio le. Viene rilasciato di frequenza.

Le Federazione italiana Editori Giornali e la Federazione Nazionale della Stampa bandiscono borse dio annuali che permettono ai borsisti lavorare dodici mesi presso un giornale.

Informazioni rivolgersi Fieg, segreteria delle Borse di studio, via Piemonte 64, 00187, Roma, telef. 06/461.683.

P R O F E S S I O N I

Equilibrio, desiderio di verità, capacità di ascolto e soprattutto una solida preparazione

Ecco i requisiti (assai rari) per accedere al lavoro di psicoterapeuta, ambito da molti giovani

Chi di psiche ferisce

IL VARO dell'albo degli psicologi, dopo una disputa più che ventennale, di fatto non ha corri- ad una regolamentazione della psicoterapia, anzi situazione del settore è ancora in alto mare perché sono in gioco molti interessi, spesso puramente mercantili anche se camuffati da conflitti di scuole o preoccupazioni deontologiche.

Senza entrare nel merito del dibattito, per il quale sarà costituita un'apposita commissione ministeriale, vale la pena di riflettere sulla motivazione a fare lo psicoterapeuta, anche alla luce della massa di giovani che si iscrivono ai corsi di laurea in psicologia spesso spinti dal miraggio di «fare psicologo clinico».

Perché è importante riflettere sulla motivazione a fare psicoterapeuta? Per capirlo bisogna considerare caratteristica propria di questa professione, che in contatto persone in stato sofferenza bisogno e si fonda principalmente sulla relazione tra due soggetti: il terapeuta, supposto sano, e paziente, supposto malato.

Ora questo tipo di attività ha una caratteristica precipua: avvale, unico di lavoro, della mente del terapeuta intesa solo intelligenza (tutte le professioni si avvalgono dell'intelligenza!) ma soprattutto come insieme di affetti ed emozioni. E' dunque opportuno che tale strumento sia quanto più possibile funzionante equilibrato, che significa che chi svolge una attività psicoterapeutica d essere ben consapevole dei propri problemi, possibilmen- averli risolti e avere acquisito una capacità di introspezione e di interrogazione continua sé. Inoltre occorre che chi svolge questo lavoro abbia sviluppato la capacità di ascoltare, e da un autentico desiderio di ricerca della verità.

Ciò serve non solo proteggere il «cliente» dal rischio di sentirsi attribuire pensieri, sentimenti e fantasie che so- del terapeuta, (cioè a proteggerlo dalle possibili proiezioni), anche a proteggere la salute mentale del terapeuta stesso, messa sempre a dura prova quando si ha a che fare con persone in stato di sofferenza talvolta acuta e destrutturante.

Michael Mathias Prechtl «Cupido e Psiche analizzano Freud» Graphis Annual

Naturalmente tutto ciò può anche essere negato, trincerandosi dietro teorie, tecniche stereotipate o strumentazioni tecnologiche, magari importazione yankee, che sotto il manto della novità nascondono paura della relazione e servono soprattutto a difendersi dalla sofferenza che procura l'entrare in contatto con la sofferenza altrui.

In questo quadro l'interesse per il lavoro psicoterapeutico va visto in modo un po' particolare: sono in molti a ritenere, e chi condivide questa ipotesi, che la motivazione fare psicoterapeuta vada considerata alla stregua di un vero e proprio sintomo di problemi personali, il che non costituisce affatto pregiudiziale purché sia rigorosamente analizzato.

Attenzione, però. Considerare questa aspirazione professionale come né atteggiamento di derisione né un invito ad autoflagellarsi, ma è invece importante perché vuol dire mettersi in un atteggiamento riflessivo circa le proprie motivazioni e quindi avviarsi alla maggior consapevolezza possibile di sé.

La famosa massima: «Medico te stesso!», vale più che mai per lo psicoterapeuta a cui possiamo dire: «Psicoterapeuta, te stesso!» riprendendo un invito dello stesso Freud che diffidava di chi mostrava troppa voglia gli altri.

Ma questo atteggiamento mentale, che dovrebbero assumere tutti coloro che vogliono fare gli psicoterapeuti, è di particolare interesse anche da un punto di vista, per così dire, metodologico.

Infatti sarebbe molto utile se venisse adottato anche da tutte quelle persone che svolgono lavori in cui il contatto interpersonale con gli altri è profondo, continuo e determinante, quali gli insegnanti o gli assistenti sociali, i medici o gli infermieri, gli operatori sociali o ancora chi svolge funzioni direttive e di gestione risorse umane quali i manager. Imparare a interrogarsi sul perché di queste scelte professionali non significa affermare che chi svolge tali professioni sia disturbato, ma avviarsi ad allargare la consapevolezza del proprio modo di mettersi in rapporto ai propri interlocutori e al proprio oggetto di indagine. Vuol dire entrare in una logica rispetto degli altri - gli utenti - e proteggerli da manipolazioni e strumentalizzazioni.

Da questo punto di vista l'atteggiamento che ogni futuro psicoterapeuta dovrebbe avere se nello svolgere la propria professione non è che la punta diamante, l'esemplificazione, di un atteggiamento che sarebbe utile fosse più fuso anche in tutti coloro che svolgono o si accingono a iniziare professioni volte ad aiutare gli altri.

Giorgio
Psicologo
Università di Torino

ISTRUZIONI PER L'USO

La legge febbraio 1989 n. illustra nell'art. 3 le condizioni legali, ovvero i percorsi ufficiali per l'esercizio della psicoterapia. Secondo tale normativa, gli psicologi e i medici che vogliono fare gli psicoterapeuti, devono acquisire, dopo la laurea, una specifica formazione professionale diante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedano adeguata formazione e addestramento psicoterapia. Questi corsi sono, saranno, attivati presso Scuole specializzazione universitarie presso istituti riconosciuti ufficialmente in attesa che questo iter didattico sia organizzato e reso operativo, la legge prevede che l'esercizio della professione venga consentito agli iscritti all'Ordine degli psicologi o dei medici che, laureati da almeno cinque anni, dichiarino di aver acquisito una specifica formazione in psicoterapia, documentando il curriculum formativo, l'indicazione delle sedi, dei tempi e della durata, nonché il curriculum professionale e scientifico, e, infine, documentando, la continuità dell'esercizio della professione psicoterapeutica. Gli Ordini professionali stabiliranno la validità di detta certificazione. **[g. b.]**

M E S T I E R I   D E I   S O G N I

Come diventare investigatore. Un'associazione internazionale 10 consigli di Tom Ponzi

Sulle tracce di Nero Wolfe

ALMENO una volta nella vita tutti hanno sognato di essere Sherlock Holmes, James Bond o Nero Wolfe. Qualcuno lo ha anche fatto, appostandosi e seguendo il partner presunto infedele. Oppure, ha fatto dello «spionaggio scolastico» copiando un compito in classe. In realtà per fare l'investigatore l'investigatrice (anche in questa professione entra la parità) molti requisiti. I principali sono la pazienza, la costanza la disponibilità a qualsiasi sacrificio: molti hanno iniziato questa professione; ma hanno smesso dopo un appostamento di otto ore, chiusi in automobile, senza poter mangiare né bere. E' anche fondamentale avere una buona base culturale poliedrica, dal campo medico chimico, sino a quello giuridico e economico.

«In genere diventa investigatore - spiega Roberto Manzini, titolare di un'agenzia a Torino - chi è stato nella polizia o nei carabinieri. Oppure, come è successo a me, chi ha avuto un padre che faceva questo mestiere. Io sono cresciuto facendo l'investigatore». I settori investigativi sono quelli della sicurezza, delle informazioni commerciali e delle inchieste speciali. I committenti per le informazioni commerciali, campo che non eccessivi problemi garantisce lucrosi contratti, sono le banche, le assicurazioni le aziende. Le inchieste speciali riguardano le indagini persone scomparse, furti, forme di ricatto e spionaggio industriale. «In questi ultimi casi - prosegue Manzini - occorre avere disponibilità a viaggiare, spostarsi, stare fermi ore ore, seguire pista fino in fondo. Chi si dedica a questo tipo indagini non può occuparsi d'altro. nostro settore, oggi, si riesce a "sopravvivere" solo con una specializzazione».

Per diventare un buon detective «bisogna essere analisti - afferma l'illustre Tom Ponzi - e saper scomporre la materia in fatti, situazioni, motivazioni. Bisogna anche essere "cronisti deduttori" che da una situazione ricavano ipotesi per poi indagare e verificare».

Fino a qualche tempo fa c'era molto da lavorare nel campo degli «affari di cuore». Ma, sparito dalla legislazione italiana concetto di separazione per colpa, questa richiesta sta diminuendo. In compenso, con la legge del ottobre che istituisce in Italia il «processo all'americana», si è un nuovo settore. I penalisti sono diventati avvocati alla Perry Mason. E si è creata una alleanza ufficiale tra difensore e poliziotto privato, la cui deposizione ha valore legale. Questo ha portato a un nuovo riconoscimento della professione.

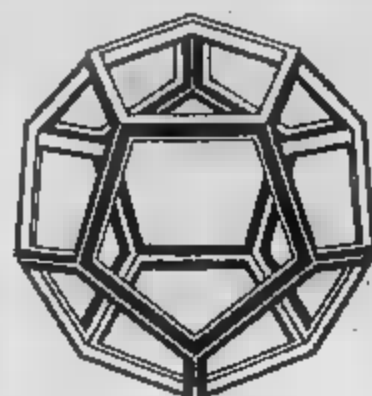
Le donne riescono bene nel campo controspionaggio industriale perché destano sospetti. inseriscono come «talpe» negli ambienti in cui devono investigare. Alcuni dei ferri del micro-registratori, radioline, macchine fotografiche miniaturizzate e, soprattutto durante i pedinamenti, una valigetta con un cambio d'abito.

Per Manzini occorre essere «esperti fotografi, piloti di aerei, sub, pilota di moto di alta velocità, paracadutisti e soprattutto avere... nervi saldi. Se si ha tutto questo, poi basta un piccolo ufficio ed quasi invisibile».

La W.A.D., World Association of Detectives, inc. Post office box 1049, Severna Park, Md (Usa) permette ai suoi associati di informazioni qualsiasi genere da qualunque parte del mondo. Iscriversi è però molto difficile. Infatti sono previsti due anni di indagini sull'investigatore che vuole es-

Per ottenere la licenza Italia, non facile, bisogna essere muniti di diploma di la media superiore presentare la domanda in Prefettura. esistono scuole «ufficiali» per imparare questo mestiere. Ci si può rivolgere direttamente alle agenzie investigative per una sorta di «praticantato». Tom Ponzi ha redatto, ad uso dei suoi corsi per diventare detective, un proprio decalogo.

«1 - In nessun "caso" mai affidarsi al Caso. - Tutto quello che succede è già ne sai meglio fai. 3 - vuoi manda, vuoi vai. 4 - Occhio vede, orecchio sente ma il videoregistratore non mente. 5 - Ne sanno più amici e nemici che i parenti. - La memoria è chiave dell'intelligenza, il computer dell'intelligence. 7 - Tratta il cliente come un delinquente, l'avversario come innocente. - Ci sono solo mezze verità mai una mezza prova. 9 - Il fine giustifica i mezzi (Machiavelli) ma solo il giusto risultato ripaga. 10 - Sei un libero professionista della realtà agente polizia o un Poirot».

Vittoria Lanzillotti

NOTIZIE

Quanti italiani in università Cee

. Sono 4.052 gli studenti italiani che si recheranno a studiare in università degli altri undici Paesi della Comunità europea nell'ambito del programma «Erasmus», nell'anno accademico 1990-'91. Lo il «Centro d'informazione sulla mobilità le equivalenze accademiche» (Cimea) di . Gli universitari italiani partecipanti ai programmi interuniversitari di cooperazione si distribuiranno così negli Atenei stranieri: andranno in Francia, 913 in Inghilterra, 606 in Germania, 604 in Spagna, 305 in Belgio, 275 in Olanda, 106 in Irlanda, 97 in Portogallo, 83 in Danimarca, 75 in Grecia, 2 nel Lussemburgo. Per l'anno accademico 1990-'91 le Università italiane hanno presentato 353 «Programmi interuniversitari cooperazione» (Pic): da Bruxelles ne stati approvati 200. I Pic complessivi 1.748.

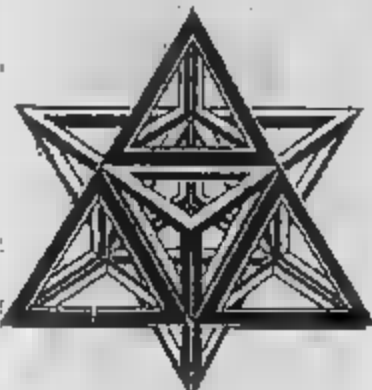
Nuove scuole a fini speciali

ROMA. Sette nuove scuole dirette fini speciali sono state istituite nelle ultime settimane nell'Università di Siena: per tecnici di laboratorio biomedico; tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria; ortottisti assistenti in oftalmologia; biotecnologi; dietologi e tecnici di dietetica. Tali scuole durata triennale; dureranno due anni invece la scuola di anestesia e rianimazione e quella per igienisti dentali. relativo alle biotecnologie prevede ogni anno 600 ore di insegnamento e tirocinio; gli altri sei nuovi corsi avranno invece oguno 400 annuali. tirocinio è sempre riservata almeno la metà di questo monte ore. Queste scuole dirette a fini speciali chiuso: per essarvi è sufficiente un diploma maturità; se il numero degli aspiranti supera quello dei posti disponibili, occorre superare un esame scritto con domande risposta multipla. Oltre all'esito di questo esame (che peserà al 70 per cento sul punteggio) sarà considerato il voto avuto nell'esame di maturità. Altre due scuole dirette a fini speciali - più quattro scuole di specializzazione post-laurea - istituite nell'Università di Catania. I corsi di specializzazione sono relativi a neurologia, geriatria, tossicologia medica (che durano quattro anni) e neurochirurgia (cinque anni). Le scuole dirette a fini speciali sono in: dietologia e dietetica; per tecnici riabilitazione. Avranno durata triennale.

Borse di studio per studenti disabili

ROMA. Borse di studio a favore di studenti disabili saranno bandite nei prossimi giorni dell'Istituto per il diritto allo studio universitario (Idisu) dell'Università «La Sapienza» dall'Isef di Roma. Per qualsiasi informazione sul concorso, gli studenti interessati po rivolgersi agli uffici dell'Idisu (settore diritto allo studio), in via Cesare De Lollis 24/b (al pianoterra) telefonare numero

Corsi Federcalcio per insegnanti Isef

ROMA. Anche quest'anno si terranno i corsi provinciali informazione per insegnanti di educazione fisica, organizzati dalla Federazione Italiana Gioco Calcio. Nella circolare, il ministro della Pubblica istruzione ha invitato le strutture scolastiche favorire la realizzazione di tali corsi che avranno la durata di tre giorni, e un numero massimo di partecipanti ciascuno. Il programma didattico prevede: sei ore di psicopedagogia, sei di tecnica calcistica e sei di preparazione fisica. Infine, la circolare prevede che gli insegnanti che parteciperanno ai corsi saranno esonerati, per i giorni previsti, normale servizio.

CONCORSI

Ministero della Pubblica Istruzione

Abilitazione all'insegnamento nella scuola materna. Gli insegnanti di scuola materna che h prestato 360 giorni di servizio anche continuativo tra il 1982 e il 1989 possono presentare domanda di partecipazione alla sessione riservata di esami per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, ai sensi dell'ex art. his, legge n. 417 del 27/12/1989, al Provveditore agli studi qualsiasi Provincia.

Scadenza: 2 luglio 1990 (G. n. 39 del 18/5/1990)

Consiglio Regionale della Campania

Concorsi per 147 posti con varie qualifiche. L'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Campania ha indetto concorsi per 147 posti in diverse qualifiche funzionali così ripartiti:

Sette posti ausiliario (titolo di studio: licenza media), 9 posti di operatore (licenza media), 19 posti di esecutore (licenza media), 53 posti di collaboratore professionale (diploma di scuola media superiore), 33 posti di istruttore (diploma di scuola media superiore), 7 posti di istruttore direttivo (diploma laurea), 2 posti di istruttore interprete (laurea in lingue), 17 posti di funzionario (diploma di laurea). richiesta per tutti i concorsi, dai 18 ai 40 anni.

8 giugno (Bollettino Ufficiale della Regione Campania, numero speciale del 7/5/1990)

ENEL — Compartimento di Firenze

Assunzione di 33 operai elettricisti. La direzione dell'Ente nazionale per l'energia elettrica del Compartimento di Firenze reclutando tramite concorso 33 operai elettricisti. Possono partecipare alla selezione i cittadini italiani di ambo i sessi, residenti 30/4/1990 nell'ambito territoriale di una delle seguenti province: Modena, Reggio Emilia, Livorno, Lucca, Massa Carrara.

Vengono richiesti, inoltre, un'età dai 18 ai 40 anni e diploma specifico di qualificazione di Istituto Professionale di Stato per l'industria l'artigianato o licenza di scuola tecnica industriale statale.

Scadenza: 30 maggio 1990 (Enel, Compartimento Firenze Spa - Ufficio reclutamento, Lungarno C. Colombo, 54 - 50136 Firenze)

Assunzioni in Enti Locali

Ottantasette posti di lavoro. in assunzioni negli Enti Locali, tramite concorso, per i seguenti posti di lavoro (età richiesta, dai 18 ai 40 anni):

- ragionieri presso la provincia di Pesaro Urbino. Titolo studio: diploma di ragioniere.
  Scadenza: 20 giugno 1990.
- 1 Collaboratore amministrativo presso il Comune di S. Felice nel (Modena). Titolo di studio: diploma di scuola media superiore.
  Scadenza: 31 maggio 1990.
- 3 educatori alla prima infanzia presso la città di Grugliasco (Torino). Titolo di studio: diploma di scuola media superiore e attestato regionale educatore all'infanzia.
  Scadenza: 5 giugno 1990 (G. U. n. 37 dell'11/5/1990).
- 80 posti presso gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma così ripartiti: 50 infermieri professionali, 25 collaboratori di ricerca, 3 operatori dietisti, 2 assistenti contabili. I relativi titoli di studio richiesti sono specificati nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 10 del 10 aprile 1990.
  Scadenza: 25 giugno 1990 (G. U. n. 38 del 15/5/1990)

A CURA DI **Ermenegildo Scipioni**

S T U D I A R E A L L' E U R O P E A

Biblioteche, centri di documentazione, borse di studio, corsi di lingua da tutto il mondo

Ecco cosa sono e come funzionano i centri culturali esteri in Italia

Stranieri in patria

A FIANCO delle lingue straniere, passaporto indispensabile nel mondo del lavoro, Paesi vicini e lontani arrivano cinema, letteratura, teatro, musica, immagini di vita quotidiana... I perni di questo dinamismo sono i centri di cultura straniera, organismi collegati e sovvenzionati dai vari governi. Il loro compito è la diffusione degli specifici linguistici, sociali e conoscenza, dei rispettivi Stati.

Una funzione analoga a quella dei centri stranieri presenti nel nostro Paese, è svolta all'estero dall'Istituto Dante Alighieri: veicolo della lingua e della creatività italiana.

Ecco allora un panorama dei centri operanti in Italia.

Disegno di Eve Tharlet tratto da «Annual '83. Illustratori di libri per ragazzi»

BRITISH COUNCIL

Si occupa cooperazione culturale nel senso più ampio del termine. L'insegnamento della lingua inglese, come preparazione agli esami per conseguire il «First Certificate» e il «Certificate of Proficiency» dell'Università di Cambridge, costituiscono solo l'aspetto più delle attività. Il centro programma lo scambio specialisti nel campo dell'istruzione, delle lettere, delle arti e le scienze. Organizza seminari, in Inghilterra, di specializzazione, nei campi della medicina, della tecnologia, della tecnica libraria e nei diversi settori campo finanziario. Promuove inoltre manifestazioni artistiche.

Le tre sedi sono attrezzate biblioteche in lingua: 13 mila volumi solo a Milano, disponibili per il prestito, anche fra i centri delle diverse città. Nelle biblioteche sono inoltre a disposizione 4 quotidiani e un centinaio di periodici britannici, videocassette e audiocassette (concedibili in prestito).

CENTRE

Si occupa, attraverso le otto sedi operanti in Italia, di diffondere la cultura francese. Le sue biblioteche sono particolarmente ricche (14 mila volumi solo a Torino) da iniziative singolari. Se la biblioteca Firenze la più fornita di libri rari ed antichi, le altre sono attrezzate alcuni intelligenti libri-cassetta che associano i testi di alcuni classici d'oltralpe con audiocassette. I diversi centri si sono specializzati i settori: Torino, Firenze e Napoli si sono dedicati in modo particolare al cinema. La sede milanese s'è invece specializzata nel campo teatrale.

INSTITUT

sedi italiane sono particolarmente attive, intrecciano le loro attività le Università, con gli enti locali pubblici con associazioni e gallerie private.

Il Goethe propone non solo di diffondere la cultura della Germania, ma di trovare interlocutori per le proprie espressioni, artistiche come politiche. Le diverse sedi, dispongono tutte di ricche ed attrezzate biblioteche, si sono anche impegnate nella divulgazione di aspetti più inconsueti della cultura della storia tedesca. Dall'insegnamento della lingua, le attività del Goethe straripano in tutti i campi dell'arte, della cultura e dell'istruzione.

Altri centri, come Italia-Urss e l'A.R.C.S.A.L., svolgono attività analoghe rispetto alle culture russe e iberiche. Non godono però di sovvenzioni dai rispettivi governi: sono associazioni autofinanziate che operano spesso in collaborazione gli enti locali.

Con 76 sedi in Italia il centro di culture straniera più diffuso. E' anche quello impegnato in un largo ventaglio attività molto diverse fra loro. Organiz esempio viaggi in Unione Sovietica in collaborazione con la Miscia-Travel. Si occupa anche di prenotare visite mediche interventi chirurgici presso i celebri oftalmici russi. Orgha corsi lingua . Fra le altre attività, tutti gli anni, fra settembre dicembre, brevi corsi gratuiti per l'apprendimento dell'alfabeto cirillico. Ha inoltre in programma un bizzarro corso (12 ore) di imprecazioni ed espressioni gergali ma anche letture di testi in russo antico. Suscita molto interesse un corso di lingua per operatori economici.

In un momento grande fermento in tutto il mondo comunista, Italia-Urss si propone come osservatorio privilegiato dei mutamenti frutto della Perestrojka. L'associazione si diletta anche in attività più edonistiche come un (12 ore) di russo, comprensivo di cena collettiva finale. O corso sulla storia della musica leggera sovietica. E' molto attiva sul piano degli scambi, di studenti presso famiglie, di classi in visita dei rispettivi istituti città, ma anche di famiglie per giovani su temi di interesse particolare. Organizza stages linguistici e concede ogni anno borse studio 5 o 10 mesi per lo studio della lingua del Paese. Si occupa anche degli abbonamenti a quotidiani periodici sovietici, e gestisce libreria presso la sua sede genovese.

ARCSAL

E' l'associazione che cura le relazioni culturali con Spagna, il Portogallo e tutta l'America Latina. Nonostante sia operante al momento solo la sede torinese, l'Arcsal lavora in Italia dal 1946: tra i suoi soci fondatori annovera Vera Ambruzzi, l'autrice dell'omonimo dizionario spagnolo. Organizza corsi triennali di lingua spagnola in collaborazione con l'Istituto Español de Cultura di Roma, attraverso il quale rilascia un diploma ufficiale. Propone anche lezioni di lingua portoghese. In collaborazione l'Università enti locali, promuove rassegne cinematografiche, spettacoli, mostre e conferenze. Ha biblioteca fornita di giornali, riviste e 3 mila volumi.

Marco Moretti

INDIRIZZI UTILI

- **British Council.** Roma Palazzo Drago, v. Quattro Fontane 20, tel. 06/4756641 - Milano, v. Manzoni 38, tel. 02/782016-782018 - Napoli, Palazzo D'Avalos, v. dei Mille 48, tel. 0181/414876-421321-400572.
- **Centres Culturels Français.** Roma, largo Toniolo 20-22, tel. 06/6864869-6865295 - Milano, Bigli 2, tel. 02/5456376 - Torino, v. Pomba 23, tel. 011/545338-557534 - Firenze, p. Ognissanti 2, tel. 055/288902-287521 - Napoli, v. Crispi, tel. 0181/569665-681854 - Genova, v. Garibaldi 20, tel. 010/204748-205513 - Palermo, v. Enrico Parisi 4, tel. 0191/586272.
- **Goethe Institut.** Roma, Savoia 15, tel. 06/8841725 - Milano, v. San Paolo 10, tel. 02/799240-784791 - Torino, p. Carlo 206, tel. 011/5575226-543630 - Genova, S. Caterina 4, tel. 010/581011-542788 - Napoli, riviera di Chiaia , tel. 081/411923-413943 - Palermo, v. Vaccarini 1, tel. 302782 - Trieste, v. del Coroneo 15, .
- **Italia-Urss.** Roma, della Repubblica 47, tel. 06/464570-461411 - Milano, v. Dogana 4, tel. 02/80558122 - Torino, v. Lagrange 7, tel. 011/549100 - Genova, v. Edilio Raggio 1/6, tel. 010/293473-293690 - Bologna, v. de Leprosetti 5, . 051/222843 - Firenze, v. de Capaccio 1, tel. 055/294220 - Napoli, v. Nardones 17 - Palermo, v. Marianno Stabile 261, tel. 091/585677. Italia-Urss ha sedi in altre 68 province italiane.
- **A.R.C.S.A.L.** Torino, Po 19 (ore 16-19), tel. 011/541672.

S E R V I Z I O M I L I T A R E

I giovani di leva possono seguire corsi di formazione nelle sedi a cui sono destinati. Ecco come

A scuola con le stellette

MA dove scappano? I militari di leva in libera uscita vanno dalla mamma, dalla fidanzata, al bar del quartiere, in discoteca. Eppure, avrà mormorato qualche ufficiale tra sé, quei ragazzi potrebbero le ore libere per andare a scuola. Frequentando i corsi formazione professionale, attenuerebbero le loro angosce da inutilità.

L'opportunità di seguire questi corsi ce l'hanno tutti i soldati e gli avieri (ma non i marinai). Da almeno un paio d'anni - una legge apposita è stata istituita nell'88 - i giovani di leva possono utilizzare la libera uscita per studiare informatica, inglese, chimica, fotografia, recitazione, regia teatrale, grafica pubblicitaria, dattilografia, giardinaggio, cucina e altro ancora, seguendo i corsi organizzati dagli Enti locali in tutta Italia. Le Regioni, le Province e i Comuni, che hanno la responsabilità dei tempi, delle strutture e dei costi, destinano ai militari una percentuale dei posti disponibili.

Quasi una terapia, quindi, contro quello sdoppiamento tra vita civile e vita militare di cui molti ragazzi dicono soffrire, in attesa che si realizzi proposta di inserire corsi di lingue straniere nel servizio militare di leva.

Nel frattempo, ecco come fare per riprendere mano i libri studio. Trascorso il primo periodo di addestramento, il Car, si deve in azione quando si stati assegnati alla propria destinazione definitiva. Il riferimento è il comandante compagnia: è lui smista le prime informazioni su corsi, posti disponibili e orari. Ma ci sono anche i bollettini e gli avvisi affissi alle bacheche delle compagnie dei plotoni.

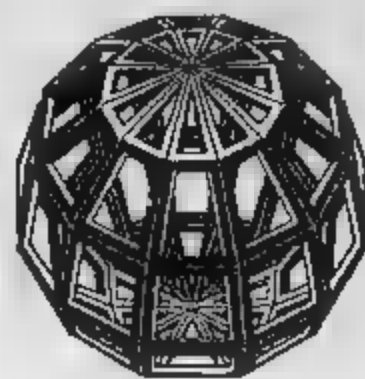
oltre alla disponibilità personale (visto che non si paga nulla) quali sono i criteri di selezione? La risposta dell'esercito e dell'aviazione è che sono soprattutto ai meriti la disciplina, dato vorrebbero offrire delle opportunità professionali in primo luogo a quei giovani che hanno più bisogno. Per molti corsi base, quindi, non sono richiesti titoli di studio. Anche perché, il pri problema, molto più frequente di quanto si pensi, quello «alfabetizzazione»: ci sono soldati che, prima di imparare l'inglese il francese, hanno bisogno lezioni intensive italiano parlato e scritto.

L'ostacolo ore per chi voglia studiare in divisa, comunque, rimane quello dei tempi. Bisogna tenere ben presente che forze armate amministrazioni locali hanno calendari diversi: i corsi, che hanno durata variabile (da uno tre mesi, in genere) si svolgono in vari periodi dell'anno, «l'afflusso delle reclute» è mensile. Non sempre, perciò, è possibile iscriversi in tempo: anziché «office automation» può darsi che ci si debba accontentare di «saldatura elettrica e idrica».

Certo, l'esercito e l'aviazione promettono «riguardo zioni speciali» per chi segue i corsi di formazione professionale. E' possibile, dicono, venir esentati mansioni troppo gravose e succede che vada a lezione con un camion militare, se il gruppo dei soldati-studenti è numeroso. lo sforzo «professionalizzarsi» significa pretendere favoritismi: se si è «al campo», impegnati una battaglia tra azzurri arancioni, bisognerà saltare la lezione. Il lavoro del soldato viene prima di tutto il resto.

Ma rinunce di questo tipo avvengono rado. Il motivo è semplice: i giovani leva che scuole pochi, pochissimi. Per la stragrande maggioranza, libera uscita significa fuga dalla caserma. L'idea di passare pomeriggi o serate a studiare non è popolare. pensiero dominante semmai quello di divertirsi. Un dato basta per tutti: l'anno scorso, in aviazione, su trentamila giovani arruolati, all'incirca solo duecento hanno frequentato i corsi. Probabilmente, spiegano aviazione, la colpa è della cosiddetta regionalizzazione: il criterio per cui le Forze Armate tendono a destinare i giovani leva nelle regioni di residenza. E là, il richiamo e del proprio mondo prevalente su qualunque altro.

Per saperne di più sarà utilissimo consultare la guida di Dario Moretti «Il servizio militare. Come, dove, quando, perché. Guida per chi va soldato» pubblicata Mondadori. Divisa in tre sezioni — prima, durante dopo il servizio di leva — con serie di richiami a fianco del testo un elenco di parole-chiave, la guida spiega «che cosa si può chiedere che cosa non si potrà mai avere, quando deve insistere do si deve rassegnare, chi può essere d'aiuto e chi no»

Gabriele Beccaria

LIBRI

Il Salone e la scuola

SALONE del Libro, ora di bilancio anche per quanto riguarda la scuole e, in generale, il mondo giovanile. La Rizzoli presentato un utile strumento: «Enciclopedia per Ragazzi», 15 volumi 36 tavole illustrate e pieghevoli che facilitano la consultazione.

Ai giovanissimi hanno pensato le edizioni Sonda con «L'Alfabeto della vita» di Mario Bolognese, libro-valigetta che attinge le sue fonti dal mito narrato e da narrare attraverso 64 fiabe aperte che invitano i bambini all'esplorazione dei simboli. Della stessa editrice è la va collana «La libreria dei gazzi» curata da Mario Lodi che consente all'insegnante di creare, storie, sperimentare con i ragazzi.

le novità troviamo, per la media inferiore, parecchi testi d'italiano. Fra questi, da segnalare: «Pensare in Italiano - Le parole, le regole, i testi» di Bottiroli e Corno e collana «Dossier di Linguistica» editi Paravia; l'Antologia italiana Le Monnier «Calendario di Lettura» G. Carlo Oli e Donatella Bonaccorsi. «Tuttostoria» di Gliozzi e Ruata Piazza (Petrini) è un testo articolato in unità didattiche che semplificano i percorsi ai ragazzi; con gli stessi proponimenti si presenta «Itinerari», di geografia edito da Giunti Marzocco.

Molti i nuovi testi che si occupano di informatica e linguaggi scientifici. La Masson presenta un «Laboratorio Lotus 1-2-3» di De Nuccio e Forte e «Laboratorio di Matematica» per il biennio delle superiori Garavaglia, Manzo e Petracchi. La Piccin ha messo cio da quest'anno il corso di scienze «Dall'osservazione all'apprendimento» di Bellavitis, Ortica e Sommaville.

Interessante è collana della Sei «I quaderni di informati formazione» che raccoglie volumi destinati ai diversi livelli scolastici. Fra essi: «A scuola con la tartaruga» di Salaris Bava e Caserta per la dia inferiore; «Fisica» di L. Battista e P. Bernacchioni e «Introduzione Basic» di E. Michelis e B. Monchieri per le superiori.

Quanto lingue e letterature, la editrice Loescher propone per le superiori: «Il materiale e l'immaginario» di Remo Ceserani, Lidia De Federicis; «Corso di Storia» di Massimo dori e Rinaldo Comba; «Letteratura Latina» e «Pagine Critiche di letteratura latina» entrambi Gian Biagio Conte.

Interessante la collana Paravia «Sentieri della Filosofia - Autori, testi, problemi» diretta da Giovanni Fornero e Giorgio Brianese: in ogni volume viene presentato commentato un classico, con interventi di pensatori «esterni».

Per la preparazione alla Maturità, una nuova collana della «Nuova Italia». Primi titoli: il «Dizionario di letteratura Arte, cinema e scienze umane» curato da Marchese e Grillini la «Guida allo svolgimento dei temi di matematica» di Gori Giorgi e Valenti.

E' per tutti gli appassionati di letteratura e «Dizionario enciclopedico universale Musica musicisti», adottato nei Conservatori, diretto da Alberto Basso, edito dalla Utet.

avanti anche l'editoria elettronica che presenta in anteprima al Salone una cattedra multimediale con «postazione Icaro»: i ragazzi seguono la lezione attraverso grande video, trasmette le immagini del videodisco del documento selezionato, spaziando dai dati alle immagini, il progetto è stato realizzato dalla RCS Professione, l'obiettivo di creare un canale di comunicazione tra la cultura e la tecnologia favorendo l'insegnamento e l'apprendimento dei giovani.

Adriana Fara

TEST

Ecco una prova realmente usata (e ormai classica) nella selezione del personale amministrativo

Quanto sei disordinato!

INTORNO ai test che vengono proposti in una situazione di selezione di personale da parte [illegible] aziende che [illegible], si è fatta molta letteratura. [illegible] pensa, da parte dei candidati che si sarà sottoposti [illegible] chissà quale sequenza [illegible] prove volte [illegible] misurare cultura e preparazione. E' vero infatti che si vuole, spesso, sondare l'efficienza intellettiva con prova di ragionamento, ma è altrettanto [illegible] verificare altre «attitudini» che diventano decisive [illegible] determinare una scelta. Una di queste attitudini è l'efficienza nel risolvere con attenzione e precisione compiti semplici mantenendo costante la qualità [illegible] lavoro. Non si tratta quindi sempre [illegible] avere grandi doti di intuito e [illegible] logica, [illegible] di garantire continuità di rendimento e corretto utilizzo del tempo. Il test che proponiamo, tratto [illegible] una più ampia batteria di prove per lavori d'ufficio, [illegible] un classico [illegible] questo tipo di test di selezione. [illegible] saper lavorare con rapidità, precisione e buon controllo dell'emotività: [illegible] dimentichiamo infatti che è assai diversa la situazione emotiva che si prova lavorando a casa (come [illegible] questo caso) da una vera situazione di esame quando c'è in gioco un posto di lavoro.

Istruzioni

Ognuno dei [illegible] riportati nell'elenco sottostante è una pratica che deve essere archiviata in ordine alfabetico. Dopo ogni nome, scrivete il numero del cassetto nel quale la scheda deve [illegible] messa. Lavorate rapidamente ed accuratamente.

TEST A CURA DI SERGIO [illegible]

1 Aa – Al	5 Bj – Br	9 Cp – Cz	13 Fa – Fr	17 Ha – Hz	21 Kp – Kz	25 Mj – Mo	29 Pa – Pr	33 Sa – Si	37 Tj – Tz
2 Am – Au	6 Bs – Bz	10 Da – Dz	14 Fs – Fz	18 Ia – Iz	22 La – Le	26 Mp – Mz	30 Ps – Pz	34 Sj – St	38 U – V
3 Av – Az	7 Ca – Ch	11 Ea – Er	15 Ga – Go	19 Ja – Jz	23 Li – Lz	27 Na – Nz	31 Qa – Qz	35 Su – Sz	39 Wa – Wz
4 Ba – Bi	8 Ci – Co	12 Es – Ez	16 Gp – Gz	20 Ka – Ko	24 Ma – Ml	28 Oa – Oz	32 Ra – Rz	36 Ta – Tl	40 X - Y - Z

SCHEDA

Foster 13
Pantalone 29
Serrapiglio ....
Malvicino ....
Betti ....
Kimberger ....
Nairotti ....
Usuelli ....
Aliprandi ....
Spiga E. ....
Cilente ....
Giacometti ....
[illegible] ....
Vili ....
Sigismondi ....
Lovetti T. ....
Fontolan ....
Porta ....

Yorkley ....
Sperman ....
Barisonzo ....
Ronzal ....
Lupi ....
Scorsa ....
Janovic ....
Campete ....
Forestelli ....
Grana ....
Alti P. D. ....
[illegible] ....
Pastò ....
Lavia ....
Bellini ....
Crauso ....
Higgs ....
Wess ....

Costanzo ....
Setta F. ....
[illegible] ....
Tirelli ....
Orecchia ....
Rovere ....
Washburn S. ....
Masi ....
Whiller ....
Brovia ....
Erinni ....
Ansani ....
Harris V. ....
Napoli ....
Karia F. ....
Dionisi S. ....
Hughues ....
Gallani ....

Baldi F. T. ....
Gonel ....
Timossi ....
Diserò ....
Savio ....
Mei O. ....
Quisisana ....
Tumei ....
Raviolo ....

Lettura dei risultati

Controllate quanto tempo avete impiegato e quanti errori [illegible] fatto. Tenete presente che solitamente in ogni gruppo di «candidati» c'è qualcuno che termina [illegible] 4' senza fare alcun errore o [illegible] 1 o 2 errori. In [illegible] caso [illegible] più importante la precisione che la velocità, anche se non si può essere troppo comodi...

SOLUZIONI

13	32	39
29	23	24
33	33	39
24	19	5
5	7	11
20	13	2
27	16	17
38	1	27
1	32	20
34	29	10
8	22	17
15	4	16
25	9	4
38	17	15
33	39	36
23	8	10
13	33	33
29	39	24
40	35	31
34	28	37
4	32	32

Stages all'estero

La Camera di Commercio di Reggio Emilia bandisce un concorso per cinque borse di studio di 3 milioni cadune [illegible] favore di cittadini italiani residenti in provincia [illegible] Reggio Emilia, che intendano arricchire le proprie esperienze di lavoro e perfezionarsi in inglese, francese o tedesco. Le borse [illegible] studio [illegible] così suddivise: una per la Gran Bretagna, [illegible] per la Francia; [illegible] per il Belgio; due per la Germania Federale.

Gli stages avranno la durata di due mesi e saranno effettuati presso imprese private, istituti di credito o enti pubblici nei Paesi citati. Saranno rimborsate le spese di viaggio a [illegible] ferrovia (in 1ª classe).

Sono ammessi al concorso tutti i diplomati nella sessione di esami 1989-'90 presso istituti o scuole medie superiori statali e parificati [illegible] durata quinquennale (compresi gli istituti magistrali).

Una commissione sottoporrà i candidati a una prova e valuterà: 1) la [illegible] della lingua straniera; 2) l'attitudine culturale e professionale a svolgere il tirocinio di lavoro all'estero.

Bisogna allegare due fotografie formato tessera e il certificato scolastico, [illegible] originale [illegible] fotocopia autenticata, ripor[illegible] il punteggio conseguito nell'esame di maturità [illegible] abilitazione. Le domande in carta semplice dovranno pervenire entro il 31 luglio [illegible]

Camera [illegible] Commercio di Reggio Emilia - Piazza della Vittoria [illegible] - 42100 Reggio [illegible]

"Vinci...Verba" quarta settimana. Il gioco di Leonardo ritorna puntuale per misurare il vostro Q.E. (Quoziente di abilità Enigmistica) e mettere alla prova il vostro Q.F. (Quoziente di Fortuna). Con "Vinci... Verba", infatti, [illegible] possono vincere 20 fantastici viaggi in Europa per due persone, organizzati dal [illegible] per Leonardo, e centinaia di musicassette con l'edizione originale della sigla di Leonardo in TV, la trasmissione del sabato di Italia 1.

Come si gioca.

E' davvero semplice. Date un'occhiata alle 13 domande pubblicate qui di seguito. Come vedete sono tutte numerate [illegible] numeri compresi tra l'1 [illegible] il 65. Ogni domanda ha 3 possibili risposte, [illegible] ogni risposta ha una [illegible] più lettere evidenziate in neretto.

Visto? Benissimo. Scegliete la risposta che secondo voi è esatta e trascrivete le lettere evidenziate nella casella dello schema che ha lo stesso numero della domanda. (Lo schema da utilizzare è quello che avete ritagliato dalle pagine [illegible] Leonardo, venerdì [illegible] maggio).

Al termine del quinto e ultimo venerdì, [illegible] avrete risposto correttamente a tutte e 65 le domande, avrete anche [illegible] ricostruito sullo schema una massima [illegible] Leonardo da Vinci.

A quel punto il gioco sarà fatto. Dovrete solamente ritagliare il coupon che troverete pubblicato a partire dal 1º giugno, trascrivere la massima di Leonardo, e farlo pervenire a "La Stampa" entro il 30 giugno 1990.

B.F. (Buona Fortuna).

Per ogni altra informazione sullo svolgimento del gioco, telefonare a "La Stampa" ai numeri [illegible]

E ORA, TUTTI PRONTI CON LA MATITA IN MANO: E' IL MOMENTO DI GIOCARE.

4) Qual è la scienza di cui si occupò, con grande [illegible] Heinrich Schliemann?
● Fi[LO]sofia ■ Astrono[MIA] ▲ Ar[CHE]ologia

7) Combattè durante le Cinque Giornate di Milano, espugnando Porta Tosa.
■ Ma[NA]ra ■ [MA]nin ▲ Oberd[AN]

12) Corrente filosofica contemporanea che sostiene che l'azione [illegible] la finalità pratica precedono il pensiero e che ebbe come maggiori esponenti in America James e Dewey.
● [RE]alismo ■ [PR]agmatismo ■ [MA]terialismo

17) Qual [illegible] il nome del conduttore della rubrica "Come [illegible] diventa" nella trasmissione televisiva "Leonardo"?
● Alessandro [CE]cchi Paone
■ Fra[NZ] Di Cioccio
■ Gianfranco [FU]nari

23) Chi è il regista del film "La storia infinita"?
● Robin Will[IA]ms ■ J. Johnst[ON] ▲ S. [S]pielberg

31) Chi fu il rappresentante per l'Austria al Congresso di Vienna?
■ Fran[CE]sco I d'Asburgo
■ Principe Clemente Lotario di Mett[ER]nich
▲ Conte di Nesselro[DE]

34) Quale atleta italiano detiene il primato mondiale di [illegible] piana sui [illegible] metri, conquistato nel 1979 a Mexico City?
● Bor[DI]n ■ M[EN]nea ■ [AN]tibo

40) L'acronimo PIL indica:
● Il Prodotto Interno [L]ordo
■ Il [PA]rtito Italiano del Lavoro
■ I Pa[TT]i Italo Lateranensi

44) Dinastia reale portoghese salita al trono [illegible] Giovanni II (1640) [illegible] che regnò fino al [illegible]
■ Bragan[ZA] ■ Borbo[NE] ■ Holstein-Go[TT]orp

50) Cosa indica l'acronimo M.I.T.?
■ Mostra Iti[NE]rante del Trentino
■ Ma[SS]achusetts Institute of Technology
▲ Movimento Internazionale Tra[NS]essuali

57) Quale di questi film fu diretto e interpretato da Nanni Moretti?
■ Ec[CE] Bombo
■ La città [illegible] [DO]nne
▲ Il cielo sopra [BE]rlino

60) Qual è il brano musicale che commenta le immagini iniziali del film "2001 Odissea nello spazio"?
● "Th[E] wall" dei Pink Floid
■ "Rapsod[IA] in blu" [illegible] George Gershwin
■ "Così parlò [ZA]rathustra" di Richard Strauss

ERRATA CORRIGE
Nella domanda n. 38 pubblicata venerdì 18 maggio, è stato erroneamente indicato il 1910 come l'anno in cui Marie Curie vinse il suo secondo premio Nobel. L'anno esatto è il 1911. Ci scusiamo vivamente con i lettori.

64) Cos'è l'I.V.A.?
■ Imposta per i Versamenti [AS]sistenziali
■ Indice [illegible] Valutazione sull'[AR]ricchimento
▲ Imposta sul [VA]lore Aggiunto

Gli asterischi indicano le caselle già utilizzate con le domande delle settimane precedenti.

ARRIVEDERCI A VENERDI' PROSSIMO SU LEONARDO CON LE ULTIME 13 DOMANDE DI "VINCI...VERBA".

LA CARLUCCI PER I DAVID

Gabriella Carlucci presenterà sabato 2 giugno, alle 20,30 su Raiuno, il galà per la consegna dei David di Donatello, una festa per attori, registi, tecnici [illegible] cinema italiano. I premiati saran[illegible] scelti fra cinque «nominations». La [illegible] avrà tra gli ospiti Enrico Montesano, Nino Frassica, Anna Oxa.

A PESARO C'È L'IRAN

Dal 1° al [illegible] giugno 216 film dell'Iran, dell'Irlanda e dell'America Latina saranno presentati alla Mostra internazionale di Pesaro. L'evento speciale [illegible] «Age [illegible] Scarpelli in commedia», un «confronto» cui parteciperannoanche Comencini, Monicelli, Scola, Virzì, Manfredi, Sandrelli (foto).

TAORMINA PREMIA STREHLER

Il Premio Europa per il teatro [illegible] sarà assegnato oggi [illegible] Taormina a Giorgio Strehler. Il premio speciale per le nuove realtà teatrali europee è stato attribuito [illegible] Anatolij Vassiliev: e la prima giornata della manifestazione sarà dedicata appunto [illegible] quarantottenne regista di Mosca.

In scena con grande successo al Carignano «L'uomo difficile» di Hofmannsthal

Ronconi
nel salotto del mondo

TORINO. Come la Marescialla [illegible] «Cavaliere della rosa», Hans Karl, protagonista dell'«Uomo difficile» [illegible] Hugo von Hofmannsthal, si [illegible] in quel delicato momento della vita in cui ci si congeda dalla propria gioventù, e di nuovo [illegible] lei è disposto a rassegnarsi all'inevitabile con una sorta [illegible] malinconica eleganza. [illegible] diversamente dalla Marescialla, [illegible] scopre [illegible] stanno le cose durante [illegible] vicenda, il conte [illegible] nutre illusioni fin dall'inizio, a farlo maturare di colpo è [illegible] l'esperienza della guerra da poco conclusa, nella quale ha imparato a riconoscere un paio di verità. Di nuovo a differenza della Marescialla, infine, e forse paradossalmente, questa filosofia dell'accettazione, che può sembrare passività, finisce per premiare Hans Karl, il quale contro ogni previsione anche sua, quasi senza volere, da ultimo [illegible] l'amore, o comunque qualcosa che gli assomiglia.

L'uomo è «difficile» per la sua apparente incapacità di prendere [illegible] posizione, per l'esasperante soavità con cui ascoltando le ragioni di tutti riesce [illegible] difendere la propria autonomia. Sballottato fra una sorella m[illegible] che vuole i suoi buoni uffici per far sposare la giovane ereditiera Helene a suo figlio, questo nipote che vuole la benedizione dello zio per imitarne la carriera di dongiovanni, un'antica amante che vuole riprendere la relazione, il marito di costei che lo prega di aiutarlo a riprendersi la moglie, un nuovo cameriere desideroso di conquistarsi una posizione di potere all'interno del [illegible] ménage, Hans Karl ascolta tutti, [illegible] ragione [illegible] tutti, procrastina, si barcamena, e finisce per cavarsela. Nella sua dolce resistenza passiva si è anche vista una metafora [illegible] decadenza dell'impero austroungarico minacciato dal lupo prussiano qui impersonato dall'antipatico, volgare Neuhoff, che deluso nei tentativi di fare amicizia con Hans Karl [illegible] consola come la volpe di Esopo. Il lavoro [illegible] del 1921, l'Anschluss sembrava lontano e ci si poteva ancora illudere [illegible] esorcizzarlo così.

Qualcuno ha definito «L'uomo difficile» la più bella [illegible] media in lingua tedesca, io almeno nel nostro secolo non ne conosco di migliori. Dato il gran numero di personaggi che presenta, oggi è proponibile solo da una struttura sovvenzionata, onore quindi allo Stabile di Torino [illegible] l'ha prodotta con un degno cast, e in particolare al suo direttore artistico Luca Ronconi, suo amorevole allestitore nella stessa piacevole traduzione di Gabriella Bemporad che si può leggere nei tascabili Adelphi. Il pubblico l'ha ascoltata dapprima [illegible] qualche diffidenza, quindi con un crescen[illegible] interesse culminato nel [illegible] atto, quello risolutivo, eccellentemente orchestrato in [illegible] andirivieni di quasi tutti i personaggi [illegible] e giù per le [illegible] di [illegible] Altenwyl, dove si è tenuto il ricevimento [illegible] secondo. Peccato solo che questa ardita scenografia di Margherita Palli richieda quasi un'ora [illegible] venire montata, causando una lunga sosta nella serata, che quindi termina 270' dopo [illegible] prima levata del sipario.

Tutto è bene quello che finisce bene, ma alcune scelte iniziali erano parse sconcertanti. Il prim'atto, dove [illegible] impostano tutte le situazioni, si svolge nello studio del conte Bühl, incerto [illegible] recarsi o no alla festa degli Altenwyl, e aggredito da molti postulanti. Forse per rendere il senso dell'indecisio[illegible] patologica di costui, questo studio imbottito da pesanti tendaggi verdi è come in disuso, con le scrivanie coperte [illegible] un panno, che l'attore deve alzare quando fruga nei cassetti. Perché il finissimo, squisito, vagheggiato Hans Karl vive in condizioni così precarie? E perché veste [illegible] da fante, con tanto di mollettiere alle gambe? In guerra si è comportato benissimo, ma questo ostentarne i ricordi in lui è assurdo [illegible] lo sarebbe, non so, nello Charlus proustiano.

Fuorvianti, ancora, è perfino moderatamente allarmanti sono gli esordi [illegible] un paio di attori, fedeli nella elocuzione a certi ritmi innaturali cari a Ronconi nel passato, utili a prendere le distanze da un [illegible]sto piuttosto che a promuoverlo, oltre a risultare, nel ca[illegible] di [illegible] commedia brillante, letali. Per fortuna le cose prendono il ritmo giusto a partire dall'arrivo di Gabriella Zamparini, cameriera dell'ex [illegible] di Hans Karl, [illegible] una ambasciata della padrona.

Non c'è spazio per nominare tutti i diciotto interpreti, compreso [illegible] regista in una parte [illegible] saggio maggiordomo. Particolarmente efficaci nel richiesto tipo di ironia sono comunque sembrati Massimo Popolizio (il nipote Stani), Luciano Virgilio (il timido marito Hechingen), Franco Mezzera (un uo[illegible] celebre) e Mauro Avogadro [illegible] vampiresco cameriere Vinzenz); e fra le donne le sobrie Annamaria Guarnieri e Galatea Ranzi, e, [illegible] uno spiritoso cammeo, Paola Bacci.

Non in sintonia col resto la pur molto applaudita Crescence di Marisa Fabbri, che calca il facile pedale di [illegible] grottesco qui indesiderabile; né [illegible] ben risolto il Neuhoff di quel magnifico [illegible] che [illegible] Massi[illegible] De Francovich. Orsini impiega un atto per far dimenticare l'aria militaresca che gli è [illegible] imposto, ma poi conquista tutta la grazia di Hans Karl. Forse troppo poco frivoli i bei costumi di Vera Marzot, precise le luci di Sergio Rossi. Gran successo.

Masolino d'Amico

Annamaria Guarnieri [illegible] Antoinette Umberto Orsini è il conte von [illegible] nell'allestimento ronconiano dell'«Uomo difficile»

Clacson

Il Milan vince pure in teatro

[illegible] Prima di uno spettacolo ronconiano, [illegible] sempre un poco d'apprensione, tra gli addetti ai lavori: quanto durerà? resisterà il pubblico? applaudiranno? o dimostreranno rumorosamente il loro dissenso? E, nel caso dell'«Uomo difficile»: che cosa faranno, là in platea, durante i lunghi cambi di scena? Ebbene, alla prima dell'altra sera (in sala molti critici, ma anche molti abbonati regolari), [illegible] andato tutto davvero bene. Nessuno ha lasciato il teatro anzitempo, all'una [illegible] un quarto tutti ad applaudire protagonisti e regista. [illegible] questo lavoro al Carignano sono laboriosi soprattutto i cambi di scena, ma in teatro assicurano che, con l'andar delle repliche, i tecnici saranno sempre più veloci, le operazioni più snelle. Niente a che vedere, quindi, [illegible] le [illegible] ore di «Strano interludio». E neppure si dovrebbe assistere [illegible] quelle spiacevoli defezioni che [illegible] hanno caratterizzato alcuni spettacoli della stagione (quei «Paraventi» [illegible] Genet, a esempio, con i loro venti temerari spettatori finali...).

Un altro elemento, invece, ha turbato l'altra sera il pubblico della prima: la vittoria del Milan, che indirettamente si [illegible] riversata fin sul palcoscenico [illegible] i suoi clacson scatenati e le strombazzate impietose. Proprio al secondo atto, il momento più delicato dello spettacolo. [illegible] attori e pubblico hanno sopportato con classe, senza mostrare quel fastidio che comunque serpeggiava.

Luca Ronconi sarà stasera al [illegible] Sanzio di Urbino dove riceverà il premio [illegible] drammaturgia «Città [illegible] Urbino» 1990, «per la scrittura registica e la scelta del repertorio drammaturgico». Il premio sarà consegnato dopo il recital del mezzosoprano americano Martha Senn. [s. n.]

A Roma il 22

In pericolo il Bolscioi al Colosseo

ROMA. Franco Carraro, sindaco [illegible] Roma, [illegible] [illegible] decisione «a sorpresa», [illegible] comunque tardiva, sembra orientato a bloccare uno dei due eventi culturali che l'«Italia del pallone» si è impegnata - attraverso la televisione - di offrire al mondo intero in coincidenza [illegible] mondiali di calcio. E' infatti in pericolo «Il gioco dell'eroe» che Raiuno con il corpo di ballo del Teatro Bolscioi di Mosca (200 ballerini e venti étoiles) ha in programma il 22 giugno davanti al Colosseo. L'altro evento, per il quale non si nutrono preoccupazioni, è [illegible] concerto del 7 luglio a Caracalla [illegible] José Carreras, Placido Domingo [illegible] Lu[illegible] Pavarotti. Il sindaco teme che le imponenti costruzioni scenografiche per [illegible] gioco dell'eroe», sistemate nell'area pedonale adiacente al Colosseo, possano creare durante i mondiali problemi [illegible] intralcio alla circolazione nella [illegible] archeologica romana, trattandosi di un'area prestigiosa e che sarà meta di molti turisti.

[illegible] [illegible] [illegible] si attende la decisione ufficiale del Consiglio Comunale [illegible] Roma (convocato [illegible] Carraro per lunedì prossimo) che dovrà ratificare la decisione del sindaco, dal momento che ci sarà da pagare delle penali. Nel frattempo nei laboratori di [illegible]nografia [illegible] Rai, che per questo programma ha già investito parecchi miliardi, si è fermata [illegible] preparazione dell'allestimento. Delle imprevedibili difficoltà [illegible] è stato ancora informato [illegible] Teatro [illegible] Bolscioi, i cui ballerini [illegible] più di un mese stanno provando (su un palcoscenico delle stesse dimensioni di quello previsto per l'evento-Colosseo) i sette balletti predisposti [illegible] mi[illegible] per lo spettacolo del coreografo Yurij Grigorovich.

Per [illegible] il «caso» si spera nell'intervento del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, che nelle prossime [illegible] incontrerà [illegible] sindaco Carraro. [illegible] [illegible] si arriverà a un accordo, [illegible] pochi giorni, lo spettacolo dovrà [illegible] annullato poiché [illegible] stato concepito in funzione del Colosseo. D'altra parte [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di così alto impegno richiede [illegible] lunga e scrupolosa preparazione. Tanto è vero che le costruzioni [illegible] palcoscenico, [illegible] tribuna per 700 persone [illegible] degli spogliatoi [illegible] i 260 artisti sovietici avrebbero dovuto cominciare il primo giugno [illegible] l'autorizzazione già concessa, da tempo, dal Comune e [illegible] Sovrintendenza [illegible] Beni Culturali. I ballerini del Bolscioi, [illegible] canto loro, [illegible] attesi [illegible] Roma, il 10 giugno, per l'inizio delle prove.

Vittorio Gassman, Kirk Douglas [illegible] Nicolaij Gubenko, tre grandi attori del teatro e del cinema italiano, americano e sovietico, sono già stati impegnati per presentare questo spettacolo impostato sul [illegible] dell'eroe, come lotta per quegli ideali e quei sentimenti profondi che si ritrovano nei balletti [illegible] per l'esibizione romana: da «Spartacus» a «Giulietta e Romeo».

In [illegible] dalla conferenza stampa [illegible] maggio per il lancio dell'avvenimento televisivo, «Il gioco dell'eroe» [illegible] presentato [illegible] un'occasione da [illegible] perdere per [illegible] l'at[illegible] [illegible] telespettatori di tutto [illegible] mondo — amanti [illegible] sport e della danza — sui valori dell'arte, come espressione di civiltà e di progresso. Ma adesso tutto è in alto [illegible]. E dire che questo appuntamento televisivo, sulla carta, è considerato il più importante e prestigioso della serie degli spettacoli confezionati da Raiuno nelle cornici di celebri piazze e monumenti.

Ernesto Baldo

Charlton Heston nel ruolo [illegible] Long John Silver capo dei pirati alla ricerca del tesoro

Roma, l'attore nel film diretto da Fraser Heston, tratto dal romanzo di pirati di Stevenson

Charlton Heston: quel tesoro di mio figlio

E' Long John Silver. Nel cast Oliver Reed e Christian Bale

ROMA. A vederselo davanti nobilmente statuario, il dorso della mano [illegible] plastiche vene a rilievo, il maschio naso che suggerisce l'idea della forza, si ha l'impressione di sfogliare una sorta di storia illustrata a dispense sugli uomini che hanno fatto grande il mondo. Charlton Heston, l'eroe più [illegible] [illegible] tutti in una Hollywood tanto mitica quanto lontana, quarant'anni di carriera per 50 film, è [illegible] [illegible] [illegible] Michelangelo, Enrico VIII e Richelieu, il presidente degli Stati Uniti Jackson e il profeta Giovanni Battista, Thomas Jefferson, l'uomo [illegible] scrisse la dichiarazione di indipendenza americana, e Tommaso Moro, [illegible] vescovo che per fedeltà al suo ruolo scelse [illegible] via della morte. Soprattutto però è stato Ben Hur, personaggio talmente p[illegible] potente che, nella confusione generale alimentata [illegible] Hollywood, è diventato nella testa di tutti un eroe veramente vis[illegible]to al tempo di Cristo.

A Roma Charlton Heston è arrivato per lanciare il primo film da regista di suo figlio Fraser, fino ad oggi [illegible] produttore esecutivo e sceneggiatore, una [illegible]nesima versione [illegible] «L'isola del tesoro» di Stevenson, modello di letteratura avventurosa. Nel film, prodotto dal network [illegible] Ted Turner, Charlton Heston naturalmente [illegible] Long John Silver, il capo dei pirati, un vecchio fascinoso e imbroglione, [illegible] di fare con una sola gamba ciò che molti uomini non [illegible] capaci [illegible] fare con due. Oliver Reed è Billy Bones, Christopher Lee è il cieco Pew, il ragazzo Jim è Christian Bale («L'Impero del sole» di Spielberg), il dottore [illegible] Julian Glover, il cavaliere è Richard Johnson. La [illegible], protagonista di tutta la storia, è il glorioso veliero Bounty costruito nel '60 per il film con [illegible] Brando e trasformato da tempo immemorabile in [illegible] galleggiante. Tutta questa rispettosa attenzione per il romanzo [illegible] Steven[illegible] piacerà ai bambini di oggi abituati agli effetti speciali e ai viaggi extraplanetari? Heston difende la sua scelta: «A me pare la cosa più sensata e anche l'unica possibile. Le precedenti versioni de "L'isola del tesoro", infatti, avevano [illegible] protagonista un bambino [illegible] non un adolescente. Si accentuava l'effetto comico, trasformando i pirati in un gruppo di mattacchioni e si toglieva al [illegible] [illegible] significato [illegible] percorso verso la maturità, snaturandone [illegible] carattere».

Letto, anzi meglio recitato infinite volte [illegible] Heston a suo figlio Fraser quand'era un bambino di 5-6 anni, «L'isola del tesoro» non è perciò un progetto casuale quanto un sogno [illegible] famiglia accarezzato con pazienza e attenzione nel tempo. Problemi sul set? [illegible]: mio figlio Fraser mi pare abbia quelle qualità [illegible] capitano di esercito che si richiedono a un regista».

Che effetto le fa esser diretto da lui? «Alla mia età molti registi hanno meno anni di me: se [illegible] loro c'è anche mio figlio non può che [illegible] piacere». Ha mai pensato di smettere di recitare? «La gente [illegible] in pensione per fare quello che [illegible] sempre sognato. Io l'ho fatto tutta [illegible] mia vita, non vedo perché dovrei fermarmi».

Come mai proprio a lei è toccato portare sullo schermo i grandi della storia? «Li rendo verosimili. Sarà [illegible] naso, la statura, oppure magari il senso [illegible] responsabilità con cui li affronto». Si è mai identificato [illegible] loro? «Non [illegible] presuntuoso». Quale l'ha preoccupata di più? «Forse Michelangelo, [illegible] "Il tormento e l'estasi". Fisicamente ho molte cose che lo ricordano, l'ho scoperto osservando il Mosè di San Pietro [illegible] Vincoli. [illegible] [illegible] sono molto più alto di lui. Un amico me lo fece notare dicendomi: "Non credi di essere troppo grande per farlo?". Risposi: "Sono troppo piccolo, invece"».

Cosa ricorda dei lunghi mesi passati a Roma a girare «Ben Hur»? «Cinecittà. Per mia moglie quei 10 mesi furono [illegible] bella vacanza in [illegible], per me un [illegible]do [illegible] conoscere gli italiani». Che impressione ne ha avuto? «Sono un popolo che si sottovaluta». Perché [illegible] si fanno più i filmoni [illegible] allora? «Perché costano troppo: tutti oggi devono esser pagati cifre immense. [illegible] "Ben Hur" si facesse oggi, s'è divertito a calcolare qualcuno giocando col computer, costerebbe 124 milioni e 700 mila dollari».

Come si mantiene in forma? «Mi è sempre più difficile. Quando [illegible] lavoro, nella mia casa vicino a Bel Air, faccio nuoto in piscina, ginnastica per mandar giù la pancia, bicicletta. Gioco anche a tennis, ma essendo protestante [illegible] so se [illegible]sso considerarlo uno sport visto che mi procura piacere». Cosa serve per arrivare al successo? «Salute di ferro, energia [illegible], buoni ruoli, molta fortuna. Direi soprattutto molta fortuna visto che [illegible] delle doti indispensabili dipende dalla volontà».

Simonetta Robiony

Parla Lloyd, il folle scienziato della saga diretta da Zemeckis, arrivata alla 3ª puntata

Il futuro ritorna, con tanti baci

Nel vecchio West incontra il primo amore
Vent'anni di personaggi bizzarri [illegible] folli

LOS ANGELES. Christopher Lloyd ha uno sguardo inquietante. Dopo 15 anni di cinema, dall'esordio come uno dei pazienti dell'Asylum Ensemble in «Qualcuno volò sul [illegible] del cuculo», ora, per le sue interpretazioni nel ruolo di Emmett Brown, il visionario viaggiatore nel tempo [illegible] «Ritorno al futuro», ha finalmente ottenuto le stesse attenzioni che vengono dedicate ai protagonisti. Con oltre [illegible] film e [illegible] serial tv all'attivo, è stato uno degli attori più impegnati di Hollywood. E così, forse, non si potrebbe biasimare [illegible] regista Robert Zemeckis per [illegible] sorpreso, quando, durante le riprese di «Ritorno [illegible] futuro parte III», Lloyd lo ha preso da parte prima di una scena d'amore che coinvolgeva il dottor Brown e Clara Clayton (Mary Steenburger) e gli ha confidato: «Questa è la prima volta nella mia carriera in cui ho baciato una ragazza sullo schermo».

L'attore quarantottenne ha sempre interpretato ruoli di personaggi bizzarri (se non pazzi del tutto): «Ho avuto [illegible] specie di idillio in "Star Trek III", [illegible] questa [illegible] [illegible] prima relazione umanamente possibile che io abbia mai avuta in un film» dice Lloyd. E' appena fuggito dal [illegible] ranch nel Montana per fare un'altra cosa che in questi 15 anni non ha fatto, qualcosa che sembra metterlo più a disagio di [illegible] semplice bacio di celluloide: sottoporsi a un'intervista. L'enorme successo [illegible] due episodi di «Ritorno al futuro» lo ha trasformato. Prima era [illegible] caratterista [illegible] ma sconosciuto, [illegible] è una [illegible] da titoli di testa. «Non sono famoso», obietta. «Sinatra è famoso. [illegible] la gente ora [illegible] ferma per strada e [illegible] riconosce».

La storia d'amore tra il dottor Brown e la maestrina Clara Clayton offre un ghiotto spunto per la promozione [illegible] «Ritorno al futuro. Parte III», la maggior parte del quale è ambientato nel vecchio West, durante il 1885.

«Quando giravamo [illegible] primo episodio - ricorda Zemeckis - parlammo delle relazioni [illegible] Doc con le donne. Per spiegare la sua apparente mancanza [illegible] interesse verso l'altro [illegible] inventammo una sc[illegible] in cui la prima fidanzata gli chiedeva di scegliere tra lei e la scienza: [illegible] scelse la scienza. Scrivemmo questa scena, e decidemmo di metterla nella [illegible] seconda parte, ma poi non lo facemmo».

«Considerando quanto Brown appare eccentrico nella prima [illegible] nella seconda parte, credo sia divertente assistere alla [illegible] evoluzione, fino al punto in cui [illegible] può innamorare. In un certo senso, lui e Marty McFly (interpretato da Michael J. Fox) si scambiano i ruoli. Marty diventa un uomo, Doc Brown un ragazzino: scopre la sua parte fanciullesca, [illegible]tica, innocente».

«Fanciullesco, romantico e innocente» non [illegible] le qualità che solitamente potrebbero associarsi ai personaggi interpretati da Lloyd. Questi appartengono piuttosto alla categoria dei «folli, degli alienati, dei tipi inquietanti». Fin [illegible] [illegible] primo ruolo, [illegible] Taber che brucia i pantaloni nell'ospedale psichiatrico di «Qualcuno volò sul nido del cuculo», la [illegible] specialità è stata quella di esplorare le [illegible] [illegible] [illegible] comportamento umano: da «Fuga di mezzanotte» al più recente «Chi ha incastrato Roger Rabbit?» [illegible] nella parte del giudice assassino.

Lloyd, cresciuto [illegible] Stamford nel Connecticut, dice che [illegible] percorso della sua carriera è stato molto influenzato da un fratello più anziano, che fa l'attore. «Mi sembrava [illegible] [illegible] [illegible] capace [illegible] fare nient'altro» dice. Raggiunti i 16 [illegible] e ottenuta la patente, ricorda, «incominciai ad andare al [illegible] ogni notte. Era l'unica cosa che volevo fare».

A 19 anni [illegible] trasferì a Manhat[illegible] [illegible] cominciò a studiare recitazione con Sanford Meisner alla Neighborhood Playhouse. «Lavorare con insegnanti non è cosa da tutti - nota Lloyd -. Ma mi ha aiutato davvero [illegible] imparare ciò che dovevo fare». Stava facendo Banco a fianco di Macbeth-Christopher Walken, in uno spettacolo al Lincoln Center, quando Milos Forman lo scelse per «Il nido del cuculo». «All'epoca apparivo un po' drammatico - rec[illegible] -. Avevo il cranio rasato».

Di lui, dopo tre film, Michael J. Fox dice: «Lo conosco meno degli altri. E' molto enigmatico». Zemeckis aggiunge [illegible] difficile riuscire a farlo aprire. Quando lo incontrai la prima volta per intervistarlo sulla parte di Doc Brown, fui costretto a basarmi semplicemente sul mio istinto, e naturalmente sui suoi lavori che avevo visto. Tutto ciò che rispose alle mie domande, fu alzare le spalle e dire "Non so"».

Laurie Halpern Smith
«New York Times»
e per l'Italia «La Stampa»

Christopher Lloyd e Michael J. Fox: sono i due avventurosi viaggiatori del tempo inventati da Zemeckis

Col Florence Film Festival gli autori italiani [illegible] New York

Il [illegible] giovane in Usa

In programma i lavori di Mazzacurati, Luchetti, Giuseppe Bertolucci
Sempre dedicato ai nuovi talenti il premio Solinas: sabato il vincitore

ROMA. Archiviato il Festival di Cannes, l'attenzione degli operatori cinematografici sembra adesso rivolta, sull'«onda» Tornatore-Oscar, alla valorizzazione del nuovo cinema nazionale.

L'altra mattina, infatti, sono stati presentati a Roma il Florence Film Festival, che si prefigge di promuovere negli Stati Uniti opere di giovani registi, [illegible] il Premio Franco Solinas per soggettisti e sceneggiatori che nel suo recente passato ha rivelato i talenti di Francesca Archibugi, Carlo Mazzacurati, Massimo Guglielmi e Livia Giampalmo.

Accogliendo l'invito [illegible] cinema indipendente d'oltre oceano, al quale Firenze offre annualmente una delle più prestigiose «vetrine» europee, il Florence Film Festival proporrà dal 4 all'8 giugno [illegible] New York «Amori in corso» [illegible] Giuseppe Bertolucci, «Domani accadrà» di Luchetti, «Obbligo di giocare» di Cesarano, «Il prete bello» di Mazzacurati, «Stesso sangue» di Cecca-Eronico, «Roma, Paris, Barcellona» di Grassini-Spinelli e «Scugnizzi» di Loy.

«Sono opere apprezzate dalla critica giovane - osserva Viviana Del Bianco, direttrice del Florence Film Festival - che esemplificano nuovi modi di fare cinema».

Nell'ambito della rassegna di New York allievi del Centro Sperimentale [illegible] Roma si confronteranno, con i loro primi documentari, [illegible] i colleghi delle scuole di cinematografia americane.

«Questo incontro italo-americano tra giovani cinefili - sottolinea Valdo Spini, [illegible]sore alla Cultura a Firenze - non può non avvenire sotto l'egida dell'amministrazione fiorentina, anche perché la nostra è l'unica città italiana che [illegible] trentatré filiali di istituti universitari americani».

Inoltre al Museum of Modern Art [illegible] New York, il Florence Film Festival per ricordare l'opera in favore del cinema [illegible] italiano del critico [illegible] «New York Times», Bosley Crowther, consegnerà un premio ad una personalità del cinema americano attribuito [illegible] [illegible] giuria che comprende, [illegible] gli altri, Michelangelo Antonioni, Federico Fellini, Gillo Pontecorvo, Vittorio Storaro, i fratelli Taviani [illegible] Sophia Loren.

Sabato prossimo alla Maddalena sarà proclamato [illegible] vincitore dell'edizione '90 del Premio Franco Solinas che ha visto in gara duecentoventisei sceneggiature cinematografiche. La giuria, presieduta da Franco Cristaldi, ha già scelto i sei finalisti tra i quali figura Aurelio Grimaldi, l'educatore siciliano dal cui libro Marco Risi ha tratto «Mery per sempre».

Per chiudere una curiosità: tutte [illegible] sceneggiature finaliste hanno un «tono drammatico».

[e. b.]

PRIME CINEMA

«Verdetto finale»

L'avvocato [illegible] nobili [illegible] perse

JOSEPH Ruben è [illegible] curiosa figura [illegible] regista. Si mu[illegible] nei territori del cinema di genere, ma riesce a portare in film di modeste ambizioni produtti[illegible] una certa dose di originalità e una buona tensione narrativa. Un tempo questo cinema minore rappresentava la forza dell'industria hollywoodiana, [illegible] viene relegato a uscite prestive.

Modi grintosi, capelli legati in un codino, spinello fra le dita, Eddie Dodd è un avvocato creativo, in difesa [illegible] democrazia. Ha cominciato assumendo casi politicamente clamorosi [illegible] da 10 anni [illegible] ridotto a perorare le cau[illegible] [illegible] spacciatori piccoli e medi, costruendo la [illegible] arringa sul tema [illegible] rispetto della Costituzione a ogni costo, nella linea: il mio cliente fa effettivamente schifo, [illegible] qui è in gioco la sopravvivenza della democrazia.

[illegible] [illegible] giorno capitano in studio [illegible] giovane praticante entu[illegible] che rinverdisce [illegible] Dodd [illegible] ricordo di più nobili trascorsi [illegible] la madre di un coreano [illegible] chiede giustizia. [illegible] figlio Kim è finito in prigione nel 1979 accusato di [illegible] omicidio che [illegible] [illegible] commesso; ed ora in [illegible] ha effettivamente ucciso un u[illegible] per legittima difesa: la vittima era un membro della sedicente «Armata ariana», una banda che inalbera svastiche e vuole sgombrare l'America dai musi colorati [illegible] e dagli ebrei. Eddie si getta nel caso anima [illegible] corpo. [illegible] trova contro Robert Reynard, il potente procuratore di New York che ha smascherato, a prezzo di grandi compromessi, la rete colombiana di narcotraffico.

Scritto [illegible] Westley Strick, «Verdetto finale» [illegible] un dramma giudiziario dalle soluzioni a volte troppo facili, a volte poco plausibili; e gli interpreti James Woods e Robert Downey jr. non sono di prima grandezza. Però il film ha ritmo, personaggi di contorno indovinati [illegible] porta [illegible] [illegible] [illegible] garantista nello scottante dibattito sulla droga.

[a. le.]

[illegible] FINALE
(Fighting Justice)
[illegible] Joseph Ruben
[illegible] James Woods
Robert Downey jr.
Produzione americana
1988
Genere poliziesco
Cinema **Olimpia 1**
di Torino
Garden [illegible] Roma
Astra di Milano

«Roba da matti»

L'invasione degli [illegible] [illegible]

COMMEDIA catastrofica, che racconta in termini allarmanti ma spiritosi l'invasione della nuova casa d'una coppia di giovani coniugi brillanti californiani da parte di un'orda di parenti e conoscenti, è il primo film di Tom Ropelewski, sceneggiatore televisivo anche dei serials «Magnum PI», «Simon & Simon»; e ha tra gli interpreti Kristie Alley, tanto piaciuta in «Senti chi parla».

La trovata iniziale si ripete e si allarga sino [illegible] trasformarsi in incubo (gli ospiti indesiderati e non invitati nella villetta [illegible] Los Angeles sono [illegible] un certo punto sette, più un serpente velenoso, un malvagio gatto paranoico, un'elefantina), con variazioni di horror quotidiano: sino [illegible] che i civili, tolleranti, generosi padroni di casa diventano creature primitive assetate di sangue, [illegible] si liberano brutalmente [illegible] tutti. C'è più accumulazione che sviluppo, il ritmo a volte si rallenta: ma la commedia, che prefigura un futuro di coabitazioni assassine nel mondo sovrappopolato, non [illegible] male.

Cose divertenti, per esempio? Un cugino perdente detto SemiFred. Una sorella quattrinaia cacciata dal marito Kabir, miliardario iraniano, con tutti i suoi Vuitton-baull. [illegible] nipote adolescente che commercia cocaina con la Colombia servendosi [illegible] telefono e dell'indirizzo d'ufficio dello zio che lo ospita.

Un delinquente infantile. Le [illegible] vite del gatto che, continuamente morto e sepolto, continuamente risorge, più fu[illegible] e dannoso che mai. Il film che diventa improvvisamente, in bianco e nero, una replica dell'invasione de «La notte dei morti viventi». Un motto: «Se ci fosse una guerra nucleare, gli unici a sopravvivere sarebbero gli ospiti».

[l. t.]

ROBA DA MATTI
(Madhouse)
di Tom Ropelewski
con John Larroquette
Kristie Alley
Alison La [illegible]
Produzione americana
1990
Commedia
Cinema **Arlecchino** di Torino
Cavour [illegible] Milano
Embassy di Roma

Il regista dell'«Uomo, la bestia, la virtù» in scena all'Adua

Dosio, l'avvelenatore

«La più feroce satira di Pirandello»

TORINO. «Abbiamo scelto "L'uomo, la bestia e la virtù" perché è la più feroce satira di Pirandello contro l'umanità». Chi parla è Andrea Dosio, il regista della commedia in scena fino a domenica all'Adua nell'allestimento [illegible] Gruppo Della Rocca. Parla sempre al plurale, Dosio. «Sì, perché il lavoro [illegible] costruzione dello spettacolo è stato collettivo, [illegible] compagnia. Lo so che "collettivo" oggi non [illegible] più, ma [illegible] una dimensione in [illegible] noi continuiamo a credere. E questa coralità traspare sulla scena». «L'uomo, la bestia e la virtù» normalmente è considerato un testo a protagonista, con mattatore assoluto il professor Paolino alle prese con la gravidanza della sua amante, donna sposata [illegible] in procinto di rivedere il marito. «Noi, invece, abbiamo cercato di fare di ogni personaggio [illegible] protagonista, ognuno con la sua maschera e la sua patologia. Abbiamo, insomma, diluito il veleno pirandelliano su tutti i personaggi».

«Punto di partenza - riprende il giovane regista - è stata [illegible] ricerca di un testo grottesco e velenosissimo, come è tradizione del Gruppo della Rocca». Grottesco, ma non solo grottesco. «Certo, scegliendo Pirandello eravamo consapevoli che saremmo andati oltre, verso i classici temi della maschera, dello straniamento da sé. E il passo successivo è stato proprio lo scoprire [illegible] tragedia, la patologia dell'esistere sotto [illegible] grottesco».

Fra tutti i personaggi, ce n'è però uno che subisce [illegible] più. E' la signora Perella, costretta dall'amante [illegible] sedurre il marito riluttante, per giustificare la gravidanza. «Abbiamo voluto porre l'accento su quella che crediamo sia una particolare attenzione di Pirandello per la condizione femminile. La donna [illegible] vista come un mondo [illegible] parte, un elemento turbante, [illegible] normalizzare. Alla fine, marito e amante quasi si alleano per eliminare [illegible] problema-donna. Comunque, entrambi le fanno violenza».

Il regista Andrea Dosio

«L'uomo, la bestia e la virtù» [illegible] anche l'ultimo spettacolo del Gruppo della Rocca per quest'anno. «Una stagione andata molto bene - dicono al Gruppo -. Complessivamente abbiamo avuto 24 mila presenze, [illegible] 20% di aumento dalla scorsa stagione. Evidentemente [illegible] piaciuto il tipo di cartellone omogeneo, formato da compagnie che seguono in qualche modo [illegible] nostro percorso, o perché lavorano su autori contemporanei, o per la struttura di tipo cooperativo. Insomma, quella che una volta sembrava una follia [illegible] alla fine risultato [illegible] carta vincente». «Inoltre - proseguono - non abbiamo mai rinunciato ad affiancare al momento produttivo l'analisi del fare spettacolo». Quest'anno c'è stata la trilogia «La scoperta della libertà», ciclo organizzato dallo stesso Dosio che ha portato sulle scene la filosofia francese da Cartesio all'Illuminismo.

L'anno appena [illegible] è stato anche caratterizzato dal rispuntare [illegible] molte stagioni teatrali torinesi. «Sì, [illegible] finalmente finito [illegible] periodo di monopolio dello Stabile. Era [illegible] situazione anomala che non giovava neanche allo Stabile, costretto [illegible] occuparsi di tutto senza potersi concentrare sul suo percorso artistico. Cosa che ha l'occasione di fare adesso [illegible] Ronconi. Inoltre, sono stagioni ben armonizzate. Il nostro piccolo vanto è quello di essere stati gli unici [illegible] resistere».

[illegible] Silipo

A Liverpool «Victory Celebrations»

Con Solzenicyn la Russia è ottusa

LIVERPOOL. «[illegible] sogno una Russia in cui si possa dire a voce alta quello che [illegible] pensa. Questo non succederà presto, vero?». Queste parole f[illegible] pronunciate da Alexander Solzenicyn all'inizio degli Anni 50 nel Gulag Ekibastuz, pubblica[illegible] solo nel 1981 e recitate ora per la prima volta. [illegible] merito della prima mondiale di «Victory Celebrations» va a John Doyle [illegible] Linda Dobell, direttori dell'Everyman Theatre [illegible] Liverpool. Nel 1981 la Royal Shakespeare Company allestì «The Love-Girl and the Innocent», [illegible] [illegible] scarso successo di critica. Il «Sunday Telegraph» commentò: «Probabilmente Tardovsky, [illegible] coraggioso editore di "Novy Mir", aveva ragione quando disse a Solzenicyn: "Non funziona artisticamente... è ancora Ivan Denisovic"».

Un giudizio simile vale anche per «Victory Celebrations». La vicenda [illegible] ambientata nella Prussia Orientale nel gennaio del 1945. Una divisione dell'ar[illegible] russa ha appena occupato una villa, quando si viene a sapere che le forze tedesche sono ormai circondate. E' la vittoria. Alexander Borovsky ha [illegible] un enorme, lugubre ingresso; contro il fondale scorgiamo una vetrata multicolore in parte distrutta; i personaggi arrivano avvolti nella nebbia e con clamore strappano la bandiera nazista.

Da questo punto in poi Solzenicyn, abbozzando vari temi, orchestra la conversazione [illegible] una ventina di personaggi come un [illegible] che si disaggrega in duetti o in trii. Vanin e Malkov - il languido e affascinante Stephen Earle e il simpatico Johnson Willis - sono realisti fino al cinismo e rivelano a Nerabin, il giovane serio e innocente interpretato da Andrew Rattenbury, sia gli orrori del sistema, sia gli stratagemmi per eluderli. Galina - Marie Gough dello [illegible] possente - probabilmente ex amante di qualche nazista ma ora fidanzata ad un giovane ufficiale russo, cerca di sfuggire [illegible] ai sospetti di Gridnev, rappresentante della Cheka, interpretato da Barry Killerby con piglio più feroce che viscido. L'incompetente comandante della divisione (un Paul Broughton a metà strada tra Sordi [illegible] Göring) è più interessato ai piaceri che alla guerra.

Mentre questi si apparta con [illegible] soldatessa, Malkov [illegible] Vanin, improvvisando una finta battaglia, si disfano di Gridnev [illegible] Nerahin aiuta Galina a raggiungere il [illegible] fidanzato.

«Victory Celebrations» mette a nudo l'ipocrisia, l'inefficenza e la crudeltà del [illegible] sovietico, [illegible] non possiede un vero spessore drammaturgico. Non sviluppa neppure la tragedia di quei russi che, [illegible] Galina, per sfuggire a un male, ne scelgono uno forse peggiore. Insomma, «Victory Celebrations» è una sinfonia incompiuta, di cui, però, Dobbell and Doyle offrono una rappresentazione fresca, spiritosa ed emozionante.

Giulia Ajmone Marsan

LA NOSTRA TV

Così Desdemona muore strozzata all'ora del caffé

OGGI, al rintocco del mezzodì, ultima trasmissione del ciclo «Omaggio a Vittorio Gassman» su Raitre con «Edipo re» di Sofocle, e Gassman che è insieme regista e protagonista (e traduttore), avendo a fianco Lea Massari, Tino Buazzelli, Adolfo Celi, Gigi Proietti. La produzione era dell'aprile '77: un grosso impegno e un grosso successo.

Si chiude così il ciclo che ha [illegible] anche tre interpretazioni tv di Gassman appartenenti all'archeologia, ossia agli Anni 50, «Amleto» (con la Zareschi e Memo Benassi), «Otello» (con Salvo Randone eccezionale Jago) e «Oreste» di Alfieri: al lavoro di recupero i curatori hanno aggiunto un'adeguata [illegible]ice, al [illegible], Gassman che interviene parlando dell'allestimento e di problemi teatrali e tv, a attorno, critici e studiosi e allievi dell'Accademia d'arte drammatica.

Ora non c'è chi non veda l'assurdità e la stoltezza dell'aver collocato il programma tra [illegible] zogiorno e le 14. Ho ricevuto parecchie lettere di protesta che svariavano dall'indignato al sarcastico: quasi [illegible] degli scriventi è riuscito a vedere la trasmissione dall'inizio perchè in ufficio o in mille altre f[illegible] affaccendato; i più l'hanno vista a partire dall'una, e, per forza di cose, mangiando. «Non è piacevole, non [illegible] - ha osservato uno spettatore - assistere ai dilemmi tormentosi di Amleto arrotolando gli spaghetti a vedere Desdemona strozzata sul caffè».

Quale omaggio? E' senza senso dare Gassman nella stessa [illegible]scia di intrattenimento riservata a Funari; ed è [illegible] sciupare goffamente materiale prezioso, e la presenza del vivo del più grande attore italiano. E' ingiusto prendersela [illegible] Raitre che dopotutto è l'unica rete che, sia pure in collocazione infelice, ci ha dato del teatro (d'archivio): [illegible] io credo che qualunque televisione europea, avendo sottomano reperti di tale livello e il coinvolgimento diretto dell'interprete e regista, ne avrebbe approfittato per organizzare alcune serate dedicate alla tragedia, al repertorio classico, al teatro in palcoscenico e sul teleschermo. E [illegible] Gassman in pri[illegible] piano, che sa [illegible] ogni tipo di platea, l'esito positivo - l'indice di ascolto - sarebbe stato assicurato.

Invece [illegible]. Gassman è [illegible] sacrificato e nascosto perché, comunque, del teatro si ha terrore. Ormai il teatro in tv non deve più esistere, individuato quasi come l'[illegible]nto principale di disgregazione dell'audience. Si pensi che questo stesso ciclo di Gassman, per avere una sua legittimità, è stato posto sotto l'insegna del Dipartimento Scuola Educazione; si pensi che quando, un paio d'anni fa, è stato dato per la prima volta a colori l'«Orlando furioso» di Ronconi, una simile pietra miliare della [illegible] della tv è stata confinata di mattina (alla sera è comparsa solo sulla piccola emittente satellite della Rai, Cinquestelle). Eppure da parte del pubblico c'è una precisa richiesta di teatro; e a favore del teatro in tv si sono espressi nelle settimane scorse registi come Strehler, operatori del settore come Ivo Chiesa, letterati come Edoardo Sanguineti. Certo, ci vogliono i testi adatti e le giuste rielaborazioni per le esigenze del mezzo: [illegible] è un'impresa possibilissima davanti a cui la tv pubblica non dovrebbe così recalcitrare. Sino all'anno scorso i suoi dirigenti non sostenevano forse l'impossibilità di una rubrica di libri? [illegible] sono stati quest'anno clamorosamente [illegible]titi da «Babele»?

Ugo [illegible]

I FILM DI OGGI IN TV

La diabolica Christine

CHRISTINE LA MACCHINA INFERNALE

1983, Raitre, 21,30; dur. 110'

Autore John Carpenter dal romanzo di Stephen King, è una favola thriller, [illegible] sorta di «Maggiolino tutto matto» trasferito nell'horror demoniaco e [illegible] gli stupefacenti effetti speciali di Roy Arbogast. Protagonista è Christine, una Plymouth Fury 1958, diabolica automobile color sangue che ha iniziato la carriera schiacciando in fase di montaggio la mano di un meccanico, e soffocando poi un agente di servizio, e che ha proseguito nelle [illegible] malefatte provocando puntualmente la morte dei proprietari; e che ogni volta che si ritrova malridotta torna miracolosamente [illegible] fiammante (ci sono volute quattor[illegible] macchine per le metamorfosi). Al [illegible] del film è il grande amore, con gelosia e relative stragi, che sboccia fra Christine e l'ultimo proprietario, un ragazzo timido occhialuto introverso, con genitori repressivi, poco [illegible] dalle donne, che odia il mondo [illegible] e sfoga la sua carica di affetto su Christine; e lei lo ripaga adeguatamente. [illegible] cast Keith Gordon, John Stockwell, Alexandra Paul.

[illegible]

1971, Raidue, 0,40; dur. 113'

Diretto con la consueta grinta e abilità da Sam Peckinpah, è [illegible] prototipo di quel filone dell'anarchismo di destra che predica non solo il diritto ma anche il dovere del cittadino di farsi giustizia da sé, e immette nella vicenda [illegible] violenze teppistiche per giustificare la brutale «legittima» reazione della vittima. Un mite [illegible]matico americano si ritira in una [illegible] isolata della Cornovaglia, dove però deve sopportare le angherie di delinquenti locali che arrivano a violentargli la bella moglie e addirittura tentano di linciare nella sua [illegible] un minorato a cui ha dato asilo; a questo punto il professore perde la pazienza, recupera in sé stesso gli istinti più sanguinari, e si trasforma in belva contro le belve. Lodatissimo protagonista è Dustin Hoffman, [illegible] lui Susan George, David Warner, Peter Vaughan.

Dorothy McGuire in «Magia d'estate». Raiuno, 20,40

[illegible]

1963, Raiuno, 20,40; dur. 95'

Sorridente commedia di James Neilson con Hayley Mills, Burl Ives, Dorothy McGuire. Peripezie e amoretti per una famigliola che dalla metropoli si trasferisce in campagna in una casa momentaneamente libera. Quando il proprietario torna improvvisamente dalla Cina cominciano i g[illegible]. Ma lui è un bel giovane e la primogenita degli inquilini, una graziosa ragazza.

FURIA BIANCA

1954, Rete 4, 20,30; dur. 95', con spot 110'

Melodrammatico avventuroso di Byron Askin, storia del proprietario terriero in Amazzonia Charlton Heston che sposa per procura Eleanor Parker ma che, geloso [illegible] passato, la tratta con distacco e du[illegible] finché una invasione di terribili termiti guerriere porta [illegible] e distruzioni ma aggiusta i rapporti tra due i coniugi.

AMERICA AMERICA

1982, Montecarlo, 15; dur. 82' più spot

Carosello formato di spezzoni e sketch, regista Alfred Sole, intepreti Carol Kane, Tom Smothers, Miles Chapin.

IL CRITICO SEGNALA

BABELE ULTIMO

Alle 23,25 su Raitre

Ad un'ora molto tarda l'ultima puntata di «Babele», rubrica di novità librarie e di «ragionamenti da libri» ideata e condotta da Corrado Augias: la puntata ha per titolo «Parliamo anche d'amore» [illegible] a suo tempo non era andata in onda per uno sciopero che aveva bloccato le dirette.

[illegible]

Alle 23,10 su Raidue

Con [illegible] dibattito in studio (alternato a filmati) sulla situazione del matrimonio e del divorzio in Italia - l'uno in diminuzione, l'altro in crescita - e sulle [illegible] questioni pratiche, liete e meno liete, legate all'unione coniugale, «Diogene» conclude la sua inchiesta settimanale in Piemonte, Lazio, Puglia, Marche, Toscana.

[illegible]

Alle 18 [illegible] Raitre

Si conclude [illegible] la quinta puntata il programma di Luciano Minerva «Il pallone nella rete» presentato da Giam Paolo Ormezzano, ministoria ragionata dei mondiali quali sono apparsi in tv. Nel congedo, la finale dell'86 Argentina-Germania, e un esame delle «meraviglie tecnologiche con cui la Rai s'appresta ad affrontare il torneo.

[illegible]

Alle 20,30 Radiouno

Concerto diretto da Nicola Samale, con l'ouverture de «Il flauto[illegible]» di Mozart, la seconda sinfonia di Beethoven e la sinfonia n.100 di Haydn.

TV FLASH

[illegible]

Alle 20,45 su Canale 5

Campione d'Italia della risata, [illegible] rassegna nazionale cui partecipano numerosi cabarettisti professionisti, alcuni dei quali già noti al grande pubblico televisivo. La [illegible] è stata regi[illegible] al salone delle feste del Casinò di Campione. Conducono Luca Barbareschi e Lorella Cuccarini affiancati dal gruppo musicale «Banda Osiris». Protagonisti della serata saranno Muriel Moscatelli, vincitrice della categoria «Esordienti», e dodici cabarettisti professionisti. Interverranno dunque Mario Zucca, Lucio Salis, Trioreno, Pongo, La Carovana, Le Galline, Gli Specchio, Paolantoni e Sarcinelli, Giobbe, Daniele Luttazzi, Salvatore Marino e Stefano Nosei. Del tutto eccezionalmente interverrà alla serata Mike Bongiorno. Molti gli ospiti della serata, fra gli altri figu[illegible] Nanny Loi, Francesca Dellera, Antonio Ricci, Vittorio Sgarbi, Roberto D'Agostino e Gianni Ippoliti.

[illegible]

Alle 22,10 su Italia 1

Sarà dedicata al Milan diventato di fresco campione d'Europa la puntata di «Calciomania». Saranno presenti in studio [illegible] la coppa conquistata per la seconda volta consecutiva, i giocatori del Milan Giovanni Galli, Alberigo Evani, Daniele Massaro e l'amministratore delegato Adriano Galliani. Tra gli ospiti Helenio Herrea, Oscar Damiani, Ezio Greggio, Francesco Graziani e l'avvocato Giuseppe Prisco, vicepresidente dell'Inter. In scaletta è previsto un servizio sulla storia dell'allena[illegible] Arrigo Sacchi, sul calciomercato e sul ritiro degli azzurri a Coverciano.

I RACCONTI DEL 113

Alle 20,30 su Raitre

Tornano «I [illegible] del 113». La nuova serie è stata realizzata interamente a Roma e quasi sempre di notte. I personaggi che si incontrano girando a bordo di una «Pantera» della Polizia nella notte [illegible] come quelli di [illegible] qualunque grande città: ladri più o [illegible] occasionali, prostitute, tossicodipendenti, emarginati.

[illegible]

Alle 22,30 [illegible] Raiuno

Doppio appuntamento per «Speciale Tg1». Sarà presentata [illegible] puntata dedicata alle drammatiche vicende del Tibet nell'ambito della quale sarà proposta un'intervista esclusiva al Dalai Lama, Tenzin Gyatso, premio Nobel per la pace nel 1989. Domani lo «Speciale Tg1» avrà invece come tema principale gli ottanta anni della Confindustria.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; [illegible]; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,15; 24
- 7-9,40 **Unomattina**
- 9,40 **Robin Hood**, telefilm
- 10,40 **Tao Tao**, cartoni animati
- 11 — **Châteauvallon**, sceneggiato
- [illegible] **Che tempo fa**
- [illegible] **Un [illegible] nel pallone**. *I 24 Paesi del Mondiale si presentano*, conduce Gianni Minà. Uruguay
- [illegible] **Tg 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO
- 14 — **Tribuna del[illegible]**
- 14,20 **Occhio al biglietto**, di E. Giacobino
- 14,30 **L'albero [illegible]** da Claudio [illegible] e F[illegible] Paganini
- 15 — **Il gioco più bello del mondo**, conduce Gabriella Carlucci
- 16 — **Big! Dossier**, di Roberto Valentini
- 17,55 **Oggi al P[illegible]**
- [illegible] **Cuori senza età**, telefilm
- [illegible] **Santa Barbara**, [illegible]
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

[illegible]
- 20,40 Cinema insieme - [illegible] avventura e fiaba. **Magia [illegible]** (1963), film, di James Neilson, con Hayley Mills, Burl Ives, Dorothy McGuire, Deborah Walley, Eddie Hodges
- 22,25 **Speciale Tg 1**, sulle vicende del Tibet; *intervista* al Dalai Lama
- [illegible] Dall'Auditorium di Torino [illegible] Rai. **Buon compleanno Nuova Eri**. *I 40 anni della Nuova Eri in occasione del 3° Salone del Libro*; un programma di Bruno Gambarotta e Giorgio Martellini, condotto da Fabrizio Del Noce e Simona Marchini.
- 0,10 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23; 0,05
- 7 — **Patatrac - Tom & Jerry**
- 8 — **L'albero azzurro**
- 8,30 **Capitol**, serie tv
- 9,30 **Playtime e Viens jouer avec nous**, inglese e francese
- 9,55 [illegible]
- [illegible] **Aspettando mezzogiorno**
- 12 — **Mezzogiorno è... 1ª parte**
- 13,15 **TG 2 - Diogene**
- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
- 14 — **Quando si ama**, serie tv
- 14,45 Sandra [illegible] in [illegible] è [illegible] **cose meravigliose**
- 15,50 **73° Giro ciclistico d'Italia**, 8ª tappa, *Reggello-Marina di Massa*
- 17,05 **Dal [illegible]**
- 17,10 **Videocomic**, a cura di [illegible] Leggeri
- 18,20 **TG 2 - Sportsera**
- 18,35 **Casablanca**, di L. Valente.
- 18,40 [illegible] **di** [illegible] **Francisco**, telefilm, *Peste a 24 carati*
- [illegible] **TG 2 - Lo sport**
- 20,30 **Raffaella, "venerdì [illegible] e domenica**. [illegible] Carrà presenta ...e [illegible]al, con Sabrina Salerno, Scialpi e la partecipazione del balletto Ferno, regia di Sergio Japino
- 22,30 [illegible] **il premio...**, presenta Nino Frassica
- 23,10 [illegible] **2 - Diogene**, [illegible] Meloni, in studio A. Lubrano e M. Pastore
- 24 — **Casablanca**
- 0,40 Cinema di notte. [illegible] **di pa[illegible]** (1971), film drammatico, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George, Peter Vaughan, [illegible] Henny

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 21,15; 0,10
- 12 — **Invito a teatro**. A cura di Marco Parodi e Pino Di Vito, *Omaggio a Gassman*. **Edipo re**. Di Sofocle. Con Vittorio Gassman, Lea Massari, Tino Buazzelli. Regia di Vittorio Gassman
- 14,10 **Dadaumpa**
- 14,30 **Arte. Domenico Beccafumi**
- 15 — Conoscere. **In viaggio nel Montefeltro.**
- 15,30-17,40 **Videosport** - Bologna. **Tennis: Torneo ATP**
- 17,40 **SpazioLibero**. EMVA - Ente Mutuo Volontariato di Assistenza
- 18 — Giam Paolo Ormezzano conduce **Il pallone nella rete**. Regia di Marco Rossetti
- 18,45 **TG 3 - Derby**, di Aldo Biscardi
- 19,45 **Girosera**. Di Giacomo Santini
- 20 — **Blob. Di tutto di più**
- 20,30 **I [illegible] del 113**. Un programma di Gilberto Squizzato realizzato interamente a Roma
- [illegible] [illegible] **la macchina infernale**, film drammatico (1983) di [illegible] Carpenter con Keith Gordon, John Stockwell, Alexandra Paul
- [illegible] **Christine la macchina infernale**. Film (2° tempo)
- 23,25 [illegible] Un programma ideato e condotto da Corrado Augias. *Parliamo anche d'amore*: si parlerà dei libri di Almudena Grandes, [illegible] Moraini, Pietro Citati e Milan [illegible]
- 0,25 [illegible] **anni prima**

CANALE 5
- 7,10 **La grande vallata**, telefilm
- 8 — [illegible] **famiglia americana**
- 8,55 **Première**
- 9 — **Love** [illegible] telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telfilm
- 10,30 [illegible] **mix**, quiz. Conducono Gino [illegible] e Lino Toffolo
- 12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
- 12,40 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
- 13,30 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il g[illegible] [illegible] coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**, rubrica
- [illegible] — **Visita medica**, rubrica
- 1[illegible] **Canale 5 [illegible] voi**
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 **Babilonia**, conduce Umberto [illegible]
- 18 — **Ok il prezzo è giusto**, conduce [illegible] Zanicchi
- 19 — **Il gioco [illegible] 9**, [illegible] Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
- 19,45 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro
- 20,25 **Striscia la notizia**, con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- 20,40 **Campione d'Italia** [illegible] [illegible]**la**, conducono Lorella Cuccarini e Luca Barbareschi. Regia di Paolo Beldi, ospiti Mike Bongiorno, Nanni Loy, Francesca Dellera, Antonio Ricci, Beppe Recchia e molti [illegible]
- 22,40 **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon
- [illegible] **Maurizio Costanzo Show**, talk-show
- 1 — **Striscia la notizia**, di Antonio Ricci (replica)
- 1,15 **Première**
- 1,20 **Lou Grant**, telefilm, *Intervento*
- [illegible] **Première**

ITALIA 1
- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- 8,30 **Supervicky**, telefilm
- 9 — **Mork e Mindy**, telefilm
- 9,30 **Agente Pepper**, telefilm
- 10,30 **Simon & Simon**, telefilm
- 11,25 **Première**, news
- 11,30 **New York New York**, telefilm, *Testimone d'accusa*
- 12,30 **Chips**, telefilm, *La febbre della velocità*
- 13,30 **Magnum P.I.**, telefilm, *Pratica n. 521*
- 14,30 **Smile**, show, conduce Gerry Scotti
- 14,35 **Deejay television**, musicale
- 15,25 **Première**, news
- 15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm, *Ritratto di famiglia*
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Arnold**, telefilm
- 18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
- 19,30 **Denise**, telefilm, *Dottor Cupido*
- 20 — [illegible] [illegible] **and roll**, cartoni, *Dave, troppo moderno - Cuori e* [illegible]
- 20,30 **Boomerang**, film tv con Bud Spencer, Denis [illegible]. Regia di Steno e [illegible] Ponzi.
- 22,10 **Calciomania**, conducono Maurizio Mosca, Paola Perego e Cesare Cadeo
- 23,10 **Troppo forte**, telefilm, *Colpevole o innocente?*
- [illegible] **Playboy show**, show
- 0,40 [illegible] **d'Italia**, di Antonio Ricci
- 0,43 **Première**, news
- 0,50 Sport: [illegible] **N.B.A. - Playoff '90: semifinali di Conference**, secondo turno - Commento di Dan Peterson
- 2,20 **Star Trek**, telefilm, *Io, Mudd*

RETE 4
- 8,30 **Ironside**, telefilm, *Soldato ombra*
- [illegible] **Première**, trailers
- 9,20 **Una** [illegible] **da vivere**, [illegible]
- 11 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 12,15 **Strega per amore**, telefilm, *Non fate bere Jeannie*
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,40 **Buon pomeriggio**, in studio Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,35 **Azucena**, telenovela
- [illegible] **La valle dei pini**, teleromanzo
- 16,05 [illegible] **Crest**, telefilm
- 17,05 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
- 17,35 [illegible] **Hospital**, teleromanzo
- 18,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 19 — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 19,30 **Mai dire sì**, telefilm
- 20,30 **Furia bianca**, film, con Charlton Heston, Eleanor Parker, regia di Byron Haskin
- 22,20 **Ciak**, di Medail, Anna Praderio e Pier Luigi Ronchetti. In programma un servizio sugli attori del film vincitore a Cannes, «Cuore selvaggio», di David Lynch
- 23,10 **Money**, risparmio e investimenti
- 23,40 Ultimo spettacolo. **Il teatro delle** [illegible] film, con Christopher Lee, Jenny Till, regia di Samuel Gallu
- 1,25 **Missione impossibile**, telefilm, Anno 2000
- 2,25 **Première**, trailers

[illegible] (TELEMONTECARLO)

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15
- 14 — **Natura amica**, documentario
- 14,30 **Il giudice**, [illegible]
- 15 — **America, America**, film di A. Sole con T. Smothers, C. Kane
- 16,45 **Girogiromondo**
- 17,15 **Clip Clip**, musica
- 17,45 **Tv donna**
- 18,45 **Il paroliere**
- 19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
- 20,30 **Banane**, la Tv da ridere
- 22 — **[illegible]**
- 23,30 **Stasera sport: Giro** [illegible]
- [illegible] — **Le toccabili**, film

ODEON TV
- 13 — [illegible] **Today**, quotidiano
- 15,15 [illegible] **selvaggia**, telenovela
- 16,15 **Colorina**, telenovela
- 17,15 **Señora**, telenovela
- 18,15 **Branko e le stelle**
- 18,30 **L'uomo e la terra**
- 19,30 **Transformers**, cartone
- 20 — [illegible] **Today** (replica)
- 20,15 **Branko e** [illegible] (replica)
- 20,30 **Body Business**
- 21,30 **Houston Knights: due duri** [illegible] **brivido**, telefilm
- 22,30 **Forza** [illegible]
- 24 — **Top motori**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 18,45; 22,15
- 16,35 **Comiche**
- 17,10 **Vecchie comiche americane**
- 17,15 Per i ragazzi: **comiche**
- 17,55 **Cartoni animati**
- 18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
- 19 — [illegible]
- 20,20 **Centro**, attualità
- 21,25 **Ai confini della realtà**, telefilm
- 22,35 **Cinema**
- 22,45 **Film**

[illegible] (CAPODISTRIA)

Telegiornale: 18,45; 22
- 13,45 **Mon-Gol-Fiere**
- 15,45 **Tennis - «Atp Tour»**
- 16,45 [illegible] - **Campionato NBA Play off**
- 18,15 **Wrestling spotlight**
- 19 — **Play off**
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Juke box**
- [illegible] **Pallavolo - World League**, [illegible]
- 22,15 [illegible]
- 23 — **Il grande tennis**
- [illegible] **Eurogolf**

[illegible] (TELE+)

Telegiornale: 14; 19,30
- 9 — **Mattinata con Cinquestelle**
- 12,30 **Grandi mostre: Nuove trame dell'arte a Genazzano**
- 15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18 — **Passioni**, sceneggiato
- 19,30 **Cristal**, telenovela
- 20,30 **Progetto Atlantide**, sceneggiato
- 21,30 **TIGI 7**, settimanale
- 22,30 **Notte sport**

VIDEOMUSIC
- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On The Air**
- [illegible] **Super Hit**
- [illegible] **Hot Line**
- 16,30 **On The Air**
- 19,30 **Anita Baker special**
- 20 — **Super Hit**
- 21,30 **On The Air**
- 22,30 **Lou Reed special**
- 23 — **On The Air**
- 23,30 **Notte rock**

[illegible] 7
- 15 — **Peyton Place**, sceneggiato
- 16 — **Storie di vita**, teleromanzo
- 17 — **Superauto**, cartoni
- 19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
- 20,30 **Giuramento**, film di Alfonso Brescia, con Nino D'Angelo, M. Merola
- 22,20 **Colpo grosso**, quiz
- 23,45 **Corrio finale**, film di Denis Amar, con Richard Bohringer, Victoria Abril
- 1,20 **Colpo grosso** (replica)
- 2,15 **I Brothers**, telefilm

RETE A
- 14 — **Il tesoro del sapere**
- 15,30 **Ai Grandi Magazzini**
- 16 — **Un amore in silenzio**, telenovela
- 17 — **Gli incatenati**, telenovela
- 18 — **Il cammino segreto**, telenovela
- 19 — **Tv magazine - Taxi**
- 19,30 **Telegiornale**
- 20 **Yesenia**, telenovela
- 21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela
- 22 — **Il cammino segreto**, telenovela

[illegible]

RADIOUNO

Giornali r[illegible] 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

6,40 Cinque minuti insieme; [illegible] al [illegible]mento; 7,40 Quotidiano GR 1; 8,30 Per amore e per forza; 9 Radio [illegible] ch'io [illegible] 10,30 Italia, Italia, Italia!; 11,10 Rosaura; 11,30 Dedicato alla donna; 12,04 [illegible] Asiago Tenda; 13,30 La testa nel muro; 13,45 La diligenza; 14,04 Musica ieri e oggi; 15,03 Transatlantico; 16,20 Stereobig; 73° Giro d'Italia; 17,04 Il Paginone; 17,30 Radiouno Jazz '90; 18,05 Obiettivo Europa; 18,20 Musica sera. Musicassette. 19,25 Ascolta, si fa sera; 19,30 GR 1 mercati; 19,35 Audiobox; 20,20 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno Serata. Venerdì: Musica Sinfonica. Concerto Sinfonico, direttore Nicola Samale; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Raistereouno: [illegible].

RADIODUE

Giornali [illegible]: [illegible] 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; [illegible].

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Un muro di parole; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Un filo d'aria; [illegible] Speciale GR 2; 10,13 [illegible] video spento; 10,30 [illegible] 3131; 12,10 [illegible] regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; [illegible] e suo figlio; 15,30 GR 2 Economia; 15,40 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Speciale GR 2 Cultura; 19,57 La ora della [illegible]: Musica per ricordare. «Vi rac[illegible] una commedia»; 21,30 Le ore della [illegible] 22,19 [illegible] parlamentare; 22,45 [illegible] della notte. «Teatro della realtà»; Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Il filo di Arianna; 10,45 Concerto del mattino; 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia; 12 Foyer; 14 Il Purgatorio di Dante; [illegible] Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 15,45 Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17,30 Sperimentazione didattica per l'inglese nelle [illegible] medie superiori; 17,50 [illegible] (I parte); 19 Terza pagina; [illegible] Scatola sonora (II parte), [illegible] Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach; 21,45 Selezione da Terza pagina; 22,15 Giuseppe Tartini; 22,35 Concerto jazz; Raistereonotte: 24-6.

NETWORK
105
the Radio
®

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Venerdì 25 Maggio 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

IL PROVVEDITORE

Elementari, riforma [illegible] settembre «Per Torino [illegible] [illegible] terremoto»

«A settembre [illegible] [illegible] sarà terremoto nelle scuole elementari di Torino e provincia a causa della riforma», promette il provveditore Luigi De Rosa (nella foto) che, tuttavia, per fare una valutazione ampia del rinnovamento preferisce attendere che il ministero dell'Istruzione invii la circolare [illegible] il testo definitivo delle norme

SERVIZI A [illegible]. 6

Rapporto sui mali del traffico. Il sindaco dice: «La zona blu non si discute»

Semafori, Comune sotto accusa

Per i tecnici troppi impianti sono «a rischio»

Tutto come previsto: ieri è stata un'altra giornata molto «calda» per il traffico. Con la chiusura del controviale di corso Vittorio Emanuele, da corso Massimo d'Azeglio a via Carlo Alberto, e il divieto di entrare in centro dalle 7,30 alle 10, gli automobilisti si sono ritrovati in gabbia. I semafori in tilt hanno fatto [illegible] resto. E la città si è letteralmente paralizzata.

I vigili urbani lo avevano detto: «Scavi e semafori [illegible] impediscono di governare la circolazione. Il Comune dovrebbe revocare la zona [illegible] traffico limitato, almeno temporaneamente». Il vice comandante Mario Bollatto, [illegible]po della sezione viabilità, conferma di [illegible] inoltrato la scorsa settimana, tramite gli uffici di c[illegible] XI Febbraio, una richiesta di tregua. [illegible] il sindaco, Maria Magnani Noya, dice [illegible] n[illegible] averla mai ricevuta: «Sono stata avvisata dal capo di gabinetto, in modo informale. La zona blu, comunque, non è in discussione: sarebbe un pericoloso precedente».

Polemica [illegible] i vigili

E adesso è polemica [illegible] i vigili urbani. Anche perché, con un comunicato diffuso ieri pomeriggio, il comandante del corpo, Corrado Scaperrotta, contraddicendo il suo vice Bollatto, assicura che dai [illegible] uffici [illegible] è mai partita alcuna richiesta di revoca della [illegible] a traffico li[illegible]. «D'altronde, l'attività del corpo non può che corrispondere alle direttive che l'amministrazione emana con propri provvedimenti». Comandante Bollatto, che ne pensa? «Sono esterrefatto. Io avevo chiesto [illegible] inoltrare quella richiesta al Comune. Dovevo farlo: gli uomini che [illegible] per la strada non riescono ad arginare [illegible] traffico». Dov'è [illegible] lettera?

Comunque sia, il sistema traffico ha [illegible] a nudo [illegible] sue debolezze. Colpa anche dei semafori. E della lite che è scoppiata tra il Comune e le ditte che hanno in appalto i lavori di manutenzione degli impianti.

Scontro provocato, molto probabilmente, dalla decisione di affidare, dal prossimo anno, la gestione dei semafori all'Azienda energetica municipale. «Per questo motivo - [illegible] Biagio Burdiezo, dell'ufficio [illegible]fori del Comune - rifiutano i necessari interventi di manuten[illegible] straordinaria per cui so[illegible] stati pagati. [illegible]el resto, non sono neanche all'altezza del compito».

Accuse pesanti, che sia la Cga (cura gli impianti a Sud di Torino), sia la Selfsime, responsabi[illegible] [illegible] [illegible] Nord, ribaltano sull'amministrazione civica che, da [illegible] anni, è al corrente dei guai ai semafori: [illegible] i circa 500 impianti sparsi per la città, [illegible] [illegible] sono 69 a rischio.

«Vecchi [illegible] pericolosi»

Sono vecchi, pericolosi [illegible] «saltano per un niente». «Erano [illegible] nell'85 - dicono - [illegible] [illegible] [illegible] questo tempo ne son[illegible] [illegible] sostituiti solo 13». Se si scorre l'elenco dei semafori «saltati» in questi g[illegible] [illegible] scopre che moltissimi rientrano già nell'elenco stilato nell'85.

E' vero che il Comune ha anche realizzato impianti nuovi, [illegible] alcuni d'avanguardia, ma [illegible] pure vero che con i già scarsi fondi si [illegible] montati semafori che, forse, non [illegible] così urgenti: per esempio, quello di strada Aeroporto [illegible] via Bellacomba.

La vetustà degli impianti, [illegible] sola, [illegible] spiega però il disastro di questi giorni. Ad aggravare la situazione, infatti, sono intervenute pastoie burocratiche fino all'anno [illegible] inesistenti, [illegible] quasi. L'appalto [illegible] Cga e Selfsime [illegible] forfettario: per circa un miliardo, dovevano provvedere alla manutenzione dei semafori e piccoli rifacimenti, ripristini [illegible] modifiche.

Da quest'anno, le due ditte sono obbligate a muoversi [illegible] «ordinazione». I vigili segnala[illegible] che si è bruciata una lampadina [illegible] semaforo del tale incrocio? Chiamano la ditta per sostituirla: «E [illegible] pagano solo quella - spiegano -. Prima, ne approfittavamo per dare un'occhiata ai semafori vicini. Se c'era [illegible] intervenire, lo facevamo subito». Nell'89 la Selfsime ha ricevuto [illegible] chiamate per le lampade: «Complessivamente, però, in 12 mesi [illegible] abbiamo cambiate 6200».

Altro intoppo. Da sempre, nel capitolato d'appalto c'è una clausola che obbliga le ditte ad assumersi ogni responsabilità «in dipendenza [illegible] per effetto [illegible] eventuali irregolarità di funzio[illegible] degli impianti semaforici». «Da qualche tempo - spiegano gli appaltatori - il Comune, quando riceve richieste [illegible] danni, anche le più assurde, se ne lava le mani, non fa un minimo di filtro. Risponde [illegible] lettere in cui c'è scritto "emerge che la responsabilità dell'incidente lamentato [illegible] ascritta [illegible] ditta...". Giusto, [illegible] allora pretendiamo che faccia il suo dovere [illegible] rimetta a posto gli impianti vecchi [illegible] non ci obblighi a mettere "tacconi" su "tacconi". Da tempo facciamo resistenza, [illegible] [illegible] è il [illegible] ci rifiutia[illegible] anche di andare [illegible] riparare gli impianti vecchi e malandati. Perché, lasciati soli di fronte alla legge, preferiamo che quei semafori rimangano spenti. La regolazione del traffico passa, per legge, alla segnaletica stradale. [illegible] l'impianto, cioè noi, non siamo più responsabili».

[illegible]

Tutte scuse, ribatte Burdiezo: «Le ditte hanno firmato [illegible] lettera in cui dichiarano di accettare l'incarico conoscendo lo stato [illegible] conservazione degli impianti. Quella lettera è [illegible] preciso impegno contrattuale. Serve a evitare che dopo i primi mesi di assistenza le ditte vengano a dire "Ma noi non sapevamo che...". Sanno tutto, [illegible]come».

Gianni Armand-Pilon
Beppe Minello

Auto in coda, [illegible] semaforo spento: sono oltre trenta gli impianti in tilt. I vigili sono costretti ad un superlavoro non sufficiente a risolvere i problemi

[illegible]

I «punti caldi», dal centro a Mirafiori

Gli impianti spenti ormai da parecchi giorni in città a causa di guasti provocati dalla pioggia, dai lavori in corso per i mondiali [illegible] calcio oppure da semplice usura, [illegible] [illegible] trentina. Questo l'elenco degli incroci pericolosi, da evitare, se possibile, per non correre rischi di ingorghi o incidenti: piazza Gran Madre; via Gaidano/via Rubino; piazza Zara; [illegible] Unione Sovietica/via Cacciatori; via Monginevro/via De Sanctis; corso Turati/via Vespucci; via Nizza/corso Spezia; [illegible] Francia/via Pasteur; corso Francia/via Quarto dei Mille; c[illegible] Francia/via Thures; via Madama Cristina/corso Raffaello; via Madama Cristina/via Caluso; corso Tassoni/via Fabrizi; corso Tassoni/via Cibrario; corso Ferrucci/via Cavalli; corso Grosseto/strada Altessano; corso Grosseto/via Sansovino; corso Ferrara/via Traves; strada Altessano/via Druento; via Druento/via Traves; via Lanzo/via Nossca; via Sansovino/strada Venaria; piazza Manno; strada Altessano/corso Cincinnato; via Cerasia/via Perrone; corso Bramante/corso Polonia; corso Allamano/strada Barocchio; [illegible] Sebastopoli/via Tripoli; corso Peschiera/via San Paolo; viale Torino/via Bernardo.

Ai semafori fin qui elencati vanno aggiunti tutti quelli che sono da considerarsi continuamente «a rischio» perché ormai troppo vecchi [illegible] tecnologicamente superati: impianti che [illegible] ditta specializzata incaricate della manutenzione avevano segnalato, su espressa richiesta del Comune, già tre anni fa. Forse il più malandato di tutta Torino è quello di corso Marche angolo corso Francia: ha 30 [illegible] di età, non [illegible] mai stato sostituito. E oggi [illegible] regolarmente in tilt [illegible] giorno sì e un giorno no.

Dono di Specchio dei tempi al S. Anna

Con l'ambulanza ospedale in casa

L'ospedale, grazie [illegible] un'ambulanza attrezzata, si trasferirà in casa del malato terminale di tu[illegible]. E' un'iniziativa del Sant'Anna, nuova per Torino. [illegible] potrà [illegible] avviata grazie ad un'ambulanza donata dai lettori attraverso Specchio dei tempi. L'automezzo, che sarà gestito dall'équipe [illegible] anestesia e rianimazione della professoressa Elsa Margaria, servirà per praticare a domicilio la terapia antalgica nelle pazienti più gravi.

Oggi le pazienti [illegible] necessitano [illegible] queste terapie si devono presentare tutti i giorni in ospedale. Quando non è possibile vengono ricoverate, togliendole, in quelli che spesso [illegible] [illegible] ultimi [illegible] di vita, al rassicurante ambiente famigliare. [illegible] futuro gli [illegible] - risparmiando dolorosi spostamenti alle ammalate - potranno portare il loro aiuto a [illegible] [illegible] malato. Spiega il direttore sanitario, Giorgio Martiny: «E' l'ospedale che si apre al territorio, nell'interesse del paziente». Con l'ambulanza ci sarà sempre [illegible] rianimatore. Quindi, potrà essere utilizzata anche per trasporti «difficili».

[illegible] prossimi giorni Specchio dei tempi donerà anche una «cellula sanitaria di rianimazione» alla Cri e [illegible] pulmino per non deambulanti all'Associazione sclerosi multipla.

Per i vigili la festa calcistica è inarginabile: come multare [illegible] mila auto?

Non c'è [illegible] ai [illegible] tifosi

Cortei anche per il Milan, raffica di proteste

Duemila clacson suonati insieme fanno un concerto? No. E le urla [illegible] quattromila persone? Nemmeno. Allora l'ordinanza non vale.

La vecchia ordinanza del sindaco che impone la chiusura delle manifestazioni pubbliche (per esempio i concerti in piazza) entro le 23,30 non si può applicare alla cacofonia estemporanea delle tifoserie. Contro l'intasamento e lo schiamazzo da carosello [illegible] può ricorrere soltanto alle multe. Ma per questo ci vorrebbe [illegible] [illegible] impensabile di vigili urbani in servizio. All'ufficio viabilità di [illegible] XI Febbraio lo dicono chiaro: la tifoseria in festa è inarginabile. Inutile prendersela con [illegible] forza pubblica.

Invece con la forza pubblica se la prendono tutti. L'altro ieri sera il Milan ha vinto la Coppa dei campioni, per Torino è stato di nuovo caos. E i torinesi che al pallone preferiscono pace e [illegible] [illegible] ne hanno potuto più: centinaia di telefonate ai vigili, alla prefettura, al giornale.

Dicono in molti che, contando tre vittorie per la Juventus, la vittoria del Torino e quella [illegible] Napoli, con il Milan siamo a sei «intollerabili rotture [illegible] scatole» in un mese. Troppe.

L'ingegner Edoardo Ciardiello ha persino [illegible] [illegible] su bianco la sua «protesta formale» e l'ha spedita via fax. E la tolleranza, ingegnere? A voce, Edoardo Ciardiello risponde senza esitazioni: «Alle quattro del mattino si ha [illegible] bell'essere tolleranti. Perché l'ultimo strombazzamento [illegible] [illegible] proprio alle quattro: ho guardato l'ora, dato che ero sveglissimo».

Aggiunge: «Torino è diventa[illegible] cosmopolita. Una volta [illegible] festeggiavano le vittorie della Juve e del Toro, adesso vincesse il Molfetta saremmo in balia dei molfettesi». Ingegnere, per caso ha votato Lega Nord? Macché. Il professionista vuole solo [illegible] tolineare che il diritto dei tifosi a far festa finisce dove incomincia il diritto suo [illegible] dormire: «Si abbandonino alla gioia entro mezzanotte. Possibile che nessuna legge lo dica?».

Possibile. O, meglio: certe leggi sono difficili da far rispettare. Il vicecomandante del settore Viabilità dei vigili urbani, Ettore Ghiringhelli: «Possiamo fare multe, ma ne possiamo fare [illegible] venti, [illegible]: dove li prendiamo gli uomini per multare duemila automobilisti?». E chiudere [illegible] centro? «Piazza [illegible] Carlo [illegible] l'arrivo tradizionale [illegible] qualsiasi manifestazione. E tutto sommato è meglio: [illegible] Roma ha pochi residenti. D'altra parte, per v[illegible] [illegible] centro e tornare a casa, i tifo[illegible] percorrono anche altre [illegible] della città. Ormai quella del carosello è diventata una consuetudine, [illegible] [illegible] solo a Torino». E i mondiali devono ancora venire. (e. fer.)

RINVIO PER I MONDIALI

[illegible] [illegible] settembre

La 14ª edizione della Stratorino [illegible] soltanto rimandata. Quest'anno [illegible] tradizionale appuntamento podistico di [illegible] maggio, che [illegible] anche l'incontro del giornale con la città, a causa dei numerosi lavori stradali in corso per i Mondiali è rinviato al [illegible] settembre.

I liberali spingono per una soluzione in municipio prima dei Mondiali

Comune, il psi apre la trattativa

Lunedì l'incontro: tre nomi per la Sala Rossa

Il monito di Valerio Zanone («si costituisca la nuova giunta prima della fine [illegible] Mondiali») contiene almeno due [illegible] mirati. Il primo ai potenziali compagni [illegible] viaggio: «Non possiamo ignorare quella fetta di elettori che si è allontanata [illegible] partiti tradizionali. E' un'espressione [illegible] disagio che richiede una risposta rapida e un governo capace». Immediata risposta dal psi: lunedì, alle 15, le delegazioni dei due partiti inizieranno [illegible] confronto.

Il secondo segnale entra in [illegible] nel chiuso delle segreterie politiche: «Non ripetiamo gli errori degli ultimi cinque anni. Le lotte interne ai partiti [illegible] hanno prodotto che paralisi». Un riferimento quasi esplicito alle divisioni che nei giorni del dopo-voto sono esplose (per essere ricomposte non [illegible] fatica) all'interno della dc.

La composizione della [illegible] maggioranza, però, deve tenere conto di almeno tre variabili: i numeri, i programmi, gli incarichi. Il pentapartito vanta [illegible] seggi: dovrà quindi allargarsi. [illegible] opzioni [illegible] tre: i due pensionati, i cinque verdi [illegible] sole che ride, l'antiproibizionista Angelo Pezzana. I pensionati hanno già posto le condizioni, cioè l'assessorato agli Anziani guidato da loro: saranno accontentati. Pezzana ha ribadito ieri che le sue maggiori perplessità (programmatiche) sono rivolte a comunisti e verdi, ma non al pentapartito. Più difficile, invece, l'intesa con il sole che ride, che, tra l'altro, [illegible] accetterebbe di entrare in maggioranza senza un «segnale forte dei nuovi alleati», cioè qualche assessorato di [illegible] peso.

Ma è chiaro che, [illegible] alleati e programme, la vera battaglia si giocherà sugli incarichi. E qui la partita è molto ampia: sindaco, vice-sindaco, gli assessori, le presidenze di Unità sanitarie locali, aziende municipalizzate, enti collegati al Comune. E [illegible] guazzabuglio del centro agroalimentare, dove [illegible] città è [illegible] rappresentata da cinque tecnici. Inoltre, la partita che condurrà al vertice della Sala Rossa è tanto importante da influenzare direttamente le decisioni in Regione e Provincia.

Tra candidati per la poltrona di sindaco: Valerio Zanone (pli), Franco Pizzetti (dc) o Maria Magnani Noya (psi). Zanone è il grande favorito: sta bene a socialisti e socialdemocratici, non dispiace ai repubblicani. La dc, a livello ufficiale, insiste su Pizzetti, [illegible] soprattutto è p[illegible] pata dalla possibilità che attorno al leader liberale si ricostituisca [illegible] forte polo laico. Inoltre, deve badare ai suoi delicati equilibri interni, che si sintetizzano nella lotta in Regione tra Carletto (area Lega) e Lombardi (vicino a Bonsignore).

[illegible] Zanone sarà sindaco, la dc rivendicherà certamente il posto di vice. Trovandosi in rotta di collisione [illegible] i socialisti. Da corso Palestro, tuttavia, giungono segnali concilianti: il psi potrebbe accettare il terzo posto (pro-sindaco). Ma [illegible] intende rinunciare ad assessorati di peso: Sport (Matteoli), Cultura (Marzano), Commercio (Caresio?); Edilizia privata o Lavori pubblici (Mercurio). E soprattutto vuole gestire la grande partita di metropolitana [illegible] passante ferroviario, per la quale è pronto a [illegible] in campo Ricciotti Lerro.

A turbare questo percorso, però, arrivano le richieste [illegible] repubblicani. [illegible] partito dell'edera ha già fatto sapere di pretendere una «presidenza esecutiva». [illegible] il psi è disposto a cedere [illegible] sindaco [illegible] a n[illegible] rivendicare la guida regionale, non altrettanto intende fare in Provincia, dove ha due candidati: Emilio Trovati e Massimo Ricca. La forza delle aspettative repubblicane si misurerà a partire dalla prossima settimana. Se il braccio di ferro non si risolvesse con compensazioni a livello di vicepresidenza o assessorati, l'intero castello di ipotesi rischierebbe di crollare. A partire dal vertice: soltanto [illegible] questo caso (cioè, [illegible] aveva paventato Craxi, se Zanone forzasse in vista del traguardo) riprenderebbe forza la candidatura Magnani Noya. Nelle segreterie dei partiti, però, nessuno [illegible] è disposto a scommettere [illegible] di lei.

Giampiero Paviolo

I LIBERALI

Valerio Zanone, [illegible] anni è laureato in Lettere a Torino. Consigliere regionale nel 1970 [illegible] e segretario nazionale del partito. Oggi guida la Commissione Difesa alla Camera. Alle elezioni ha ottenuto 17.992 preferenze, conquistando il secondo posto assoluto alle spalle [illegible] Diego Novelli (pci). Durante la campagna elettorale ha lanciato la proposta [illegible] privatizzare in tutto o in parte alcuni [illegible] del Comune. La sua priorità per Torino: «Risolvere il problema del traffico e dare alla città un nuovo statuto»

IL DEMOCRISTIANO

Franco Pizzetti, 43 anni è docente di Diritto Costituzionale alla facoltà di Giurisprudenza. Per 5 anni [illegible] in Consiglio comunale e, fuori della politica, pro-rettore dell'Università di Torino. Durante [illegible] governo Goria è [illegible] consigliere costituzionale del Presidente [illegible] Consiglio [illegible] quale condivide [illegible] militanza nell'area di sinistra della dc. Presentato [illegible] capolista [illegible] conquistato 11.009 preferenze [illegible] «Costruire una città più vicina al [illegible] dell'Europa. Un obiettivo che [illegible] possibile realizzare nel giro di 10 anni»

LA SOCIALISTA

[illegible] Magnani Noya, 59 anni [illegible] come avvocato dal 1964. Deputato per tre legislature è stata sottosegretario all'Industria, Sanità e Pubblica istruzione. [illegible] 1989 è stata eletta [illegible] Parlamento europeo ottenendo oltre 11 mila voti. E' sindaco di Torino [illegible] 1987 quando subentrò a Cardetti. All'interno [illegible] partito fa parte dell'ala riformista: alle [illegible] ha ottenuto 10.831 preferenze. Cosa dovrà fare il nuovo sindaco? «Innanzi [illegible] concludere le opere programmate o già iniziate negli [illegible] scorsi»

Le poltrone

Da riempire 37 caselle

[illegible] 37 gli incarichi di vertice che faranno parte della trattativa per la [illegible] maggioranza in Comune. Dal conto, naturalmente, [illegible] escluse poltrone [illegible] società che saranno rimesse in discussione solo a fine [illegible].

[illegible] passata legislatura, [illegible] dc poteva contare su 11 assessori (ma due hanno rilevato i repubblicani al termine della crisi dell'anno scorso). Inoltre, democristiani guidano le municipalizzate Aem e Amrr, le Usl 1, 5 e 8, il consorzio Po-Sangone.

I socialisti vantavano quattro assessori più il sindaco, [illegible] i vertici [illegible] Teatro Stabile, Atm, Usl 4, 6 e 10. Inoltre era psi la vicepresidenza del Regio (presidente è [illegible] diritto il sindaco). Ai repubblicani, persi i [illegible] assessori, restavano la presidenza di Usl [illegible] e Acquedotto. I liberali contavano sugli assessori alle Finanze (nonché vice-sindaco) [illegible] ai Trasporti, e [illegible] presidenze delle Usl [illegible] e 7. Socialdemocratici, infine, [illegible] l'assessore all'Edilizia privata e il presidente dell'Usl 9.

Polemiche pci

Ma Ardito respinge le accuse

Il disastro elettorale e le «colpe» della segreteria nella [illegible] duzione della campagna elettorale. Sono stati questi i temi [illegible] teso comitato federale del pci riunitosi, ieri pomeriggio, al Cinema Salone e protrattosi per tutta la [illegible]. Il segretario Giorgio Ardito ha difeso l'ope[illegible] e dalla segre[illegible] che che agito in una situazione di emergenza e non ha quindi nulla da rimproverarsi: il resto, incidenti e disguidi, sono errori fisiologici».

Ardito ha anche proposto che le dimissioni [illegible] segretario cittadino Fabrizio Morri vengano respinte. Dimissioni che Morri aveva presentato all'indomani delle elezioni che hanno «bocciato» quasi tutti i componenti [illegible] segreteria: «Dobbiamo verificare se godiamo ancora della fiducia del partito».

Un gesto che ha [illegible] nudo anche le divisioni esistenti all'interno [illegible] maggioranza [illegible] «sì» dove più di uno ha criticato Ardito. Critiche che, per ora, sono state accantonate per non ostacolare ulteriormente [illegible] fase costituente del nuovo partito. A questo proposito, ieri sera, la segreteria [illegible] voti un ordine [illegible] giorno nel quale, in buona sostanza, si [illegible] che il risultato del 6 maggio deve [illegible] preso come uno sprone per accelerare la [illegible]. L'opposizione del fronte del «no», sostituiti in testa, ha inv[illegible] ribadito [illegible] sua richiesta di dimissioni della segreteria.

Una «partita» in casa dc

Regione, favorita la corrente di Lega

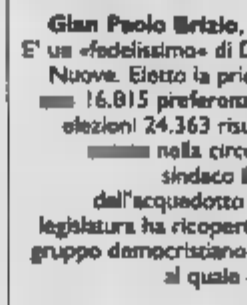
Oggi le delegazioni del pentapartito si incontrano per iniziare una riflessione sul futuro programma della legislatura regionale: priorità, nuovi progetti, leggi da ripescare perché decadute. Sulle [illegible] da fare non dovrebbe essere particolarmente difficile raggiungere l'accordo. Ben altri ostacoli, invece, dovranno superare le delegazioni per definire l'organigramma degli incarichi: che sono la risultante di accordi incrociati a tutto campo in quanto comprendono Comune di Torino, Provincia e appunto Regione, nonché [illegible] il pacchetto delle poltrone di sottogoverno (spesso più appetibili di [illegible] assessorati) di immediata o prossima scadenza.

Il clima è tutt'altro che idilliaco specialmente in casa democristiana dove, sciolto [illegible] nodo della presidenza di gruppo affidata al neoeletto Rolando Picchioni (area andreottiana, che aspira però a rientrare al più presto alla Camera) resta aperta la questione della presidenza della giunta. Dato per probabile che il sindaco sia laico, che al vertice della Provincia vada un socialista, la presidenza del governo regionale spetta ad un democristiano. E qui è lotta aperta tra le varie correnti di ognuna delle quali mette in campo con uguale peso i propri candidati: Carletto (corrente Lega), Lombardi (Bonsignore-Andreotti), Brizio (Forze Nuove). Carletto vanta [illegible] maggior numero [illegible] preferenze (33.010) ma Lombardi, risponde [illegible] le sue 31.986 raccolte a Cuneo valgono di più di quelle di Carletto ottenute su un maggior [illegible] di elettori. Non c'è accordo, ed è noto, tra le correnti di Bonsignore e Lega: [illegible] fine potrebbero annullarsi a vicenda. In tal [illegible] non sarebbe escluso l'emergere [illegible] un outsider, ossia Brizio. Qualcuno indica come eventuale soluzione [illegible] compromesso la candidatura Beltrami, ma il presidente uscente punta al [illegible] senatoriale di Novara, e gli scalfariani chiedono un ricambio che altrimenti verrebbe precluso.

Ai socialisti, nella spartizione dei vertici, spetta [illegible] presidenza del Consiglio: si fanno i nomi di Carla Spagnuolo e di Francesco Fiumara. A meno che quell'incarico non venga ceduto ai repubblicani, a Bianca Vetrino, in tal caso, che ha ottenuto un numero [illegible] quasi doppio di preferenze [illegible] rispetto a Ferrara, il quale però non sembra disposto a trattare [illegible] altri cinque anni [illegible] semplice consigliere. Ma i socialisti fanno subito sapere che alla presidenza del Consiglio non intendono rinunciare, né ritengono compensative, alla luce dei risultati elettorali, la sola presidenza [illegible] Provincia dovendo probabilmente cedere la poltrona [illegible] sindaco di Torino. Gli altri due partiti laici, psdi e pli [illegible] hanno molto [illegible] chiedere se non un assessorato ciascuno. Mentre per i liberali pare scontato il ritorno di Marchini in giunta, tra i socialdemocratici i giochi [illegible] ancora aperti tra il novarese Gallarini ed il neoeletto Goglio. Chiederanno comunque gli stessi assessorati, ossia Commercio (pli) e Trasporti (psdi)? In [illegible] che i tribunali delle varie province proclamino ufficialmente i nomi degli eletti (se [illegible] avviene entro domani [illegible] Consiglio, per statuto, sarà convocato l'11 giugno, altrimenti l'appuntamento slitta al 18) le delegazioni cominciano a discutere di programma a partire da [illegible] nella sede della dc.

Pier Paolo [illegible]

TRE UOMINI PER LA PRESIDENZA

Mario Carletto, [illegible] a Torino 48 [illegible] fa imprenditore industriale. E' [illegible] eletto alla Regione nel 1980. Appartiene alla [illegible] che fa capo a Silvio Lega, vice presidente della democrazia cristiana. Capolista nella circoscrizione di Torino, in questa tornata elettorale ha ottenuto 33.010 preferenze, quasi il doppio di quelle raccolta dieci anni fa. E' stato sindaco di Volpiano, [illegible] all'assistenza e personale, [illegible] nel quale [illegible] subentrato Brizio, a presidente [illegible] gruppo democristiano alla Regione. E' [illegible] candidato più forte [illegible] presidenza della giunta

Gian Paolo Brizio, 61 anni, dirigente industriale. E' un «fedelissimo» di Donat-Cattin, quindi di Forze Nuove. Eletto la prima volta in Regione nel 1980 [illegible] 16.815 preferenze, ne [illegible] alle ultime elezioni 24.363 risultando il terzo candidato più [illegible] nella circoscrizione [illegible] Torino. E' stato sindaco [illegible] Ciriè, presidente dell'Usl e dell'acquedotto Sud-Canavese. Nella passata legislatura ha ricoperto l'incarico di presidente [illegible] gruppo democristiano ceduto [illegible] a Mario Carletto al quale [illegible] subentrato nell'assessorato all'Assistenza e al Personale

Emilio Lombardi, [illegible] anni, già funzionario [illegible] Coltivatori diretti nel Cuneese, di cui è originario. Contende la presidenza della giunta regionale dall'alto delle 31.986 preferenze raccolte [illegible] circoscrizione di Cuneo. E' stato eletto la prima volta al Consiglio regionale nel 1975 [illegible] 26.927 voti. Nella passata legislatura ha guidato l'assessorato all'Agricoltura e raccoglie consensi nel mondo agricolo. Se non dovesse passare la sua candidatura [illegible] vertice della giunta, potrebbe aspirare allo stesso assessorato od [illegible] altro ugualmente importante come quello al Turismo

Ad Asti: arrestato

Il ricercato «boccia» con carabiniere

Incidente [illegible] «sfortunato» ad Asti per un ricercato torinese, che si è scontrato davanti [illegible] [illegible] proprio con l'auto guidata da un carabiniere fuori servizio.

Sergio Fasolis, 41 anni, residente a Torino, colpito da [illegible] dato [illegible] procura della Repubblica di Livorno in seguito ad una condanna a tre anni e otto mesi di reclusione per spaccio di stupefacenti, è stato arrestato [illegible] scorsa notte: stava percorrendo in auto, ma contromano, un tratto di strada a senso unico quando - proprio dinanzi alle carceri - si è scontrato con un'altra [illegible] guidata da un sottufficiale dei carabinieri [illegible] Asti in borghese.

L'incidente era lieve, pochissimi i danni ai due automezzi coinvolti. Ma tra l'uomo e il sottufficiale è scoppiata una accesa discussione che è terminata poco dopo proprio nell'atrio dell'edificio carcerario, dove Sergio Fasolis è stato dapprima identificato e poi rinchiuso in cella, in attesa di essere [illegible] trasferito a Livorno per scontare la pena.

BOLLETTINO [illegible]

Venerdì 25 maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso o molto nuvoloso [illegible] precipitazioni diffuse. Venti deboli. Visibilità: [illegible]. Temperatura: pressoché stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	23
MINIMA	15,5
MEDIA	17,8

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	21	MINIMA	14,2
PRESSIONE			1010 hPa
UMIDITA'			96%

[illegible] dal [illegible] 80 anni		(Caselle)	
[illegible]	[illegible],4	15 maggio 1945	Nelle ultime 24 ore	21,4 mm
MINIMA	1,4	4 maggio 1987	Totale di questo mese	
			Normale in questo [illegible]	156,5
			Totale di questo anno	214,5

UN ANNO FA

[illegible]	24	MINIMA	16,7

OGGI a cura di Walter Ferreri [illegible] Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 51 minuti tramonta alle ore 21 e 2 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 6 e 6 minuti; cala alle ore 22 e 51 minuti

Primo [illegible] 1 maggio ore [illegible]
Luna piena [illegible] maggio ore 21
Ultimo quarto 17 maggio ore [illegible]
Luna nuova 24 maggio ore 14
Primo quarto [illegible] maggio ore 10

[illegible] luminoso quanto la [illegible] Pollux, ce, della quale ricalca il colore.

VENERE: mostra un disco 124 volte più [illegible] lo di quello lunare

[illegible]: riconoscibile dalle [illegible] dei Pesci per la sua [illegible] luminosità

GIOVE: proiettato [illegible] costellazione [illegible] Gemelli

[illegible] per [illegible] combinate con quelle della Terra, sembra [illegible] indietro.

[illegible] l'asteroide Pallade alle [illegible] 13 viene a trovarsi in [illegible] col Sole.

Specchio dei tempi

«Sollecitare l'obolo di Cesare per incrementare quello [illegible] Dio» - Un bis per quella voce che canta la libertà - Patente e divorzio, stesse ingiuste [illegible] - Teppisti [illegible] parcheggio e in strada - Donna stupenda

Un lettore ci scrive:

«L'appello della Chiesa per richiamare a proprio favore l'8 per mille dell'Irpef, nella realtà è indirizzato ad [illegible] pubblico [illegible] contribuenti che secondo le statistiche è costituito principalmente da lavoratori a reddito fisso i quali (bon gré, mal gré) oltre a costituire il principale sostegno [illegible] dello Stato diventano ora anche arbitri della spartizione dei tributi per il finanziamento delle opere religiose. Non [illegible] accenna, in tutti questi appelli, ad eventuali evasori [illegible] contributi di Stato, i quali sono automaticamente evasori nei confronti della Chiesa, forse perché impensabile che un vero fedele sia infedele verso il fisco. Tuttavia, mai come [illegible] questa occasione sarebbe opportuno sollecitare l'obolo di Cesare per incrementare [illegible] quello [illegible] Dio».

Michele Gallarato

[illegible] lettrice ci scrive:

«Sono una delle cinquantenni che hanno assistito al concerto di Joan [illegible] a Torino sabato 19 maggio. Sì, [illegible] in [illegible], giovani e meno giovani a sentire la splendida voce, non scalfita dal tempo, di questa brava, dolcissima e signorile cantante, e a meditare sui grandi temi di libertà, pace, e amore che il forte messaggio [illegible] numerose delle sue canzoni ha saputo trasmettere al pubblico in tanti anni.

«Io, che assistetti [illegible] alcuni suoi concerti negli Stati Uniti molti anni fa, ora l'ho riascoltata felice e anche commossa.

[illegible] sono solo dispiaciuta che troppe persone non abbiano potuto goderal, per mancanza di posti, questo unico concerto.

«Prima di lasciare l'Italia, [illegible] potrebbe Joan Baez regalare a Torino, da dove [illegible] da vent'anni, un'altra [illegible] per il foltissimo pubblico che non [illegible] potuto entrare sabato?».

Merita Ferrero

Una lettrice ci scrive:

«Desidero rincuorare i numerosi lettori che si sono già lamentati per le esasperanti attese per riottenere la patente rinnovata. L'anno scorso l'ho aspettata 13 mesi. Ora lancio invettive all'astratto infinito poiché, essendo legalmente separata da circa cinque anni, attendo da 18 mesi di regolarizzare la mia posizione con il divorzio, sancito [illegible] diritto dopo tre anni [illegible] separazione dall'ex coniuge! Tutto però tace in questa ingiusta attesa, così come [illegible] silenzio gravava sulla patente che non arrivava mai».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive da Giaveno:

«Le macchine sono posteggiate, fianco marciapiede, accostate l'une all'altra. [illegible] un posto libero, con manovra in retromarcia, inserisco la mia vettura. La ritrovo con il vetro laterale rotto e [illegible] foglio pizzicato nel tergicristallo che dice: "Fr[illegible] uscire ho dovuto rompere [illegible] v[illegible] tro per spostare lo tue macchine. Parcheggi [illegible] e lasci la marcia in folle". Questo civilissimo autista, [illegible] l'occasione, ha trovato logico appropriarsi di una mia bella borsa in cuoio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho 70 anni, sto male ed ho bisogno, almeno la notte, di riposare. Purtroppo abito a Moncalieri, in strada del Cervo. Dopo le 20, tutte le sere, immancabilmente, gruppuscoli [illegible] giovani si ritrovano presso l'unica e, spesso guasta, cabina telefonica, sfogandosi sino a tarda [illegible] in rallies, grida, manifestazioni pseudo-erotiche, il tutto condito con urla e schiamazzi. Inutile dire, per quanto sollecitati, non si sono mai visti vigili, polizia e carabinieri. Secondo alcuni, da qualche tempo, sono anche arrivati gli spacciatori. Ne ha subito fatto le spese un mio [illegible] vicino che, sceso in strada per allontanarli e invocare [illegible] attimo [illegible] tranquillità, è stato duramente malmenato».

Luigi Rossetti

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo scolari della [illegible] elementare di Cerrina. Vorremmo portare a conoscenza dei lettori una data importante per noi, ma soprattutto per due nostri compagni di Montalto che domenica scorsa, nel loro piccolo paese, durante [illegible] festa dedicata a San Michele, hanno ricevuto il premio "Il Germano d'argento" per il miglior articolo sull'alcolismo dedicato ad una giovane compaesana che per vent'anni [illegible] per liberare il marito dalla schiavitù dell'alcol. Riuscita nel suo intento, non poté assaporare a lungo le gioia della vittoria perché, lo scorso anno, fu stroncata da un ictus. I nostri compagni conoscevano bene questa moglie esemplare e attraverso i loro dettagliati racconti anche noi abbiamo imparato ad apprezzarla e volerle bene e abbiamo deciso di porla all'attenzione di tutti come esempio di grande tenacia da seguire».

Seguono le firme

L'anonima sequestri piemontese versava miliardi sporchi senza problemi

I riscatti? In banche svizzere

«Chiedevamo del direttore, erano gentili»

«I soldi del riscatto? Semplice, portavamo in banca. I miliardi del rapimento Isoardi finiti in Svizzera, a Losanna e Lugano. Ma alcune centinaia milioni dei sequestri Garis e Garbero li ho riciclati in istituti di credito torinesi». Chi parla Valentino Biasi, uno dei tre «imprenditori» della banda che rapiva bambini. Ha fatto il suo racconto l'altro ieri magistrati Saluzzo e Campisi, tornati a Verona sciogliere gli ultimi dubbi quei rapimenti anomali. particolare per sapere come avessero fatto quei tre a riciclare più di 5 miliardi di banconote «sporche».

Ha spiegato Biasi: «Per cambiare i soldi dei sequestri di Pietro Garis e Giorgio Garbero, nel '75 e '77, andavo io in banca, anche per conto di Bruno Cappelli e Franco Maffiotto. Mi presentavo bene, un piccolo imprenditore, nessuno trovava da ridire quando chiedevo farmi degli assegni circolari al portatore per importi che variavano dai 5 ai 10 milioni. Una volta avuto il titolo andavo in un'altra agenzia, lo incassavo, e il gioco fatto».

Ancora Biasi: «Anzi, che ricordo, la prima volta portai venti milioni in Svizzera. Li cambiai con moneta straniera rientrai a Torino. alla frontiera temetti di essere scoperto, mi spaventai a morte. Così decisi di cambiare sistema di rivolgermi direttamente alle banche cittadine». Biasi parla ruota libera, racconta ogni particolare ai magistrati suoi avvocati, Comellini e Bonati.

La stessa scena si ripete poco dopo con Bruno Cappelli, il più giovane del gruppo, l'unico che, almeno all'inizio, si ostinato a negare. Cappelli, assistito dagli avvocati Fiume e De Sensi, racconta soprattutto come riciclarono i 3 miliardi mezzo del sequestro di Federica Isoardi: «Con Maffiotto e Biasi abbiamo fatto più di un viaggio in Svizzera. La prima volta, era un sabato mattina, siamo partiti da Nichelino furgoncino di Radioreporter, dove lavorava Maffiotto». nascondiglio non era neppure molto originale: «Le banconote erano stipate a mazzette tra i pannelli e la carrozzeria. Alla frontiera nessuno ha controllato il furgone. Siamo andati alla banca Romanda Losanna». Perché proprio quell'istituto di credito? C'era qualche complice? «Neppure per sogno, l'abbiamo scelta a ».

Nella trasferta successiva, oltre confine, il denaro prende la via di Lugano. I magistrati: «Ma nessuno vi faceva domande quando presentavate con centinaia di milioni?». Cappelli: «Nessun problema. Chiedevamo del direttore, spiegavamo che volevamo comprare azioni, obbligazioni e altri titoli. Trovavamo sempre molta disponibilità. Le banche ti fanno tanti problemi quando chiedi dei soldi, quando glieli porti».

Dal sequestro Garbero (a quello Garis non partecipò) Cappelli incassò 300 milioni, oltre miliardo quello di Federica Isoardi. Che fine hanno fatto quei soldi? In banca a Losanna sul suo rimasti milioni. Cappelli, imprenditore fallito, ha raccontato: «Ho fatto tanti investimenti sbagliati. L'unica mi resta è la casa di Santa Margherita ligure, ma anche quella mi ha portato sfortuna. E' lì che tenuto in ostaggio Federica e tutto era andato bene. ci andò male Patrizia Tacchella. I carabinieri scoprirono il nascondiglio e cominciarono i nostri guai».

«Tutte le altre iniziative sono concluse male. Un di soldi me li ha mangiati la Protec, una fabbrica di cartongesso e altro materiale per case prefabbricate. Per lanciare il prodotto andai in Costa Rica. Mi costò un patrimonio senza alcun risultato. Altri milioni li bruciai nella Siteco, che assemblava profilati metallici».

Racconti precisi, circostanziati. Che gli inquirenti stanno valutando con attenzione. Lascia alquanto perplessi la facilità con cui la banda sarebbe riuscita a ripulire il denaro «sporco». Biasi, Cappelli e Maffiotto saranno trasferiti in un carcere piemontese la prossima settimana. Dopo i 20 anni avuti per il sequestro Tacchella, devono essere giudicati per i rapimenti torinesi.

Valentino ha confessato ai giudici: «I miliardi rapimento Isoardi sono finiti a Losanna e Lugano. Ma centinaia di milioni dei sequestri Garis e Garbero li ho banche torinesi». In basso Bruno Cappelli

In Italia

Controlli oltre i venti milioni

Il racconto di Biasi sul riciclaggio in banche cittadine di soldi «sporchi» («portavo ogni volta piccole somme, 5 10 milioni, e mi facevo fare assegni circolari al portatore») appare plausibile anche nel commento di un funzionario della Cassa di Risparmio: «Se un cliente depositare grosse cifre, cioè anche solo 50 milioni, è chiaro che scatta il nostro meccanismo di controllo: verifica che le banconote non siano tra quelle segnalate dalla magistratura. Ma al di sotto dei 20 milioni, limite fissato dall'attuale normativa, non esiste nessun tipo di controllo. Io stesso, come qualsiasi cittadino, posso addirittura ricevere dalla banca dei soldi "sporchi". Parliamo, evidentemente, di qualche biglietto da 50 o 100 mila che è stato appena depositato alla cassa da un cliente. Sarebbe d'altro canto impensabile, dato il giro d'affari che ogni giorno si registra in qualsiasi agenzia, effettuare delle centinaia di banconote maneggiate dai ».

La «custodia cautelare» è scaduta, ma rimangono in carcere gli uomini del clan

Catanesi, nessuno sarà liberato

La corte d'appello proroga di 9 mesi i termini

Il clan dei catanesi in carcere. Almeno per ora: la Corte d'appello ha disposto ordi- una proroga di 9 mesi dei termini di preventiva. Lunedì 28 maggio una decina di imputati, già condannati all'ergastolo, avrebbero dovuto per scadenza del periodo di custodia cautelare. Il presidente dell'assise d'appello Guido Barbaro aveva dovuto prendere atto della situazione che si era venuta a creare e aveva ordinato, per il 28, la scarcerazione dei presunti killer.

Cosa accaduto? Nel settembre la Procura aveva chiesto una proroga per dar tempo a Barbaro celebrare il processo d'appello. L'ex sezione istruttoria della Corte d'appello si dichiarata favorevole. Ma la sua ordinanza, nel marzo scorso, era stata annullata dalla Cassazione. I giudici romani avevano ritenuto non motivato lo «slittamento» dei termini e avevano invitato i colleghi torinesi a riesaminare la questione. L'invito era però rimasto lettera morta e così Barbaro decina di giorni fa aveva dovuto disporre le scarcerazione.

Ieri la Corte d'appello ha riesaminato la questione e ha disposto nuovo la proroga fino al febbraio '91. Ma è molto probabile alcuni dei condannati all'ergastolo escano dal carcere ben prima di quella data. Nessuno sa però precisione quando. Su questo problema infatti le vecchie disposizioni si scontrano i termini di custodia previsti dal nuovo codice creando una situazione confusa. Gli imputati hanno diritto a godere trattamento più favorevole: quello fissato dal nuovo codice. Seguendo questo calcolo la scadenza dovrebbe slittare all'ottobre prossimo, cioè ad un anno dall'entrata in vigore della riforma.

CACCIA

Oggi la sentenza a Milano

emessa oggi la sentenza per l'omicidio del procuratore capo Bruno Caccia, assassinato nel giugno '83. La corte d'as- d'appello di Milano entrerà in camera di consiglio in mattinata dopo le repliche degli imputati Domenico Belfiore e Placido Barresi. In primo grado i giudici avevano inflitto l'ergastolo a Belfiore e assolto per insufficienza di prove il Barresi. Nei giorni scorsi però la pubblica accusa ha chiesto il a vita per entrambi. A mettere guai Belfiore sono state alcune registrazioni fatte dal boss pentito Ciccio Miano. quei nastri sono stati al centro grosse polemiche e sospetti mai del tutto chiariti. E forse neppure sulla morte di Bruno Caccia si riuscirà mai a far piena luce: il inio sembra destinato a rimanere un mistero.

Domenico Belfiore

Irma Antonetto, fondatrice dell'Associazione culturale italiana, sarà premiata domenica

Torinese dell'anno la signora dei Venerdì

«Non ho portato Fromm, ma Galbraith mi fece i complimenti»

Irma Antonetto

Dal Irma Antonetto, signora dolce e amica delle rose, regala alla città un Venerdì letterario in compagnia dei campioni della cultura mondiale. Per questo ultraquarantennale, continuo d Camera di commercio le ha conferito il premio torinese dell'anno» (sarà consegnato domenica, alle 9,30, all'Auditorium Rai).

Sorpresa, signora Antonetto? «Certo. E, anche, compiaciuta e dispiaciuta al tempo L'ombra riflessa dall'assenza di mia sorella Gina, il 5 maggio. Gina è sempre stata al mio fianco, sin dal giorno della fondazione, in via Po 39, dell'"Aci", la nostra Associazione culturale italiana».

Accadde quarantaquattro anni fa. Perché nacque l'associazione? «A quei tempi, appena usciti dalla guerra, forte era il desiderio di comunicare mondo, di abbattere le frontiere, almeno nel nome della scienza e dell'umanesimo. Inoltre, dopo la laurea, ho sempre avuto questo chiodo fisso di dar vita ad un organismo che diffondesse il sapere. I miei genitori non condividevano, volevano insegnassi, investissi la vita nella sicurezza di uno stipendio, a pensione».

Chissà gli inizi, quali difficoltà... «Non soldo, che battaglie contro la povertà di mezzi. Oddio, è per questo, anche adesso il lato economico fa sempre disperare. Però, le soddisfazioni morali: abbiamo avute di così grandi».

Il ricordo più bello? «E si fa a rispondere? Poi, sono mai belle simili gerarchie».

Allora, racconti la delusione più cocente. «Quella non essere riuscita a trascinare ai "Venerdì" il filosofo Erich Fromm, l'antropologo Claude Levi-Strauss».

Come li sceglie i «suoi» conferenzieri? «Debbono essere numeri i nel loro campo è importante che alla dottrina abbinino la capacità nel comunicare. Comunque, anche i meno dotati quanto a comunicatività finiscono in genere per rivelarsi bravissimi. Un esempio? Lo scrittore-scienziato Aldous Huxley. Era la negazione dell'oratoria: epperò, rotto il ghiaccio, affascinò la platea».

Un comportamento dei suoi ospiti che dimenticherà? «Il più singolare e divertente appartiene a Salvatore Veca: prima di affrontare il pubblico il filosofo m'additò ad un amico: "Ci considera come suoi pugili e ci butta sul ring". Dell'e- Kenneth Galbraith, invece, il complimento più bello: "Lei ha in cosa che è unica al mondo"».

definizione di sé. «Per carità, non so dire nulla di me».

Claudio Giacchino

Contro la cessione

Stabilimenti «Upa» 8 ore di sciopero

Otto sciopero, l'altro ieri, nei due stabilimenti Fiat Upa di Bruino e Robassomero. Gli dotti protestano perché le due unità produttive saranno cedute alla Gilardini a partire dal 1° giugno, nel quadro - ha spiegato l'azienda - di un'operazione che tende a un polo specializzato nel settore della selleria. Nel corso un incontro, il sindacato ha chiesto all'azienda reintegrare in Fiat il personale, ma la risposta è negativa.

«Le Upa - spiegano i dipendenti - erano sorte in seguito a un accordo sindacale, con notevoli finanziamenti pubblici e precisi obiettivi di ricollocare in fabbrica una manodopera "" e "difficile" per trascorsi travagliati». Il timore è che la Gilardini, pure del Fiat, sia più libera in eventuali interventi di ristrutturazione, gravi rischi per il futuro degli addetti.

La riforma dà spazio ai supplenti, risultati positivi dalla sperimentazione in 500 classi

Elementari, il maestro si fa in tre

Nelle scuole torinesi 1500 nuove cattedre

La scuole elementare torinese avrà bisogno di almeno [illegible] maestri in più, forse già a settembre: questo l'effetto-rifor[illegible] dopo l'approvazione della legge che rinnova [illegible]li ordinamenti. Una buona notizia per 10 mila insegnanti [illegible] liste d'attesa per le supplenze annuali.

Oggi nelle elementari di città [illegible] provincia studiano 95.103 bambini suddivisi in 5548 classi, di cui 2649 [illegible] tempo pieno (lezione mattina e pomeriggio con due maestri) e 342 pluriclassi (più classi con un solo insegnante [illegible] piccoli Comuni). I maestri sono 9527 di ruolo, di cui [illegible] dell'organico aggiuntivo (per supplenze brevi [illegible] progetti speciali) e [illegible] di sostegno agli handicappati. I supplenti annuali sono 250, impegnati per il sostegno.

Il rinnovamento lascia intatte le classi a tempo pieno [illegible] le pluriclassi. Ad essere toccate saranno [illegible] [illegible] classi [illegible] tempo normale che dovranno portare da 24 a 27 le ore di lezione settimanali, [illegible] attesa di arrivare a 30 [illegible] l'introduzione delle lingue straniere fra due anni. Anche con il calo demografico, che ruberà altri 2000 allievi, l'innovazione che introduce [illegible] maestri ogni 2 classi farà [illegible]tare automaticamente le cattedre. Per settembre, in attesa dell'applicazione globale, saranno i Consigli di circolo a raccogliere le esigenze dei genitori e le possibilità dei singoli istituti ed applicare il rinnovamento. La nostra scuola è pronta al grande balzo?

Gianni Giardiello dell'Irrsae, Istituto per l'aggiornamento, prevede problemi organizzativi: «L'orientamento delle scuole torinesi [illegible] durante i lunghi anni di discussione sulla riforma è di fare le 27 ore settimanali con [illegible] rientri [illegible] scuole nel pomeriggio, e sabato vacan[illegible] Per quanto riguarda, [illegible] ce, la formazione, i nostri maestri [illegible] [illegible] vantaggio: «Il programma di addestramento dell'Irrsae, partito nell'86, ha visto impegnato per 40 ore all'a[illegible] ciascuno dei 21 mila maestri del Piemonte. Nella regione funzionano già [illegible] sperimentazioni, [illegible] cui [illegible] nella provincia [illegible] Torino».

Una [illegible] queste, [illegible] Terzo Circolo di Nichelino, [illegible] arrivata alla conclusione: i [illegible] ragazzi delle due sezioni i[illegible] affronteranno l'esame di licenza [illegible] giugno. La direttrice Nadia Blardone: «Hanno lavorato fin dalla prima con [illegible] insegnanti, Germana Cipriani, Ada Cesa, Lorenza Bernardi, che si [illegible] alternate in classe e nei laboratori di lingua italiana e straniera e logica matematica al mattino, e in quelli dell'educazione all'immagine, al [illegible] e motoria nei tre pomeriggi di lezione, per [illegible] ore la settimana, sabato compreso. Un'esperienza positiva. I ragazzi hanno [illegible] in ciascuna [illegible] un punto di riferimento».

Qualche dubbio, invece, ha Franco Calvetti, della Collodi: «Temo difficoltà organizzative [illegible] noi direttori, che d[illegible] far convivere i nuovi "moduli classe" con il tempo pieno. Certo sarà necessario che gli insegnanti si aggiornino, tuttavia Torino, soprattutto per quanto riguarda le lingue straniere, può vantare [illegible] fiore all'occhiello: oltre 500 docenti hanno seguito la sperimentazione ministeriale e quella promossa dal Comune. Potranno all'inizio rispondere alle esigenze di 7-8 mila allievi. Mi preoccupa un po' [illegible] figura del "maestro prevalente" perché significa che i più giovani rischiano [illegible] fare l'insegnante di serie B, con una conseguente ricaduta negativa sui ragazzi».

Preoccupata, ma più ottimista, Maria Teresa Fontana, direttrice della Roberto D'Azeglio: «Finalmente avremo la pluralità [illegible] docenti, cioè maggior competenza e servizio migliore. Cominciare a settembre non sarà facile. Credo che il provveditorato dovrà lasciarci utilizzare i maestri che perdono la classe per il calo demografico, e il Comune dovrà lasciarci gli esperti di lingua straniera». Nelle due succursali della D'Azeglio funzionano classi che anticipano la riforma: «Lavorano 30 ore la settimana con due ritorni al pomeriggio. Un'esperienza positiva, ma difficile quando le classi [illegible] poche».

Maria Valabrega

Nadia Blardone, direttrice [illegible] Nichelino. In alto, Franco Calvetti della Collodi; [illegible] destra, Maria Teresa Fontana, direttrice [illegible] D'Azeglio

Il provveditore attende

«Ciò che so l'ho appreso dai giornali»

Provveditore De Rosa, la riforma causerà un terremoto nella scuola torinese già dall'anno 1990-91?

«Non credo che ci sarà un terremoto, anche [illegible] adesso non pos[illegible] fare valutazioni perché ignoro il testo definitivo. Ciò che [illegible] l'ho appreso dai giornali ed è insufficiente per me. L'amministratore può interpretare soltanto notizie ufficiali. Nei prossimi giorni [illegible] ministero diramerà una circolare, devo aspet[illegible] quel documento. Dopo potrò fare il punto».

L'operazione rinnovamento potrà scattare già da settembre, un'idea deve [illegible] averla.

«Penso che all'inizio si potrà consolidare l'attuale situazione dei posti grazi[illegible] all'utilizzo di chi perderà la cattedra per effetto del calo demografico».

Quando pensa di riunire ispettori e direttori per valutare le esigenze e i bisogni [illegible] singoli istituti?

«Lo farò al più presto, [illegible] ripeto, devo prima conoscere il [illegible] sto della riforma. Il primo passo, [illegible] lavoro impegnativo, sarà conferire la titolarità [illegible] maestri sui moduli classi, cioè assegnare la cattedra a tre insegnanti ogni due classi».

Questo significa che, oltre a non spostare i maestri «soprannumerari» che perdono la classe, ci sarà anche posto per i supplenti, [illegible]pre meno utilizzati negli ultimi anni?

«Credo di sì, ma non posso fare valutazioni adesso. Comunque il cambiamento sarà graduale. Ciò vuol dire che [illegible] so se l'applicazione della riforma potrà cominciare [illegible] prime classi, oppure se partirà dalle terze [illegible] addirittura [illegible] quarte. Ogni supposizione sarebbe intempestiva».

[m. v.]

[illegible] A «SPECCHIO [illegible]»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti dal 14 al 17 maggio. I [illegible] [illegible] devoluti [illegible] costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo e al Comitato Ghirotti. Queste offerte sono già state pubblicate, solo su alcune edizioni, [illegible]ledì scorso. In città non è [illegible] però distribuito il fascicolo Torino-Cronaca e per questo le ripubblichiamo, scusandoci [illegible] i lettori.

In memoria di Gremo Agusto, [illegible] sorella, cognato, le famiglie: Aghemo, Azeglio, Ballesio, Coppola, Formaggio, Gremo [illegible] Pane 500.000.

Dipendenti «Metro [illegible] Moncalieri in memoria di Del Pesce Fulvio marito [illegible] college Maccianti Marcella 500.000; i colleghi di lavoro di Luciano e Marilena in memoria del papà Rech Domenico Giovanni 430.000; in memoria di Giè Ferraris Maria i colleghi di Rosilena 400.000; la direzione e tutti i colleghi della società «Chinook» s.p.a. di Bruino in memoria [illegible] Console Elvira in D'Onofrio 390.000; in memoria [illegible] Mario Mazzucco, i vicini 340.000; in memoria di Boccaccio Elsa nata Bottazzi gli zii e i cugini 300.000; Giuseppe, Clara [illegible] [illegible] in ricordo dei suoi defunti 250.000; in memoria [illegible] Giuseppina [illegible] colleghe «C.D.C.» 230.000; in memoria di Cavas[illegible] Dante, la moglie 200.000; in memoria di Margherita Favro, gli amici [illegible] Franca 175.000; in memoria di Venturini Bruno dai colleghi della figlia Luisa 163.000; in memoria di Zita Debernardi Salvinelli i condomini di via Castelgomberto [illegible] Torino 150.000; in memoria di Giuseppe Castellano, lo zio e famiglia 100.000; C.E. 50.000; dipendenti «Enel» 50.000; Rina 50.000; M.E. 50.000.

Gli amici dello «Sporting Club La Rezza» in memoria [illegible] Nicolis Bruno per il Centro Tumori di Candiolo 1.260.000; ricordando Daniele 1.000.000; in memoria [illegible] papà Lisario 1.000.000.

In memoria di Silvio Teza 600.000; in memoria di Agatina dalla scuola «Padre Gemelli» e [illegible] 350.000; in memoria del defunto Gribaudo Paolo [illegible] in memoria di Piero colleghe e colleghi [illegible] Marisa Gallino Panozzo 350.000; in memoria di Giusy Savoia i [illegible]domini di via Duino 99-101 [illegible] 103 Torino 335.000; in memoria di Ciuffreda Raffaele, gli amici e parenti 325.000; in memoria di Malpesi Armando, [illegible] famiglie di [illegible] Bartolomeo di Testona 310.000; in memoria di Fabbri Maria Rossana, Berselli Gianfranco, Passadore Gino e anonimi 290.000; in memoria di Antonio Martinelli amici e inquilini di [illegible] Grosseto 265.000.

[illegible] memoria [illegible] Scarlini Anna Maria g[illegible] amici di Stefano e Giancarlo: Stefano, Giorgio e la [illegible] Antonella, Leonardo, Stefano, Carla, Elio, Enrico, Marcello, Diego. 250.000; in memoria di Scarlini Anna Maria gli amici di Giancarlo e Stefano: Ornella, Bruna, Franca, Ester e il papà, Marco, Paolo, Luca, Stefania e Sergio 250.000.

In memoria di Giovanna Grimaldi ved. Gavazza i colleghi d'ufficio di Vittorio 240.000; in ricordo della [illegible] di Ivan Turri i colleghi «Italgas» 233.000; in memoria di Lia Antonio, «Socama-Catering» 218.000; i condomini di via Candiolo 44 in ricordo [illegible] Nico[illegible] Bruno 180.000.

Alla memoria di Poi Piero gli inquilini di via Riverossa 17 [illegible] le famiglie: Da Sacco, Ganzallino, Ghiandelli [illegible] Basile 180.000; gli amici di Tonino 160.000.

[continua]

Sono in 1400: in estate scade il provvedimento e per ragioni di età non riescono a trovare lavoro

L'ultimo schiaffo ai cassintegrati Indesit

Duro colpo per tutta l'area pinerolese
Sindacati e Regione chiedono la proroga

«Si vive, mese dopo [illegible] nell'attesa di quell'assegno che basta appena per tirare avanti». Ersilia Zaninello, 48 anni, di Orbassano, [illegible] dipendente Indesit, è in [illegible] integrazione a zero ore dall'82. E' vedova [illegible] 12 anni, con un figlio quindice[illegible] cui [illegible]. Ormai rassegnata, dice: «Ho presentato decine [illegible] domande di lavoro, ma chi la vuole una donna della mia età?».

L'incertezza rende la vita insopportabile, un vicolo di cui non si scorge l'uscita. [illegible]'improvviso, [illegible] mazzata: ad agosto scadono i termini e difficilmente la «cassa» verrà prorogata. Che fare? «Per me la pensione è ancora lontana, [illegible] mi [illegible] altro che mettermi nelle [illegible] di Dio».

Una situazione condivisa da 1386 persone. Alcuni maturano, come Giuseppe Milana, cinquantaduenne di Riva di Pinerolo, la decisione di dedicarsi al sindacato. «Abbiamo creato un coordinamento cassintegrati. Ci [illegible] spesso [illegible] i colleghi della Fiat, tenevamo i contatti con Fim, Fiom e Uilm, si andava alle trattative per [illegible]sere sempre informati e spiegare agli altri che [illegible] accadeva. Un lavoraccio, ma con tante soddisfazioni».

Ancora: «Tenendo i contatti con gli [illegible] colleghi, sono venuto a conoscenza di episodi drammatici, si dovrebbe trovare una [illegible] per almeno 8-900 persone». Ci [illegible] famiglie (e sono tante) con entrambi i genitori impiegati all'Indesit, che si [illegible] trovati a casa da un giorno all'altro, gente che aveva appena acquistato i mobili o l'alloggio e si è trovato [illegible] il mutuo da pagare e lo stipendio ridotto, gente che, dopo molti sacrifici, [illegible] riuscita a pianificarsi la vita. «Tutto finito».

Altri, al contrario, hanno trovato un'attività in nero, [illegible] proprio o sotto padrone, e se la passano piuttosto bene. «D'altra parte, agli imprenditori, soprattutto [illegible] titolari di piccole aziende, fa comodo avere dipendenti che non chiedono i contributi, [illegible] costo del lavoro si abbatte della metà. Qualche nome [illegible] chi si [illegible] sistemato in questo modo [illegible] conosciamo tutti, ma non tocca a noi fare i delatori. Lo Stato dovrebbe predisporre meccanismi di controllo».

Chi [illegible] è riuscito ad «arrangiarsi», dovrebbe campare [illegible] 850-900 mila lire [illegible] operaio, poco in più, circa 150 mila lire, se impiegato. In realtà, la cifra è assai più modesta, perché solo in questi giorni è arrivato lo [illegible]pendio di dicembre (con 200 mila lire di tredicesima mensilità). «Lo Stato - dice Alberto Rovito, 40 anni, smaltatore di Pinerolo, [illegible] fuori fabbrica - [illegible] è [illegible] puntuale nei pagamenti, soprattutto con chi ha bisogno». La sua è una storia [illegible]: «L'azienda dove lavorava mia moglie è fallita nell'85, io ho chiesto anche di entrare in una fonderia, ho fatto il colloquio e non ne ho saputo più nulla».

L'elenco dei cassintegrati Indesit sembra destinato ad allungarsi. «Dagli stabilimenti Indesit acquistati da Merloni - dice ancora Milana - sono già rimasti a casa, a zero ore, e tutti noi sappiamo che significa "per sempre", 47 impiegati da due mesi, più un centinaio di operai da 15 giorni, per problemi [illegible] ristrutturazione. Entro il prossimo [illegible] dovranno andarsene in 300, l'azienda promette [illegible] utilizzare anche il prepensionamento».

Carlo Novara

Ex dipendenti Indesit in corteo, [illegible] dei tanti negli ultimi [illegible]

RESPINTA

Anna Del Polito, [illegible] anni, rimasta a [illegible] nell'86: «Ho presentato domande in [illegible] sacco di aziende, un buco nell'acqua. Eppure, c'è ancora gente che [illegible] guarda [illegible] sospetto, come [illegible] fossi una lebbrosa, una profittatrice. Inoltre, in questo periodo, la Merloni ha [illegible] in cassa integrazione mio marito».

IN CASA

Maria Rina Ranieri, [illegible] anni, riscuote l'assegno dall'84: «L'aspetto positivo è che ho potuto seguire i figli nella crescita». Aggiunge: «Mi dedico ad attività sindacali e al volontariato, così la giornata trascorre velo[illegible]. Una proposta: «Perché non si incentivano [illegible] aziende [illegible] assumere i cassintegrati?».

[illegible]

Giuseppe Milana, 52 anni: «Ero nel settore ricambi, [illegible] stato tra gli ultimi a rimanere a [illegible] 5 anni fa. Mi hanno letteralmente sbattuto fuori dopo due settimane di malattia: "Possiamo scegliere tra gente che [illegible] bene". Un trauma [illegible]perato dopo anni, mi ha aiutato l'impegno nel sindacato».

In piazza

Marceranno anche a Torino

All'Indesit, la «cassa» è agli sgoccioli, prova ne è che il commissario straordinario Zunino ha inviato il preavviso di licenziamento agli impiegati, come stabilisce il contratto. «Purtroppo - afferma l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio - il 60 per cento degli addetti ha soltanto la licenza elementare, il 32 la media inferiore. Sarà molto difficile, quasi impossibile, ricollocarli. Per [illegible] maggior parte di loro c'è [illegible] sola speranza, [illegible] prepensionamento».

Questo problema non è [illegible] solo all'attenzione della Regione. Alla Ceat, l'amministrazione straordinaria, che interessa 250 addetti, scade ad agosto; scadrà invece nel '91 alla conceria Cogolo, ma i [illegible] dipendenti dello stabilimento di San Mauro attendono [illegible] un anno il pagamento della «cassa».

Spiega l'assessore Cerchio, che [illegible] giorni scorsi ha incontrato i parlamentari piemontesi e i sindacati: «In tutta la regione, migliaia di lavoratori verranno buttati sul lastrico. E' necessario un provvedimento legislativo che funga [illegible] ponte tra l'attuale ordinamento e la prossima riforma della cassa integrazione speciale».

Gli ex dipendenti Indesit si riunisc[illegible] a Pinerolo venerdì 1° giugno alle 14,30; il 2, assemblea a Orbassano, alle 9 al Centro culturale. Martedì [illegible] prevista [illegible] manifestazione nel capoluogo.

«Pochi incentivi»

In fuga dal San Luigi

Agitazione sindacale all'ospedale San Luigi [illegible] Orbassano per il mancato pagamento degli incentivi. Da ieri mattina a tempo indeterminato i sindacati han[illegible] approntato un presidio permanente all'ingresso. Il problema si trascina [illegible] sei [illegible]i; risale all'apertura delle cliniche universitarie. Spiegano Giuseppe Bono, della Uil-Sanità, e Lino [illegible] Pasqua, della Cgil: «Da anni chiediamo un adeguamento del fondo per il maggior numero di servizi che il San Luigi offre, ma il comitato di gestione solo alla vigilia delle elezioni si è deciso a muoversi». La Regione ha deliberato l'adeguamento due giorni fa ma prima che l'atto diventi esecutivo ne [illegible] un secondo che stabilisca i criteri di distribuzione; l'amministrazione non ha così potuto pagare gli aumenti.

Il problema sul tappeto non [illegible] solo questo, comunque. Gli incentivi scarsi hanno determinato una fuga [illegible] personale, [illegible]prattutto di quello molto ricercato costituito dagli infermieri professionali. Spiega Bono: «Vogliamo vedere le differenze? Un'infermiera professionale da noi prende, a titolo d'incentivo, 42.000 lire mensili contro le 150 di media che guadagnerebbe altrove; un primario 900 mila lire contro oltre i 2 milioni. Ecco perché c'è [illegible] fuga dal [illegible] Luigi». Secca la replica [illegible] Eugenio Beconcini, membro [illegible] comitato [illegible] gestione (formato [illegible] [illegible] pentapartito): «I sindacati periodicamente [illegible] il bisogno [illegible] alzare polveroni. La Regione ha già autorizzato l'aumento, sia pur non eccezionale, del fondo, e se c'era un momen[illegible] per protestare non era questo».

Ma l'incontro [illegible] ieri fra sindacati ed amministratori si è rivelato senza esito.

Sessanta mini-attori nel cast di un film benefico girato alla scuola materna di Caselle

Ciak all'asilo, con la torta che scappa

Messa in scena la storia di [illegible] fumetto
I proventi destinati ai bambini del Mali

[illegible] cast [illegible] formato da [illegible] bambini [illegible] età compresa fra i tre e i cinque anni. Il loro film si intitola «Gianni Torta» e sarà proiettato al pubblico domani pomeriggio alle 15 nel salone di viale Bona 33 a Caselle.

A tirare le fila dell'iniziativa sono Fosco Tafuro, responsabile del comitato azione scuola di Caselle a San Francesco, e le otto insegnanti [illegible] scuola materna di viale Bona. All'origine dell'iniziativa, a cui i bambini hanno lavorato per tutto l'anno, una ragione didattica [illegible] uno scopo umanitario: «E' per i bambini dell'Africa, vogliamo aiutarli ad andare [illegible] scuola come noi», [illegible] Jessica, cinque anni. «Sono stati meravigliosi», sottolinea Fosco Tafuro, e illustra le modalità dell'originale intervento: «Azione scuola è una delle sezioni italiane del dipartimento Action école di Medecins du monde, associazione di medici nata in Francia nel 1901 a scopo umanitario [illegible] presente anche in Svizzera [illegible] [illegible] Belgio; [illegible] [illegible] Action école era stato organizzato [illegible] Bob Geldof nell'86 il concerto Live Aid per i popoli africani, il film è [illegible] per raccogliere fondi al fine di costruire una scuola in Mali. Il contributo nelle [illegible] scuole italiane sarà di 51 milioni. Domani, in cambio della videocassetta del film, raccoglieremo offerte a questo scopo».

Il film dura 40 minuti: le riprese e il montaggio [illegible] [illegible] affidati a Giuseppe Pizzullo, esperto di servizi audiovisivi; le scenografie, disegnate dalle insegnanti, sono state dipinte dai bambini che hanno in parte contribuito ai costi, mentre la direzione didattica ha pagato costumi e materiali. Un contributo [illegible] stato stanziato anche dalla Sipe, la società italiana per l'ecologia.

Ma torniamo alla storia, alla trama di questa avventura cinematografica che i bambini hanno vissuto con straordinario impegno. Racconta un'insegnante, Enrica Prosperi: «Abbiamo preso lo spunto da un fumetto acquistato in edicola. Un bambino viene lasciato dalla [illegible] a sorvegliare una torta che sta cuocendo nel forno: il nipotino si distrae, e la torta, sentendosi soffocare, scappa. Il bambino la insegue, aiutato da uno spaventapasseri, fino al campo di calcio di Caselle, dov'è in corso una partita. La torta genera scompiglio e pro[illegible] l'intervento di piccoli poliziotti a bordo [illegible] motociclette a batteria».

Continua Enrica Prosperi: «Calciatori, poliziotti [illegible] curiosi inseguono la torta fino a una fiera, dove, tra minuscole bancarelle d'abiti il sindaco con la fascia tricolore sta inaugurando il monumento. La torta resta impigliata nel nastro inaugurale e viene mangiata».

Per sensibilizzare i bambini, [illegible] Natale, la materna di viale Bona aveva spedito in Mali un grosso pacco di quaderni e matite colorate che Babbo Natale aveva provveduto a ritirare.

Per le insegnanti la motivazione principale è di carattere didattico: «I bambini così piccoli - aggiunge Enrica Prosperi - non hanno spirito critico, non capiscono la differenza fra la realtà e la finzione televisiva: per noi [illegible] stato un modo di smontare [illegible] meccanismo della tv. Inoltre, il laboratorio di drammatizzazione psicomotoria [illegible] uno [illegible] che sviluppa la percezione dello spazio [illegible] [illegible] proprio corpo: e [illegible] risultato a fine lavoro è stato davvero sorprendente».

Giovanna Favro

Sara, Jessica e Serena sono state protagoniste sul set del film allestito nella materna di Caselle

Davanti a un bar di Porta Nuova, arriva la polizia ma nessuno parla

La rissa finisce a coltellate

Marocchini contro tunisini, quattro feriti

Furibonda rissa ieri sera davanti ad un bar in via San Secondo [illegible]. Lo scontro, che si è concluso [illegible] 4 feriti, è avvenu[illegible] tra [illegible] gruppo di marocchini e uno di tunisini. Il più g[illegible] è un giovane ricoverato al Mauriziano con alcune coltellate [illegible] varie parti del corpo, altri contendenti sono stati accompagnati alle Molinette, [illegible] le loro condizioni non preoccupano.

Nulla si [illegible] [illegible] motivi della rissa. Polizia [illegible] carabinieri hanno interrogato feriti e testimoni ma non hanno [illegible] molta collaborazione: [illegible] loro arrivo in via [illegible] Secondo hanno [illegible] solo bocche cucite o comunque poco disposte a raccontare la verità.

Tutto quello che [illegible] sa è che lo scontro è avvenuto poco prima delle 20. A quell'ora qualcuno ha telefonato in Questura: «Accorrete in via San Secondo, si [illegible] accoltellando». Con le Volanti sono arrivate anche due ambulanze per accompagnare i feriti in ospedale.

Gli agenti hanno cercato di capire cosa fosse accaduto: impresa quasi impossibile davanti all'omertà di [illegible]ti. All'inizio sembrava che lo scontro fosse avvenuto all'interno del bar: sul pavimento sono state trovate macchie di sangue. [illegible] [illegible] proprietario del locale, Vitalio Rampone, 58 anni, ha spiegato che la rissa [illegible] incominciata in strada e che un marocchino si [illegible] trascinato nel [illegible] bar per chiedere soccorso: «Ho sentito urlare a pochi metri dal mio locale, ma non sono riuscito a capire nulla. Lo [illegible] è durato pochi minuti. Subito dopo c'è stato un fuggi fuggi generale. Mi sono avvicinato alla porta [illegible] proprio allora mi è venuto in[illegible]o un giovane ferito all'addome e in altre parti del corpo che implorava aiuto».

BIANCA & [illegible]

Un viale per il Grande Torino

Il viale principale [illegible] accesso alla tribuna d'onore del nuovo stadio tra corso Ferrara e strada Druento sarà intitolata al «Grande Torino - 4 maggio 1949». La cerimonia di intitolazione si terrà domani alle 11,30 presso lo stadio delle Alpi; precedentemente, in forma privata, sarà deposta una corona alla lapide che a Superga ricorda la squadra.

Rapinatore, [illegible] medico

Forse era una rapina, di un malvivente che [illegible] voleva usare metodi duri. I coniugi Celeste [illegible] lo sapranno [illegible]. Ieri mattina ha [illegible] alla porta della loro abitazione, in via Cardinal Massaia 128, un uomo alto, ben vestito sui 40 anni: «Sono un medico del Maria Vittoria. Devo visitarvi per conto dell'Inps». Luigi Celeste, 77 [illegible]i, di buon grado si è sottoposto alla visita, bevendo anche una pozione preparata dal «medico», che invece la moglie ha rifiutato nonostante le insistenze. Il «medico» è stato costretto ad andarsene. Luigi Celeste è sprofondato in pochi minuti in uno stato [illegible] torpore. La moglie lo ha portato al pronto soccorso del Maria Vittoria, dove è stato sottoposto [illegible] lavanda gastrica. La [illegible] è di pochi giorni.

Assemblea sul piano regolatore

Il 4 giugno, al cinema Massimo, assemblea aperta a tutti sul piano regolatore. L'assessore all'urbanistica Marziano Marzano, e gli architetti Gregotti e Cagnardi risponderanno alle richieste di informazioni [illegible] chiarimenti.

Uilm, convegno [illegible] quadri

Il salone Bruno Buozzi, piazza Statuto 18, ospita un seminario regionale sulle problematiche di impiegati e quadri, organizzato dalla Uilm. Inizio [illegible] 9,30. Nel corso dei lavori è previsto un convegno sul tema «Ruolo e prospettive dei nuovi protagonisti dell'azienda degli Anni 90».

Fragole-show a San [illegible]

La festa [illegible] fragole si apre questa sera [illegible] San Mauro con un concerto del corpo filarmonico alle [illegible] 21 presso il Cral [illegible] parco Einaudi. Domani alle 14,30 trofeo podistico «Giovanni Petratto». La mostra-mercato agricola nelle piazze Europa e Gramsci si aprirà domenica alle 10.

Musica [illegible] l'emarginazione

Al disagio [illegible] all'emarginazione si può rispondere anche con musica, [illegible] e dibattiti. E' quanto ha fatto a Collegno il gruppo Zona Ovest, che in collaborazione [illegible] una decina [illegible] [illegible]ciazioni, il Comune [illegible] l'Usl 24, ha organizzato da oggi fino a domenica la Festa [illegible] Primavera, nel parco [illegible] Chiesa. In programma spettacoli teatrali, [illegible] di liscio, dibattiti.

Piove, processione sospesa

Sospesa per la pioggia la processione in programma ieri sera per la festa di Maria Ausiliatrice, patrona dei salesiani. C'era parecchia gente alle 20, nella piazza antistante la basilica. La pioggia che [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] sulla città [illegible] costretto il corteo allo scioglimento.

Stasera e domani la serie A di baseball propone una calda sfida

La Juve non teme Berlusconi

A Torino la miliardaria Mediolanum

Torna la Nova V[illegible] Multitecnica in formazione tipo e molti si chiedono se t[illegible]erà [illegible] la Juventus-castiga grandi. La risposta si saprà già stasera allo stadio di via Passo Buole, dove contro i torinesi si presenterà la blasonata Mediolanum, imbottita di campioni dal suo nuovo patron Silvio Berlusconi.

Affidata alla gestione dell'ex azzurro di calcio Fabio Capello, «costretto» [illegible] scoprire altri sport oltre a quello che lo reso famoso, la formazione milanese ho [illegible] quattrini in quantità durante l'ultimo mercato, dando a tutto l'ambiente un'ulteriore spinta [illegible] il semiprofessionismo. Anche un miliardo però [illegible] basta per vincere lo scudetto contro città dalle radi[illegible] tradizioni come Grosseto, Parma [illegible] Rimini. Torino, purtroppo, non ha altrettanti soldi da spendere, ma è sempre riuscita ad arrangiarsi in virtù [illegible] proprio vivaio e dell'esperienza acquisita dai suoi dirigenti nei lunghi anni di militanza ai massimi livelli.

[illegible] infatti [illegible] squadra, seppur con alti [illegible] bassi, ha quasi [illegible]pre navigato in serie A e soltanto nei momenti [illegible] grigiore è andata ad arenarsi f[illegible] i cadetti. Con gli abbinamenti scovati da Giorgio Bonisoli (come l'attuale doppio marchio Nova Vit - Multitecnica), i bianconeri hanno spesso potuto lavorare con molta dignità, prendendosi anche tante soddisfazioni.

Come quelle [illegible] i torinesi si auguranc di raccogliere anche stasera, nel primo dei tre match che li vedranno [illegible] fronte ai milanesi in quello che [illegible] [illegible] considerato più «derby» dello [illegible] confronto regionale con i novaresi, forse anche sotto l'influenza della tradizione calcistica. La Mediolanum sbarca [illegible] via Passo Buole con l'intento di cogliere tre successi su tre, il che le garantirebbe il terzo posto [illegible] classifica.

Pressoché al completo per la prima volta dall'inizio della stagione, la Juventus potrà alternare i tre lanciatori Sileo, Erickson e Vegni, probabilmente in questa successione. Il recupero [illegible] Gioanola concede inoltre ai tecnici torinesi ulteriori alternative. Peccato soltanto per l'infortunio di Comini, [illegible] seguito [illegible] quale Gradali dovrà sorbirsi due partite [illegible] casa base, con il probabile esordio del giovane e promettente Marchitelli. A riprendere il match ci [illegible] anche le telecamere della Rai, ed anche per questo la Juventus vorrà dimostrare che le grandi mazze milanesi, quelle di Manzini, Roberto Bianchi e Morrison, possono [illegible] controllate con lanci dosati e difesa attenta. E' certo che chi mastica baseball da un po' di [illegible]ni [illegible] può perdersi questo triplice appuntamento: innanzitutto per le velleità di guastafeste dei bianconeri, ma anche per la presenza nelle file della società di Berlusconi di alcuni [illegible] migliori giocatori attualmente in Italia.

Le statistiche in proposito parlano chiaro: Roberto Bianchi [illegible] terzo nella classifica dei bomber, con 462 [illegible] media battuta contro il 492 dell'americano Oedevaldt (Ronchi) ed il 485 di Salinas (Roma). Poi troviamo Peonia (420), che è davanti [illegible] poco a Morrison (414). Il primo rappresentante torinese è ovviamente Kenneth Clawson [illegible] 406 (grazie [illegible] 28 valide in 68 presenze alla battuta).

Bianchi è primo anche come punti battuti a casa (31), Cla[illegible]son è quarto (con 25), Manzini sesto, Erickson decimo. Fra i fuoricampisti, invece, a parte il sorprendente primatista Fochi (un parmigiano da 9 homer), ecco Bianchi [illegible] 7, Morrison con 6, Manzini [illegible] 5 [illegible] Erickson [illegible] 4. Insomma, ce n'è per tutti i gusti: a cominciare da stasera (ore 21, domani si gioca invece alle 16 ed alle 21) le mazze [illegible]r[illegible] a cantare e sarà sicu[illegible] un su[illegible] suggestivo per gli appassionati di baseball. [illegible] primo [illegible]h salirà sul [illegible] di lancio Sileo, domani toccherà ad Erickson, quindi a Vegni. Quest'ultimo sembra fi[illegible] aver ritrovato la forma migliore, e sarà [illegible] carta da giocare con molta fiducia. Difficilmente Mazzotti, il tecnico meneghino, opporrà Lono ad Erickson: il californiano è troppo in forma e bruciare contro di lui il numero uno della Mediolanum potrebbe essere pericoloso per i milanesi. [g. gand.]

IL PITCHER

Erickson, re degli strike

Donald Erickson, gran braccio sul monte di lancio torinese, è in lotta per uno dei primati più prestigiosi: gli strike-out. L'anno scorso fece falcidie [illegible] battitori avversari, quest'anno [illegible] già [illegible]diato dopo pochi turni [illegible] quota 50. Donald, così come l'amico e compatriota Clawson, è californiano, biondo e simpatico: entrambi sembrano usciti da [illegible] di quei film americani che piacciono ai giovani. La [illegible] agguerrita, a cominciare dal sorprendente Angulo, finito in una delle candidate alla retrocessione, il Caserta, ma leader della specialità con 66 out al piatto. Poi [illegible] Lono, lo spauracchio della Mediolanum (66 strike out), qu[illegible] Parman, lo sfortunato americano Williams del Sanmarino (colpito alla testa da una pallina è ricoverato [illegible] prognosi riservata all'ospedale), Sarmiento, Falcone, Olsen [illegible] appunto, Erickson. Tutti raggruppati in un fazzoletto, distaccati di pochi out. [g. gand.]

Football Usa

Due yankee rilanciano i Giaguari

David Riley e Sean Jones si guardano negli occhi e sorridono: è la prima intervista da quando sono in Italia per fare da protagonisti nel campionato di football americano. Hanno miracolato la squadra dei Giaguari Gig, altrimenti destinata a sprofondare nei meandri della bassa classifica.

Con le nuove «star» dell'Indiana, i Giaguari or[illegible] sono in corsa per i play-off. Il match della verità è [illegible] la partita con I Rhinos Milano dove i Giaguari hanno schiacciato gli avversari (6-0).

«[illegible] [illegible] una bella partita - dice il ventiquattrenne Sean Jones -, ma molto dura e combattuta. Per questo motivo, la nostra presenza è stata determinante ai fini [illegible] risultato finale. Sono molto contento di [illegible] in Italia per [illegible] la mia esperienza agli altri ricevitori della squadra. [illegible] bisognerà lavorare ancora sodo per migliorare ancora, [illegible] il [illegible] rossoblù ha già dimostrato di avere grinta e di non [illegible] alcun rivale. Credo che non sia[illegible] solo noi americani a fare la differenza nella squadra. Sono convinto che nei Giaguari militano ottimi elementi che potrebbero giocare con profitto anche in America, come Luca Vigato, Mauro Foschia e Alessandro Lazzaretti».

A David Riley sprizzano gli occhi di gioia quando parla della nuova sede: «Spero di rima[illegible] qui a lungo, perché l'Italia è un Paese stupendo che ho sempre desiderato [illegible] [illegible] vicino. Del resto, sono un appassionato di calcio e adoro la cucina italiana. Ci alleniamo tre volte alla settimana e così riesco anche a studiare».

I due «yankees» hanno già rinnovato il contratto per la prossima stagione, ma si assenteranno da settembre a dicembre per frequentare l'ultima sessione del corso di laurea in business. David, ligio ai doveri scolastici, nel tempo libero si tiene al passo con lo studio per [illegible] rimanere troppo indietro con i programmi universitari. Sean, [illegible] contrario, ha preso lo stage in Italia [illegible] una vacanza. Infatti «nel tempo libero frequento spesso i miei connazionali Sullivan e Burley che giocano nei Cinghiali Piacenza, pratico jogging [illegible] basket. Per i prossimi mesi ho deciso di accantonare lo studio per impegnarmi solo nel football. Gli [illegible] chi di tutti sono infatti puntati su di noi [illegible] per non deludere i fans italiani dobbiamo tenere alta la concentrazione. L'impresa è tra le più ardue ma [illegible] faremo il nostro meglio per meritare [illegible] promozione alla poule finale».

Barbara Rebora

SPORTFLASH

BASKET
Leva di minicestisti alla Crocetta

Oggi e domani (dalle 16,30 alle 18,00) la Polisportiva Don Bosco Crocetta organizza presso l'oratorio di via Piazzi 25 (angolo via Torricelli 30) una leva per i ragazzi nati negli anni '77, '78, '79 che vogliano avvicinarsi al basket. Dalla società Crocetta in passato sono nati cestisticamente giocatori poi affermatisi anche in serie A, [illegible] Caglieris, Mandelli, Bechini, Franzin e Vidili.

[illegible]
Retrocesse le raga[illegible] [illegible] GPL [illegible]

Retrocessione dalla serie D regionale alla Prima divisione provinciale per le ragazze del GPL Asap, che hanno perso lo [illegible]ggio-salvezza a San Mauro contro il Micca Biella (3-1). Alcune delle ragazze allenate da Mottura l'anno prossimo verranno però ugualmente promosse alla formazione maggiore, militante in serie C1.

BOCCE
[illegible] degli ottavi di categoria B

Andata degli ottavi di finale nel campionato di società categoria B: Stronese-Alpignano 8-4; Rivolese-Uga 8-4; Ciriacese-La Boccia 7-5; Valtorrese-Chiavazzese 6-6; Sassi-Colombo 6-6; Balangerese-Cumianese 5-7; Biellese-Gaglianico 7-5; Graziano-Autonomi 12-0. Gare di [illegible] il 2 giugno.

CALCIO FEMMINILE
Quarta la rapp[illegible] [illegible] serie [illegible]

Quarto posto per la rappresentativa piemontese di serie C nel girone finale del 1° Trofeo delle Regioni, disputatosi a Milano Marittima. Le ragazze allenate da Walter Faudella hanno perso due partite di misura (1-0 in semifinale con il Veneto e in finale 3°-4° posto con il Lazio). Decisiva l'assenza di Bontempi e Marco (Real Torino), entrambe infortunate.

JUDO
Titoli universitari per Rossello e D'Avenia

Ai campionati universitari di Padova, le torinesi Tiziana Rossello (Centro Ginnastico) ed Elisabetta D'Avenia (Società Ginnastica) hanno conquistato il titolo assoluto rispettivamente nei [illegible] [illegible] nel 72 chilogrammi. Fra i ragazzi, argento per Stefano Frassinelli (Centro Ginnastico) e Nicola Galante (Yanagi Vercelli).

GOLF
Costa [illegible] Boeri vincono [illegible] Premio Rivetti

Nel Premio Franco Rivetti, disputatosi al Circolo Golf Torino, il primo netto [illegible] 1ª categoria è andato a Clotilde Costa-Rita Boeri (203 colpi), davanti a Luigi Blanc-Francesca Christillin (209) e Barbara Nejrotti-Massimo Molinari (213). [illegible] lordo, successo dei giovanissimi Francesco Guermani-Luca Ruspa (220). Nell'altra [illegible]goria di vantaggi, ha vinto la coppia formata da [illegible] Vittoria [illegible] Marco Bozzalla (212), su Gianfranco Jaretti-Renzino Beltramo (215), Barbara Siniscalco-Laura Bianco (217). A Gabriella e Giuseppe Joannes la vittoria nel lordo (261). Sempre il Circolo Golf Torino ospita domani e domenica la Coppa Franco Rol, gara a coppie sulla distanza [illegible] [illegible] buche.

[illegible]
Con le protagoniste della serie C [illegible]

Stasera nella discoteca Geta[illegible]y del Colle [illegible]a Maddalena verranno premiate le prime quattro società classificate nella serie C femminile: Sisport Fiat (promossa in B), Planimedia Moncalieri, Cuver Collegno e Saste Cuneo.

HOCKEY ROTELLE
Draghi battuti in [illegible] dagli [illegible]

Risultati del Memorial Massimiliano Grosso, disputatosi nell'impianto di via Trecate, a Pozzo Strada: Audaces Vc-Viareggio [illegible]-4; Draghi To-Forte dei Marmi 16-4; finale 3°-4° posto: Viareggio-Forte dei Marmi 9-5; finalissima: Audaces-Draghi 4-3. Capocannoniere e miglior giocatore: Bosio (Draghi) con 8 reti; miglior portiere: Tovo (Draghi).

SPORT VARI
[illegible] [illegible] [illegible]minori

Softball. Serie C1: Romentino-Sanremese 13-5, Tempest Settimo-Augusta To 10-0, La Loggia-Vercelli 7-0, Junior To-Castellamonte sosp. per la pioggia, Chivasso-Fossano 11-13. Baseball. Serie C1, intergirone: Montevecchio-Canavese 2-14, Martesana-Foit To 7-4, Malnate-Fossano 4-6, Liguria-Desio 11-6, Avigliana-Amatori No [illegible]-1, Legnano-Tempest Settimo 6-5. Calcio. [illegible] Caluso under 18 ha vinto il titolo provinciale della categoria, battendo in finale la Pro Settimo per 5-4 dopo i rigori.

CALCIO A CINQUE

Il Città di Torino

Alla ricerca delle due finaliste

[illegible] primo Trofeo Città [illegible] Torino di calcio a cinque, che ha visto la partecipazione di dodi[illegible] squadre in rappresentanza [illegible] tutte [illegible] categorie dalla serie A alla serie D, è giunto nella fase conclusiva. Stasera alle 21 [illegible] campi di via Filadelfia [illegible] si disputeranno: Millefonti Torino-Stella [illegible] Settimo e Spazio Ufficio Chieri-San Giorgio. Millefonti [illegible] Spazio Ufficio sono le due società che si sono qualificate nel primo girone, dove hanno terminato il loro cammi[illegible] a pari punti avendo vinto tutte le partite [illegible] pareggiato (2-[illegible] lo scontro diretto. Per quanto hanno potuto far vedere e per gli organici e loro disposizione, queste due società sono le più accreditate per la finale. [m. L.]

PALLAVOLO

Marita Marietti in panchina, la figlia Cecilia a schiacciare

Mamma per allenatore

Le under 14 del Rivarolo alle finali

Marita Marietti ha 39 anni e, dopo un'intera carriera [illegible] pal[illegible]lista di buon livello nel Rivarolo, due mesi [illegible] ha appeso le scarpe [illegible] chiodo per allenare [illegible] settore giovanile del club. Cecilia [illegible], ha soltanto 14 anni, gioca schiacciatrice ed è la più interessante promessa del vivaio rivarolese.

Marita e Cecilia sono madre e figlia ed assieme hanno trascinato la formazione granata Under 14 del Rivarolo alla finale nazionale in corso di svolgimento a Latina. [illegible] Marita in panchina a dare preziosi consigli e con Cecilia [illegible] campo a fare punti ben spalleggiata dalle sue compagne di squadra (Paola Guglielmetti [illegible] tutte), la formazione granata ha via via saltato tutti gli ostacoli nella fase provinciale e regionale ed ora rappresenta il Piemonte nel torneo che assegna lo scudetto federale dei più giovani.

«Bettas e Guglielmetti - dice il d.s. [illegible] Pier Giorgio Ponzani - hanno già esordito quest'anno [illegible] C1 nella prima squadra retrocessa [illegible] C2. [illegible] vera forza dell'Under 14 è però l'affiatamento che lega un gruppo che lavora assieme già da parecchio tempo e che ha già ottenuto ottimi risultati a livello [illegible] minivolley e superminivolley nazionale».

Nella finale tricolore di Latina (19 formazioni in lizza) l'obiettivo del Rivarolo è un piazzamento tra le prime otto. «Per farcela - prosegue Ponzani - dovremo chiudere nei primi due posti il girone eliminatorio che ci vedrà opposti all'Imol[illegible]d al[illegible] squadre di Sicilia [illegible] Lazio».

Per le giovanissime, allenate [illegible] Marita Marietti, il vero traguardo [illegible] però fissato per il prossimo futuro. Saranno infatti proprio queste Under 14 a costituire dalla prossima stagione l'ossatura della formazione [illegible] del Rivarolo che, partendo dalla C2 regionale, tenterà nel più breve tempo possibile di riguadagnare quelle posizioni perdute negli ultimi due anni [illegible] la doppia retrocessione che ha fatto tristemente seguito a ben 11 presenze consecutive in B.

Roberto Condio

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.063): Orario: 10-12,30; 15-17, venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica: 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso lunedì e 2ª e 4ª domenica del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30, e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-15,50; fest. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: [illegible] Chiuso il lunedì. Fino al 23 settembre.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 563.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737) orario sabato, domenica, lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì, 8,30-19,15. Sale Mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna dalle origini ad oggi, fino al 1 luglio. Sala Video. «Les Inconnus du Mont Blanc» fino al 3 giugno (proiezione a ciclo continuo). Orario del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblicana e Impero in Piemonte 1789-1814». Fino al 19 giugno. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30. lun. chiuso: dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. [illegible]
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino al [illegible] luglio.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria 10-12/15,30-19, sabato e festivi chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lun. e merc. 8-17,45.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83 14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; [illegible] 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17 giugno.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede [illegible]	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.881
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo o festivo 57,47
Croce rossa, servizio generico o pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51,77,51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 [illegible]
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
[illegible] **ostetrica permanente**, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50,801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	[illegible]

INFERMIERI

[illegible]	54.04.69
Aair	858.83.31
Al	[illegible]
Aldasoro	63.01.56
Aside	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
[illegible]	60.23.96 - 64.39.48
Audile	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	220.42.32
Spi	242.19.04
Casad, inferm.	78.88.11.
Croce bianca	63.19.02
Studio infermieri professionali 8m	248.41.52

Piccole serve dei malati poveri [illegible]
Stado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - [illegible]

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.251
Molinette	6566
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	[illegible]
Centro Traumatologico Ortopedico	[illegible]
Regina Margherita	69.271
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.891
Oftalmico	67.541
Sant'Anna	63.861
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 — 53.82.71
v. Nizza 65 — 669.92.59
p. Massaua 1 — 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 565.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5[illegible]-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi aperti ore 8,30-17,30. Chiusi [illegible]

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. [illegible] 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.[illegible]; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vittorio 94, 26.60.00; [illegible] 109, 200.000
Percorribilità strade 194
[illegible] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 100 85.19.16; s. Druento 48 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88

TAXI Central taxi [illegible]; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 6-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21
Stranieri centro accoglienza Cescal, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.69.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare Tel. 768.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle [illegible]). Biglietteria, [illegible] Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.66.13

ELETTRICITA'

Enel:	57.75
Aem:	741.31.31
Illum. pubblica	741.31.31

GAS
Italgas, usi civili: [illegible]
centralino 23.951
Gas metanodotti, usi industriali: 26.44.16

ACQUA
Municipale, 205.43.22

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 38, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470826; v. Fogazzaro 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 8 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 46.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a, 46.64.34

TABACCHI

Di [illegible]: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; s. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [illegible] 193; v. Napione 31

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, [illegible] 53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 238, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276 **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1): v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,10 **Il falco**, telefilm
14,40 **Andiamo al cinema**
14,50 **Io ti amo**, film
16,30 **Gli insuperabili**, telefilm
17,30 **Orson Welles**, telefilm
18 — **La pista delle stelle**, telefilm
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **Il falco**, telefilm
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,30 **La dolce pelle di Yvonne**, film
22 — **Orson Welles**, telefilm
22,30 **Autoclub**, rubrica
23 — **I detectives**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **La macchina della violenza**, film

Videogruppo

14,05 **Amore gitano**
16 — **Un cavallo chiamato Gasaye**
17 — **Rambo**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Virginiano**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **La vedova Smokey**, telefilm
20,30 **Trappola per quattro**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il grande acquario**, film

Rete 7 Piemonte

13 — **Teledomani**, notiziario
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mash**, telefilm
20,20 **Novestel**, rubrica
22,30 **Ruote in pista**, rubrica
23,15 **Teledomani**, notiziario
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Gatò l'isola dell'amore**, film

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **I Brothers**, telefilm
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Quarta Rete Tv

16 — **Telefilm**
19,30 **Superclassifica show**
20,30 **Calcio fans**
21,30 **Basket news**, sport
22 — **Giovani ribelli**, sceneggiato
23,15 **TG 4 Sport**
23,25 **Supersexy**, varietà
24 — **Supersexy show**
0,20 **TG 4**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 — **Supersexy special**, varietà

Videouno

14,15 **American secret service**, film
16,10 **Wanted**, telefilm
16,45 **Side Street**, telefilm
17,35 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **L'unica legge in cui credo**, film di Claudio Giorgi con Rallia Juri, Claudio Giorgi
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Wanted**, telefilm

Telestar

17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Piume e pailettes**, telenovela
18,30 **Il piacere di** [illegible], dedi & c.
[illegible] — **La vita comincia a quaranta anni**, telefilm
19,30 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Un tipo straordinario**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, [illegible]

Rete 3 Manila

17,36 **Pantera Rosa**, cartoni animati
18,06 **Fratelli Pien Pien**, cartoni animati
18,26 **Lassie**, telefilm
22,06 **Detectives in pantofole**, telefilm
23,41 **L'avventura dell'arte moderna**

Telecupole

14 — **Passioni**, sceneggiato
15 — **Cristal**, telenovela
17,30 **Medicina 33**, rubrica
18 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **TG 4**, notiziario
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Progetto Atlantide**
22 — **Tigi 7**, attualità
22,40 **TG 4**, notiziario
22,50 **Il nocciolo della questione**, sceneggiato
0,20 **Doppio gioco**
0,50 **Prostituzione**, film

Quinta Rete

13 — **Sette magnifiche pistole**, film
17 — **Superbook**, cartoni
17,30 **Il piccolo guerriero**
18,30 **Ghostbusters**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Il piccolo guerriero**
20,30 **Duello al sole**, film
24 — **Come Biancaneve**, film

Telestudio

8 — **Robottino**, cartoni
8 — **Una famiglia ai fa per dire**, telefilm
10 — **Police news**, telefilm
11,30 **Una famiglia ai fa per dire**, telefilm
12,30 **Robottino**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,... **Una famiglia ai fa per dire**, telefilm

Telesubalpina

16,30 **La pattuglia delle Giubbe Rosse**, film
18,30 **Ironman**, cartoni
19 — **Vita della Chiesa: Vicino a chi soffre**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Truck Driver**, telefilm
21,30 **Filodiretto: Le tasse che incubo!**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Dick Turpin**, telefilm

Sesta Rete

18 — **Il coraggio di Lassie**, film
18 — **Occhi azzurri**
19 — **Superbook**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **Occhi azzurri**
23 — **Canto d'amore**, film
1 — **Occhi azzurri**, telefilm

Rete Canavese

15,15 **Undine**, film
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Scooby Doo**, cartoni
19 — **Kojak**, telefilm
19,30 **TG**
20 — **I bambini del dott. Jamison**, telefilm
20,30 **Occhio per occhio**, film
22,30 **TG**

Telejolly

17,30 **Dancin' Days**
20 — **La schedina pazza**
20,30 **Boxe**, sport spettacolo
22 — **La auto della settimana**
1,50 **Oroscopo**, rubrica
2 — **Buonanotte con...**

Tieffe Network

18,11 **Postal Hits**, hit parade
18,35 **Invito alla magia**
19,40 **Fratelli Pien Pien**
20,50 **Detective in pantofole**, telefilm
21,40 **Roto 7**, rubrica
22,10 **L'avventura** [illegible] **moderna**
23,41 **Il mondo di** [illegible]

Erreuno

16,35 **Il cammino** [illegible] **libertà**, telenovela
17,15 **A tu per tu**
18 — **Autostop per il cielo**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Centro**
21,25 **Telefilm**
22,15 **Tg sera**
22,30 **A tu per tu**
23,40 **Remake**

Prima Antenna

15,30 **Ultraman**, telefilm
17,30 **Cartoons - Cartoons**
18,30 **Banco - 7 e mezzo**
19,10 [illegible] **Giovani**
19,20 **Super mondiali '90**
20,30 **Non sei mai stata così bella**, film
22 — **Forza mare**, rubrica
22,20 **Super mondiali '90**
22,35 **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy

Teletime

17,10 **Ciranda de Pedra**
18,45 **Oggi parliamo di...**
20 — **Julie rosa di bosco**
20,30 **La tana dei lupi**
21 — **TG ValSusa**
22 — [illegible]
22,40 **Oggi parliamo di...**
23 — **Calcio fans**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Mazzara & Tropea

Per i nottambuli la rassegna di teatro-cabaret promossa da Radio Veronica One e organizzata dalla Coop. Senza Fissa Dimora alla discoteca Jumping Jack di via Monfalcone 62, propone questa sera, alle 23, la collaudata coppia formata Toni Mazzara e Maurizio Tropea. Il duo propone brani da «Uomini» il cavallo di battaglia che gli ha permesso di vincere nell'89 il concorso «Il buttafuori». Informazioni al 321001.

Faust per la Rai

Il quinto concerto della Stagione di Primavera dell'Orchestra Sinfonica della Rai, in programma questa sera, alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro, apre un ciclo (i precedenti hanno avuto per protagonisti Amleto e Dante) dedicato a Faust. Il carnet della serata comprende le scene sinfoniche dal Doktor Faust di Giacomo Manzoni e la Faust-Symphonie di Liszt. Tenore sarà Carlo Gaifa e il coro sarà diretto dal maestro Dario Indrigo. L'ingresso costa 15 mila lire. Informazioni al 88.07.46.53.

Tra gli altri appuntamenti musicali della serata, alle 21,15, nella Chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, per la rassegna «Proposte d'ascolto» Giuseppe Santoro alla viola e Giorgio Costa al pianoforte eseguono brani di Giordani, Schubert e Brahms. L'ingresso è libero. Tel. 538456.

Al Caffè Fiorio in via Po 8, alle 21,15 il chitarrista Thierry Vivoli, esegue musiche di Sor, Tarrega, Barrios, Mangorè. L'accompagnano, voci recitanti, i poeti Younis Tawfik e Paolo Euron. Tel.79.38.13.

Rumori fuori scena

Al Teatro Matteotti di Moncalieri questa sera, alle 21, la compagnia Teatro del sabato di Moncalieri presenta «Rumori fuori scena» di Michael Frayn. La celebre ed esilarante commedia spiava dietro le quinte di un allestimento teatrale e fu portata al successo alcuni anni fa dalla Compagnia Attori e Tecnici. Tel. 640.37.00.

Nel corso del '42

Sono quattro i film oggi in programma al Museo del Cinema in via Montebello 8, per la rassegna «Nel del '42», curata da Paola Olivetti e Paolo Gobetti, dell'Archivio Storico della Resistenza. Alle 16,15 c'è «Il leone di Damasco» di Corrado D'Errico, con Doris Durante e Carlo Ninchi; alle 18 «Bengasi» di Augusto Genina, con Fosco Giachetti e Amedeo Nazzari, alle 20,15 «Catene invisibili» con Alida Valli e Carlo Ninchi; alle 22,15 «Stasera niente di di Mattoli con Alida Valli e Carlo Ninchi. Informazioni al 87.10.48.

REPLICHE

Pirandello all'Adua

Proseguono fino al 27 al Teatro Adua, in Giulio Cesare 67, le repliche di «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello, nell'allestimento del Gruppo della Rocca. La regia è di Andrea Dosio. Si va in scena alle 20,45. Tel. 287871.

Carmeno al Voltaire

Questa sera, alle 21, al cabaret Voltaire in via Cavour 9 Alex Carmeno presenta «La porta dell'iniziazione», un libero adattamento dai «Misteri drammatici» di Rudolf Steiner, curato dallo stesso Carmeno e da Augusta Passarelli. Informazioni al 54.14.38.

Da stasera la tradizionale festa di Carmagnola

I delfini si divertono

Giochi e sfilate in costume

A Carmagnola maggio significa «giostra dei delfini». Da stasera si svolge l'ottava edizione con il suo tradizionale contorno quattrocentesco.

La manifestazione, organizzata da un composto da Pro Loco, circolo Filatelico-Numismatico e borghi, si articola in tre giornate: stasera alle 21,30 in piazza Sant'Agostino tiro alla fune; domani, stessa ora e luogo, rappresentazione in chiave «storica» con scene di teatro popolare a cui parteciperanno circa 600 contradaioli in costume; domenica, alle 15, sfilata storica nel centro e, alle 16,30, palio equestre in piazza Italia.

Il disegno creato per la «Giostra dei delfini»

L'episodio su cui s'impernia quest'anno la giostra dei delfini è legato alla vita dell'antica abbazia cistercense di Casanova, intitolata, come quelle dell'ordine, a Santa Maria. Il fatto è del 1472, quando l'imperatore Federico III d'Asburgo all'abate Agostino di Lignana il privilegio di battere. Lo spunto storico ha anche un significato attuale, essendo collegato al recente appello del per la salvaguardia della chiesa (risale al XII secolo ed è una delle più antiche di stile gotico in Italia).

La rappresentazione teatrale si popolerà quindi di monaci e banchieri, falsari, zecchieri e semplici «servi della gleba». Toccherà al borgo San Giovanni, in questa edizione, «guidare» la rappresentazione di domani sera. I contradaioli rosso-argentei avranno infatti 45 minuti di spazio scenico, nell'ambito dei quali accoglieranno gli altri gruppi, al termine della sfilata storica.

I giochi equestri invece rinfocoleranno domenica pomeriggio lo spirito battagliero delle contrade, che parteciperanno con due cavalieri ciascuna. Il palio, dipinto da Mario Cavazza, è da due anni appannaggio di Santa.

Numerose le iniziative collaterali. I «viandanti» potranno rifocillarsi nella taverna medioevale allestita alla Casa Ca e acquistare i frutti del contado e i prodotti dell'ingegno umano dei contradaioli in in un mercatino che stasera e domani animerà i portici di via Valobra.

I collezionisti potranno osservare una medaglia morativa in veste insolita, ovale anziché rotonda, con la silhouette dell'abbazia. I filatelici, infine, potranno spedire cartoline vidimate con uno speciale annullo postale espressamente dal ministero delle Poste (domenica, in un locale adiacente l'arena).

I biglietti per le tribune (lire 5 mila per il teatro, e 8-10 mila per il palio) si possono acquistare anche prima dello spettacolo. Per informazioni più dettagliate: Pro Loco (ore serali), telefono 011/977.02.33.

Jada Ferrero

Nichelino

I giovani scherzano in giardino

Due giorni di festa per i giovani di Nichelino. «Se scoppia la piazza... ti spiazza gli spazi» è la kermesse, di oggi e domani, organizzata dal Comune e dal Centro Informagiovani in collaborazione con le associazioni socio-culturali, con le scuole medie e con i due istituti tecnici. Per questa prima edizione, i ragazzi di Nichelino si ritrovano nei giardini di via Galimberti, per cimentarsi in varie performance, partecipare a giochi e semplicemente per alla festa offerta dai propri coetanei.

S'inizia oggi, alle 18, con lo spettacolo di danza e mimo, allestito dagli allievi dei laboratori della scuola media Martiri della Resistenza. Alle 20,30 proiezione del videobox «Non è che l'inizio», una interessante carrellata di interviste raccolte fra i giovani dei diversi quartieri. Seguirà, alle 21, la discoserata di Radio Flash.

«Caccia al tesoro per trovare i nomi di...» organizzato dagli studenti degli istituti tecnici sarà l'appuntamento che aprirà, alle 15, la giornata di domani. Quindi si prosegue, alle 16, con «Apri l'occhio», video no stop sulla condizione giovanile. A partire dalle 16,30, «Rock & Altro», la rassegna di gruppi musicali di base locali che andrà avanti fino a tarda sera. Nell'ambito della Festa, ci sarà la dei lavori zati dai ragazzi delle medie e del Centro Gulliver.

(g. p.)

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Il come eravamo del jazz torinese

Seconda serata al Palaregio con i campioni del jazz torinese: il mini-festival organizzato per celebrare il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'«Hot Club» si conclude stasera con l'esibizione dei fuoriclasse, da Gianni e Enrico Rava, a Franco Mondini, a Dino Piana (mancherà purtroppo Oscar Valdambrini, trattenuto altrove da precedenti impegni), fino ai giovani talenti di oggi, Flavio Boltro, Alfredo Ponissi, Actis Dato, Max Carletti, Giuliano Pescaglini.

Il concerto al Palaregio di piazza d'Armi s'inizia alle 21. Il biglietto 10 mila lire.

Porcelli un sax al Capolinea

Un americano di buon calibro per l'appuntamento jazz del «Capolinea n. stasera e domani il locale di via Maddalene 42 bis ospita il sassofonista Porcelli, accompagnato da Massimo Faraò al pianoforte, Aldo Zunino al contrabbasso e Giorgio Diaferia batteria. I concerti di stasera e domani, organizzati dalla 011 JP, s'iniziano entrambi alle 22.

Jazz d'alto livello anche alla «Contea» (corso Sella 132, 22): stasera di scena il quintetto dell'ottimo chitarrista Gian Luca Mosole.

Ma c'è anche il jazz in video: oggi alle 17 al Centre Culturel Français (via Pomba 23) viene proiettato il raro film «The Last Of Blue Devils», dedicato alla leggendaria formazione di Kansas City. Ingresso gratuito, organizza il Centro Jazz.

Il rhythm 'n' blues domina alla «Divina Commedia»: la birreria di via San Donato 47 chiude la stagione concertistica (riprenderà in settembre) con una grande jam session alla quale partecipano due noti gruppi r'n'b, l'Alfrenico e gli Steve Mahal & Mammalive.

Rock blues al «Da giau» (strada Castello di Mirafiori 346, 22) con Little Red & Roosters.

Slep & Puzzle per i Beatles

Chissà che accade quando due ragazzi d'oro del rock torinese, Slep (ovvero Franco Sciencalepore) e Puzzle (Silvio Puzzolu) si associano per riproporre alla loro maniera le canzoni dei Beatles? E' facile prevedere un concerto divertentissimo, musica ben fatta e atmosfera a mille: da seguire, quindi, lo spettacolo che Slep e Puzzle presentano a «Hiroshima mon amour» (via Belfiore 24, 22) con il titolo, scontato, «Un ragazzo che suonava i Beatles». E il titolo è, davvero, l'unico aspetto scontato della faccenda.

Il panorama della musica dal vivo prosegue, stasera, con la Cover Band all'«X Press» di via Sacchi 28, alla birreria «Manhattan» (via Giachino 46) c'è il rock dei Luna Incostante. Inizio alle 22.

Di tutt'altro genere la proposta della «Terrazza sul Po», il ristorante in Moncalieri 18 dove stasera (ore 21,30) ci sarà un recital di romanze, brani d'operetta e canzoni del passato.

Torniamo al rock, anzi, all'hard rock, trasferendoci a Brandizzo, dove il «Black (via Torino 173, presenta un concerto dei Warlocks.

Tra le proposte «disco», segnaliamo per stasera un «rock party» allo «Yokese» (via Pellico 4), la festa «E' tutta una sorpresa» all'«Heaven» (strada del Colle della Maddalena 173, e non diciamo di più, sennò che sorpresa è?), e la reggae al «che Stress» di Bussoleno (borgata Argiassera).

Invece, niente «Tam Tam» al «Big»: il fortunato appuntamento del venerdì con la world music ha chiuso il ciclo la settimana scorsa, dando appuntamento agli aficionados per la prossima stagione.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Degustazione

Nella bottega che amava Pinin Pacot

degustazione
di vini piemontesi
Enoteca Rua Sulei
San Maurizio
Ingresso libero
Tel. 011/830.124

Era l'osteria degli artisti, meglio conosciuta la «piola 'd Pinin Pacot», uomo che amava profondamente il Piemonte. Oggi, al numero 61 di Maurizio, nella vecchia Torino proletaria-borghese c'è l'enoteca «Rua Solei», nome occitano che sta per «borgo, strada del sole». Da quarantina d'anni questo vecchio angolo di cultura materiale subalpina è gestito da Giovanni Nocente, abruzzese dell'Aquila («ma sono salito a Torino quando appena due anni» s'affretta a precisare) e dalla moglie Clara Marchiaro, astigiana. E' un'enoteca piena di bottiglie in rappresentanza di una settantina di etichette di buona nomea. Ogni due volte, l'enoteca dal nome occitano propone una degustazione gratuita per conoscere meglio i vini che essa propone. Una viene sotto Natale, l'altra a primavera inoltrata. E oggi, dalle 10,30 alle 19,30, in modo gratuito, la gente potrà entrare nel negozio per centellinare e giudicare Moscato d'Asti, Favorita e Champenois di Arneis, vini del repertorio piemontese.

In particolare sarà la giornata del Champenois di Arneis, vino prodotto e imbottigliato a Monteu Roero su ordinazione di Renato Nocente, che è il figlio del proprietario dell'enoteca.

Abitudini

Le sorprese contenute nel panino

I panini
Usanze da snack
Quelli preferiti
Che c'è dentro
Un'indagine
nei bar italiani

Lo snack, ossia il pranzetto veloce fra le di lavoro, assume maggiore importanza nei mesi caldi quando l'appetito di mezzodì resta un po' castigato dalle paure di antipatiche pesantezze di stomaco. Una recente indagine sul dei panini (che di uno snack sono grande parte) dimostra che i salumi base sono il prosciutto cotto (gradito dal consumatori) e quello crudo (96%). Panini veri e propri, toast e focacce sono gli «involucri» maggiormente usati nei bar. Seguono i salami con preferenze per quelli a pasta dura e piccanti, tipo l'ungherese. Presenza frequente l'ha pure la mortadella mentre speck e bresaola si confermano salumi più che altro a diffusione regionale. Il primo nelle regioni settentrionali con punte nel Nord-Ovest e il secondo specialmente in Lombardia.

Concorrente dei salumi a livello di grande diffusione è la mozzarella usata e consumata in tanti modi (sia cotta e filante sia cruda con pomodoro). Poi ci le sottilette, foglietti di formaggio molto graditi più al Nord al Sud. Sottoli e sottaceti sono altre due voci di vasta diffusione mentre un altro ingrediente presente nei panini dei bar è il tonno.

Fra le salse, famosa e gustata è la maionese che, ahimè, è sempre più in tubetto.

GLI APPUNTAMENTTI

IN INGLESE

Conferenza

Alle 10.30 nei locali della Fondazione Rosselli, in via San Quintino 18/c, conferenza del professor Sidney G. Winter sul tema «A lecture on evolutionary economics: issues in theory and policy». Introduce Massimo Egidi, dell'Università di Trento. E' per il ciclo «La razionalità limitata».

Un happening

Prosegue alle 21 in corso Ferrucci 65/a la rassegna «Mundialversi» a del Centro Kuliscioff. Tema di stasera: «Il calcio nella letteratura». Inter Pietro Tartamella, Maria Pia Santamaria e Alberto Nanetti al pianoforte. Con proiezione di un video sulla storia dei Mondiali.

Concerto

E' stato rinviato il concerto del duo chitarristico Alirio e Senio Diaz annunciato per al teatro San Luigi a Chieri. Avrà luogo mercoledì 6 giugno.

Un convegno

Villa Gualino, in viale Settimo Severo 65, ospita oggi il convegno «Il Vivaio», organizzato da Gree Garden. I lavori s'iniziano alle 9. Intervengono Enrico Chierie, Gian Luigi Lampitelli, Stefano Bechis, Remigio Berruto, Cesare Cornagliotto e Giovanni Luigi Lemoine. Modera Marina Viano.

MOSTRA

Una personale

Prosegue alla galleria d'arte Mawa, in via Monginevro 284, la personale del pittore Michele Gabriele. Sino all'1 giugno.

Alla Crocetta

Ultimo appuntamento stasera per la rassegna «Maggio Organistico Crocetta». Alle 21 alla di Maria Ausiliatrice, in via Piazzi 25, concerto di Luca Antoniotti su musiche di Bach, Reger, Buxtehude, Alain. Ingresso libero.

FRA I

Al Caffè Leri

Alle 17 al Leri, in corso Vittorio Emanuele angolo via Arsenale incontro sul tema «Ricordi torinesi della guerra in Russia 1940-43». Relatore Italo Ruffino. Organizza Ca' Nostra.

A Collegno

Inaugurazione alle 18,30 nelle Esposizioni di corso Francia 135 a Collegno, della all di Eros». Comprende opere di Brazzani, Antonio Carena, Lea Gyarmati e Mario Surbone. Tutti i giorni dalle 16 alle 19, la domenica dalle 10 alle 12. Sino al 10 giugno.

SEMIOTICA

Dibattito

Stasera, alle 21, all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, Paolo Fabbri, dell'Ecole Hautes Etudes di Parigi, parlerà sul tema «Smarrimento e valore. Le passioni, l'etica e i segnia.

Rassegna al Massimo con il cinema dedicato alla fantascienza

Ma sono cose dell'altro mondo

Film vecchi e recenti sino al 15 giugno

Mostri, navi spaziali, pianeti sconosciuti e «aliens» sono di scena da questa sera al Massimo per la rassegna: «Cose da un altro mondo - Cinema di fantascienza 1950-1967».

Si vedranno (o rivedranno) fino al 15 giugno film diventati con gli anni oggetti di culto anche se considerati sovente, dalla critica dell'epoca, film «spazzatura».

«Abbiamo voluto ripercorrere - spiega Roberto Turigliatto, responsabile della programmazione del Museo del Cinema - il periodo della fantascienza "classica", anche sull'onda di un interesse per questo genere cinematografico manifestato in passato dal pubblico torinese per analoghe rassegne organizzate Movie Club». Si parte così con lavori degli Anni 50, quando in pieno maccartismo i film di fantascienza esprimevano attraverso la paura nei confronti dell'«alieno» quella che nel fondo di parte della coscienza americana il timore del «pericolo rosso». «L'invasione degli ultracorpi» di Don Siegel è forse il film più significativo al riguardo.

Se negli Anni 50 erano soprattutto artigiani, più o meno buoni a cimentarsi con questo genere, da Robert Wise a Jack Arnold, al già citato Siegel, negli Anni 60 ci saranno anche «autori» del calibro di Joseph Losey («Allucination»), Peter Brook (il regista teatrale realizzerà «Il signore delle mosche») e Stanley Kubrick («Il dottor Stranamore»). E proprio «2001 Odissea nello spazio» di questo regista segnerà la fine della fantascienza «classica»: con l'immissione di elementi «fantasy» Kubrick apre infatti la strada verso «Guerre stellari» e la fantascienza tutta effetti speciali degli Anni 70 e 80.

Tra le curiosità della giornata (il giugno) dedicata a Jules Verne, con «Viaggio al centro della Terra» di Henry Levin e «La diabolica invenzione», un film di animazione cecoslovacco Karel Zeman, omaggio all'opera di Verne. Il 7 giugno sarà invece la volta de «Il mondo perduto», di Conan Doyle di cui si vedranno le versioni cinematografiche del e del '60. Il 9 giugno vedremo «L'esperimento del dottor (The fly) di Neumann del '58 e lo splendido remake di David Cronebergg dell'89. Non mancherà la saga del «Pianeta delle scimmie» quattro film, il 10 giugno.

Sovente i film di fantascienza prendono spunto dai classici letteratura di questo tipo, è il caso solo per fare un esempio de «L'uomo che visse nel futuro» di George Pal, dall'omonimo romanzo di Wells. Per i curiosi la rassegna prende nome dal film «La cosa da un altro mondo» realizzato nel '51 dall'accoppiata Christian Nyby e Howard Hawks.

Da «Il dottor Stranamore»

Oggi sono in programma, alle 16,30 e alle 20,45, «Uomini sulla Luna» di Irvin Pichel, del '50 e «Ultimatum alla Terra» di Robert Wide, alle 18,15 e 22,30. L'ingresso alle proiezioni pomeridiane costa 3 mila lire, 5 mila a quelle serali. Informazioni al numero 011/87.10.48.

(r. mol.)

TEATRI

L'OCA Teatro Ristorante: a tavola menù degustazione, in «Solo» di W. Broggini tel. 882.336 Massimo 14.

RITROVI

BAGAT Sala rossa: discoteca, sala blu: musica Anni 60. Ingr. L. 10.000.
AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I ragazzi del Sole.
ARLECCHINO: 21 grande l'arrivederci... intermezzo piano bar... long drink «lambada»... fiori alle dame... grandorchestra Rommy.
CHALET: ore 21.
CLUB 84: con Rocky 15,30 danze e ritmi per tutti, ingresso sera «A passo di danza»; ore 21 un «Fantastico venerdì»: il locale funziona già in versione estiva.
DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna ore 21 Franco Orsini.
EXTREME CLUB (via Genova 258): ore 21 Romagna Express.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ore 21 la serata di Elisabetta.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.064): ore 21 ballo liscio, orch. Bianca Lauro.
GARDEN (855.859): ore 15,30 Nino Gallo aspetta tutti a «Passo di danza»; ore 21 il venerdì libero a tutti con fiori, dolci e spumante a tutti.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): sta sera grande spettacolo orchestra Luciano Fantino ingresso libero sorpreso per tutti.
LE GRILLON (Nichelino, tel. 606.3894): corrida Franco li invita a guardare il tuo punteggio. Siamo quasi in finale in oro.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
K11 (Valperga, tel. 0124/617.162): ni sera orchestra Luca Zanetti, domenica Artisti del Tempi.
MASSAUA ballo dischi.
SERENELLA DANZE (corso 110, Cascina Vica - Rivoli): ore 21 ballo liscio.
SMERALDO (Chivasso): sabato orch. Gruppo 2 Aliano.
TANGO: ore 21 il venerdì elegante.

DA ROBY: ore 21 orchestra, do- «La donna in». Tel. 337.085 - 335.2603.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 609.95.86): tutte le sere Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S.).
REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.818.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo). cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 58.626.
S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.
TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 6 ang. via Rossini 14, tel. 882.806): tutte le sere strip-tease ore 23-4.30.
TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.
TRILUSSA: pron. tel. 514.486 - 568.14.68. Video cena Mondiali.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Carella.
ARTE (L') - (Via 8): Tel. 515.834. catalogo n. 179.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Pietro Campora.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO (via S. Tommaso 22 b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo» Antonio Fomez, Oscar Pelosi, Antonio Russo Sarnelli, Leandro Cosentino. Alle ore 18 Raffaella De Vita alcune di Salvatore Giacomo e Raffaele Viviani.
ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.882): maestri pittori dell'800.
CECILIA PIAZZA (Battisti 5): Garretto.
D UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/6 al 8/7 mostra «Il lauro, e il bronzo. scultura celebrativa in Italia 1800-1900» orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. 4000 intero, L. 00 ridotto. Visite guidate gratuite per scolaresche. Tel. 549.221.
GALLERIA D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA»: Casa Medioevale Frossasco 5 via De Vitis: espone De Milano, Spazzapan, Guttuso, Migneco, Paulucci, Morando, Vellan, Schifano, Crippa e antichi dipinti. Dal martedì al venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12; 16-19. Tel. 0121 52.964 - 52.310 - 53.888.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.
LA MAGGIOLINA - Alessandria: Eugenio Guglielminetti, personale.
L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900
PALAZZO LOMELLINI - Carmagnola: Giorgio Cortassa, ore 15,30-19.
PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE Sala delle Esposizioni: mostra di Michelangelo Rossino, fino al 26-5-'90 festivi chiuso, ingresso libero.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): prosegue la mostra artistica dell'università della. Or. 10-12,30-16-
RIVERA (via M. Vittoria 31): A. Martelli.
SALA ESPOSIZIONI (corso Francia 138, Collegno). «Il di Eros». Bazzani, Carena, Gyaimati, Surbone: al 10 giugno, orario 16-18.
SALESIANI VALSALICE (viale E. Thovez 37, Torino - Tel. 680.1066). 22 tavole dell'Apocalisse - dipinti di Fasani - Or. 16-19 fino al 27 maggio.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA (tel. 885.408): Artisti contemporanei.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Pietro Origlia retrospettiva.
BERMAN: Plinio Tammaro - sculture.
DAVICO: viaggio pittorico nel paesaggio.
FOGLIATO: Laura Maestri.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15, tel. 540.983): Afro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Sassu, Menzio, Paulucci, o, De Pisis.
LA BUSSOLA (via b, tel. 518.994): 10-12,30/16-19,30 Keizo Morishita «Sottile senso di nostalgia».
LA GIOSTRA (Al.): Scievolino, Boltallo.
MICRO' (p. Vittorio 10): L. Verdiani.
PIRRA FIN - ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edgardo Corbelli.
SANT'AGOSTINO (C. Siccardi 15, tel. 535.863): disegni inediti di Aroldo Bonzagni.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 18): L. Delleani. Inaugurazione ore 18/20.

PATI + INVIDIA
TUTTE LE ORE 22
Sabato e domenica anche ore 15-19

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
CHE FESTA!
BALL
scopie il pallone e... vinci

Châlet
Valentino
Viale Virgilio 25 - tel. 650.97.58
Questa sera ore 21 fantastica riapertura sala danze estiva in collaborazione con
RADIO ITALIA 1

PER LA PRIMA VOLTA UNA CONTEMPORANEA EUROPEA:
LONDRA • PARIGI • BERLINO MADRID E TORINO

OGGI al CAPITOL

L'ultima grande interpretazione KEVIN COSTNER

Il fascino del torbido MEDIOEVO, la visione del pensiero ZEN, l'interpretazione di un attore superbo TOSHIRO MIFUNE
I costumi mirabili e stupefacenti, nel «film capolavoro» cinematografia giapponese in arrivo tutti gli schermi italiani.

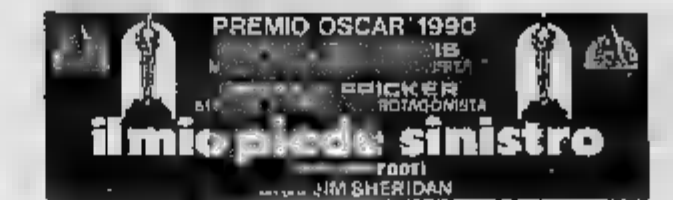
La Direzione del Cinema CENTRALE è orgogliosa di essersi assicurata la programmazione in esclusiva da OGGI

... che cos'è un capolavoro? ...è qualcosa di inspiegabile, che nessuna descrizione può violare. Queste parole mi vengono in mente per «Morte di un maestro del tè», uno dei film più belli proposti dal Giappone negli ultimi anni. (S. Frosali - La Nazione)

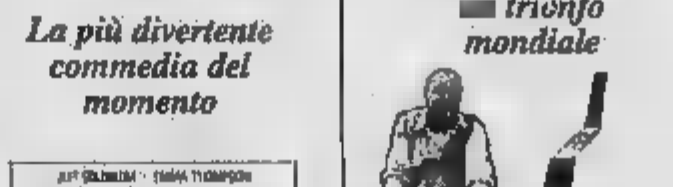
IZETA DA OGGI IN ESCLUSIVA

UN FILM FORTE, INTELLIGENTE, VINCENTE

LE BAMBOLE SONO TRA NOI!!

I GRANDI DEL CINEMA

La più divertente commedia del momento

QUANDO VENNERO LE BALENE

Orario spettacoli: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Per la pubblicità su LA STAMPA e

publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. - Tel. (011) 65.211
NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 83.341
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47 - Tel. (0184)

ISTITUTO LUCE - ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

MONDIALI DI CALCIO 1990

DA OGGI AI CINEMA

C. CHAPLIN 1 - CRISTALLO
ELISEO ROSSO - EMPIRE
IDEAL - LILLIPUT
OLIMPIA 1 - OLIMPIA 2
REPOSI

Negli intervalli del film attualmente in programmazione verrà presentato il cortometraggio

TORINO SOLDATI

Salone

LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*65211*
Copie arretrate	*Tel. 534.914*
Specchio dei tempi	*65681*
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 6521.452*
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.334*

Orari apertura al pubblico
lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Pubblicità Publikompass
lunedì a 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato 6-19,30 — *Domenica 6-12*

CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO
8ª Circoscrizione S. Salvario - Cavoretto - Borgo Po
Associazione Cori Piemontesi

con la partecipazione
Coro TRE PINI di Padova
Coro MONGIOJE di Imperia
Coro ALPETTE di Torino

SABATO 26 MAGGIO 1990 - ORE 21.00
TEATRO S. GIUSEPPE - VIA A. DORIA 18/A - TORINO

INGRESSO LIBERO

Il concerto è realizzato a favore della fondazione *Specchio dei tempi*

Incontro con la protagonista [illegible] «Fior di pisello», in scena all'Alfieri

[illegible] Valeri, [illegible]

L'attrice rende inconsueto il solito dibattito

«La vita non è esigente, basta rispettare le apparenze», dice la principessa Volitzine, per gli amici [illegible]a, nella commedia «Fior di pisello» di Edouard Bourdet (sino a domani sera all'Alfieri). Zaza è interpretata [illegible] Franca Valeri, deliziosa attrice ospite mercoledì pomeriggio nella nuova sede dell'Informagay in via Santa Chiara [illegible] Torino. Era la protagonista del pri[illegible] incontro [illegible] «gente che conta» organizzato dal gruppo omosessuale per il ciclo «Cultura e Dintorni».

E «Fior di pisello» [illegible] proprio una piacevole commedia degli Anni [illegible] cadenzata dalle situazioni omosex dei suoi protagonisti maschietti. Tutti rotanti intorno a lei, [illegible]-Valeri, [illegible] in nome del suddetto rispetto [illegible] [illegible] (ma per [illegible] sono anche contenuti di vita) non ha mai demonizzato il cosiddetto vizietto per maschi o femmine in amore. Angelo Pez[illegible] capo carismatico del «giro omo» subalpino, e che assieme a [illegible] Cucco [illegible] organizzato l'incontro dell'attrice [illegible] pubblico, ha sottolineato di avere riso della sua omosessualità «grazie [illegible] dischi riproducenti le sarcastiche battute della Valeri negli Anni 50». Quando era con il gruppo dei Gobbi e, assieme [illegible] Caprioli e Bonucci, faceva sottile ironia (talvolta scomoda per i benpensanti dell'epoca) intorno ai [illegible] degli italiani impegnati a forgiare la nascente società del boom [illegible]nomico.

Risposte gonfie d'intelligenza, quelle della Valeri, [illegible] signorina Snob ed ex signora Cecioni, [illegible] quella che [illegible] alla continua ricerca telefonica del marito. Qual [illegible] miglior complimento ricevuto? «[illegible] so, ne ho avuti tanti [illegible] proprio [illegible] ricordo». E la peggiore offesa? insiste uno del pubblico. «[illegible] detta da Sordi che vedendomi mi disse, puzza via. Ovviamente non [illegible] capito la mia bellezza».

Attrice scomoda, d'avanguardia. Già nel periodo delle prime riviste del dopoguerra. Donne borghesi messe da lei alla berlina, situazioni di matrimoni e corna sublimate da sottili giochi di parola. Progetti futuri? [illegible] la domanda un po' banalina di uno del pubblico. «[illegible] piacerebbe [illegible] avere un bambino». Eternamente ironica, la nostra Franca.

Edoardo Ballone

Franca Valeri, sempre simpaticissima

Concerto di prime: brani di Rihm, Marco, Grisey, Guarnieri, Ferrero

Rivoli, i 5 volti della musica

Applaudito il complesso Carme diretto da Plaff

TORINO. Ben quattro prime esecuzioni assolute e [illegible] prima italiana commissionate dal Castello di Rivoli in occasione del Salone del libro sono state [illegible]guite l'altro pomeriggio nel concerto diretto da Luca Pfaff e replicato, la sera, al Teatro Juvarra. «Abgewandt» [illegible] Wolfgang Rihm è [illegible] gioco di fasce sonore che [illegible] avvicendano in [illegible] accurata successione timbrica e «Recondita Armonia» dello spagnolo Tomàs Marco [illegible] una sorta di fantasia sul glissando: tutto scivola [illegible] incisività serpentina, gli strumenti [illegible] rincorrono guizzando [illegible] [illegible]ti giravolte, mentre [illegible] fermento energetico [illegible] annida nella violenza [illegible] lunghi trilli, pizzicati frementi di forza aggressiva. L'espressionismo iberico s'accorda [illegible] eleganza all'espressione d'un'ironia talvolta sarcastica. Molto interessante, subito dopo, [illegible] parso il pezzo di Gérard Grisey che, sotto il titolo di «Anoubis Nout», rende omaggio a due divinità antiche: il dio dalla testa di sciacallo nero inventore dell'imbalsamazione e resuscitatore di Osiride; e la dea dal corpo allungato di donna nuda che, [illegible] un cielo ricoperto di stelle, rappresenta la notte egizia, madre del sole. [illegible] pezzo per saxofono è [illegible] due parti: la prima, chiaramente grottesca, sembra un bombardamento di clacson che va spegnendosi alla fine in note sempre più corte e rarefatte; la seconda punta [illegible] [illegible] [illegible]'atmosfera arcana mediante note lunghe, soffuse [illegible] mistero.

Un'altra prima assoluta era quella [illegible] «Piccola Anima» di Adriano Guarnieri per soprano, voce recitante e piccola orchestra. Dedicato ad un amico d'infanzia assassinato, il pezzo si caratterizza per un sincero liri[illegible] in cui la preziosità dei timbri, i vocalizzi [illegible] soprano [illegible] la drammaticità della [illegible] si integrano potenziandosi a vicenda. Infine s'è ascoltata «Parodia» di Lorenzo Ferrero, un pezzo in pieno stile neoromantico, orecchiabile, amabilmente ironico, tutto ballonzolante sulla pulsazione d'un ammiccante sfondo ritmico [illegible] dichiarata ispirazio[illegible] rock. Il complesso Carme, diretto da Plaff, l'ha eseguito assai bene ed [illegible] stato vivamente applaudito, così come [illegible] bravissimo clarinettista Claude Delangle e il commovente sop[illegible] Maria Agricola [illegible] stati giustamente festeggiati nei pezzi di Grisey e Guarnieri. [p. gal.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 – c. Giulio Cesare [illegible] – Tel. 85.65.21 – Tram 4 – Bus 50/51 – Ingr. 8000/Agesc 6000
Vedi teatri

Adua 400 – c. Giulio Cesare 67 – [illegible]. 85.65.21 – Tram 4 – Bus 50/51 – Ingr. 8000/Rid. 6000
La voce della Luna – *di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysey Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' **Grottesco**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ambrosio – c. V. Emanuele II 52 – Tel. 54.70.07 – Tram 1 – Bus 60/61/64/64a/67 – Ingresso 8000
Non siamo angeli – *di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89)* — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia**. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio P. – c. V. Emanuele II 52 – Tel. 54.70.07 – Tram 1 – Bus 60/61/64/64a/67 – Ingresso 8000
Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze... – *di P. Almodóvar con C. Maura, E. Siva, Alaska (Spagna '80) ediz. spagnola con sottotitoli in italiano* — Tre donne, tre temperamenti diversi che incontrandosi creano una miscela esplosiva e irriverente. N. V. 1h 20' **Commedia**. [illegible]r.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30

Arlecchino – corso Sommeiller 22 – Tel. 58.71.90 – Tram 4/16 – Bus 41/63 – Ingresso 8000
Robe da matti – *di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90)* — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' **Commedia**. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol – via San Dalmazzo 24 – Tel. 54.06.05 – Tram 13 – Bus 55/56/59/72 – Ingresso 8000
Trappola per un killer – *di N. Castillo con K. Gotman, S. Botsford, P. Soles (Usa '90)* — Tornato in America per vendicare la morte della sua ragazza in Cina, [illegible] diventa un trafficante di armi e si innamora di nuovo. N. V. 1h 33' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale – via Carlo Alberto 27 – Tel. 54.01.10 – Tram 18 – Bus 61 – Ingr. 8000/Agesc 6000
Morte di un [illegible] del tè – *di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89)* — 1619: da morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' [illegible]. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 – via Garibaldi 32/E – Tel. 54.52.45 – Tram 13 – Bus 5/72 – Ingr. 8000/Rid. 6000
Il [illegible] di notte – *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millerdel, N. Kinski (Cannes '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N. V. **Drammatico**. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

C. Chaplin 2 – via Garibaldi 32/E – Tel. 54.52.45 – Tram 13 – Bus 5/72 – Ingr. 8000/Rid. 6000
Quando vennero le [illegible] – *di C. Rees con P. Scofield, H. Mirren, M. Rennie (G.B.-Usa '89)* — Un vecchio dal passato misterioso stringe amicizia con due ragazzini curiosi. Insieme cercano di salvare una balena arenata. N. V. 1h 40' **Comm. drammatica**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo – via Goito 5 – Tel. 650.71.00 – Tram 1 – Bus 47/61/67 – Ingresso 8000
La guerra dei Roses – *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '90)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda [illegible] romperà il muso? N. V. 1h 56' **Commedia**. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria – via Gramsci 9 – Tel. 54.24.22 – Tram 4/12/15 – Ingresso 8000
Giù le mani da mia figlia – *di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90)* — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo [illegible] – Piazza Sabotino – Tel. 447.52.41 – Tram 15/16 – Bus 33/33a/42/56 – Ingr. 8000/Rid. 6000
Alla ricerca dell'assassino – *di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Military (Usa '90)* — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N. V. 1h 34' **Giallo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Blu – Piazza Sabotino – Tel. 447.52.41 – Tram [illegible] – Bus 33/33a/42/56 – Ingr. 8000/Rid. 6000
Due metri di allergia – *di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90)* — Un attore comico alto, impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' **Commedia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso – Piazza Sabotino – Tel. 447.52.41 – Tram 15/16 – Bus 33/33a/42/56 – Ingr. 8000/Rid. 6000
La piccola Vera – *di Vasilij Pichul con Natalja Negoda, Andrej Sokolov, Ljudmila Zajceva (Urss '88)* — Una giovane donna sovietica cerca l'evasione dalla mediocrità quotidiana, dando scandalo in famiglia e in città. N. V. 1h 56' **Comm. drammatica**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Empire – p. Vittorio Veneto [illegible] – Tel. 871.842 – Tram 13/15/16 – Bus 53/55/56/61/70 – Ingresso 8000
Always - Per sempre – *di Steven Spielberg con R. Dreyfuss, H. Hunter, A. Hepburn (Usa '89)* — Un pilota che spegne dal cielo gli incendi muore in un incidente. Ma il suo fantasma non lascia la ragazza che ha amato. N. V. 2h 01' **Dramm. sentimentale**. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

Faro – via Po 30 – Tel. 83.22.14 – Tram 13/15 – Bus 55/56/61 – Ingresso 8000
L'attimo fuggente – *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college del Vermont un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico**. Or.: so. 19,45; film 20; 22,20

[illegible] – corso Trapani 57 – Tel. 315.2057 – Tram 2/33/42/55 – Ingresso 8000
Music box (prova d'accusa) – *di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89)* — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal – corso Beccaria 4 – Tel. 521.43.16 – Tram 10/16 – Bus 46/46a/51/52/71 – Ingresso 8000
Nightmare 5 il mito – *di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90)* — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror**. Or.: 16,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong – CINESTUDIO via Po 21 – Tel. 839.75.02 – Tram 13/15/18 – Bus 55/56/61 – Ingresso 8000
Tre donne, il sesso e Platone – *di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Alteras, C. Matschulla (Rft '89)* — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con [illegible] donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' **Commedia**. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Lilliput – via XX Settembre 5 bis – Tel. 53.71.00 – Tram 4/12/15 - Bus 55/57a 58/58a/63/63a/69 – Ingresso 8000
Turnè – *di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90)* — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità [illegible] a sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux – Galleria S. Federico – Tel. 54.12.83 – Tram 4/12/15 – Bus 58/58a/61 – Ingresso 8000
[illegible] chi parla – *di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89)* — Un taxista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale [illegible] – via Pomba 7 – Tel. 812.41.73 – Tra[illegible] – Bus 60/61/64/64a/67 – Ingr. 8000/Rid. 6000
Dolls (Bambole) – *di Stuart Gordon con Stephen Lee, Guy Rolfe, Hilary Mason (Usa '90)* — Negli incubi della notte le bambole, creature di sogno, compagne dei bambini, si trasformano in pericolosi demoni maligni. V. M. 14 1h 13' **Horror**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[illegible] 2 – via Pomba 7 – Tel. 812.41.73 – Tram 18 – Bus 60/61/64/64a/67 – Ingr. 8000/Rid. 6000
Nuovo cinema Paradiso – *di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (Ita.-Fra. '88)* — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina [illegible] proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' **Comm. drammatica**. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1 – via Arsenale 31 – Tel. 53.24.48 – Tram 4/12/15 – Bus 57/57a/56/5[illegible] – Ingresso 8000
Verdetto Finale – *di J. Auben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '89)* — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare un ragazzo incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' [illegible]. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 2 – via Arsenale 31 – Tel. 53.24.48 – Tram 4/12/15 – Bus 57/57a/56/58a – Ingresso 8000
Lettere d'amore – *di Martin Ritt con J. Fonda, R. De Niro (Usa '90)* — Un panettiere taciturno e intelligente è licenziato perché analfabeta. Ovviamente perde la fiducia, ma una giovane vedova lo rincuora e istruisce. N. V. 1h 45' **Commedia** [illegible]. Or.: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Reposi – via XX Settembre 15 – Tel. 53.14.00 – Tram 4/12/15 – Bus 58a/63/63a/68 – Ingresso 8000
[illegible]h aprite quel cancello 2 – *di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90)* — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' **Horror**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano – Galleria Subalpina – Tel. 51.01.45 – Tram 13/15 – Bus 61/72/72a – Ingr. 8000/Rid. 6000
Sogni – *di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chischu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90)* — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda [illegible] Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico**. [illegible]: [illegible] 15,30; film 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio Ritz – via Acqui 2 – Tel. 83.06.21 – Tram 13 – Bus [illegible] – Ingr. 8000/Agesc 6000
Il sole anche di notte – *di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millerdel, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90)* — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N. V. **Drammatico**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria – via Roma 336 – Tel. 51.17.69 – Tram 4/12/15 – Bus 34/58/58a/61 – Ingresso 8000
Affari sporchi – *di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89)* — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V. M. 14 1h 52' **Drammatico**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta – via Colleasca 12 – Tel. 749.29.07 – Tram 13/16 – Bus 71 – Ingresso 8000
Harry, ti presento Sally – *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio [illegible] sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli – via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

Ambra – [illegible] Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) – Vedi teatri

Cuore – via Nizza 56 (tel. 667.666) – Al cinema con i figli: **Le avventure di Bianca & Bernie**, cartoni animati di W. Disney. Or.: 19,30 e 22,15. Posto unico L. 4000.

Drive In – v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.[illegible])

Fortino – via Cigna 47 (tel. 436.3322) – **Seduzione pericolosa** di H. Becker con Al Pacino, E. [illegible]. Viet. 14. Or.: 20,20; 22,20.

Fregoli – piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) – Vedi Teatri

Lanteri – corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134) – **Quattro pazzi in libertà** Sabato e domenica. Col. Or.: 15,30; 17,30; 19,45; 21,50.

Nuovo Odeon – via Venaria 6 (tel. 749.23.62) – **Betty Blue** Un film di Jean Beineix con Jean Hugues e Beatrice Dalle. Or.: 20; 22,20.

Sələna d'Essai – corso Belgio 63 (tel. 874.171) – **Racconto di primavera** di E. Rohmer con F. Darrel, J. Teyssedre. Or.: 20,30; 22,30.

Drive-In – v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060) – **Mery per sempre** di Franco Risi con Michele Placido. Or.: 22; 24.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno – via Montebello 8 – Tel. 871.048 – Tram 15 – Ingresso L. 5000
Cose da un altro mondo – Cinema di fantascienza 1950-1967: ore 16,30 e 20,45 **Uomini sulla Luna** (v. it.) di Irving Pichel e Robert Heinlein (1950); ore 18,15 e 22,30 **Ultimatum [illegible] Terra** (v. it.) di Robert Wise (1951).

Massimo Due – via Montebello 8 – Tel. 871.048 – Tram 15 – Ingresso L. 5000
Yaaba – (prima visione) di Idrissa Ouedraogo. Burkina Faso 1989 sottotitoli italiani. Ore 16,30; 18,15; 20,45; 22,30.

Massimo Tre – via Montebello 8 – Tel. 871.048 – Tram 15 – Ingresso L. 5000
Nel corso del [illegible] – ore 16,15 **La Fortuna viene dal cielo** di Athos Rathony; [illegible] 18 **Bengasi** di G. Fosco Giachetti; ore [illegible] **Catene invisibili** di Mattoli con A. Valli; ore 22,15 **Stasera niente di nuovo** di Mattoli con A. Valli.

TEATRI

Teatro Regio – piazza Castello 215 – Tel. 88.151
Ore 20,30 turno spec. 1. **Cavalleria rusticana**, di P. Mascagni - **Pagliacci**, di R. Leoncavallo. Dir. Y. Ahronovitch. P. Regio. Conc. della domenica del 27/5. Ven. bigl. Serata di speranza Ass. [illegible]. cura tumori. P. Regio 1/6 ore 21 comp. di ball. T. Regio. p. L. 50.000. Bigl. Regio, tel. 881.5241/242.

[illegible] – corso Giulio Cesare 67 – Tel. 287.871-248.22.76 – Tram 4 – Bus 50/51
Ore 20.45 il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù**, di Pirandello, regia di A. Dosio, prevendita presso T. Adua ore 15,30-19. Posto unico L. 13.000. Tel. 248.2276 - 287.871.

Alfieri – p. Solferino 4 – Tel. 53.54.40 – Tram 13 - Bus 14/14a 50/59/59a/67
Fior di pisello – di E. Bourdet. 20,45, con M. Riglio, L. Marinoni, G. Crippa e con F. Valeri. Regia di G. Patroni Griffi. Prod.: Serya s.r.l. Comp. di Prosa del T. Giulio Cesare. Spett. stag. in abb. del T.S.T. Tel. 877.757. Ultimi 2 giorni

Ambra – via Chiesa della Salute 77 – [illegible]. 297.197
[illegible]o di [illegible]

Araldo – via Chiomonte 3 – Tel. 331.784 – Tram 15/16 – [illegible]
Amm. Stram. Gram. [illegible] La [illegible] banda, di S. Beckett. Compagnia Theatrale La Deriva con Gil Fiaseau. Regia [illegible]. Ore 21 posto unico L. 15.000.

Auditorium Rai – piazza Rossaro 6 – Tel. [illegible] – Tram 16/18
I concerti di Torino - Stagione di primavera 1990 - 8° conc. Stasera ore 21 dir. A. Ceccato, L C. [illegible]. G. Manzoni scene sinf. per il Doktor Faustus (1984), per orch. e coro interno (1ª esec. radiofon). Liszt-Faust Symphonie 3 quadri caratt. R. 425 ten. coro orc. Orc. sinf. coro To-Rai.

Carignano – piazza Carignano 6 – Tel. 537.868 – Tram 13/15 – Bus 61
Ore 20,30 il T.S.T. **L'uomo difficile** di H. von Hofmansthal. Regia Ronconi con Orsini, Fabbri, Popolizio, Ranzi, [illegible]gna, Guarnieri, Virgilio, de Francovich, Bacci, Bigatto, Reale, Zamperini, Bini, Avogadro, Mazzara; Donatsio, Longo Doria. Stag. in abb. T.S.T., tel. 877.757 rep. fino al 14/6.

C. Cult. Français – via Pomba 23 – Tel. 546.338 – Ingresso 5000
Ore 17,30 Video Jazz, **The Last of the Blue Devils** (1979), '81, Testimonianze di Count Basie, Charlie Parker.

[illegible] – via M. Cristina 73 – Tel. 669.80.34 – Tram 16/18 – Bus 67

[illegible] – corso Moncalieri 241 – Tel. 696.55.47
Insolito Forza Italia – Questa sera, ore 21, Assemblea Teatro presenta il T. di Porta Romana in **Uomini senza donne 2** testo e regia di . Longoni, con F. Paolo Cosenza e A. Rossi. Fino al 26 maggio. Per infor. tel. 771.0025-741.3127.

Gi[illegible]ja – Sala Giacometta – via S. Teresa 5 – Tel. 530.238
Questa sera ore 21 al 30,[illegible] Sono Associazione per la Musica presenta: **Hölderlin**, scene di musica e poesia grecogermanica. Compagnia del «Gran Teatrino di Marionette la fede delle femmine». Inf. e pren. via Buozzi 6 tel. 540.728; 530.730. Ore ufficio

Juvarra – via Juvarra 15 – Tel. 513.705
Dal 24/5. Coop. Granteatro Pazzo presenta **La Donna del Teatro dei Pegni** di Manlio Santanelli, con Rosa di Brigida, Gianni Caruso, Franco Liparti. Regia Marco Lucchesi. [illegible]ne Sergio Tramonti.

Nuovo – corso M. d'Azeglio 17 – Tel. 655.552 – Bus 42/47/67
Martedì 29 ore 20,30 - 40° anniversario della Scuola di danza **Susanna Egri**. Saggio-spettacolo degli allievi con la partecipazione di danzatori della Compagnia I balletti di Susanna Egri. Inf. Tel. 655.552.

Nuovo - Sala Off – corso M. d'Azeglio 17 – Tel. 655.552 – [illegible] 42/47/67
C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi: prove aperte **Ok Silvia** di e con Ulla Alasjarvi. Ore 18. Ingr. 3000. Inf. e pren. C.S.D. Tel. [illegible].

Teatro Fregoli – p. S. Giulia 9 – Tel. 812.23.12
Città di Torino - Assessorati al Tempo libero e alla gioventù presentano: Rass. di teatro amatoriale fino all'8 giugno (ogni sera uno spett. diverso) ore 21 il laboratorio della danza presenta **Storie di [illegible]** di [illegible] vari, ingresso 6000.

Teatro di Torino – p. Massaua 9 – Tel. 785.803 – Bus 36/35/62/62a
Saggio scu[illegible] da: Susanna [illegible]. Ore 21.

Teatro Matteotti – c.so Matteotti 3 – Moncalieri – Tel. 640.3700
Ore 21 **Rumori fuori scena** di M. Frayn. Regia di Fulvio Ortvelo produzione T.S.M. Teatro del Sabato Moncalieri. Prenotazioni e prevendita dalle 17 [illegible] 20 in teatro.

[illegible] – via S. Antonio da Padova 7 – Torino
Ore 21 Helmuth Lukach organo. Musiche di Bach, Mozart, Franck, Reger, Lukach.

LUCI ROSSE

[illegible] v. Sacchi 18, t. 511.283. Visioni [illegible] Col., v. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO [illegible] c. P. [illegible]ddone 31, t. 484.821. (Snow Honeys) **Vanessa del Rio e Seca**. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Casandra 15. **Love Dog erotic**. Ap. 14; ult. 22,30. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. 1ª vis. **Le passioni di Nicol**. No stop dalle 10 ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis.: **La signora del maneggio**. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico**. Col., v. 18. Ap. 15. ult. 22,30.

[illegible] v. P. T[illegible] 6, tel. 650.54.70. 1ª vis. **Le passioni di Nicol**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRIN[illegible] v. Principi d'Acaja 45, t. 749.6951. **In the pink**. Col., v. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **Piacevoli voglie**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Nella notte, la casa Rosa**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. 1ª vis. **La signora del maneggio**. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.353. **La si[illegible]ra del maneggio**. Col., v. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[illegible] – CORSO: Commedia teatrale

BARDONECCHIA – SABRINA: riposo

BUSSOLENO – NARCISO: riposo

CARMAGNOLA – LUX: riposo; MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA – DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE – S. SICARIO: riposo

CHIERI – MARILYN: 2 metri di allergia; SPLENDOR: Senti chi parla

CHIVASSO – CINECITTA': Night game. Viet. 14; POLITEAMA: Affari sporchi

CIRIE' – NUOVO: riposo

COLLEGNO – PRINCIPE: Music Box; REGINA: Superman IV; STAZIONE: Il sole anche di notte; STUDIO LUCE: Un ghepardo per amico

CUORGNE' – MARGHERITA: Lettere d'amore; PERONA: Senti chi parla

GRUGLIASCO – ROMA: Senti chi parla

IVREA – ABCINEMA: Einstein junior; BOARO: Affari sporchi; POLITEAMA: Ore contate

MONCALIERI – KING KONG CASTELLO: Senti chi parla

MONTANARO – VITTORIA: Film erotico

NONE – EDEN: riposo

ORBASSANO – MODERNO: L'avaro; SALA COMUNITA': riposo

[illegible] – HOLLYWOOD: Giù le mani da mia figlia; RITZ: Senti chi parla; ITALIA: Un uomo innocente

RIVOLI – [illegible] parla

SUSA – CENISIO: riposo

VALPERGA – AMBRA: Affari sporchi

Portsmouth, settembre 1989-maggio 1990.
Dopo nove mesi di oceano si conclude la Regata Intorno al Mondo.

Un grande team supera ogni difficoltà ...e "Gatorade" taglia l'arrivo

Whitbread
Round The World Race 1989-1990
Giorgio Falck [illegible] il suo [illegible] hanno scelto:

LUCIEN-ROCHAT
SOLO MOVIMENTI MECCANICI. DA SEMPRE.

ASSICURAZIONI
REALE MUTUA ASSICURAZIONI
DAL 1828 SOCI, NON SEMPLICI ASSICURATI

Sàfilo
I TUOI OCCHI VALGONO

UNO YACHTING
Project by ELLESSE®
IL MARE DA PROTAGONISTI

FARMACIA DI BORDO
RECORDATI
RICERCA E TECNOLOGIA FARMACEUTICA D'AVANGUARDIA

europ assistance
I PROFESSIONISTI DELL'ASSISTENZA

Diners Club International
PER LA CAPILLARITÀ [illegible] LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Scegliere è libertà Scegliere al meglio [illegible] cultura

Sono passati più di otto mesi dal giorno della partenza da Portsmouth e dopo aver percorso oltre 30.000 miglia attraverso gli oceani l'unico maxi-yacht italiano in gara conclude oggi l'ultima tappa della quarta Regata Intorno al Mondo, la più prestigiosa manifestazione velica di tutti i tempi.

Durante questa tappa "Gatorade" ha rotto una crocetta, è tornato negli Stati Uniti, è ripartito ultimo, ha rimontato barca su barca con grinta e determinazione.

Anche questa esperienza non mancherà di dare i suoi frutti nel futuro, perchè rappresenta un patrimonio sia nel bene sia nel male per tutti gli uomini e le aziende che con generosità e impegno si sono prodigati per realizzare questa eccezionale impresa.

E' grazie a loro che l'Italia ha potuto figurare [illegible] le nazioni protagoniste portando in giro per il mondo i colori della nostra bandiera ed è a loro che sentiamo di dover rivolgere il nostro pensiero e la nostra gratitudine:
bentornato "Gatorade"!
Giorgio Falck

Gatorade

LA STAMPA

SPECIALE CASA

Venerdì 25 Maggio 1990 | CANAVESE | via Marenco 32, telefono 65.681

Luci ed ombre per il settore dell'edilizia condizionato da economia, trasporti e crollo demografico

Canavese agrodolce per i pendolari della casa

Offerta ancora scarsa a Ivrea, boom degli alloggi-vacanza

Vivere in Canavese può essere [illegible] [illegible] grosso vantaggio [illegible] [illegible] enorme sfortuna. Il vantaggio è sotto gli occhi di chiunque abbia l'occasione [illegible] frequentare le poche cittadine e i molti, minuscoli paesi che [illegible] disegnano la mappa: verde, facilità nei contatti interpersonali, negozi sotto [illegible] o comunque a un tiro di schioppo.

La sfortuna [illegible] meno palpabile. E poi non appartiene a tutti. Il [illegible] guaio dei canavesani è rappresentato da un sistema di trasporto che definire insufficiente [illegible] eufemistico. Naturalmente, il problema non si pone, [illegible] [illegible] pone meno, per chi abita e lavora in zona. Per gli altri, e sono molte migliaia (molte decine di migliaia se si tiene conto dei fenomeni indotti sulle famiglie) i guai possono moltiplicarsi.

Innanzi tutto, è bene distinguere che cosa si intende per Canavese. All'incirca, i confini sono delimitati da Ivrea, fino alla Valle d'Aosta, Chivasso e Ciriè. Un triangolo che racchiude almeno sei centri importanti, con popolazione tra gli 8 e i 13 mila abitanti: Rivarolo, Castellamonte, Cuorgnè, Caluso, Volpiano e Leinì.

Il problema del pendolarismo riguarda in modo maggiore [illegible] fascia del cosiddetto Alto Canavese, con Rivarolo [illegible] Ciriè come capitali, Castellamonte, Cuorgnè, Volpiano e Leinì [illegible] corollario. Su questi [illegible]tri gravitano intere vallate: quelle dell'Orco e del Soana insistono [illegible] Cuorgnè, la Valle Sacra su Castellamonte, le valli di Lanzo su Ciriè.

L'economia di queste zone è definita «mista». Ma si tratta di un [illegible] falso: in realtà è prevalente l'industria manifatturiera, e in questa si distingue l'attività a servizio [illegible] Fiat. E' il cosiddetto indotto, [illegible] in crisi alcuni anni [illegible] dalla fles[illegible] dei mercati, dall'utilizzo di tecniche [illegible] ancora competitive, dall'improvviso boom dei costi di produzione.

Tuttavia, il miracolo non si [illegible] fermato: nel triangolo Forno-Busano-Rivara, gli occupati continuano [illegible] essere uno ogni 2,5 abitanti, primato che in Italia ha eguali soltanto nel Vare[illegible] e sfida le zone a più alta industrializzazione dell'intera Europa.

Nel conto, però, [illegible] messe [illegible] aree montane e pedemontane. Ebbene, qui la quasi totale assenza di industrie, la irreversibile crisi [illegible] agricoltura e pastorizia potevano essere sostituite da [illegible] decollo turistico che [illegible] si è mai verificato. Chi percorre in avanzata primavera [illegible] in estate la statale che conduce a Ceresole Reale potrà anche [illegible]testare un'affermazione di questo tipo. La realtà, però, è che paesi [illegible] Locana, Noasca, Ceresole, Ronco, Valprato, vivono [illegible] turismo per uno, due mesi all'anno.

Anche in questo caso [illegible] potrebbero trovare molti perché. Innanzi tutto l'assenza [illegible] infrastrutture: in tutta la Valle dell'Orco (lunga una trentina di chilometri) si incontrano, tanto per fare qualche esempio, un solo impianto sciistico e un'unica discoteca; l'as[illegible] di investimenti, però, [illegible] già un fenomeno indotto: a fre[illegible] l'espansione della zona [illegible] stata senza dubbio una viabilità penosa, l'assenza di [illegible] efficace trasporto pubblico.

E, in ultima analisi, i vincoli che il Parco del Gran Paradiso

Ancora giovani in fuga da valli e montagne verso i centri maggiori e la cintura torinese

ha posto all'attività imprenditoriale. Non è un giudizio [illegible] merito o di opportunità, ma la fotografia [illegible] una realtà forse obbligata. Del resto, anche in altre [illegible] (dove il Parco non c'è) non va meglio.

E lo specchio delle difficoltà si legge nelle anagrafi dei Comuni: la transumanza dei gio[illegible]i è continua, [illegible] almeno lo è stata fino a quando c'erano giovani. Adesso, il crollo demografico è rappresentato dal saldo nati-morti, in perenne passivo da almeno vent'anni.

Dove [illegible] [illegible] spostata questa gente? Per metà è rimasta in Canavese, trasferendo la residenza nei centri più popolosi: Cuorgnè [illegible] hinterland (Valperga, Salassa), Rivarolo e hinterland (Favria, Feletto), Ciriè [illegible] hinterland (San Maurizio, Nole). L'industria manifatturiera (lo stampaggio a caldo degli ac[illegible] in particolare) ha assorbito migliaia di persone. E molte dal Sud: l'immigrazione a cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta è stata anche qui violenta e incontrollata, [illegible] che le città fossero minimamente preparate e soprattutto senza che aves[illegible] al loro interno le risorse per farvi fronte.

Molti, però, hanno dovuto trasferirsi a Torino, o comunque avvicinarsi alla grande città. Questi ultimi, assieme agli studenti, costituiscono il folto e scontento g[illegible]o di pendolari. Due possibilità: usare il [illegible] pubblico, [illegible] grande ri-

Centro storico risanato e un nuovo quartiere non rallentano a Ivrea il calo degli abitanti

sparmio di denaro e grande spreco di tempo: il servizio ferroviario [illegible] ancora offerto alla velocità media di [illegible] chilometri l'ora, poco più di quanto accadeva trent'anni fa; altra chance: servirsi delle auto, con tempi più ragionevoli ma costi elevati. Per chi vive a Rivarolo, raggiungere Torino costa ancora un'ora e mezzo di viaggio e 7-8 mila lire di benzina.

Eppure, [illegible] lo raccontano le cronache recenti, la popolazione di Torino è in calo. L'osmosi non è dunque Canavese-Torino o Torino-Canavese. Dalla grande città la gente [illegible] sposta nei 50 Comuni della prima cintura (ecco perché Leinì e Volpiano hanno guadagnato abitanti) e lo stesso, pur con [illegible] centuazione minore, accade dalla [illegible] provincia [illegible] la capitale.

In piccolo, è quanto accade nell'area eporediese. Qui, il polo di attrazione è rappresentato dall'Olivetti, ma le possibilità [illegible] migrazione minima sono molto maggiori. Ivrea perde abitanti (è scesa sotto le 26 mila unità), ma non è [illegible] calo secco, irreversibile; si tratta quasi sempre di famiglie che scelgono per residenza Salerano, Lesso[illegible] Banchette (in questo piccolo centro abitano addirittura cinque sindaci [illegible] altri Comuni); o, ancora, risalgono i paesi della Valchiusella [illegible] la Serra.

Ma continuano a pesare sull'economia cittadina sia quando questo peso assume [illegible] segno positivo (negozi, servizi, scuole), sia quando sovraddimensiona certi fenomeni (su tutti un traffico urbano ancora [illegible] sbocchi).

L'esodo da Ivrea [illegible] soprattutto da problemi abitativi. L'offerta [illegible] nuove [illegible] (malgrado [illegible] nascita del nuovo quartiere [illegible] Giovanni e l'avviato risanamento del centro storico) [illegible] è [illegible] in grado di soddisfare la domanda. Anche perché il mercato degli affitti finisce fatalmente con il rivolgersi [illegible] non residenti, cioè alle [illegible]inaia di tecnici che popolano la città per brevi periodi, legati a contratti a termine con l'Olivetti.

Ma, escludendo i centri più abitati e le immediate periferie, tanto nell'Eporediese che nella zona alta del Canavese il fenomeno più caratteristico di questi anni è stata la proliferazione di seconde [illegible] Perché è accaduto? Innanzi tutto perché molti inurbati avevano conservato cascine e terreni nella zona; in secondo luogo perché l'emigrazione ha liberato migliaia di vani, spazi in [illegible] poco urbanizzate ma ideali sotto [illegible] profilo climatico e ambientale.

Un controesodo da fine setti[illegible] insomma. Protagoniste, in maggioranza, coppie non più giovanissime. Un'iniezione soltanto in parte vitale, perché st[illegible] a loro non può reggersi la macchina [illegible] turismo, né alimentarsi un'attività edilizia che vada oltre qualche ristrutturazione.

E' la spiegazione a prezzi di acquisto ancora abbordabili (attorno alle 800-900 mila lire al metro quadrato). Con alcune eccezioni, non a caso nei centri dove l'intervento edilizio nasconde problemi maggiori: ad esempio [illegible] Ceresole Reale, dove i prezzi si aggirano ormai attorno [illegible] milione e mezzo, con fondate possibilità [illegible] nuovi aumenti negli anni a venire.

[illegible] Ottinetti, a Ivrea: un tradizionale punto di ritrovo, che si apre sull'isola pedonale di via Palestro. [illegible] alto, la città in un'antica stampa.

Dopo il boom si punta su aree più attrezzate, come la Val d'Aosta

La seconda casa rallenta

Ma vanno a ruba le baite da ristrutturare

Quattro vallate - Orco, Soana, Sacra, Chiusella - oltre al territorio della [illegible] Baltea al confine con la valle d'Aosta. Numerosi laghi, [illegible] quelli di Candia e il Sirio, alle porte di Ivrea, fra i più frequentati. Vaste [illegible] di territorio collinare con ambienti davvero unici a ridosso della Serra, la collina [illegible] che divide il Canavese dal Biellese. Nel cosiddetto «Canavese turistico» il mercato della seconda casa registra da qualche tempo una stasi. «La colpa è soprattutto della mancanza di st[illegible]menti urbanistici adeguati nei centri che potrebbero conoscere uno sviluppo legato proprio alla [illegible]conda casa» dicono gli imprenditori edili.

«La domanda [illegible] limitato - aggiungono gli agenti immobiliari - molti preferiscono puntare su zone a maggiore vocazione turistica, soprattutto per l'inverno». Ivrea ha alimentato, ad esempio, il mercato della seconda casa nella vicina valle d'Aosta. «Le richieste [illegible] rivolgono soprattutto a Gressoney o Champoluc, raggiungibili in poco più di un'ora da Ivrea. Qualche segnale di ripresa del mercato si [illegible] registrando per l'alta valle Orco, soprattutto a Ceresole, ma qui la disponibilità di nuovi alloggi è minima».

Per i pochi rimasti invenduti nei complessi realizzati negli ultimi anni si è avuta [illegible] lievitazione di prezzi incredibile: «Dalle 900 mila lire [illegible] [illegible] quadro chieste durante la fase di costruzione - dicono a Ceresole - si è arrivati oggi al milione [illegible] e [illegible] e in alcuni [illegible] anche a cifre superiori. L'offerta è troppo limitata: chi ha deciso di comprare casa quassù deve orientarsi su queste cifre, a meno di cercare vecchie baite da ristrutturare». Un mercato, questo, che specie in Valchiusella [illegible] conoscendo un buon momento. Dice Giuseppe Angotti, torinese, da alcuni mesi proprietario [illegible] una [illegible] a Traversella: «La [illegible] pagata per l'acquisto è davvero minima rispetto a quanto spenderò per completare la ristrutturazione. Possedere [illegible] seconda casa fuori città può diventare l'occasione per utilizzare in modo diverso il tempo libero, dedicandosi ai mille lavori [illegible] per renderla sempre migliore». L'occasione per rilanciare [illegible] mercato della seconda casa [illegible] valle Orco potrebbe venire dalla realizza[illegible] [illegible] nuovi impianti di risalita all'Alpe Cialma, sopra Locana. Il piano regolatore del Comune ha inserito la proposta di alcuni imprenditori di sfruttare sciisticamente la zona, frequentata già negli Anni 60 ma poi abbandonata. Alla Cialma si era anche interessato in passato Silvio Berlusconi: «Erano state avviate trattative fra alcune immobiliari controllate [illegible] proprietario di Canale [illegible] e chi possedeva terreni in quella zona - ricordano a Locana -, [illegible] del progetto non [illegible] è più parlato». Intorno a seggiovie e skilifts (i lavori potrebbero partire entro la fine dell'anno) [illegible] ranno complessi residenziali: «Per Locana e i centri vicini si [illegible] di un'opportunità importante sia dal punto di vista turistico che occupazionale per le nuove opportunità offerte ai giovani in cerca di lavoro», dice il sindaco Albino Bellino.

Determinante l'apporto dato al mercato delle seconde case da chi, p[illegible] ragioni di lavoro, si è trasferito in altri centri della regione, se non addirittura all'estero. Emblematico, ad esempio, il caso della Valsoana, [illegible] centinaia di persone che ad ogni estate ritornano a Ronco, Valprato, Ingria e Piamprato, i piccoli centri che i loro genitori hanno lasciato per cercare fortuna soprattutto in Francia. «Oltre a nuove costruzioni - dicono nella vallata - la maggior parte delle vecchie case è stata ristrutturata: nei [illegible] estivi, grazie ai francesi, tutta la Valsoana [illegible] ripopola». E che il compratore francese sia particolar[illegible] ricercato da queste parti lo si capisce dai cartelli di vendita su molte abitazioni. Accanto al tradizionale «vendesi», si può leggere «a vendre», seguito dal recapito telefonico che rimanda a qualche numero di Parigi.

In barca sul lago Sirio [illegible] delle località preferite dagli acquirenti di seconde case in Canavese. Sotto, villette a schiera di recente costruzione a Bienca, vicino al lago Sirio. Il mercato della casa per vacanze da qualche tempo non «tira» più; [illegible] strumenti urbanistici adeguati per lo sviluppo dei centri con maggiore vocazione turistica

LA [illegible]
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
VICEDIRETTORI
Lorenzo M[illegible]
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
Editrice «La Stampa» S.p.A.
Via Marenco 32 - Torino
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
Supplemento
al numero odierno de «La Stampa»
Registrazione Trib[illegible]
di Torino n. 613/1926
Stabilimento tipografico
via Giordano Bruno 84 - Torino
Concessionaria per la pubblicità
Publikompass Spa

Le ville

La freccia che indica la strada per Villa Meleto ad Agliè, la «casa delle abuone [illegible] di pessimo gusto» [illegible] Guido Gozzano, è [illegible] scosta fra altre indicazioni che hanno davvero poco [illegible] turistico. E dire che il Meleto è una delle più celebri ville del Canavese, aperta al pubblico il martedì, giovedì e sabato. E' stata salvata [illegible] [illegible] privato: stava cadendo nella rovina più completa. Gozzano [illegible] vendette nel 1910, sei anni prima di morire. Passò attraverso diversi proprietari che riuscirono, a poco a poco, a cancellare ogni traccia della presenza [illegible] poeta.

«La famiglia Conrieri è riuscita [illegible] restituirci il Meleto dell'oblio, così come l'aveva lasciato il poeta - dicono soddisfatti gli alladiesi - [illegible] il loro intervento il nostro paese richieva di perdere una testimonianza così importante per la sua storia culturale».

Tra le ville celebri che circondano il lago Sirio [illegible] Ivrea c'è da ricordare il settecentesco romitorio di [illegible] Giuseppe: qui soggiornarono per brevi periodi di vacanza [illegible] musicista Arrigo Boito e l'attrice Eleonora Duse, affascinati [illegible]ll'ambiente della Serra morenica [illegible] dei laghi che la circondano. Giosuè Carducci, per [illegible] [illegible] periodi di riposto, preferiva invece Ceresole. Lassù le tracce del [illegible] passaggio si [illegible] quasi perse. Sulla [illegible] dove soggiornò resta una vecchia lapide, dove [illegible] [illegible] si legge che a Ceresole Carducci iniziò [illegible] comporre la [illegible] celebre ode al Piemonte.

Da qualche anno, sulla collina che domina Salerano, Villa Sclopis, appartenuta ad un'antica famiglia della [illegible] ospita una delle scuole all'avanguardia in Piemonte, il [illegible] per le tecnologie informatiche «Carlo Ghiglieno». [illegible] un'altra villa, a ridosso degli stabilimenti Olivetti, nella centralissima via Jervis, [illegible] per [illegible] [illegible]ezionati [illegible]all'azienda i futuri dirigenti e quadri intermedi dell'Olivetti. E' villa Burzio, che era stata costruita [illegible] Domenico Burzio, [illegible] principale collaboratore [illegible] Camillo Olivetti, proprio vicino alla fabbrica di mattoni [illegible] rossi dove, all'inizio secolo, cominciarono ad essere prodotte le prime macchine da scrivere.

Una localizzazione strategica: «Anche da [illegible] posso controllare quello che succede in fabbrica», ripeteva sorridendo Burzio ai suoi collaboratori. [illegible] non immaginava davvero che quella villetta in stile liberty avrebbe continuato [illegible] ricoprire un ruolo importantissimo nella storia dell'Olivetti, visto che [illegible] passaggio [illegible] villa Burzio per quasi tutti i dipendenti dell'azienda di Ivrea, è pressoché obbligato.

A salvare alcune ville appar[illegible] ad antiche famiglie del Canavese [illegible] lasciate cadere nel più totale abbandono, hanno pensato enti pubblici ed associazioni. Così [illegible] Ivrea, villa Luisa [illegible] diventata prestigiosa sede dell'Assindustria. A Rivara, a villa Ogliani sono ospitati uffici del Comune. E a Rivarolo, villa Vallero è diventata sede [illegible] scuola materna. Più complesse invece le vicende del recupero di Palazzo Antonelli a Castellamonte, progettato dall'architetto [illegible] durante la sua permanenza in città per la realizzazione della chiesa, destinata a superare [illegible] grandezza addirittura San Pietro (è rimasta solo l'incompiuta Rotonda). Da qualche mese, il Comune ha trasferito [illegible] [illegible] pa[illegible] dei suoi uffici, dopo il nullaosta dei tecnici che hanno giudicato nella norma la staticità dell'edificio.

IL RUSTICO

Ristrutturare conviene

Le più ricercate sono ancora [illegible] [illegible] di campagna, specie se ricavate dalla ristrutturazione di vecchi rustici. Dice l'architetto Paolo Vercellino: «Nella zona collinare fra Agliè, Torre e Bairo si sta registrando un'autentica caccia alla vecchia casa [illegible] trasformare in villa, meglio [illegible] circondata da ampi spazi verdi». Cala invece l'interesse per la costruzione [illegible] nuovo: «Per [illegible] [illegible] di [illegible]die dimensioni, compreso l'acquisto del terreno, si può arrivare a spendere oltre 250 milioni: a conti fatti, la ricerca del rustico ed il successivo intervento edilizio per modificarlo costano decisamente meno». La villa tradizionale è sostituita dalle villette a schiera: «Una tipologia [illegible]i costruzione che sta incontrando sempre maggiore interesse - dicono gli impresari -: i costi sono notevolmente ridotti, e la gente non deve fare i conti con i problemi di sicurezza legati alla villa singola, sempre ricercatissima dai ladri».

A sinistra, vecchi palazzi sul Lungodora di Ivrea. Qui sopra, Villa Sclopis a Salerano, sede del centro per le tecnologie informatiche intitolato a Carlo Ghiglieno. Nella foto a destra, Villa Giacosa, a Colleretto Giacosa

e i castelli

Sul futuro del castello delle [illegible] i progetti [illegible] sono sprecati. L'ultimo, vecchio [illegible] appena due anni, prevedeva l'utilizzo di una parte dell'edificio-simbolo di Ivrea [illegible] per la Scuola [illegible] fini speciali in telematica [illegible] microlettronica del Politecnico [illegible] Torino. Era stato l'assessore regionale alla cultura, Alberton, a sostenere l'iniziativa che, diceva, savrebbe legato inscindibilmente la storia passata della città con quella f[illegible]».

L'improvvisa scomparsa [illegible] Alberton, unita [illegible] croniche difficoltà per reperire finanziamenti adeguati ad un intervento di restauro, ha fatto [illegible]mente archiviare l'argomento castello. «Paradossalmente ancora oggi la Regione non ha saputo dirci che [illegible] vuole fare di questo edificio - osserva l'assessore alla cultura [illegible] Ivrea, Franco Pintus -. Fino a qualche anno fa si utilizzava il cortile interno per gli spettacoli estivi, ma anche qui ormai l'abbandono è totale: l'immagine di questo spazio, davvero importante per la città, è all'insegna del degrado più completo».

Gli ultimi ad utilizzare il [illegible]stello, costruito fra il 1358 [illegible] il 1395 per decisione di Amedeo VI, il Conte Verde, furono i detenuti e gli agenti di custodia della casa circondariale, ospitata fino agli Anni Sessanta fra le storiche mura. Un decennio dopo la Regione stanziò i primi milioni per avviare il recupero [illegible] quello che allora doveva diventare sede per gli uffici del Comprensorio. Soppresso questo ente, sul castello è tornato il silenzio e, soprattutto, il disin[illegible]. «Sulle più importanti guide turistiche di mezza Europa viene addirittura [illegible] data la visita al castello per chi passa da Ivrea - dicono all'Azienda [illegible] Promozione turistica - e sono in tanti a ripartire de[illegible] dopo aver trovato l'ingresso sprangato».

Miglior fortuna, da un anno a questa parte, accompagna i visitatori del castello di Masino, distante appena una quindicina [illegible] chilometri da Ivrea, acquistato [illegible] Fondo Ambiente Italiano dagli ultimi [illegible] del[illegible]te Valperga di Caluso discendenti dall'abate Tommaso, una delle figure più significative dell'Illuminismo in Piemonte. L'edificio è in ottimo stato di conservazione: il Fai, in collaborazione con il Comune di Caravino, ha avviato un'importante opera di recupero di tutta la collina circostante, salvandola dal degrado ambientale.

Da Ivrea a Masino e ancora ad Agliè, inserita [illegible] il [illegible] splendido castello ducale, nei percorsi [illegible] residenze sabaude del Piemonte. Il complesso ha dovuto fare i conti con le norme sulla sicurezza dei locali pubblici: soltanto da un paio di settimane [illegible] stato riaperto, dopo una chiusura durata oltre cin[illegible] [illegible] cantiere allestito dalla Sovrintendenza continua però [illegible] essere [illegible] funzione; entro il '91 i lavori dovrebbero es[illegible] completati.

Resta al palo il progetto di recupero del castello Malgrà a Rivarolo, acquisito otto anni [illegible] Comune. Difficoltà burocratiche e problemi di finanziamento - solo oggi sono stati trovati i primi 400 milioni per [illegible] interventi più urgenti - hanno rinviato il restauro conservativo. L'edificio, a poca distanza [illegible] torrente Orco, immerso in [illegible] immenso parco, ospiterà in futuro la biblioteca civica [illegible] gli archivi del Comune. Dovrebbe essere aperto al pubblico per completare quel percorso alla scoperta dei castelli del Canavese, da tempo sollecitato dai responsabili dell'Apt. Osserva la presidente Camilla Seda: «I castelli rappresentano un'attrattativa unica per i flussi turistici che oggi, purtroppo, toccano solo marginalmente il Canavese, preferendo la valle d'Aosta, dove è stata avviata un'importante azione per la tutela e la salvaguerdia degli antichi manieri».

Il «chiostro capitolare» con il castello sullo sfondo. Dopo molti progetti di recupero [illegible] resta inutilizzato, immagine di un degrado che sembra inarrestabile

Indifferenza pubblica

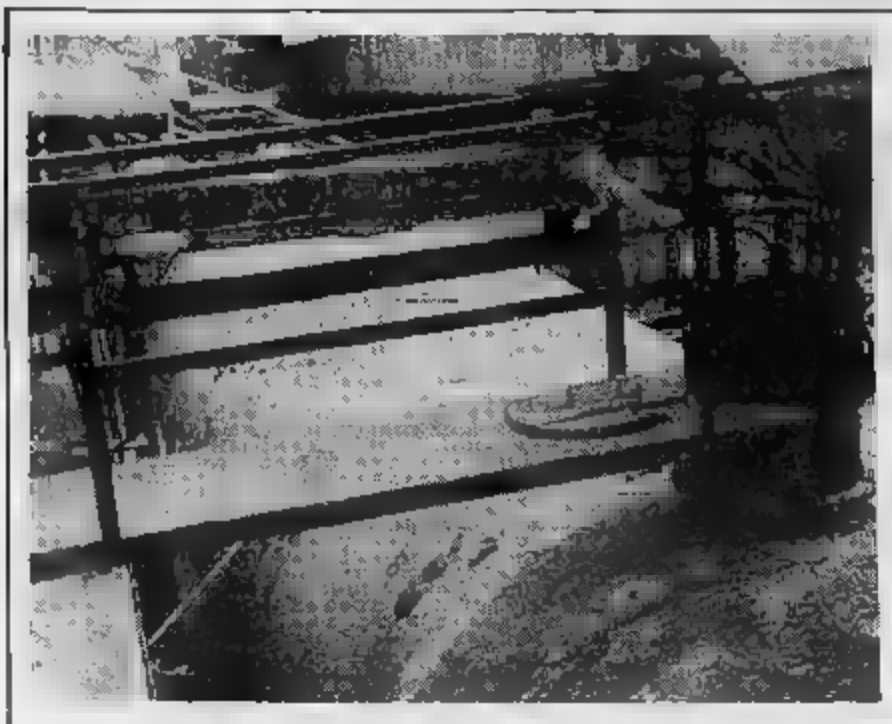
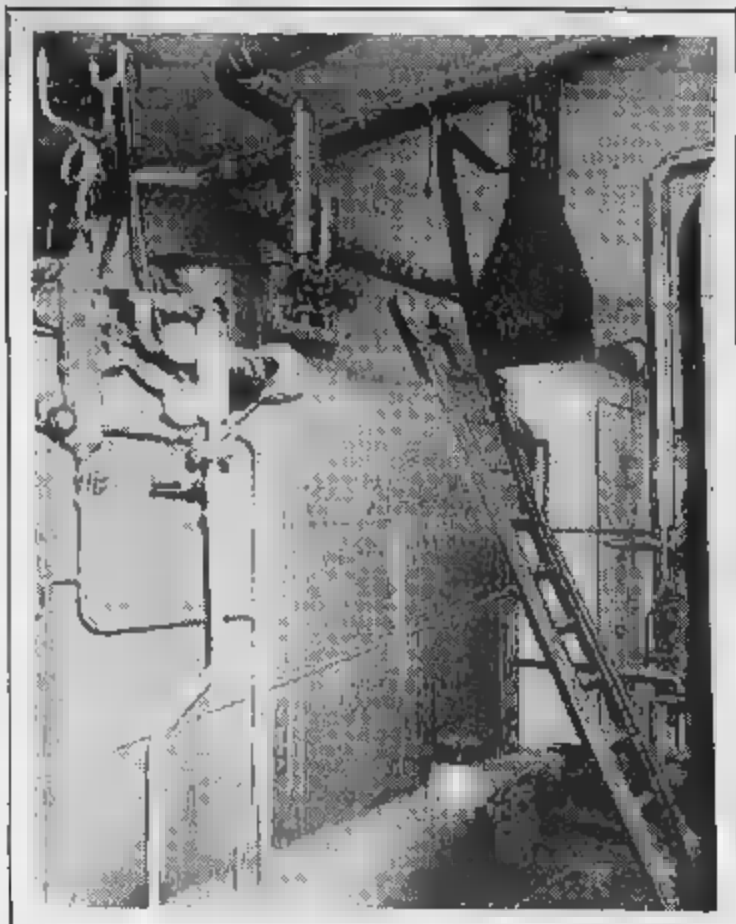
«Per i restauri soltanto promesse»

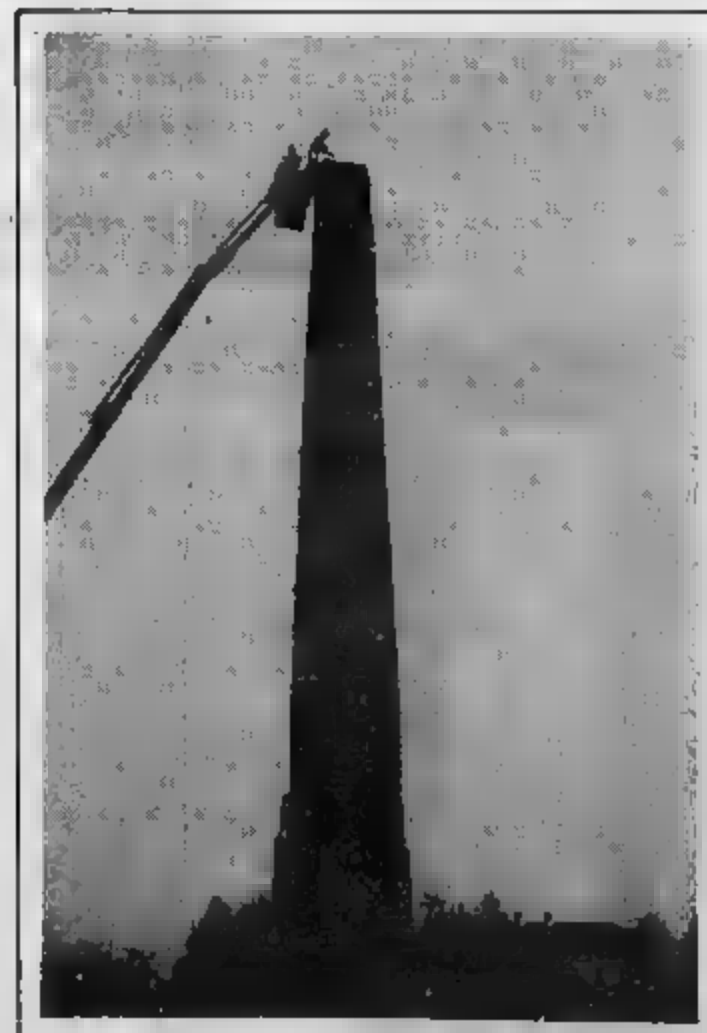
Nel panorama dei castelli canavesani, quello di Mazzè rappresenta certamente un caso-simbolo per l'intraprendenza dimostrata dal suo proprietario, Pier Corrado Salino, che in questi anni ha combattuto contro l'indifferenza pubblica [illegible] privata riuscendo a recuperare un edificio altrimenti destinato a cadere nel degrado più completo. «Ho fatto tutto da solo - ricorda [illegible] - sostenendo con le mie risorse gli interventi finanziari per [illegible] dallo Stato ho avuto soltanto generiche promesse». Dopo aver speso centinaia di milioni per rendere agibile l'edificio, Salino ha dovuto fare i conti con [illegible] intemperie. Nel fabbraio scorso, una tromba d'aria ha semidi[illegible] un'ala [illegible] «castello piccolo», danneggiando irrimediabilmente il parco intorno all'edificio. A questo punto Salino ha gettato la spugna: «Chi vuole comprare [illegible] castello [illegible] può farsi avanti».

[illegible] le cifre richieste (l'acquisto spesso [illegible] meno gravoso delle spese [illegible] restauro), l'interesse per i castelli da parte dei privati sta crescendo. A San Giorgio, due anni fa, [illegible] stato [illegible]duto ad un'immobiliare dei fratelli novaresi Tarantola il ca[illegible] già appartenuto ai [illegible] di Biandrate, al [illegible] un'originale vicenda giudiziaria: per evitare il suo degrado, il pretore di Strambino mise sotto sequestro cautelativo tutto l'edificio. Nei programmi dei nuovi proprietari diventerà un centro congressi. Molti vorrebbero ispirarsi al modello francese, dove pubblico [illegible] privato hanno trovato l'accordo per acquistare [illegible] recuperare celebri manieri. Qualche tentativo era stato fatto anche a Rivarolo per il Malgrà: «La Sovrintendenza [illegible] però tassativa nell'escludere un utilizzo che avesse comportato [illegible] affollamento delle sale» dicono gli amministratori. Per salvarlo, il Comune dovrà fare tutto con le proprie risorse.

petrucciani giuseppe

BIELLA VIA TRIPOLI 43 - TEL. 015 849.14.73 - 849.43.47

- PULIZIA CALDAIE CIVILI [illegible] INDUSTRIALI - CISTERNE NAFTA E SMANTELLAMENTO
- GESTIONE IMPIANTI TERMICI
- CONTROLLO COMBUSTIONE [illegible] LIVELLI DI INQUINAMENTO
- RIVESTIMENTI REFRATTARI
- DEMOLIZIONE E TAGLI DI [illegible] IN FERRO

CONTROLLO ATMOSFERICO E PULIZIA CALDAIE E [illegible] COMBUSTIBILI

Demolizioni industriali

Il letto della nonna o la piattaia in noce, da scoprire tra le cianfrusaglie

Irresistibile voglia d'antico

Caccia al mobile d'epoca per arredare casa

Le vecchie piattaie in noce [illegible] tutti i suoi anni, oppure il tavolo [illegible] cucina [illegible] qualche decennio fa, o ancora il letto della [illegible] in legno massiccio [illegible] diventati, ormai, pezzi ricercatissimi nel [illegible]to dell'arredamento. La caccia al mobile d'epoca parte dai mercatini dell'usato che spuntano un po' dappertutto sulla falsariga del celebre «Balon» torinese, [illegible] da diventare una meta inevitabile anche [illegible] chi decide di metter su una casa modernissima.

Nei mercatini si trova proprio [illegible] tutto. Pasquale Conte, [illegible] mobili [illegible] Agliè, guarda preoccupato il fenomeno della crescita smisurata di questi punti di vendita: «La gente ormai [illegible] disorientata: non riesce più a capire ciò che [illegible] effettivamente valore. Così [illegible] cede che si comperano e si mettono in vendita pezzi alla rinfusa, valutando il materiale in maniera spesso esagerata e difforme».

[illegible] Canavese i mercatini dell'usato sono tanti «decisamente [illegible]ppi - osservano gli antiquari della [illegible] -. Con la moda di svuotare cantine [illegible] soffitte vengono messi in vendita, sempre più spesso, oggetti [illegible] con l'antiquariato [illegible] hanno nulla che vedere. Il cliente, dopo [illegible] andato alla ricerca di un pezzo che gli interessa in questi punti di vendita, si rivolge a noi, stupito spesso per il prezzo della nostra merce, tutta rigorosa[illegible] garantita».

Da qualche anno Rivarolo, Cuorgnè, Agliè, la [illegible] Ivrea senza dimenticare l'appunta[illegible] con «Tesor e cianfrusaje» di Ciriè, sono diventati appuntamenti classici con l'usato, soprattutto questo, e l'antico. «Il gusto delle [illegible] di una volta ha trovato in queste [illegible] uno sviluppo davvero notevole - dicono i venditori, provenienti da tutto il Nord Italia -, il giro degli affari [illegible] discreto, anche se forse sarebbe auspicabile una maggiore programmazione di queste manifestazioni».

Aumenta la domanda e, inevitabilmente, deve crescere anche l'offerta. Dice Lorenzo Beiletti, impiegato in un'azienda della prima cintura torinese e, nel tempo libero, commerciante di oggetti usati e mobili antichi: «Bisogna girare soprattutto i paesini di montagna, dove c'è sempre la possibilità di trovare oggetti belli o curiosi da portare a casa a poco prezzo. In molti casi, però, deve intervenire [illegible] restauratore».

L'accresciuta domanda ha comportato per il venditore l'esigenza di qualificarsi sempre [illegible] più. Precisa ancora Pasquale Conte: «S[illegible] aumentati certa[illegible] gli esperti di antiquariato, [illegible] si tratta sempre di [illegible] minoranze. Questo tipo di clientela spenderebbe milioni per [illegible] mobile che sta cercando da tempo, ma non tirerebbe fuori una lira p[illegible] [illegible] letto della nonna, perché è troppo vecchio e costa poco».

La maggior parte dei compratori si accontenta [illegible] generico, di tutto ciò che ha un vago sapore di vissuto, meglio se un po' tarlato. «L'utilità viene spesso [illegible] da parte - aggiungono alcuni antiquari - si preferisce il pezzo che riempia un certo spazio, senza preoccuparsi che possa anche servire per usi domestici».

L'usato e il vecchio piacciono soprattutto per arredare la [illegible]conda casa, anche se qui bisogna a volte fare i conti con superfici ridotte. Osserva l'architetto-arredatore eporediese Claudio Mariani: «Inserire [illegible] pezzo antico in un arredamento modernissimo lo consigliamo sempre alla nostra clientela: l'essenziale è riuscire a conciliare bene gli stili senza appesantire eccessivamente gli ambienti, soprattutto dove bisogna fare i conti con i problemi di spazio».

Difficile orizzontarsi tra le mille offerte al [illegible] dell'antiquariato

L'architetto [illegible] negozio

«Per risolvere i problemi c'è bisogno di professionisti»

Cambiano i gusti nel modo [illegible] arredare. «Merito anche della stampa specializzata, che in pochi anni ha consentito il diffondersi di nuove mode», dicono gli arredatori. A Ivrea i negozi specializzati in arredo sono una decina: sono gestiti direttamente da architetti che alternano la loro attività di professionisti [illegible] quella [illegible] arredatori.

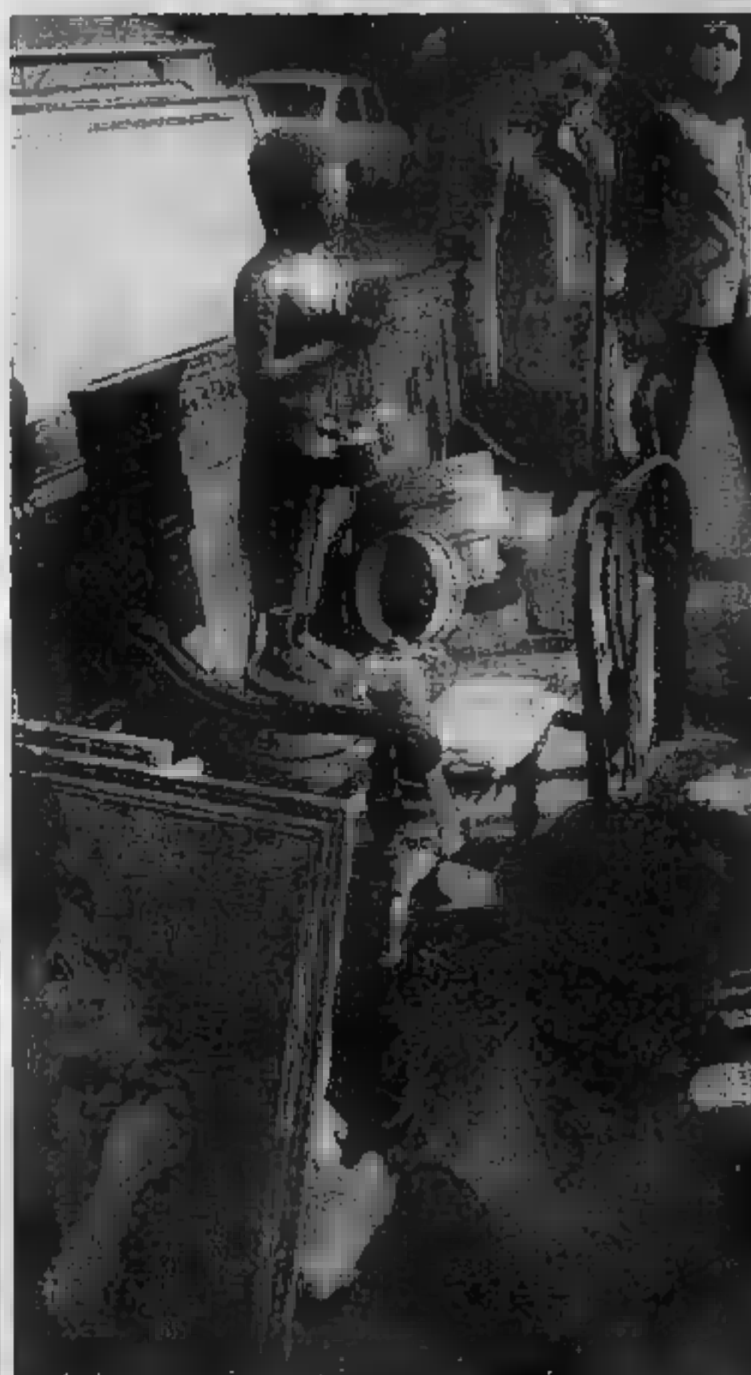
«Oggi [illegible] clientela [illegible] da [illegible] con richieste precise - spiegano -. L'acquisto dei [illegible]ili a metro, come avveniva in certi tempi, è definitivamente scomparso. Si tende sempre di più a seguire uno stile, salvo poi intervenire con elementi che danno personalità ai vari ambienti».

Anche i grandi mobilifici del Canavese hanno subito una radicale trasformazione: ridotti e ridisegnati gli spazi dove erano presentati mobili in serie, si è preferito far [illegible] l'attenzione del pubblico su [illegible]bienti particolari.

«Una specie di riconversione - spiegano i titolari dei mobilifici - che sta dando i primi risultati. Oggi il mobiliere [illegible] [illegible] in grado [illegible] risolvere i più disparati problemi di ambien[illegible]e, cosa che fino a qualche anno fa non era assolutamente richiesta».

Una riconversione che ha portato alla chiusura di alcuni mobilifici. «Pochi, però, rispetto ad altre [illegible]e dell'Italia - commentano gli addetti del settore - anche se la concorrenza è forte, in Canavese c'è spazio per tutti, purché prevalga la professionalità».

AL MERCATINO

Cercando il «pezzo» [illegible]

I «mini-Balon» di provincia hanno decisamente preso piede in Canavese: dopo Ciriè, [illegible] arrivati gli appuntamenti ormai tradizionali di Cuorgnè, Rivarolo, Agliè. La piazza è buona, anche [illegible] quanto riguarda il mobile di antiquariato, da sistemare nella seconda [illegible] costruita in montagna. Purtroppo, però, negli ultimi tempi il proliferare di iniziative [illegible] andato [illegible] scapito della qualità degli affari proposti

Sono in 1400: in estate scade il provvedimento e per ragioni di età non riescono a trovare lavoro

L'ultimo schiaffo ai cassintegrati Indesit

Duro colpo per tutta l'area pinerolese Sindacati e Regione chiedono la proroga

[illegible] dipendenti Indesit in [illegible], uno dei tanti negli ultimi anni

ORBASSANO. «Si vive, mese dopo mese, nell'attesa di quell'assegno che basta appena per tirare avanti». Ersilia Zaninallo, 48 anni, di Orbassano, ex dipendente Indesit, è in cassa integrazione a [illegible] ore dall'82. E' vedova da 12 anni, con un figlio quindicenne cui badare. Ormai rassegnata, dice: «Ho presentato [illegible] di domande di lavoro, ma chi la vuole una donna della mia età?».

L'incertezza rende la vita insopportabile, un vicolo [illegible] cui [illegible] si scorge l'uscita. All'improvviso, la mazzata: ad agosto scadono i termini e difficilmente la «cassa» verrà prorogata. [illegible] fare? «Per me la pensione è [illegible] lontana, non mi resta altro che mettermi nelle mani di Dio».

Una situazione condivisa da 1385 persone. Alcuni maturano, come Giuseppe Milana, cinquantaduenne di Riva [illegible] Pinerolo, la decisione di dedicarsi al sindacato. «Abbiamo creato un coordinamento cassintegrati. Ci incontravamo spesso con i colleghi [illegible] Fiat, tenevamo i contatti con Fim, Fiom e Uilm, si andava alle trattative per essere sempre informati e spiegare agli altri che cose accadeva. Un lavoraccio, [illegible] [illegible] tante soddisfazioni».

Ancora: «Tenendo i contatti [illegible] colleghi, sono venuto a conoscenza di episodi drammatici, si dovrebbe trovare una sistemazione per almeno 8-900 persone». Ci [illegible] famiglie («e sono tante») con entrambi i genitori impiegati all'Indesit, [illegible] si sono trovati a casa da un giorno all'altro, gente che aveva [illegible] acquistato i mobili e l'alloggio e si è trovato con il mutuo da pagare e lo stipendio ridotto, gente che, dopo molti sacrifici, era riuscita a pianificarsi la vita. «Tutto finito».

Altri, al contrario, hanno trovato un'attività in nero, in proprio o sotto padrone, e se la passano piuttosto bene. «D'altra parte, agli imprenditori, soprattutto se titolari di piccole aziende, fa comodo [illegible] dipendenti che non chiedono i contributi. Il costo del lavoro si abbatte della metà. Qualche nome di chi si è sistemato in questo modo lo conosciamo tutti, ma non tocca a noi fare i delatori. Lo Stato dovrebbe predisporre meccanismi di controllo».

Chi non è riuscito ad [illegible]ngiarsi», dovrebbe campare con 850-900 mila lire se operaio, poco in più, circa 150 mila lire, se impiegato. In realtà, la cifra è assai più modesta, perché solo in questi giorni è arrivato lo stipendio di dicembre (con [illegible] mila lire di tredicesima mensilità). «Lo Stato - dice Alberto Rovito, 40 anni, smaltatore di Pinerolo, da [illegible] fuori fabbrica - non è mai puntuale nei pagamenti, soprattutto [illegible] chi ha bisogno». La sua è una storia [illegible] «L'azienda dove lavorava mia moglie è fallita nell'85, io ho chiesto anche di entrare in una fonderia, ho fatto il colloquio e non [illegible] ho saputo più nulla».

L'elenco dei cassintegrati Indesit sembra destinato ad allungarsi. «Dagli stabilimenti Indesit acquistati da Merloni - dice ancora Milana - sono già rimasti a casa, a zero ore, e tutti noi sappiamo che significa "per sempre", 47 impiegati da [illegible] mesi, più un centinaio di operai da 15 giorni, per problemi di ristrutturazione. [illegible] il prossimo anno dovranno andarsene in 300, l'azienda promette di utilizzare anche il prepensionamento».

Carlo Novara

[illegible]

Anna Del Polito, 35 anni, rimasta a [illegible] nell'85: «Ho presentato domande [illegible] un sacco di aziende, un buco nell'acqua. Eppure, c'è ancora gente che mi guarda con sospetto, come se fossi una lebbrosa, una profittatrice. Inoltre, in questo periodo, la Merloni ha messo in cassa integrazione mio marito».

IN CASA

Maria Rina Ranieri, [illegible] anni, riscuote l'assegno dall'84: «L'aspetto positivo è che ho potuto seguire i figli nella crescita». Aggiunge: «Mi dedico ad attività sindacali e al volontariato, così la giornata trascorre veloce». Una proposta: «Perché non si incentivano le aziende ad assumere i cassintegrati?».

SINDACALISTA

Giuseppe Milana, 52 anni: «Ero [illegible] [illegible] ricambi, sono stato [illegible] gli ultimi a rimanere a [illegible] 5 [illegible] fa. Mi hanno letteralmente sbattuto fuori dopo due settimane di malattia: "Possiamo scegliere tra gente che [illegible] bene". Un trauma superato dopo anni, mi ha aiutato l'impegno nel sindacato».

In [illegible]

Marceranno anche a Torino

All'Indesit, la «cassa» è agli sgoccioli, prova ne è che il commissario straordinario Zunino ha inviato il preavviso di licenziamento agli impiegati, [illegible] stabilisce il contratto. «Purtroppo - afferma l'assessore regionale al Lavoro Cerchio - il 60 per cento degli addetti ha soltanto la [illegible] elementare, il 32 la media inferiore. Sarà molto difficile, quasi impossibile, ricollocarli. Per la maggior parte di loro c'è [illegible] sola speranza, il prepensionamento».

Questo problema [illegible] è il solo all'attenzione della Regione. Alla Ceat, l'amministrazione straordinaria, che interessa [illegible] addetti, scade ad agosto; scadrà [illegible] nel '91 alla conceria Cogolo, ma i 57 dipendenti dello stabilimento di San Mauro attendono da [illegible] anno il pagamento della [illegible] integrazione.

Spiega l'assessore Cerchio, che nei giorni scorsi ha incontrato i parlamentari piemontesi e i sindacati: «In tutta la regione, migliaia di lavoratori verranno buttati sul lastrico. E' necessario un provvedimento legislativo che funga da ponte tra l'attuale ordinamento e la prossima riforma della [illegible] integrazione speciale».

Gli ex dipendenti Indesit si riuniscono a Pinerolo venerdì 1° giugno alle 14,30; il 2, assemblea a Orbassano, alle [illegible] al Centro culturale. Martedì 5 è prevista [illegible] manifestazione nel capoluogo.

Casalborgone

Crociata anti discarica

CASALBORGONE. Crociata anti-discarica sulla collina dell'Oltrepò chivassese. Sindaci e popolazioni si oppongono alla realizzazione di un impianto controllato per lo smaltimento di rifiuti tossici e nocivi in un'ex cava di argilla, in località Cascina Fiore, sui territori [illegible]munali di Berzano San Pietro e Aramengo.

Il progetto, presentato alla Regione agli inizi di aprile, è della società Aforito di Castelnuovo Don Bosco e riguarda lo smaltimento di rifiuti di seconda categoria e di tipo C (dall'[illegible] al mercurio, al cadmio, al piombo, solventi clorurati ed organici, amianto e altre sostanze).

Infuocate assemblee con la partecipazione di oltre duecento persone si [illegible] già svolte a Berzano, Casalborgone e ieri sera a San Sebastiano Po. La conferenza dei Comuni, l'organismo che dovrà esprimere alla giunta regionale un parere sul progetto, è stata [illegible] all'assessorato regionale per l'Ambiente il 18 giugno.

I paesi interessati pre[illegible]ranno una controrelazione, in fase di elaborazione da parte di un'equipe di tecnici, coordinati da Renato Nervo, docente di geologia regionale all'Università di Torino e dall'ingegner Maurizio Onofrio, per la parte chimica. L'impianto è composto da due vasche, della capacità complessiva di circa 600 [illegible] metri cubi. Il progetto prevede [illegible] doppio rivestimento [illegible] una geomembrana. Dice il sindaco di Casalborgone, Fran[illegible] Chiapino: «Il nostro Comune si trova a valle del sito. Se dovessero insorgere [illegible] problemi, saremmo tra i primi a farne le spese». Intanto il comitato anti-discarica invita a spedire telex di protesta in Regione.

Sessanta mini-attori nel cast di un film benefico girato alla scuola materna di Caselle

Giak all'asilo, con la torta che scappa

Messa in scena la storia di un fumetto
I proventi destinati ai bambini del Mali

Sara, Jessica e Serena protagoniste sul set del film allestito nella materna Caselle Sopra, l'insegnante Enrica Prosperi

CASELLE. Il cast è formato da bambini età compresa fra i tre e i cinque anni. Il loro film si intitola «Gianni Torta» e sarà proiettato al pubblico domani pomeriggio alle 16 nel salone di viale Bona 33.

A tirare le fila dell'iniziativa Fosco Tafuro, responsabile del comitato azione scuola di Caselle e San Francesco, e le otto insegnanti della scuola materna di viale Bona. All'origine dell'iniziativa, a cui i bambini hanno lavorato per tutto l'anno, una ragione didattica e uno scopo umanitario: «E' per i bambini dell'Africa, vogliamo aiutarli ad andare a scuola come noi», spiega Jessica, cinque anni. «Sono stati meravigliosi», sottolinea Fosco Tafuro, e illustra le modalità dell'originale intervento: «Azione scuola è una delle sezioni italiane del dipartimento Action école di Medecins du monde, di medici nata in Francia nel 1901 a umanitario presente anche in Svizzera e in Belgio; connesso ad Action école era stato organizzato da Bob Geldof nell'85 il concerto Live Aid per i popoli africani. Il film è nato per raccogliere fondi al fine di costruire una scuola in Mali: il contributo delle varie scuole italiane sarà di 51 milioni. Domani, in cambio della videocassetta del film, glieremo offerte a questo scopo».

Il film dura 40 minuti: le riprese e il montaggio sono stati affidati a Giuseppe Pizzullo, esperto di servizi audiovisivi; le scenografie, disegnate dalle insegnanti, sono state dipinte dai bambini che hanno in parte contribuito ai costi, mentre la direzione didattica ha pagato costumi e materiali. contributo è stato stanziato anche dalla Sipa, la società italiana per l'ecologia.

Ma torniamo alla storia, alla trama di questa avventura cinematografica che i bambini hanno vissuto con straordinario impegno. Racconta un'insegnante, Enrica Prosperi: «Abbiamo preso lo spunto da un fumetto acquistato in edicola. Un bambino lasciato dalla nonna a sorvegliare una torta che sta cuocendo nel forno: il nipotino si distrae, e la torta, sentendosi soffocare, scappa. Il bambino la insegue, aiutato da uno spaventapasseri, fino al campo di calcio di Caselle, dov'è in corso una partita. La torta genera scompiglio e provoca l'intervento di piccoli poliziotti a bordo di motociclette a batteria».

Continua Enrica Prosperi: «Calciatori, poliziotti e curiosi inseguono la torta fino a una fiera, dove, minuscole bancarelle d'abiti il sindaco con la fascia tricolore sta inaugurando il monumento. La torta resta impigliata nel nastro inaugurale e viene mangiata».

Per sensibilizzare i bambini, a Natale, la materna di viale Bona aveva spedito in Mali un grosso pacco di quaderni e matite colorate che Babbo Natale aveva provveduto a ritirare.

Per le insegnanti la motivazione principale è di carattere didattico: «I bambini così piccoli - aggiunge Enrica Prosperi - non hanno spirito critico, non capiscono la differenza fra la realtà e la finzione televisiva: noi è stato un modo di smontare il meccanismo della tv. Inoltre, il laboratorio di drammatizzazione psicomotoria è strumento che sviluppa la percezione dello spazio e del proprio corpo: e il risultato a fine lavoro è stato davvero sorprendente».

Giovanna Favro

A Ceresole, Noasca e Valprato amministrazioni al lavoro con l'obiettivo di lanciare il turismo

«Il nostro Paradiso non è di serie B»

Dai sindaci eletti nell'area del Parco una sfida ai valdostani

CERESOLE. La nuova geografia politica nei Comuni del Parco del Gran Paradiso, dopo il voto del 6 maggio, è ormai definita. A Ceresole, Noasca e Valprato sindaci e giunte sono già al lavoro, mentre per Locana, Ronco e Ingria, gli altri centri compresi nell'oasi protetta, sono scontate le rielezioni a sindaco rispettivamente di Albino Bellino, Silvano Crosasso e Giacomo Crosasso. «Le valli Orco e Soana - dicono gli amministratori - non devono ricoprire un ruolo subalterno alle vallate valdostane inserite anch'esse nel Parco».

Donato Circio, albergatore, è il nuovo sindaco di Ceresole dove è arrivato vent'anni fa dalla provincia di Latina come finanziere. In passato è già stato assessore allo sport: dall'altra sera guida una giunta di indipendenti. Vicesindaco è Franco Rolando, guida alpina, membro del consiglio d'amministrazione del Parco del Gran Paradiso; assessori Valerio Rolando, Gui Bianchetti e Roberto Nigretti. «Ceresole punta tutte le sue carte sul Parco - dice Circio - e per prima noi dobbiamo definire la questione legata ai confini. Credo che si possa trovare una ragionevole intesa con l'Ente Gran Paradiso, tenendo conto delle esigenze di chi vive nell'oasi protetta: nessuno vuole la speculazione edilizia, ma per un rilancio turistico bisogna creare le infrastrutture adeguate». Al Parco guarda con interessare anche la giunta di Noasca dove è stato riconfermato sindaco Guido Noascono; suo vice è Domenico Oberto. Angelo Roscio, Giuseppino Noascon Fragno e Angelo Conta i assessori. Noascono è stato tra i primi amministratori delle valli canavesane a cercare un confronto con i responsabili del Parco: «La conflittualità porta vantaggi a o: dalla collaborazione qui a Noa nati importante centro visita, la stambeccaia ed i sentieri natura. Si tratta di continuare questa strada». In attesa della riconferma del padre Silvano alla guida del Comune di Ronco, Danilo Crosasso, 22 anni, studente universitario, guiderà nei prossimi cinque anni la giunta di Valprato, l'ultimo centro della Valsoana. Giovanni Galla Balma il suo vice. Questi gli assessori: Francesco Chiolerio, Marco Gea e Dominique Merlino. [g. nov.]

PROVINCIA

Chivasso a caccia super-tredicista

Vincita record (404 milioni) al totocalcio nel concorso di domenica scorsa. La schedina che ha totalizzato un e dieci 12 è stata giocata nel bar Sport gestito da Antonio Vardè. E' la prima volta che a Chivasso si verifica vincita così grande.

Enriques (Zanichelli) sepolto a Ivrea

Il presidente onorario della casa editrice Zanichelli, l'ingegner Giovanni Enriques, per anni direttore generale dell'Olivetti, è stato sepolto nel cimitero di Ivrea. Viveva a Milano dove anche diretto l'istituto sull'organizzazione aziendale.

Ivrea, protesta per la strada

Dopo l'incidente di lunedì pomeriggio costato la vita ad Augusto Dall'Angelo, gli abitanti di Torre hanno chiesto intervento al Comune per eliminare la pericolosa toia di via Prati Secchi dove periodicamente si verificano gravi incidenti.

Scontro a Orbassano pinerolese ferito

Giuseppe Agati, anni, Pinerolo, via Ridi 21, è rimasto vittima incidente stradale ieri sulla circonvallazione di Orbassano. La Audi dopo un testacoda ha invaso la corsia opposta andando a cozzare contro la 127 condotta da Maria Grazia Castelli, 25 anni, milanese. La donna è ricoverata a Savigliano, l'uomo è al Cto con prognosi di giorni.

di computer a Piemonte

Visitati dai ladri gli uffici dell'impresa Incisa, regione Goretta. Sono spariti computer, monitor, stampanti, due apparecchi fotografici per un valore di 30 milioni.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Venerdì 25 Maggio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

C'è stato un clamoroso sviluppo nella «guerra dei rifiuti» tra Alessandria e Casale

Discarica, il sindaco si dimette

Mirabelli: «Non accetto l'ordine della Regione»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Clamorosa mossa del sindaco Giuseppe Mirabelli nella «guerra dei rifiuti» tra casalesi ed alessandrini. Con due lettere inviate ieri alla giunta comunale [illegible] al prefetto Vincenzo Maiello il sindaco si è dimesso per protestare contro l'ordinanza del presiden[illegible] della Regione Beltrami che impone al Consorzio alessandrino per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani [illegible] ritirare l'immondizia dei Comuni del Casalese. Nello stesso tempo sia la giunta sia il presidente del Consorzio, Giampiero Borsi, hanno deciso di ricorrere al Tar per richiedere la sospensione dell'ordinanza Beltrami, definita illegittima. La giunta stessa, però, ieri pomeriggio, ha manifestato l' intenzione [illegible] dimettersi in blocco «se la situazione [illegible] muterà». Gli assessori, infatti, hanno respinto le dimissioni di Mirabelli, ma poiché il sindaco le ha confermate hanno deciso di seguirlo su questa strada. In serata hanno incontrato il prefetto: gli hanno annunciato le dimissioni «se non cambierà l' atteggiamento di Beltrami» [illegible] quale, [illegible] l'appoggio del dottor Maiello, è stato chiesto un incontro [illegible] tempi brevissimi».

Le dimissioni [illegible] sindaco [illegible]anno effetto solo nel momento [illegible] cui [illegible] prende [illegible] [illegible] Consiglio comunale, nel frattempo Mirabelli rimane in carica, per l'ordinaria amministrazione e [illegible] ufficiale [illegible] governo. Resta il gesto di protesta, destinato a far discutere sulla decisione della Regione nella «guerra dei rifiuti» tra casalesi e alessandrini.

Brevemente i fatti. La discarica del Baraccone, alle porte di Casale, dove vengono raccolti i rifiuti solidi urbani del Consorzio dei 24 Comuni del Casalese, è da tempo esaurita e non più utilizzabile. Una delibera della giunta regionale, il [illegible] aprile, [illegible]dinava allora [illegible] Consorzio [illegible]sandrino di ritirare nella discarica in località Trono [illegible] Castelceriolo, sobborgo di Alessandria, anche le [illegible] tonnellate giornaliere di rifiuti solidi urbani dei Comuni monferrini. Ma pochi giorni dopo, l'8 giugno, [illegible] sindaco con [illegible] sua ordinanza imponeva al Consorzio di [illegible] accettare quegli scarichi.

«E' un'ordinanza adottata per ragioni igienico-sanitarie - dice Mirabelli -, la discarica di località Trono ha due anni di vita, tanti quanti ne occorrono per ultimare il nuovo impianto [illegible] riciclaggio. Caricandola di altri [illegible] [illegible]riali si esaurirebbe mesi prima del previsto, provocando problemi igienico-ambientali».

Mercoledì il presidente Beltrami ha allora firmato l'ordinanza che impone al Consorzio alessandrino di ritirare i rifiuti casalesi. Ieri mattina Mirabelli ha incontrato il prefetto Maiello, il quale gli ha fatto presente che l'ordinanza regionale supera quella del sindaco. «Rassegno le mie dimissioni - [illegible] [illegible] sindaco alla giunta comunale - ritenendo ingiusto il provvedimento, inaccettabili il merito ed il metodo sposati dalla giunta regionale e dal [illegible] presidente».

Mirabelli ha annunciato le dimissioni durante [illegible] conferenza stampa. «Il gesto vuole esprimere - dice il sindaco - tutta la mia protesta ed indignazione per le decisioni del presidente Beltrami [illegible] il più profondo dissenso nei confronti suoi e della della giunta regionale per l' incapacità dimostrata in cinque anni a governare questi processi ambientali. La politica dell'attuale governo piemontese avvantaggia chi non ottempera ai propri obblighi e penalizza chi ha lavorato per risolvere il drammatico pro[illegible] dello smaltimento dei rifiuti. Ritengo che gli alessandrini, che il problema hanno risolto, stiano subendo [illegible] grossa ingiustizia. Se c'è [illegible] problema di emergenza per il Casalese, il modo scelto dalla Regione anziché risolverlo ne crea un altro per l'Alessandrino».

Mirabelli, che [illegible] accompagnato dal vicesindaco Andrea Foco e dall'assessore all'Ecologia Margherita Bassini, [illegible] tra l'altro detto: «Hanno ragione quelli del "Comitato del no" a non volere l'impianto per [illegible] smaltimento dei rifiuti industriali a S. Michele, perché te[illegible] possa essere utilizzato non solo dalle industrie alessandrine, [illegible] è stato deciso dal Comune. L'attuale comportamento della Regione può far pensare che, con imposizioni, divenga il ricettacolo di rifiuti provenienti da ogni parte».

[illegible] «guerra dei rifiuti» si registra anche un intervento dell'Unione Industriale. L'ordinan[illegible] [illegible] Beltrami impone al Consorzio alessandrino di ritirare solo i rifiuti solidi urbani del Casalese, non quelli assimilabili che venivano portati al Baraccone.

Franco Marchiaro

[illegible]

«Impossibile rispettare quel decreto»

«A parte l'assurdità dell'ordinanza firmata dal presidente Beltrami senza neppure ascoltarci, malgrado i ripetuti incontri richiesti, [illegible] l'aspetto tecnico che ci impedisce di ricevere i rifiuti dei Comuni casalesi». Lo dice il presidente del Consorzio alessandrino per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani, Gianpiero Borsi. Dello stesso parere sono i tecnici preposti alla discarica di località Trono. «L'ordinanza - aggiunge Borsi - oltreché ingiusta non applicabile».

La discarica riceve ogni giorno oltre 160 tonnellate di rifiuti provenienti dai 35 Comuni dell'Alessandrino. «Ed il servizio, gestito per conto del [illegible] dall'Amiu, la municipalizzata igiene urbano di Alessandria - dice Borsi - è strutturato per tale quantitativo. Per trattare altre 65 tonnellate occorrerà acquistare attrezzature [illegible] assumere nuovo personale, oltre a rivedere la convenzione con l'Amiu. Ma per legge non possiamo fare acquisti e decidere assunzioni senza regolari delibere, rispettando quindi i tempi burocratici. Per questo non è immediatamente [illegible]guibile l'ordinanza regionale della quale chiediamo la sospensione al Tar». Dice Borsi: «Se il presidente della Regione voleva imporre quello che indica con l'ordinanza, doveva assum[illegible]i ogni responsabilità, requisire quindi la discarica e garantirne la gestione».

Il sindaco Mirabelli

E i casalesi si preparano a scaricare

Domani scadrà l'ultima proroga

[illegible] **in trasferta.** Ma sul conferimento sono ancora da avviare [illegible] trattative

CASALE. «Mirabelli [illegible] è dimesso? E' un gesto che [illegible] sorprende. Non mi pareva certo il caso [illegible] arrivare ad [illegible] soluzione estrema come quella delle dimissioni. Con un po' di buona volontà e di dialogo si poteva risolvere [illegible] problema». Luciano Nebbia, presidente del Consor[illegible] per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Casalese, commenta così il gesto di protesta annunciato ieri dal sindaco di Alessandria, Giuseppe Mirabelli.

Mentre nel capoluogo provinciale il clima si fa rovente, a Casale ci si prepara all'operazione «trasferimento dei rifiuti» nella discarica del Consorzio alessandrino. Scatterà lunedì e scongiurerà l'emergenza. Oggi e domani l'immondizia di Casale e degli altri [illegible] Comuni del Consorzio monferrino sarà invece ancora stoccata nella discarica ormai [illegible] [illegible] regione Baraccone. Il sindaco Ettore Coppo ha firmato ieri l'ordinanza.

«E' davvero l'ultima proroga: lunedì, tassativamente, la discarica chiuderà i battenti e i rifiuti dovranno essere portati altrove», spiega [illegible]. [illegible] nei prossimi giorni si dovranno prendere gli indispensabili accordi con i responsabili del Consorzio alessandrino sulle modalità di conferimento dei rifiuti. «Ho cercato più volte in settimana di mettermi [illegible] contatto con il presidente Borsi - dice Nebbia -. Ora abbiamo solo due giorni per tro[illegible] un accordo».

Da lunedì, quindi, i rifiuti monferrini, 65 tonnellate al giorno, dovrebbero ess[illegible] trasferiti alla discarica alle porte di Alessandria. Dai paesi e da Casale verranno prima portati ancora all' impianto di regione Baraccone, poi di qui, a bordo di camion particolarmente attrezzati, proseguiranno il viaggio per il capoluogo. [illegible] trasporto è già stato appaltato ad una ditta di La Spezia, la «Sei». La tariffa è di 2 mila lire al quintale. A questo costo andrà aggiunta la tariffa per il conferimento al Consorzio alessandrino.

Poiché l'ordinanza regionale fa riferimento a 65 tonnellate giornaliere [illegible] rifiuti, mentre la produzione è di circa 85, in città e nei paesi [illegible] lunedì verranno ritirati solo i rifiuti urbani in [illegible] stretto e non i cosiddetti assimilabili (cioè manufatti, suppellettili e così via). L'ipotesi è di trasferire successivamente gli assimilabili in un impianto privato forse ad Orbassano, ma in merito non è stata ancora presa alcuna decisione.

Per quanto riguarda la nuova discarica di Torcello-Vialarda, [illegible] progetto sarà esaminato [illegible] Regione [illegible] 31 maggio, quando si riunirà [illegible] comitato tecnico. [illegible]ranno presenti a Torino [illegible]che i sindaci di Casale e [illegible] tutti i Comuni che confinano [illegible] il capoluogo monferrino.

Il prossimo problema da affrontare sarà il reperimento dei finanziamenti per la costruzione dell'impianto: [illegible] cinque miliardi.

Mauro Facciolo

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Rubano [illegible]
Presi e condannati

Quattro mesi di reclusione e 400 mila lire [illegible] multa, pena patteggiata, a tre filippini accusati di furto con destrezza [illegible] gioielleria «Baracco» di Valenza. Monorio, Terridine e Rosalinde Osoria, di 39, [illegible] e 40. Si sono impadroniti di bustine di diamanti del valore di circa [illegible] milioni. Inseguiti dal commesso, Pasquale Fasano, 29 anni, sono stati poi catturati.

ALESSANDRIA

E' arrestato per droga

I carabinieri di Alessandria hanno arrestato Renato Sola, [illegible] anni, via Mazzini, che [illegible] 8 grammi di eroina. Il gip gli ha [illegible] gli arresti domiciliari.

VIGNOLE

Perizia medica sui [illegible] accoltellati

Il gip ha ordinato [illegible] perizia medica su Carlo Rimassa, 39 anni, e l'operaio Luciano Bottalico, di 47, accoltellati a Vignole dal sardo Giovanni Pili, [illegible] anni, che resta in carcere.

CASSANO

La ristoratrice è derubata

Furto al ristorante «Le giare» [illegible] Cassano Spinola: la titolare Giovanna Faga è stata derubata di un collier e [illegible] denaro contante per un valore di 18 milioni.

OVADA

[illegible] ferito

Giovanni Marotta, 24 anni, di frazione Gnocchetto di Ovada, via Voltri 3, si è ferito cadendo in moto lungo sul Turchino.

ALESSANDRIA

[illegible] nelle [illegible] due denunce

I carabinieri [illegible] Alessandria hanno fermato due zingare polacche per una serie di furti commessi tra il 15 e il [illegible] maggio. Prese di mira [illegible] abitazioni [illegible] Maria Luisa Farelli, 63 anni, [illegible] Messina 21; Afra Pavarone, 76, via 1821 37; e della valenzana Ercolina Sacchi, 70 anni.

ACQUI TERME

Due fermi per eroina

I carabinieri hanno arrestato per droga Roberto Cortesogno, 25 anni, di Strevi, e Nunzio Panariello, 26 anni, di Acqui: avevano 5 grammi di eroina.

Interrogati gli imputati, l'udienza è aggiornata all'11 giugno

L'usura di nuovo alla sbarra

Sotto accusa due notai e una finanziaria

ALESSANDRIA. Una delicata vicenda è stata portata ieri mattina all'esame del pretore Mario Dell'Aquila, chiamato a giudicare per concorso in usura continuata: il notaio Roberto Gabey, [illegible] anni, noto professionista alessandrino, [illegible] abitazione in via Pontida e studio in piazza Marconi, il collega Claudio Cerini di 45, che da anni vive a Roma ma che in precedenza abitava e aveva lo studio in città, Giuseppe Rosso, 59 anni, Maretto d'Asti (via Serra) rappresentante legale della finanziaria torinese «Valfina» e Angelo Ginestri, di 48, Novi, corso Marenco 49, agente della stessa finanziaria per il Novese.

Il processo, dopo l' interrogatorio degli imputati (eccezion fatta per il notaio Cerini, [illegible]te) e la deposizione di parti lese e testimoni, è [illegible] rinviato all'11 giugno, giorno in [illegible] sarà pronunciata la sentenza dopo la requisitoria del pubblico ministero, le richieste della parte civile - patrocinata dall' avvocatessa Bottegal di Genova - e le arringhe dei difensori, Boccassi e Paneri di Alessandria, Tabellini di Torino e Barbero di Canelli.

Secondo l'accusa Rosso avrebbe concesso ai coniugi Vittorio Macrì e Anna Maria Arthemalle due prestiti per complessivi 35 milioni con interessi usurai, cioè cambiali per oltre 78 milioni. Inoltre [illegible] rappresentante della finanziaria torinese avrebbe prestato circa tre milioni a Rosa Giacalone facendosi rilasciare ventotto cambiali per 14 milioni 400 mila lire.

Il notaio Gabey, in base al capo di imputazione, avrebbe registrato gli atti pubblici [illegible] «consenso ad iscrizione ad ipoteca» su un immobile dei coniugi Macrì a garanzia dei prestiti concessi dalla società «Valfina», facendo firmare loro per conto della finanziaria gli effetti cambiari per importi che includevano interessi usurai.

Il notaio Cerini dal canto suo avrebbe fatto altrettanto nei confronti della Giacalone mentre Ginestri, lasciando intendere ai coniugi Macrì che avrebbe fatto concedere loro [illegible]ei mutui fondiari, avrebbe fatto rilasciare dalla coppia alla «Valfina» un notevole numero di cambiali a copertura dei prestiti per 35 milioni.

La vicenda processuale si è un po' ridimensionata anche se spetta [illegible] pretore pronunciarsi in merito: è infatti emerso dal dibattimento che i prestiti [illegible]cessi dalla finanziaria torinese sarebbero stati superiori, anche [illegible] di molto, rispetto a quelli segnalati dai coniugi e dalla Giacalone.

Il notaio Gabey ha detto che, non essendo [illegible] tecnico, non poteva rendersi conto se gli interessi pretesi dalla «Valfina» fossero o meno da usurai. (e. c.)

La sentenza per la tragedia dell'88 alla polveriera di Carezzano

«Omicidio per errore»

Due anni al fante che uccise l'amico

[illegible] SERVIZIO

Non voleva uccidere Angioletto Porta, 22 anni, di Cagliari, militare di leva al 157° Battaglione Liguria di stanza a Novi, che la sera dell'8 settembre '88 alla polveriera di Carezzano sparò un colpo mortale [illegible] commilitone [illegible] compaesano Cosimo Cocco, 20 anni. [illegible] ha sentenziato alle 12,30 di ieri la Corte d'Assise, presieduta da Angelo Giglio Cobuzio, che ha riconosciuto il giovane, incriminato per omicidio volontario aggravato, responsabile solo di omicidio colposo e [illegible] inflitto due anni [illegible] reclusione con la condizionale, facendo rientrare nella condanna [illegible] reato di abbandono del posto [illegible] guardia.

Anche per [illegible] pubblico ministero Bruno Rapetti l'imputato non uccise volontariamente: [illegible] sua richiesta per omicidio colposo e abbandono di posto era stata comunque di [illegible] anni e otto [illegible] di reclusione. Il difensore, avvocato Roberto Di Serafino, [illegible] quale aveva invocato [illegible] minimo della pena prevista per [illegible] reato colposo, [illegible] delle attenuanti generiche e la diminuente della provocazione, presenterà appello.

L'imputato dovrà risarcire [illegible] danni ai genitori [illegible] alla sorella della vittima, costituitisi parte civile con gli avvocati Roberto Allegri ed Edoardo Usai insieme al ministero della Difesa, rappresentato dall'avvocato Prinzivalli, il quale ha sostenuto che Angioletto Porta uccise Cosimo Cocco volontariamente, e per motivi abbietti. Probabile quindi un ricorso in appello anche da parte del ministero che [illegible] evitare [illegible] pagamento dei danni richiestigli in quanto il fante ventiduenne al momento della tragedia era alle sue dipendenze.

In tribunale. Angioletto Porta [illegible] davanti ai giudici di Alessandria

Ma perché e [illegible] Angioletto Porta [illegible] Cosimo Cocco? Secondo la ricostruzione avvenuta in tribunale quella [illegible] i due stavano scherzando in una [illegible] della polveriera, anche se Porta avrebbe dovuto essere di guardia. Ad [illegible] tratto Cocco spruzzò d'acqua minerale [illegible] commilitone il quale reagì impugnando il fucile in dotazione, un Garand 7,62 che per regola- [illegible] doveva [illegible] scarico, mentre il caricatore, completo di cartucce, doveva essere custodito nella giberna.

Angioletto Porta [illegible] caricò l'arma togliendo [illegible] primo colpo, convinto di poter farle fare uno scatto «a vuoto». Quindi puntò il fucile [illegible] il commilitone e tirò il grilletto: doveva solo essere un gesto per spaventare l'amico. Invece la seconda cartuccia era entrata regolarmente in [illegible] e [illegible] fucile partì il colpo che uccise Cosimo Cocco. «Mi sono comportato come ho visto fare da fanti più anziani di me» disse Angioletto Porta. E i carabinieri lo denunciarono per omicidio colposo attribuendo il [illegible] comportamento a imperizia. Ma il procuratore della Repubblica di Tortona, Maria Luisa Dameno, [illegible] di diverso avviso e incriminò il giovane per omicidio volontario, in base [illegible] perizia balistica di Luigi Nebbia di Torino.

Il pubblico ministero ha [illegible] nuto [illegible] effettuare un esperimento: in aula è stato portato un fucile identico, ovviamente [illegible] cartucce a salve, e Angioletto Porta - che poi è stato quasi colto da malore - ha ripetuto il gesto [illegible] quella sera, dimostrando che in effetti premendo le cartucce nel caricatore [illegible] può evitare l'esplosione. [illegible] quella volta commise un errore.

Emma Camagna

Altre nomine

Sindaci [illegible] conferme

Continuano le elezioni di sindaci e giunte in provincia.

A **Borghetto Borbera**, tra contestazioni, è stato eletto sindaco Giovanni Rossi, [illegible] sori sono Massimo Franco (anziano), Carlo Balduzzi, Franco Ferrarazzo e Osvaldo Roveda. [illegible] minoranza ha chiesto di votare l'ineleggibilità in Consiglio [illegible] Rossi, sostenendo [illegible] aveva presentato in ritardo le dimissioni dall'incarico di viceconciliatore (per Rossi, invece, tutto è stato regolare). La richiesta è sta[illegible] però respinta e si [illegible] passati alla votazione. Ora, però, è possibile un ricorso.

A **Lu Monferrato** Mario Trisoglio è [illegible] riconfermato per la quarta volta sindaco del paese. Assessori sono Gino Batetta (anziano), Pier Leandro Milanese, Luciano Gatti e Luigi Mazzoglio. A **Montaldo Bormida** riconferma a sindaco per Giuseppe Rinaldi, economo [illegible] Provincia. La giunta: Viviano Iazzetti, Michele Gaggino, Angelo Perrone e Gianfranco Giacchero.

Una riconferma anche a **Cerrina**: sindaco è Aldo Visca. As[illegible]: Roberto [illegible] (anziano), Luigi Bruno, Maria Luisa Balbis, Eugenio Saresin. A **Cassano Spinola** è stato eletto alla [illegible] di primo cittadino Giovan Battista Campantico. Il sindaco precedente, Roberto Repetto, ora è vicesindaco. Gli altri assessori sono Domenico Massone, Adriano Bottaro ed Antonio Omenetto. [r. al.]

Ictus a 24 anni

E' morto «Pimpi» Massocco

[illegible] destato profondo cordoglio in città la morte di Giuseppe Massocco, [illegible] anni, figlio del noto corridore ci[illegible] Ugo, che fu gregario di Fausto Coppi. [illegible] giovane, che gestiva [illegible] bar «Pimpi» di [illegible] Lorenzo («Pimpi» era il soprannome del giovane tra gli amici), [illegible] trovato nel letto senza vita dai familiari, ieri mattina: pare sia rimasto vittima di un ictus cerebrale. [illegible] magistratura comunque [illegible] ordinato un'inchiesta e oggi dovrebbe essere effettuata l'autopsia sul cadavere. Appunto per questo i funerali non sono stati ancora fissati: ieri [illegible] e questa sera, alle 20,30, alla parrocchia [illegible] San Baudolino, al quartiere Cristo (dove [illegible] la famiglia Massocco, in via Bensi) sarà recitato il rosario.

L'altra sera Giuseppe Massocco [illegible] era uscito con gli amici, come sempre, trascorrendo con loro la [illegible] Quindi era rientrato e si [illegible] messo a letto senza manife[illegible] alcun sintomo del malore che gli [illegible] fatale: è passato dal sonno alla morte.

Il giovane era anche impegnato politicamente: nella sezione cittadina dell'msi ricopriva incarichi direttivi ed era stato candidato nella lista missina alle ultime elezioni comunali.

Nel lavoro aveva seguito la tradizione [illegible] famiglia: il padre, Ugo, aveva gestito a lungo un bar al Cristo, ritrovo di corridori ciclisti, e quindi il bar [illegible] davanti alla stazione ferroviaria. [r. sc.]

[illegible]

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) [illegible] Alessandria rende noto che la ditta «Simplas», [illegible] Alessandria (produzione materie plastiche), cerca un operaio, sesto livello, per [illegible] duzione-alimentazione di macchine operatrici automatiche e semiautomatiche con mansioni occasionali di autista (patente B), per assunzione a tempo indeterminato; la ditta «Stella Antonella», [illegible] Quargnento (costruzione componenti elettromeccanici), cerca quattro operai, [illegible] livello (periodo di prova 12 giorni), per assunzione a tempo indeterminato, è richiesta un'esperienza minima nel [illegible] di un anno; la «Sribeg», di Solero (deposito Coca Cola), cerca un autista patente C, quarto [illegible] con maneggio denaro, per assunzione per quattro mesi; la ditta «Gervasi [illegible]teo», [illegible] Castelceriolo (riparazioni edili), [illegible] un operaio [illegible] qualificato, secondo livello, per assunzione a tempo indeterminato; la «Tipografia Ferraris», di Alessandria, cerca un tipografo compositore, categoria C1, con precedenti lavorativi, per assunzione a tempo indeterminato. Per la prenotazione gli interessati devono rivolgersi alla Sezione circoscrizionale di Alessandria, via Cavour 17, entro le 12 [illegible] lunedì 28 maggio, muniti libretto di lavoro, cartellino [illegible] e [illegible] di famiglia in carta semplice.

POZZOLO

Il Rotary di [illegible] premia [illegible]

E' stato assegnato, l'altra sera alle [illegible] Nostra Signora della Neve, che gestiscono la [illegible] di riposo [illegible] Giuseppe di Pozzolo Formigaro, il premio Rotary di Novi Ligure edizione 1990 (2 milioni a [illegible] di lire [illegible] un'artistica pergamena). E' stata consegnata anche [illegible] targa a Francesco Tonelli, priore della confraternita [illegible] Santa Maria Maddalena e Santissimo Crocifisso, in memoria di don Beniamino Dacatra, il sacerdote che [illegible] anni fa promosse [illegible] vi la realizzazione della casa [illegible] riposo che oggi porta il suo nome.

[illegible]

[illegible] è [illegible] mostra

E' aperta fino a domenica al teatro Marenco di Novi la seconda edizione della mostra dell'Associazione arma [illegible] nautica. Sono esposti documenti, modelli d'epoca e altri [illegible] dell'aeronautica militare. L'orario [illegible] 16 alle [illegible] (domenica la rassegna è aperta anche dalle 9 alle [illegible]).

[illegible]

[illegible] dall'alcolismo

«Alcolismo. Uscire dal tunnel... Come?» è il tema di una riunione indetta dall'Alcolisti anonimi stasera, alle 21, alla Sala Torriani [illegible] via Vescovado 3 ad Alessandria. L'ingresso è libero.

I risultati di un questionario dell'Istituto della Resistenza

Storia? S'insegna così

Ha risposto l'80 per cento dei docenti della provincia. Delusi dalle «grandi riforme» chiedono aggiornamento, ma preferiscono fare da sé

ALESSANDRIA. Forse un po' scettici, molto pragmatici, [illegible] con [illegible] grande desiderio [illegible] confronto e informazione, gli insegnanti di storia delle medie e delle superiori nell'Alessandrino, hanno risposto numerosi al questionario diffuso in tutta la provincia la primavera scorsa dall'Istituto per [illegible] storia della Resistenza e [illegible] società contemporanea.

La dettagliata lista di domande, [illegible] titolo-calembour «Che storia è questa?», è stata restituita compilata dall'80 per cento degli interpellati, un'adesione che è considerata un vero successo dagli organizzatori.

E' quindi cominciata l'analisi dei risultati [illegible] parte [illegible] gruppo di lavoro della sezione didattica dell'Istituto. L'elaborazione è ancora in atto, perché l'interpretazione delle 62 risposte richieste dal questionario è abbastanza complessa e richiederà un certo tempo, ma già i primi risultati [illegible] noti offrono [illegible] spaccato interessante, anche [illegible] talvolta inquietante, sull'insegnamento della storia nelle scuole della provincia.

E' [illegible] «fotografia» in bianco e nero, con pochi clamori e molti contrasti. Prevale, a quanto sembra, un «cauto riformi[illegible] ci si fida poco dei grandi progetti, ma si aspira sincera[illegible] a un cambiamento, soprattutto nell'impostazione del [illegible] di studi, con più spazio per la storia contemporanea. Si punta sull'aggiornamento, una necessità [illegible] dal 96 per cento dei docenti, ma i corsi esistenti [illegible] corrispondono quasi mai alle aspettive. E così si vorrebbe saperne [illegible] più sulla metodologia e la didattica, ma, nello stesso tempo, tra le riviste più lette dagli insegnanti di sto[illegible] risultano quelle [illegible]fiche ma la divulgativa «Storia illustrata».

Del resto l'attenzione ai fatti più che ai metodi è ribadita dal[illegible]o interesse manifestato verso la storia della storiografia e dall'impostazione tutto sommato tradizionale dell'insegnamento, dove la classica «spiegazione» è ancora il sistema più usato, almeno alle superiori. Metodi quali l'analisi di documenti, la discussione guidata e [illegible] ricerca sono abbastanza in auge alle medie, poi si perdono un po' per strada. E anche l'interrogazione è sempre quella di una volta e prende abbastanza tempo.

Tra gli «strumenti» trionfa il manuale, da scegliere tenendo presente chiarezza espositiva, rilievo dato agli aspetti sociali e completezza, ma riscuotono consensi anche l'atlante storico e, nelle medie, le antologie [illegible] documenti e le schede didattiche.

Per quanto riguarda i metodi di valutazione i risultati sono ambigui, perché, da [illegible] lato, il fatto che tutte le scelte propo[illegible] questionario abbiano ottenuto consensi può stare a significare che i docenti tengono conto [illegible] una vasta gamma di abilità, ma può anche voler dire che ogni insegnante segue criteri diversi e non esiste accordo sui requisiti che deve possedere uno studente preparato.

[illegible]

Nuova segnaletica stradale nella zona di piazza Turati

Viabilità «a sorpresa»

Nessuno avviso agli automobilisti del provvedimento e [illegible] è la prima volta che avviene. La «rivoluzione» del traffico è in vigore da mercoledì

Decisa «in segreto». La nuova segnaletica in piazza Turati (Foto Busi)

[illegible] Altre novità nella viabilità cittadina. [illegible] anche questa volta, secondo una consolidata tradizione, i responsabili comunali del settore hanno pensato di decidere [illegible] in gran segreto, senza preoccuparsi di segnalarlo alla popolazione. Così gli automobilisti si sono trovati a sorpresa dinanzi al fatto compiuto.

Questa volta le innovazioni interessano la zona [illegible] piazza Turati, dove sorgono gli uffici finanziari, [illegible] zona [illegible] un traffico molto intenso.

Sino all'altro giorno chi proveniva da via Gramsci, strada a [illegible] unico, doveva svoltare in via Bergamo oppure aggirare la piazza sul lato destro, proseguendo verso piazza Carducci, o comunque ruotare sull'altro lato della piazza Turati.

Adesso, invece, si deve svoltare in via Bergamo oppure percorrere piazza Turati sul lato sinistro. Sull'altro lato della piazza viene fatto scor[illegible] il traffico proveniente da via Modena. [f. m.]

Ieri all'aeroporto alessandrino un drammatico incidente: è stata aperta un'inchiesta

Aereo si schianta al decollo

Quattro i feriti, uno è in gravi condizioni

ALESSANDRIA. L'aereo non decolla e si schianta contro il muro di recinzione, [illegible] fine pista. Il pilota, Franco Ravetti, 63 [illegible], abitante ad Alessandria in viale Medaglie d'oro [illegible] presidente dell'Aeroclub Bovone, è ricoverato, con i [illegible] passeggeri, in ospedale. Giovanni Madonnini, 50 anni, di Lodi, socio dell'Areoclub, è in prognosi riservata. Le altre due persone coinvolte nell'incidente, Alfredo Luppi, 34 anni, di Lodi, e Michele Santoro, 50 anni, di Asti, hanno riportato, come Franco Ravetti, solo qualche leggera contusione.

L'incidente [illegible] avvenuto ieri, [illegible] le 14,30. Franco Ravetti, istruttore di volo, voleva raggiungere Genova, [illegible] bordo un aereo da turismo «P.A. 28», con tre suoi amici. Si è messo alla «cloche» e ha iniziato le operazioni per il decollo.

La dinamica dell'incidente non è stata ancora chiarita [illegible] sembra che [illegible] pilota, via radio, non abbia lanciato nessun messaggio di soccorso. Molto probabilmente un guasto ha impedito all'aereo di decollare. Il velivolo, [illegible] piena corsa, si [illegible] così schiantato contro [illegible] muro, abbattendone una parte.

Gravi i danni riportati dall'apparecchio: sono completamente distrutti il «vano motore» e l'elica mentre, a causa del violento urto, si sono spezzate le ali; l'abitacolo, invece, non sembra danneggiato.

L'allarme è stato dato da alcuni piloti che, da terra, hanno assistito all'incidente. Tramite la segreteria dell'aeroporto sono stati avvisati [illegible]fonicamente Croce Verde, vigili del fuoco e carabinieri.

Quando sul posto sono giunti i primi soccorsi, Franco Ravetti e i suoi tre amici erano già scesi dall'aereo, accasciandosi al suolo. In seguito all'urto, accusavano forti dolori alla schiena.

I quattro sono stati trasportati all'ospedale [illegible] Alessandria con ambulanze della Croce Verde. I carabinieri, intanto, hanno aperto un'inchiesta: sembra che si possa escludere l'ipotesi di una manovra errata del pilota.

Franco Ravetti, presidente dell'Areoclub, ha infatti una notevole esperienza di volo. All'aeroporto cittadino svolge da anni [illegible] compito di istruttore [illegible] ha al [illegible] attivo molte [illegible] di «navigazioni», svolte soprattutto con aerei da turismo. [illegible]' quindi probabile che [illegible] guaio meccanico abbia impedito all'areo di decollare.

Gino Defrancisci

Sul luogo dell'incidente. Due immagini dell'areo da turismo «A.P. 28» che ieri, non riuscendo a decollare, si è schiantato contro un muro di recinzione. E' ferito uno dei passeggeri, mentre gli altri due, con il pilota, hanno riportato contusioni. Fotoservizio [illegible] Andrea Busi

Alessandria

Sciopero sospeso in pretura

ALESSANDRIA. E' stato sospeso lo sciopero dei dipendenti della pretura di Alessandria e di quelle accorpate [illegible] Novi Ligure, Valenza [illegible] Ovada, [illegible] programma ieri per l'intera giornata. Era una protesta nei confronti del pretore dirigente Mario Dell'Aquila, il quale [illegible] concede al personale le ferie scaglionate.

[illegible] ministero di Grazia e Giustizia, investito del problema, [illegible] fatto sapere l'altro pomeriggio che in materia deve essere applicato [illegible] decreto del Presidente della Repubblica del [illegible] [illegible] base al quale i [illegible] giorni di ferie spettanti devono essere goduti «nell'intero arco dell'anno sola[illegible] in più periodi, purché [illegible] di essi non sia inferiore a 15 giorni».

Sulla base della comunicazione romana, i [illegible] quaranta dipendenti della pretura circondariale, cancellieri, impiegati, commessi, telefonisti, dattilografi, hanno deciso di inoltrare le proprie richieste di ferie [illegible] pretore dirigente.

Se il dottor Dell'Aquila accoglierà le istanze, lo sciopero verrà definitivamente revocato. In caso contrario, i dipendenti [illegible] pretura si recheranno a Roma al ministero per esprimere la propria protesta e chiedere un intervento decisivo per sbloccare la situazione [illegible] Alessandria, che si trascina da tre-quattro anni. Il pretore dirigente, infatti, esige che le ferie vengano prese in un'unica soluzione, in luglio-settembre. [e. c.]

Oggi a Gavi

Al Forte nel nome di Bacco

GAVI. Saranno i componenti della Federazione internazionale delle confraternite bacchiche [illegible] utilizzare per primi le ristrutturate sale del Forte di Gavi.

Nell'ambito del congresso mondiale [illegible] enologia che si è aperto ieri ad Alessandria, è infatti in programma questa mattina all'interno della fortezza [illegible] riunione dei circa 200 esponenti del settore che hanno aderito all'iniziativa.

La cornice è [illegible] dubbio molto suggestiva. Costruzione imponente per dimensioni e posizione (è posta sulla sommità di una collina da dove domina [illegible] Val Lemme), il Forte è stato un cantiere di lavoro negli ultimi dieci anni.

[illegible] questo periodo [illegible] tempo, infatti, sono stati realizzati importanti interventi di recupero ai bastioni e di ristrutturazione di alcune sale.

Ora quattro locali ospitano una mostra dove [illegible] illustrati, con foto e disegni, i lavori di recupero, mentre quella che anticamente era l'infermeria [illegible] stata trasformata [illegible] sala convegni, «e, previo accordo con la Sovrintendenza delle Belle arti - dice [illegible] sindaco Alessandro Candia -, potrà essere utilizzata per riunioni e incontri di diverso genere».

I lavori al Forte, curati proprio dalla Sovrintendenza, continueranno [illegible] a lungo per recuperare anche le altre parti della costruzione. [l. u.]

BREVI

ALESSANDRIA

Presunta violenza Processo rinviato

E' stato rinviato al 27 novembre per l'assenza di imputato e parte lesa il processo al tribunale [illegible] Alessandria nei confronti del commerciante in frutta e verdura Giuseppe Ughini, [illegible] anni, accusato di violenza carnale ai danni della nuora, Luciana Bianciotto, 28 anni, Alessandria. Lui respinge le accuse, lei afferma di aver dovuto subire la grave violenza.

SERRAVALLE

Alla Barre Italia 15 assunzioni

La «Tubi Barre Italia», lavorazione del rame e delle sue leghe, ha avviato le procedure per l'assunzione di 15 operai da inserire in reparti dello stabilimento di Serravalle. «Le nuove assunzioni - si spiega all'azienda - sono la logica conseguenza della strategia di rafforzamento produttivo e qualitativo dello stabilimento, avviata dalla società con il trasferimento delle lavorazioni [illegible] Casarsa Ligure».

VALENZA

Chiude oggi la rassegna orafa

Oggi è l'ultimo giorno per visitare a Valenza la Rafo, rassegna dei fabbricanti orafi. Riservata al commercio all'ingrosso l'esposizione propone le ultime creazioni di 81 ditte artigiane di piccole e medie dimensioni. Orario: 9-12,30 e 14,30-18.

ASTI

Neo presidente Moscato [illegible]

Renzo [illegible] è [illegible] nuovo presidente della «Produttori Moscato d'Asti associati», che comprende aziende cuneesi, astigiane ed alessandrine. Subentra nell'incarico ad Evasio Polidoro Marabese.

ALESSANDRIA

[illegible] interesse per Verdiglione

Molto interesse l'altra sera alla libreria Boffi di Alessandria per l'incontro con lo psicanalista Armando Verdiglione. Lo studioso, durante un'ora [illegible] mezzo di colloquio, ha presentato due suoi volumi, nati dalla sua esperienza in [illegible], e ha dialogato [illegible] i presenti ripercorrendo i punti salienti della sua formazione professionale. Ha anche illustrato le sue teorie sulla psicanalisi, rispondendo alle domande del pubblico.

Frassineto, dopo le proteste di sabato

Sulla discoteca ora è polemica

FRASSINETO. Il proprietario della discoteca «Smile» ha affisso all'ingresso un foglio in [illegible] annuncia che il locale è in vendita. E' amareggiato per quanto è accaduto dopo la vivace protesta messa in atto nella notte [illegible] sabato e domenica da un gruppo di clienti.

«Ho tutta [illegible] gente del paese contro - si lamenta Giuseppe Anselmo, torinese, da quattro anni proprietario dello Smile -. Addirittura mi è stato riferito che si sta facendo una petizione per far chiudere il locale. Non so neppure se sabato sera potrò aprirlo». La notizia non trova però riscontro [illegible] Comune.

Ma Giuseppe Anselmo ha davvero intenzione di vendere il locale? «Probabilmente - commenta - se l'acquistasse qualche frassinetese [illegible] si comporterebbero come fanno nei miei confronti. Forse [illegible] [illegible] ostilità dichiarata contro chi viene da fuori».

Il pasticcio è scoppiato quan[illegible] è stata inscenata una vivace protesta in piazza per la disposizione di chiudere il locale entro le 2. Dice Rosanna Girino, sindaco uscente: «Non è stata adottata una [illegible] ordinanza. Da tempo vige questo orario. Probabilmente i carabinieri hanno notato che non veniva osservato e l'hanno fatto presente».

Il mattino dopo sono comparsi manifesti da lutto in cui, in tono ironico, si annunciava la morte del Comune di Frassineto» per la presenza di «una giunta antica». E la colpa è stata data ai frequentatori della discoteca. «Sono stati i gay», hanno detto alcuni frassinetesi. E l'etichetta ha scatenato altre proteste.

Anselmo è amareggiato. «Non nego che tra i nostri clienti ci siano omosessuali, ma non solo loro. Il locale è aperto a tutti i giovani e sono molti, anche di questa zona». Difendo il locale: «Da quando l'ho preso in gestione, quattro anni fa, [illegible] sono accaduti episodi spiacevoli, non ci sono schiamazzi e facciamo severi controlli». Lo ammettono gli stessi frassinetesi: «La discoteca effettivamente non provoca nessun disturbo». [s. m.]

Gravi danni [illegible] Ottiglio e nel Casalese

Fabbrica ferma per il maltempo

ALESSANDRIA. Per una settimana la «Seica» di Ottiglio, azienda che si occupa di cablaggi elettrici su commesse Fiat, dovrà sospendere l'attività a causa dei danni provocati dal maltempo abbattutosi l'altro giorno su alcuni paesi del Monferrato. L'officina della ditta è stata interamente allagata e i macchinari sono stati gravemente danneggiati dalla fanghiglia che si è accumulata, trascinata dall'acqua.

E' stata un'ora e [illegible] di pioggia fitta, accompagnata da grandine e da molto vento.

[illegible] «Seica» si trova in un avvallamento. Quando è scoppiato il temporale, a metà pomeriggio, i circa settanta operai erano in azienda che lavoravano. Improvvisamente nell'officina [illegible] è accumulata [illegible] [illegible] quantità di acqua mista a fango, proveniente dalle tubazioni e dalle fognature che non hanno [illegible] al temporale anche in conseguenza di [illegible] guasto avvenuto in paese.

I dipendenti sono stati allontanati dall'azienda. E' rimasto solo il personale degli uffici, perché i locali amministrativi si trovano in una zona sopraelevata di una trentina di centimetri rispetto all'officina.

«In alcuni reparti abbiamo dovuto sospendere completamente l'attività per ripulire le macchine dal fango e successivamente riattivarle. Altre lavorazioni le abbiamo trasferite temporaneamente nello stabilimento di Vignale. Speriamo di tornare al c[illegible] ritmo produttivo in una settimana».

La grandinata ha provocato anche gravi danni [illegible] Borgo San Martino, il paese monferrino più colpito dal maltempo. Spiega un produttore ortofrutticolo: «Sono [illegible] distrutte soprattutto le coltivazioni [illegible] pomodori e zucchini, che avrebbero dovuto fruttificare entro quindici giorni. Alcuni campi [illegible] stati colpiti al cento per cento, altri meno. In certi le colture colpite sono irrecuperabili, in altri ci saranno ritardi nella produzione».

Danni alle colture cerealicole anche a Occimiano, Frugarolo, Boscomarengo. [s. m.]

Il punto sullo stato di salute del torrente, che rifornisce due acquedotti nell'Acquese

Erro, una speranza dal laboratorio

Forse una sede staccata per le analisi in Val Bormida

ACQUI TERME. Sulla situazione del torrente Erro, già definito [illegible] delle poche [illegible] [illegible] inquinate della provincia e ora sempre più minacciato da scarichi di ogni sorta, fa il punto, dopo una riunione con i responsabili dell'Usl, il Comitato per la salvezza dell'Erro.

E' stato, dicono quelli del Comitato, «un dialogo sereno, [illegible] cui è [illegible] la volontà di collaborare». Ciò [illegible] toglie che la situazione del fiume, da cui attingono l'acquedotto di Acqui e quello della Val Bormida, resti difficile. Le condizioni del corso d'acqua, alla fine di uno degli inverni con meno piogge degli ultimi dieci anni, [illegible] concordemente definite piuttosto critiche, [illegible] preoccupa l'approssimarsi della stagione estiva che porterà nell'Acquese un notevole afflusso turistico.

La novità, per avere un quadro d'insieme più chiaro e anche per l'intensificazione dei controlli sullo stato del corso d'acqua, potrebbe essere rappresentata dalla possibilità che Acqui, data anche la particolare situazione ambientale della Val Bormida, disponga in futuro di una sede distaccata del laboratorio di sanità pubblica.

La richiesta di un centro analisi autonomo da quello alessandrino, unico [illegible] provincia, caldeggiata dagli ambientalisti, era stata bocciata dalla Regione lo scorso marzo. Ora però si parla, con qualche fondatezza, di un possibile decentramento. La sezione di Acqui avrebbe già una possibile sede, nell'ex ospedale di via Alessandria.

«Stiamo esaminando il problema, nei suoi aspetti giuridici e tecnici, insieme all'Usl 70 e alla Regione - [illegible] il presidente dell'Usl di Acqui, Domenico Borgatte -[illegible]e da vedere cosa ne pensa la Regione. Nulla in contrario all'idea [illegible] avere [illegible] laboratorio autonomo, ma al momento [illegible] strada più percorribile pare questa».

«Comunque - conclude - condividiamo le preoccupazioni per l'Erro e sollecitiamo tutta la collaborazione disponibile. Ad Acqui, alla fine di settembre, su questi temi si terrà [illegible] convegno scientifico, [illegible] l'intervento di esperti dell'università di Torino. E' un problema troppo grave per essere risolto solo a livello locale».

Tra i molti «punti dolenti» per quanto riguarda lo stato di salu[illegible] del fiume, quelli del Comitato per l'Erro evidenziano poi la balneazione, fino [illegible] qualche anno fa possibile in alcuni tratti del fiume. I tecnici dell'Usl hanno assicurato che verranno svolte durante l'anno tutte le campionature previste dalla legge, ma a giorni si dovrebbe avere il parere della Regione, che dovrebbe, sal[illegible] sorprese, essere negativo.

Per quanto riguarda i controlli sulla potabilità delle acque, [illegible] Comitato rileva che le analisi, di competenza del Laboratorio di sanità pubblica di Alessandria, [illegible] assai [illegible] [illegible] hanno una frequenza inferiore a quella richiesta dai livelli minimi di sicurezza.

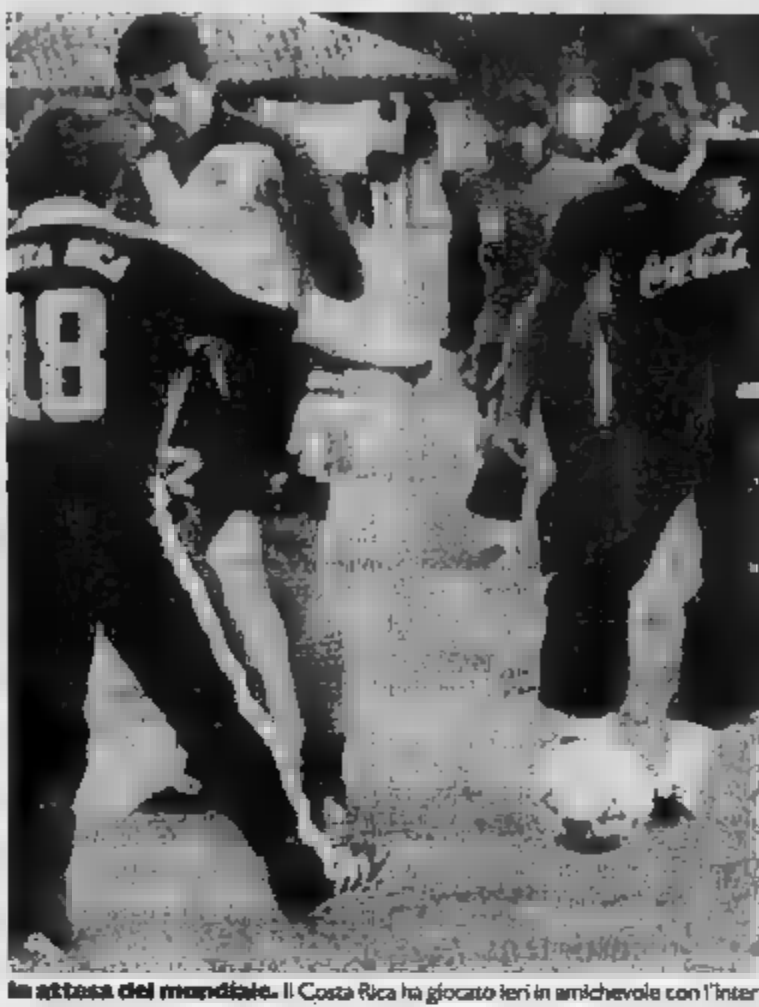
Intanto si procede [illegible] l'installazione dei depuratori. Secondo i dati forniti dall'Usl negli ultimi quattro anni sono state emesse 850 ordinanze per far dotare i Comuni e le singole abitazioni di impianti idonei: 72 nella zona di Pareto, 13 a Ponzone, 13 a Malvicino, 192 a Cartosio, [illegible] a Melazzo. Di queste, però, 180 dicono quelli del Comitato, non sono ancora [illegible] applicate, mentre «sarebbe forse opportuno pensare ad impianti di medie dimensioni, più efficaci, gestiti da [illegible] di Comuni, con una manutenzione adeguata [illegible] controlli tempestivi sulla loro efficacia. Non solo [illegible] quelli della parte piemontese, [illegible] anche di quelli oltre confine, in provincia di Savona». [c. re.]

Prima amichevole dei centroamericani a Voltaggio

Il Costa Rica show

Con l'Inter pari e 4 gol

VOLTAGGIO. L'aria della Val Lemme fa bene al Costa Rica. La nazionale del centroamerica ha pareggiato (2-2) l'amichevole con l'In[illegible] sul campo sportivo di Voltaggio, davanti a circa un migliaio di spettatori. Buo[illegible] risultato per la squadra di Milutinovic, anche se l'Inter ha giocato senza molti titolari (gli azzurri [illegible] gli stranieri).

Il Costa Rica si è trovato in vantaggio per 2-0. Il primo gol al 31' con un calcio di rigore trasformato da Cayasso che ha spiazzato Malgioglio. Raddoppio al 52' [illegible] Quezada che, rubata palla [illegible] Rivolta, si [illegible] involato [illegible] l'area avversaria superando [illegible] portiere dell'Inter in [illegible]ta. Punta nell'orgoglio la squadra nerazzurra ha reagito, ma ha fallito [illegible] g[illegible] occasione con Mandorlini che [illegible] sbagliato [illegible] rigore al 77'. Ci ha pensato poi capitan Baresi [illegible] di[illegible] lo svantaggio con [illegible] bel diagonale. A un minuto dal termine Morello ha intercettato un passaggio difensivo del Costa Rica e ha scartato anche il portiere, siglando la rete [illegible] definitivo [illegible] a 2. Prima dell'inizio dell'incontro i rappresentanti [illegible] Comitato Val Lemme 90 hanno premiato gli allenatori delle due squadre, Trapattoni e Milutinovic, consegnando loro un francobollo d'argento con l'effige di Gaetano Scirea. [l. u.]

[illegible] attesa del mondiale. Il Costa Rica ha giocato ieri in amichevole con l'Inter

Promozione: Delladonna e Petrucci lasciano Novi e San Salvatore

Se il mister fa i bagagli

Ora alla guida di Bra e Asti

Comincia il valzer delle panchine in Promozione. La Novese rinuncia a mister Delladonna (che guiderà il [illegible] in Interregionale), mentre il tecnico Petrucci lascia il Monferrato e approda ad Asti.

Dopo l'addio del presidente, quello dell'allenatore. I critici più severi dicono che la [illegible] ricorda l'immagine di una nave che affonda, mentre i passeggeri l'abbandonano, cercando [illegible] mettersi in salvo.

E' un paragone amaro per gli sportivi, ma gli ultimi avvenimenti non possono ispirare fiducia. Giorni [illegible], il presidente Bru[illegible] Crozza ha manifestato la volontà di cedere [illegible] società. Ora [illegible] arrivata la notizia del passaggio di Franco Delladonna alla guida del Bra. Il tecnico di Grazzano Badoglio è stato per due anni responsabile tecnico dei biancocelesti: ha sempre sfiorato l'obiettivo della vittoria in Promozione (un terzo [illegible] un secondo posto), ma il salto [illegible] Interregionale è rimas[illegible] nel cassetto, [illegible] i sogni della Novese.

A Bra il mister ritroverà Daidola e Balocco, ex biancocelesti, e non si esclude che porti con [illegible] anche Amarotti, [illegible] giocatore quotato. A Bruno Russoni, incaricato da Crozza di gestire le trattative, sono arrivate richieste anche per Zagaria, Cadamuro, Scarrone, Renzi, Gerace e Sciacca. Per i primi [illegible] si parla di un interessamento dell'Acqui.

Per quanto riguarda le cessio[illegible] della società, non c'è ancora nulla di concreto. E' il momento [illegible] cui le voci e le supposizioni si sovrappongono, spesso [illegible] avere nessun fondamento. Tra gli sportivi circola con insisten[illegible] il nome di Dino Roseo, che [illegible] [illegible] presidente [illegible] [illegible] anni e che già in passato è stato chiamato in [illegible] dai tifosi, quando si prevedevano nuovi cambiamenti.

Pietro Petrucci è il nuovo allenatore dell'Asti: [illegible] l'addio al Monferrato, dopo averlo guidato ai risultati più prestigiosi.

La notizia [illegible] accolta con rammarico [illegible] dirigenti e giocatori gialloblù: «Con Petrucci non si può che essere amici - dice il segretario Giorgio Costanzo -. Per questo, abbiamo cercato di non [illegible] ostacoli alla [illegible] carriera, anche se ci dispiace che si interrompa la collaborazione [illegible] la nostra società e un trainer così preparato».

Il terzo posto ottenuto quest'anno dal Monferrato, dopo [illegible] lotta avvincente con Chieri e Novese, ha fatto di Petrucci il mister più corteggiato in Promozione. Giocatore di buon talento, Petrucci cominciò l'attività di allenatore nelle file del Monferrato, nel 1981.

Dopo tre anni, fu chiamato da Vincenzi a collaborare alla guida del Casale. Ancora un triennio e Petrucci ritornò a San Salvatore, dove con il Monferrato vinse il campionato di Prima Categoria, con 10 punti di vantaggio sul Comollo Novi, secondo in classifica. E sotto la sua guida il Monferrato ha assunto il ruolo di «outsider» e poi quello di protagonista in Promozione.

Petrucci [illegible] ricevuto offerte d'ingaggio anche [illegible] club dell'Interregionale, ma ha dovuto rinunciare per motivi di lavoro. Secondo indiscrezioni, oltre al mister, anche il portiere Menabò [illegible] l'attaccante Govoni sarebbero interessati ad accasarsi ad Asti. [r. al.]

Il valzer delle panchine. Due grandi novità nel campionato [illegible] Promozione. A fianco, mister Pietro Petrucci è stato ingaggiato dall'Asti. Sopra: l'allenatore Franco Delladonna «divorzia» dalla Novese per guidare nella prossima stagione il Bra

BASEBALL

Blue Sox Ina, successi in C2 e coi Cadetti

I [illegible] di Vallar «beffano» la Cairese

ALESSANDRIA. Con [illegible] prestazione molto accort[illegible] i Blue Sox Ina hanno superato anche la Cairese (12-0), difendendo il secondo posto in classifica nel campionato [illegible] serie C2 di baseball.

Gli alessandrini hanno buone possibilità di lottare per [illegible] primato: inseguono a due sole lunghezze la capolista Mondovì. Protagonista della giornata è stato il lanciatore Vallar, che ha [illegible] in difficoltà le mazze avversarie con traiettorie maligne, ma sono stati molto bravi anche l'interbase Brasolin e Lonardelli in battuta.

Domenica i Blue Sox [illegible]no il turno di riposo, che permetterà di riordinare le idee in vista delle due trasferte consecutive (a Genova [illegible] a Sanremo) [illegible] cui chiuderanno il girone di andata.

Successivamente, [illegible] squadra alessandrina conta di poter disputare le [illegible] interne sul nuo[illegible] campo di via Brodolini, [illegible] insidiare il primato [illegible] monregalesi, i soli da cui sinora [illegible] stati sconfitti.

Le ragazze del softball, impegnate in trasferta a Firenze per il torneo di serie C1, hanno deno[illegible] nuovamente una certa fragilità nelle gare esterne, dove [illegible] hanno [illegible] raccolto nulla. Il cedimento è giunto negli ultimi due «inning», favorendo il [illegible] delle [illegible] [illegible] 11 [illegible] 1. L'occasione di rifarsi per la squadra [illegible] Pozzi [illegible] Delmastro è fissata per domenica, quando sul campo di [illegible] Acqui sarà ospite alle 10 [illegible] Nervi.

Il duro lavoro in allenamento imposto dai manager Gallinaro e Gentiluomo ha finalmente condotto la squadra cadetti dei Blue Sox alla prima vittoria stagionale: ne ha fatto le spese [illegible] Liguria [illegible] Savona, sconfitto per 18 a 12, dopo un match a fasi alterne. Gli alessandrini cercheranno di «bissare» il successo sabato a Mondovì. [b. v.]

Le qualificazioni: prosegue ad Arquata «Un sorriso per Riccardo»

In campo con Toro e Samp

A Novi oggi è al via il Memorial Pernigotti

NOVI [illegible] Torino [illegible] Sampdoria [illegible] le «star» del Memorial Paolo [illegible] Lorenzo Pernigotti, che s'inaugura stasera allo stadio «Girardengo» di via Crispi. E' la quinta edizione del torneo di calcio per la categoria Giovanissimi, organizzato dalla Novi calcio e dedicato ai figli del noto industriale novese, prematuramente scomparsi.

A conferma di [illegible] prestigio conquistato sul campo, anche quest'anno lo schieramento dei partecipanti è di grande richiamo. [illegible] primo girone figurano Novese, Rapallo [illegible] Pontedecimo; nel secondo Ovadamobili, Derthona e Vogherese. Torino [illegible] Sampdoria sono le squadre «te[illegible] di serie» [illegible] già qualificate per le semifinali. Un privilegio [illegible] al loro blasone e per aver già vinto [illegible] «Memorial Pernigotti». [illegible] Sampdoria [illegible] [illegible] imposta nell'87 davanti al Genoa ([illegible] la seconda edizione, dopo quella inaugurale vinta dal Molassana), il Torino l'anno successivo, superando i blucerchiati in finale. L'anno scorso il trofeo era stato conquistato dall'Inter.

Per la Novi calcio è l'appuntamento clou della stagione, dopo le soddisfazioni raccolte nei vari campionati. Le formazioni della società novese hanno vinto il titolo provinciale Allievi (per il secondo anno consecutivo) e conquistato secondi e terzi posti tra Giovanissimi, Esordienti e Pulcini. La Novi calcio ha curato molto l'immagine del torneo: [illegible] opuscolo [illegible] [illegible] inviato a [illegible] ragazzi novesi con una scheda di iscrizione per [illegible] leva calcistica che comincia a fine estate.

Ecco le gare di stasera: Derthona-Ovada (alle 20,30) e Novese-Rapallo (21,50). Altri turni eliminatori si giocano lunedì 28, mercoledì 30 e venerdì 1 giugno. Semifinali e finali [illegible] in programma [illegible] 4 e [illegible] giugno.

Clima agonistico e giovani giocatori promettenti non hanno nulla [illegible] che vedere con un altro [illegible] [illegible] [illegible] svolge nel Novese. «Un sorriso per Riccardo», organizzato [illegible] discoteca Before, con la collaborazione dei Comuni di [illegible] e Arquata, riunisce 12 squadr[illegible] l'obiettivo è di fornire un piccolo contributo alla famiglia di Riccardo Scotto, 5 anni, di San Cristoforo, [illegible] bimbo cerebroleso che dev'essere sottoposto a cure negli [illegible] Uniti.

Le squadre si sono tassate, ma gli organizzatori sperano molto nella generosità del pubblico (l'ingresso è a offerta). Vi partecipano le formazioni di politici, giornalisti, carabinieri, dipendenti comunali, polizia ferroviaria, Croce Rossa, Croce Verde, radio Piemonte Sud, pallavolisti, Saxo pub, Before e Ina As[illegible]. D[illegible] si chiudono ad Arquata le qualificazioni: Before-Ina (alle 16), pallavolisti-politici (17,30); [illegible] serata, dipendenti comunali-carabinieri. [l. u.]

SPORT FLASH

SQUALIFICHE
Un turno a Di Bin, Mariani e Tintisona

Nella sfida-salvezza di serie C1, domenica allo stadio di Prato, l'Alessandria non potrà schierare l'attaccante Stefano Mariani e il difensore Riki Di Bin, squalificati per una giornata dal giudice sporti[illegible]. Una sanzione disciplinare anche contro il Casale: [illegible] stato sospeso per un turno, il centrocampista nerostellato Franco Tintisona.

PODISMO
Competizione in piazza [illegible]

Podisti in gara questa [illegible] ad Alessandria per «Il miglio in piazza», competizione promossa dall'Aics provinciale. Il percorso da compiere, lungo [illegible] 1609 metri (la misura di un miglio) [illegible] tracciato intorno a piazza della Libertà. I partecipanti saranno suddivisi in batterie, l'inizio è fissato per le 20,30.

ATLETICA
Alunni [illegible] pista per il volonta[illegible]

Nell'ambito delle manifestazioni di «Invito al volontariato», indet[illegible] dai gruppi alessandrini, oggi alle 14,30 al campo-scuola Borsalino si svolge una manifestazione di atletica leggera tra gli alunni delle [illegible] elementari del di[illegible] scolastico [illegible] Alessandria. La competizione è organizzata dall'Atletica Alessandria. Le premiazioni sono in programma domani alle 17.

PING-PONG
Stefano [illegible]atti punta [illegible] «tricolore»

Da questa sera fino a domenica il portacolori del Tennistavolo Alessandria, Stefano Ratti, 14 anni, gareggia a Rimini nei campionati nazionali di Terza categoria. E' impegnato in incontri di singolare maschile contro i migliori atleti della penisola.

A Galliate e Vicoforte nel segno della bionda bevanda, fra concerti e body building

Un boccale di birra per fare festa

Cuneo, al «Kerosene» con i punk
L'orchestra del Regio [illegible] Gattinara

[illegible] weekend propone, tra [illegible] certi, sagre e spettacoli teatrali, anche due «festa della birra», a Galliate e a Vicoforte. Per i più giovani, tre sere di rock-punk al «Kerosene» di Cuneo con gruppi italiani e stranieri.

Oggi

Biella. Gunnar Idenstam, svedese, in un concerto d'organo in Duomo alle 21.
Casale. Alle 21,15 all'Audito[illegible] San Filippo di [illegible] Pinelli concerto della Cappella [illegible]cale casalese.
Cuneo. Al [illegible] sociale autogestito «Kerosene» [illegible] via XXIV Maggio alle 21 concerto punk con gli Orphans di Toronto e i Wilderness [illegible] Firenze.
Galliate. Festival [illegible] birra con musica country, rodei e piatti western al maneggio «La Soliva». Ospite il cantante [illegible]ricano Wayne Tooker.
Gattinara. Al cinema Italia, alle 21, il coro «Burcina», il gruppo vocale «Armonia» e la corale alpina «Cesare Rinaldo».
Momo. Al «Jazz pub», ore 21,30, i Two Guitars Players.
Tortona. Alle 21,15, al Teatro Civico, concerto dell'Accademia cameristica «Perosi».
Trecate. Al «Bambù» [illegible] quintetto jazz di Laura Fedele.
Valenza. Al circolo Palomar, alle 21,30, rock con Scaccomatto, Underfire e Jo Jo Band.
Vercelli. Alle 21,15 cabaret al Teatro Belvedere [illegible] Mario Sgotto e lo Staff Torino.
Vignale. [illegible] «Caffè della Pesa» alle 22,30 jazz con Mariano Nocito. L'ingresso è libero.

Domani

Asti. Al Teatro della Torretta la commedia «Il profumo di [illegible] moglie» di Leo Lenz. Ore [illegible].
Bra. Alla discoteca «Le Macabre» concerto degli Allison Run.
Casale. Alle 21,15, all'Istituto Soliva, concerto per due pianoforti con A. Losch e M. Mai.
Cassinasco. Al «Meltese» (ore 21,30) il Jazztrio di Milano.
Cuneo. Al «Kerosene», via XXIV Maggio, concerto alle 21 della Biologic Blues Band.
Gattinara. Alle 21 al cinema Italia concerto dell'orchestra «Rossini» del Regio di Torino.
Manta. Concerto alle 21 [illegible] parco del castello del [illegible] I Polifonici [illegible] Saluzzo e del duo Gertosio-Signorile.
Montafia. L'attore Renzo Ara[illegible] dice i versi dialettali di Dumini Badalin alle 21,15 nel cortile della canonica.
Montechiaro. La compagnia I Tiratardi al Teatro Comunale alle 21 in «Se la fumna a l'è bela, boja fauss che carriera».
Novara. Per «Cabaret nei quartieri» alla circoscrizione Nord ore 21 spettacolo di Pongo.
Novi Ligure. Alla discoteca «Before», raduno in bicicletta con premi per i gruppi più numerosi e originali.
Rivarone. La sagra «Tra ciliegie danzanti...» propone alle 21 «Nuit d'été» della compagnia teatro-danza Sutki [illegible] Torino.
San Damiano. Rassegna canora per giovani «Nastro d'argento»; [illegible] 21, cinema Cristallo.
Trecate. [illegible] «Bambù», ore 21,30, il chitarrista fusion Gianluca Mosole.
Trino. [illegible] chitarrista Patrizia Giannone alle 21 in concerto al Teatro Civico.
Valenza. Alle 22, al «Palomar», concerto blues della Andy J. Forest Band. Ingresso 10 mila.
Vercelli. [illegible] «Cecco» in corso Rigola, alle 17 il Teatro dei Burattini dei Niemen.
Vignale. Al «Caffè della Pesa», alle 22,30 il quintetto jazz di Marty Cook. Ingresso libero.

Domenica

Balmuccia. Campionato di «rafting», discesa su gommoni lungo il Sesia.
Belveglio. Al Castello suonano [illegible] fagottista Edmondo Crisafulli ed il pianista Adriano Bassi.
Cannobio. Raduno di moto d'epoca.
Caresanablot. A mezzogiorno, Sagra della panissa.
Cuneo. Al «Kerosene» alle 21 i Peggio Punx di Alessandria.
Fossano. Alla discoteca «One way» cabaret con Sarah e Ester.
Mombaldone. Sagra delle frittelle in regione Ostero.

Novara. Alle [illegible] da viale Turati marcia «Caminada par Nuara».
Oleggio. In piazza Martiri mercatino dell'antiquariato.
Omegna. Al Centro sportivo alle 21 concerto rock dei Groo[illegible] e degli Anatema.
Predosa. Corsa all'oro in Val d'Orba, manifestazione aperta a tutti. Ritrovo [illegible] 9,30 al Lido di Predosa.
Rivarone. «Tra ciliegie danzanti...»: alle 16 mercato delle ciliegie, spettacoli in piazza e alle 21 teatro-danza con i Vietata Riproduzione.
Saluggia. «Pedaladora», passeggiata [illegible] bici con partenza alle 9 da piazza del Municipio.
San Marzanotto. Sagra del «Mariteggio della barbera con il riso» a villa Badoglio.
Verbania. Alle 14 in via per Santino, a Trobaso, campionato per automodelli elettrici.
Vercelli. «Prima Stravercelli», alle [illegible] 10 da piazza Cavour. Alle 21 al Teatro Civico jazz col Marty Cook Quintet.
Vicoforte. «Festa della Birra». Alle 21 campionato [illegible] body building.

In [illegible]

Nizza. Martedì alle [illegible] al Teatro Sociale l'orchestra del Regio.
Torino. Martedì [illegible] «Big» (ore 21,30) c'è Clarence Clemons, sassofonista [illegible] Springsteen.

Domani sera al «Galaxy Pagoda» di Caraglio c'è Riccardo Fogli [illegible] concerto. Ingresso 13 mila [illegible]

Domani a Bergolo per cantar maggio

BERGOLO. Domani, a partire dalle 21, il piccolo paese dell'Alta Langa ripropone il «Cantè [illegible] rassegna internazionale di musica popolare giunta quest'anno alla sua quindicesima edizione.

Le contrade del [illegible] del Cuneese saranno invase da giovani - l'anno scorso le presenze arrivarono a tremila - che amano riascoltare e rivivere i suoni e le melodie della tradizione in un'atmosfera magica, tra canti, balli e degustazioni [illegible] prodotti tipici, tutte «galuperie» langarole.

Il «Cantare maggio», legato ai riti pagani [illegible] ciclo stagionale, ha le sue origini nell'antica Grecia ed è poi [illegible] assimilato dal Cristianesimo; testimonianze in proposito si trovano anche nelle [illegible] dei poeti e novellieri toscani del Medioevo.

Ma la tradizione è sopravvissuta fino ai giorni nostri, e in diversi centri, anche piemontesi, si ripete ogni anno.

In Langa, quando [illegible] si risveglia, sono le donne a celebrare il rito di maggio, [illegible] un canto [illegible] questua che tre ragazze intonano in ogni cascina che visitano; [illegible] canto che si ricollega agli antichi rituali precristiani di propiziazione.

Alberto Cesa del gruppo Cantovivo

A Bergolo, saranno i gruppi musicali a cantare. Quest'anno ce ne sono sette: i Cantovivo di Torino; gli Oni Wytars [illegible] Waldbuch (Germania); i Prove d'orchestra Big Band Balèti [illegible] Nizza (Francia); il Jatun n'an di La Paz (Bolivia); i Malbruk [illegible] Alba; gli Afrik O' Bosso [illegible] Zaire e Capo Verde; La Sautarela di Grasse (Francia).

Le novità più interessanti di questa quindicesima edizione di «Cantè magg» [illegible] i due gruppi provenienti dall'America Latina e dall'Africa. [g. p.]

Grammofoni di razza

Collezione in mostra a Stresa

STRESA
NOSTRO [illegible]

«Grammofoni e fiori a Stresa» è il titolo di [illegible] mostra che si apre sabato alla Palazzina Liberty. Una rassegna storica di un centinaio [illegible] «macchine» tutte funzionanti provenienti dal museo miscellaneo di Fermo Galbiati [illegible] Brugherio, un collezionista famoso nel mondo.

L'idea di portare a Stresa il meglio di quella collezione è dell'assessore al Turismo e Cultura, Giovanni Bertani che, in parte, riprende l'abbinamento floreale [illegible] [illegible] «perla» [illegible] Golfo Borromeo di quand'era presidente della Azienda di soggiorno. Molti ricorderanno ancora il famoso poster del frate [illegible] bicicletta (con i fiori nel cestino posto sul manubrio).

Sulla falsariga [illegible] quel manifesto fortunato è stata ideata questa mostra, che già al [illegible] primo apparire ha suscitato l'interesse [illegible] collezionisti e non. Una immagine «Belle Epoque» con il bambino in braghette accanto [illegible] grammofono e [illegible] [illegible] grande tromba.

Il primo impatto del visitatore sarà, nel salone d'ingresso [illegible] Palazzina Liberty, il più grande grammofono di serie che sia mai stato costruito: un «Ginn» del 1934, alto [illegible] paio di metri [illegible] la tromba in cuoio e cartapesta [illegible] diametro di un metro e [illegible].

Durante il periodo di apertura della mostra (chiuderà i battenti [illegible] 18 giugno) per questo apparecchio è stato predisposto [illegible] programma con [illegible] serie di musiche incise [illegible] dischi sia a 78 che a [illegible] giri.

Il «Ginn» sino alla fine degli Anni Trenta veniva usato [illegible] paesini per fare sentire i discorsi dei personaggi di quell'epoca. Ma qui, niente discorsi: soltanto [illegible].

Nelle altre sale il visitatore della rassegna potrà [illegible] [illegible] e proprie rarità. C'è, per esempio, il «Fin Follv» del 1888, un apparecchio [illegible] che è stato tra i primi al mondo del tipo a cilindro. Accanto, l'orologio parlante, anche questo basato sul principio del gr[illegible]fono a nastro. Una [illegible] programmata per le 24 ore, ripeterà, a comando, l'ora [illegible] cambiando ad ogni minuto.

Un altro «Ginn» presente a Stresa, è del tipo comandato a distanza: il padrone [illegible] casa, seduto sul sofà, con una pompetta aziona il dispositivo che mette in movimento il grammofono. C'è anche un Budda che, azionato, si inchina e dalla [illegible] pancia fa uscire il grammofono.

E ancora, la serie dei «mini», una sorta di giocattoli di varie epoche (dal 1910 al 1950) e quelli, sempre «mini», con «cioccolato». Forse c'è qualcuno che [illegible] li ricorda. Una specie [illegible] lecca-lecca di oggi, incartato in un involucro inciso. Dopo una decina di «suonate», la carta consumata [illegible] puntina si butta e si mangia il cioccolato. Peccato che di questi «di[illegible]is» non se ne trovino più.

Tra i grammofoni «curiosi», il «Patch» che, con la sua puntina [illegible] zaffiro «eterna» era conside[illegible] il «top» in quanto non [illegible] doveva cambiare la puntina ad ogni disco.

E, a proposito [illegible] dischi, pure in questo campo [illegible] presenti alla Palazzina Liberty delle rarità come quello [illegible] [illegible] [illegible]tro di diametro, peso due chili, del 1904, dal quale [illegible] oggi si possono sentire delle romanze. Nel campo dei grammofoni, l'Italia non è mai stata la «Cenerentola»: già [illegible] 1902 [illegible] il [illegible] «Angelino» (simbolo l'angioletto [illegible] le ali) [illegible] quale subentrò il famoso «La [illegible] [illegible] padrone» con il [illegible] ad ascoltare le note che [illegible] dalla tromba.

Giovanni Bertani ha in programma per il mese di settembre un'altra «chicca»: [illegible] dobermann a Stresa», un campionato mondiale di bellezza per cani di questa razza. Ne sarebbero già iscritti, provenienti da [illegible] [illegible] mondo, più di cinquecento. La manifestazione verrà ospitata al Collegio Rosmini.

Piero Barbè

[illegible] [illegible] In mostra a Stresa oltre cento [illegible] grammofoni

Il weekend comincia con una nutrita serie di appuntamenti di musica classica

Maggio, il mese delle corali

E c'è anche un concorso per giovani talenti

Tanto spazio alla musica classica, oggi, con molte iniziative, dalle corali, alla musica da camera, e un [illegible] nazionale, quello di Acqui, appena alla seconda edizione, ma già apprezzato dagli intenditori e dai critici.

A Casale, in occasione dei festeggiamenti per il centenario dell'incoronazione della Madonna di Crea, alle 21,15 all'Auditorium san Filippo di via Pinelli, la Cappella musicale casalese diretta da Maria Signorini e la corale di Occimiano eseguiranno un concerto vocale e strumentale. In programma composizioni di Bach, Donizetti, Mascagni, Verdi.

Ad Acqui Terme, da oggi a domenica, si svolge la seconda edizione del concorso nazionale di musica da [illegible] «Acqui musica», riservato a musicisti che non abbiano ancora compiuto diciotto anni.

Vi partecipano una ottantina di formazioni per un totale di oltre duecento concorrenti, provenienti da ogni regione d'Italia.

La manifestazione, promossa dal Comune con la collaborazione dell'Associazione albergatori acquesi, le aziende di promozione turistica dell'Acquese e dell'Ovadese e la società delle Terme, ha lo scopo di promuovere la cultura musicale del repertorio cameristico e anche di completare un trittico formato dal premio Acqui Storia e da Acqui in palcoscenico.

Cinque le sezioni in concorso: duo, trio, quartetto, quintetto e sestetto, ognuna contraddistinta dalla presenza del pianoforte o dei fiati.

Tutte le prove sono pubbliche e si svolgeranno nella sala di Palazzo Robellini. La consegna dei premi ai vincitori avverrà domenica sera, alle 21, durante una serata in cui si esibiranno in concerto i vincitori assoluti di ogni sezione.

La giuria è composta da docenti di conservatorio, compositori, direttori d'orchestra e musicisti di fama. Ai vincitori verrà conferito il diploma di primo premio assoluto ed assicurato, oltre al rimborso spese di [illegible] mila lire, la possibilità di tenere due concerti per una importante società concertistica italiana.

L'idea di istituire una manifestazione di musica cameristica è stata proposta lo scorso anno da una insegnante del Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria, Silvia Pautrè, che ha trovato la disponibilità e la collaborazione dell'Associazione albergatori e del Comune acquese.

Quarto appuntamento a Tortona con «Venite a cantar maggio 1990». Il concerto, in programma alle 21,15, al Teatro Civico, è tutto [illegible] perché in scena ci saranno i componenti dell'Accademia cameristica «Lorenzo Perosi». Il gruppo, 14 elementi di soli archi, è [illegible] nel gennaio di quest'anno per iniziativa del Maestro Luciano Merlo, direttore della scuola municipale di Musica «Lorenzo Perosi».

Tutti i componenti svolgono attività concertistiche sia a livello solistico, sia come collaboratori con orchestre affermate del Piemonte, Lombardia e dell'Emilia Romagna. Il repertorio spazia dal barocco alla musica moderna. Stasera saranno eseguite musiche di Mozart, Bartók e Britten.

Ad Arquata Scrivia la chiesa parrocchiale di San Giacomo ospita stasera alle 21 la prima edizione del «Concerto di primavera» organizzato dalla Pro loco in collaborazione con la Erg Petroli, sponsor della manifestazione.

La corale «Perosi». Questa sera cantano ad Arquata Scrivia anche i tortonesi

Alla serata partecipano tre corali della provincia e tre corali liguri. Il «Concerto di primavera» sarà presentato da Orazio Simonotto e verrà registrato dalla Rai: l'ingresso è libero.

Alla rassegna partecipano la Corale arquatese diretta da Teresa Casiello con brani di Verdi, Donizetti e Saint-Saëns, la Corale «Sacro Cuore», di Tortona, diretta da Andrea Albertini con brani di Perosi, Puccini e Desprez, e la corale «Lorenzo Perosi», di Tortona diretta da Alessandro Galoppini con brani di Rossini e Perosi.

La rappresentanza ligure è invece composta dalla «Schola Cantorum Monsignor Trofello», di Camogli, diretta da Mario Ottobrigli, con musiche di Lotti e Scarlatti, la corale parrocchiale di Borgo Fornari diretta da Agnese Fossati, con musiche di Cento, Zambuto e tratte dal folclore ebraico, e la Corale «Isorelle» di Savignone, diretta da padre Tarcisio Raimondo, con spirituals e musiche di Dodero e padre Stella.

Ad Alessandria, proseguono, alle 17, nell'auditorium, [illegible] un concerto per [illegible] e pianoforte di Elena Romiti e Marco Pasini, i «Pomeriggi musicali» del conservatorio Vivaldi. In programma musiche di Donizetti, Beethoven, Poulenc, Hindemith, Britten e Ponchielli.

A San Salvatore, alle 21,15, nella chiesa della Ss. Trinità concerto delle violiniste Antonella Grassano e Cinzia Volpini. In programma, [illegible] e duetti da Leclair, Mozart, Campagnoli, [illegible] e Bartók. [r. al.]

Danza

Allievi casalesi al Municipale

[illegible] Quest'anno, per la prima volta, il saggio di fine anno della scuola comunale di danza, gestita dal Teatro Nuovo di Torino, si terrà al Municipale. Negli anni scorsi infatti (la scuola è attiva da dodici) lo spettacolo si svolgeva al [illegible] di Moncalvo.

Sono centoventi gli allievi che stasera, alle 21,30, saliranno sul palcoscenico, per presentare lo spettacolo coreografato dalle insegnanti Nancy Fresneda, Andrea Man e Anna Maria Salomone.

Il programma della serata è in due parti. La prima è una dimostrazione didattica che evidenzia la tecnica dei vari livelli di studio e si chiude con una coreografia della sezione «modern jazz» su musiche degli A-Ha e di Glen Miller.

Il secondo tempo [illegible] presentando due giovani ballerini cubani, Ariel Serrano, [illegible] anni, borsista al Teatro Nuovo di Torino, in «Le corsaire», e Carlos junior Acosta, [illegible] anni, vincitore del Grand Prix di Losanna 1990, in «Don Quixote». Seguirà il balletto «La bella addormentata nel bosco».

Nell'intermezzo tra la prima e la seconda parte della serata, verrà inoltre presentato «Sfida»: è un balletto inedito pensato proprio su misura per i due talenti della scuola cubana, Serrano e Acosta, dalla coreografa Carla Perotti, direttrice della sezione di danza contemporanea all'Accademia regionale del balletto di Torino. [s. m.]

GLI APPUNTAMENTI

Arte, danza e teatro tra gli incontri

Stasera, alle 21,45, ad Alessandria, nella biblioteca di Villa Guerci, occupata dagli anarchici di «Sciarpanera», verrà rappresentato «Morzhaus», performance del gruppo [illegible] Art Productions. A Valenza la compagnia di danza diretta da Ornella Zanirato, presenta alle 21, al Teatro Sociale, il saggio di fine corso. E' la suite de «Lo schiaccianoci», il noto balletto di Ciajkovskij. A Vignale, gli allievi della scuola media «Bosso» presentano, alle 9, uno spettacolo da loro realizzato sui temi del razzismo, della solidarietà e dell'ambiente.

Jazz, rock e discoteca per [illegible] sera giovane

Al Caffè della Posa di Vignale, alle 22,30, suona il trio jazz di Mariano Nocito. A Valenza, alle 22, al circolo Palomar, concerto di Scaccomatto, di Valenza (rock-blues), Jo Jo Band di San Salvatore (rock italiano) e Underfire di Canelli (new italian rock). Riapre [illegible] lo spazio estivo della discoteca «Chalet Castello» di Tortona. L'inaugurazione è per le 22. Al «Gabbiano» di Gabiano, alle 22,30, suona il gruppo torinese «Flying [illegible] delta», classici del blues e del rock assieme a composizioni originali.

Incontri a [illegible] dall'Ungheria al mito

«I problemi della re-privatizzazione in Ungheria» è il tema che sarà trattato alle 20,15 all'Accademia filarmonica di Casale, durante un incontro organizzato dal Rotaract. [illegible] Casale e Vezzolano, tra mito e realtà» è il tema di [illegible] conferenza del professor Aldo Settia dell'Università di Pavia, in programma stasera nel salone della Biblioteca civica.

[illegible] e Alessandria [illegible] cibo e salute

«I condimenti migliori e i semi oleaginosi» è il tema che sarà trattato alle [illegible] sede della Lega per l'ambiente di Casale nell'ambito [illegible] di alimentazione naturale organizzato dal Comune e dagli ecologisti casalesi. Ad Alessandria, alle 21, alla sede dell'Acsa, associazione culturale salute alimentazione, in corso Virginia Marini 61, si terrà la terza riunione dei soci. Durante la serata, aperta a tutti, si terrà una conferenza di Federico Allosio sul tema «L'incidenza dell'alimentazione nelle malattie cardiovascolari».

[illegible] dei volontari e il corso di astrologia

Ad Alessandria, per la Settimana del volontariato, alle 21,15, alla scuola media Vochieri, tavola rotonda e incontro tra le associazioni di volontariato alessandrine. Ultima lezione, alle 21, nella sala della Confesercenti, in via XX Settembre 15, del corso di astrologia organizzato dal Aldo Visentin.

[illegible] e [illegible] le lezioni dell'Unitrè

A Casale l'Unitrè propone, alle 16, al Centro Buzzi, una lezione su «La musica e il melodramma del '700». Ad Alessandria, alle 15,30, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, corso di medicina. Giuseppe Pino parlerà [illegible] e abuso di farmaci nella terza età.

[illegible] di [illegible] il coro rossiglionese

Per la seconda serata della stagione musicale all'Oratorio di San Giovanni Battista di Ovada, stasera, alle 21, si terrà un concerto del «Coro Polifonico Rossiglionese» diretto da Marco Martini. Formatosi nel 1987 per iniziativa di un gruppo di appassionati di musica sacra, il Coro Polifonico Rossiglionese ha partecipato a [illegible] manifestazioni musicali della zona riportando lusinghieri successi. Il programma prevede musiche di Giovanni da Palestrina, Tomas Luis de Victoria e Josquin Despres.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Venerdì 25 Maggio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Anche gli esperimenti fatti in Valle alla base della riforma delle elementari

La nuova scuola parte da Aosta

Tre maestri sostituiscono l'insegnante unico

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Dino Vierin, assessore regionale alla Pubblica Istruzione, non rie[illegible] a nascondere un certo compiacimento: dietro la riforma delle scuola elementari, approvata l'altro pomeriggio dal Parlamento, c'è anche il lavoro che si è fatto negli ultimi anni in Valle. Ci sono, cioè, le esperienze e i risultati ottenuti dagli insegnanti di Aosta e di numerosi altri Comuni dove [illegible] tempo sono stati applicati i nuovi programmi [illegible] c'è una diversa organizzazione del lavoro. «Di fatto - sorride Vierin - noi viviamo in una situazione di post riforma, ciò che [illegible] nuovo per molte regioni d'Italia, qui è già conosciuto e sperimentato».

Per questo, con ogni probabilità, [illegible] ne è tenuto conto in sede legislativa, come [illegible] Giovanni Pezzoli, presidente dell'Irrsae (Istituto regionale [illegible] ricerca ed aggiornamento didattico): «Tutte le riviste pedagogiche hanno parlato e parlano degli esperimenti che si fanno in Valle, gli addetti ai lavori si tengono continuamente informati, seguono l'evolversi delle nostre esperienze».

I nuovi programmi prevedono l'introduzione di materie come l'educazione all'immagine e alla musica, maggiore attività motoria e nozioni di informatica insieme con l'aritmetica. Ma soprattutto l'insegnamento della lingua straniera [illegible] [illegible] scomparsa del tuttologo (il maestro, cioè, viene sostituito da piccole équipes di docenti). Tutto questo in Valle da tempo non è più una novità.

L'esperimento è cominciato nell'83, in applicazione degli articoli [illegible] e 40 dello Statuto: da allora, in ogni scuola materna si insegna contemporaneamente in italiano e in francese. Le due lingue, cioè, hanno pari dignità. Il francese [illegible] è [illegible] lingua da studiare, ma una lingua per studiare», come ricorda Vierin.

[illegible] insegue [illegible] sogno, il bilinguismo. E questo per offrire possibilità di comunicazione in più a tutti i valdostani, per interagire con i cugini d'Oltralpe, per [illegible]scere meglio [illegible] pezzo del passato («Siamo [illegible] regione di lontane origini francofone»).

Nell'88 il francese è approdato nelle elementari insieme [illegible] i «moduli organizzativi didattici», burocratica perifrasi per dire che il vecchio maestro, il tuttologo della tradizione, viene sostituito da piccole squadre di docenti, formate [illegible] tre persone, tutte padrone delle due lingue: un [illegible]stro insegna in [illegible] classe determinate materie in italiano e in un'altra in francese, [illegible] viceversa. Il terzo docente coordina l'attività di più classi.

Una rivoluzione non da poco, che qualcuno ha contestato «perché calata dall'alto», che ha provocato dibattiti, confronti fra genitori e insegnanti, seminari, e che alla fine è stata accolta. E così il francese, approdato nell'88 nelle prime elementari, da quest'anno è arrivato nelle terze. E quando la riforma partirà nel resto d'Italia sarà giunto ormai alla quinta. Nel frattempo, [illegible] squadre di maestri [illegible] lavorando nelle quarte e dal prossimo settembre approderan[illegible] anche all'ultimo anno delle elementari.

La riforma nazionale prevede il mantenimento della [illegible] mamma nelle prime due classi. E in Valle? «Proseguiremo [illegible] i moduli organizzativi didattici», risponde Vierin. E spiega: «Le materne in Valle sono scuole vere [illegible] proprie, ogni classe [illegible] affidata [illegible] [illegible] docenti». Insomma, i bambini arrivano alle elementa[illegible] già abituati [illegible] [illegible] punto di riferimento plurimo.

Una scuola primaria bilingue per costruire cittadini bilingui. Solo un'utopia? In Regione sono fiduciosi, le grandi sfide sono stimolanti. Intanto si considerano anche gli aspetti pratici della riforma: con l'introduzione delle équipes [illegible] insegnanti il [illegible] dei maestri impegnati in Valle [illegible] salito [illegible] 120 unità (quasi il 25 per cento). E anche questo è un dato da [illegible] sottovalutare in tempi [illegible] grande disoccupazione.

Renato Romanelli

L'OBIETTIVO

Cittadini bilingui

I [illegible] programi didattici per la scuola primaria sono stati adattati alle esigenze culturali, sociali e linguistiche della regione secondo quanto previsto dall'articolo 40 dello Statuto della Valle. In particolare, è stata applicata la norma che pone la lingua italiana [illegible] la lingua francese su un piano [illegible] uguaglianza. Nella scuola è stata individuata la via più diretta «per [illegible] le condizioni di effettivo bilinguismo della popolazione valdostana», ricorda l'assessore Vierin. Il francese è comparso a fianco dell'italiano prima nelle scuole materne ('83) e poi nelle elementari ('88), «che devono raccogliere [illegible] sviluppare i frutti di questa educazione bilingue». Per favorire «l'applicazione concreta ed effettiva» dei nuovi programmi e degli adattamenti previsti dallo Statuto regionale, [illegible] è supe[illegible] la figura dell'insegnante unico. Perché più maestri significa più modi di comunicare, di spiegare, [illegible] valutare.

VENTIQUATTR'ORE

Risolto il caso Ramella?

Due giovani sono stati arrestati per [illegible] venduto la dose di eroina che ha ucciso l'altra settimana Ruggero Ramella. Per loro l'accusa è di spaccio di droga e omicidio colposo.

[illegible] A PAG. 3

Viaggio-premio a Parigi

Monica Neyroz [illegible] Valeria Machet, allieve della scuola media [illegible] Duca di Châtillon, hanno vinto i primi due premi del concorso organizzato dall'Union Valdôtaine de Paris. I riconoscimenti verranno consegnati domani alle 11 nel salone del palazzo regionale. Il concorso era riservato agli studenti delle terze classi delle scuole medie, ed aveva per [illegible]: «Che [illegible] rappresenta per voi, giovani valdostani, questa Europa di domani». Le due vincitrici pas[illegible] [illegible] settimana a Parigi ospiti dell'Union Valdôtaine de Paris, [illegible] all'insegnante Pier Carla Vaudagnotto.

PONT

Iniziative di Amnesty

[illegible] riunisce oggi alle 20,30 nella sala del Palazzo Europa [illegible] gruppo giovani della [illegible] «Italia 101» [illegible] Amnesty International. Tra i punti all'ordine [illegible] giorno l'organizzazione della campagna per l'abolizione della pena di morte nel codice penale mili[illegible] italiano.

VERRES

Serata della Pro loco

[illegible] Pro Loco ha organizzato per questa sera alle 21, una riunione, alla quale è invitata tutta la popolazione, per riproporre la «Serata autogestita» che tanto successo ha riscosso la scorsa estate nel mese [illegible] agosto.

AOSTA

«Antenne 2» a colori

La rete televisiva francese «Antenne 2» si può ricevere a colori [illegible] Valle, anche senza possedere un televisore multistandard. La Francia, unico Stato europeo a usare il sistema Secam, ha deciso [illegible] commutare [illegible] Pal i [illegible] programmi, attraverso il ripetitore di Punta Helbronner. Tale decisione è il risultato [illegible] una serie di incontri fra i tecnici della «Tdf» e quelli della «Rai». Sono stati anche modificati gli impianti di Tête d'Arpy, per poter irradiare le trasmissioni francesi in tutta la regione.

Il tragico incidente è accaduto l'altra sera [illegible] Morgex, sul ponte della strada che sale verso il colle San Carlo

Piomba nella Dora con l'auto e scompare

Augusto Théodule, 59 anni, agricoltore [illegible] Saint-Denis, si stava recando in alpeggio per lavorare fino a settembre. Il corpo trascinato via dai flutti

MORGEX. Un'auto [illegible] finita nella Dora in piena [illegible] il guidatore portato via dalla corrente. Non è stato ancora trovato. Era [illegible] bracciante di Saint-Denis, Augusto Théodule, 59 anni, scapolo, che andava nell'alpeggio di Ettore Chenevier, sopra Morgex, dove si sarebbe fermato fino a settembre. La disgrazia è accaduta mercoledì verso le 23, ora in cui una donna che abita [illegible] al ponte sul fiume, ha sentito un rumore, una botta che non ha saputo identificare. Era [illegible] parapetto in legno, lungo un paio di metri, [illegible] protezione della scarpata, proprio dove finisce la ringhiera [illegible] ferro, che si spezzava sotto l'urto della «Citroen Visa» di Théodule. L'auto è piombata in acqua [illegible]all'altezza di cinque metri, si [illegible] capovolta, la portiera di destra [illegible] è aperta e l'uomo risucchiato dalla corrente.

Nella notte la vettura [illegible] stata trascinata [illegible] valle per un centinaio di metri e si è incastrata fra due massi. Emergevano solo le ruote anteriori che sono state notate ieri alle 7,30, da Stefano Signorini, un carrozziere di 27 anni. Il primo sospetto [illegible] carabinieri è che la vettura fosse stata rubata e spinta nel fiume dai ladri; comunque bisognava recuperarla e sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Courmayeur. La «Citroen» [illegible] verso [illegible] sponda destra della Dora, ma da quella riva non si poteva assolutamente raggiungere per cui è stato necessario imbracare il vigile Ferruccio Pomat, 22 anni, e calarlo sopra, appeso all'autoscala allungata sul fiume. Una manovra seguita da decine di persone in fila sulla [illegible] a [illegible]tare: «Sarà vuota? Ci saranno dei morti? La macchina sarà stata rubata?». Sicuramente apparteneva [illegible] un aostano dato che si intravedeva la sigla della targa e qualcuno giurava di aver visto la vettura attraversare il paese qualche [illegible] prima: «Era grigia [illegible] quella, la guidava uno con la barba».

I dubbi sono stati chiariti alle 11,20 quando l'auto è stata accostata [illegible] riva: era vuota. Sui sedili posteriori il vigile Pomat ha recuperato [illegible] zaino verde e due sacche colme. Contenevano gli indumenti pesanti di Théodule: pantaloni, maglie, calze e scarpe adatti e un lungo soggiorno in alta montagna. In una tasca dello zaino c'era un sacchetto pieno di medicine e [illegible] libretto di lavoro, la patente e la [illegible] d'identità della vittima.

Augusto Théodule aveva lasciato Saint-Denis ieri pomeriggio sul tardi dopo aver salutato i suoi quattro fratelli e le sue due sorelle. Chi lo ha conosciuto di[illegible] che alla guida [illegible] molto prudente [illegible] conosceva [illegible] strada a menadito. Dopo aver percorso la statale, alle porte di Morgex ha piegato a sinistra e imboccato la strada per il colle San Carlo che costeggia [illegible] fiume, forse per evitare l'abitato. L'incidente è inspiegabile e [illegible] giustifica solo con un momento di distrazione: arrivato sul ponte della Dora, Théodule avrebbe dovuto ster[illegible] a sinistra per attraversarlo; invece è andato diritto e si [illegible] trovato davanti a un cancello in ferro che chiude un recinto lungo l'argine: una breve frenata, [illegible] colpo di sterzo [illegible] sinistra, [illegible] parapetto in legno che si spezza e il salto [illegible] vuoto.

[illegible] corpo di Théodule non [illegible] stato trovato neppure alla diga [illegible] La Salle: forse [illegible] rimasto incastrato prima fra i massi, oppure ha superato lo sbarramento passando fra una delle due paratoie aperte.

Claudio Laugeri

Augusto Théodule, l'agricoltore di Saint-Denis scomparso nella Dora
A destra i vigili del fuoco mentre recuperano la vettura finita nel fiume a Morgex

Ieri a Gignod

Morto contro camion

GIGNOD. Mortale incidente ieri mattina poco dopo le 7,30 sulla statale 27 a [illegible] metri sotto lo stabilimento Scott-Usa (ex Maxel). Un'auto [illegible] targa svizzera del cantone [illegible] Vaud, [illegible] dotta da Giuseppe Torchio di 63 anni, nato e residente [illegible] Gussago (Brescia) e domiciliato [illegible] Lo[illegible]na, diretta verso Aosta, si è schiantata contro un camion dell'impresa Freydoz che saliva verso Gignod. L'automezzo, carico [illegible] sabbia, era condotto [illegible] Luigi Pinet, 51 anni, residente ad Issogne, e si recava ai cantieri di ampliamento della statale per il Gran San Bernardo.

Sembra che la [illegible] dell'impatto, che ha causato [illegible] morte di Torchio, sia stato un malore del conducente, perché non vi sono seg[illegible] di frenata e l'autista del camion, alla sua destra, si è visto arrivare addosso l'auto del bresciano (una Alfa 33) all'improvviso e fuori dalla normale direzione.

Lo scontro è stato violentissimo, tanto da richiedere l'intervento della squadra taglio dei vigili del fuoco di Aosta per estrarre dalle lamiere il corpo di Torchio. Ieri la statale 27 è stata percorsa da un numero ingente [illegible] vetture elvetiche in transito [illegible] l'Italia perché in Svizzera, nei cantoni con forte presenza di cattolici (come il Vaud), veniva celebrata la festa religiosa dell'Ascensione, con un «ponte» fino domenica e la ripresa [illegible] lavoro lunedì.

Un elemento da tener presente per meglio definire la dinamica dell'incidente (se ne stanno occupando i carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta) è che dalle prime [illegible] di ieri [illegible] sono caduti alcuni millimetri [illegible] pioggia, a rendere viscido [illegible] fondo stradale e più difficoltoso [illegible] eventuale disperato tentativo di Torchio di riportare in carreggiata [illegible] vettura sfuggita [illegible] suo controllo. [b. bas.]

A Villeneuve confermata la giunta uscente

Eletti i sindaci di undici Comuni

AOSTA. Proseguono le riunioni dei nuovi consigli comunali in Valle, convocati per nominare sindaci [illegible] giunte.

ANTEY. Il capolista del raggruppamento «Unis pour le bien de notre pays», Roberto Brunod, ricoprirà la carica di primo cittadino anche per i prossimi cinque anni. La giunta è formata da Remo Lucat, vice-sindaco, Mar[illegible] Poletto, assessore effettivo, Silvio Navillod e Ives Granges, supplenti.

CHARVENSOD. Il consiglio, riunitosi mercoledì, ha scelto come sindaco il capolista di «Pour Charvensod» Dario Comé, che prende il posto di Leo Bianquin. Vice-sindaco è Renato Antonioli, Italo Comé assessore effettivo, Ernesto Ciocchetti [illegible] Livio Munier supplenti.

FENIS. Il nuovo sindaco è Giuseppe Cerise, che prende [illegible] posto di Giovanni Cerise. Accanto a lui [illegible] stati scelti Claudio Quaglia (assessore anziano), Faustino Perruquet (effettivo), Celestino Brunier e Nello Cerise (supplenti).

GRESSAN. Aldo Cottino è stato riconfermato primo cittadino. La giunta è composta da Delio Joux, che si occuperà dei Lavori Pubblici, da Camillo Chamonin, assessore ai Servizi Sociali, da Ivo Guerraz, [illegible] per il Turismo [illegible] lo Sport e da Raffaella Quendoz, alla quale è stato assegnato l'assessorato all'Istruzione.

ISSIME. A Guido Linty, [illegible]ndaco nel passato quinquennio,

Aldo Cottino

[illegible] ricandidatosi, è succeduto Marco Busso, primo nome nella lista «Insieme». La nuova giunta è composta da Giovanna Bestrenta, Edmondo Ronco, Ettore Consol ed Enzo Christillin.

[illegible] Il sindaco Corrado Duguet è stato riconfermato alla carica di primo cittadino, all'insegna del motto della lista da lui capeggiata «Pour le Pays - Continuité amministrative». Vicesindaco è stato eletto Enzo Cout, assessore effettivo Martino Dublanc, assessori supplenti Mario Cassius e Graziana Pinet.

POLLEIN. Il nuovo sindaco è Marco Viério, che prende [illegible] po[illegible] di Lorenzo Menabréaz. Assessore anziano è Pietro Dupont, effettivo Anilla Menabréaz, supplenti Leo Brun e Fortunato Sergi.

QUART. Mantiene la carica di primo cittadino Renzo Barocco, capolista e candidato più votato della raggruppamento «Pour Quart». La giunta [illegible] composta da Anita Bryer, Andrea Rosset, Cesarino Collé [illegible] Elio Joly.

SAINT-PIERRE. Armand [illegible] è il nuovo sindaco. Assessore anziano è stato eletto Giuseppe Jocallaz, a[illegible] effettivo Elida Domaine, assessori supplenti Walter Chentre [illegible] Miret Giuseppe.

TORGNON. Anche questa assemblea, convocata ieri l'altro, ha eletto un nuovo sindaco, Carlo Perrin, che prende il posto [illegible] Livio Perrin passato in minoranza, sarà affiancato dall'assessore anziano Filiberto Lucat, dall'effettivo Pietro Chatrian e dai supplenti Emilio e Livio Perrin, tutti della lista «Pour le pays».

[illegible] Tutti i dodici consiglieri uscenti, presentatisi in un'unica lista, sono stati confermati [illegible] non c[illegible] stati avvicendamenti neppure in giunta. Rimane sindaco Clemente Dupont; [illegible] giunta [illegible] composta da Vittorio Dupont, Carlo Albert, Walter Dal Canton e Bruno Jocallaz.

[r. s.]

Caroselli di auto, bandiere al vento, l'invasione di piazza Chanoux

Una sera in rossonero

La festa dei milanisti per la Coppa

La gioia invade la città. I festeggiamenti per la vittoria milanista (Artefoto)

AOSTA. Dopo la notte della Juventus (Coppa Uefa), Aosta ha vissuto mercoledì sera la notte del Milan. La festa per il successo [illegible] Coppa [illegible] Campioni dei [illegible] ha avuto lo stesso numero di partecipanti della festa bianconera (la Vecchia Signora in Valle è regina), [illegible] in quanto a [illegible] probabilmente ha superato tutti i precedenti. L'entusiasmo milanista è esploso una prima volta alle 21,40, l'attimo in cui Rijkaard ha messo nella rete del Benfica il g[illegible] vittoria. Al bar Cristallo [illegible] tifoso rossonero di provata fede, Eugenio Zanella, bancario, ha ritrovato il sorriso, ha alzato le braccia al cielo [illegible] ha gridato :«E' fatta, [illegible] fatta». Poi, fino al novantesimo, ha ripetuto [illegible] cantilena: «Metti fuori Gullit, non ce la fa più».

Poco dopo le [illegible] il caos. Prima lentamente, poi come un fiume in piena, il popolo milanista si è ritrovato [illegible] piazza Chanoux. Bandiere, sciarpe, striscioni, trombe, auto con il clacson pigiato [illegible] mille». Il tranquillo «salotto» di Aosta [illegible] diventato una bolgia e le corali riunite nel palazzo regionale per il festival, a [illegible] degli strepiti che penetravano nel salone, hanno avuto qualche problema a imbastire l'intonazione.

Le auto hanno cominciato un carosello infernale. Tifosi urlanti, fasciati di rossonero, hanno intonato i tipici canti delle tifoserie.

Gigi Sposato sprizza felicità da tutti i pori: «E' una vittoria che [illegible] ripaga delle delusioni del campionato e [illegible] coppa Italia». Nella sua contentezza ha coinvolto anche il figlio Dome[illegible] [illegible] anni, impegnatissimo a tamare [illegible] sentire [illegible] vocina gridare «Forza Milan» in mezzo a tanti scalmanati.

Simpatica la partecipazione di «Dado» Oro, ex cestista di buona levatura, agghindato con chioma alla Gullit, ospite di una macchina tutta di tifosi rossoneri.

«Non s[illegible] milanista di fede, [illegible] oggi il Milan era · Italia, - ha detto - e ho tifato per questa squadra senza problemi». Paolo [illegible] anche nell'euforia della festa [illegible] dimentica [illegible] Napoli: «Con 100 lire la squadra di Maradona ha vinto il campionato, ma questa Coppa dei Campioni [illegible] nostra [illegible] ce la teniamo. La vendetta alla prossima stagio[illegible]. Anche [illegible] Trevisan, pittoresco con indosso la maglia rossonera col numero 10, urla la [illegible] gioia. «E' stato più difficile [illegible] quanto pensassimo. Il Benfica non [illegible] stato avversario morbido, e poi, come sempre succede, vincere due volte di fila la stessa competizione [illegible] impresa da pochi, da Milan».

Il carosello di auto, il rumore, la confusione, sono andati avanti per un po', poi tutti a casa. La gioia [illegible] una vittoria si assapora bene anche in silenzio.

Alessandro Camera

La categoria ha in Valle cinquantuno sezioni e un totale di 1850 iscritti

Polemiche tra i cacciatori

L'istruttore federale Attilio Baudin propone che molte iniziative partano dalla periferia
Romano Fosson, presidente del Comitato caccia: «Oggi c'è meno partecipazione d'una volta»

VERRES. Cinquantuno sezioni, 1850 iscritti: la caccia valdosta[illegible] sembra godere di ottima salute. Ma Attilio Baudin, istruttore Fic (Federazione italiana caccia), sembra [illegible] opinione contraria. «C'è bisogno di un grande rinnovamento soprattutto [illegible] livello dirigenziale. Attualmente esiste uno scollamento enorme tra una base che [illegible] partecipa e un Comitato caccia che decide per [illegible] proprio indipendentemente dai suoi iscritti».

Attilio Baudin, [illegible] Verrès, [illegible] dedica all'attività venatoria dal [illegible]. Iscritto alla Federcaccia, fu per lungo tempo segretario della [illegible] e [illegible] 1980 per otto anni ricoprì la carica di presidente dando le dimissioni da un ambiente che, secondo lui, [illegible] dava sempre più politicizzando[illegible]. Dal [illegible] tiene corsi d'istruzione venatoria per l'assegnazione del patentino ai neo-cacciatori: sei ore settimanali il mercoledì e il venerdì durante le quali vengono impartite lezioni di ecologia, biologia e zoologia applicata alla caccia, legislazio[illegible] venatoria e norme di pubblica sicurezza, nozioni elementari di pronto soccorso e traumatologia. Baudin parla degli allievi [illegible] questi corsi [illegible] [illegible] una nuova generazione «in grado di una gestione venatoria più rispettosa dell'ambiente e soprattutto maggiormente consapevole dei propri diritti».

«Bisogna - continua Baudin - creare un largo schieramento capace di dare nuovo impulso ai dirigenti e renderli operativi negli interessi di tutti i cacciatori».

Baudin propone che [illegible] presidente [illegible] Comitato venga eletto dai cacciatori [illegible] [illegible] scelto dall'assessore all'agricoltura: «In questa maniera [illegible] si [illegible] stimolato a cercare il contatto con la base».

Un altro grosso problema sono le sezioni comunali. «Sono semplicemente degli uffici dove si va a ritirare i permessi. Nello statuto è previsto che siano luoghi propositivi. Promuovere oasi di protezione della selvaggina, un nuovo tipo di calendario so[illegible] alcune iniziative che possono partire dalle sezioni. Invece ora è tutto deciso da Aosta».

Romano Fosson

Cosa pensano al Comitato Caccia? «Queste accuse mi sembrano infondate - risponde Romano Fosson, presidente del Comitato -. Personalmente ho stretti contatti con tutte le [illegible]zioni comunali e ho [illegible] [illegible] amicizia con i 51 presidenti. Di vero c'è che gli iscritti partecipano molto [illegible] di [illegible] volta, ma non mi sembra per colpa nostra. E' una tendenza del giorno d'oggi in molti campi». Migliora[illegible] la preparazione dei neocacciatori può cambiare qualcosa? «Non credo sia qu[illegible] il [illegible] problema: i presidenti delle nostre sezioni sono tutti molto preparati, forse non è possibile sta[illegible] dietro a tutti [illegible] assecondarne le esigenze [illegible] questo può creare malcontento».

Che cosa pensa dell'elezione diretta del presidente? «Fra sei mesi, dopo il referendum, la Regione dovrà varare una nuova legge sulla caccia, se ne riparlerà allora. Io sono semplicemente un rappresentante che cerca di mediare le proposte dei cacciatori [illegible] dei [illegible] (ambientalisti e dipendenti regionali dell'assessorato all'Agricoltura e [illegible] Turismo). Tengo a precisare comunque che la politica non c'entra».

Fabrizio Favre

Oggi è il terzo e ultimo giorno di distribuzione in tutta la Valle

Gelati gratis per i bimbi

L'iniziativa è di 33 artigiani valdostani

Una bambina mangia un cono davanti a una gelateria di Aosta Oggi è l'ultimo giorno dell'iniziativa «Gelato a primavera»

AOSTA. Terzo e ultimo giorno oggi della manifestazione «Gelato [illegible] primavera», un'iniziati[illegible] che si ripete [illegible] da 4 [illegible] e coinvolge numerose gelaterie. Organizzata dalla Fipe-Confcommercio, l'iniziativa consiste nella distribuzione gratuita di un cono gelato agli alunni delle scuole materne [illegible] elementari.

Queste le gelaterie aostane che hanno aderito alla manifestazione: «Diana», [illegible] via Lys 31, di Adriano Bertacco; «Boch», in piazza Chanoux 22, di Augusto Boch; «Ivrea», in via Monte Emilius 14, della ditta Gi e Bi; «Totcono», in via Croce [illegible] Città, 30, della società Casadei; «Narbonne», in piazza Narbonne, [illegible] Caterina Ciolino; «Crestani», in via Monte Vodice 1, [illegible] Carlo Crestani; «Ruitor», in piazza Repubblica 1, della società Ruitor; «Edelweiss», in via XXVI Febbraio, di Franco De Franceschi; «Italia», in via Sant'Anselmo 38, di Luisa Donzel; «Duc», [illegible] via Aubert 9, di Emilio Duc; «Break House», in via Losten [illegible], di Monica Falappi; «Aosta», in via Porta Pretoria 7, di Lucia Frand Genisot; «Silvia», in via Trottechien 2, [illegible] Pietro Renzo Giono; «Centro», in piazza Chanoux 8, di Liparoto [illegible] Stumbo; «Mont Blanc», in corso Battaglione Aosta 12, [illegible] Luciano Murari; «Colombo», in via Aubert 55, di Roberta Negretto; «Pappagajo», in via Sant'Anselmo 92, di Silvye Pillon; «Linus», in via Aubert 54, di Maria Rosaria Sanfilippo; «Ar[illegible] d'Augusto» in piazza Arco d'Augusto, di Claudio Tagliaferro; «Conte Crotti», in viale Conte Crotti 11, [illegible] Francesca Valerioti; «Réné», in via Festaz 46, di Renato Vasterini.

Anche [illegible]l resto della Valle sono molte le gelaterie che partecipano alla manifestazione: «Zenit», a Aymavilles in località Moulin 48, della società Zenit; «Dal Santo», a Châtillon in via Chanoux 60, di Renzo Dal Santo; «Da Mario», [illegible] Courmayeur in via Circonvallazione, di Ivan Caccamo; «Ferrato», [illegible] Courmayeur in via Roma 86, [illegible] Daniela Rabbia; «La Crèmerie Café», a La Thuile in frazione Entrèves 97, [illegible] Umberto Collomb; «Nazionale» a Pont-Saint-Martin in piazza Primo Maggio 7, di Ivana Badery; «Elisa», a Pont-Saint-Martin in via Chanoux 56, di Domenico Duguet; «Bellevue» a Pré-Saint-Didier in viale Monte Bianco 44, della ditta Bandagrone, Di Bruno e C.; «Chez Mario», [illegible] Saint-Pierre in via Libertà 17, della ditta Pellissier e Giri; «Glassier Cherillonis», a Valtournenche in [illegible] Roma 68, di Ruggero Botticini; «La Chatelaine», a Verrès in via Duca d'Aosta 33, di Elio Pocobello; «Moretto», a Verrès in piazza Challand 4, di Graziano Zellioli.

[g. m.]

Si avvia ad una soluzione il caso del giovane hockeista trovato morto [illegible] Cogne

Diedero la droga a Ramella

Due arrestati ad Aosta

AOSTA. Sono stati arrestati per spaccio di droga e omicidio colposo i due giovani che avrebbero fornito [illegible] Ruggero Ramella la dose mortale di eroina. Giuseppe Caminiti, 28 anni, e la [illegible] compagna Laura Panarotto, di 27, sono stati arrestati negli uffici della questura, durante un'interrogatorio, dagli agenti della sezione di polizia giudiziaria della procura. Ieri pomeriggio in [illegible] [illegible] Brissogne hanno dovuto rispondere alle domande [illegible] procuratore Domenico Cuzzola. Gli inquirenti sono in attesa [illegible] risultati dell'autopsia: [illegible] [illegible] [illegible] chiarire se la morte sia [illegible] causata da eroina tagliata con [illegible] letali o troppo pura.

Mercoledì Ramella era partito da Cogne [illegible] alcuni amici per festeggiare la vittoria della Juventus in discoteca. Da due anni [illegible] entrato nella squadra di hockey del paese e aveva anche trovato lavoro come barista. In attesa [illegible] cambio di residenza era ospitato da due amici, Fernando Carcereri e Daniela De Gaetano, in [illegible] Grand Paradis.

Dopo aver trascorso una serata in allegria, il [illegible] di giovani [illegible] deciso di ritornare a casa. Passando davanti all'abitazione dei genitori, Ruggero ha detto agli amici: «Fermatevi [illegible] momento, scendo a prendere i soldi e arrivo».

Dopo un po', non vedendolo ritornare, hanno incominciato a preoccuparsi, uno di loro [illegible] sceso per vedere che cosa [illegible] accaduto. «Ho cambiato idea, mi è venuto sonno. Torno più tardi con il pullman, andate pure», aveva detto il giovane.

Ma Ruggero Ramella non [illegible] ritornato [illegible] letto. Pochi minuti dopo era uscito di casa, aveva fatto una passeggiata per la città ed era andato a fare colazione in [illegible] bar. Gli inquirenti pensano che [illegible] giovane abbia incontrato Caminiti o la Panarotto in qualche via del centro di Aosta per ricevere la dose di eroina.

«Si è fermato qui da me [illegible] palo d'ore - dice Vanna Barbucci, [illegible] anni, proprietaria di un bar in via Aubert -. Ha ordinato un caffè, ha dato una scorsa al giornale, abbiamo fatto quattro chiacchiere. Poco prima delle 10 ha detto che doveva prendere il pullman per Cogne ed è uscito». Ma due ore più tardi era stato visto da amici, poco distante dal bar dove aveva fatto colazione. Nel primo pomeriggio era poi salito sul pullman per Cogne ed era ritornato a casa.

Alle 19 [illegible] tragedia. Daniela e Fernando avevano trovato Ruggero sdraiato [illegible] terra, nel bagno. Vicino a lui c'era una siringa ancora piena. «Forse era acqua, che doveva servire a pulire la siringa - spiegano gli inquirenti -. Ramella deve essersi sentito male prima [illegible] svuotarla».

I due ragazzi [illegible] erano avvicinati a Ruggero: il giovane respi[illegible] a fatica, [illegible] [illegible] ancora vivo. Avvertito il medico, avevano cercato di rianimarlo. Tutto era inutile: Ruggero Ramella [illegible] morto di arresto cardiaco dopo pochi minuti.

I carabinieri avevano fatto i primi rilievi e in mattinata erano stati svolti l'esame necroscopico e l'autopsia. In attesa dei risultati, gli inquirenti avevano incominciato a interrogare amici e parenti di Ruggero. Squadra narcotici della questura e carabinieri avevano subito orientato le indagini nell'ambiente dei tossicodipendenti.

Erano così saltati fuori i nomi [illegible] Giuseppe Caminiti [illegible] Laura Panarotto: la squadra narcotici aveva quindi deciso di interrogarli. L'altra sera i due giovani erano negli uffici della questura di Aosta. Durante l'interrogatorio, [illegible] entrati gli agenti della sezione di polizia giudiziaria della procura: avevano con loro un mandato di «custodia cautelare» per Caminiti e la Panarotto.

Claudio Laugeri

Giuseppe Caminiti e la [illegible] convivente Laura Panarotto sono [illegible] di [illegible] fornito la dose letale di droga a Ruggero Ramella (a destra)

DALLA **CITTA'**

[illegible]
Oggi mancherà l'acqua per [illegible] ore

L'erogazione dell'acqua potabile verrà sospesa dalle [illegible] alle 14 di oggi per lavori di manutenzione alla rete idrica. L'acqua mancherà in via Valli Valdostane, in via Buthier, in via [illegible] Baltea, in piazza Battaglione Corvino, in via Amato Berthet e in regione Borgnalle.

AOSTA
[illegible] libro sulla Resistenza in Valle

E' stato pubblicato in questi giorni il saggio di Roberto Nicco «La Resistenza [illegible] Valle d'Aosta». Il libro è stato edito dalla [illegible] editrice valdostana Musumeci. In quasi 400 pagine sono narrati molti episodi della lotta armata valdostana. L'autore affronta anche la questione dei rapporti tra le bande partigiane, che combatterono nella regione [illegible] i soldati fascisti e nazisti, e la popolazione civile. Il saggio di Roberto Nicco è promosso dall'Istituto storico della resistenza [illegible] Valle d'Aosta.

[illegible]
Individuata un'area per il pic-nic

Tra qualche mese il capoluogo valdostano avrà [illegible] nuova area verde attrezzata per il pic-nic. L'area è stata individuata in viale Federico Chabod, su una porzione di terreno finora mai utilizzata e sulla quale sorgevano anche alcuni campi di bocce. Il progetto per la realizzazione dell'area verde è già stato affidato ad [illegible] professionista [illegible]. La realizzazione dell'opera costerà [illegible] miliardi e [illegible] milioni.

AOSTA
Si assegnano 920 borse [illegible] [illegible]

Presso la Presidenza della Giunta regionale possono essere ritirati i moduli per partecipare all'assegnazione di [illegible] borse di studio per figli [illegible] segretari comunali, e 120 borse di studio per orfani di segretari comunali. Le domande dovranno [illegible] presentate al Ministero dell'Interno - Direzione Generale dell'amministrazione civile - entro [illegible] [illegible] giugno 1990 per gli studenti delle scuole medie superiori; entro il 10 agosto 1990 per gli studenti universitari e degli altri istituti accademici superiori.

AOSTA
L'Aido [illegible] le cariche statutarie

Si terranno domani le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche statutarie dell'Associazione Italiana Donatori Organi (Aido). Nella sede di Aosta i soci potranno votare dalle 9 alle 18. Altri seggi sono stati istituiti a Pont-Saint-Martin, a Châtillon, [illegible] Nus, [illegible] Aymavilles [illegible] a Morgex. Un seggio speciale [illegible] stato istituito anche presso la sede dell'Associazione valdostana paraplegici [illegible] località Grand Chemin [illegible] Saint-Christophe; qui le votazioni si sono svolte nei giorni [illegible].

Il bambino che era stato inghiottito dallo scarico del lavatoio di Rovarey

Francesco è tornato a casa

«Per fortuna non ricorda nulla», dice la mamma. Il piccolo ieri ha giocato con la sorellina
Il padre, Sandro Sampaolo, annuncia [illegible] esposto alle autorità per la pericolosità del canale

Il lavatoio sotto accusa. Il nonno indica il luogo dove il piccolo [illegible] stato trovato

FENIS. Francesco Sampaolo, [illegible] bimbo [illegible] un anno [illegible] mezzo che martedì è finito nel tubo di scarico di [illegible] lavatoio ed è riemerso 60 metri dopo in un'altra vasca, ha lasciato ieri alle 14,30 l'ospe[illegible] di Aosta, completamente ristabilito. Era stato salvato con la respirazione bocca bocca dal maresciallo del genio ferrovieri, Maurizio Giudice, 37 anni, fermato mentre attraversava in auto la frazione Rovarey di Fénis, dalla madre disperata del picci[illegible]. Francesco [illegible] nel fontanile, la forte corrente lo [illegible] im[illegible] nell'acqua. E' vivo per la tenace volontà del sottufficiale che non ha [illegible] di soffiargli in bocca e muovergli le braccia fino a quando [illegible] ha dato segno di reagire; poi i medici dell'ospedale hanno fatto il resto.

Appena tornato a casa Francesco si è messo a giocare [illegible] la sorella di tre anni e mezzo, Giuseppina. «Non ricorda assolutamente nulla - dice la madre, Antonietta, 26 anni -. Una dram[illegible] avventura che non ha neppure bisogno di dimenticare. Ma chi [illegible] dimentica sono io che ho ancora le gambe molli per lo spavento quando l'ho visto nel lavatoio e scoperto la strada che aveva fatto per arrivarci».

Il padre di Francesco e il nonno stanno recintando [illegible] maglie fitte tutto il cortiletto della [illegible] e di sicuro il piccino non potrà più allontanarsi. Resta ancora aperto [illegible] problema dei lavatoi pubblici che non dovrebbero es[illegible] accessibili alla curiosità dei bambini. Specialmente lo scarico da dove Francesco si è infilato: ha [illegible] diametro di 40 centimetri [illegible] è senza la grata di protezione.

Sandro Sampaolo vuole fare un [illegible] alle autorità affinché prendano i dovuti provvedimenti. «Ma non [illegible] a chi rivolgermi: al Demanio in quanto ha competenza sul torrente Clavalité che alimenta i lavatoi, [illegible] al Comune che li ha costruiti?».

L'uomo spera che qualcuno gli risponda, ma in un Paese come il nostro piagato dalla burocrazia e [illegible] conflitti di competenza, rischia di non avere risposta, almeno in tempi corti.

[g. m.]

IL [illegible]

Previsioni. Nella giornata di oggi si avrà un progressivo miglioramento delle condizioni meteorologiche, più sensibile nelle ore del pomeriggio, dopo la perturbazione che ieri ha investito [illegible] Valle d'Aosta, proveniente da Sud-Ovest. Su tutta la regione rimane comunque una condizione generale di variabilità, causata da uno sfaldamento dell'area di alta pressione.

Temperatura. Le minime saranno nella media di stagione, con valori fra i 14 e 16 gradi. Leggermente più basse le massime, che sono previste fra i 2? e i 24 gradi.

Venti. Per tutta la giornata saranno di direzione e di intensità variabile.

Pressione. Nella giornata di oggi sarà compresa f[illegible] i 1005 e i 1010 millibar.

Precipitazioni. Nella notte fra [illegible]ledì e gio[illegible]dì sono stati registrati alla Stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe [illegible] millimetri di pioggia.

Umidità. E' prevista anche per la giornata di oggi su valori piuttosto elevati, fra il 50 e il 60 per cento.

[b. bas.]

Appuntamento per la difesa del folclore francoprovenzale

Il colore della tradizione

Domani una tavola rotonda a St-Nicolas

Il valore del passato. Due graziose bambine valdostane nei costumi tipici

SAINT-NICOLAS. La Valle d'Aosta è molto gelosa, tra l'altro, del proprio patrimonio culturale popolare. Vecchi canti, costumi tradizionali, cucina tipica sono tutti elementi [illegible] i valdostani difendono e cercano di non dimenticare.

Una delle occasioni per rinfrescare la memoria [illegible]tuita da una tavola rotonda sul tema «1990 - Le point sur l'ethnofolklore», che si svolgerà domani al «Centre d'étude francoprovençale [illegible] Willien» di Saint-N[illegible].

I lavori si inizieranno alle 14. Dopo i rapporti dei delegati dei gruppi folcloristici, interverranno gli esperti Jean Marc Jacquier, ricercatore di musica savoiarda, e Pietro Bianchi, etnomusicologo ticinese.

La sera, si terrà uno spettacolo-dimostrazione di danza popolare con la partecipazione del gruppo savoiardo «La Kinllerne».

Si sta smaltendo l'amarezza per la mancata promozione in B1 della squadra di basket

Massai: «Ci riproveremo»

Il ds dell'Idromarket traccia un bilancio

AOSTA. «E' stata un'esperienza che ci [illegible] utilissima [illegible] futuro. Per la prima volta siamo giunti ai playoff dimostrando la validità dell'organico. L'obiettivo primario che ci eravamo posti a inizio stagione era di raggiungere la final four. Siamo arrivati agli spareggi dominando [illegible] regular season. Anche se abbiamo fallito l'ultimo appuntamento siamo soddisfatti». Alfredo Massai, ds dell'Idromarket, traccia un primo bilancio sul campionato di B2 di pallacanestro.

«Rimane un po' di amarezza per [illegible] arrivati [illegible] un passo dalla promozione e [illegible] averla raggiunta - dice -, tuttavia c'è stata la conferma che la società ha solide basi per puntare ad arrivare presto [illegible] vertici del basket nazionale. Gli acquisti di Candela, Colombini e Carlesi si sono rivelati azzeccati: faremo il possibile per confermare la rosa per il prossimo campionato».

I maggiori punti interrogativi per il torneo [illegible] riguardano Cristiano Carlesi. [illegible] play era in prestito per un [illegible] all'Idromarket: la sua permanenza ad Aosta è legata alle decisioni del Pistoia, che ha il possesso [illegible] cartellino del giocatore toscano. «Chris» ha dimostrato di poter fare la differenza in qualsiasi partita e nei playoff è stato il più continuo nel rendimento insie- [illegible] [illegible] Padovani. Qualche dubbio rimane anche su Colombini (proprietario del proprio cartellino) che dovrebbe, in ogni caso, proseguire la [illegible] attività con i biancoazzurri. Non ci saranno novità a livello tecnico visto che la conferma di Luigi Frosini come allenatore può essere data per certa.

«Abbiamo avuto una prima opportunità di valutare le difficoltà dei playoff - sottolinea Massai -. Probabilmente dopo l'esaltante successo nella bella [illegible] il Cremona abbiamo sottovalutato l'impegno interno con la Goriese. Un peccato di presunzione che ha consentito ai varesini di ipotecare il passaggio in B1. A Castellanza la squadra ha dato tutto dal punto di vista dell'impegno dimostrando [illegible] [illegible] essere inferiore alla formazione di Corrado».

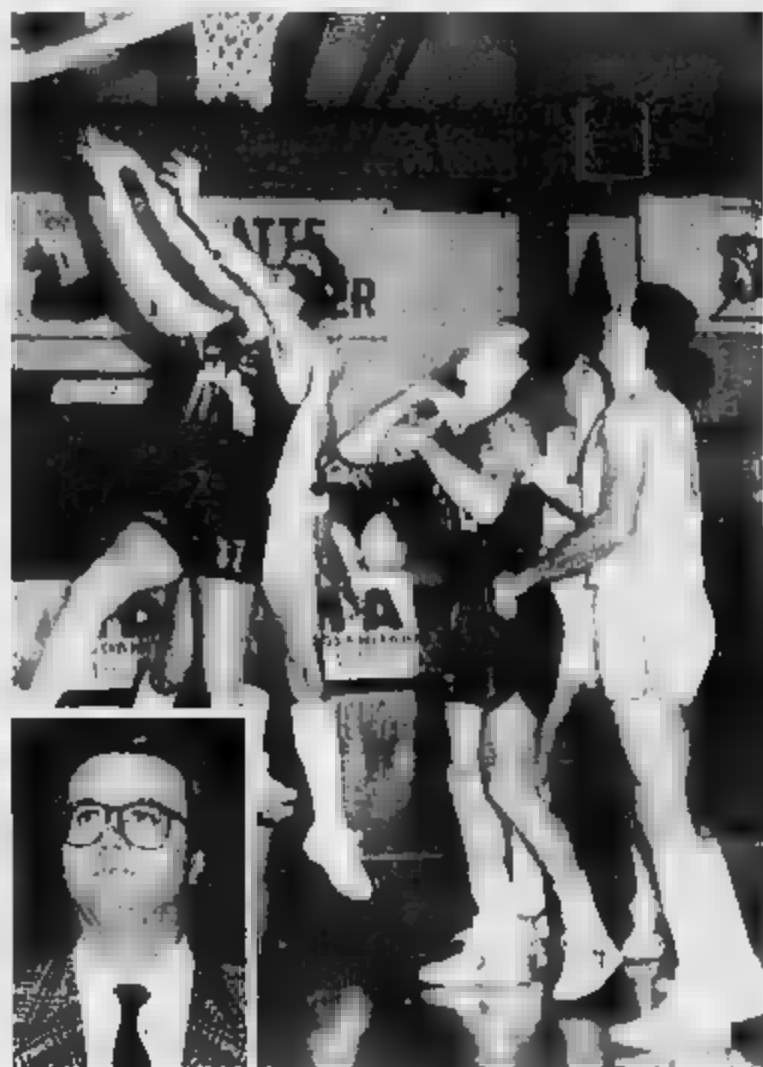
La volontà della società è [illegible] puntare ancora al salto di categoria oppure ci saranno dei cambiamenti [illegible] obiettivo?

[illegible] dieci anni [illegible] passati dalla Promozione alla B2 e intendiamo proseguire la scalata. Nessun ridimensionamento quindi, ma ferma volontà di portare il basket valdostano [illegible] posizioni di prestigio. Anche dal punto di vista societario abbiamo predisposto un organigramma ben preciso per poter raggiungere traguardi ambiziosi. Serve [illegible] palazzetto dello sport, però questo è un problema che riguarda i politici. Dopo aver dimostrato di poter arrivare a certi traguardi siamo sicuri che gli amministratori sapranno accogliere le nostre istanze per avere [illegible] impianto sportivo all'altezza della situazione».

Già questa sera i dirigenti dell'Idromarket si riuniranno per esaminare i risultati del campionato [illegible] per cominciare [illegible] gettare le basi per il futuro. Verranno esaminati pregi e difetti [illegible] nella stagione e fatti piani per consentire alla squadra di essere ancora protagonista del prossimo torneo di B2.

«Non vogliamo lasciare nulla [illegible] intentato per dimostrare la nostra efficienza organizzativa - conclude Massai -. L'esperienza [illegible] acquisisce con il passare del tempo e adesso siamo convinti di poterci muovere [illegible] sufficienti capacità per non fallire determinati obiettivi. I ragazzi hanno ribadito di avere le carte in regola per giocare ai vertici del campionato, il pubblico ci è stato sempre vicino: non possiamo deludere le aspettative generali».

L'appuntamento [illegible] la B1 è dunque soltanto rimandato. L'Idromarket vuol raggiungere un traguardo storico per la pallacanestro valdostana e visto l'andamento della regular season e dei playoff non mancano le possibilità alla formazione del presidente Parra per fare il salto di categoria. La finalissima ha premiato la Goriese, però Padovani [illegible] compagni hanno dimostrato di non essere inferiori alla compagine [illegible] Corrado che ha centrato la promozione dopo aver chiuso la prima fase del campionato al terzo posto.

Sigfrido Beneyton

Occasione mancata. Idromarket in azione; nel riquadro il ds Alfredo Massai

Per la Union Uap Assurances

Capitombolo a Montalto

AOSTA. Sconfitto sul parquet del Montalto per 100-66 l'Union Uap Assurances non [illegible] più [illegible] possibilità di assicurarsi la vittoria nella poule finale del [illegible] pionato di Promozione di pallacanestro. Anche [illegible] devono ancora disputare l'incontro inter- [illegible] contro il Kolbe (domenica alle 20.30 alla palestra del quartiere Dora) i biancorossi sono ormai matematicamente esclusi dalla lotta per il passaggio [illegible] [illegible] D.

A decidere il vincitore della final four sarà la [illegible] tra l'Agnelli e il Montalto. I torinesi guidano la graduatoria a quota 6 con i canavesani distanziati [illegible] 2 lunghezze, mentre l'Union Uap As- [illegible] ha 4 punti e il Kolbe 2. Molte recriminazioni tra gli [illegible] stani per [illegible] battuta d'arresto [illegible] Montalto.

Dice l'allenatore Massimo Brunello: «Assurde decisioni arbitrali ci hanno impedito di esprimerci al meglio nel secondo tempo. Un tecnico a Giuliano e l'espulsione di Walter Tournoud hanno fatto la differenza. Quando la partita [illegible] aperta a qualsiasi soluzione i direttori di gara hanno voluto essere protagonisti al punto che abbiamo pensato nel finale soltanto ad evitare altre gravi sanzioni senza più badare al punteggio. Con un [illegible] sul parquet dei canavesani potevamo ancora agganciare in vetta alla graduatoria l'Agnelli».

Il primo tempo è vissuto all'insegna dell'equilibrio. Dopo 5' risultato in parità: 9-9 poi 3 lunghezze di margine per il Montalto all'11 (28-25), ma [illegible] risultato in bilico al 15' (35-36). Squadre al riposo con i piemontesi avanti di 7 punti (46-39). Nella ripresa gli arbitri frenavano i tentativi di rimonta dell'Union Uap Assurances «impedendoci in ogni modo di rientrare in partita - dice ancora Brunello -. Non ho appunti da muovere ai ragazzi che si sono battuti [illegible] grande determinazione. Rimane [illegible] rammarico di aver trovato dei direttori di gara [illegible] all'altezza della situazione in una partita che per noi valeva la stagione».

Miglior realizzatore [illegible] stato Luigi Tournoud, [illegible] [illegible] 13 punti, seguito da Grattacaso (12), Di Muzio e Zavattaro (9), Baldi (7), Polin [illegible] Walter Tournoud (6), Tiraboschi [illegible] Thuegaz (2). Domenica contro [illegible] Kolbe i biancorossi cercheranno di congedarsi dai tifosi con una convincente prestazione [illegible] riscattare la sconfitta subita all'andata sul campo [illegible] torinesi.

«Faremo il possibile per terminare in bellezza la stagione - conclude Brunello -. Nella poule finale abbiamo confermato di essere squadra di buona levatura tecnica. Siamo stati finora gli unici a sconfiggere l'Agnelli, però abbiamo fallito l'impegno che sulla [illegible] presentava [illegible] rischi nella final four perdendo sul parquet del Montalto. C'è stata la conferma che negli spareggi conclusivi può succedere tutto». [s. b.]

BOCCE

L'attenzione degli appassionati si concentra sui campionati di società

Aostana e Nitri Renault ok

L'incontro tra Sovauto e Saint-Vincent si è concluso su un risultato di parità: 4 a 4
Nel girone B importanti successi del Saint-Marcel, del Le Carreau e della Notre Vallée

AOSTA. Archiviata [illegible] soddisfazione la «Parata dei campioni» di Saint-Vincent, l'attenzione degli appassionati di bocce torna a concentrarsi sui campionati valdostani di società. L'equilibrio nei primi turni di gara è la miglior testimonianza della validità della nuova formula che prevede gironi all'italiana anziché l'assegnazione del titolo regionale in una sola giornata.

Nel primo raggruppamento della serie C l'Aostana ha superato il Quart per 6-2, la Nitri Renault ha prevalso sulla Bassa Valle con un perentorio 8-0, mentre l'incontro tra Sovauto [illegible] Saint-Vincent è finito [illegible] parità: 4-4. Al comando della classifica la Nitri Renault a quota [illegible] seguita da Sovauto (16 punti). Nel girone B successi del Saint-Marcel sul Sant'Orso (6-2), del Le Carreau sullo Zerbion (5-3) e della Notre Vallée sul Cral Cogne (8-0). Dopo quattro giornate la graduatoria è capeggiata dal Saint-Marcel (24 punti) davanti a Notre Vallée (22).

In serie D si [illegible] registrati questi risultati: Aostana/Quart 4-4, Nitri Renault/Bassa Valle 6-2, Sovauto/Saint-Vincent 4-4, Sant'Orso/Amici bocce Verrès 6-2, Zerbion/Le Carreau 4-4 [illegible] Notre Vallée/Cral Cogne 6-2. Nel primo raggruppamento il Quart con 16 punti precede Aostana e Sovauto appaiate a quota 13, mentre nel girone B è lo Zerbion (18 punti) a comandare la classifica davanti al Nus (15).

A livello giovanile comincia domani il campionato italiano per la categoria allievi che vedrà impegnata la formazione della Nitri Renault a Torino assieme ad altre 15 squadre provenienti da Calabria, Friuli, Toscana, Piemonte, Campania, Liguria, Sardegna, Trentino [illegible] Veneto. La rassegna tricolore è imperniata su tre gare (le prossime si dispu- [illegible] il 24 giugno e il 29 luglio) [illegible] prove di punto tiro obbligato individuale e a coppie, ti- [illegible] tecnico e tiro rapido in staffetta. La squadra aostana sarà formata da Diego Contardo, Luca Lucianaz, Christian Nicco e Fabio Testolin.

Sono proseguite intanto le selezioni per i campionati italiani. Imponendosi nella gara organizzata dalla Bocciofila Quart, Luca Ferrari ha acquisito [illegible] diritto a difendere i colori rossoneri nella rassegna tricolore del 9 e 10 giugno in Veneto. Nella competizio- [illegible] a coppie di categoria C che si disputerà a Cuneo l'8 [illegible] il 9 settembre il comitato valdostano sarà rappresentato da Edoardo Beltrami e da Emilio Cerise. [s. b.]

Gioco sempre più popolare. Una fase di campionato con la Nitri Renault

TENNIS

Al «Grand Prix Vallée d'Aoste»

Cremaschi vince il «singolare»

SARRE. Stefano Cremaschi ha vinto il singolare maschile della seconda tappa [illegible] «Grand Prix Vallée d'Aoste di tennis» disputatasi sui campi dello «Squash club» [illegible] Sarre. Cremaschi ha battuto in finale Bressan per 6/4-6/0: i due giocatori [illegible] [illegible] disputati la vittoria dopo che nelle semifinali si era registrato un netto 6/2-6/1 [illegible] Cremaschi su Borrettaz ed un più faticoso [illegible] [illegible] Bressan su Riccardi, per 6/7-6/3-7/6. Nel singolare maschile quindi adesso la classifica [illegible] «Grand Prix» vede al comando Cremaschi, davanti a Bressan [illegible] con Riccardi [illegible] Borrettaz terzi [illegible] pari merito.

Nel singolare femminile ha vinto la Pivot, che sconfitto la Alviano per 6/4-6/3. Nelle semifinali Alviano ha superato la Breuvé che [illegible] ha potuto giocare per infortunio, mentre la Pivot ha battuto Monica Fea per 6/3-6/1. La classifica per il «Grand Prix» vede prima la Pivot, seconda Alviano [illegible] terze a pari merito Breuvé e Monica Fea. Nel doppio misto Breuvé [illegible] Pivot hanno battuto in finale Paonessa-Papaleo: il risultato è stato una sorpresa perché i tecnici davano come favorita la coppia Cremaschi-Breuvé, che invece ha dovuto accontentarsi del terzo posto [illegible] pari merito [illegible] Borrettaz-Ellena. La classifica del «Grand Prix» è identica [illegible] quella del risultato della seconda tappa. Nel doppio maschile, l'ultima delle categorie previste dal circuito regionale (non c'è il doppio femminile), a Sarre hanno vinto Nitri-Rivolin battendo in finale per 7/6-6/2 Riccardi e Madaschi. [illegible] classifica vede al comando Nitri-Rivoli, davanti a Riccardi-Madaschi [illegible] Dore-Enria e Paonessa-Breuvé terzi a pari merito.

La terza tappa del «Grand Prix» comincerà sabato 26 (domani) sempre a Sarre, [illegible] sui campi in sintetico del centro «La betulla» in frazione La remise, a fianco dello stadio di calcio. I campi [illegible] «La betulla» [illegible] gli unici, [illegible] quelli di Etroubles, dove si giochi sul sintetico; in tutti gli altri i terreni sono in terra rossa.

[illegible] «Grand Prix Vallée d'Aoste» è giunto alla quarta edizione, è organizzato dal Comitato regionale della Fit (Federazione italiana tennis), che ha come presidente Mario Gonsiero. Il circuito si articola in [illegible] prove in tutte la Valle e prevede la disputa a Saint-Vincent, dal 22 al 28 agosto, sui campi [illegible] Club dell'Hôtel Billia, dei «masters» finali con i migliori otto classificati delle varie specialità.

Bruno Baschiera

Stefano Cremaschi

BICI [illegible]

Gara in tre tappe da oggi a domenica

Giro cicloturistico il via [illegible] Châtillon

CHATILLON. Parte stamani [illegible] Châtillon la seconda edizione del «Giro cicloturistico della Valle d'Aosta», gara in tre tappe attraverso la Vallée per corridori affiliati alla Federazione ciclistica italiana e agli enti della consulta sportiva. La manifestazione, organizzata dal gruppo sportivo Oasi di Maen e dal velo club Bergamini di Torino, più che una corsa ciclistica vera e propria è un viaggio di tre giorni alla scoperta delle bellezze della più piccola regione italiana.

La prima frazione propone, in 55 chilometri di percorso, un itinerario interamente in Bassa Valle, per visitare l'antico castello di Issogne e il maniero di Verrès e fare, poi, una puntatina fino a Chambave per pedalare tra i famosi vigneti della zona. La seconda tappa, domani, partirà ancora da Châtillon. In [illegible] chilometri il Giro permetterà di ammirare lo storico castello trecentesco di Fénis.

Il «Giro Cicloturistico della Valle d'Aosta» si concluderà domenica con la tappa più lunga, 120 chilometri. Nella giornata conclusiva la [illegible] lascerà Châtillon di prima mattina per visitare soprattutto l'Alta Valle. Dopo una guardatina al Monte Bianco da Courmayeur, sede di uno spuntino all'aperto i cicloturisti rientreranno per l'ultima volta nella cittadina di Châtillon che ha rappresentato il centro di tutta la manifestazione.

Alla gara, che da parte dei concorrenti richiede la massima attenzione in quanto si disputa [illegible] le strade aperte al traffico, parteciperanno parecchie società ciclistiche piemontesi, lombarde, valdostane, una for- [illegible] olandese e anche la società Nocera di Salerno, vincitrice dell'edizione 1989, iscritta alla corsa valdostana [illegible] ferma intenzione [illegible] «bissare» il successo. [a. c.]

[illegible] INVERNALI

Il Consiglio federale della Fisi ha ratificato [illegible] composizione di quasi tutte le squadre per sci, slittino e bob

Quasi definito il drappello della Valle d'Aosta

Sono confermati Richard Pramotton e Piantanida, esce Ettore Junin

MILANO. Il Consiglio Federale della Fisi ha ratificato la composizione di quasi tutte le squadre nazionali degli sport invernali.

Quando mancano ancora le definizioni delle squadre di Bob e di free style e alcune leve giovanili, la Valle d'Aosta può già contare su 38 atleti e 10 tecnici, decisamente un bel gruppo [illegible] azzurri per una piccola regione. Nello sci alpino maschile è confermato in squadra A Richard Pramotton mentre [illegible] di scena l'alpino bergamasco Roberto Grigis, tra i discesisti è confermato Giorgio Piantanida, mentre nella seconda squadra degli uomini-jet c'è spazio per gli alpini Gianfranco Martin [illegible] Oswald Schranzhofer, in «squadra probabili» è stato apprezzato il lavoro svolto da Indro Tussidor mentre esce dal giro Ettore Junin, [illegible] squadra B1 sono confermati Matteo Belfrond, Mauro Bieler e Roger Pramotton mentre nella squadra B2 allenata dai valdostani Amato Cerise e Lorenzo Cancian trovano posto gli alpini Angelo Ertola e Luigi Tacchini, quest'ultimo campione mondiale juniores di slalom speciale, in squadra C è confermato Corrado Garino.

Nello sci alpino femminile nella squadra B trovano posto Marcella Biondi [illegible] Margherita Parini, nella squadra di discesa Valeria Ducler, in squadra C Sonia Collé mentre tra le «osservate» la gressonara Sovrana Welf sostituisce l'infortunata Chiara Celesia in un settore do- [illegible] sono stati confermati il direttore agonistico Piermario Calcamuggi e il tecnico dei materiali Franco Carrozza.

Nel fondo maschile non ci sono problemi per Marco Albarello [illegible] Gianfranco Polvara in squadra A e per Gaudenzio Godioz in squadra A2. Da segnalare è il ritorno in squadra di Paolo Riva di Arpuilles che era stato frettolosamente escluso un anno fa e che [illegible] si è nuovamente guadagnato un posto in squadra A2. Lavorando sodo e dimostrando ai tecnici di aver [illegible] torto, Riva ha preferito moltiplicare i suoi sforzi in allenamento anziché fare polemiche.

Nella squadra B approdano i «gioielli» di Brusson Stefano Saracco ed Aldo Christille che hanno scatenato un autentico corteggiamento di tutti i gruppi sportivi militari nei loro [illegible] fronti. E' ancora da definire la leva giovanile mentre [illegible] [illegible] confermata la fiducia al responsabile dei materiali Roberto Gal e al massaggiatore Rodolfo Borney per la prima squadra.

Per il fondo femminile non c'è stata la ratifica del Consiglio Federale, se ne parlerà probabilmente nell'assemblea nazionale Fisi a Riva del Garda. Ci [illegible] alcuni problemi di [illegible] tere tecnico visto che l'allenatore della squadra A Vincenzo Trozzi si occuperà probabilmente solo della squadra B e del settore giovanile; è ancora misterioso il nome [illegible] tecnico di una squadra A ridotta a 4 ragazze (Belmondo, Vanzetta, Di Centa [illegible] Paruzzi) con tre senior in squadra B con le giovani.

Dovrebbe cessare l'attività Gabriella Carrel, mentre in leva giovanile ci sarà spazio per Ali- [illegible] Surroz, Daniela Carmagnola [illegible] Gabriella Savin, pare ormai [illegible] l'uscita dalla squadra azzurra di Lucrezia Savin e Daniela Laurent mentre non è ancora chiara la posizione del tecnico Sergio Favre.

Nel biathlon è clamorosa l'esclusione delle squadre azzurre di Mauro Navillod e [illegible] Andrea Cavagnet, il primo argento ai mondiali junior due anni fa e il secondo argento tricolore [illegible] scorso anno. In un [illegible] che [illegible] riconfermato la fiducia a Fabio Cavagnet nel settore tecni- [illegible] in squadra B, è [illegible] promosso il bravissimo Gianni Gens che farà compagnia [illegible] Patrick Favre e all'alpino Marco Pollattini, in squadra C approda Roberto Dondeynez con Fabrizio Venturini e l'alpino Francesco Berlendis mentre esce di scena Fabrizio Curtaz.

Nel settore femminile guidato anche quest'anno da Massi- [illegible] Laurent in squadra sono state confermate Paola Rinaudo ed Enrica Revel. Per lo slittino su pista naturale Damiano Lugon cessa l'attività agonistica ed assumerà un incarico dirigenziale nella promozione giovanile, nello [illegible] tecnico rimane Ugo Brunier mentre dovrebbero essere confermati in squadra A Delia Voudaz, Corrado Herin, Almir Betemps, Giuseppe Cerise e in squadra B Elida Glavinaz e Claudia Cretier.

[illegible]

LA STAMPA

ASTI

E PROVINCIA

Venerdì 25 Maggio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Ieri la corte di assise di Asti ha rimesso gli atti alla Cassazione

Trinchero: rinvio a sorpresa

Il nuovo processo ad Asti o a Torino

Eugenio Trinchero

ASTI. Ancora un colpo di scena nella vicenda giudiziaria di Eugenio Trinchero, 61 anni, di San Damiano.

Il [illegible] processo che doveva celebrarsi ieri [illegible] carico dell'agricoltore, [illegible] dell'omicidio del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni, di Valfenera, è durato appena un paio di ore [illegible] ha riservato un'altra «sorpresa»: la corte d'assise, presieduta dal magistrato Emilio Giribaldi (giudice a latere Renzo Massobrio) ha emesso un'ordinanza [illegible] [illegible] quale [illegible] si ritiene competente a procedere e rimette gli atti [illegible] corte di Cassazione, rinviando il processo a nuovo ruolo.

La questione procedurale [illegible] [illegible] sollevata dal presidente Giribaldi. Secondo l'ordinanza, la [illegible] d'assise d'appello che ha annullato la sentenza [illegible] primo grado (quella emessa ad Asti che aveva condannato Eugenio Trinchero a 16 anni [illegible] reclusione per omicidio volontario [illegible] [illegible] una provvisionale alla parte civile di 50 milioni), non doveva rinviare gli atti al giudice istruttore di Asti, per un nuovo dibattimento; avrebbe bensì dovuto decidere nel merito [illegible] e «sopperire con propria motivazione alle lacune procedurali di procedimento di primo grado».

La sentenza della corte d'assise [illegible] di Asti era stata annullata per una questione di forma [illegible] stanziale: il giudizio di condanna era in gran parte fondato su atti [illegible] letti durante il dibattimento [illegible] primo grado.

In particolare, le dichiarazioni rese ai carabinieri e durante l'istruttoria, dal guardacaccia Giuseppe Audenino, di Cantarana, (in servizio con il collega Vigna la notte del delitto): [illegible] era neppure stata formulata la dichiarazione, prevista dalla procedura, di «utilizzabilità» dell'atto medesimo.

Con l'ordinanza di [illegible] è stato sollevato un conflitto di competenza. Sarà la corte [illegible] Cassazione [illegible] decidere se Trinchero dovrà [illegible] nuovamente giudicato ad Asti oppure a Torino in sede di appello.

Ieri Eugenio Trinchero non si è presentato [illegible] aula. I suoi difensori hanno [illegible] che è in precarie condizioni di salute, perché malato [illegible] cuore.

Erano invece presenti i famigliari, citati [illegible] testi insieme con altri abitanti di San Damiano.

Numeroso il pubblico che [illegible] seguito gli interventi. Mentre la pubblica accusa (Ercole Armato) e i difensori dell'imputato Gabri [illegible] Mirate, [illegible] sono rimessi alla decisione della corte, l'avvocato Zancan, rappresentante della vedova e del figlio di Vigna (si sono nuovamente costituiti parte civile), si [illegible] detto nettamente contrario ad investire la Cassazione.

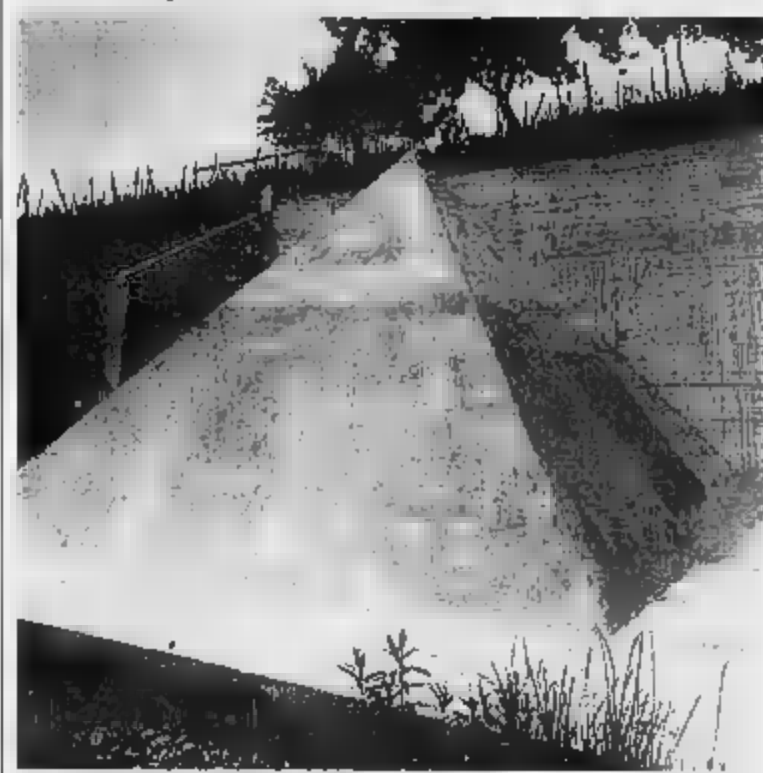
Zancan ha sostenuto tra l'altro: «La questione sollevata dal presidente non ha fondamento. Porta ad una dilazione di qualche mese di questa tormentata vicenda. La competenza del giudizio è della corte di Asti ed è qui che si deve fare un processo chiaro e giusto».

L'avvocato Aldo Mirate ha replicato: «Siamo noi i primi a volere il processo affinché si arrivi alla verità».

Se la corte non avesse pronunciato l'ordinanza, ieri [illegible] processo si sarebbe tenuto con il rito abbreviato cioè allo stato degli atti, senza l'interrogatorio dei testi; in caso di condanna (inappellabile), la pena inflitta [illegible] stata diminuita di un terzo. Pubblico ministero e difesa si erano accordati, il giorno precedente, per il rito che si svolge a porte chiuse secondo le disposizioni del nuovo codice di procedura penale.

[illegible]

VENTIQUATTR'ORE

CASTELNUOVO DON BOSCO
La piramide del mistero

Desta curiosità in paese la piramide alta 3 metri (nella foto), voluta da una pranoterapeuta torinese che vi fa entrare i suoi adepti-clienti per assorbire i raggi cosmici-cromatici, benefici, a suo dire, per numerose malattie. SERVIZIO A PAGINA 2

INCIDENTE
Scontro [illegible] auto [illegible] motorino

Massimo Cucciniello, 16 anni, abitante in via Kennedy [illegible] [illegible] Pietro Turitto, 15 anni, abitante in corso Alessandria 27, sono rimasti feriti nello scontro del ciclomotore su cui viaggiavano, con la Lancia Prisma di Paolo Giri, 34 anni, corso Ivrea 46, illeso. L'incidente in via Marcoz, angolo via Arduino. I feriti sono entrambi ricoverati all'Ospedale: il più grave, Cucciniello guarirà in 60 giorni.

CORTAZZONE
Carlo Fogliasso nuovo sindaco

Il Consiglio comunale ha nominato il nuovo sindaco: è Carlo Fogliasso, 32 anni, dipendente Enel, assessore uscente, eletto nella lista dc. Succede a Giovanna Gandolfo Fox, 65 anni, sindaco dal [illegible] ora assessore supplente. In giunta anche Maggiorino Gavello, 43 anni, Luigi Giaretto, 51 anni [illegible] Angela Vanara, 43 anni.

[illegible]
[illegible] studio sullo stress

Oggi è in programma, dalle 9 alle 17,30, [illegible] giornata di studio sul tema «La gestione dello stress» organizzata dal collegio provinciale degli infermieri professionali. Relatori, Franco Marmello dell'Associazione formatori e lo psicologo Rodolfo Bruni.

ELEZIONI COMUNALI
Lattanzio (dc) ricorre al Tar

[illegible] procuratore legale Maurizio Lattanzio, candidato dc per il Consiglio comunale che ha ottenuto 878 preferenze, ha presentato ricorso al Tar per una verifica delle schede del seggio numero 16. L'interessato sostiene di aver ottenuto 14 preferenze anziché 4 come è stato riportato dal verbale del seggio. Le [illegible] preferenze in più lo porrebbero così al primo posto degli esclusi, davanti all'architetto Salva Garipoli con [illegible] preferenze.

ASTI
Ieri i funerali di Pillot

Si sono svolti ieri a San Silvestro i funerali del batterista jazz Gian Carlo Pillot, [illegible] anni. Tra [illegible] folla commossa c'erano anche molti musicisti (tra i quali gli astigiani Gianni Basso e Paolo Conte e i giovani della At Big Band) che suonarono [illegible] lui [illegible] vari gruppi. Pillot, lascia [illegible] moglie e una figlia di 25 anni. Da tempo soffriva di disturbi cardiaci. Era stato operato a Pavia per l'inserimento di un by-pass [illegible] cuore, ma il decorso dell'intervento gli è stato fatale.

Il 31 maggio la scadenza, ma il Consorzio non si arrende

Discarica [illegible] chiusura o proroga?

ASTI. Gli abitanti [illegible] Valleandona stanno contando i giorni: fra una settimana potrebbe finire un incubo che dura ormai da troppi anni. Il 31 maggio i cancelli della discarica che si trova poco distante, a Valle Manina, dovrebbero chiudersi per [illegible]pre [illegible] camion carichi di immondizia proveniente da 75 comuni dell'Astigiano.

Così almeno prevede la delibera votata all'unanimità dal Consiglio provinciale nel gennaio scorso. Ma non è [illegible] detta l'ultima parola: per questa sera, alle 18,30, è convocata l'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti. All'ultimo punto dell'ordine del giorno, l'esame dell'autorizzazione dell'Amministrazione provinciale che fissa la chiusura di Valle Manina «improrogabilmente» per il 31 maggio. «Chiederemo però che questo termine sia posticipato di 15 giorni, per recuperare le due settimane di chiusura forzata ad inizio marzo, dopo la perizia che riteneva inidonea l'impermeabilizzazione dell'area» annuncia il presidente del Consorzio, Francesco Mogliotti. In realtà, il Consorzio [illegible] già presentato questa domanda una ventina di giorni fa, ricevendo dalla Provincia risposta negativa. [illegible] possiamo autorizzare la proroga in quanto, essendo scaduti, non abbiamo più la delega necessaria - spiega [illegible] presidente della Provincia, Guglielmo Tovo -. Inoltre, considerato che è in atto [illegible] vicenda giudiziaria che vede coinvolti il sottoscritto e il presidente [illegible] Consorzio a proposito dell'impermeabilizzazione di Valle Manina, non ritengo opportuno prendere iniziative».

[illegible] Mogliotti non intende desistere [illegible] vuol dare peso alla propria proposta facendola appoggiare dai sindaci dei Comuni consorziati. La [illegible] idea è questa: «Entro il 15 giugno il Consorzio sarà in grado di presentare alla Regione il progetto di massima per la nuova discarica a Camerano Casasco; proprio in questi giorni dovrebbero arrivarci i risultati delle indagini idrogeologiche. A quel punto potremo chiedere di prorogare Valle Manina fino alla realizzazione del nuovo impianto, cioè ancora per 7-8 mesi». La [illegible] sarebbe possibile solo per inter[illegible] del presidente della giunta regionale.

Il rinvio a giudizio deciso dal pretore Aldo Ferrua, inoltre, non sembra preoccupare Mogliotti, che aggiunge: «Io non voglio [illegible] tutti i costi riaprire Valle Manina. Se dopo [illegible] 31 maggio, saremo costretti a rivolgerci ad un'altra discarica, i costi aumenteranno spaventosamente, almeno 4 miliardi in più all'anno, andando a gravare sui cittadini».

L'altra possibilità che si apre ai sindaci, dopo il 31 maggio, è quella di allestire [illegible] provvisorie nei territori dei rispettivi Comuni (è previsto dalla legge, nei casi di emergenza). Non è detto infine che la soluzione di Camerano Casasco riesca a passare l'esame della Regione, cui spetta l'ultima parola sul progetto.

Fulvio Lavina

Nel ritiro di Asti

Amnesty incontrerà il [illegible]

CANELLI. Oltre agli appassionati di calcio ed ai tifosi della nazionale «carioca», ad accogliere il Brasile al [illegible] arrivo nel ritiro di Vallebenedetta, martedì 29 maggio ci saranno anche i gruppi astigiani di Amnesty International. In [illegible] comunicato [illegible] dalla sezione canellese dell'organizzazione, si afferma che «verrà utilizzata questa irripetibile occasione per contattare la squadra ed il presidente, Fernando Collor de Mello, per esporre le proprie preoccupazioni sulle violazioni [illegible] diritti umani in Brasile». Secondo Amnesty «negli ultimi cinque anni, nel Paese sudamericano, sono rimasti impuniti più di 1000 omicidi di contadini, indios, sindacalisti, avvocati e religiosi». Analoghe azioni [illegible] «sensibilizzazione» verranno svolte anche nei confronti di altre nazionali del mondiale.

Lunedì 4 giugno, intanto, si concluderà [illegible] corso [illegible] [illegible] umani e tecniche di lavoro di Amnesty» nella sede di via Dan[illegible] 4. Tema dell'incontro: «Il gruppo di Canelli». **(gi. v.)**

Al Lungotanaro

Un circo senza animali

ASTI. Da oggi al parco Lungotanaro si accenderanno i riflettori sugli artisti del Circo Herasio. E' una compagnia particolare, che va un po' contro la tradizione circense e farà piacere agli animalisti: non presenta [illegible] con animali, puntando solo sull'abilità di clown, acrobati e prestigiatori.

L'iniziativa è stata curata dall'Anva-Confesercenti e viene proposta come uno spunto per trascorrere qualche momento divertente nel periodo [illegible] campionati mondiali di calcio. Gli spettacoli proseguiranno fino al 3 giugno; tuttavia, il tendone dovrebbe essere poi spostato in piazza San Giuseppe.

Il circo Herasio propone anche un'altra iniziativa: la «scuola [illegible] [illegible] circo», aperta a tutti e gratuita, per imparare i rudimenti dell'arte circense; all'«allievo» più diligente andrà un premio offerto dalla Confesercenti.

Gli spettacoli tutti i giorni alle 16,15; venerdì, sabato [illegible] domenica alle 16,15 [illegible] alle 21,15. Domenica l'ingresso è libero. **(c. f. c.)**

Costruita a Castelnuovo Don Bosco da un pranoterapeuta-guaritore

Piramide tra le vigne

Raccoglie nascoste energie cosmiche?

[illegible] Don Bosco. Il sindaco [illegible] paese Giovanni Ravinale. Il pranoterapeuta torinese Vincenzo Canino che ha fatto costruire la piramide in frazione Bardella

CASTELNUOVO DON BOSCO. La [illegible] [illegible] della basilica del Colle don Bosco si staglia all'orizzonte, dominando il panorama delle colline astigiane che degradano fin verso Torino. [illegible] [illegible] queste stesse colline, a pochi chilometri di distanza, un altro [illegible] sta destando curiosità e interesse: [illegible] una piramide in [illegible] armato, altra tre metri [illegible] base quadrangolare di [illegible] metri [illegible] [illegible] per lato.

E' in cima ad una collina in frazione Bardella. Sorge nel vigneto di proprietà di Vincenzo Canino, un pranoterapeuta torinese che ha [illegible] studio in via Carle 45: il «Centro studi Michael» dove è praticata la metalloterapia e la cromoterapia.

Canino e i [illegible] seguaci-clienti utilizzano ufficialmente la misteriosa piramide a scopo «medico-scientifico». Lo ha scritto anche nella richiesta [illegible] concessione edilizia presentata al Comune di Castelnuovo [illegible] Bosco [illegible] settembre '87. Nel documento, che la commissione edilizia ha vagliato e approvato, dopo alcuni mesi, si legge [illegible] «una piramide quadrangolare, non ad uso abitazione, che riveste carattere [illegible] monumento ad esclusivo scopo scientifico e [illegible] particolari studi».

Quanto di medico e scientifico ci sia sotto la volta in [illegible] to armato della piramide è ancora tutto da dimostrare. All'interno (si [illegible] da una porticina [illegible] ferro) c'è solo un lettino regolabile in altezza. Canino spiega convinto: «Le persone sdraiandosi possono entrare in sintonia [illegible] le radiazioni cromatiche: da zero a [illegible] metro la parte [illegible] scarico delle tensioni, da un metro a due l'accumulo dei raggi benefici e in cima [illegible] contatto con lo spirito divino».

A crederci sono in molti a giudicare dal via [illegible]i, discreto [illegible] costante, che c'è attorno alla piramide. L'anno scorso per la festa di inaugurazione arrivarono [illegible] in più di duecento. La maggioranza si fermò per un pic-nic alla vicina fonte sulfurea, altri andarono al ristorante. «Avete visto quanti amici ho?» disse felice il pranoterapeuta a chi gli chiedeva spiegazioni [illegible] tutto quel movimento?

Vincenzo Canino, nella domanda di concessione edilizia aveva calcato la dose dichiarandosi «Membro scientifico dell'Istituto superiore europeo delle ricerche esperto, d'Europa con tessera 0678».

Oggi ammette che quei titoli sono un po'esagerati o meglio inventati, ma gli [illegible] stati conferiti da amici suoi (quel Pierino Gennaro che ha distribuito in mezz'Italia diplomi e lauree false, ndr).

Vincenzo Canino, però non risulta abbia compiuto alcuna infrazione alla legge. La concessione edilizia c'è. «La richiesta [illegible] di permesso edilizio era regolare, non potevamo negarla», taglia [illegible] il sindaco di Castelnuovo Don Bosco Giovanni Ravinale, funzionario della Regione in pensione che proprio ieri è partito per le ferie al mare.

Pare che gli adepti frequentino la piramide gratuitamente. «Non faccio [illegible]to, io credo in Dio non nelle religioni» sentenzia Canino, barba bianca e fare ascetico, che i suoi fedelissimi chiamano «maestro». Il tam-tam ha portato a Castelnuovo ammalati [illegible] vario tipo. Giovani mongoloidi, persone colpite dal cancro, [illegible]ni sofferenti [illegible] artriti e giovani [illegible] emicranie croniche. In qualche caso gli effetti dei «raggi cromatici» sarebbero stati salutari. Suggestione? E' un mistero monferrino-egiziano.

In p[illegible] «quelli della piramide» si vedono poco. In parrocchia, retta da don Giorgio Palazzin, salesiano, dicono di avere altre cose ben più importanti cui pensare. «C'è chi crede di vedere la verità e in realtà è strabico» commenta il viceparroco. Al colle Don Bosco, che nel settembre del 1988 vide la visita del Papa non temono l'attività dei «concorrenti». Don Elio Scotti, rettore dei Salesiani è incuriosito: «Questa storia della piramide mi giunge nuova. Qui da noi la gente viene per pregare. Il Papa lo ha definito il Colle delle beatitudini. Questa è terra di santi, [illegible] solo e sempre nel segno di Cristo». [s. mir.]

SCOVATO A VIARIGI

Un porcino da mezzo chilo

Questo bell'esemplre di «boletus», di oltre [illegible] chilo di peso è stato scovato nelle campagne di Viarigi. «Un porcino così grande dalle nostre parti è davvero [illegible] caso fortunato», dice soddisfatto, [illegible] giovane Claudio Arrobio, che [illegible] la moglie Barbara (nella foto), ha scovato il maxi-fungo, destinato a finire [illegible] padella

---

Oggi dalle 16

Sclerosi se ne parla ad Asti

ASTI. L'associazione italiana sclerosi multipla (Aism), presieduta dal premio Nobel Rita Levi Montalcini, dedica la giornata odierna alla lotta della malattia e all'assistenza ed al sostegno di chi ne è colpito (ad Asti sono 40 i casi segnalati).

La sezione Aism astigiana (ha sede [illegible] via Carducci 43, telefono 32.432, ed è aperta al pubblico [illegible] 15 alle 18 dal lunedì al venerdì) ha allestito [illegible] punto incontro in piazza San Secondo (lato farmacia Baronciani).

Qui, i Pionieri della Croce Rossa, il Rotary Club e la Contrada dei Filanti, che collaborano con i cento soci Aism [illegible] Asti, hanno montato una tenda e, dalle 16 alle 20, forniranno informazioni sugli scopi dell'associazione e sulla malattia (attacca il rivestimento delle fibre nervose) per la quale non esiste [illegible] una cura efficace. Durante la giornata, si raccoglieranno anche contributi per finanziare la ricerca. [ma. s.]

Fino al 31 luglio

Iscrizioni corsi serali al «Gioberti»

ASTI. Si sono aperte le iscrizioni ai corsi serali per ragionieri e geometri dell'istituto tecnico commerciale «Gioberti».

Il termine per la presentazione delle domande per l'anno scolastico 1990-91 scade il 31 luglio.

«Dalle 55 classi dell'istituto, due osservano dall'anno scorso orario serale - spiega il preside Alfio Pellegrini -. L'iniziativa è nata da una proposta delle organizzazioni sindacali ed è bene sottolineare che [illegible] si tratta di corsi di recupero».

Le lezioni s'inizieranno a settembre e termineranno a giugno [illegible] il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 18,50 alle 23 ed il sabato pomeriggio dalle 14,30 alle 19.

Gli studenti lavoratori che l'anno prossimo passeranno in seconda sono una quarantina ed hanno un'età compresa tra i 17 ed i 30 anni.

Il corso B, quello [illegible] indirizzo commerciale, è formato in prevalenza da donne. [ma. s.]

Domenica la festa

Villafranca 25 anni di Avis

VILLAFRANCA. La sezione Avis festeggia domenica i venticinque [illegible]i di attività, durante i quali sono stati raccolti 5 mila flaconi di sangue.

Alle 8, le venti delegazioni che interverranno alla manifestazione da tutto il Piemonte si ritroveranno nel salone delle scuole e alle 10,30, dopo la messa, sfileranno per le vie del paese accompagnate dalla banda musicale di Castelnuovo Don Bosco.

Al termine della sfilata, alle 13, è in programma la premiazione dei donatori nel salone delle scuole ed [illegible] pranzo sociale alla trattoria «Dei Passeggeri».

I distintivi d'oro andranno a Giovanni Pelissetti, 67 anni e a Teresio Sardo, 57 anni, che hanno totalizzato 75 donazioni ciascuno. Dieci medaglie d'oro per i donatori con 50 donazioni e le goccie d'oro per i 30 anni d'iscrizione all'Avis a Mario Zampieri, 54 anni fondatore e presidente della [illegible] zione villafranchese da un quarto di secolo. [ma. s.]

Numerosi appuntamenti che hanno per protagonisti i cavalli

E Nizza monta in sella

Prima tappa del concorso ippico Monferrato

NIZZA. Domenica al centro [illegible] equitazione «I Boidi», situato lungo la strada che collega Nizza a Canelli, si svolgerà il primo concorso ippico interregionale patrocinato dal Comune.

Questo appuntamento rappresenta l'inizio di un mese dedicato ai cavalli: il sabato successivo si terrà [illegible] convegno tecnico sulla loro alimentazione e domenica [illegible] giugno una mostra mercato del cavallo da sella: in quell'occasione si esibiranno spericolati cavalieri con monta «all'americana». Infine il 10 giugno si correrà la «Giostra».

Ai «Boidi» fervono gli ultimi preparativi: le staccionate sono state dipinte a vivaci colori, il parcheggio per i van di trasporto cavalli è pronto e regna una grande eccitazione tra i giovanissimi appassionati, che domenica gareggeranno per la prima volta.

Il circolo, nato nel 1985, ha oggi una struttura tra le più grandi della zona: [illegible] affiliato al Pony Club Fiorello ed ospita 25 cavalli e numerosi pony per la scuola ippica dei bambini.

L'istruttore Roberto Olivieri proprio in questi giorni ha accompagnato ad Alessandria alcuni dei suoi ragazzi per sostenere l'esame della patente B: sono [illegible] tutti promossi e tra loro Stefano Chiappello, Simona Careddu, Silvia Vacchina e Laura Rattazzi sono le nuove speranze dell'ippica astigiana. Sempre da questa scuola proviene Gianluca Scaglione, [illegible] dodicenne nicese, che difenderà i colori della provincia di Asti ai giochi della gioventù piemontesi del 29 maggio.

Il concorso di domenica [illegible] parte del trofeo itinerante del Monferrato: dopo Nizza, [illegible] 17 giugno gli appassionati si sposteranno a San Damiano, il 5 agosto a Ferrere per tornare nuovamente alla Vascagliana di San Damiano il 19 agosto.

La giornata [illegible] gare s'inizierà alle 9,30 [illegible] la categoria [illegible] equitazione, obbligatoria per i patentati A/2. Seguirà una gara [illegible] precisione riservata agli A/2, valida anche per ottenere [illegible] passaggio alla categoria A/3.

Terzo appuntamento di domenica, [illegible] gara di equitazione per i patentati A/3 a cui farà seguito un percorso di precisione, sempre dedicato a questa categoria. Nel pomeriggio si esibiranno i concorrenti per l'«Inferiore mista» [illegible] velocità [illegible] m al minuto riservata ai patentati A/3 qualificati ed ai «1° grado». Infine i patentati di 1° e 2° grado si cimenteranno nella «Superiore a tempo». Importanti i premi: oltre [illegible] Trofeo città di Nizza, verranno attribuiti il Trofeo Scaglione e coppe e medaglie d'oro, oltre a carote e biada per i cavalli.

[illegible] Cerrato

[illegible]ASTIGIANO

A[illegible]
[illegible] Il maltempo causa gravi danni

Agliano [illegible] stato flagellato da un violento nubifragio nella tarda serata di martedì. Mentre nei dintorni scendeva soltanto una leggera pioggia, il maltempo si è accanito [illegible] particolare violenza su alcune frazioni di Agliano. A farne le spese sono state le regioni Vialta, San Bernardino, Bologna e Dogliano. Qui [illegible] grandinata si è abbattuta sulle coltivazioni provocando seri danni. Grave la situazione anche nella zona delle fonti: il piano terreno dell'hotel Fons Salutis è stato invaso da acqua e fango, causando disagio e spavento in [illegible] gruppo di turisti svizzeri giunti nel pomeriggio. Le ruspe dell'Anas e dell'Amministrazione provinciale hanno lavorato a lungo per sgomberare i detriti. Il Comune ha inviato a prefettura e Regione la richiesta di sopralluogo per calamità naturali.

AZZANO
[illegible] Festa tra paesi con lo [illegible] [illegible]

Domani mattina [illegible] abitanti di Azzano d'Asti partiranno per Azzano Mella (Brescia), dove si terrà il raduno degli undici Comuni che portano lo stesso nome. La festa, giunta alla quarta edizione, si concluderà domenica sera, dopo gli incontri tra comunità, [illegible] ministratori e parroci degli undici paesi. Vini e prodotti della terra di Azzano d'Asti saranno offerti dal sindaco Dino Scarzella, accompagnato [illegible] [illegible] e banda. Domenica parteciperà al raduno anche il ministro dei Lavori pubblici Prandini.

[illegible]
[illegible] [illegible] parla di risparmio e imprese

Questa [illegible] alle 21,30 nel circolo Anspi di via Agliano a Monteg[illegible] si tiene una conferenza del docente universitario Giancarlo Mazzocchi, dal titolo: «Il risparmio familiare negli Anni 90; l'impresa agricola nel futuro europeo; il credito alla produzione».

Come l'Astigiano si prepara al referendum su caccia e pesticidi del 3 e 4 giugno

Voteremo il Coccothraustes?

Scheda gialla: [illegible] elenco di nomi in latino

ASTI. I tabelloni sono ancora lì, in strade e piazze, con i poveri resti della propaganda elettorale per le Amministrative del 6 maggio. Non vi è traccia di pubblicità per i referendum che, domenica [illegible] giugno [illegible] lunedì 4, richiameranno ai seggi gli astigiani.

La consultazione si sta avvicinando all'appuntamento con le urne, in un clima ben lontano dal clamore che aveva accompagnato la corsa dei candidati a Comune, Provincia e Regione. E i promotori dell'iniziativa [illegible]ferendaria interpretano [illegible] silenzio dei partiti [illegible] un segnale foriero di astensioni dal voto.

I referendum. Gli elettori riceveranno, nei seggi, tre schede una giallo paglierino (disciplina della caccia), [illegible] seconda di [illegible]lore rosa (accesso dei cacciatori ai fondi privati), un'altra verde chiaro (pesticidi). I votanti dovranno rispondere tracciando una croce sul sì oppure sul no. E' certamente da Guinness dei primati [illegible] quesito [illegible] [illegible] giallo: il disorientato cittadino si imbatterà in un lungo elenco di specie animali, tipo il Coccothraustes Coccothraustes, oppure il Coturnix Coturnix (quaglia) o ancora [illegible] Turdus Merula (tordo), il Corvus Corone (cornacchia nera) e l'Anas Penelope, più molti altri, dai nomi altrettanto poco famigliari. Lo spoglio delle schede s'inizierà lunedì alle 14 [illegible] proseguirà ad oltranza.

Elettori. Gli aventi diritto al voto sono 177.763 (177.706 alle Amministrative del 6 maggio) [illegible] cui 84.817 maschi e 92.946 femmine. [illegible] Asti sono 63.291 (29.871 maschi e 33.420 donne). Erano 63.272 il 6 maggio. Voteranno per la prima volta 191 diciottenni. I seggi saranno 353 (107 nel capoluogo), altrettanti i presidenti e 1412 gli scrutatori. Alla prefettura [illegible] giorni febbrili: il dirigente del servizio elettorale è Giuseppe Sedio, coadiuvato da Paolo Mastrocola (dirigente), Anna Gallo e Firmino Avidano.

Compensi. Inizialmente i referendum avrebbero dovuto essere quattro (è poi «saltato» quello relativo [illegible] piccole imprese). Così anche presidenti, scrutatori [illegible] segretari, hanno avuto un «taglio» alla busta paga. I primi percepiranno 206.000 lire, invece di 244, i collaboratori [illegible] [illegible] non 179.000.

Campagna elettorale. Il taccuino elettorale dei partiti è desolatamente bianco e probabil[illegible] resterà tale anche nei prossimi giorni. «Libertà di coscienza agli elettori» proclama Germano Cantarelli (pri). «Siamo reduci da una campagna elettorale stressante - afferma Luigi Florio (pli) - e poi per i referendum i partiti lasciano libertà di scelta».

«C'è una caduta di attenzione tra la gente - spiega Vincenzo Di Pasquale (pci) - dopo che le forze sono state incentrate sulle Amministrative». Le segreterie dei partiti confermano che non sono state messe in cantiere, per ora, iniziative particolari.

Chi si muove. Il WWF in collaborazione con le forze che hanno promosso il referendum, installa sotto i portici Anfossi il mercoledì e [illegible] sabato pomeriggio, [illegible] bancarella per distribuire materiale informativo.

Sono pronti 20.000 volantini che inonderanno le buche delle lettere. Sulle radio e televisioni private [illegible]nno trasmessi spot pubblicitari. «Con queste iniziative invitiamo ad andare a votare - sostiene Giorgio Baldizzone del WWF - e ad esprimersi per il sì».

Ma la preoccupazione all'interno del fronte del referendum è palpabile: «C'è un tentativo di sottrarre la consultazione alla sua normale procedura - sottoli[illegible] Gianfranco Miroglio, eletto consigliere comunale nei «verdi» - Vorrei che si andasse al voto con la massima serenità, ma ho i miei dubbi. L'astensionismo ci preoccupa».

I referendum degli Anni '80. Era dal novembre 1987, che non si faceva più ricorso alla consultazione referendaria: allora si era [illegible]cato per «giustizia» e «nucleare». Alle urne si era an[illegible] anche il 17 maggio 1981 per cinque proposte di abrogazione, tutte respinte: legge Cossiga, ergastolo, [illegible] d'[illegible] [illegible] (partito radicale) e aborto (movimento per la vita).

Franco Cavagnino

Disagi nelle scuole

All'istituto Castigliano i seggi sfrattano gli esami

ASTI. «Rieccoci con i seggi». Dopo neppure un mese dall'ultimo «trasloco» per far posto a cabine, dormitori per militari, tabelloni, urne, in molte scuole che ospiteranno le sezioni, ci si prepara a fare [illegible] fagotto.

C'è malumore, pur con tutto il rispetto dovuto ai referendum. Per la scuola sono settimane di scadenze importanti: aumentano interrogazioni e prove in classe, mentre scrutini [illegible] esami si avvicinano. I tre giorni che si «perderanno» per le votazioni del referendum, preoccupano p[illegible] di [illegible] insegnante [illegible] molti studenti che lamentano di aver già dovuto affrontare disagi all'inizio del mese con le Amministrative.

Il caso limite è all'istituto professionale «Castigliano» dove il primo giugno s'inizieranno [illegible]li esami di qualifica. «Il ministero - spiega il preside, Livio Saracco - ha inviato una circolare in cui si manifesta l'esigenza [illegible] non occupare, proprio per questo motivo, le aule degli istituti professionali. Ma il Comune che aveva già spedito i certificati elettorali, ovviamente [illegible] ha potuto provvedere».

«A questo punto - aggiunge il preside - ci domandiamo perché ogni tornata elettorale debba sempre penalizzare [illegible] scuola: si faccia almeno in modo che le scadenze elettorali coincidano con momenti [illegible] ridotta attività didattica».

L'istituto d'Arte [illegible] via Giobert era stato sul punto di venire «esonerato» dall'ospitare i quattro seggi elettorali previsti, in quanto nello [illegible] periodo sono in programma esami interni: «Poi - spiega il preside - abbiamo raggiunto un accordo [illegible] Comune e prefettura. I referendum sono un'espressione [illegible] democrazia [illegible] bisogna avere il più alto rispetto. [illegible] vero [illegible]munque che i disagi ci sono anche per il nostro istituto».

Le scadenze più importanti per la scuola, che seguiranno [illegible] pochi giorni la consultazione elettorale, [illegible] gli scrutini (l'anno scolastico terminerà l'11 giugno), gli esa[illegible] di licenza elementare e media (il via il 16 giugno) e quelli di maturità che s'inizieranno [illegible] 21 con la prima prova scritta. **[f. c.]**

La riunione stamane alle 10

Caso Sisa, confronto azienda-sindacati all'Unione Industriale

Contro i licenziamenti. Un [illegible] della manifestazione di protesta, mercoledì, dei lavoratori Sisa, contro i tagli di personale decisi dall'azienda

ASTI. Alla [illegible] continuano gli scioperi (due ore [illegible] mezzo ogni giorno) per protestare contro il licenziamento di 45 operai e 5 impiegati annunciato dalla direzione.

Stamattina, alle 10, all'Unio[illegible] industriale (sotto la cui sede mercoledì mattina avevano manifestato i lavoratori Sisa), sindacato e azienda torneranno a riunirsi, dopo il primo incontro [illegible] lunedì scorso, per fare [illegible] punto della situazione.

La Sisa non intenderebbe re[illegible] i licenziamenti, nonostante la richiesta del sindacato di ridurre il personale attraverso cassa integrazione e prepensionamenti.

La stessa sollecitazione è stata sottoscritta, mercoledì scorso in municipio (durante l'occupazione pacifica dei lavoratori delle aziende astigiane per protestare contro le nuove tas[illegible] decise dal governo), dai rappresentanti di dc, psi, pci, pli, Lega Nord.

Nel documento i partiti chiedono il ritiro [illegible] licenziamenti [illegible] si impegnano a fissare in tempi brevi un incontro con la Regione e a promuovere una riunione al ministero del Lavoro». **[l. n.]**

CASTELLO D'ANNONE

Si rovescia cisterna con gasolio

Un'autocisterna che trasportava gasolio [illegible] rovesciata ieri pomeriggi[illegible] [illegible] «curvone» di Castello d'Annone: nell'incidente l'autobotte ha perso parte del carico. Illeso l'autista. La circolazione sulla statale per Alessandria è rimasta bloccata per un'ora

Asti, ha urtato l'auto di un carabiniere vicino al carcere

In auto contromano era un latitante: preso

ASTI. Viaggia contromano in via Testa, davanti al carcere; si scontra con l'auto [illegible] un carabiniere, [illegible] di fuggire ma viene bloccato e arrestato al termine di un breve inseguimento.

Protagonista della rocambolesca vicenda [illegible] pluripregiudicato torinese, Sergio Fasoli, 41 anni, ricercato da inizio maggio perché colpito da un mandato di cattura emesso dalla procura [illegible] Repubblica [illegible] Livorno [illegible] detenzione e spaccio di stupefacenti (deve [illegible] 3 anni e [illegible] mesi [illegible] reclusione).

L'uomo, che soffre di diabete, è stato poi accompagnato in ospedale ad Asti dove [illegible] attualmente piantonato.

E' accaduto mercoledì verso mezzanotte. Un brigadiere dei carabinieri, in borghese, che stava tornando a casa [illegible] la [illegible] utilitaria, si è trovato la strada sbarrata dall'auto di Fasoli. No[illegible] una brusca frenata il sottufficiale non è riuscito a evitare lo scontro: le due vetture si [illegible] urtate, causando solo lievi danni [illegible] carrozzerie.

Mentre il brigadiere [illegible] sceso per verificare i danni, l'altro conducente, che pare f[illegible] anche [illegible] po' alticcio, ha [illegible] la portiera e si è dato alla fuga.

Ne è [illegible] un breve insegui[illegible] al termine del quale Fa[illegible] è stato bloccato.

L'uomo avrebbe inoltre ingiuriato il sottufficiale, che, nel frattempo, si era qualificato mostrandogli [illegible] tessera [illegible] riconoscimento.

Dopo pochi minuti a dargli manforte è arrivata un'autoradio dei carabinieri: i militari erano stati avvertiti da un automobilista di passaggio.

Fasoli, ha cercato di divincolarsi, ma [illegible] stato bloccato, caricato sulla «gazzella» [illegible] accompagnato in caserma.

Da un successivo controllo è emerso che l'uomo era colpito da un recente mandato di cattura.

Fasoli, difeso dall'avvocato Aldo Perla di Torino, è un personaggio molto [illegible] alle cronache, con un voluminoso fascicolo giudiziario alle spalle: ha precedenti per falso, evasione, omicidio colposo, [illegible] omicidio, associazione [illegible] delinquere, sfruttamento della prostituzione, lesioni. Ora dovrà rispondere anche di resistenza [illegible] oltraggio a pubblico ufficiale. **[f. b.]**

Sergio Fasoli, 41 anni, arrestato

ASTI BREVI

DICHIARAZIONE DEI REDDITI
Dove e quando presentarla

Il Comune ha comunicato i provvedimenti disposti per agevolare i cittadini negli adempimenti [illegible] [illegible] la presentazione della dichiarazione dei redditi percepiti nel 1989. La consegna dei modelli (che dovrà avvenire entro il [illegible] maggio) potrà [illegible] effettuata come segue: per i modelli 101, 101 integrato e 740, presso il Centro di informazione comunale [illegible] piazza San Secondo, con il seguente [illegible]: da lunedì 28 maggio [illegible] mercoledì [illegible] dalle 8,30 alle 13. Giovedì 31 maggio, il [illegible] di informazione sarà a disposizione degli interessati per [illegible] consegna dei modelli [illegible] orario continuato, dalle 8,30 alle 18,30.

I modelli 750 e 760 (oltre, naturalmente, ai modelli 101, 101 integrato [illegible] 740, per chi non ritenga di avvalersi della possibilità di consegnarli in piazza San Secondo) potranno essere consegnati all'ufficio tributi di via Testa 47, con il seguente orario: fino a sabato 26: 8,30-13,30. Da lunedì 28 maggio a mercoledì [illegible] 8,30-18,30. Giovedì 31 maggio (ultimo giorno): 8,30-24.

PSI
Si festeggia in discoteca

Stasera alle 21,30 alla discoteca CD (ex Siesta), «Festa del garofano rosso», organizzata [illegible] psi per ringraziare gli elettori con danze, giochi [illegible] premi [illegible] spaghettata di mezzanotte. Ingresso libero.

[illegible]
Incontro [illegible]

Oggi alle 16, nella casa circondariale astigiana, i medici del reparto infettivi dell'ospedale terranno un incontro con i detenuti ed il personale di custodia a proposito [illegible] metodi di controllo e preven[illegible] dell'Aids.

TICKET [illegible]
[illegible] [illegible] 30 [illegible] i tesserini

L'ufficio Servizi sociali comunica che i tesserini per l'esenzione del pagamento [illegible] ticket sanitari [illegible] validi fino al [illegible] giugno. La data di inizio dei rinnovi sarà [illegible] [illegible] al più presto.

Per il mancato invio in onda delle riprese per la trasmissione «La mia guerra»

Valfenera protesta contro la Rai

Ignorato l'episodio di un temuto eccidio nel 1944

VALFENERA. La trasmissione di Raitre «La mia guerra» doveva raccontare (in diretta) un episodio accaduto durante la lotta partigiana a Valfenera. Un gruppo di abitanti ha atteso, alcune [illegible] sulla piazza del paese l'arrivo della troupe della Rai, ma l'appuntamento è mancato [illegible] molti sono ritornati nelle loro case mugugnando. Una protesta scritta [illegible] [illegible] inviata al presidente della Rai, Manca, a firma di Ester [illegible] Cuc[illegible] Cotti, pianista, insegnante di musica, abitante a Torino, in via Malta 1.

Dice la Cucco: «Avevo inviato a Raitre [illegible] [illegible] dell'episodio di guerra avvenuto in Valfenera il 24 luglio 1944. I redattori della trasmissione l'avevano particolarmente apprezzato perché riflette uno [illegible] pochissimi casi in cui il comandante tedesco rievocò l'ordine di bruciare [illegible] paese. I responsabili della trasmissione mi intervistarono su quell'episodio. Il regista Lorenzo Hendel venne a Valfenera e prese accordi col sindaco Accossato perché la piazza del paese, il [illegible] aprile scorso, venisse tenuta sgombra per la ripresa televisiva. Dopo tutta questa euforia intorno a Valfenera e in particolare alla mia persona, da Roma tutto tacque».

La professoressa si informa [illegible] Roma e le viene detto che la sua intervista [illegible] spostata al 1 maggio ma che non [illegible] in più in diretta. [illegible] fine però anche l'intervista è saltata.

A questo punto per l'insegnante non è rimasto altro che protestare in quanto la Rai «non ha inviato una parola [illegible] [illegible] per il disturbo arrecato, al sindaco, al paese [illegible] Valfenera».

Anna Amendola, redattrice di Raitre, interpellata in merito ha risposto: [illegible] dispiace che l'episodio di Valfenera non sia [illegible]to in onda. Avevamo girato un buon materiale e [illegible] fatto era interessante, ma aveva [illegible] sola testimonianza, quella della signora Cucco. La nostra trasmissione prevede invece una [illegible] di testimonianze incrociate, [illegible] che Valfenera [illegible] ci ha potuto assicurare».

Ma qual è l'episodio accaduto 46 anni fa nel piccolo paese del Nord Astigiano?

Al riguardo esiste in municipio una relazione su «Tota Ester [illegible] l'a salvà l'pais» dal rischio che Valfenera facesse la stessa tragica fine di Boves. «Tota Ester» è appunto l'insegnante Cucco Cotti. Il 24 luglio 1944, a Valfenera furono feriti [illegible] un conflitto a fuoco con i partigiani tre tedeschi, due dei quali (un ufficiale) morirono. Alcuni valfeneresi e «Tota Ester», accorsero in loro soccorso e provvidero a ricoverare i tre tedeschi in un locale per curare le loro ferite.

Dice la Cucco: «Nel pomerig[illegible] giunsero tedeschi [illegible] repubblichini per [illegible] rappresaglia: ordine [illegible] evacuare il paese [illegible] alle 17 sarebbe stato dato fuoco alle case. La [illegible] perorazione in favore dei valfeneresi che non [illegible] alcuna responsabilità nello scontro armato, fu lunga [illegible] appassionata. Feci pressioni anche presso il tedesco ferito perché dichiarasse ciò che [illegible] avevamo fatto per lui avendolo [illegible] assiduamente». Il ferito narrò tutti i particolari e il comandante revocò l'ordine di dare fuoco [illegible] [illegible]. Dice ora la Cucco: «Per dovere di obiettività storica si doveva riportare [illegible] fatto eccezionale: quello di un comandante che, impietosito da me, allora ventenne, revocò l'ordine di rappresaglia».

Nel ventennale della Libera[illegible] la Cucco è stata madrina della bandiera del Comune e nel quarantennale madrina dell'inaugurazione del cippo [illegible] in memoria della Resistenza partigiana. **[v. ma.]**

POLITEAMA

Festa rossonera per il Milan «euro-campione»

Un gruppo [illegible] tifosi rossoneri, davanti [illegible] Politeama, festeggia [illegible] vittoria milanista di mercoledì, in Coppa Campioni, per 1-0 sul Benfica. La partita è stata videotrasmessa nel cinema cittadino [illegible] schermo gig[illegible]te. Erano presenti circa 500 spettatori. Una p[illegible] dell'incasso (3 milioni e 600 mila lire) verrà devoluta in beneficenza alla Casa di riposo «Città di Asti» (Foto Morra)

Viaggio nel mercato astigiano delle biciclette: prezzi fino ▪ 5 milioni

Voglia di due ruote

In sella a ultraleggere al carbonio

ASTI. Sulle strade di Gerbi, «Diavolo Rosso» del ciclismo astigiano, corre adesso una schiera cicloamatori con bici avveniristiche. Niente o che vedere i rudimentali «attrezzi» del mestiere utilizzati per le fantastiche galoppate dal campionissimo di inizio secolo. Tante cose sono cambiate, da allora, nella tecnica ciclistica. Gerbi correva su strani marchingegni di ferro e legno, pesanti quasi 20 chili; gli atleti di oggi utilizzano sofisticate attrezzature, leggerissime (meno 10 chili) studiate laboratorio e collaudate nella galleria del vento.

«Ormai siamo arrivati top della tecnologia: i telai vengono costruiti anche in carbonio e titanio, cambi, selle, e altri accessori utilizzano i più moderni ritrovati dell'industria automobilistica aeronautica», conferma Silvano Rabino, 41 anni, titolare di negozio biciclette a Baldichieri (recentemente ristrutturato e nuova sede nel centro del paese). aggiunge: «Il nostro settore ha finalmente ripreso a tirare, dopo anni di . Un impulso determinato soprattutto dall'avvento delle mountain bike, le bici da campagna e montagna».

mi porti a fare un giro!». Madre e figlio a spasso per Canelli su una bicicletta da «passeggio»: questi modelli costano dalle mila lire in su

I prezzi, variano da poche centinaia di migliaia di lire per le biciclette da «passeggio» a oltre 5 milioni per i «pezzi» super-sofisticati amatori leghe speciali. Le marche più vendute italiane «tradizionali» (Bianchi, Colnago, De Rosa, Olmo, ecc.) che devono però ora vedersela con la concorrenza agguerrita aziende americane e giapponesi (queste ultime molto competitive prattutto per quanto riguarda i cambi la componentistica).

Per un modello «corsa» si spendono mediamente sulle 7-800 mila lire; lo stesso prezzo per una «moutain» di buon livello.

Anche componentistica si arricchisce di nuove trovate: l'ultima riguarda un «carrettino» porta-bambini da agganciare alla «moutain bike». Spiega Rabino: «E' dotato di cinture di sicurezza e consente di portarsi dietro i figli nelle escursioni domenicali».

Ugo Mastrazzo, anni, commerciante di biciclette di Nizza, si sofferma sulla vasta gamma di accessori per le «moutain»: «Richiestissimi sono soprattutto borselloni laterali (15-18 mila lire ciascuno), spallacci (18-20 mila), selle (fi 50 mila, adesso ci sono anche quelle al gel, più morbide in sostituzione quelle tradizionali, ma rigide, pelle) e i paracambi (5 mila lire) che preservano le parti meccaniche dagli urti contro il terreno».

Giuseppe Vietri, 38 anni, campione dilettante e adesso artigiano costruttore di bici a Canelli, vede buone prospettive nel futuro della bici. «La gente, finalmente - sostiene - sta riavvicinando a questo di trasporto ed ecologico. Noi costruiamo modelli pleti e accessoriati. Le vendite in : facciamo bici su ordinazioni, i nostri clienti sanno di poter disporre di attrezzo su misura a costi accessibili».

Conclude Vietri: «L'importante è che qualità resti sempre garantita. fondo è questo l'elemento che contraddistingue un buon artigiano da mediocre costruttore».

Franco Binello

Sulla bici le al vento

Un anziano bersagliere ciclista che ha preso parte al raduno nazionale del Corpo, svoltosi domenica ad Asti. I fanti piumati-ciclisti sono stati i protagonisti più applauditi della sfilata

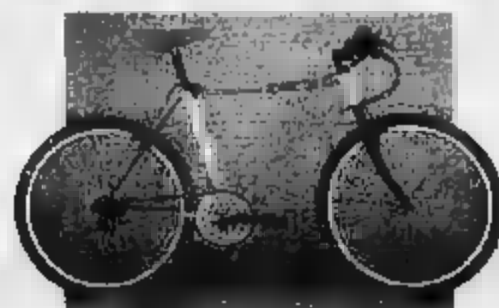
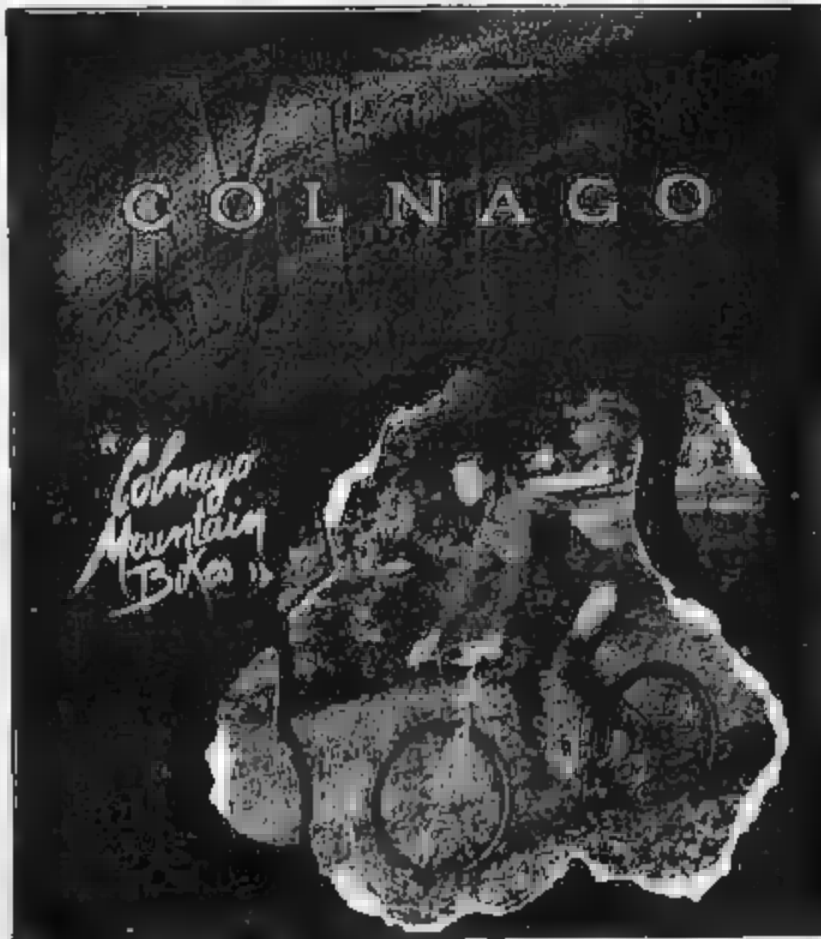
Asti, si apre oggi uno stage regionale

Come si guida una «mountain»

ASTI. L'Explorer Survival Asti, con il patrocinio dell'assessorato Sport della Provincia di Asti, organizza da fino ▪ domenica uno stage regionale di mountain bike. programma prevede per stasera, alle 21, all'autoscuola Stazione Savona, una lezione teorica sulla manutenzione della mountain bike e sull'orientamento con l'uso delle cartine topografiche. Domani, alle 9, i partecipanti si sposteranno alla cascina agrituristica «Lovera» Quarto Superiore (Asti) dove verranno affrontati i temi della preparazione fisica e dell'orientamento con l'utilizzo di mappe e bussole. Nel pomeriggio sarà volta della tecnica di guida su un percorso appositamente tracciato e di elementi di dietologia. Il proseguirà domenica, alle 9, con la seconda parte tecnica di guida ▪ nozioni pronto soccorso. Nel pomeriggio sperimentati su piccoli percorsi non petitivi le indicazioni fornite nei tre giorni. L'iniziativa è aperta ▪ tutti coloro che possiedono una mountain bike: l'iscrizione costa 100 mila lire a persona, comprensiva di pasti, tessera Esa ▪ Fisea, dispense e uso del materiale didattico. Sabato sarà inoltre possibile pernottare in tende messe a disposizione dagli organizzatori; un modo per vivere più da vicino il bici-natura.

A luglio, inoltre, l'associazione astigiana organizzerà tra gli appassionati mountain bike una selezione regionale di un giorno in vista della Trans Alp Adventure. E' questa una gara internazionale di mountain bike che si disputerà in agosto sulle «antiche vie del sale» delle Alpi cuneesi. I due vincitori della lezione iscritti gratuitamente alla Trans Alp Ad il cui costo di iscrizione è circa mila lire. La di iscrizione alla selezione regionale è invece di li 50 mila.

Per informazioni telefonare ai numeri 293.386 (cascina Lovera) o 32.735 (autoscuola Stazione).

Carlo

Asti, alla corsa dei «Vini e del Palio» che scatta domani partecipano 230 equipaggi

E' un rally molto «affollato»

I piloti astigiani sono tra i favoriti

ASTI. Duecentotrenta sono gli iscritti [illegible] Rally [illegible] Vini e del Palio che si correrà domani.

Un exploit che riporta indietro nel tempo. Ma il vero record [illegible] stato stabilito dagli equipaggi astigiani: saranno infatti una sessantina quelli che prenderanno parte alle gare. Con il nu[illegible] uno scenderà dalla pedana di partenza al Mini Motel, la Bmw M3 di Bertola-Gentile. I portacolori del Team Malizia Asticorse avranno quindi l'onore, oltre che l'onere di aprire le ostilità e di difendere i colori della città dagli attacchi dell'agguerrito numero di pretendenti alla vittoria finale. [illegible] Bertola-Gentile non saranno gli unici astigiani a godere dei favori [illegible] pronostico.

Anche il giovane Fassio in coppia con l'esperto Mossino (Lancia Delta Integrale) cercherà di bissare [illegible] successo della passata stagione.

Fassio, dovrà inoltre guardarsi anche dai tempi che farà registrare suo cugino, Gianni Capellino che con Gualtiero Furia sarà al via con la Lancia Delta Integrale della Meteco Corse, la stessa vettura con cui il torinese Bovero vinse il Rally Team.

Tra questo trio di astigiani «agguerriti» si inserisce anche Valter Rostagno. Il collaudatore dell'Abarth, sempre in coppia [illegible] [illegible] graziosa Pigoli, avrà tra le mani una Delta ex ufficiale preparata da Nocentini. Outsider i torinesi Cherio-Necco (Lancia Delta). Nel gruppo [illegible] (vetture di produzione) saranno [illegible] gli astigiani a farla da padrone con Ciriotti-Ruffa, Beltramo-Robbione entrambi [illegible] [illegible] Ford Sierra Cosworth, che dovranno guardarsi dallo scatenato duo Borsa-Berra, vincitori [illegible] rally [illegible] Tartufo, [illegible] la Delta preparata dalla Vieffe di Baldichieri.

Ma non solo per le vittorie assolute [illegible] di gruppo gli astigiani saranno tra i protagonisti. Tutti vorranno ben figurare davanti agli occhi dei loro sostenitori e sponsor. Tra questi vanno [illegible] gnalati Accornero-Novelli (Fiat Uno) Soffà-Barrera (Lancia Delta), Bastita-Fornara all'esordio stagionale con la Lancia Delta, Baldi-Rava con la Ford Sierra, Viotti-Ronzano (Opel Kadett Gsi), Saracco-Testa (Renault 5 Turbo), Rosso-Cerri (Peugeot 205).

Le «speciali» sara[illegible] sette e verranno percorse una sola volta per 68 chilometri complessivi. Il via domani s[illegible] dal piazzale del Mini Motel; l'arrivo do[illegible] mattina.

[r. s.]

Numero uno. L'equipaggio Bertola-Gentile (BMW M3) sarà il primo a partire

In difesa della corsa

«Un bobby un po' rumoroso ma non siamo inquinatori»

ASTI. Il rally che partirà domani corre lungo strade lastricate di polemiche: ambientalisti, gruppi spontanei, privati, hanno alzato il tiro contro la rumorosa carovana della corsa.

Un tempo i rally d[illegible] guardarsi tutt'al più dal maltempo, oppure [illegible] soliti teppisti che spargevano nelle curve sabbia o pietre per aggiungere, sadicamente, «spettacolo» nello spettacolo. I contadini si trovavano spesso, passata la corsa, in campi e vigne, panorami da «day after». [illegible] protestavano, sovente inascoltati.

Oggi [illegible] vento [illegible] malumore [illegible] più impetuoso e i rally rischiano grosso. E' [illegible] gioco [illegible] loro stessa sopravvivenza di fronte [illegible] [illegible] protesta sempre meno episodica e che incontra forti consensi tra l'«uomo della strada».

Ma c'è anche chi, ovviamente, dei rally si fa paladino. In una lettera inviata [illegible] «La Stampa» da Sergio [illegible]y, organizzatore del «Rally del Grappolo» di San Damiano e firmata [illegible] gruppo di amici del Rally [illegible] Asti», la corsa di domani trova battaglieri alleati. «Agli ambientalisti - si legge - ricordia[illegible] che [illegible] auto da rally sono le più sicure [illegible] [illegible] profilo dello sfruttamento della combustione. Inquinano molto [illegible] più un diesel e un trattore, anche perché, per pigrizia, molti sono poco propensi alle neces[illegible] operazioni di manutenzione. Per quanto riguarda l'inquinamento acustico la legge [illegible] rigorosamente rispettata: gli organizzatori si sono dati regole precise e piloti ed appassionati si sono dati un'autodisciplina per evitare danni alle campagne e alle proprietà private».

Gli «amici» del rally ricordano poi che «nessuno mette [illegible] dubbio il fastidio, [illegible] ci sono molti altri motivi per lamentarsi: [illegible] manifestazione [illegible] casa, [illegible] comizio, la pubblicità martellante, il ballo a palchetto, la festa patronale. Si deve forse eliminare tutto questo? Crediamo - è scritto - che si tratti di disagi sopportabili per [illegible] sera. La passione dei rallisti s[illegible] un po' rumorosa, ma non è certo violenta. Per i rally - si legge ancora - e i loro protagonisti non è mai stato fatto un processo del lunedì».

[f. c.]

SPORT [illegible]

ATLETICA LEGGERA
[illegible] Iacocca vince nel giavellotto

Buoni i risultati degli astigiani nel Grand Prix di atletica leggera che si è disputato a Santhià. Antonio Iacocca, atleta della Vittorio Alfieri, si è classificato al secondo posto nel lancio del disco con 44,88. Nel salto con l'asta Fabio Glerean si [illegible] piazzato sesto con 3,40. Iacocca ha vinto la gara del lancio del giavellotto con 51,58. Vittoria di Marco Valenzano, Virtus Cassa di Risparmio, che ha corso i 400 in 50"6. Terzo Giorgio Viarengo con [illegible] tempo di 51"6.

GYMNASIADI DI MARCIA
[illegible] Lucia [illegible] in Belgio

La tradizione astigiana della specialità di marcia su strada è salva: Rossella Giordano, atleta [illegible] Virtus Assitalia, si è classificata al secondo posto ai campionati italiani juniores che si [illegible] svolti a Sanremo. Domani Lucia Gianotti, tesserata Virtus Assitalia, gareggerà in Belgio alle Gymnasiadi (marcia). Dopo questo impegno Lucia Gianotti sarà a Sinigallia per le fasi nazionali dei campionati studenteschi di atletica. L'agenda della marciatrice astigiana è particolarmente fitta di appuntamenti: dopo Sinigallia sarà la volta di Rimini, per i campionati italiani Libertas.

NUOTO
[illegible] Oro per Viale [illegible] Migliarino

Sono due le medaglie d'oro astigiane [illegible] regionali dei Giochi della Gioventù di nuoto, a Novara. Fabio Viale ha vinto i 100 delfino in 1'06"6 e Andrea Migliarino si [illegible] imposto nei [illegible] dorso in 1'08"5.

CALCIO
[illegible] Domani quadrangolare a Villafranca

Domani [illegible] [illegible] il quadrangolare [illegible] calcio, categoria «esordienti», organizzata dalla Pro Villafranca. Alle 16 [illegible] in programma Roero-Valfenera e, alle 17, Pro Villafranca-Cambiano. Domenica 27, alle 16, si disputa la finale per il terzo ed il quarto posto; alle 17 la finalissima.

CALCIO
[illegible] [illegible] [illegible] concessionari Volkswagen

Si disputa domani e domenica a Canelli il «1° quadrangolare Volkswagen», torneo di calcio riservato a squadre che rappresentano l'organizzazione italiana dell'industria automobilistica tedesca. Alla manifestazione, valida per la «Coppa Asti '90», patrocinata dal Comune di Canelli e dall'Assessorato allo sport, partecipano le formazioni della concessionaria Scagnetti di Asti, la Piave Motori di Genova, l'Autogerma di Verona e gli Operatori Volkswagen di Torino. Le partite [illegible] giocheranno allo stadio «Aliberti», con il seguente orario: sabato 26, ore 15 e 17,40, semifinali; domenica 27, alle 9,30, finale per il terzo posto ed alle 11,05 si disputerà la finalissima. L'ingresso è gratuito.

CALCIO

Dimissionari presidente e Consiglio

Canelli, futuro pieno di ombre

[illegible] E' destino che ogni anno, di questi tempi, si addensino sul Canelli Calcio ombre di ventilate cessioni e mutamenti societari.

Già lo scorso anno, il pericolo [illegible] dover rimanere fuori dal campionato di Promozione venne scongiurato solo grazie alla volontà del presidente Mondo ed all'ingresso, in consiglio, di alcuni nuovi soci. Oggi, il quadro non è sostanzialmen[illegible] mutato. Il massimo dirigente azzurro ha convocato, martedì sera, l'assemblea dei soci [illegible] ha rassegnato ufficialmente le dimissioni. Dice Mondo: «Lascio la guida del gruppo azzurro, co[illegible] avevo già preannunciato, per impegni [illegible] lavoro. Debbo anche dire - aggiunge - che ho patito qualche delusione di troppo, ma questo sta nelle regole [illegible] calcio. Comunque, appoggerò, per quanto [illegible] sarà possibile, l'operato di chi mi succederà». Ufficialmente, [illegible] suno si [illegible] ancora fatto avanti per rilevare la società, ma in città circolano voci insistenti di un interessamento da parte di alcuni operatori economici locali, disposti ad [illegible] l'intero «pacchetto» [illegible] Canelli.

Le condizioni per la sopravvivenza del club le detta Piercarlo Boido, direttore sportivo [illegible]. Dice Boido: «Allo stato attuale delle cose, anche [illegible] vecchio consiglio è dimissionario. E' necessario, dunque, che la società possa contare sull'apporto economico e di collaborazione di almeno 10 persone. [illegible] caso contrario, non so proprio come si potrà tirare avanti perseguendo traguardi da vertice».

Anche l'assenza di uno sponsor preoccupa. «Se riuscissimo nuovamente a creare un pool di aziende disposte [illegible] finanziarci o, meglio, ad accordarci un abbinamento pubblicitario, avremmo risolto in parte i nostri problemi - afferma ancora Boido -. Per ora però nessuno si è fatto avanti». Sul fronte acquisti-cessioni i «pezzi» più pregiati, vale a dire Giuseppe Gemma, Walter Molinari [illegible] Mirko Mondo, sono stati richiesti da alcune società anche di categoria superiore.

[gi. v.]

TENNIS

Successo dell'atleta astigiano nel Gran premio Csain, sui campi della «Cassa»

Gerbi è profeta in patria

Il vincitore, maestro di tennis alle «Pleiadi» di Torino, ha battuto in un'agguerrita finale Paolo Ballatore, portacolori del «T.C. Monviso». Il prossimo torneo a luglio al Dopolavoro ferroviario

ASTI. E' tornato sui campi astigiani [illegible] testa alta vincendo il 1° Gran Premio Csain organizzato dalla società della Cassa di Risparmio: Mauro Gerbi, astigiano, 24 anni, C1, tesserato per Le Pleiadi di Torino dove svolge l'attività di maestro, ha dato spettacolo sui campi in terra rossa di corso Dante.

Mauro Gerbi [illegible] Paolo Ballatore, C1, torinese del Tennis Club Monviso, hanno dato vita ad una finale spettacolare. Ha vinto l'atleta astigiano che si è imposto per 6-3, 3-6, 6-[illegible] in una partita tesa ed entusiasmante. Il tenni[illegible] [illegible] Pleiadi si è imposto nel primo set sfoderando gran classe [illegible] ottima preparazione atletica.

Ballatore, [illegible] categoria B, non ha certo il carattere di chi getta la spugna dopo un solo set e con caparbietà ha fatto sua la seconda frazione.

Al terzo e decisivo set, sul 3-3 Ballatore ha sbagliato una volée, lasciando così via libera a Gerbi che implacabile passava [illegible] vantaggio per 4-3, allungando [illegible] chiudendo [illegible] 6-3. Il torneo ha avuto un tabellone equilibrato, grazie al lavoro intelligente di preparazione svolto dal giudice arbitro Vittorio Marocco [illegible] dal suo vice Paolo Cavaglià.

In semifinale si sono infatti affrontate le quattro teste di serie: Gerbi (numero due del seeding) ha superato in una partita-monologo, per 6-1 6-1, Massimo Puci, C1 delle Pleiadi; e Paolo Ballatore, [illegible] di serie numero 1, ha sconfitto in tre set (6-3, 2-6, 6-2) Stefano Romano, C1 [illegible] Tennis Club La Pineta.

La vittoria nel torneo astigiano è un tassello importante nella carriera di Mauro Gerbi, impegnato attualmente anche nei tornei di qualificazione per i campionati italiani di serie C.

Il portacolori delle Pleiadi, pri[illegible] della gara astigiana, aveva disputato due semifinali [illegible] tornei di qualificazione alla Pineta Sangano e a Vercelli. Ora sta giocando il [illegible] organizzato ad Ivrea all'Olivetti.

Il prossimo appuntamento con il tennis dei classificati sarà a luglio con il torneo organizzato dal Dopolavoro ferroviario.

[d. cot.]

Il vincitore e lo sconfitto. Sopra Mauro Gerbi, [illegible] anni, che si è imposto nel torneo astigiano; accanto Paolo Ballatore, secondo finalista

CALCIO AMATORIALE

Domani Canestrello e Villaggio Gala si contenderanno il «Trofeo Robin Hood»

Torneo S. Secondo: parola alle finali

Nelle eliminatorie in luce Davide Carta (due gol)

ASTI. Concluso con il successo del Format Computer sull'Oscar Villanove [illegible] campionato provinciale 1989/90, l'attenzio[illegible] dell'Aics si è spostata sul «Torneo di San Secondo - Trofeo Robin [illegible] Pub».

Domani sul campo [illegible] via Fregoli sono infatti in programma le finali. Si contenderanno la vittoria e il trofeo, [illegible] e Canestrello D'Oro. Nella finale [illegible] consolazione [illegible] invece di fronte il Colombardo Canelli e il Giraudi Garrone.

Nelle semifinali il Gala ha avuto la meglio sul Colombardo Canelli che aveva bene impressionato durante il campionato provinciale. Sono stati proprio i canellesi a portarsi per primi in vantaggio; allo scadere del primo tempo ha pareggiato, su calcio [illegible] rigore, Pernicola. [illegible] Gala [illegible] poi trovato nella ripresa, la.... Carta vincente.

Si chiama proprio Carta (Davide di nome) il risolutore dell'incontro. Il giovane, entrato a sostituire Novara, ha azzeccato due gol molto belli che hanno dato il largo alla sua squadra.

Una [illegible] soddisfazione personale per un giocatore che in campionato aveva fatto molta panchina.

L'altro incontro fra Giraudi e Canestrello si [illegible] risolto dopo pochi minuti grazie ad [illegible] gol di Tinico.

Finale piuttosto caldo e vivaci contestazioni da parte degli sconfitti; l'arbitro ha estratto ben [illegible] cartellini rossi.

[f. c.]

I campioni. La squadra del Format Computer, campione 1989/90 nel torneo amatoriale provinciale appena conclusosi

PODISMO

L'atleta della Cassa primo nella Biella-Piedicavallo

Il «camoscio» Bruera

Gara durissima con arrivo a 1030 metri

Bruno Bruera

ASTI. L'atletica astigiana festeggia Bruno Bruera (Cassa di Risparmio di Asti) entrato di prepotenza tra i «big» di [illegible] delle grandi classiche del podismo piemontese, la «Biella-Piedicavallo» di 19 chilometri e [illegible] metri.

Bruera ha tagliato per primo il traguardo ai 1030 metri di altezza di Piedicavallo, precedendo il marocchino Miasuchi, già dominatore della maratonina Susa-Avigliana, e a seguire [illegible]stello, Moretti e Avataneo. E' la [illegible] volta che il podista torinese, in forza alla società astigiana, scrive il suo nome nell'albo d'oro d[illegible] manifestazione la cui prima edizione si era svolta nel 1971. Bruera, podista tenace, tecnicamente apprezzabile e bene impostato, aveva già vinto nel 1987 e poi l'anno seguente, vestendo sempre i colori della squadra «bancaria»: un record che [illegible] ancora più valore se si pensa che, negli anni, la Biella-Piedicavallo ha salutato successi [illegible] corridori di prim'ordine: [illegible] grandissimo Franco Arese, primo nel 1973 e nel '74, Franco Ambrosioni (Pro Patria, 1977), Giovanni Gritti (1978), Giovan Battista Bassi, [illegible] degli uomini di punta del Fiat Torino degli Anni 70, vincitore due volte nel '75 e '76.

[illegible] ancora Luciano Acquarone (1972), Gianni De Madonna (1982), Aldo Allegranza (1979), Alfio Ciceri (1984) e per finire Giuseppe Moretti, Renato De Palmas, Walter Durbano [illegible] ch'essi protagonisti di lusso negli Anni 80. La Biella-Piedica[illegible] è organizzata dal Gruppo Sportivo Pavignano e si snoda su [illegible] un tracciato in salita. La partenza avviene dai 430 metri [illegible] Biella per arrivare a 1030 metri dopo un'arrampicata impegnativa che ha severamente messo alla prova i concorrenti, tutti qualificatissimi.

[f. c.]

Intervista ad Alberto Rudigier, presidente dell'Acfa

L'arte di fare clic

Un club di fotoamatori

ASTI. Fare «clic» non significa solamente «schiacciare il bottone», ma usare la macchina fotografica come uno strumento che serve per interpretare ciò che il nostro occhio vede. Abbiamo un soggetto: ognuno lo può fissare sulla pellicola in modo diverso, da una diversa angolatura, in condizione [illegible] luce e [illegible] ombre che soddisfi il proprio senso estetico.

La fotografia è un'arte, [illegible] fatto creativo. Oltre ai fotografi professionisti [illegible] [illegible] i cosiddetti fotoamatori che della «caccia all'immagine» hanno fatto il passatempo preferito.

Alberto Rudigier è il presidente dell'associazione culturale fotoamatori astigiani (Acfa), una delle più attive ([illegible]coglie [illegible] ventina di soci), che nella sua pur breve esistenza [illegible] [illegible] iniziative. Quest'anno l'Acfa presenta un calendario [illegible] manifestazioni che, fino a dicembre, toccheranno tutti gli argomenti [illegible]ella tecnica [illegible] ripresa, della fotodocumento allo sport, dal [illegible]do subacqueo al ritratto.

Cosa significa fondare un circolo fotografico? «Prima di tutto c'è la voglia di lavorare insie[illegible] ad altri che hanno il tuo stesso interesse - dice Rudigier -. Poi significa possibilità di scambio di esperienze e avere l'occasione di presentare, collettivamente, i risultati [illegible] nostro impegno. La fotografia non è un hobby da vip - continua -. Tutti vi possono accedere».

Questo, partendo dal presupposto che la bella fotografia [illegible] la fa l'apparecchio, [illegible] la capacità di scelta di chi lo usa. Il fotoamatore sviluppa e stampa da sé le pellicole. «In genere è così. Nella nostra sede, presso il Dopolavoro dell'Enel [illegible] via Pagliani 24, abbiamo l'attrezzatura per sviluppo e stampa. Fare tutto in proprio permette di avere un prodotto finito [illegible] buona qualità».

Nell'epoca in cui imperversa la videocamera sembrerebbe anacronistico [illegible] la macchina fotografica. Rudigier non [illegible] d'accordo: «A parte il fatto che si tratta di una cosa diversa, come uso e come fine; l'artisticità di una fotografia è, a mio avviso, maggiore di un filmato in movimento. La foto la appendi, è un elemento decorativo».

Che cosa si può dire del rapporto giovani-fotografia? «Sarebbe bene che i giovani si avvicinassero perché la fotografia è anche uno strumento didattico». Alberto Rudigier pensa che nelle scuole dovrebbero potenziare l'attività fotografica [illegible] [illegible] dichiara disponibile a dare una mano. E [illegible] rapporto tra foto e città? «E' una cosa che ci soddisfa. Le serate di proiezioni [illegible] dispositive, le mostre fotografiche che abbiamo organizzato, hanno visto una sorprendente partecipazione di pubblico».

Armando Brignolo

UN [illegible]

Lezioni di «bianco e nero»

L'Acfa (Associazione culturale fotografica astigiana) propone una serie di iniziative dedicate agli appassionati di fotografia. Questa [illegible] alle 21 al Dopolavoro ferroviario in via al Mulino 8 si terrà una proiezione di diapositive dal titolo «Lo sport in libertà»; l'iniziativa è presentata dal Cifa di Alessandria. Ingresso libero.

E' stato organizzato anche un corso serale per principianti, dedicato [illegible] «Sviluppo [illegible] stampa in bianco e nero». Sarà tenuto da [illegible] esperto [illegible] partire da martedì 29 [illegible] comprende cinque lezioni settimanali. Nel caso che il numero di partecipanti fosse troppo elevato sarà attivato un secondo corso che partirà [illegible] 1° giugno. Il corso si terrà al circolo Arca Enel [illegible] via Pagliani; la quota di partecipazione [illegible] [illegible] 50 mila li[illegible] [illegible] comprende anche l'associazione all'Acfa ed il materiale per il corso. Per iscriversi (entro lunedì 28) telefonare al 215.212 oppure scrivere alla casella postale 188, Asti.

Alberto Rudigier, presidente dell'Associazione dei fotoamatori astigiani: «Bisognerebbe portare la fotografia nelle scuole»

A Belveglio

Premiati giovani musicisti

BELVEGLIO. Prosegue con successo il programma dei «Concerti di primavera» organizzati dall'Ente concerti di Belveglio. Il Castello ha accolto domenica scorsa il Concorso nazionale [illegible] composizione, dopo un appassionante quanto insolito concerto per due arpe, tenuto domenica 13 [illegible] Francesca Perotti [illegible] Eleonora Perolini.

Cresciuto assieme alla rassegna dei «Concerti», il Concorso [illegible] diventato un punto di riferimento per i giovani compositori. Fin dall'inizio ha avuto criteri di selezione molto rigorosi. Tra [illegible] valori proposti ci sono l'impegno per la musica contemporanea, l'abilità di scrittura, la strumentazione. I brani devono essere inediti [illegible] gli autori non devono superare i 35 an[illegible] d'età.

Quest'anno la giuria [illegible] stata composta da Gilberto Bosco, docente a Torino, Luciano Chailly, Vittorio Fellegara, Eliodoro Sollima, Marlaena Kessick, organizzatrice dell'ente concerti, e dal compositore svizzero Carlo Florindo Semini. Le partiture presentate sono state circa 60, da cui la giuria ha scelto i tre brani finalisti, ascoltati domenica pomeriggio.

I prescelti sono stati: Paolo Aralla, [illegible] anni, [illegible] Lecce con «Deja», Berardo Mariani, 35 anni di Campobasso con «Miniature» e Rita Portera, 30 anni, di Savigliano, con «Oboe» (su una lirica di Eugenio Montale). Il primo premio, un milione e mezzo di lire, è stato assegnato a pari merito a Mariani [illegible] Portera, mentre ad Aralla è andato il secondo premio di 750 mila lire.

La [illegible] dei «Concerti di primavera» prosegue domenica prossima alle 16,30 al Castello, con il concerto di Edmondo Crisafulli al fagotto e Adriano Bassi al pianoforte. Ingresso libero.

[c. f. c.]

DIETRO I FORNELLI

Sapori cinesi

Nel cuore di Asti

RISTORANTE CINA
Via Aliberti 54/56 ASTI
Tel. 0141/32.657
Numero coperti: 50
Prezzi: 20-35 mila
escluse le bevande
Giorno di chiusura: mercoledì

LA [illegible]

Pollo fantasia

Nella hit parade dei piatti cinesi preferiti dagli astigiani che siedono ai tavoli del Ristorante Cina di via Aliberti ci sono i deliziosi antipasti al vapore, seguiti dai Chao-Min, gli spaghetti cinesi, e dal pollo all[illegible] mandorle.

Il repertorio [illegible] comunque vastissimo [illegible] annovera piatti di esec[illegible]zione relativamente semplice [illegible] veloce, come quelli [illegible] base di pesce o di verdure saltate in padella, e quelli più elaborati: il «nido», l'anatra pechinese [illegible] la leggendaria anatra laccata, per i quali è necessaria la prenotazione.

La ricetta che proponiamo non richiede ingredienti particolari, ad eccezione della salsa di soia ormai commercializzata in tutti i supermercati.

Dunque, [illegible] prende un petto di pollo [illegible] lo si taglia a striscioline sottili. Lo [illegible] [illegible] in padella in poco olio. Nella medesima, messa da parte [illegible] carne, si cuociono varie verdure di stagione (cipolle, zucchine, verze, carote, peperoni, piselli) tagliate a pezzetti molto regolari; la cottura [illegible] in olio bollente [illegible] fuoco vivace, rimestando continuamente affinché ogni parte venga a contatto con il calore e il tutto risulti croccante. Si mescolano poi le verdure con il pollo e, dopo un paio di minuti, si unisce un cucchiaio [illegible] salsa di soia.

ASTI

«PER essere un bravo cuoco, bisogna essere prima di tutto un buon paraninfo, che conosce l'armonia e l'unione di sapori diversi» (proverbio cinese).

Questo antico adagio sintetizza l'essenza della cucina cinese, la cui caratteristica fondamentale sta, certo, nell'applicazione di tecniche di base [illegible] nell'uso di materie prime alcune delle quali introvabili altrove, ma soprattutto nell'unione equilibrata di ingredienti diversi, così [illegible] raggiungere [illegible] contrasto armonioso di colori, sapore e forme. [illegible] questa armonia, unita [illegible] gentile, ma fermo, atteggiamento di riservatezza nei confronti della propria storia personale, traspare dal mo[illegible] di Loretta («è la traduzione italiana - dice - del nome anglosassone [illegible] cui già [illegible] Cina mi chiamavano»), la figura più familiare al cliente astigiano [illegible] questo Cina Restaurant.

Nato sull'onda [illegible] una moda che ha visto, da trent'anni [illegible] questa parte, il proliferare in tutto il mondo di locali di cucina orientale. [illegible] [illegible] [illegible] New York, da Parigi [illegible] Milano, i «cina» sono approdati anche ad Asti. Precisamente nel 1978, quando Loretta ed i suoi familiari si [illegible] insediati a Refran[illegible] iniziando un piccolo commercio di cineserie per mercati e fiere della provincia. Uno dei cuochi aveva avuto ad Hong Kong, città d'origine della famiglia, esperienze di cucina, messe a frutto, a partire dal 1982, nella prima sede del ristorante, in corso Torino.

In seguito è stata reperita, nel [illegible] storico, una [illegible] sede, l'attuale. Qui, longilinee signorine si accostano al piacere alimentare per il tramite di una cucina che si suppone leggera e naturale, eleganti coppiette armeggiano compunte con i bastoncini sorseggiando tè verde caldo, palati monferrini adusi [illegible] rustici sapori di tajarin e bagnetti provano l'ebbrezza organolettica di germogli di soia, nidi di rondine e altre pietanze dal [illegible] impronunciabile.

La titolare del «Cina», madame Loretta

A tutti, l'atmosfera del locale, fatta [illegible] aroma di incenso e lampioncini in carta di riso, regala momenti di pacifico esotismo, mentre madame Loretta, con modi [illegible] volte più teutonici che orientali, sovrintende al tutto con occhiate [illegible].

La cucina, che è tipica di Canton (una delle quattro principali cucine regionali, accanto a Pechino, Shangai e Sichuan), offre piatti molto vari, di pesce, di carne, di verdure che, pur essendo preparate con le tecniche tradizionali [illegible] e con ingredienti e condimenti orientali, non esagera negli aromi piccanti [illegible] realizza cotture rapide, che non disperdono la proprietà degli alimenti e [illegible] aumentano la digeribilità. Insomma, una cucina cinese ammodernata e più vicina ai gusti occidentali.

A CURA DI
Paola Gho & Giovanni Ruffa

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 25 Maggio 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Molte conferme nelle amministrazioni dei centri minori della «Granda»

Alla guida di 14 Comuni

Ecco i sindaci di San Damiano Macra, Roccabruna, Costigliole Saluzzo, Garessio, Sanfront, Rodello, Serravalle, Monticello, Cossano Belbo, Sinio, Albaretto, Trezzo, Diano e Roddino

Continuano le riunioni dei Consigli comunali nella «Granda» per l'elezione delle giunte. A **San Damiano Macra** nuovo sindaco [illegible] Diego Durando, [illegible] anni, impiegato nell'azienda di acque minerali «Coralba», della lista indipendente «Per [illegible] rinascita [illegible] della montagna». [illegible] stati eletti assessori Enzo Zamberlin (vicesindaco) e Mauro Olivero; supplenti Guido Bersia [illegible] Giorgio Einaudi.

A **Roccabruna** è stato confermato sindaco il dc Giuseppe Giorsetti, ex consigliere regionale. La giunta è formata da Pier Angelo Olagnero, Giovanni Martinetto [illegible] dai supplenti Livio Acchiardi e Vincenzo Marchiò.

A **Costigliole Saluzzo** il Consiglio comunale martedì sera ha confermato sindaco Sergio Brocchiero, [illegible] anni, laureando in psicologia. A favore di Brocchiero ha votato il gruppo di maggioranza (15 consiglieri) dc-psdi, mentre i tre rappresentanti del[illegible] lista [illegible] «Costigliole viva» si [illegible] astenuti. Il Comune è quindi [illegible] nuovamente [illegible] una giunta dc-psdi. [illegible] assessori so[illegible] Daniele Solaro, Angelo Perrone, Giuseppe Marchisio (vicesindaco), Firmino Aimar, Claudia Sola [illegible] Michele Ferrero.

Stasera [illegible] consiglio [illegible] **Garessio** confermerà sindaco il medico Luigi Sappe, democristiano, vincitore delle elezioni del 6 maggio alla testa di una lista formata [illegible] dc-pli-psdi e indipendenti. All'opposizione il gruppo capeggiato dal socialista Gianfranco Dani.

Si riunisce stasera anche [illegible] consiglio di **Sanfront**. Dovrebbe essere eletto primo cittadino Giacomo Cacciolatto, [illegible] anni, a capo di una lista civica che ha battuto la vecchia maggioranza dc. La giunta sarà formata dal vicesindaco Roberto Moino, da Nella Agù, Andrea Pairona [illegible] Corrado B[illegible].

A **Rodello** primo cittadino è Walter Giribaldi, [illegible] anni, artigiano. Si è presentato nella lista civica. Vicesindaco Claudio Davico, assessori Roberto Fava, Lorenzo Boffa e Giancarlo Merenda.

Gianni Corrado, [illegible] anni, medico, della lista civica «Il [illegible] è il primo cittadino di **Serravalle Langhe**. Vicesindaco Bruna Scalitti, assessori Bruno Bressano, Marco Rabino e Maria Grazia Baudena.

A **Monticello** mercoledì è stato confermato per [illegible] quarta volta sindaco Giovanni Blengio, [illegible] anni, impiegato. Vice Giovanna Margiaria, assessori Amodio Santoro, Valerio Chiesa, Gabriele Musti e Livio Bertoluzzo. A **Cossano Belbo** [illegible] stato confermato Giovanni Filante, [illegible] anni, direttore della cantina sociale del paese. Vice Mauro Noé, [illegible]sessori Pierangelo Rolando, Giuseppe Bianco e Annamaria Balbo.

Conferma anche a **Sinio** per l'assicuratore Dino Destefanis, 64 [illegible]i. Vicesindaco Osvaldo Destefanis, assessori Franco Sandrone, Adriano Benvenuto e Carlo Capra. Ad **Albaretto Tor**[illegible] è stato rieletto Claudio Borgna, ingegnere [illegible] 39 anni. Vice il panettiere Annibale Ferrero, assessori Carlo Bolla, Carlo Conterno e Riccardo Cane. Il dc Carlo Ferrero, 49 anni, agricoltore, è stato confermato p[illegible] cittadino [illegible] **Trezzo Tinella**. Vice Pietro Abrigo, assessori Angelo Pagliarino, Pier Mario Avogliero e Mario Viazzi.

Nuova giunta anche [illegible] **Diano**. E' stato rieletto sindaco Lorenzo Destefanis, vice Gianfranco Alessandria, assessori Giovanni Schellino, Si[illegible] Castella [illegible] Marino Busca.

L'agricoltore Giovanni Corino, [illegible] anni, è stato confermato primo cittadino di **Roddino**. Assessori Angelo Basso, Giorgio Carbone, Luigi Viglione e Gianfranco Burdizzo. [r. s.]

A sinistra dall'alto
Giovanni Filante (Cossano Belbo)
Luigi Sappa (Garessio)
Carlo Ferrero (Trezzo Tinella)
sopra, Walter Giribaldi (Rodello).
sotto, Luigi Dellavalle
di Castiglione Falletto
A destra, dall'alto
Gianni Corrado (Serravalle Langhe)
Carlo Sacchetto (Magliano Alfieri)
e Dino Destefanis (Sinio)

[illegible] Regione

Le preferenze dei consiglieri

[illegible] La proclamazione ufficiale degli otto consiglieri regionali eletti nella «Granda» sarà fatta dal tribunale probabilmente la prossima settimana, non appena arriverà dall'ufficio centrale di Torino la comunicazione dei seggi assegnati [illegible] i resti.

Le preferenze definitive, dopo il controllo dei verbali delle 930 sezioni elettorali del Cuneese, sarebbero così distribuite:

dc: Emilio Lombardi (32.030), Tomaso Zanoletti (27.925); Piergiorgio Peano (17.256); Ferruc[illegible] Dardanello (12.130), eletti; primo escluso Guido Bonino (12.074).

pli: Giuseppe Fulcheri (3.928), eletto; primo escluso Giacomo Pairè (3.763).

psi: Marcello Garino (8.164), eletto; primo escluso: Franco Ripa (7.417).

pci: L[illegible] Riba (6.001), eletto; primo escluso Livio Berardo (2.019).

lega nord: Gipo Farassino (3.242), eletto; primo escluso Antonio Bodrero (687).

pri: Ernesto Algranati (2.766) Francesco Conterno (1.451), nessun eletto.

psdl: Carlo Benatti (677), [illegible]sun eletto.

msi: Paolo Chiarenza (1.189), nessun eletto.

verdi arcobaleno: Sergio Bruno (821), nessun eletto.

dp: Dario Carli (200), [illegible] eletto.

unione piemontese: Alberto Seghesio (534), nessun eletto.

pensionati: Aniceto Magri (114), nessun eletto.

Sulla base di questi risultati, non sarebbe quindi rieletto l'assessore [illegible]te al turismo Franco Ripa (psi), che aveva presentato ricorso [illegible] tribunale chiedendo la ripetizione dei conteggi, anche per i dubbi legati alla facile confusione tra il suo cognome e quello del candidato comunista Lido Riba.

Per quanto riguarda la lega nord, [illegible] appreso che il capolista Gipo Farassino - eletto anche a Torino - [illegible] optato per la provincia «granda». Non andrà quindi in Regione il poeta Antonio Bodrero (Barba Toni), di Frassino, che siederà invece per la prima volta in consiglio comunale a Cuneo. [g. g.]

VENTIQUATTR[illegible]

[illegible]
[illegible]e di Bra morto [illegible] uno scontro

Un braidese disk-jockey a Cuneo è morto ieri in [illegible] incidente avvenuto sulla statale per Fossano all'altezza della frazione Ronchi. La vittima è Mauro Giacchello, 21 anni.

SERVIZIO A [illegible] 3

[illegible]
Motorino contro furgone: un ferito

Un ragazzo di 14 anni, Davide Amerio, abitante in via Sant'Agostino, [illegible] rimasto ferito in un incidente all'incrocio di corso IV Novembre. Davide, [illegible] bordo del suo motorino, si è scontrato con [illegible] furgone guidato dall'idraulico Mario Garbolino, 40 anni, di Lesegno. Il ragazzo ha riportato contusioni alla gamba sinistra, abrasioni al ginocchio e ferite al mento; guarirà in due settimane.

CUNEO
[illegible] giudizio tre volontari [illegible] Cri

Tre volontari della Croce Rossa, Carlo Bava, 46 anni, di Cuneo, Graziella Campana, di Peveragno, [illegible] Stefania Negro, di Boves, entrambe di ventisei anni, sono processati [illegible] in pretura per il reato [illegible] «rifiuto [illegible] atti d'ufficio», per «omesso soccorso» di [illegible] donna, [illegible] che i volontari respingono.

MONTALDO ROERO
Pensionato cade [illegible] ciliegio

Michele Bertorello, 68 anni, pensionato, abitante a Montaldo, in via San Rocco 106, è caduto mentre stava raccogliendo ciliegie. [illegible] riportato fratture e ferite guaribili in quaranta giorni.

CUNEO
Arrivano gli [illegible] francesi

Trentacinque studenti del liceo «Renoir» di Cagnes sur Mer (Francia) oggi alle 11,30 saranno ospiti del liceo linguistico del capoluogo.

CUNEO
Le manifestazioni in [illegible]

Oggi pomeriggio alle 16, nel salone della Camera di Commercio, in [illegible] Emanuele Filiberto 3, la Comunità [illegible] Valle Grana illustrerà il calendario delle manifestazioni turistiche [illegible] sportive.

[illegible]
Un [illegible] con «Goalmaster»

«Goalmaster» [illegible] ancora premiato un lettore della «Granda». In questa occasione ha fatto centro Maddalena Tesio, abitante [illegible] Mondovì, in via Vasco 16. Ha vinto [illegible] milione in gettoni d'oro.

CAVALLERMAGGIORE
Concerto [illegible]

Concerto di chitarra alle [illegible] nella chiesa dei Battuti. Gli allievi [illegible] «Fergusio» di Savigliano Cristiano Alasia, Roberto Chiarle e Fabrizio Scarrone proporranno brani da Gangi a Villa-Lobos.

SALUZZO
Dibattito sull'emergenza ecologica

Oggi alle 18, nella Biblioteca [illegible] si terrà [illegible] conferenza sul tema: «Di fronte all'emergenza ecologica. La conservazione della natura e l'azione del Wwf in Italia e nel mondo».

ALBA
Canti [illegible] musiche per beneficenza

Nella sala danze Eden stasera alle 21.30 si terrà una serata di beneficenza [illegible] cui ricavato sarà devoluto all'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Si esibiranno corali e gruppi musicali.

[illegible]
Agli arresti [illegible]

Voleva farsi consegnare venti milioni da un compaesano, ma è [illegible] arrestata mentre ritirava [illegible] denaro. Protagonista della tentata estor[illegible] Virginia Fontana, 42 anni, originaria di Torre Bormida e abitante a Monesiglio, coltivatrice. La donna sarebbe l'autrice di una lettera anonima con la quale avrebbe chiesto all'agricoltore Mario Scarzino 49 anni, di San Biagio di Monesiglio venti milioni, minacciandolo [illegible] non avesse pagato. Il denaro doveva essere depositato in una [illegible], senza acqua. E' [illegible] agli arresti domiciliari.

Dopo anni di crisi apre una nuova ricevitoria

Ora Cuneo riscopre il gioco del Lotto

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Buone notizie per gli appassionati della cabala, dell'interpretazione dei sogni, della «smorfia» e di chi, come [illegible] un proverbio piemontese, «studia i numeri buoni»: c'è una nuova ricevitoria del lotto in città. E' la numero 373; si trova nella tabaccheria [illegible] piazza Europa 20. E' la prima ad aprire dopo la crisi [illegible] portò alla soppressione di numerose ricevitorie. «Abbiamo ottenuto l'autorizzazione dall'Intendenza di Finanza soltanto al principio della settimana - dice Gabriele Chillè contitolare della tabaccheria -, [illegible] ci deve essere stato immediatamente un "passa parola" fra i patiti del lotto, perché, [illegible] [illegible] primi giorni, abbiamo ricevuto [illegible] giocate. Molte persone avevano [illegible] promemoria [illegible] vecchia ricevuta non vincente: segno che c'è l'abitudine a ripetere gli stessi numeri, nella speranza che l'ispirazione sia quella giusta [illegible] che si tratti soltanto di aspettare che escano».

Le scommesse sembrano avere in Cuneo un seguito sempre più folto di appassionati.

«Ultimamente, su invito di clienti, ci siamo forniti di nuove pubblicazioni sull'interpretazione [illegible]ei sogni per giocare al lotto - dice Rossana Temporini, che a due passi dalla tabaccheria gestisce la "libreria Europa" -. Ci sono richieste sempre più numerose, anche da parte di giovani. Alcuni si accontentano di semplici libretti in cui, ad una [illegible] limitata di oggetti sognati, corrisponde [illegible] numero. Altri arrivano a spendere cifre non indifferenti per manuali più completi, che danno indicazioni di scommessa in modo preciso, tenendo conto anche delle circostanze del sogno: si tratta [illegible] uno studio quasi scientifico».

A Cuneo le ricevitorie sono otto: oltre quella appena aperta, si trovano nelle tabaccherie di piazza Galimberti 12; corso Francia 106; corso Nizza 36; corso Giovanni XXIII 20; [illegible] Gramsci 38; via Avogadro 12; via Savona 6, [illegible] Borgo Gesso. [illegible] Alba si può giocare in via Paruzza 30; [illegible] Ventimiglia 4; corso Piave 33; corso Bra 7, in frazione Mussotto. A Fossano in via Roma 157; viale Regina Elena [illegible] 32; via Battisti 96. A Bra in piazza Caduti della libertà 12; piazza [illegible] Settembre 22; viale Industria [illegible]. A Savigliano in piazza Santorosa 35 e in piazza del Popolo 64. A Saluzzo in corso Italia 23. Ci [illegible] ricevitorie anche a Barge, Bagnolo Piemonte, Busca, Carrù, Centallo, Ceva, Cherasco, Chiusa Pesio, Garessio, Racconigi, Sommariva Perno.

Ma [illegible] tutti [illegible] il meccanismo del lotto. Lo spiega Gabriele Chillè: «Su ogni ricevuta possono essere giocati fino a cinque numeri, da uno a novanta; le estrazioni avvengono il sabato in dieci città italiane, corrispondenti [illegible] altrettante ruote. Se su una di queste esce la serie esatta dei cinque numeri giocati si è realizzata la cinquina; a scalare vengono pagati la quaterna, il terno, l'ambo (due numeri) e l'estratto semplice. La somma puntata su una sola ruota, nel caso di vincita, è moltiplicata per dieci volte e mezzo nel caso dell'estratto semplice; l'ambo 250 volte; terno [illegible] volte; quaterna [illegible] mila volte; cinquina [illegible] un milione [illegible] volte la posta. La stessa vincita, se la scommessa [illegible] è [illegible] fatta [illegible] [illegible] le ruote, deve essere divisa per dieci».

Nell'indicare la posta bisogna tenere presente che attualmente [illegible] premio massimo corrisposto per ciascuna ricevuta [illegible] di 100 milioni, anche se nelle prossime settimane il tetto dovrebbe essere portato a un miliardo. Le vincite possono essere pagate direttamente dalla ricevitoria fino ad un milione [illegible] mezzo; per quelle superiori interviene l'Intendenza di Finanza. La vincita [illegible] denunciata entro 30 giorni dall'estrazione: quindi per presentare il biglietto si hanno a disposizione ancora 60 giorni.

Per giocare c'è tempo fino alle 12.30 del venerdì. Chi desidera approfittarne, nelle ore che rimangono prima della chiusura, su consiglio degli esperti, può «giocarsi» il Milan: 1 (come il gol segnato); 23, 5 e 90 (la data); 7 (il diavolo).

Mario Bosonetto

La maggior parte degli edifici (anche montani) sono delle diocesi

In vacanza col parroco

Posti e prezzi delle colonie marine

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Il nome non è dei più gradevoli: [illegible] sfondi «imperialistici» e, agli ultrasessantenni, ricordi di elioterapie forzate, goffi costumi da bagno, odori di cattiva cucina. Ma anche ora che tutti [illegible] quasi possono permettersi una vacanza [illegible] la famiglia, può succedere di avere bisogno [illegible] piacere di mandare i figli «in colonia»: per dire in un posto fuori città, dove qualcuno se ne prenda cura in assenza dei genitori. A chi rivolgersi, se questa necessità si presenta? I referenti [illegible] sostanzialmente due: gli enti pubblici territoriali (Comuni, Usl) e quelli privati «riconosciuti», che in genere fanno capo a opere diocesane, parrocchie, oratori. Le iniziative tipo kinderheim, destinate a soddisfare esigenze di livello medio-alto, in provincia sono ancora poco dif[illegible] pur in presenza di una richiesta che spesso il volontariato [illegible] «laico» [illegible] costretto a respingere: «Molti genitori vorrebbero che nei nostri campi scuola accettassimo anche minorenni - dicono alcuni ambientalisti promotori [illegible] soggiorni «verdi» nel Parco regionale dell'Alta Valle Pesio -. Ma non ce [illegible] sentiamo, perché ci manca il personale adatto e perché sorgerebbero anche problemi assicurativi».

Per mandare un bambino in colonia, quindi, si va o al servizio sociale o dal parroco: canali che spesso confluiscono, in quanto molti Comuni organizzano tali attività «appoggiandosi» a strutture gestite da religiosi.

E' infatti raro che il Comune abbia la proprietà o anche solo il «controllo» diretto dell'edificio. Il caso di Bra, dove l'Ente Colonia Marina continua ad amministrare il complesso di Laigueglia (tre turni di venti giorni tra giugno e agosto, quote dalle 20 alle [illegible] mila lire al giorno), rappresenta ormai un'eccezione: la tendenza semmai è a disfarsi [illegible] [illegible] patrimonio ritenuto troppo impegnativo. E questo sia per gli alti costi di [illegible]re sfruttate pochi mesi all'anno e difficilmente riciclabili per altri usi, sia per un ripensamento sul ruolo della colonia tradizionale.

[illegible] poiché [illegible] domanda di questo tipo di servizio esiste, i Comuni la soddisfano «appoggiandosi» appunto ad enti assistenziali esterni, per lo più di matrice cattolica: per esempio l'Opera di ministero pastorale «Ancina» di Saluzzo (colonie sulla Riviera, a Ceriale e a Laite) o la Pontificia opera di assistenza, con sede [illegible] Mondovì (colonie, oltre che [illegible] Finale Ligure e [illegible] Varigotti, [illegible] Serra Pamparato).

Con questi due enti è [illegible]zionato anche il Comune [illegible] Savigliano, sul cui territorio, appartenente alla diocesi di Torino, non ci sono emanazioni dirette della Curia: ma alla relativa lontananza del vescovo supplisce l'attivismo delle parrocchie, che a Bra, ad esempio, hanno tutte proprie [illegible] in montagna, aperte agli scolari della fascia dell'obbligo (rette tra le 12 e le 18 mila al giorno), ma affittate anche a famiglie o a gruppi per vacanze autogestite.

L'incoraggiare un uso plurimo delle strutture non [illegible] solo una risposta ad esigenze di bilancio: corrisponde ad un'evoluzione ritenuta necessaria anche dal servizio pubblico. Nella stessa logica, tanto i responsabili degli oratori quanto gli amministratori comunali puntano sempre meno sulle vecchie colonie [illegible] [illegible] più su attività «stanziali», secondo l'ormai universale formula dell'«Estate ragazzi», che non sradica i giovani dal loro ambiente e propone un saggio equilibrio tra evasione e contenuti educativi. Se poi fuori città proprio si vuole andare, che l'accoglienza [illegible] dia una comunità «mista», non ghettizzata: è quel che dal 21 luglio al 4 agosto capiterà ai ragazzi di Cu[illegible] che, soli o [illegible] i genitori, soggiorneranno, per iniziativa dell'assessorato comunale ai servizi sociali e scolastici in un albergo di Igea Marina, sulla riviera romagnola.

Per ciascuno di loro la famiglia pagherà, a seconda del reddito, dalle 265 alle 530 mila lire: un prezzo competitivo con le rette praticate nelle colonie delle Opere pie, che per [illegible] turno [illegible] venti giorni si aggirano sulle 450 mila lire.

Grazia Novellini

ALTERNATIVA

Ci pensa l'azienda

«La ditta X comunica che i ragazzi diretti [illegible] colonia marina di Y sono felicemente giunti a destinazione». Negli Anni '50 e '60 capitava spesso di leggere simili trafiletti, indicativi dell'esistenza di un'istituzione, le vacanze «aziendali», che si sarebbe portati a pensare travolta dalla conflittualità sindacale successiva o da un nuovo sistema di relazioni industriali. E, invece, le colonie per i figli dei dipendenti sopravvivono, anzi in alcune grandi industrie godono di buona salute. E' il caso di Miroglio e Ferrero, entrambi convenzionati con enti gestori di [illegible] per [illegible] dei 4000 lavoratori del gruppo tessile, 150 ogni anno decidono di affidare i bambini all'azienda per un soggiorno estivo a Varigotti, mentre tra i figli dei 4200 dipendenti della Ferrero almeno 300 affollano le colonie di Spotorno e di Bardonecchia. [illegible]sso gradimento, [illegible] Cuneo e a Fossano, per le «colonie» organizzate dalla Michelin. [g. n.]

Ad Alba. L'allestimento del gazebo nel centro storico (Foto Bruno Murialdo)

Elegante gazebo nella cornice di piazza Risorgimento

Un chiosco e tanti fiori

Per animare il «cuore» di Alba

ALBA. Un elegante gazebo bianco (chiosco da giardino) che ha sostituito le tradizionali fioriere al [illegible] di piazza Risorgimento, più conosciuta dagli albesi [illegible] piazza del Duomo o del municipio, suscita la curiosità dei passanti. Molti si chiedono a che cosa servirà.

Il chiosco, in via di allestimento, che sarà abbellito con fiori [illegible] piante, vuole diventare un punto di attrazione e di ritrovo per albesi e turisti, [illegible] partire dai primi di giugno e fino all'autunno. Nella cornice medioevale della piazza dominata dalle rosse torri e dal campanile [illegible] Duomo, di sera si potranno degustare i piatti tipici [illegible] cucina langarola, sorseggiare caffè e bibite, ascoltare musica.

L'assessore Enzo De Maria commenta: «Abbiamo accolto questa richiesta per animare [illegible] parte storica e più antica di Alba nelle ore serali, farla rivivere». Con la chiusura [illegible] traffico del centro storico, la piazza del Duomo e quelle adiacenti di sera sono deserte fra le proteste degli esercenti.

Il ristorante all'aperto sotto il chiosco funzionerà tutte le sere dopo la chiusura al traffico automobilistico (l'isola pedonale comincia alle 17). I posti disponibili saranno una cinquantina. Interverranno gruppi musicali.

La gestione è affidata all'antico [illegible] Caffè Calissano, all'angolo della piazza, sotto i portici, di fianco alla Cattedrale.

«Il caffè dei signori di Alba» [illegible] Beppe Fenoglio nel racconto «La [illegible] con «i cristalli, gli stucchi, le lacche, gli ottoni [illegible] la bella cameriera pallida tra i veli del vapore della macchina del caffè... genti con bei capelli argentei o scuri fino a essere blu, con bianchi polsini alti e spille d'oro alle cravatte».

Il dehors è stato per molto tempo la «tribuna» del pallone elastico quando [illegible] giocava nella piazza del Duomo, prima che ci si trasferisse nello sferisterio. E' sempre [illegible] il tradizionale punto di riferimento per gli appassionati di questo sport.

Dicono i titolari del Calissano, Silvana Allegra [illegible] Leonado Bertero: «Abbiamo preso spunto da esperienze analoghe attuate in altre cittadine storiche, soprattutto in Toscana. L'allestimento [illegible] gazebo non [illegible] solo [illegible] fatto commerciale. Vogliamo riportare vita nel centro. Di sera in questa piazza c'è nessuno, in particolare da quando [illegible] diventata isola pendonale. Non si tratta di un'iniziativa di élite, ma [illegible] rivolta a tutti».

Ma il gazebo [illegible] riuscirà a risolvere il problema dell'abbandono del [illegible] da parte degli abitanti. In piazza del Duomo [illegible] in via Maestra e in quelle laterali, di [illegible] ai piani superiori delle case le luci rimangono spente. Al pian terreno ci sono eleganti negozi, soprattutto di abbigliamento, ai primi piani uffici, poche le abitazioni. Molti palazzi sono fatiscenti.

Ma in Comune c'è ottimismo: «Per far ritornare gli abitanti nel centro stiamo favorendo il recupero dei fabbricati [illegible] molti interventi sono già in corso», conclude l'assessore De Maria.

Giuseppina Fiori

Il processo per direttissima iniziato mercoledì è stato rinviato

Tenta estorsione: arrestato

E' Gilberto Pastore, elettricista di Busca

BUSCA. Gilberto Pastore, 42 anni, abitante in viale Concordia 6, è stato arrestato martedì mattina dagli agenti della [illegible]bile a Cuneo per «tentata estorsione» [illegible] danni di un coetaneo, libero professionista, anche lui abitante a Busca. Il Pastore è comparso mercoledì mattina per il processo per direttissima in tribunale, ma l'avvocato Gianmaria Dalmasso, difensore [illegible] fiducia, ha chiesto i «termini [illegible] difesa» e [illegible] processo è stato quindi rinviato dal presidente Vittorio Lanza all'udienza del 13 giugno.

Il legale ha anche ottenuto che Gilberto Pastore venisse subito scarcerato in quanto era venuto meno il pericolo di «inquinamento delle prove». La breve udienza si è svolta, come prevede [illegible] nuovo codice, in camera di consiglio. Si [illegible] comunque appreso che l'accusato si è protestato innocente e si [illegible] poi riservato di raccontare la propria versione dei fatti alla ripresa del processo.

Sulla vicenda, che ha suscitato notevole scalpore [illegible] Busca, dove i protagonisti sono noti e stimati, gli inquirenti mantengono il massimo riserbo. Secondo [illegible] ricostruzione «ufficiosa» che non è però stata smentita, tra [illegible] famiglia di Gilberto Pastore [illegible] il professionista c'erano vecchi rapporti di conoscenza. Alcuni mesi fa i primi screzi. E la scorsa settimana il professionista ricevette una telefonata dall'elettricista [illegible] tre si trovava [illegible] alcuni clienti nel suo studio di Busca. Il Pastore avrebbe chiesto «venti milioni [illegible] contanti o faccio sapere a tua moglie che la tradisci».

Il professionista avrebbe finto di sottostare al ricatto, promettendo di consegnargli i soldi richiesti in cambio del silenzio. Ma immediatamente dopo aver concluso la telefonata informò dell'accaduto gli agenti della squadra mobile di Cuneo. E' stata così organizzata una trappola nella quale elettricista [illegible] puntualmente caduto.

L'appuntamento per la consegna d[illegible] fissato alle 9,30 di martedì nelle vicinanze del bar di Madonna degli Angeli. I due si sono incontrati, c'è stato lo scambio della busta che anziché il denaro richiesto conteneva invece solo pagine [illegible] giornale. Immediatamente dopo i poliziotti, in abiti civili, che sorvegliavano la [illegible] fingendosi turisti impegnati ad ammirare la chiesa degli Angeli, sono intervenuti e hanno bloccato e ammanettato Gilberto Pastore.

La detenzione è stata comunque breve, perché già l'indomani l'imputato ha potuto fare ritorno a casa. Sarà quindi l'udienza del 13 giugno a chiarire definitivamente l'intera vicenda.

[g. d. m.]

Caduti in poche ore 20 millimetri di acqua

Nubifragio a Canale cantine allagate

CUNEO. A Canale si è vissuta una notte di paura: il nubifragio che poco dopo le d[illegible] si è abbattuto su tutto la «Granda» ha investito con particolare intensità il capoluogo del Roero. Il ricordo della gente è subito corso a dieci mesi fa quando la pioggia intensa causò danni per miliardi e costrinse gli organizzatori ad annullare la «Sagra del pesco». Ma stavolta le conseguen[illegible] sono state molto contenute: alcune cantine allagate in via Ciriegnio, deposito [illegible] fango in via Torino e nella frazione Valpone di Canale.

Il pronto intervento delle squadre comunali ha comunque consentito di rimediare già nella mattinata [illegible] ieri agli inconvenienti. Le squadre di operai del Comune sono state convocate nel cuore della notte dal sindaco Emilio [illegible]: dopo una breve riunione in municipio è cominciata l'opera di sgombero dei detriti trascinati dall'acqua.

Ieri mattina sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco di Alba che hanno l[illegible]to per alcune ore per prosciugare cantine e garage.

Non ci sono state altre segnalazioni di danni nel resto della provincia. Eppure quella di ieri notte è stata la precipitazione più intensa dell'anno.

Dice Nicola Stagni dell'osservatorio meteorologico della Camera di commercio: «In poche ore sono caduti quasi venti millimetri di pioggia. Tuttavia nonostante i frequenti temporali e rovesci di questi giorni, siamo decisamente [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]dia. Secondo le statistiche maggio è, con ottobre e aprile, il mese dell'anno in cui piove di più. Cadono, solitamente, almeno [illegible] millimetri di pioggia, ma in più di un'occasione questa quantità [illegible] raddoppiata, fino ad arrivare a 450 millimetri. Finora, invece, sono piovuti non più di 100 millimetri, 50 dei quali nella prima decade del [illegible] [p. p. l.]

Incidente ai Ronchi di Cuneo

Disc-jockey di Bra muore nell'auto contro un camion

CUNEO
[illegible]RO SERVIZIO

Un giovane di Bra, Mauro Giachello, 21 anni, via Cacciatori delle Alpi 7, è morto ieri pomerigg[illegible] intorno alle 18 in un incidente sulla Cuneo-Fossano, poco prima dell'abitato dei Ronchi.

Il braidese era al volante di una Fiat Uno azzurra [illegible] procedeva in direzione di Fossano. Secondo la prima ricostruzione fatta dai carabinieri di Cuneo, [illegible] giovane avrebbe tentato di superare [illegible] autotreno all'imbocco della lieve curva [illegible] destra, in corrispondenza della concessionaria Fiatagri.

Quando l'automobilista si [illegible] accorto che nel senso opposto di marcia arrivava [illegible] autoarticolato - era guidato da Domenico Basile, 47 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo - ha ancora tentato una disperata manovra di rientro sulla sua destra.

Probabilmente anche [illegible] causa del fondo viscido per la pioggia, l'auto [illegible] Ghiachello [illegible] è posta di traverso sulla carreggiata e l'autotreno di Basile l'ha travolta.

L'urto è stato violentissimo. Il braidese è [illegible] sul colpo e la sua auto è andata completamente distrutta. Sono intervenuti i carabinieri di Cuneo, l'elicottero dell'Aci di stanza a Savigliano con l'équipe medica e un'ambulanza della Croce Rossa: [illegible] purtroppo per il giovane non c'era più nulla da fare.

Spiega l'autista dell'autotreno, che lavora per la ditta «Cavallo» [illegible] Borgo S[illegible] Dalmazzo e ieri sera era visibilmente sconvolto dall'incidente: «Ho fatto l'impossibile per evitare lo scontro, mi sono buttato sulla destra, ho frenato disperatamente, [illegible] era ormai troppo tardi».

Mauro Giachello si [illegible] diplomato analista contabile nell'88 all'Ipc di Bra; era [illegible] appassionato di musica e aveva collaborato a «Radio Stereo 101 di Bra», quindi al settimanale «Bra Sette» prima di pas[illegible] a «Radio Stereo 5» di Cuneo dove aveva numerose mansioni, dal disc-jockey al conduttore di programmi culturali.

Ieri [illegible] lavorato per l'intero pomeriggio; alle 17 è uscito annunciando ai colleghi: «Torno fra mezz'ora [illegible] un [illegible] che vuole vedere la radio». Figlio unico, abitava [illegible] i genitori, entrambi pensionati; la madre era [illegible] bidella allo stesso istituto di Bra dove si era diplomato il giovane.

Il traffico lungo la statale Cuneo-Fossano è rimasto bloccato per circa un'ora e più tardi è ripreso soltanto a senso alternato.

Gli abitanti della frazione Cascina Colombero sono praticamente rimasti isolati perché l'autoarticolato ha ostruito [illegible] sbocco della strada periferica sulla statale. [m. bo.]

Controlli Aci in piazza Galimberti: le emissioni di ossido di carbonio sono eccessive

I cuneesi trascurano l'auto?

Freni in cattivo stato, gomme non in regola

CUNEO. Si conclude oggi in piazza Galimberti l'operazione «Control Service» che l'Aci ha promosso anche quest'anno (gratuitamente per i soci) nell'ambito degli interventi sulla sicurezza stradale. Sul piazzale i tecnici del laboratorio mobile «Aci Control» — con orario 8,30-12,30 e 15-17,30 — in pochi minuti [illegible] a compiere il check-up completo [illegible] un'automobile, avvalendosi di sofisticate apparecchiature elettroniche che consentono di verificare le parti meccaniche, elettriche, le ruote, i freni e le gomme. Per i non soci il check-up costa circa 35 mila lire.

«Un controllo minuzioso e preciso — dice [illegible] automobilista, Ezio Pettiti — che, oltretutto, lo scorso anno mi consentì di accertare che la mia auto, acqui[illegible] [illegible] pochi mesi, aveva un gravissimo difetto all'impianto frenante». «E' la prima volta che sottopongo la mia Panda 4×4 [illegible] questa [illegible] — aggiunge un'altra automobilista cuneese, Maria Dalmasso — che ritengo veramente utile, anzi indispensabile per la sicurezza».

Ma l'automobile, dopo che è passata nel tunnel di controllo del laboratorio mobile, viene sottoposta a un'ulteriore, importante verifica: quella delle emissioni dal tubo di scappamento. Questo controllo viene fatto mediante un analizzatore dei gas di scarico dei motori a scoppio a benzina: [illegible] apparecchio a raggi infrarossi è in grado di controllare [illegible] quantità [illegible] ossido di carbonio contenute nel gas di scarico, quantificandole [illegible] percentuale [illegible] consentendo non solo di attuare una efficace azione ecologica (per i motori diesel viene utilizzato un opacimetro), ma anche [illegible] evitare che una non perfetta carburazione causi inconvenienti all'impianto di accensione [illegible] un eccessivo consu[illegible] di carburante. Infatti troppo ossido di carbonio nei gas di scarico (in genere il limite di tollerabilità è indicato nel 4 per cento) viene immediatamente segnalato, insieme con tutti gli altri, eventuali inconvenienti o imperfezioni, al proprietario dell'automobile, con l'invito a provvedere con [illegible] a fare eliminare l'anomalia che oltre a inquinare l'atmosfera può anche [illegible] danni all'auto.

Ancora un giorno. Fino a oggi pomeriggio si può sottoporre l'auto al «check-up»: chi non è socio Aci spende 35 mila

L'Aci rivolge da [illegible] una particolare attenzione al problema dell'inquinamento atmosferico causato dai gas di scarico degli autoveicoli ed è significativo che alle operazioni di verifica dello «stato di salute» e delle condizioni di sicurezza delle automobili sia [illegible] aggiunta anche quella di controllo delle emissioni [illegible] tubo di scappamento.

Lo scorso anno, il laboratorio mobile dell'Aci ha controllato 562 automobili [illegible] Saluzzo, Fossano, Bra, Alba, Cortemilia, Savigliano e Cuneo ed è risultato che un'elevata percentuale di autoveicoli [illegible] [illegible] in condizioni [illegible]lari: il 55,7 per cento ha i pneumatici [illegible] cattivo stato, il 26,4 non è in regola [illegible] i freni e [illegible] 30 per cento immette nell'atmosfera quantità eccessive di gas [illegible] [illegible].

«L'allarme sugli incidenti e sull'inquinamento atmosferico dei centri urbani — dice il direttore dell'Aci provinciale, Massimo Condemi — non è, evidentemente, un deterrente sufficiente per un alto numero [illegible] automobilisti; oltretutto i dati si riferisco[illegible] a un campione particolare, riferito a cittadini che si preoccupano, almeno, di farsi controllare l'automobile».

[illegible] la percentuale media delle auto inquinanti [illegible] [illegible] della irregolare combustione nel motore [illegible] significativa [illegible] dimostra che anche nella città di Cuneo (dove le analisi svolte dal [illegible] di igiene pubblica dell'Usl rilevano eccessive dosi di gas inquinanti non solo in corso IV Novembre [illegible] in via Roma, ma anche in viale Angeli) non c'è [illegible] una diffusa coscienza ecologistica da parte degli automobilisti. Come dimostra anche la quasi totale inosservanza dell'ordinanza del sindaco che vieta di tenere il motore acceso quando l'autoveicolo non è in movimento.

Giorgio Ravasi

[illegible] PROVINCIA

CUNEO

Associazione italo-africana

Prima assemblea generale dell'Aia, l'Associazione italo-africana, domenica pomeriggio alle 16,30 nel salone Acli, in p[illegible] Virginio 13. Al centro della riunione l'approvazione dello statuto e la nomina del presidente e del direttivo dell'Associazio[illegible] L'Aia vuole promuovere, fra l'altro, tutte le iniziative necessarie affinché siano riconosciuti agli extracomunitari gli stessi diritti degli italiani.

CUNEO

[illegible]

Il Conveg[illegible] Maria Cristina, con la collaborazione del vescovo Carlo Aliprandi, organizza un soggiorno nel capoluogo per 45 ragazzi romeni provenienti [illegible] Lipova Arad, località vicina a Timisoara, [illegible] dove nel dicembre scorso è scoppiata la rivolta contro il regime di Ceausescu. I ragazzi romeni rimarranno in città due settimane nel periodo luglio-agosto. Per [illegible]sentire la realizzazione dell'iniziativa, è stato aperto un conto corrente alla Cassa di risparmio di Cuneo, sede di piazza Europa; il numero è 11583.01.15. Tutti possono sottoscrivere contributi.

SALUZZO

E' segretario della lista [illegible]

Nino Di Mauro, cancelliere nel tribunale, è stato nominato segretario della «Lista civica Saluzzo», che si è presentata per la prima volta alle elezioni amministrative, ottenendo quattro consiglieri comunali. [illegible] Mauro è stato eletto del direttivo della lista (venti persone più i consiglieri comunali) [illegible] l'intero ufficio di segreteria che è composto da Enzo Paolo Trucco, Paolo Bovo, Davide Masera, Corrado Lauro e Sergio Anelli.

TORRE

Una giornata per l'ambiente

Domattina a Torre San Giorgio è in programma la «Terza giornata ecologica» organizzata dalla società di pesca sportiva del paese con le scuole [illegible]tari e il patrocinio dell'Amministrazione comunale. In [illegible] «Sciu-sal», dove la società sta lavorando [illegible] [illegible]mpo [illegible] realizzazione di un parco pubblico, alle 9,30 verrà installato un pozzo artesiano; seguirà una «lezione ambientale» per gli alunni.

Inaugurata in municipio la mostra fotografica patrocinata da «La Stampa»

Coppi prima del Giro d'Italia

Mondovì, cento immagini sul Campionissimo

[illegible] municipale. La mostra è organizzata in collaborazione con il Comune di Mondovì e il Comitato Cuneo '90

MONDOVI'. «Ai tempi [illegible] Coppi ero bambino, ma ricordo bene l'emozione per quelle grandi imprese. E l'angoscia degli sportivi [illegible] Mondovì quando si diffuse la notizia della sua morte». Ferruccio Dardanello, presidente del Comitato Cuneo '90 che [illegible] portato nella «Granda» la cronometro del Giro d'Italia e la Nazionale del Costa Rica, ha inaugurato ieri mattina la [illegible] sul Campionissimo patrocinata da «La Stampa». Erano presenti il sindaco di Mondovì, Pier Luigi Gasco, con gli assessori Elda Lombardi e Beppe Ballauri, Franco Ripa e Giovanni Ciravegna per la Regione e la Provincia, il presidente dell'Apt [illegible] Cu[illegible] Riccardo Mucciarelli.

La mostra «Trent'anni [illegible] Coppi», con cento immagini del Campionissimo del ciclismo, rimarrà aperta un mese nel salone del consiglio comunale, in corso Statuto.

A tutti i visitatori sarà offerto in omaggio un poster de «La Stampa» con il volto del grande protagonista della storia delle due ruote. [r. s.]

Scontro a Valgrana, assolto terzo guidatore

Morì una ragazza Condannati 2 autisti

CUNEO. Due automobilisti, Daniela Bruno, 23 anni, di Dronero via La Marmora e Mario Viara, [illegible] anni, di Villanova Mondovì, via Torre, sono stati condannati dal tribunale (presidente Lanza; giudici Camelio e Indirli; segretario Rei) a sei mesi di reclusione ciascuno, con i benefici di legge, per avere causato un incidente in cui morì Antonella Isaia, 19 anni, della frazione Paschera San Carlo [illegible] Caraglio. Un [illegible] imputato, Roberto Ferrero, 25 anni, di Caraglio, via Valgrana, è stato assolto con formula piena.

Il pubblico ministero Sebastiano Campisi aveva chiesto la condanna di tutti e tre gli automobilisti a sei mesi di reclusione.

L'incidente avvenne nelle prime ore del 22 giugno '87 all'altezza della frazione Cavalligi di [illegible]grana sulla provinciale Caraglio-Castelmagno. La «Simca» guidata da Daniela Bruno sulla quale viaggiava [illegible] vittima e altre due amiche, mentre viaggia[illegible] verso Caraglio si scontrò [illegible] la «Wolkwagen» condotta da Mario Viara, che proveniva dalla direzione opposta. Pochi istanti dopo sopraggiunse la «Lancia Beta» [illegible] Roberto Ferrero che tamponò violentemente la «Simca».

Antonella Isaia morì appena giunta all'ospedale di Cuneo; gli altri giovani rimasero feriti in modo [illegible] grave.

La magistratura aveva rinviato a giudizio per omicidio colposo i guidatori delle tre vetture, ritenendoli corresponsabili della morte di Antonella. Nelle arringhe i difensori - Roberto Rosso per Viara, Gianfranco Collidà (Bruno) e Antonio Bertone (Ferrero) - hanno sostenuto che gli imputati dovevano essere tutti assolti perché non è stato accertato [illegible] la morte della Isaia sia stata [illegible] dal primo o dal [illegible]condo urto. [g. d. m.]

Non rinnovato il contratto a un giovane

Michelin, sciopero di solidarietà

CUNEO. I dipendenti della Michelin hanno scioperato [illegible] un'ora e mezzo per turno per solidarietà con un giovane [illegible] Busca, Diego Mongo, [illegible] anni, [illegible] dopo aver svolto regolarmente il corso di formazione professionale alla scadenza del contratto non è stato confermato. Diego Mongo ha saputo soltanto lunedì che il suo rapporto stava per interrompersi.

Spiega l'operaio: «Non ho avuto però una spiegazione al provvedimento. N[illegible] 18 mesi di lavoro nel reparto Zeta non ho fatto [illegible] giorno di assenza».

Quando hanno saputo della decisione della Michelin i colleghi di reparto hanno scioperato subito per quattro o[illegible] Poi [illegible] comitato esecutivo dei consigli di delegati ha chiesto un incontro urgente con la direzione per conoscere le motivazioni tecnico organizzative che hanno impedito la conferma di Mongo.

La risposta dell'azienda non ha però soddisfatto i sindacali[illegible] che hanno quindi deciso lo sciopero esteso a tutti i reparti.

Perché l'operaio [illegible] è stato confermato? Diego Monge avanza un'ipotesi: [illegible] una lie[illegible] miopia, che dovrebbe sparire [illegible] un intervento. Quando ho firmato il contratto di formazione non ho nascosto il difetto, che mi impone l'uso [illegible] lenti. Ho presentato [illegible] certifi[illegible] che mi abilitava al lavoro». [g. d. m.]

Improvvisamente è mancato

[illegible]

di anni 60

Lo piangono: la moglie **Adriana Cobre**, la figlia **Graziella** col marito **Maurizio**, gli affezionati nipoti **[illegible] ed Ezio**, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali nella parrocchia di S. Maria di La Morra, venerdì 25 maggio alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'estinto, casa Gallarate, alle ore 15,30.

— **S. Maria La Morra**, 24 maggio [illegible]

Partecipa al dolore l'amico **Giovanni Ge[illegible]**.

Primavera ed estate invitano [illegible] pensare alle ferie negli alloggi in montagna e al mare

Come fare più belle le case

In città con tende colorate e terrazzi fioriti

CUNEO. Maggio, mese [illegible] rose e [illegible] spose. E di voglia di ridare freschezza alla casa, in onore della primavera ormai al culmine del suo splendore, che invita a trascorrere più ore all'aria libera ma anche, quando si deve restare [illegible] un tetto, in stanze che le finestre aperte vogliono rischiarate da nuove tinte alle pareti, [illegible] da [illegible] tocco di colore dei tendaggi, proiettate [illegible] un terrazzo fiorito.

E' anche il momento di cominciare [illegible] pensare all'arredo estivo delle «appendici» dell'abitazione, statiche o mobili: la seconda [illegible] al mare o in campagna, [illegible] di trasporto e «contenitori» insieme come la roulotte o l'ormai notevolmente diffuso camper [illegible] per chi se [illegible] può permettere, la barca. Naturalmente sono pochi i «vip» con accesso alla fascia alta delle imbarcazioni da diporto, per intenderci dai venti metri in su: ma la visita ad una mostra specializzata in questo tipo di architettura d'interni, comunque gradita alla massa degli italici adoratori di Nettuno, può [illegible] [illegible] a dimostrare che non necessariamente ricchezza significa volgarità e anche a raccogliere spunti per l'arredamento di locali [illegible] cui sia indispensabile economizzare lo spazio.

Un esempio è il progetto, firmato dagli architetti Carlo Santi e Caroline Webb, [illegible] una grande barca a vela (un sketch» da 28,64 metri), illustrato sull'ultimo numero della rivista «Abitare».

Due gli obiettivi dell'intervento: «dare alla pianta interna un taglio e un carattere che corrispondessero, come in una [illegible] sa, alle esigenze e al modo [illegible] vivere» degli occupanti e «togliere alla barca quell'aspetto «seduto» e bilanciato che contraddistingue generalmente le imbarcazioni tradizionali di dimensioni simili dando invece alla sua linea uno slancio più grintoso e sportivo, anche questo corrispondente allo spirito e al modo con cui essa viene usata dal proprietario».

Sulle onde del mare [illegible] nel salotto di casa, insomma, con la creazione tra l'altro di una galleria-biblioteca «che, al di là della timoneria, confluisce nel salotto-pranzo allungando le prospettive mentre serve anche da disimpegno fra le due cabine degli ospiti». E poi «finiture e attrezzature che non fanno rimpiangere quelle di [illegible] casa: eleganti, solide, accoglienti e lontanissime dalle ostentazioni dello stile "hollywoodiano" tanto frequente nelle imbarcazioni definite di lusso». Pareti rivestite di pannelli di legno laccato bianco, quindi, parquet grigio antracite, soffitto [illegible] anch'esso [illegible] legno, bordature di mogano, ringhierine e portaoggetti in tondino di [illegible] inossidabile, porte bianche [illegible] profilo di mogano, piani d'appoggio sovrastati da una fascia di armadietti a maniglie incassate: tutto costoso ma tutto di gran gusto.

Più alla portata dei comuni mortali, ma caratterizzato [illegible] ch'esso dall'esigenza di riprodurre [illegible] uno spazio [illegible] genere molto più ridotto gli schemi usuali della vita quotidiana, l'arredamento della [illegible] casa.

Il mercato offre oggi una vasta scelta di soluzioni belle e pronte: i venticinque o trenta metri quadrati del monolocale sulla spiaggia o in montagna si comprano (magari in multiproprietà) già «pronti per l'uso», con letti a castello, armadi rientrati, blocco cucina e sanitari installati. [illegible] costruirsi l'interno da sé, «bricoleggiando» o girando per negozi, un po' alla volta, secondo l'estro [illegible] i bisogni del momento, è sicuramente più divertente, anche se più impegnativo e forse anche più costoso. Le soluzioni proposte dai [illegible]tri [illegible]ali, dalle riviste specializzate (di vario «target») e dalla pubblicità di grandi aziende come di piccole imprese artigiane sono innumerevoli e [illegible] sarà solo l'imbarazzo della scelta.

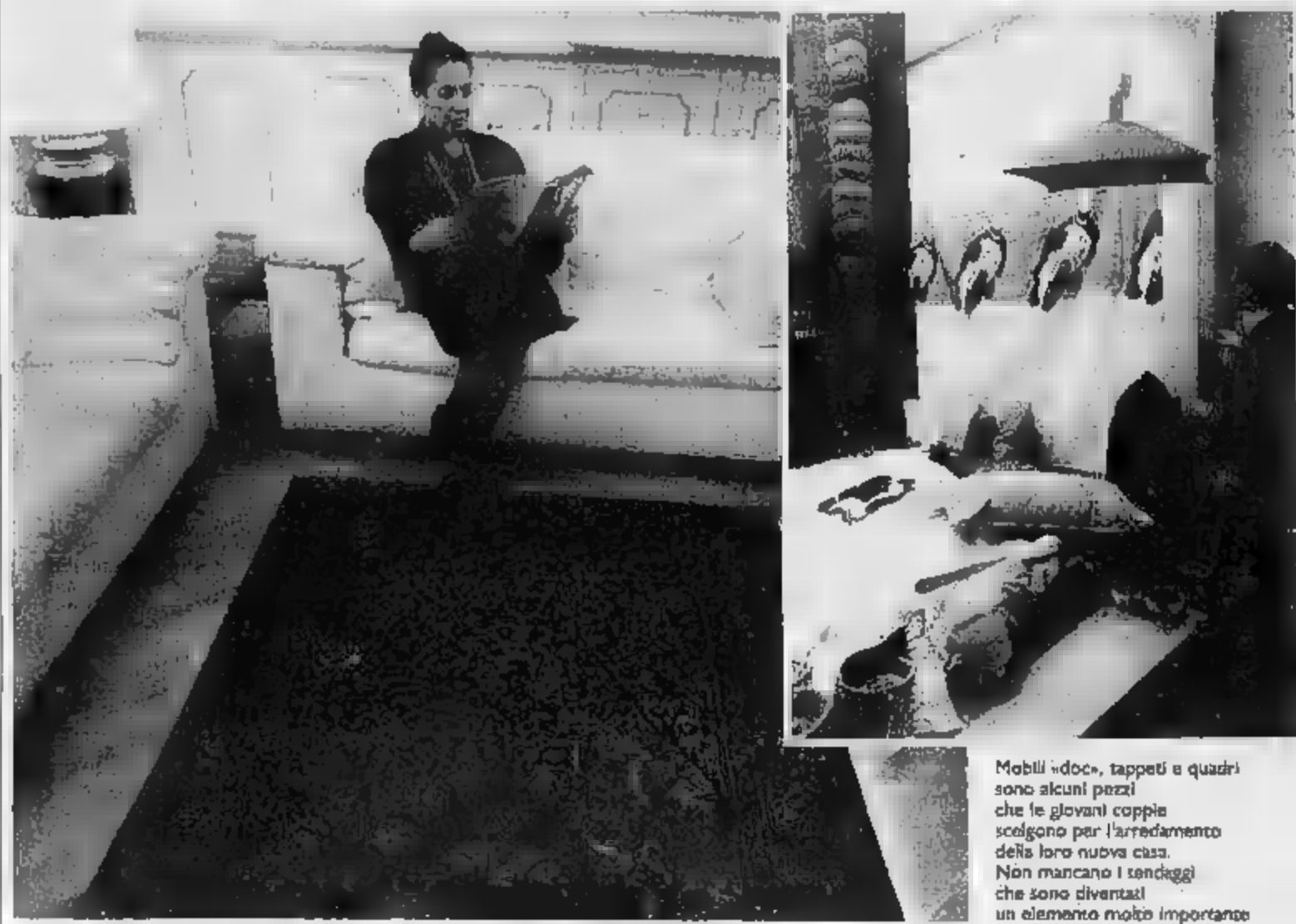
Lo [illegible] discorso vale, a più forte ragione, per l'arredamento della prima casa, l'unico che [illegible]teressa e coinvolge davvero tutti, a prescindere dalle possibilità finanziarie [illegible] dalle ambizioni di ciascuno.

Un'attenzione particolare il mercato dedica naturalmente alle giovani coppie che si accingono ad addobbare il loro «nido» e che spesso hanno difficoltà ad affrontare la spesa considerevole che ciò comporta. Di qui il proliferare di allettanti proposte di vendita a rate, che vanno però vagliate [illegible] grande severità perché spesso si rivelano trabocchetti al limite della truffa: niente cambiali ma assegni postdatati, che è peggio, interessi da usura e promesse [illegible] mantenute di rimborso in caso di restituzione di «merci [illegible]te».

Tale eventualità [illegible] purtroppo frequente in un settore di mercato non esente da comportamenti «banditeschi» [illegible] [illegible] molti gli sposi che, allettati dai prezzi stracciati, dalla varietà di scelta o dalla dovizia [illegible] «gadgets» [illegible] cui [illegible] bombardano gli spot televisivi, rimangono vittime di autentici «bidoni»: mobili spacciati per legno [illegible] che [illegible] sciolgono ai primi calori, antine fessurate, maniglie che si sfilano appena le si impugna [illegible] decisione [illegible] magari la [illegible] presa di una richiesta di «contributo per la consegna al quarto piano» quando si era pattuito il trasporto gratuito.

Il consiglio principe è [illegible] non fidarsi di ciò che luccica troppo e di rivolgersi solo a ditte di provata serietà, meglio se vicine al luogo di residenza.

In provincia di Cuneo ne esistono parecchie, nelle città o lungo le strade di maggior traffico, che propongono mobili di loro produzione o delle più note «griffes» nazionali [illegible] straniere. Vasta anche l'offerta di accessori, dai tappeti ai quadri, dagli elettrodomestici agli oggetti «di abbellimento» firmati e non.

[g. n.]

Mobili «doc», tappeti e quadri sono alcuni pezzi che le giovani coppie scelgono per l'arredamento della loro nuova casa. Non mancano i tendaggi che sono diventati un elemento molto importante

Oggi scatta la corsa dilettanti

Due squadre al Giro baby

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Ci saranno due squadre della «Granda» [illegible] via del Giro d'Italia per dilettanti che scatta oggi [illegible] Marina di Pietrasanta. La prima è la gloriosa Ciclistica Fossano-Caldaie Bongioanni che rappresenterà anche il Piemonte; la seconda, ed è davvero una curiosità, è la Rappresentativa del Costa Rica. La nazionale centroamericana - che ha soggiornato per alcuni giorni a Mondovì - gareggerà nella [illegible] le maglie bianche sponsorizzate dalla Provincia, sulle quali è scritto «Cuneo per lo sport e il turismo».

Ma non [illegible] questo l'unico motivo [illegible] interesse nei confronti del «Giro baby». La corsa farà tappa per due volte nel Cuneese: domenica con l'arrivo [illegible] Tortona-Cuneo [illegible] lunedì con la partenza [illegible] Alba-Lodi.

Al di là della simpatia per i corridori centroamericani, gli appassionati cuneesi delle due ruote tiferanno soprattutto per il Fossano. La squadra, diretta da Bellini e Damilano, schiererà al via, Barbero, Bruno, Polto, Paluan, Gaggero e Ravetti.

Il primo [illegible] presenta con [illegible] credenziale [illegible] tutto rispetto: domenica ha vinto allo sprint il trentatreesimo Gran premio «Ucat Royal» disputato sulle colline [illegible] Magliano Alfieri (nella stessa [illegible] quarto posto [illegible] piazzato il racconigese Massimo Bonetti).

Gli altri ciclisti fossanesi hanno perfezionato la preparazione partecipando al «Giro del Friuli». [illegible] una gara disegnata per i «grimpeur» i ciclisti biancorossi hanno colto alcuni piazzamenti nei primi quindici: un settimo con Gaggero, [illegible] nono e un quattordicesimo [illegible] Polto, un tredicesimo con Paluan [illegible], ventesimo nella generale, [illegible] risultato il meglio piazzato.

«Ma la classifica aveva davvero poca importanza per noi - dice il ds Beppo Dalimano -: quel che contava era fare la gamba per il Giro, una [illegible] nella quale puntiamo a ben figurare e, se possibile, [illegible] tappa, magari la Tortona-Cuneo».

Ma quella di Barbero [illegible] stata l'unica vittoria cuneese nell'ultimo week-end ciclistico. La seconda affermazione l'ha [illegible]tenuta Valerio Lamberti del Soresina Bra nel Gran Premio Cassa Rurale di Bene Vagienna per esordienti. Nella [illegible] corsa, riservata alla categoria '76, si [illegible] ben piazzati i compagni [illegible] Lamberti, Gianbattista Gagg[illegible] (secondo) [illegible] Danilo Mila[illegible] (terzo).

In Liguria, a Castellaro, in una gara per allievi, Mauro Arnolfo e Alessandro Volpe dell'Esperia di Piasco [illegible] sono classificati rispettivamente al sesto e settimo posto, seguiti da Denis Conte, [illegible]dicesimo assoluto. Ad Avigliana, sempre per la categoria allievi, Daniele Sandrone (Esperia) [illegible] è piazzato nono, [illegible] compagno di squadra Flavio Balbis quattordicesimo.

(p. p. l.)

Tennis: 8 squadre maschili e 3 femminili si sono già qualificate per la fase regionale

Le magnifiche undici di Coppa

A Cuneo è scattato il «Memorial Rulfi» con Alberto Bodino grande favorito

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Domani e domenica si sceglieranno le ultime due squadre provinciali (una maschile, l'altra femminile) che parteciperanno alla fase regionale della Coppa Italia [illegible] tennis.

Nel terzo girone maschile lo Sporting Mondovì (Michele Devalle, Alberto Rabbia, Aldo Rivetti, Enrico Beltrandi, Roberto Cavallo, Mauro Maia, Enrico Bruno) recupera domani pomeriggio con il Tc Garessio: gli è suffici[illegible] un pareggio per raggiungere le altre 8 squadre cuneesi ai regionali.

Nel settore femminile si decide già tutto oggi nel confronto tra Tc Alba A e Tc Sommariva B che decreterà quale delle due compagini farà compagnia a Country Cuneo (Mariella Bonfiglio, Alessandra Witzel, Pinuccia Rossi), Gis Cuneo B (Gigliola Giovanettoni, Elisabetta Chiale, Paola Artusio) e Marsero School Cinzano (Silvia Abrate, Vilma Cerutti, Stefania Negro, Elena Di Caro, Mariella Fissore, Ivana Tesio) alla fase successiva.

Malgrado le [illegible] condizioni atmosferiche dell'ultimo fine settimana, negli altri gironi la competizione per non classificati si è conclusa regolarmente.

Sono ammesse al tabellone regionale, che s'inizierà a metà giugno, il Country Club Cuneo A (Riccardo Peano, Raffaello Sostegni, Fabrizio Meo, Alberto Bodino, Vittorio Bertinetti, Franco Righetti, Giancarlo Sparla, Sergio Scossa), vittorioso in tutti gli incontri eliminatori per 6-0, il Tc Alba A (Roberto Peiro, Damiano Bonardi, Gianni Montanaro, Davide Prioglio, Attilio Foschini), [illegible] club Cherasco (Massimo Bertolotti, Ernesto Genesio, Alberto Di Caro, Enrico Cosmai, Antonio Mellano, Mario Grasso, Mauro Gianolio, Mauro Gallamoni), il Match ball Bra A (Biagio Bonardi, Mauro Perini, Giuseppe Bertola, Aldo Bello, Sandro Cravero, Riccardo Gramari, Davide Soderini), la Gis Cuneo di Ettore Bondi (Valerio Ramondetti, Sergio Parola, Roberto Primatesta, Guido Camusso, Claudio Foi, Massimo Mandrile, Enio Perini, Aldo Londra), lo Sporting albese A (Luciano Calzolaro, Massimo Spina, Daniele Viglino, Mauro Roncarati, Paolo Terenziani, Luca Spagarino), che ha superato sul filo di lana l'agguerrita squadra A [illegible] Tc Ceva, il Match ball [illegible] B (Franco Gandino, Dario Giandrone, Luciano Morino, Nando Lacava, Giovanni Ravinale, Roberto Scarrone) e [illegible] Tc Savigliano B del presidente Pasquini forte di un [illegible] vivaio (Giglio Gedda, Fulvio Ghibaudo, Giuseppe Tempo, Mario Sabena, Piero Bonino, Guido Gosmar Savino Penè, Enrico Rivoira, Antonio Riaudo).

Già protagonista in Coppa Italia, Alberto Bodino (Country) [illegible] prima testa di serie nel «memorial Rulfi», il primo torneo [illegible] qualificazione del Gp Parolasport, scattato sui campi della Cuneese tennis: dopo di lui tra i non classificati l'elenco dei favoriti prosegue con Russo (Cuneese), Combale (Tc Caraglio), Armando (Tc Boves), Mellano (Tc Saluzzo), Barberis (Sporting Mondovì), Foi (Gis Cuneo) e Rivetti. Nel tabellone dei classificati Marco Ferrari e il torinese Antonio Durando non dovrebbe[illegible]overe problemi per conquistare [illegible] diritto a giocare la finale: Sandro Contes e Alberto Maia sono i possibili out-siders.

Tra le donne Simonetta Sappa, Claudia Paganini, Claudia Ternavasio [illegible] Emanuela Veglia sono le quattro teste di serie.

Lorenzo Tanacelo

Il [illegible] Alberto Bodino [illegible] protagonista in Coppa Italia (telefoto)

A Cinzano

Qui nascono le promesse

SANTA VITTORIA D'ALBA. E' una manifestazione sperimentale, ma merita grande considerazione perché raduna alcuni tra i più promettenti tennisti in erba della provincia: al «Cin cin Land» di Cinzano [illegible] Vittore Marsero, con un passato agonistico di grosso rilievo, ha organizzato un torneo giovanile cui partecipano gli allievi della sua scuola.

«Lo definisco un torneo di allenamento - dice Marsero - in cui tutti hanno la possibilità di mettersi in mostra».

Anche il punteggio è fuori dagli schemi: ogni partita dura soltanto un'ora e il successo viene assegnato in base al punteggio e alla differenza «games». Dopo [illegible] lunghissima fase eliminatoria sono emersi gli otto migliori atleti.

In campo maschile i più bravi sono stati Demaria, Palma, Ciasullo, Musso, Oberto, Morone, Delpiano [illegible] Giachino, mentre Goria, Fissore, Grosso, Abrate, Devalle, Negro, Cabodi e Cerutti hanno dominato la categoria femminile. Ai due vincitori andrà il trofeo «Nigella viaggi».

(l. t.)

MOTORI

La rapida ascesa di Gimmi avvicinato allo sport dalla passione del padre Pier Luigi per le due ruote

Bosio a caccia del titolo europeo

Il giovane albese ha già vinto due prove del campionato

ALBA. Dopo Puzar un altro motociclista della «Granda» [illegible] sta imponendo a livello internazionale: è l'albese Gimmi [illegible] che, per la seconda volta nella stagione, è salito sul gradino più alto del podio in [illegible] del campionato europeo di motociclismo classe 125. A Salisburgo, il giovane langarolo è partito in pole position ed [illegible] scattato subito in testa. Poi ha un po' rallentato il ritmo e si è fatto raggiungere da [illegible] gruppetto di altri cinque corridori che hanno animato [illegible].

Con successivi strappi ha ridotto i compagni di fuga prima a quattro, poi a due, quindi si è trovato [illegible] un solo avversario che ha «infilato» nell'ultima curva, con una staccata da brivido.

Prima Bosio aveva vinto in Ungheria, sull'Ungaroring, e si [illegible] piazzato ottavo a Jerez in Spagna nella gara [illegible] apertura. Era stato invece molto sfortunato in Germania [illegible] Hockenheim quando, partito con il secondo tempo, era stato tradito dalla moto che si era spenta dopo appena un chilometro di [illegible].

Gimmi Bosio, dopo la gara di Salisburgo, è subito rientrato a Bologna dove ormai trascorre la maggiore parte del [illegible] tempo e dove ha sede il Team Italia per il quale corre. Ad Alba [illegible] invece ritornato il padre Pier Luigi che è il suo primo tifoso e che è probabilmente all'origine della passione del figlio per [illegible] moto.

«Io ho sempre avuto il "pallino" della moto e sicuramente Gimmi [illegible] è stato condizionato. A 13 anni correva già nei prati con un piccolo mezzo; poi è passato al cross dove ha ottenuto buoni risultati. Nel 1987 ha iniziato a correre sul serio, pur tra mille difficoltà per la mancanza di denaro e di sponsor. Ha subito vinto [illegible] Honda, facendo tutto da solo, dal pilota al meccanico, e l'anno successivo ha conquistato il Trofeo Gilera [illegible] il campionato Sport Production. Nell' 89 [illegible] arrivato secondo nel Trofeo 'GP' [illegible] giunto al vertice del campionato italiano alla pari [illegible] altri due piloti».

Nello [illegible] si è classificato [illegible] agli assoluti d'Italia dietro Gianola e Gresini, ma davanti a molti altri piloti partecipanti al mondiale e all'europeo.

I brillanti risultati ottenuti in condizioni difficili, [illegible] mezzi non molto competitivi, hanno convinto i responsabili del Team Italia a sceglierlo [illegible] pilota ufficiale e ad iscriverlo al campionato europeo.

«E' difficile che possa vincerlo, perché ha già saltato una [illegible]ra, tuttavia fino alla fine si batterà [illegible] massimo delle [illegible] possibilità. L'obiettivo principale rimane quello [illegible] trovare i soldi e gli sponsor per compiere il prossimo anno il salto nel mondiale» ha aggiunto Pier Luigi Bosio. Le prossime gare dell'Europeo si svolgeranno domenica in Jugoslavia, il [illegible] giugno in Olanda, il [illegible] luglio in Cecoslovacchia ed il 7 agosto in Italia, a Monza. Gimmi Bosio, che non ha ancora 22 anni, corre con un'Aprilia ed è per [illegible] terzo nella classifica continentale.

Aldo Scavino

TRICOLORI DI RALLY

Piergiorgio Deila sfida Cerrato

Entusiasmo fra gli appassionati dei motori [illegible] Granda per il successo ottenuto da Pier Giorgio Deila con la «Lancia Delta [illegible] nel Rally dell'Elba. Il pilota di Bene Vagienna, molto conosciuto per le imprese sportive compiute [illegible] il gemello Romeo, ha conquistato la prima affermazione della stagione ed ora, dopo i punti ottenuti nell'isola toscana, è balzato al secondo posto [illegible] campionato italiano, a pochissimo dalla vetta. Il pilota ha portato al successo i colori dell'Astra Team, la scuderia cuneese [illegible] sede a Roreto di Cherasco, diretta dall'ex pilota di rally Mauro Preglia. [illegible] Pier Giorgio Deila era già andato vicino al successo in Sicilia quando si era classificato al secondo posto. All'Isola d'Elba ha messo subito alla frusta il favorito Dario Cerrato che [illegible] poi stato costretto al ritiro per noie meccaniche. Nonostante la giovane età, i gemelli Deila [illegible] da anni protagonisti [illegible] competizioni motoristiche nazionali alle quali sono approdati dopo aver [illegible]polato nel kart. Ora puntano decisamente in alto. In particolare Pier Giorgio, che ha vinto, [illegible] febbraio, la seconda edizione del Rally [illegible] Cinzano succedendo nell'albo d'oro [illegible] Romeo, tenterà la scalata al titolo italiano. Per lui [illegible] per gli altri aspiranti al titolo sarà particolarmente importante il Rally di Limone dal [illegible] all'8 luglio che vedrà in lizza tutti i migliori piloti.

(a. sc.)

GRANDASPORT

HOCKEY SU PRATO
Giornata [illegible] per [illegible] braidesi

La Lorenzoni Crb [illegible] riuscita a rimandare i festeggiamenti [illegible] Cus Catania per la conquista dello scudetto. Le siciliane hanno ottenuto il punto della sicurezza pareggiando 1-1 a [illegible] di una partita molto combattuta [illegible] spettacolare. Non ce l'ha fatta [illegible] riportarsi in corsa per la promozione in A1 [illegible] Brajda Benevenuta, battuto in [illegible] 2-1 dal Pilot Pen, che ha così vinto il campionato [illegible] due turni di [illegible]ticipo. I braidesi hanno dimostrato [illegible] dimestichezza con il terreno sintetico. Con questo passo falso la squadra di Giuseppe Palmieri è stata raggiunta al secondo posto dal Villar Perosa. Giornata nera anche per la Milano Assicurazioni, sconfitta per 4-1 a Padova. A livello giovanile la squadra maschile braidese impegnata a Brescia nelle finali interregionali Nord dei Giochi della Gioventù [illegible] stata eli[illegible] per peggior differenza reti nei confronti della Lombardia.

AUTOMOBILISMO
Cuneesi in ombra al «Superslalom»

Il novarese Augusto Cesari, autentico dominatore della prima parte della stagione, ha vinto a Montefiorino, nell'Appenino modenese, la quinta prova del Superslalom '90, campionato automobilistico di slalom [illegible] salita organizzato dalla scuderia albese Supergara. Cesari, che con la sua Delta S4 ha già vinto tre prove, ha preceduto Lorenzo Saracco e Leonardo Massola entrambi su Abarth prototipo. Pochi i cuneesi al via: il migliore è risultato l'albese Maurizio Sartore primo di classe [illegible] nono di gruppo. Giacomino Sandroni [illegible] Gallo Grinzane si [illegible] classificato secondo di classe, mentre Gianni Mozzone di Barolo, vincitore della recente prova [illegible] Mango, non ha rischiato ed è giunto solo settimo di classe.

PALLAVOLO
Al Saint-Gobain il torneo di Alba

Il Saint-Gobain Savigliano ha vinto il quadrangolare [illegible] pallavolo disputato ad Alba. La squadra allenata da Piero Casale ha superato in finale per 3-0 gli albesi della San Quirico, rinforzati per l'occasione da Gianpiero Dutto, che il prossimo anno potrebbe approdare nella capitale delle Langhe. In semifinale il Saint-Gobain [illegible]va superato per 2-0 il Murata Bellavista Ivrea, mentre gli albesi avevano battuto [illegible] lo stesso punteggio il Valdocco.

PALLAVOLO
Piemonte Leasing battuto ad Aosta

[illegible] Piemonte Leasing è stato superato per 3-2 ad Aosta dal Valcar nell'andata della duplice sfida organizzata per festeggiare la vittoria delle due formazioni nel campionato di C1. La partita è [illegible] molto equilibrata con le due squadre che hanno offerto momenti di bel gioco. Il risultato lascia alla squadra di [illegible] ampia possibilità [illegible] recupero per la gara di ritorno.

CALCIO
Il Cuneo [illegible] piccoli campioni

Mentre si avvia a concludere la sua prima positiva esperienza nel campionato di serie C2, la Cuneo sportiva guarda al futuro e si prepara a lanciare la sua tradizionale campagna verso il settore giovanile: da lunedì 4 a venerdì 8 giugno gli allenatori [illegible] i ragazzi nati tra il 1977 e il 1980 interessati ad «ingannare» il tempo libero con lo sport più popolare. L'appuntamento è allo stadio «Paschiero» dalle 16,30 alle 18

BADMINTON
Sfida nazionale al Padisport

[illegible] svolge domenica al Padisport [illegible] via Bongioanni a Cuneo il 2° trofeo Remo Maurino di badminton. Alla manifestazione, organizzata dall'associazione Bonelli Agrimontana partecipano alcuni tra i principali specialisti italiani provenienti da Piemonte, Toscana, Trentino Alto Adige e Lazio: in campo maschile ci [illegible] Giorgio Bianchi di Santa Marinella, n. 3 delle classifiche nazionali, il meranese Rolando Osele, numero 5, mentre nel [illegible] femminile la favorita è l'altoatesina Resi Klotzner, terza in Italia). Rappresentano il circolo cuneese, che nella prima edizione [illegible] torneo conquistò il titolo a squadre, Roberto Armani, Giorgio Carnevale, Luca Cherasco, Enrico Magasù, Enzo Romano, Fabrizio Scossa, Silvia Brignacca, Sylvie Marino, Carmela Romano, Alessandra Salvadori e Cristina Trucco. Sono in programma singolare maschile, femminile e doppio misto: si comincia alle [illegible] 10 con le qualificazioni per proseguire fino al tardo pomeriggio. Le finali sono previste per le [illegible] 17. L'ingresso per il pubblico [illegible] libero.

PODISMO

La squadra allievi ha vinto il titolo italiano

Corsa in montagna Sanfront è tricolore

[illegible] L'Us Sanfront ha ottenuto un risultato di grande rilievo tecnico, conquistando a Torino, il titolo italiano a squadre di corsa in montagna per la [illegible]tegoria allievi. [illegible] categoria allievi [illegible] stata divisa in due classi di età; prima hanno [illegible] i nati negli anni 1974 [illegible] 1973, poi i nati nel 1975. Nella prima categoria Maurizio Gemetto ha conquistato un ottimo quarto posto su 160 partenti. I compagni Mauro Servolo e Luca Brugiafreddo si [illegible] piazzati rispettivamente all'ottavo ed al decimo posto, contribuendo alla conquista del primo posto tra le soci[illegible], come pure Marino Brondino, quinto nella gara per gli alli[illegible] del '75.

Anche tra le donne la squadra della Val Po si è fatta valere, conquistando il terzo posto nelle cadette [illegible] Gianna Giusiano, Simona Belviso, Chiara Agù e Cinzia Rudella.

Ai campionati provinciali giovanili di atletica leggera di Alba, fra gli allievi, vittorie di Simone Cravanzola nei 200 [illegible]tri, di Franco Barbarito nei 400, di Fabrizio Costa nel triplo, di Marco Manfredi nei 110 ad ostacoli e Massimiliano Rovere nel peso [illegible] le allieve, doppietta [illegible] Eleonora Masia che ha vinto i 200 ed i 400 metri.

Altri titoli provinciali sono stati conquistati da Marco Brignolo, Davide Becchio, Giacomo De Nittis, Sergio Prete, Mariangela Villosio, [illegible]rina Avena, Luisa Panero, Federica Baldi [illegible] da Annalisa Girotti, Silvia Garino, Davide Ferruso, Paolo Marabotto.

Dario Viale (Us Sanfront) ha vinto la seconda Dronero-Sant'Anna di Roccabruna, valida per il campionato provinciale juniores, seniores [illegible] amatori. Ha percorso i 10 chilometri in 41' 09". Alle spalle di Viale, staccato di 28", è giunto Salvatore Tiralongo (Atletica Cuneo). Fra le donne successo di Rita Marchisio.

(s. sc.)

Contro i varesini

Vincono (8-4) i fossanesi del Balocco

[illegible] Il [illegible] Balocco [illegible] ottenuto [illegible] vittoria [illegible] carattere, sconfiggendo in trasferta il Malnate [illegible] per 8 a 4. «E' [illegible] la giusta reazione alla sfortuna dell'ultimo periodo», [illegible]tano i dirigenti fossanesi. A inizio gara i padroni [illegible] casa hanno [illegible] alla frusta il Balocco, grazie a [illegible] attenta e [illegible] lanciatore molto vario, tanto da prendere in mano la partita fino al 4-1. Poi [illegible]no esplosi i battitori fossanesi Bige, Gazzera, Du[illegible] e l'americano Maldonado, che hanno ribaltato [illegible] risultato. Grande prova anche del lanciatore Antonello Boe.

Nella sesta ripresa il ricevitore Giusto è stato colpito: l'ha [illegible]stituito lo juniores Rovella. Domenica prossima [illegible] pubblico fos[illegible] potrà rivedere in casa i campioni del [illegible] Balocco, impegnati sul «diamante» cittadino (con inizio alle 16) contro le te[illegible] mazze [illegible] Martesana.

(r. s.)

Hanno battuto la quadretta dell'Auxilium

I ragazzi di Caraglio campioni provinciali

CENTALLO. Dopo la selezione per i campionati regionali di società, la bocciofila centallese è pronta ad ospitare un secondo grosso appuntamento della categoria femminile: domenica è in programma una gara nazionale propaganda [illegible] coppie.

Sempre a Centallo nel torneo provinciale di selezione per i tricolori si [illegible] giunti alla fase finale: domani pomeriggio Guido Fraire di Revello, Angelo Bottero (Presacementi Robilante), Domenico Tomatis (Carrucese) e Maurizio Panetto (Centallese), già qualificati per la gara nazionale, si contendono il titolo.

Per gli assoluti [illegible] e 17 giugno a Ivrea sono rimasti ancora 2 posti per quattro atleti (Lidio Testa di Saluzzo, Vittorio Ambrogio di Marene, Amedeo Olivero della Fortisani, Antonio Mellano di Monasterolo) che disputeranno gli spareggi.

Gianfranco Carena (Racconigi) ha vinto nella sua bocciofila la selezione al campionato italiano «under» 23 che [illegible] svolgerà proprio a Racconigi il 9 e 10 giugno. Al secondo posto si è piazzato Tortone, della stessa [illegible]cietà.

Il Caraglio (Acchiardi, Allari, Bruno) [illegible] il nuovo campione provinciale [illegible] terne della categoria ragazzi: all'Ardens di Cu[illegible] ha preceduto l'Auxilium Saluzzo (Tivano, Mulattieri, Raposo).

Racca [illegible] Olivero si sono imposti a Niella Tanaro nella gara a coppie D davanti [illegible] Penna e Garelli (Nucetto), mentre [illegible] Polonghera (Botto e Ghigo) è giunto primo a Monasterolo nel confronto [illegible] coppie di serie C: secondo posto per i fratelli Milano di Sommariva.

A Busca hanno vinto Rinaldo e Garzino (Auxilium Saluzzo), Viglietti e Tallone (La Bisalta) si sono imposte [illegible] Cometto e Candela (Il Faro Cuneo) nella g[illegible] femmminile di Peveragno.

(l. t.)

Appuntamento con la filodrammatica nella sala teatrale Bertola

Ritorna la «Crica del Borgat»

Stasera a Mondovì una farsa in piemontese

MONDOVI'. Per la gioia dei [illegible] sostenitori ritorna in [illegible] la «Crica del Borgat», la formazione storica monregalese che dopo oltre [illegible] anni di silenzio «risorge» stasera presentando, alle 21, al teatro «Dino Bertola» un nuovo lavoro: «Desvij-te torolo» [illegible] Alberto Rossini. «Svegliati stupidotto», è il significato della farsa che restituisce al pubblico questa compagnia, nata nel '73, che ha dovuto sormontare un gran numero di difficoltà per non disgregarsi, per poter continuare a far ridere.

«Se voi riuscirete a fare teatro, il corso del torrente Ellero si capovolgerà» aveva detto il pievano, don Domenico Bruno, fondatore della filodrammatica nata alla fine degli Anni Trenta, di cui la «Crica del borgat» [illegible] considera l'erede. «Era una compagnia esclusivamente maschile che aveva messo in scena un drammone, secondo il gusto dell'epoca, intitolato "Il vortice"», ricorda Luciano Turco uno degli «anziani» del gruppo, che in quasi vent'anni di attività ha fatto di tutto per mantenere viva la tradizione del teatro amatoriale monregalese.

Ma non è [illegible] facile. Dice Rosanna Grisori che ha seguito gli esordi della compagnia: «Quando c'era un calo d'interesse per il teatro dialettale, noi l'abbiamo riproposto. Con l'aiuto di don Silvano Rostagno, parroco [illegible] per un certo periodo proprietario del vecchio locale su cui è sorto il "Dino Bertola", abbiamo formato un gruppo di attori dilettanti tutti originari del rione del Borgato».

Pochi sono rimasti di questi coraggiosi fondatori, alcuni proprio [illegible] questi ultimi anni sono scomparsi lasciando un vuoto difficile da colmare.

«Adesso la compagnia si [illegible] ricostituita, abbiamo cercato [illegible] accogliere i migliori attori [illegible] altre formazioni minori - aggiun[illegible] Luciano Turco -, ma ci sentiamo emozionati come ai primi tempi».

La commedia [illegible] stasera è perfettamente in carattere [illegible] cliché della filodrammatica: rappresentare gli usi, i costumi, la lingua locale, riadattando i testi per renderli più vicini al sentire del suo pubblico. [v. p.]

A favore dell'Aido saluzzese

Nuovi fumetti della Ghigliano

«Ambiente, conoscerlo e difenderlo» è il titolo [illegible] collana [illegible] cui fanno parte due opuscoli presentati in questi giorni a Bra [illegible] che affrontano «Il Roero» e «I fiumi del Braidese». Curati dal Museo civico Craveri di Storia Naturale i volumi [illegible] stati realizzati [illegible] contributi della Cassa [illegible] Risparmio e dal Comu[illegible] di Bra [illegible] collaborazione [illegible] l'Ussl 64. Stampati alla «Comunecazione» [illegible] Bra questi opuscoli saranno messi a disposizione degli studenti affinché «possano conoscere l'ambiente per difenderlo» scrive nella breve introduzione Ettore Molinaro, direttore [illegible] Museo Civico.

La scelta grafica (testi scritti [illegible] mano, molte immagini) e di contenuti (tanti dati presentati con linguaggio semplice e sempre esemplificati da disegni) sono rivolte alle esigenze di ragazzi [illegible] giovani. Con gli opuscoli le scuole braidesi potranno usufruire anche di due audiovisivi e di serie di duecento diapositive con sonoro. Un modo semplice ed immediato per scoprire la storia, la ricchezza passata [illegible] attuale di flora e fauna del Roero.

Un'altra iniziativa editoriale per sensibilizzare i cittadini è stata realizzata dall'Usl [illegible] Saluzzo in collaborazione con la Cassa [illegible] Risparmio cittadina. [illegible] tratta di un volume sulla «cultu[illegible] del trapianto» che è stato curato dalla disegnatrice Cinzia Ghigliano, dal marito Marco To[illegible] [illegible] da Gian Paolo Garassino vicepresidente provinciale dell'Aido. Si [illegible] di un fumetto raccolto in trenta pagine stampato dall'Aga [illegible] Cuneo, che han[illegible] [illegible] titolo: «Trapianti, un volto moderno della solidarietà».

Un fumetto scandito dal tempo e che presenta storie parallele e drammatiche. Ore 7,30 [illegible] giovane parte in auto; contemporaneamente in un ospedale [illegible] attempato signore si sottopone alla dialisi a cui è costretto da anni per disfunzioni renali. La storia prosegue: un incidente, la decisione dei familiari del giovane [illegible] autorizzare l'espianto, i trapianti, [illegible] gioia di chi può tornare a vivere. La pubblicazione sarà distribuita dall'Aido in mi[illegible]iaia di copie «perché tutti sappiano che anche se non siamo medici possiamo aiutare dei [illegible]leti che hanno bisogno di [illegible] trapianto; [illegible] perché diventiamo disponibili [illegible] farlo» scrive il presidente [illegible] Sergio Curtoni. [g. m.]

Un disegno di Cinzia Ghigliano

Stasera (ore 20,45) al Toselli di Cuneo

Canti dal mondo per solidarietà

[illegible] «Canti da tutto il mondo» per raccogliere fondi a favore dell'Aism di Cuneo, l'Associazione italiana [illegible]clerosi multipla: è la proposta del Lions Club che presenta stasera alle 20,45 al Toselli un gruppo prestigio[illegible] Si tratta dei trenta «Coristi torinesi», diretti dal maestro Giorgio Guidotti. L'incasso della serata, patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune, dello Zonta Club [illegible] Banca Cuneese Lamberti e Meinardi, sarà devoluto all'Aism. Il Lions invita a riflettere su una malattia né infettiva né mentale che colpisce giovani e adulti.

Paralisi dei centri nervosi, difficoltà di deambulazione e di parola, sono i sintomi [illegible] un male che nella «Granda» ha già coinvolto 700 persone. Il concerto di [illegible] è un excursus nella tradizione canora mondiale. I «Coristi torinesi» propongono 18 brani, in lingua originale. Nella prima parte, il gruppo eseguirà canti popolari friulani, piemontesi, sardi, gallesi, russi, «Bonzorno Madonna» [illegible] Scandello, «Mille regretz» [illegible] Josquin des Pres e «Già mi trovai [illegible] maggio» di Bettinelli.

La seconda parte prevede «Seigneur» di Poulenc; «Ave Maria» di Thermignon; lo spiritual «My Lord»; «Nathalie» di Gilbert Becaud; «Old time religion» e canti popolari cileni e brasiliani. Il biglietto (si può acquistare stasera alle 20 [illegible] Toselli) costa 15 mila lire. [c. m.]

DOVE ANDIAMO

SALUZZO

Un incontro con le autrici

Stasera alle 21, nel salone della biblioteca civica verrà presentato il libro: «Donne a Gerusalemme», edito da Rosemberg e [illegible]ller. Interverranno le autrici Carla Ortona e Luisa Corbetta. L'incontro [illegible] organizzato dall'assessorato alla Cultura con l'Associazione per [illegible] pace e l'Agesci.

[illegible]

La Filarmonica [illegible] in [illegible]

La Società Filarmonica Narzolese celebra stasera con un concerto il primo anniversario della sua rifondazione. Appuntamento alle 21 nella Confraternita di S. Rocco. La banda eseguirà [illegible] marcia brillante di Ton Kotter [illegible] sinfonia di Barbieri; seguirà un quintetto di fiati. [illegible] coro [illegible]cluderà la serata con brani di Bach e Anonimo.

[illegible]

[illegible] concerto al «Silver»

Concerto al «Silver bar» stasera alle 21. «Radio Stereo 6» presenta gli «Arteevo», complesso di musica «new age». Il gruppo è formato da due cuneesi, Luca Cenci (tastiere) e Franco Olivero (fiati).

[illegible]

[illegible] di amori dell'adolescenza

Stasera alle 21, nella palestra della media, gli alunni della III A presentano lo spettacolo realizzato per [illegible] laboratorio comunale del gioco comico con il Centro giovani [illegible] Teatro dell'Angolo. Il tema della ricerca svolta dai ragazzi e [illegible] loro insegnanti è «L'amor caduto», storia [illegible] amori adolescenti, dolorosi e incompiuti che «per sopravvivere devono uccidere altri amori».

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Venerdì 25 Maggio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Ancora pochi giorni per consegnare la denuncia: sedi, orari e piccoli «trucchi»

Redditi, come risolvere il rebus

Una guida per le dichiarazioni dei genovesi

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La dichiarazione [illegible]ei redditi dell'89 non ha sostanzialmente presentato difficoltà nuove [illegible] contribuente. L'unica sorpresa era la richiesta di decidere a chi destinare la quota dell'8 per mille del gettito Irpef: [illegible] allo Stato, per iniziative sociali, oppure alla Chiesa cattolica, alle Assemblee di Dio oppure all'U[illegible] delle Chiese Avventiste del Settimo giorno, sempre per scopi umanitari e religiosi.

L'opinione di Alfio Lamanna, noto commercialista: «Anche per me, compilare [illegible] modello 740 è un gioco [illegible] pazienza. Con i modelli 760 per le società, di cui si occupa il mio studio, è più semplice. Il 740 richiede tanti di quei dati da confondere il contribuente. Non so gli altri commercialisti, ma io faccio fatica a compilare il mio. I clienti sono rimasti disorientati anche dalla scelta dell'ente a cui destinare la quota dell'Irpef. Non sapevano cosa fare. I più mi chiedevano: e se non firmo? Se non si firma, la quota viene ripartita in proporzione alle destinazioni decise dagli altri contribuenti. Ciò che ne è venuto fuori è che la gente si fida poco dello Stato».

«Sta andando tutto bene», dicono in Comune. Se per il contribuente compilare la dichiarazione [illegible] redditi è un impegno gravoso, lo stesso vale per funzionari e tecnici comunali, che hanno organizzato la distribuzione degli stampati, la raccolta, e [illegible] servizio di informazioni computerizzate.

«Il lavoro ha impegnato, sia pure a scaglioni, 200 dipendenti», continuano in Comune. Funziona anche [illegible] servizio di distribuzione degli stampati, che quest'anno sono stati richiesti con ampio margine. Chi ancora dovesse ritirarli, li può trovare presso i centri istituiti all'Ente Fiera e Palazzo dello Sport, negli uffici distaccati di Bolzaneto, Cornigliano, Molassana, Nervi, Pegli, Pontedecimo, Prà, Rivarolo, Sampierdarena, Sestri, Struppa, e Voltri.

Ci si può presentare indifferentemente [illegible] uno di questi uffici, sia per [illegible] ritiro dei moduli che per la consegna. Gli uffici sono aperti dal lunedì al sabato, dalla [illegible] 8,30 alle 13. Per la consegna, a partire da sabato 26 maggio sarà introdotto l'orario continuato, dalle ore 8,30 alle 19,30. Termine ultimo per [illegible] presentazione della dichiarazione dei redditi è il 31 maggio. Secondo i responsabili del servizio, gli ultimi giorni saranno i più affollati. I ritardatari forse hanno maggiori speranze di fa[illegible] una fila breve proprio il 31 maggio. [illegible] è anche [illegible] scelta rischiosa perché non lascia il tempo di correre all'ultimo [illegible]mento a cercare un documento perché non sarà possibile tornare il gi[illegible] dopo.

Per aiutare i contribuenti a compilare le dichiarazioni, oltre agli uffici di patronati e associazioni, che di solito prestano assistenza solo agli iscritti, è stato istituito il servizio di informazioni computerizzate del Comune, che è a disposizione delle fasce sociali che hanno maggiore bisogni di aiuto. Il servizio viene prestato ai residenti titolari di redditi [illegible] lavoro dipendente e di pensione con redditi da terreni e fabbricati.
[illegible]izione del pubblico ci saranno gli esperti, che prestano la loro consulenza gratuita per chiarire i dubbi ed aiutare nella compilazione il contribuente, affiancati da un elaboratore, in cui vengo[illegible] inseriti i dati dell'interessato per risolvere i complicati calcoli di coefficenti e resti. Al termine non viene compilato direttamente il modulo del «740», ma viene fatta una stampa su carta di tutta la pratica. Toccherà poi al cittadino ricopiare tutti i dati sui moduli della dichiarazione dei redditi.
[illegible]mpilazione di un modello 740 da commercialisti privati costa in media dalle 80 mila lire in su. La tariffa, comunque, varia molto da un professionista all'altro.

Paola Cavallero

[illegible]

Ci sono 53 mila cause

Quanti sono i genovesi che hanno problemi col fisco? Molti contribuenti sono «distratti» e commettono errori nella denuncia [illegible]ei redditi, versando nelle casse dello Stato [illegible] di quanto dovrebbero. Periodicamente vengono passate al setaccio intere categorie di contribuenti. Se il controllo scopre un errore, viene notificato all'interessato l'avviso di accertamento. [illegible] quella data, il cittadino ha 60 giorni per inoltrare il ricorso presso la commissione tributaria. Sino al 31 dicembre 89, tra i ricorsi sulle imposte dirette che [illegible] giacenti a Genova, 42 mila riguardevano l'Iperf, 5000 l'Irpeg, 6000 l'Ilor. A proposito di Irpef, occorre sottolineare che in [illegible]i casi è l'indennità di buona uscita a complicare i calcoli. In tema di imposte indirette è l'Iva a raccogliere il maggior numero [illegible] procedimenti a carico, oltre 6 mila. I funzionari prevedono un aumento delle istanze in tutta la categoria.

[illegible]
VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

S'inaugura oggi il Centro stampa

Sarà inaugurato questa mattina il Centro stampa allestito [illegible] occasione dei Mondiali nel piazzale antistante lo stadio «Ferraris». Alla cerimonia prenderanno parte numerose autorità, [illegible] le quali [illegible] presidente Col Geno[illegible] Italia '90 Giampiero Mondini e il sindaco Cesare Campart.

DROGA

Un arresto nel centro storico

Alfio Tuccio, di [illegible] anni, abitante in via De Cavero, [illegible] Cornigliano, è stato arrestato dagli agenti del 1° distretto di polizia per detenzione di sostanze stupefacenti. Gli agenti lo hanno bloccato l'altra sera in piazza delle Lavandaie, nel centro storico. Nella fuga ha tentato di disfarsi di una busta [illegible] circa 6 grammi di eroina.

SINDACATO

Scioperi
[illegible]

Il coordinamento dei consigli di fabbrica Ansaldo Gie, alla presenza delle segreterie di Genova e Milano, ha deciso di proseguire la protesta contro la direzione dell'azienda. Tra [illegible] iniziative, il presidio delle portinerie, quattro ore settimanali di sciopero, una manifestazione a Ro[illegible] presso [illegible] Finmeccanica, [illegible] forme di protesta in occasione dei Mondiali.

COLOMBIANE

Il Club dei Liguri
[illegible]

E' risorta, per la terza volta, dopo una vita infelice, disseminata di insuccessi [illegible] di piccoli scandali, l'associazione «I Liguri nel Mondo», sorta [illegible] iniziativa privata, promozionale in funzione delle celebrazioni Colombiane [illegible] 1992. L'associazione ha come presidente effettivo l'avv. Silvio Romanelli e come presidente onorario il sen. Paolo Emilio Taviani. L'associazione-tris ha pagato debiti ed «epurato» le vecchie gestioni: si prefigge convegni, iniziative culturali [illegible] pubblicazioni.

ARRESTO

L'uxoricida Torna in carcere

Aveva ottenuto una «licenza» dal carcere per potere partorire, ma dopo i sei mesi di permesso non è più rientrata. Anna Maria Occhipinti, 29 anni, condannata a 16 anni per omicidio, è stata così arrestata l'altra sera dagli agenti della polizia in un appartamento di salita delle Monache Turchine.

Milano: il ruolo di Michele Merlo e dell'imprenditore Giorgio Borletti

Casinò, ecco tutte le accuse

Dura requisitoria del pubblico ministero che ha ricostruito le fasi dello scandalo
L'ombra della mafia sulle cordate che puntavano al controllo delle case da gioco italiane

Michele Merlo e Giorgio Borletti, imputati per lo scandalo del casinò

MILANO. «Mafia»: con questa parola il pubblico ministero Corrado Carnevali ha aperto la [illegible] requisitoria al processo [illegible] Milano sullo scandalo dei [illegible]sinò. Si [illegible] soffermato esclusiva[illegible] sulla [illegible] da gioco di Campione d'Italia, l'obbiettivo primario della «cordata» che voleva poi mettere le mani su tutti i casinò del Paese.

Ha paragonato la mafia alla lebbra. Poi, per dimostrare la presenza dell'«onorata società» nella corsa ai casinò, ha ricordato le dichiarazioni di Antonino Calderone, [illegible] dei pentiti della mafia che era venuto a deporre ai primi di aprile: «Calderone ha tracciato l'organigramma di base dell'organizzazione indicando i ruoli dei protagonisti e dei comprimari», ha detto il pm; ha sottolineato poi i legami, denunciati dal pentito, fra Gaetano Corallo, Ilario Legnaro e Nitto Santapaola, il ricercato numero uno della mafia. «Tutte le loro attività ruotavano intorno a Santapaola - ha detto - erano sensibili al suo potere».

Addirittura, secondo l'accusa, Corallo e Santapaola avrebbero gestito insieme alcune bische in Sicilia e al Nord.

Lucio Traverso, farmacista di Caltagirone, presidente della Getualte, la società di gestione [illegible] Campione, era un prestanome di Legnaro [illegible] dei suoi [illegible] siciliani. Un «uomo di rappresentanza». Aveva perso una fortuna alla roulotte, [illegible] era indebitato e per fare pari, lo [illegible] nominato proprietario del casinò. Ma solo sulla carta. «I soldi per acquisire il pacchetto di maggioranza [illegible] aveva forniti Legnaro: gli assegni ne sono [illegible] prova concreta», ha fatto notare il pm che ha ricordato [illegible] Traverso avesse un guardaspalle, «un uomo d'onore saltato in [illegible] con la sua autobomba».

Un intervento di tre ore, quasi un preludio alla requisitoria che farà martedì, quando formulerà le richieste di pena per gli oltre cinquanta imputati. Ha parlato dell'articolo 416 bis del codice penale, associazione per delinquere di stampo mafioso, [illegible] della differenza fra questa ac[illegible] e l'appartenenza vera e propria alla mafia: «E' un'imputazione che ricade su chi persegue un obbiettivo indefinito basando la sua azione su metodi intimidatori».

Ultimo protagonista del prologo della requisitoria del pm, [illegible] professor Bruno Masi, l'uomo del casinò. Gestiva Saint Vincent, era consulente di Merlo per Sanremo, aveva tirato le fila a Campione ed [illegible] pronto [illegible] schierarsi [illegible] prima fila nel caso Venezia cedesse alla lusinga dei privati. «Non si muove casinò - ha detto Carnevali parafrasando un vecchio proverbio - senza che Masi non voglia».

Infine il ruolo di Merlo [illegible] Borletti. Michele Merlo, presidente della Sit, non ha perso una battuta del processo. E' sempre stato presente, dal 12 ottobre. E, quasi [illegible] voler confermare un'abitudine sgradita a molti, fra i politici sanremesi, [illegible] sempre registrato su nastro magnetico [illegible] fasi salienti del processo. Dice: «Il pm ha fornito una interpretazione accusatoria di tutto quanto è scaturito da otto [illegible] di interrogatori. Ma non deve stupire: è [illegible] ruolo delle parti. Basta vedere la vicenda Tanzi: ha preso tutto per oro colato, mentre, in realtà, non esiste l'ombra di una prova. Il pm non ha convenienza ha tirare fuori gli aspetti favorevoli alla difesa. C'è solo da augurarsi che riescano ad evidenziarli gli avvocati».

Secondo il conte Giorgio Borletti, [illegible] [illegible] di udienze [illegible] hanno portato grosse novità al processo mentre Augusto Poletti, braccio destro di Merlo, è più ottimista: «Il dibattimento ha determinato un forte ridimensionamento dei testimoni d'accusa».

Infine l'amicizia di Santapaola [illegible] Corallo e Legnaro e le rivelazioni dei pentiti, Antonino Calderone e Salvatore Parisi. Vi [illegible] le confessioni di otto dei 12 amministratori sanremesi [illegible] le ammissioni dell'ingegner Michele Merlo che, però, ha cercato [illegible] far ricadere la patente di gran corruttore su Bruno Sacco (deceduto) [illegible] su Bruno Masi.

Gian Piero Moretti

I dipendenti del Teatro comunale, in sciopero, chiedono l'intervento di Tognoli

Carlo Felice, appello al ministro

Una legge speciale per risolvere il «caso Genova»?

GENOVA. I dipendenti del Teatro Comunale dell'Opera proseguiranno anche per le prossime settimane gli scioperi articolati, bloccando, di fatto, gli ultimi appuntamenti musicali e la ministagione ballettistica dell'ente.

Cesseranno le agitazioni soltanto se il ministro dello Spettacolo, Tognoli, accetterà di ricevere i vertici sindacali e, possibilmente, di aprire, a livello nazionale, un «caso Genova».

Ieri mattina, c'è stato una sorta di conferenza-stampa [illegible]bicare nella platea del teatro «Margherita» che ospita [illegible] attività dell'ente lirico: i resp[illegible]bili del consiglio d'azienda hanno ribadito, in sintesi, le accuse che [illegible] tempo da parte del sindacato e del personale vengono ro[illegible]iate contro [illegible] sovrintendente Giulio Terracini, il Consiglio d'Amministrazione, la dirigenza tecnica dell'ente, il Comune, [illegible] sistema dei partiti.

S'è appreso che i dipendenti (330, più 110 precari) [illegible] «sanno nulla» dell'organizzazione e della struttura del nuovo teatro «Carlo Felice», né hanno [illegible] minima idea dei progetti e dei programmi «sempre che ve ne siano».

Hanno ribadito «di [illegible] voler svolgere alcuna polemica, né esprimere alcun giudizio sui nomi e sulle persone che dovranno assumere posizioni di responsabilità all'interno del nuovo teatro». In concreto a Genova si spera, non si sa con quanta [illegible]vinzione, che il ministro, magari facendo approvare una legge speciale, varando un contributo straordinario per il nuovo teatro, e nella prospettive delle Colombiane del 1992, funga da «deus ex machina».

E' una speranza, oppure si tratta solo d'una illusione? Nessuno risponde. In realtà, al di là delle beghe sindacali e corporative, a Genova sta montando una marea polemica nell'opinione pubblica contro la classe politica, intesa come sistema [illegible] potere, per l'insititudine con la quale l'intera vicenda che riguarda la gestione dell'ente lirico e la ricostruzione del teatro è stata gestita. Si va dalle «giunte rosse» del decennio 1976-1985 [illegible] all'amministrazione Campart.

In realtà esiste, quasi finito, un teatro da 120 miliardi (per adesso); c'è un ente [illegible] un [illegible]lancio attuale di 28 miliardi (coperto da 21 miliardi del Governo e quasi quattro dagli enti locali, e con soli tre miliardi d'incassi per i biglietti) privo di risorse umane, di idee e di progettualità; c'è la classe politica incapace di formulare una minima proposta; infine, non c'è alcuno sponsor in grado di «rischiare» per una ricaduta d'immagine una dozzina di miliardi all'anno.

Così restando le cose, per il 1991 sarà difficile varare [illegible] stagione lirica [illegible] utilizzare il megateatro dalle strutture [illegible]veniristiche. Che [illegible] accadrà nel 1992?

Per adesso, la questione del sovrintendente e della gestione dell'ente lirico entra di striscio nella trattativa per le nuove giunte. Il sindaco Campart ha posto una sorta di «ukase» sul caso Escobar, fermo al Comitato regionale [illegible] Controllo, ma la sua intimidazione è caduta nel vuoto. I partner più forti si stanno giocando sul pallottoliere gli assessorati e gli incarichi di sottogoverno. Quelli del teatro lirico, [illegible] retribuiti e a rischio di denunce penali, sono i meno ambiti.

Comunque il Consiglio d'amministrazione ha annunciato una controconferenza stampa. [illegible] ne parlerà, sempre al «Margherita», domani mattina. E' una storia infinita.

Paolo Lingua

Nella retata è stato fermato anche un impiegato comunale

Casa squillo in centro

Arrestato un greco accusato di sfruttamento

GENOVA. Il «relax» dell'impiegato comunale passa anche dai vicoli che circondano Palazzo Tursi [illegible] vanno in discesa verso la città bassa. Lì in scantinati o appartamentini [illegible] modestissi[illegible] condizioni molte prostitute attendono con rassegnata pazienza i loro clienti.

E a quanto sembra, nei giorni scorsi, in una retata della polizia, sarebbe incappato un impiegato comunale che, dopo avere timbrato il cartellino, si [illegible] addentrato nel centro stori[illegible] per un rendez-vous con [illegible] prostituta. Terminato l'incontro, sarebbero arrivati i poliziotti che hanno gettato nell'imbarazzo più totale il funzionario.

[illegible] racconto di questa vicenda che i cronisti d'un tempo avrebbero definito boccaccesca, è venuto fuori dopo la [illegible]perta di una casa d'appuntamenti in [illegible] Angeli e l'arresto di un cittadino greco, Jusuf Kalemināli, accusato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Gli uomini della squadra giudiziaria dell'ufficio stranieri lo hanno bloccato dopo che egli aveva consegnato a un giovane impiegato la chiave di un appartamento dov'era ad aspettarlo una giovane di nazionalità francese.

Ma ai poliziotti non interessava più di tanto chi avevano trovato nella [illegible] d'appuntamenti e il giovane, dopo i soliti consigli, è stato lasciato andare.

Se, poi, [illegible] si attiene alla versione ufficiale fornita dalla po[illegible]zia e dalla magistratura su chi frequentava l'appartamentino di vico Angeli, si dovrebbe lasciar cadere l'ipotesi che gli habitués siano in maggioranza impiegati comunali; come qualcuno ha voluto malignamente insinuare.

Dice il sostituto procuratore Gianfranco Barone che stamane interrogherà in carcere il cittadino greco arrestato: «Penso che sia una normalissima storia [illegible] sfruttamento della prostituzione, senza particolari [illegible]svolti».

Anche le dichiarazioni degli agenti della polizia sono sullo stesso tono, ma tant'è la voce dell'impiegato sorpreso nel «boccaccesco» rendez-vous ha fatto immediatamente il giro della città ed è rimbalzata sui giornali.

Vico Angeli, d'altronde, [illegible] davvero [illegible] quattro passi da Palazzo Tursi e il sospetto [illegible] spontaneo. Ma [illegible] zona del centro storico, dove ci sono [illegible] prostitute, specialmente straniere, è meta frequentatissima da chi si accontenta di questo tipo d'amore. Pensare che l'apparta[illegible] di vico Angeli fosse di quasi esclusivo appannaggio per gli impiegati comunali o no, è forse troppo restrittivo. [r. s.]

Domenica entra in vigore il nuovo orario estivo: tutte le novità in Riviera

Più treni a Rapallo e Chiavari

Si fermerà anche il «Pendolino» per Roma

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

La stazione di Rapallo avrà quattro nuove fermate [illegible] treni Intercity, più una del nuovo «Pendolino». E' questa una delle novità riguardanti il Levante contenute nell'orario estivo delle Ferrovie di Stato, che entrerà in vigore dalla mezzanotte di domenica.

Un orario di «passaggio», come è stato definito dal responsabile dell'ufficio programmazione [illegible] treni della direzione compartimentale [illegible] di Genova, Salvatore Palladino, che va ad integrarsi nell'orario generale predisposto dalle Ferrovie per il biennio maggio 1989-giugno 1991.

Spiega [illegible] funzionario: «L'ora[illegible] generale [illegible] elaborato ogni due [illegible] tenendo conto delle variazioni apportate sulle linee internazionali. Quello relativo al 1990 è un quadro intermedio, [illegible] cui si tiene conto [illegible] aggiustamenti che si evidenziano maggiormente per i [illegible] a lungo percorso. Modifiche che comunque si cerca di non far incidere più di tanto a livello locale. Anzi, sul piano compartimentale si cerca di soddisfare al [illegible]glio le richieste e le esigenze degli utenti, [illegible] particolare dei pendolari».

Una delle richieste accontentate è stata proprio quella [illegible] da Rapallo, che [illegible] chie[illegible] maggior numero di fermate di Intercity. Dalla prossima settimana faranno infatti scalo sui binari rapallesi il «Capodimonte» (Napoli-Torino e ritorno), [illegible] «Carignano» (Salerno-Genova-Torino e rit.) e il «Tirreno» (Torino-Genova-Roma). Per contro è stato invece soppresso, per [illegible] utilizzazione», [illegible] «Valentino» (Sestri Levante-Torino) che verrà sostituito sul tratto Genova-Torino [illegible] nuovo diretto numero 2010.

Dice ancora Salvatore Palladino: «Per il Levante la nostra offerta giornaliera di treni a lungo percorso era già sufficientemen[illegible] coperta. Tra le novità c'è l'estensione del festivo "Mazzini", Milano-Sestri L.-Milano, che ora sarà disponibile anche al venerdì e al sabato. E poi l'istituzione del treno ad alta velocità "Colombo", il cosiddetto "Pendolino", in sostituzione del "Ge[illegible] Sprint", che sulla via di Genova-Firenze-Roma fermerà a Rapallo e Chiavari».

Prosegue il responsabile dell'ufficio programmazione treni: «Per quanto riguarda invece i servizi locali [illegible] è cercato [illegible] effettuare un potenziamento dove era necessario. Abbiamo per esempio istituito [illegible] nuova coppia di treni locali prettamente estivi, andata e ritorno, tra Sestri Levante e La Spezia e un'altra tra Levanto e La Spezia, per soddisfare le richieste dei bagnanti per le Cinque Terre».

[illegible]o. A Rapallo fermeranno quattro Intercity

Nel nuovo orario si legge anche del neo-istituito diretto festivo (n. 2023/2022) tra Genova e La Spezia e del [illegible]-locale 11237 che da Recco prosegue per Sestri Levante. Sulla linea Genova-La Spezia-Roma, vengono inoltre soppressi una coppia di diretti, il numero 3273 (partiva da Genova Principe alle 10.05) e il 3264 (La Spezia, 16.16). Soppresso anche il locale 11289 Genova (Br. 22.38)-Sestri Levante e le [illegible] di ritorno, 11230.

Spiega [illegible] Palladino: «Volendo esaminare il quadro generale potremmo dire che sul tratto Genova-Sestri Levante l'offerta giornaliera rimane grosso modo la stessa dell'ora[illegible] invernale, mentre sul tratto Sestri Levante-La Spezia l'offerta è cresciuta. Quanto poi al tratto Genova-Savona, [illegible] ci [illegible] grosse novità: nei giorni festivi ci sarà [illegible] potenziamento verso Torino, via [illegible]. Giuseppe, con [illegible] corsa [illegible] andata e ritorno da Albenga e [illegible] coppia da Imperia. Verrà istituito anche un Albenga-Milano, via Genova. Tra le nuove fermate, ad Alassio ne sono state assegnate due dell'Intercity "Ligure" ed altrettante, dell'espresso Savona-Ventimiglia-Savona, andranno a Diano Marina».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

[illegible]
[illegible] alla «bretella» in Val [illegible]

Verranno presentate questa sera, [illegible] caffè «Il Salotto» di [illegible] Martiri, una serie di iniziative promosse [illegible] Comitato difesa ambientale della Valfontanabuona e costa contro la prospettata costruzione della bretella autostradale in Valfontanabuona. Il Comitato distribuirà delle cartoline raffiguranti la valle, con la dicitura «No a nuove strade [illegible] Valfontanabuona, miglioriamo la viabilità esistente», che dovranno essere inviate al ministro dei Lavori pubblici [illegible] Presiden[illegible] [illegible] giunta regionale. Lo stesso Comitato, [illegible] collaborazione con l'associazione Lipu, organizza per domenica la «Festa nel Verde», che si terrà a partire dalle [illegible] a S. Colombano di Certenoli.

[illegible]
Prosciolto l'ex assessore Mannini

Si è conclusa ieri [illegible] tribunale a Chiavari, [illegible] proscioglimento per amnistia, una parte della controversa vicenda che vede protagonisti l'ex assessore socialista di Moconesi Franco Mannini, 51 [illegible] e l'ex sindaco liberale Arnaldo De Ferrari. Quest'ultimo [illegible] querelato Mannini accusandolo [illegible] averlo diffamato affiggendo [illegible] paese alcuni manifesti. A sua volta Mannini [illegible] querelato il sindaco per alcuni episodi avvenuti all'interno del municipio, dove negli ultimi anni la convivenza tra i membri della giunta era divenuta pressoché impossibile. Della questione si era interessato anche il prefetto di Genova.

[illegible]
Truffa e falso, [illegible]

Il Tribunale di Chiavari ha concesso l'amnistia a Alessandro Settaro, 67 anni, residente a Chiavari in via Giannotto 3/2. L'uomo, segretario della Conservazione registri immobiliari [illegible] Chiavari, era accusato, insieme al figlio Maurizio e ad un'altra persona, di [illegible] truffa ai danni dello Stato e di alcune banche. Gli [illegible] stato invece riconosciuto il reato di falso: l'uomo è stato condannato ad un anno di reclusione, con i benefici della condizionale e della non menzione.

SANTA [illegible]
Autosilo: il [illegible] respinge ricorso

E' stato respinto in via definitiva dal Tribunale amministrativo regionale [illegible] ricorso presentato dall'hotel Park Suisse [illegible] Santa Margherita e dall'immobiliare [illegible] contro la costruzione dell'autosilo [illegible] via Favale, proposta dal Comune. La proprietà dell'Hotel aveva contestato il progetto dell'autosilo sostenendo che i lavori di costruzione (un anno e mezzo [illegible] durata prevista) avrebbero disturbato [illegible] clientela. A sua volta il Comune aveva [illegible] l'utilità pubblica dell'opera, che prevede [illegible] duecento posti auto distribuiti su cinque piani [illegible] cui tre interrati, e la possibilità di ospitare anche piccole imbarcazioni. Superato l'ostacolo del Tar, il progetto dell'autosilo potrebbe ora procedere speditamente ed i lavori cominciare nel giro di poche settimane.

Ultimati i lavori di costruzione del primo «polo» di edilizia popolare della città

Sessanta alloggi per Rapallo

Dopo sedici anni di attesa i soci della cooperativa S. Pietro otterranno la casa
Previsti [illegible] tempi brevi anche due interventi [illegible] S. Maria del Campo: altri 68 appartamenti

RAPALLO. Sessantatré alloggi consegnati nei giorni [illegible] [illegible] settanta in via di definizione. E' questo il bilancio provvisorio del Comune di Rapallo [illegible] quanto riguarda [illegible] piano per gli insediamenti di edilizia economico-popolare.

Gli alloggi fanno parte del complesso [illegible] S. Pietro [illegible] [illegible]vella, all'immediata periferia della città, poco lontano dal casello autostradale. [illegible] hanno preso possesso le famiglie della Cooperativa S. Pietro, dopo ben sedici [illegible]ni di attesa.

Spiega Umberto Ricci, [illegible]sore uscente all'Urbanistica: «Gli appartamenti di S. Pietro rappresentano il primo insediamento del polo di edilizia economico popolare di Rapallo. Abbiamo praticamente terminato i lavori, predisponendo gli allacci per i servizi essenziali [illegible] l'acqua, il gas e la fognatura. Rimangono solo da ultimare gli interventi esterni, come la sistemazione delle strade, [illegible] posteggi e del verde pubblico, che contiamo di portare a termine nel giro di [illegible] mesi».

Ci sono voluti però sedici [illegible]ni, dalla costituzione della [illegible]perativa, perché le famiglie assegnatarie potessero prendere possesso degli alloggi. Continua Ricci: «Il progetto [illegible] postato sedici anni fa e ha dovuto osservare un iter burocratico molto lungo, tra approvazioni del Comune e della Regione. Questo per ottenere il mas[illegible] indice [illegible] costruzione nell'area interessata. Nel 1985, ottenuta finalmente la necessaria licenza edilizia, abbiamo dato inizio ai lavori, su progetto dell'architetto Luciano Penna e diretti dell'ingegnere Stefano Gnemmi, che sono durati cinque anni».

Dice il presidente della Cooperativa S. Pietro, Angelo Pescali: «E' [illegible] noi [illegible] grande soddisfazione venire in posses[illegible] di [illegible] appartamento, dopo sedici anni di attesa. Sessantatré famiglie hanno così risol[illegible] il problema della [illegible] che per qualcuna, a causa degli sfratti, [illegible] e farsi [illegible]

Il piano comunale prevede, dopo gli [illegible]i di S. Pie[illegible] di Novella, due interventi nell'area di S. Maria.

Spiega ancora Umberto Ricci: «Dopo la Coop di S. Pietro stiamo predisponendo gli studi e le misure necessarie per partire [illegible] i diciotto alloggi della Cooperativa Stefania, da realizzare nella zona di S. Maria in una ex proprietà dell'ospedale. In questi giorni il sindaco Mau[illegible] Cordano ha incontrato i soci per esaminare [illegible] disposizione dei parcheggi. Sempre a S. Maria del Campo, inoltre, c'è un progetto per la realizzazione di [illegible] cinquanta appartamenti che verranno poi assegnati ad una cooperativa locale». [f. p.]

VIABILITA'

Pochi soldi per i parcheggi

Il sindaco di Rapallo Mauro Cordano invierà un telegramma ai ministri per l'Ambiente e le Aree Urbane per protestare contro l'esiguità dei finanziamenti della «legge Tognoli» accordati alla Regione Liguria. Dice il sindaco: «Condivido le perplessità già manifestate dal presidente della giunta regionale. L'esiguità dei finanziamenti accordati, [illegible] la precisione 23 miliardi e 700 milioni contro i cento richiesti, penalizza fortemente la nostra Regione». Prosegue Umberto Ricci: «E' una cifra irrisoria che non permetterà certo di risolvere i problemi [illegible] parcheggi e viabilità della Liguria. Per fare un esempio, solo Rapallo aveva chiesto una trentina di miliardi». Del piano parcheggi di Rapallo si è parlato ieri in un incontro tra l'amministrazione comunale e un gruppo [illegible] tecnici dell'Italimpianti. Spiega Ricci: «I progetti sono già stati approntati dall'Italimpianti. Adesso ci sarà [illegible] gara aperta ad altre imprese».

L'assessore alla Cultura, Feretto: «Pensiamo già al '91»

Prosa, rinuncia anche Chiavari

Numerose, comunque, le iniziative per l'estate

Goffredo Feretto

CHIAVARI. Le difficoltà [illegible] bilancio dei Comuni mettono in serio pericolo la stagione del teatro di prosa nel Levante. Quasi certa la rinuncia [illegible] Rapallo, è da vedere ancora cosa farà Chiavari dove nei giorni scorsi l'assessorato alla Cultu[illegible] ha [illegible] noto il programma d'attività sino a tutto dicembre. Spiega l'assessore Goffredo Feretto: «Quest'anno il Comune ha adottato una politica del risparmio per recuperare il passivo di circa un miliardo. Si [illegible] resi necessari tagli consistenti ai bilanci di alcuni assessorati, e tra questi la Cultura. La stagione di prosa? Visti i costi elevati che richiede, non abbiamo potuto allestire nulla per quest'anno. Ci sono però già alcune idee per l'inverno e la prossima primavera. E cercheremo [illegible]i differenziare i nostri spettacoli da quelli in programma a Genova».

Tutto dipenderà comunque dalle disponibilità del bilancio '91. Prosegue Goffredo Feretto: «Si fanno molti discorsi sull'attività culturale [illegible]i Chiavari, affermando che [illegible] fare un salto di qualità. Lo si è detto anche per il programma del nostro assessorato per i prossimi mesi. Non si è capito invece che quando si hanno a disposizione solo 140 milioni, si devono fare delle scelte. Non si può pretendere insomma [illegible] promuovere una [illegible]ra come quella del "Grechetto" di Ge[illegible] che costa [illegible] miliardo, cifra che Chiavari potrebbe mettere [illegible] in tre-quattro anni. Oppure di puntare tutto su [illegible] [illegible] di quattordici quadri del Settecento, per la quale avevamo preso contatti due anni fa, che ci costerebbe oltre cento milioni e non [illegible] permetterebbe poi di fare più nulla».

Una filosofia di cui si è tenuto conto nel preparare il programma [illegible] manifestazioni culturali 1990, che ha esordito [illegible] giorni scorsi [illegible] la mostra di illustrazioni «Il bello è la bestia» a palazzo [illegible]. Spiega [illegible] Feretto: «Piuttosto che puntare su di un'unica manifestazione di rilievo, abbiamo scelto [illegible] programma che ci permettesse di valorizzare e favorire [illegible] lavoro delle associazioni culturali cittadine. Se si osserva bene, di tutti gli appuntamenti [illegible] sono "chiavaresi" solo i quattro concerti estivi di jazz».

Un programma nutrito [illegible] vede, tra gli appuntamenti estivi, una rassegna regionale ligure del teatro dialettale dal [illegible] giugno [illegible] 17 agosto, i concerti allestiti [illegible] Società Filarmonica nella villa Rocca (luglio-agosto) e la rasseg[illegible] [illegible] boat» organizzata in collaborazione con l'Associazione teatrale chiavarese «I Manditanti». [m. r.]

Pallanuoto: per il Recco un facile impegno, la Mameli vuole battere il Civitavecchia

Il Camogli all'ultima spiaggia

Bianconeri: vincere a Siracusa o è retrocessione

Mai in questa penultima giornata della regular season l'iniziativa della Rai l'opera di Afredo Provenzali saranno apprezzate dalle società. La trasmissione radiofonica «Campio- A di pallanuoto» che fornisce in tempo reale tutti i risultati delle partite di A1, avrà domani un audience record perché per molti club sarà solo vitale vincere, ma anche che rivale o le rivali perdano. Per questo aspettiamoci di vedere dirigenti del Camogli che gi rano a Siracusa le cuffie ai tendendo buone notizie da Voltri, e gli accompagnatori del Recco che da Civitavecchia guono via radio combina alla «Scandone» la Florentia.

Savona (32)-Canottieri Napoli (37). Piscina olimpica di corso Colombo, arbitri Clara e Grosso. posta che il Savona getta sul tavolo del big match assai maggiore quanto sia disposta a rischiare la Canottieri: la capolista si trova nella situazione ideale di poter mettere alla prova i padroni di casa perdere nulla in di sconfitta. Inattaccabile la sua posizio con punti di vantaggio sui biancorossi. Invece la formazio allenata Mistrangelo può e non deve perdere il braccio di ferro a distanza il Pescara: il secondo posto concede la possibilità di giocare in casa la eventuale terza partita sia nei quarti che nelle semifinali dei playoff.

«Vincenzone» D'Angelo non sarà un tecnico raffinato e talentuoso come Mistrangelo, in fatto di astuzie ne sa a più del diavolo c'è da scommettere che vorrà saggiare la consistenza dei biancorossi anche in della doppia finale di Coppa Italia: potrebbe anche rimescolare a sua disposizione. La sfida di cannonieri nella sfida al vertice Estiarte-Polacik: il cecoslovacco pensava che superare nella classifica marcatori lo spagnolo volesse dire primo posto sicuro, ma non ha fatto i conti la sorpresa (relativa) Bebic, che ha messo i due litiganti d'accordo.

E' un grande scontro anche prospettiva futura. Prima di tutto per una Coppa Italia che, capitando prima della sosta-Mondiale, sarà sicuramente giocata a tutto ritmo quale primo e concreto traguardo della stagione. Le due attuali «big» della stagione si affronteranno volte in venti giorni, tra la gara domani al retour match di Coppa, inframmezzati primo impegno finale in programma alla Scandone. E potrebbe anche sere un lungo assaggio della finale-scudetto visto che Savona e Canottieri appaiono le principali candidate a tale traguardo.

Pescara (31)-Volturno (13). Najadi, Longa Meo. Partita legata a doppio a quella Savona: il Pescara può farsi sorprendere volta (vedi sabato scorso col Recco) ma non cederà per due volte consecutive fronte al proprio pubblico. Per cui il Savona obbligato a non perdere con la Canottieri (nell'ultima giornata i liguri saranno a Civitavecchia, i pescaresi in casa della Canottieri).

Fiamme Oro (1)-Recco (21). Civitavecchia, Gervasi e Tornabene. Scontatissima la terza vittoria del Recco: con i due punti incamerati fronte alla disastrosa Fiamme Oro i biancocelesti Formiconi debbono solo sperare nel Posillipo.

Posillipo (24)-Florentia (21). Scandone, Grilli e Petronilli. Crisi vera o fasulla che sia (1 punto negli ultimi 5 turni), il Posillipo non può permettersi un ulteriore passo falso: è più in di il fatto favorire la Florentia o il Recco nella al sesto posto, ma salvare la propria quinta posizione. Da tener presente che nell'ultima giornata i napoletani andranno a Camogli, mentre i toscani ospiteranno la Mameli e il Recco l'Ortigia. I Postiglione, i Porzio i Fiorentino devono impegnarsi.

Ortigia (13)-Camogli (9). La Cittadella, Merola e Dionoro. Si inizia alle 16,25 per consentire la ripresa televisiva (17,05) Raidue del terzo o quarto tempo. La diversità di orario rispetto al dirette delle settimane è determinata dal Giro ciclistico d'Italia in tv. L'Ortigia è salva con una giornata d'anticipo se vince a pareggia, il Camogli affida alla forza della disperazione. Una prova superlativa di Kotenko e c. potrebbe ribaltare la situazione; la vien fatta sulla Mameli, solo una fantascientifica serie coincidenze potrebbe inguaiare i siracusani o il Volturno.

Mameli (11)-Civitavecchia (27). Voltri, Auriemma e De Stefano. La voglia di vincere dei padroni di casa, corroborata dal fattore vasca (piccola e stretta) e da uno di forma giudicato in crescendo, li rende ottimisti: i due punti sarebbero il viatico per la salvezza. Ma il vantaggio di conoscere il risultato di Siracusa (il Camogli dovrebbe finire quando la Mameli inizia) potrebbe anche imporre altre soluzioni: il Civitavecchia ha bisogno di un solo punto per mettere al sicuro il quarto posto.

Danilo Sanguineti

De Ambrosis (Nervi)

LA A2

Nervi e Bogliasco verso l'ottavo posto

Risolta quasi la questione salvezza, a questo punto Bogliasco e Nervi puntano a qualcosa più, conquista dell'ottavo posto che dà diritto a disputare i playout (la di A2 verrà classifi come 21ª assoluta della stagione '90). Tutto si deciderà nello scontro diretto fra giorni.

Roma (35)-Nervi (16). I romani, da una settimana subentrati alla Leonessa al comando, puntano a mantenere questa posizione; il Nervi una delle squadre più in forma di questo periodo e, nei playout, potrebbe dare molto filo torcere anche squadre che la precedono. La vasca è quella Civitavecchia, gli arbitri Dani e Maggiore.

Bogliasco (16)-Racing (7). di successo i ragazzi di Mino Marsili raggiungerebbero un doppio traguardo: la salvezza e possibile ottava posizione. Difficile che falliscano proprio davanti al pubblico Arbitri Capodicasa e Santoro.

Arenzano (11)-Sori (21). Il Sori può scegliere la posizione di ammissione ai playout, l'Arenzano è da sabato matematicamente in B. Pronostico tutto per il sette ospite. Arbitri Leonardi e Picchetto.

Gli altri incontri. Le restanti gare della penultima giornata sono Como (20)-Salerno (28), arbitrata da Melis e Caputi; Leonessa (34)-Catania (20) Brescia con arbitri Rotunno e Di Laurentio; Clearwater (13)-Lazio (19) diretta da Aglialoro e Ricci.

[g. s.]

Parodi dà la carica al Camogli. Per i bianconeri a Siracusa un match decisivo

Pallavolo: cala il sipario tutti i campionati regionali

E' una festa genovese

Cus e Weak Point in trionfo nella serie D maschile che si conclude domani
La capolista gioca a Rapallo contro la squadra che festeggia la salvezza

Con un grosso sospiro di sollievo parte tutte le componenti del volley regionale (dirigenti, atleti, allenatori, arbitri e gli stessi uomini della Federazione) domani si chiude anche la serie maschile: recupero e alcune sfide per stilare graduatoria ripescaggi in D femminile sono compito delle vacanze» dei tornei regionali, ma impediranno già da lunedì di iniziare a organizzare i quadri per la stagione 1990-91. Sarà anche tempo di bilanci: e che possano essere in attivo non lo crede nessuno.

D maschile. Il Cus Genova (p. 30) viene a chiedere il visto per la C2 a Rapallo: i locali (14), che hanno gi centrato l'obiettivo stagionale, quello della salvezza senza patemi, dovrebbero esitar a fornirglielo essendo in grado di opporre una seria più tecnici a quadrati avversari. Perciò domani sera (Casa della Gioventù, 21) i genovesi potranno dare inizio ai festeggiamenti: in un'an nera per la prima squadra universitaria (retrocessa in C1 dopo una B2 assolutamente disastrosa), la seconda squadra a salvare l'onore.

Non ha nessuno, né davanti né alle spalle, il Weak Point Genova (30), che sale anch'esso in C2: Fiamma Genova (24) cercherà di battere i cugini solo per confortarsi risultato di prestigio e dimenticare che un mese questo derby sarebbe valso il primo posto. Ma la grande occasione è buttata malamente al vento.

Levanto (20)-Carcare (26) è il festival della delusione: anche qui i due sestetti si ben comportati per tutto l'arco del torneo ma negli scontri diretti, quelli che hanno deciso in prati le sorti delle pretendenti al trono, mancati abbastanza clamorosamente. I savonesi vogliono difendere almeno terzo posto, sempre prezioso (ne sa qualcosa il S. Martino Sanremo) in caso di ripescaggi: l'eventualità qualche rinuncia alla C2, di qualche assorbimento o fusio tutt'altro che rara.

Vima Arma di Taggia (10)-Don Bosco Genova (8) un malinconico addio alle serie regionali da parte entrambe le contendenti: alla Levà (ore 20,15) ci si rammarica perché le contendenti sono state danneggiate più di altre dal caos organizzativo, con recuperi e ritardi vari. Infine Ceparana (4)-Chiavari (16), solo gli ospiti guidati da Gotelli a festeggiare la permanenza in D: la squadra è stata un po' trascurata, con tutte le energie della società dedicate alla formazione che ha conquistato la C1, ma prossimo anno gli obiettivi sa più ambiziosi.

D femminile. Pro Recco-Uscio per decidere chi si piazza 13° posto, Spezia-Arcobaleno Arma per decidere chi occuperà il platonico primo posto (anche la sconfitta infatti sarà comunque promossa in C2).

Under 14 femminile. Si sono qualificate per le finali interregionali la Libertas Genova (precedendo Gabbiano Andora, Maria Rapallo, Sarzana e Kompass Imperia) nel femminile e l'Albenga (su Spezia, Cus Genova e Tigullio) tra i maschi.

[d. s.]

Basket: la Promozione maschile è allo sprint finale

Il Chiavari torna in D?

La posizione irregolare del viareggino Bina potrebbe ribaltare a tavolino l'esito degli spareggi-salvezza di mese fa: tra pochi giorni la sentenza

Dopo la parentesi nazionale con la brutta figura del «Decio Scuri» Cadetti (ultimo posto assoluto, con il torneo giocato in casa...), il basket ligure torna agli impegni regionali con le ultime giornate della Promozione. Tre squadre verranno promosse in serie D, per ora in lotta ci sono cinque compagini uguali o quasi probabilità di passaggio nella categoria superiore. Chi sta meglio è il Cffs Cogoleto, anche l'Amatori Savona in posizione partenza vantaggiosa, per le altre tutto verrà deciso in questo ultimo mese.

Fra domani e domenica, con la quinta di ritorno, potrebbe uscire il nome della prima promossa, Cogoleto. Poi, sono in programma due scontri al verti dal pronostico incerto. Al Cogoleto (p. 20) manca solo la certezza matematica per poter festeggiare il passaggio in D: domani sera alle 21, nella palestra di Pietra Ligure contro il fanalino di coda Finale (4), i ragazzi del coach Berio hanno la grande opportunità di conquistare i due punti, raggiungere quota 22 e vivere di rendita nelle ultime quattro giornate.

Il Cogoleto dovrebbe aver problemi nell'unica partita con pronostico scontato. Gli altri incontri sono tutti «spareggi». Amatori Savona (18)-Athletic Genova (16) potrebbe lanciare i savonesi verso seconda posizione: un successo degli uomini di Gentile sabato sera nella pale via Trincee (ore 21) rimetterebbe in discussione anche la terza posizione.

Terza posizione che, alcune settimane fa, sembrava ormai assegnata al Bordighera (16). I bordigotti, invece, adesso do vincere l'incontro casalingo di domenica alle 18 contro il Sarzana (14) per rischiare di esser raggiunti dagli spezzini che, fra l' altro, hanno un calendario finale molto favorevole, con due impegni chiusura contro squadre ormai demotivate. Il Sarzana, recente vincitore con Cogoleto e Amatori, è in una condizione di forma eccellente ma le Rari, sul proprio parquet, si è sempre dimostrata un rullo compressore. Per assurdo, ma proprio perché matematica le condanna, potrebbero puntare terzo posto utile per il salto in D anche Audax S. Terenzo (12) e Pegli (12) che si affrontano domani alle 18,45 nella palestra spezzina. Riposa Cairo (8).

Novità per quanto concerne gli spareggi-salvezza di D giocati due settimane orsono fra Autorighi Chiavari, S. Salvatore Monferrato e Vigor Viareggio. I risultati non stati ancora omologati, in attesa di un supplemento di indagine relativo alla posizione del giocatore viareggino Bina, il quale venne squalificato penultima di campionato (due giornate), giocò regolarmente l'ultima contro il Cus Genova (perché nel frattem era stato inoltrato reclamo), e poi anche gli spareggi.

Poteva o no giocare? Fra alcuni giorni arriverà la sentenza ufficiale, e in caso di responso negativo per i toscani, il Viareggio retrocederebbe in Promozione, il Chiavari sarebbe salvo il Monferrato potrebbe affidarsi ripescaggi.

[g. s.]

SPORT FLASH

CALCIO

Sette squalificati in Promozione

E' rimasto solo campionato sotto il torchio del Giudice: quello di Promozione girone B. Migliarinese-Fontanabuona, ultima di campionato, inizierà con assenti: Giarratana, Pisoni e Ralli tra gli ospiti, Mandato e Germelli per i locali. Ralli, due turni, dovrà saltare anche la prima Coppa Italia del prossimo anno. Il dirigente Conte (Fontanabuona) è stato inibito fino al 13 giugno. Stop importanti quelli della Cavese che dovrà giocare col Moneglia, impegnato nella lotta per la salvezza, senza Marchesini e Vaira.

PALLANUOTO

Giochi Gioventù Liguria finalista

MASSA. La Liguria (nati nel 77-79) ha vinto il girone interregionale per le finali dei Giochi della Gioventù. I risultati hanno visto la squadra di Giorgio Tanganelli prevalere sul Piemonte per 20-1 e sulla per 13-6. Andranno a Roma: Capanna, Barbieri, Tropea, Armari e Marsili (Bogliasco); Rapezzi (Recco); Ginocchio e Bodrini (Camogli); Ferracane e Scorza (Savona); Mangiante (Lavagna); Anchini (A. Doria); Locatelli (Quinto).

Dieci selezionati ai Giochi di Roma

i qualificati della Medie per le finali dei Giochi della Gioventù: Simona Novello (Orlandini Alassio) e Coluccio (Descalzo Sestri L.) nel 100 s.l.; Liviana Cassinelli (Marconi S. Lorenzo) e Flavio Straino (Boine peria) dorso; Viviana Delle Piane (Gaslini) e Alex Baruzzi (Caffaro) 100 rana; Michela Cecchini (Don Gnocchi) e Alessio Casareto (Sbarbaro Rapallo) 100 farfalla; Brezza Baruzzi (Caffaro Genova) e Fabrizio Civardi (Don Gnocchi) 200 misti.

Tempo di finali ai tornei giovanili

S. SALVATORE. Si conclude domenica il 6° torneo giovanile ganizzato dal Villaggio del Ragazzo nell'ambito della Settimana dello sport: nei Giovanissimi (Lavagnese, Villaggio e Caperanese) la finale inizierà alle 9,30, negli Allievi (Carasco Old Stars, Riva Trigoso e Villaggio) alle 12,30. Tutti gli incontri sul campo del Villaggio.

E' sempre tempo di bocce: ecco i principali appuntamenti di questo fine settimana

In primo piano Coppa Italia e serie B

Tra domani e domenica gare a Torino, Spezia e Ferrania

Accantonato per ora il campionato (i playoff inizieranno il giugno a Torino e a Bra) i bocciati di A apprestano a riaprire le ostilità per le qualificazioni alle finali di Coppa Italia 90. Per questa competizione sono previste 12 prove (sei a coppie e sei a quadrette) disputate col sistema di gioco tradizionale a eliminazione diretta e con l'introduzio dell'orario fisso (2 ore per ogni partita). Quattro gare già state giocate e al comando della classifica ci tre società - Sis, Bosco e Veloce - con 8 punti: seguono Nizza 6, Chiavarese 5, Biellese e Cr Bra 4, Auxilium e Salvi 3, Mad. Pilone e Junior 2. Il torneo in programma domani è a coppie, valido per il trofeo Comune di Castiglione Torinese. L'inizio, arbitro Mario Rolando, alle 14,30; secondo e terzo turno alle 17 e alle 21. Domenica alle 9 i quarti, alle 14 semifinali e alle 16,30 finale. Alla prima classificata 4 punti, 3 alla seconda, 2 alla terza e quarta, 1 dalla quinta all'ottava.

Serie B: un fine settimana contraddistinto da due finali che definiranno il quadro delle partecipanti alla seconda fase della Coppa Pastorino, il 15 luglio a La Boccia Carcare. La prima, a terne, è in programma domani alla Fabiano de La Spezia con in gara 8 società: Armese (Benetto, Costa, Rosaio), Mueller Bordighera (Bianchi, Rosa, Trucchi), La Boccia Carcare (Broccardo, Curro, Lombardo), Belvedere Genova (Campi, Caviglione, Scialfero), S. Rocco Coalma (Costa, Musante, Narizzano), Aurora Zoagliese (Canepa, Cavagnino, M. De Barbieri), Bolzanetese (Gamberoni, Grattarola, Toccalino) e Beverini Spezia (Avanzini, Berettieri, Marioni).

ore dopo, a Ferrania, si concluderà la gara a coppie con in campo società e giocatori protagonisti delle finali di Spezia: Armese (Anfossi-Frontero e Benetto-Costa), Aurora (Cavagnino-M. De Barbieri), S. Rocco (Amati-Musante), Fabiano (Contini-Doglieni), Sampierdarenese (Ottonelli-Rossi), Vadese (Babboni-Giusto), Bragno (Arena-Pensiero).

Gli incontri di finale inizieranno alle 9,30 di sabato e di domenica, sono a eliminazione di e ognuno avrà durata massima di 2 ore e 15'. I punti in palio 5 per la prima classificata, 3 per la seconda, 2 per la terza e quarta, 1 dalla quinta all'ottava. Otto le società ammesse girone finale Carcare e alla vigilia di queste due gare si possono considerare già qualificate Ferrania, Fabiano, S. Rocco Coalma, Sampierdarenese, Aurora Zoagliese e Belvedere Genova. Per i due posti lotta tra Bolzanetese e Boccia Carcare (3 punti), Vadese (2) e l'Armese che pur a zero potrebbe nelle due finali guadagnare i punti necessari.

[g. tol.]

Pastasso (Chiavarese)

Minivolley: successo dei Giochi di Maggio

A Rivarolo in lizza bambini di 5 regioni

GENOVA. Il prossimo non basterà occupare tutte le palestre e la piazza della Valpolcevera né dividere in 4 tappe la gara, come è stato fatto in questa nona edizione, per con tutte le società e i miniatleti che vogliono prendere parte ai «Giochi di Maggio».

L'atto conclusivo del supertorneo volley giovanile, organizzato dalla Amatori Rivarolo insieme alla Consulta Sport Rivarolo, si è avuto nell'ultimo weekend con 64 società in lizza per aggiudicarsi il titolo nel minivolley e nel superminivolley e campi di gara disseminati nelle palestre delle scuole Pallavicini, del lago Figoi, in piazza Pisoni, nei giardini della scuola elementa Amicis. «Siamo stati costretti ad adottare il numero chiuso — spiega Gianluigi Ivaldi della società organizzatrice — perché le richieste di partecipazione superavano anche le nostre più ottimistiche previsioni».

Domenica erano di scena le migliori scuole pallavolistiche di 5 regioni. Nel superminivolley ha vinto il Carrara Avenza, che ha preceduto la Pallavolo Liburna, la squadra casa, l'Amatori Volley; la S.Carlo Borromeo di Massa, il Borgovolley di Brescia, il Rapallo B. La Canavese Rivarolo B ha messo tutti d'accordo nel minivolley: alle spalle La Costanza Pavia, l'A.V. Bisagno, la Libertas Montagnani Livorno, la Milleluci Pistoia e l'U.S.Cella Genova.

Ai due club è andato il Trofeo Ecologital, per la prima volta in palio. Nell'albo d'oro succedono Amatori Volley nell 82; Varazze nell'83; Carrarese nell'84 e 85; Valenza nel 86; La Costanza Pavia e Livorno nell'87; Cassano Spinola e Carrara Avenza nell'88.

[d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì 25 Maggio 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Si allunga l'ombra della mafia sulle «cordate» che puntavano alle case da gioco

Casinò, tutte le accuse

Si è aperta la requisitoria del pm

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

«Mafia»: con questa parola il pubblico ministero Corrado Carnevali ha aperto la sua requisitoria al processo di Milano sullo scandalo dei casinò.

Nella prima parte del suo intervento si è soffermato esclusivamente sulla casa da gioco [illegible] Campione d'Italia, l'obbiettivo primario della «cordata» che voleva poi mettere le mani su tutti i casinò del Paese. [illegible] paragonato la mafia [illegible] lebbra. Poi, per dimostrare la presenza dell'«onorata società» nella corsa al casinò, ha ricordato le dichiarazioni di Antonino Calderone, uno dei pentiti della mafia che era venuto [illegible] deporre ai primi [illegible] aprile: «Calderone ha tracciato l'organigramma di base dell'organizzazione indicando i ruoli dei protagonisti e dei comprimari», ha detto il pm; ha sottolineato poi i legami, denunciati dal pentito, fra Gaetano Corallo, Ilario Legnaro [illegible] Nitto Santapaola, il ricercato numero uno della mafia. «Tutte le loro attività ruotavano intorno [illegible] Santapaola - ha detto - erano sensibili al suo potere».

Addirittura, secondo l'accusa, Corallo e Santapaola avrebbero gestito [illegible] alcune bische in Sicilia [illegible] [illegible] Nord.

Lucio Traversa, farmacista di Caltagirone, presidente della Getualte, la società di gestione di Campione, era un prestanome di Legnaro e dei suoi soci siciliani. Un uomo di rappresentan[illegible]. Aveva perso una fortuna alla roulette, [illegible] era indebitato fino al collo e alla fine, per fare pari, lo [illegible] nominato proprietario del [illegible]. Ma solo [illegible]lla carta. «I soldi per acquisire il pacchetto di maggioranza li aveva forniti Legnaro: gli assegni ne sono una prova concreta», ha fatto notare il pm che ha ricordato come Traversa [illegible] un guardaspalle, «un uomo d'onore poi saltato in aria con la sua auto-bomba».

Un intervento di tre ore, quasi un preludio alla requisitoria che farà martedì, quando formulerà le richieste [illegible] pena per gli oltre cinquanta imputati. [illegible] parlato dell'articolo 416 bis del codice penale, associazione a delinquere di stampo mafioso, e della differenza fra questa accusa e l'appartenenza vera [illegible] propria alla mafia: «E' un'imputazione che ricade [illegible] chi [illegible] un obbiettivo indefinito basando la sua azione su metodi intimidatori, su minacce, su corruzione e su atti di violenza».

Poi ha parlato di banconote provenienti da un riscatto trovate fra gli incassi della Getualte: «Forse è stato un caso, però quei soldi "sporchi" sono stati sequestrati proprio a Campio[illegible]. Quindi si è soffermato sull'attentato denunciato da Fernando Tanzi, uno dei consiglieri comunali di minoranza della piccola «enclave» italiana in terra svizzera. «Un uomo coraggioso», lo ha definito Carnevali. Un uomo che aveva avuto il coraggio di denunciare pubblicamente in Consiglio i tentativi attuati dai futuri gestori [illegible] casinò per corrompere lui, i consiglieri [illegible] maggioranza e anche i suoi compagni dell'opposizione. Si era dissociato pubblicamente [illegible] certi metodi e si era dimesso dicendo che non poteva accettare che il casinò venisse ceduto a persone che non garantivano sufficientemente il rispetto della legge.

Qualche tempo dopo era [illegible] minacciato, prima [illegible] lettere anonime, poi [illegible] una rapina dai due volti: lo avevano aggredito, derubato e quindi fatto segno a un colpo di pistola che non ave[illegible] centrato il bersaglio.

A Campione lo avevano definito il «consigliere ribelle». [illegible] [illegible] effetti si era ribellato ad un [illegible]canismo or[illegible] endemico. «Traversa e soci potevano fare quello che volevano perché [illegible] pagato. I politici erano docili strumenti nelle loro mani», ha [illegible] aggiunto il pm. E ha ricordato il parallelismo fra Campione e Sanremo, fra i politici delle due città-casinò: «A Sanre[illegible] si erano verificati gli [illegible] meccanismi, quasi che le perso[illegible] fossero state mosse dallo stesso abile giostraio», ha detto voltandosi verso Legnaro.

Poi il 416 bis. «Sostenni l'accusa [illegible] associazione a delinquere di stampo mafioso perché era evidente che a Sanremo non solo gli amministratori [illegible] agito [illegible] malafede per favorire la Sit, [illegible] addirittura erano arrivati a cercare accordi [illegible] Merlo e Leg[illegible] in relazione ad attività future. [illegible] pratica per mettere a frutto le loro cariche politiche in proiezione futura».

Proprio come a Campione dove, secondo il pm, il sindaco Sergio Costioli - poi finito in carcere - aveva tentato di [illegible]are una società fittizia per poter partecipare ai profitti derivanti dalla gestione [illegible] casinò.

Una svendita che i politici giustificavano con [illegible] singolare teoria: «Il tempo che perdo a fare l'amministratore pubblico non me lo pa[illegible] nessuno; quindi la tangente è sacrosanta».

Ultimo protagonista del prologo della requisitoria del pm, il professor Bruno Masi, l'uomo dei casinò. Gestiva Saint Vincent, era consulente di Merlo per Sanremo, aveva tirato le fila a Campione ed era pronto a schierarsi in prima fila nel caso Venezia cedesse alla lusinga dei privati. «Non si [illegible] casinò - ha detto Carnevali parafrasando [illegible] vecchio proverbio - [illegible] che Masi non voglia».

Gian Piero Moretti

Corrado Carnevali. Il giudice martedì presenterà le sue richieste (Tel.)

Merlo e Giorgio Borletti sono fra i 51 imputati del processo (Tel.)

Sentenza a luglio

Per la difesa 66 avvocati

IMPERIA. Un ambiente strano o perlomeno insolito al processo di Milano durante la requisitoria [illegible] pm. Strano per una questione logistica: il giudice sostie[illegible] l'accusa [illegible] fianco dei banchi dei difensori, circondato [illegible] imputati, parenti, amici che, ad ogni battuta, scuotono la testa in segno [illegible] dissenso.

Un coinvolgimento totale sul piano emotivo che il magistrato non ha [illegible] di sottolineare prima [illegible] dare il [illegible] alla sua lunga requisitoria: «Ho vissuto per otto mesi a fianco dei protagoni[illegible] di questo processo percependo i loro traumi, le paure, tutte le [illegible] violente provate. Emozioni che però non mi hanno distolto da quelli che sono i doveri di pubblico accusatore».

E mentre parlava [illegible] mafia, di tangenti, di corruzione, di intimidazioni, con lo sguardo anda[illegible] a cercare fra il gruppo degli avvocati, il volto di chi [illegible] intascato le «mazzette», di chi le [illegible] consegnate o del sospettato di contatti mafiosi. A volte quel viso [illegible] proprio [illegible] a lui. Occhi carichi di rabbia, o di rassegnazione. Quasi sempre imploranti.

Michele Merlo, presidente della Sit, non ha perso una battuta del processo. E' sempre sta[illegible] presente, dal 12 ottobre. E, quasi a voler confermare un'abitudine sgradita a molti, fra i politici sanremesi, ha sempre registrato su nastro magnetico le fasi salienti del processo. Dice: «Il pm ha fornito una interpretazione accusatoria di [illegible] quanto è scaturito da otto mesi di interrogatori. Ma non deve stupire: è il ruolo delle parti. Basta vedere la vicenda Tanzi: ha preso tutto per [illegible]o colato, mentre, in realtà, non esiste l'ombra di una prova. Il pm non ha convenienza a tirare fuori gli aspetti favorevoli alla difesa. C'è solo da augurarsi che riescano ad evidenziarli gli avvocati».

Secondo il conte Giorgio Borletti, otto mesi di udienze non hanno portato grosse novità al processo mentre Augusto Poletti, braccio destro di Merlo, è più ottimista: «Il dibattimento ha determinato un forte ridimensionamento dei testimoni d'accusa».

Come andrà a finire? Le prove di una presenza mafiosa nella [illegible] [illegible] casinò, scaturiscono da due fronti: l'amicizia di Santapaola con Corallo e Legnaro e le rivelazioni dei pentiti, Antonino Calderone e Salvatore Parisi. Per la corruzione, il ventaglio è più ampio: vi sono le confessioni di otto dei 12 amministratori sanremesi (poi ritrattate nel corso del dibattimento) e le ammissioni dell'ingegner Michele Merlo che, però, ha cercato di far ricadere la patente [illegible] gran corrutto[illegible] su Bruno Secco (deceduto) e su Bruno Masi (stralciato dal processo per le sue precarie condizioni di salute).

[illegible] processo riprenderà martedì con [illegible] radiografia delle posizioni dei 51 imputati [illegible] quindi, le eventuali richieste di condanna. Mercoledì la parola alla difesa. [illegible] interventi dei 66 avvocati si concluderanno [illegible] [illegible] di luglio. Dopo una breve pausa i giudici entreranno in camera di consiglio: la sentenza è attesa fra il 10 e [illegible] 20 luglio.

[g. p. m.]

QUATTR'ORE

CASO-CROUPIER

Sanremo, in arrivo [illegible] [illegible] ricorsi

Si infittisce la serie dei ricorsi, avanzati nei confronti della [illegible] da gioco, da parte di croupier allontanati [illegible] tavoli verdi nell'83, in occasione dell'ondata di licenziamenti per sospetti di «combi[illegible]». Ora, si aggiungono al numero di quanti sostengono l'illegittimità della disdetta contrattuale, altri [illegible] nomi: Evandro Gazzano, Rodolfo Moreno, Roberto Manente. Ieri, nove ex-dipendenti del casinò, difesi dall'avv. Marco Andracco, hanno chiesto, davanti al pretore del lavoro Lamberti, di essere reintegrati nell'ambiente di lavoro.

Vaccinazioni [illegible] poliziotti

E' terminato [illegible] primo ciclo di vaccinazioni contro l'epatite da siero, detta anche [illegible] siringa, cui si sono sottoposti gli agenti della polizia di Imperia. Il provvedimento è [illegible] adottato dal dottor Luigi Muscio, funzionario medico della polizia, in collaborazione con la dottoressa Paola Sfactaria, dell'Ufficio d'igiene del capoluogo. Gli agenti sono considerati una categoria a rischio per i frequenti contatti che, per motivi di lavoro, hanno con drogati.

MILAN

Notte di festa in Riviera

Lunga notte rossonera anche a Sanremo, Imperia e in tutta la Riviera per il successo del Milan nella finale di Coppa dei Campioni. A Sanremo, dove molti giovani hanno seguito la partita attraverso [illegible] maxischermo del [illegible] Ritz [illegible] corso Matteotti, una lunga carovana [illegible] auto, moto, furgoni ha attraversato le principali strade della città. L'appuntamento era in piazza Colombo. Il traffico è [illegible]to paralizzato a lungo. Concerti di clacson e cori da stadio anche nelle altre città della Riviera.

Sparatoria sarà processato

Due proiettili colpiscono un ragazzo: il giudice rinvia a giudizio il ferito. Il [illegible] risale al [illegible] gennaio dell'88. Andrea Milani, 27 anni, via privata Serenella 4, veniva raggiunto ad una gamba e a un piede da due colpi di pistola, nel corso di una misteriosa sparatoria in piazza Eroi. [illegible] polizia lo trovò rifugiato dopo alcune ore in casa [illegible] due amici. A due anni dall'inizio delle indagini, il giudice Eduardo Brac[illegible] ha stabilito che sia processato il solo Milani per detenzione e porto illegale di pistola.

Dopo la sospensione dal partito per un mese del capogruppo dc

Caso Giri, ancora polemiche

Nuove candidature alla poltrona di sindaco

SANREMO. Qualcuno già parla del «dopo-Giri». Il duro colpo accusato dal capogruppo dc, sospeso dal partito [illegible] [illegible] di alcune dichiarazioni rilasciate sulla massoneria, apre nuovi orizzonti alla corsa per la carica [illegible] sindaco. Bruno Giri, da parte sua, smentisce deciso.

Il capo-delegazione dc sostie[illegible] che il provvedimento disciplinare impostogli da Roma non avrà alcun effetto concreto nella [illegible] vita politica. «La decisione del partito non sarà esecutiva prima che si sia espressa la commissione di seconda istanza dei probiviri, alla quale mi sono appellato», afferma. Sta di fatto che, dall'arrivo del fax che ha annunciato la sua temporanea estromissione dallo scudo-crociato, sembrano salire [illegible] ora in ora le quotazioni degli altri candidati alla poltro[illegible] di sindaco. Primo fra tutti, Onorato Lanza, consigliere delegato alla Floricoltura.

Il malumore, negli ambienti democristiani è palpabile. Ora, si teme che le trattative per la formazione delle prossime giunte risentano pesantemente dell'effetto-Giri. L'uscita di scena, seppure temporanea, [illegible] quello che si annunciava come uno dei principali protagonisti del dopo-Pippione, sembra dover conferire [illegible] nuova forza agli altri gruppi in corsa per la spartizione delle cariche amministrative.

Ma nonostante l'aria di crisi, in casa dc si tende a minimizzare: «E' una semplice sospensione. Niente di particolare», dicono dalla sezione sanremese della Libertas. Intanto, ci si prepara a fronteggiare eventuali rivendicazioni socialiste.

«Sarà proprio il psi a farsi avanti, chiedendo nuovi posti [illegible] prestigio nell'amministrazione della città», dicono i dc.

Le trattative per le formazione delle prossime giunte ora si presentano sotto una diversa l[illegible] anche su altri fronti. La dc imperiese potrebbe infatti far leva sul caso-Giri per ridimensionare le aspirazioni dei compagni di partito a Sanremo. Eventualmente, per spostare verso il capoluogo l'ago [illegible] scelte [illegible] fondo.

Cosa c'è dietro le quinte della sospensione di Giri? «Non credo che sia il caso di cercare oscure manovre - risponde il democristiano - [illegible] [illegible] affidato alla giustizia del mio partito, certo di essere compreso. Ho dichiarato apertamente di avere avuto relazioni con una loggia, ma non ne ho mai fatto parte. Era solo un'espediente per ottenere un trasferimento nel mio lavoro».

Giri ammette che l'equità scudocrociata [illegible] [illegible] deluso. Non [illegible] aspettava tanto rigore. E conclude: «Forse [illegible] una pena esemplare».

[m. p.]

Nonostante gli sforzi della nuova gestione, si rischiano di perdere importanti appuntamenti

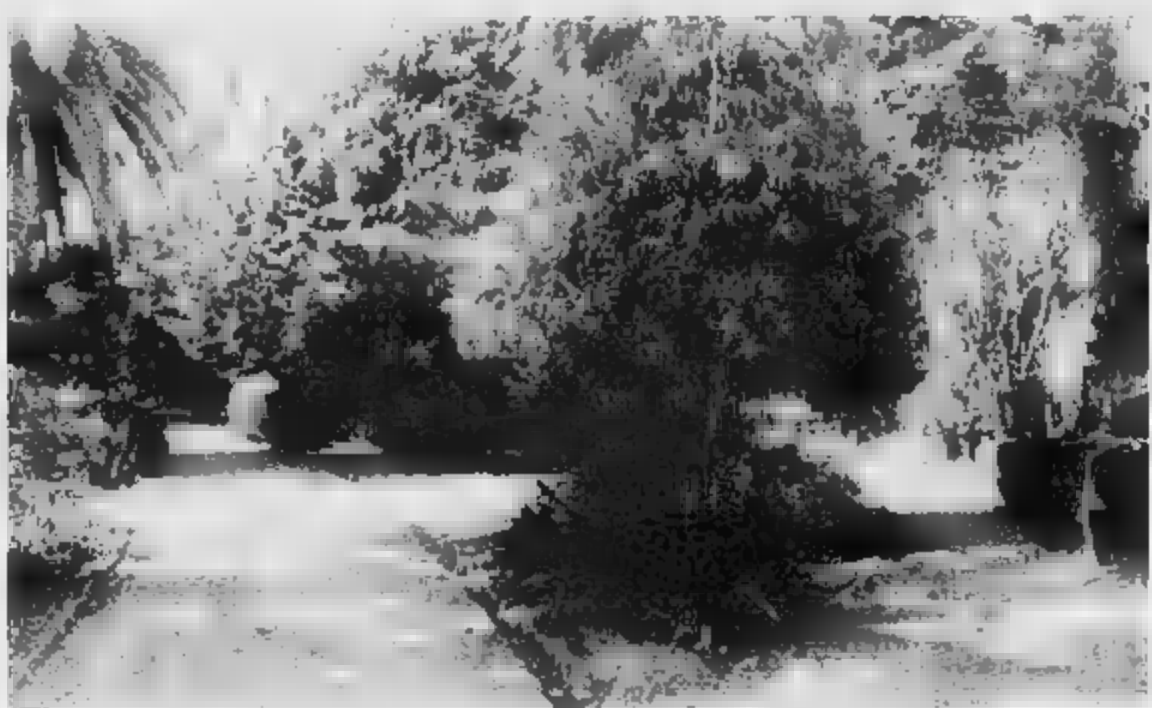
I Giardini Hanbury dimenticati

Non decolla il programma di valorizzazione

VENTIMIGLIA. Eccezionale appuntamento dall'1 al [illegible] giugno nel giardino esotico del Principato. [illegible] Comune di Monaco in collaborazione [illegible] la direzione del parco [illegible] col concorso dell'Asso[illegible] internazionale [illegible] piante succulente, «Monaco-Expo-Cactus '90», hanno previsto il «Mec dei cactus».

Il professor Werner Rauh dell'Università di Heidelberg, eminente personalità del settore [illegible] Michel Lis saranno gli oratori del convegno. Sono previsti numerosi stand di vendita all'interno del giardino esotico e visite organizzate al botanico: «Les Cedres» di Saint-Jean Cap Ferrant, a quello del Principato, [illegible] quello di Jean Arnecode [illegible] Cannes, al giardino esotico di Bordighera [illegible] al Parco Phoenix di Nizza.

Come mai i Giardini Hanbury di Ventimiglia, [illegible] cui importanza [illegible] risonanza come fama internazionale [illegible] indiscussa, non partecipano a questo importante rendez-vous? Risponde la professoressa Paola Profumo, dell'Università di Genova, direttrice dei Giardini: «Non eravamo [illegible] [illegible] di questa manifestazione. Sarà nostra premura informarci per partecipare l'ann[illegible] prossimo. Certamente è un'iniziativa che offrirebbe la possibilità di fare anche una efficiente promozione turistica».

E' [illegible] che appuntamenti di questa [illegible] vengono programmati, specie nel Principato, con mesi di anticipo, ma è anche evidente che per il rilancio di questo splendido parco [illegible] il mondo intero guarda [illegible] invidia, si fa davvero poco.

Il Comitato di coordinamento che [illegible] l'organo preposto a questo fine, si [illegible] riunito di recente, ma pare che iniziative precise non siano state programmate. E' previsto per il 29 maggio un incontro tra [illegible] direzione dei Giardini e gli organi di stampa, però in calendario sembra non vi [illegible] no appuntamenti di rilievo.

«L'unico dato certo [illegible] il padiglione riservato all'interno dell'Euroflora del maggio '81 — spiega Lorenzo Viale, di Ventimiglia, assessore provinciale —. In quell'occasione e per tutta la durata dell'esposizione, funzionerà [illegible] servizio giornaliero di pullman per chi vorrà visitare i Giardini. Si parla anche di un simposium internazionale a ottobre di musei botanici che dovrebbe svolgersi negli Hanbury, ma è ancora tutto da definire».

Il cambio [illegible] direzione, gli iter burocratici richiedono dei tempi tecnici ben precisi, però [illegible] evidente che si hanno in loco potenziali scientifici e turistici scarsamente valorizzati. Associazioni culturali della zona si sono battute perché gli Hanbury vengano riportati al loro giusto valore scientifico e turistico. Il Soroptimist International di Sanremo [illegible] l'allora presidente Emilia Quattrino ha ingaggiato una vera lotta, dando vita a un convegno che [illegible] [illegible] svolto a San[illegible] per [illegible] recupero [illegible] la salvaguardia di questa oasi floreale.

Dice la Quattrino, ora capodelegazione provinciale del Fai (Fondo ambiente italiano): «Siamo molto amareggiati perché non vi sono prospettive vicine di rilancio. Abbiamo dato [illegible] continuiamo [illegible] ribadire la [illegible] ampia disponibilità per concretizzare qualcosa di positivo, ma si[illegible] ad ora sono state solo parole gettate al vento. E' [illegible] patrimonio nazionale. Dev'essere valorizzato e conosciuto [illegible] tutti. E' indispensabile che non si perda altro tempo prezioso». Intanto la stagione estiva è alle porte e programmi precisi non [illegible] esistono.

Gli Hanbury raccolgono esempi [illegible] flora difficilmente reperibile in altre zone del Mediterraneo. Donazione di Sir Hanbury, il parco ha rischiato il collasso per incredibili ragioni burocratiche. Si è rischiato [illegible] perdere un enorme patrimonio naturalistico solo per ritardi e inadempienze che non hanno giustificazioni. [illegible] salvataggio [illegible] stato fatto in extremis: ora, però, è tempo [illegible] dare indispensabili aggiustamenti di rotta.

Italo Merlo

I Giardini cercano rilancio. Dopo il salvataggio in extremis si attendono nuove proposte per valorizzare gli Hanbury

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] AL [illegible]
[illegible] Al Chikito due [illegible]

Stasera [illegible] domani sera la discoteca Chikito proporrà una serata all'insegna del cabaret. Sul palco Mirano Scali, sosia di Roberto Benigni, che proporrà gag e imitazioni del popolare [illegible] comico. Scali, ospite di recente [illegible] Raitre, parteciperà fra qualche [illegible] a «Fantastico». Lo spettacolo avrà inizio alle 22. Il prezzo del biglietto rimarrà invariato rispetto alle altre serate: quindicimila lire.

[illegible] AL [illegible]
Apre la finestra e [illegible] ferisce al capo

Mentre stava aprendo i vetri delle finestre della sua stanza d'albergo, le [illegible] caduto il telaio in testa. E' successo alla brasiliana Vanessa Felix [illegible] Silva, 18 anni, in visita [illegible] San Bartolomeo, la quale ha riportato un trauma cranico. Si rimetterà in dieci giorni.

CHIUSAVECCHIA
Gara di mountain [illegible] a [illegible]

Gara di mountain bike domenica [illegible] Sarola, in occasione della sagra delle anguille. Partenza alle 15, dal centro del paese, il percorso misura [illegible] km. La prova, organizzata [illegible] Ciclistica Dianese, è valida per il campionato provinciale. Contemporaneamente, a Diano, si disputa una gara del campionato giovanissimi.

DIANO [illegible]
Le [illegible] lesionano i vetri

Le forti vibrazioni di un compressore di [illegible] ditta di demolizioni hanno lesionato i vetri di [illegible] casa. Nicola Marci, abitante in via Ponte Romano, [illegible] Diano Marina, si è rivolto alla polizia per chiedere il risarcimento dei danni.

[illegible]
In [illegible] gli «[illegible] [illegible] cielo»

In occasione del quinto centenario della consacrazione della chiesa di San Martino, si terrà sabato, alle 20,45, un concerto corale degli «Alunni [illegible] cielo», portati al successo dal regista Franco Zeffirelli. I cento giovani coristi, eseguiranno canti sul tema dell'amo[illegible] e della libertà. Il 3 giugno, poi, il vescovo [illegible] Mondovì, monsignor Roatta, presenzierà ai festeggiamenti ufficiali.

AIROLE
Domenica [illegible] marcia per l'ambiente

Prenderà il via domenica alle 9 da Airole diretta a Breil la marcia internazionale per l'ambiente, organizzata dal Lions Club, [illegible] comune di Breil [illegible] Pro loco di Airole. L'appuntamento per la premiazione è fissato nella piazza di Breil dove sarà offerto un cocktail [illegible] tutti i partecipanti.

Il Comune ha pronto un piano per migliorare l'habitat

Chi ha rubato le anatre?

Nel torrente San Pietro a Diano sono scomparsi due splendidi esemplari
Gli abitanti hanno organizzato alcune ronde notturne per controllare

Qualcuno ha rubato le [illegible] che nidificano sul greto del torrente San Pietro [illegible] Diano. Gli abitanti della zona hanno organizzato ronde notturne per proteggere i volatili dai ladri

DIANO MARINA. Che fine hanno fatto alcune delle papere che popolano l'oasi naturale alla fo[illegible] del torrente San Pietro, a Diano Marina? Se lo chiedono da tempo gli abitanti della zona e i numerosi cacciatori, che [illegible] sera compiono giri d'ispezione per accertarsi che nessuno rechi disturbo [illegible] danni ai pennuti.

Dice Nello Feola, responsabile della Federcaccia per il comprensorio dianese: «I volatili della riserva sono in tutto una cinquantina e comprendono esemplari di germano reale e gallinelle d'acqua. In certi periodi dell'anno fanno anche la loro comparsa coppie di m[illegible] [illegible]boccate ed aironi, che sostano anche per lunghi periodi. Negli ultimi anni, il loro numero è aumentato, anche [illegible] devono fare i conti [illegible] l'inciviltà e il disprezzo verso la natura di troppi».

E spiega: «Alcune persone sono state viste mentre portavano via i due esemplari che erano alla testa dello stormo. Sono spariti [illegible] corritrice indiana e un germano di notevoli dimensioni. Inoltre, molti si appropriano delle uova: i danni arrecati da questi gesti [illegible] aggiungono [illegible] quelli provocati dall[illegible] diminuzione della temperatura, che ostacola la schiusa».

Un altro pericolo è costituito dalla presenza di grossi ratti, che si nutrono dei piccoli [illegible] provocano vere e proprie stragi nelle nidiate. Gli animali devono inoltre affrontare le insidie causate dal degrado ambientale. Il Comune, comunque, ha approvato di recente un progetto di pulizia degli alvei dei torrenti nel territorio di Diano (cinquanta milioni di spesa). Roveti e alghe saranno rimossi per garanti[illegible] un habitat ideale [illegible] piccolo esercito di uccelli. A rifornire di cibo i volatili, s[illegible] gli stessi rappresentanti della Federcaccia, che raccolgono periodicamente gli avanzi degli alberghi o acqui[illegible] granaglie. Anche i residenti [illegible] i turisti, che amano immortalare sulla pellicola scene di vita animale, contribuiscono al loro sostentamento, lanciando pezzi di pane e biscotti.

C'è anche chi preferisce contare solo sulle proprie forze: [illegible] il caso delle anatre tuffatrici, [illegible] cui «battute di pesca» sono state notate nei pressi del molo lungo di Oneglia e sul lungomare Vespucci. Alcuni pescatori hanno dovuto [illegible] la concorrenza degli agguerriti palmipedi, che [illegible] [illegible] [illegible] tecnica da sommozzatore per procurarsi i pasti. Marco, un ragazzo di 14 anni, di Porto, appassionato di pesca, le ha viste diverse volte. Dice: «La scorsa estate due piccole anatre, di colore marrone scuro, nuotavano nel tratto davanti agli scogli sul lungomare Vespucci. E' curioso come, appena scorgono [illegible] branco di pesci, si tuffano, rimanendo alcuni [illegible] condi sott'acqua. Poi, riemergo[illegible] [illegible] la preda, che inghiottono all'istante». Anche i pescatori che frequentano i moli di Oneglia e il Prino hanno avuto [illegible] che fare con questi simpatici animali. Afferma Aldo Guerroni: «Sono due anni che le vedo. [illegible] recente, è apparso anche [illegible] cigno, che, però, si è fermato solo un giorno».

Enrico Ferrari

Lo scopo è mettere a fuoco pregi e difetti della località e impostare il rilancio del settore

Al microscopio il turismo di Diano

Promossa un'indagine per conoscere meglio la clientela

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Qual è la strada da imboccare per il rilancio del turismo del comprensorio dianese e in particolare per [illegible] recupero della clientela straniera? Quale l'identikit del turista medio? E stabilite età media, provenienza, [illegible] fascia sociale ed economica, che cosa cerca nella vacanza in Riviera, [illegible] non ha trovato e cosa suggerisce? Sono questi i punti chiave di un'indagine va[illegible] dalla cooperativa Azzurra (che serve numerose strutture alberghiere della zona) e dall'associazione albergatori del Golfo dianese.

Un sondaggio in piena regola che sarà realizzato da giugno a settembre su singoli turisti [illegible] [illegible]mitive-campione, italiane e straniere (francesi, tedesche e inglesi).

Il programma dell'inchiesta, che viene definita «indagine motivazionale», sarà definito nei dettagli e messo a punto in questi giorni. [illegible] sa per certo che sarà curato da un istituto specializzato di Milano e che a condurre i colloqui sarà una équipe [illegible]i psicologi. I temi esaminati saranno i più vari: servizi, divertimenti strutture ricettive, alimentazione, vita notturna, spiaggia, ambiente, vivibilità, parcheggi. Saranno compilate centinaia di schede [illegible] a settembre saranno tirate le somme: dall'elaborazione dei risultati potrebbero prendere corpo progetti e nuove prospettive per [illegible] settore trainante dell'economia dianese. Nel comprensorio operano non meno di 150 alberghi (nella sola Diano Marina sono 125 per un totale di 56[illegible] posti letto), almeno altrettanti esercizi pubblici e una fitta rete di attività commerciali il cui indotto, difficilmente quantificabile, [illegible] essenzialmente legato al milione in più di presenze turistiche [illegible]nue.

L'idea di promuovere l'indagine [illegible] sicuramente interessante: va a colmare un'esigenza che si sentiva da molto tempo. [illegible] [illegible] un atto [illegible] coraggio e, in parte, di autocritica: al di là delle apparenze il sondaggio non propone interrogativi dalle risposte semplici e scontate, in una zona che nell'arco di 15 anni ha subito nel comparto profondi mutamenti.

Sono sempre in forte calo i turisti stranieri (tendenza relativa un po' a tutto il Ponente, ma non per questo meno preoccupante). Un dato ufficioso ma ricorrente, indica come età media del turista tipo di Diano Marina la fascia dei 39-41 anni; la zona insomma è disertata dai giovani. L'indagine, negli intenti, scatta per capire le cause, ma soprattutto per rimediare, stimolando tutte le categorie interessate: dagli operatori agli amministratori pubblici.

Riservandosi [illegible] approfondire tematiche e vari aspetti dell'iniziativa, Amerigo Pilati, presidente dell'associazione albergatori del Golfo dianese della Confcommercio e Antonio Ceresi, presidente della cooperativa Azzurra presentano il progetto [illegible] legittimo orgoglio: «Non sarà una svolta, ma è decisamente un passo importante per un settore che deve essere analizzato al microscopio e rilanciato: da anni questa zona continua a vendere il proprio prodotto turistico [illegible] verifiche sul gradimento [illegible] sugli orientamenti [illegible] [illegible].

E aggiungono: «E' un'indagine che vuole andare oltre la semplice rilevazione di difetti e pregi della zona. L'obiettivo [illegible] individuare gusti e nuove tendenze del cliente. Non sarà un lavoro in scala industriale, sulla quantità, ma un lavoro ad alta definizione qualitativa».

Fulvio Damele

I biancazzurri pronti per la sfida di Cairo con la Squadra ideale ligure di Interregionale

Sanremese in edizione-lusso

Come «rinforzi» Oddone, Bertazzon e Bertoni

SANREMO. Tre sorprese nella Sanremese che domenica [illegible] da lussuoso sparring-partner alla Squadra ideale ligure di Interregionale allo stadio di Vesima, a Cairo Montenotte. Mister Cichero le annunciate ieri.

Con i biancazzurri, freschi vincitori del campionato di Prima categoria in cui hanno prevalso dopo [illegible] trionfale cavalcata nel girone di ritorno, giocheranno due vecchi eroi del calcio rivierasco [illegible] Bertazzon e Oddone, due giocatori che tra C1 e C2, con la maglia biancazzurra della Sanremese (e Oddone anche [illegible] quella dell'Imperia), hanno vissuto mille battaglie; in più, ci [illegible] il giovanissimo Bertoni, prodotto del vivaio sanremasco, [illegible] stagione nelle file delle giovanili del Genoa.

La società rossoblù lo ha dato in prestito per l'occasione, ma non è escluso che proprio Bertoni, figlio d'arte (suo padre fu un inesauribile «motorino» della Sanremese Anni Sessanta), possa tornare a casa ed essere il primo acquisto biancazzurro per il prossimo campionato di Promozione, che i matuziani vogliono assolutamente vivere ancora da protagonisti.

I tre «prestiti» rimpiazzeranno alcuni probabili assenti nelle file della Sanremese: Galletto e Paolini sono infortunati e difficilmente ce la faranno a recuperare; Cristiano è militare, Cassese è trattenuto da impegni familiari. Ma per il resto i titolari ci saranno tutti, a [illegible] da

[illegible] Un ritorno nella Sanremese

Volla e Gatti e dallo stesso Cichero, l'allenatore che a 38 anni scende [illegible] in campo con grandissimo entusiasmo e un buon rendimento. «Per noi il calcio è ancora un gran divertimento. Anche per questo continuiamo ad allenarci regolarmente, anche se la stagione agonistica è ormai finita», spiega Cichero. Graditissimo, quindi, l'invito ad affrontare la Squadra ideale, impegno [illegible] più nobilitato dalla solidarietà che la partita vuol esprimere verso Claudio Grasso, l'ex giocatore della Cairese, costretto [illegible] una sedia a rotelle dall'incidente stradale che gli [illegible] troncato la carriera e che per poco non costò la vita stessa.

Per la Sanremese 1904, che si sta per riaffacciare su platee più consone al [illegible] blasone (ereditato dalla vecchia e scomparsa società biancazzurra), il match di domenica è ricco di significati. Cichero sottolinea l'impegno: «Abbiamo accettato con entusiasmo perché abbiamo voglia di giocare, e sappiamo che non sarà solo una passerella. Ho visto la partita dello scorso anno tra la Squadra Ideale e il Savona: tutti hanno fatto sul serio. Sarà una partita vera perché nessuno ci sta a perdere, soprattutto in queste occasioni. I miei ragazzi, dopo il campionato, hanno avuto un leggero calo di tensione agonistica. Normale. Ma la partita di domenica potrebbe fargliela ritrovare di colpo». [b. m.]

ASPETTANDO LA PARTITA

L'esibizione dei calciatori più piccoli

Conto alla rovescia, dunque, per la gran serata dedicata alla Squadra Ideale. La partita, in programma domenica alle 21 allo stadio di Vesima a Cairo Montenotte, avrà [illegible] simpaticissima e azzeccata anteprima. Attorno alle 20, infatti, scenderanno in campo i «pulcini» di Carcarese e Aurora Cairo, per un'amichevole che farà da avanspettacolo al match dei «big». Sono state le due società a offrire la loro disponibilità.

Come già annunciato, l'ingresso a Vesima sarà gratuito e la partita della Squadra ideale contro la Sanremese 1904 farà [illegible]he da degna conclusione a un'intera giornata di calcio, visto che sullo stesso campo [illegible] in programma le finali del [illegible] giovanile Città di Cairo. Grazie alla collaborazione dei dirigenti della Federcalcio savonese e ai responsabili del [illegible] arbitrale, la partita sarà diretta da una terna guidata dal giovane e emergente «fischietto» [illegible] Renzo Dogliotti.

Per quanto riguarda la raccolta delle offerte destinate a scopo benefico, coloro che vorranno mostrare la loro solidarietà potranno farlo usufruendo di due urne sistemate all'ingresso di Vesima, e nei pressi della tribuna centrale. La raccolta andrà a favore di Claudio Grasso, sfortunato ex giocatore di Savona, Cairese e Carcarese da tempo costretto su una sedia a rotelle a [illegible] di un incidente stradale. [r. p.]

Cocktail micidiale. Big e giovani (qui in azione Cappa): il segreto dei matuziani

[illegible] per i baby

Domani e domenica i tornei «Città di Sanremo» e «Pitto»

SANREMO. Doppio appuntamento, domani e domenica a Sanremo, per il calcio giovanile. Il vecchio Comunale ospiterà contemporaneamente due interessanti tornei: la quarta edizione del «Trofeo Nazionale Città di Sanremo» per la categoria Giovanissimi, cui prenderanno parte le rappresentative regionali di Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria e Liguria.

È la quinta edizione del «Torneo Pitto» per esordienti, intitolato all'ex presidente del [illegible] Ligure della Federcalcio, cui parteciperanno le rappresentative dei Comitati Provinciali liguri di Genova, Chiavari, Imperia e La Spezia. Quest'ultimo ha vinto lo spareggio di qualificazione contro Savona per ottenere il passaporto per il torneo sanremese dove possono scendere in campo soltanto quattro dei cinque Comitati regionali.

La manifestazione, organizzata dal Comitato Provinciale di Imperia della Federcalcio e dalla Sanremese 1904, vivrà due giornate molto intense di gare. Domani, per il «Torneo Pitto», il via è previsto alle 9 con la prima semifinale fra La Spezia e Genova; alle 10 si batteranno invece le rappresentative dei Comitati Imperia e di Chiavari.

Sempre domani, ma per il «Torneo Città di Sanremo», nel pomeriggio alle 16,15 prima sfida tra la Toscana e il Friuli Venezia Giulia; alle 17,30 [illegible] disputato il match tra la Liguria e l'Umbria.

Domenica ben quattro incontri caratterizzeranno la giornata conclusiva: alle 9,30 la finale per il terzo e il quarto posto del «Torneo Pitto»; alle 10,30 analoga piccola finale per il «Trofeo Città di Sanremo». Nel pomeriggio, dopo un'esibizione alle 14,45 dei ragazzini del Centro avviamento allo sport riservato al calcio, il via [illegible] finalissime decisive.

Alle 16,30 sarà giocato lo scontro decisivo per l'assegnazione del «Pitto»; alle 16,45 la finalissima che mette in palio il «Città di Sanremo». Seguiranno, alle 18,15, le premiazioni. Un impegno organizzativo enorme, per un'intera giornata con i gio[illegible]i che nobilita Sanremo e gli organizzatori. L'ingresso al Comunale sarà gratuito. [b. m.]

Nella pallavolo cala il sipario su tutti i tornei regionali

Vima, triste commiato

Per gli armesi addio alla D: ininfluente il match col Don Bosco
In C2 Cus e Weak Point, tra le ragazze passerella dell'Arcobaleno

Con un grosso sospiro di sollievo da parte di tutte le componenti del volley regionale (dirigenti, atleti, allenatori, arbitri e gli stessi uomini della Federazione) domani si chiude anche la serie D maschile: un recupero e alcune sfide per stilare la graduatoria dei ripescaggi in D femminile [illegible] «il compito delle vacanze» dei tornei regionali, [illegible] impediranno già da lunedì di iniziare a organizzare i quadri per la stagione 1990-91. Sarà anche tempo di bilanci: e che possano essere in attivo [illegible] lo crede nessuno.

D maschile. Il Cus Genova (p. 30) viene a chiedere il visto per la C2 a Rapallo: I locali (14), che hanno già centrato l'obiettivo stagionale, quello della salvezza senza patemi, non dovrebbero esitare a fornirglielo non essendo in grado di opporre una seria resistenza ai più tecnici e quadrati avversari. Perciò domani sera (Casa della Gioventù, ore 21) i genovesi potranno dare inizio ai festeggiamenti: in un annata nera per la prima squadra universitaria (retrocessa in C1 dopo una B2 assolutamente disastrosa), è la seconda squadra a salvare l'onore.

Non ha [illegible] né davanti né alle spalle, il Weak Point Genova (30), che sale anch'esso in C2: il Fiamma Genova (24) cercherà di battere i cugini ma solo per confortarsi con un risultato di prestigio e dimenticare che un mese fa questo derby sarebbe valso il primo posto. Ma la grande [illegible] è stata buttata malamente al vento.

Levanto (20)-Carcare (26) è il festival della delusione: anche qui i due sestetti si sono ben comportati per tutto l'arco del torneo ma negli scontri diretti, quelli che hanno deciso in pratica le sorti delle pretendenti al trono, sono mancati abbastanza clamorosamente. I savonesi vogliono difendere almeno il terzo posto, sempre prezioso (ne sa qualcosa il S. Martino Sanremo) in caso di ripescaggi: l'eventualità di qualche rinuncia alla C2, di qualche assorbimento o fusione è tutt'altro che rara.

Vima Arma [illegible] Taggia (10)-Don Bosco Genova (8) è un malinconico addio alle serie regionali da parte di entrambe le contendenti: alla Levà (ore 20,15) ci si rammarica perché le contendenti sono state danneggiate più di altre dal caos organizzativo, con recuperi e ritardi vari. Infine Ceparana (4)-Chiavari (16), [illegible] solo gli ospiti guidati da Gotelli a festeggiare la permanenza in D: la squadra è stata un po' trascurata, [illegible] tutte le energie della società dedicate alla formazione che ha conquistato la C1, ma dal prossimo anno gli obiettivi [illegible]ranno più ambiziosi.

D femminile. Pro Recco-Uscio per decidere chi si piazza al 13° posto, Spezia-Arcobaleno Arma per decidere chi occuperà il platonico primo posto (anche la sconfitta infatti sarà comunque promossa in C2).

Under 18 femminile. Si [illegible] qualificate per le finali interregionali la Libertas Genova (precedendo Gabbiano Andora, S. [illegible] Rapallo, Sarzana e Kompass Imperia) nel femminile e l'Albenga (su Spezia, Cus Genova e Tigullio) tra i maschi. [d. s.]

Basket: gli spezzini sono tra le squadre più in forma

Bordighera, non fallire

La Rari deve battere il Sarzana per restare in corsa verso la serie D
Dopo un periodo-no, la squadra del Ponente ha bisogno di un riscatto

Dopo la parentesi nazionale con la brutta figura del «Decio Scuri» Cadetti (ultimo posto assoluto, e con il torneo giocato in casa...), il basket ligure torna agli impegni regionali con le ultime giornate della Promozione maschile. Tre squadre verranno promosse in serie D, per ora in lotta ci [illegible] cinque compagini [illegible] uguali e quasi probabilità di passaggio nella categoria superiore. Chi sta meglio è il Cffs Cogoleto, anche l'Amatori Savona è in una posizione di partenza vantaggiosa, per le altre tutto verrà deciso in questo ultimo mese.

Fra domani e domenica, con la quinta di ritorno, potrebbe uscire il nome della prima promossa, il Cogoleto. Poi, sono in programma due scontri al vertice dal pronostico incerto. Al Cogoleto (p. 20) manca solo la certezza matematica per poter festeggiare il passaggio in D: domani sera alle 21, nella palestra di Pietra Ligure contro il fanalino di coda Finale (4), i ragazzi del coach Berio hanno la grande opportunità di conquistare i due punti, raggiungere quota 22 e vivere di rendita nelle ultime quattro giornate.

Il Cogoleto non dovrebbe aver problemi nell'unica partita con il pronostico scontato. Gli altri incontri [illegible] tutti «spareggi». Amatori Savona (18)-Athletic Genova (16) potrebbe lanciare i savonesi verso la seconda posizione: un successo degli uomini di Gentile sabato sera nella palestra di via Trincee (ore 21) rimetterebbe in discussione anche la terza posizione.

Terza posizione che, alcune settimane fa, sembrava ormai assegnata al Bordighera (16). I bordigotti, invece, adesso dovranno vincere l'incontro casalingo di domenica alle 18 contro il Sarzana (14) per [illegible] rischiare di esser raggiunti dagli spezzini che, fra l'altro, hanno un calendario finale molto favorevole, con due impegni di chiusura contro squadre ormai demotivate. Il Sarzana, recente vincitore [illegible] Cogoleto e Amatori, è in [illegible] condizione di forma eccellente ma la Rari, sul proprio parquet, si è sempre dimostrata un rullo compressore. Per assurdo, ma proprio perché la matematica ancora non le condanna, potrebbero puntare al terzo posto utile per il salto in D anche Audax S. Terenzo (12) e Pegli (12) che si affrontano domani alle 18,45 nella palestra spezzina. Riposa il Cairo (8).

Novità per quanto concerne gli spareggi-salvezza di D giocati due settimane orsono fra Autorighi Chiavari, S. Salvatore Monferrato e Vigor Viareggio. I risultati non sono stati ancora omologati, in attesa di un supplemento di indagine relativo alla posizione del giocatore viareggino Bina, il quale venne squalificato alla penultima di campionato (due giornate), giocò regolarmente l'ultima contro il Cus Genova (perché nel frattempo era stato inoltrato reclamo), e poi anche gli spareggi.

Poteva o no giocare? Fra alcuni giorni arriverà la sentenza ufficiale, e in caso di responso negativo per i toscani, il Viareggio retrocederebbe in Promozione, il Chiavari sarebbe salvo mentre il Monferrato potrebbe affidarsi ai ripescaggi. [g. s.]

SPORT FLASH

[illegible]

Modena alla guida [illegible]

SANREMO. Gianni Modena è il nuovo presidente della sezione ciclismo dell'Us Sanremese. E' [illegible] eletto, all'unanimità, nell'assemblea. Sostituisce il compianto Mimmo Curatola, scomparso circa tre mesi fa. Modena ricopriva, da quattro anni, la carica di segretario.

[illegible]

[illegible] e minigolf 2 [illegible] di gare

SANREMO. Si svolgerà, domani e domenica, la tredicesima edizione della «Combinata Internazionale Golf e minigolf» per coppie formate da un golfista e da un minigolfista. Domani, alle 14,30, i concorrenti si affronteranno nell'impianto di corso Trento e Trieste in [illegible] prova a 36 buche; domenica, alle 9, si batteranno, invece, al Circolo Golf degli Ulivi (su 18 buche).

PESCA

Il Gs Val Roja agli [illegible]

VENTIMIGLIA. Importanti affermazioni dei pescatori del Gruppo Sportivo Val Roja in campo nazionale. I portacolori del sodalizio intemelio, Ivan Pola, Claudio Capurro, Gianfranco Sotaci e Luciano Ferrero, si sono classificati al primo posto nelle gare di pesca alla mosca, qualificandosi per il campionato italiano che si disputerà a Bolzano a settembre.

PALLANUOTO

Imperia in corsa per il primato

[illegible] Torna in corsa per la promozione la Rari Nantes Imperia, impegnata nel torneo di serie C. Gli imperiesi, sconfiggendo il Quinto col punteggio di 10 a 5, hanno ancora qualche speranza di avvicinare le capolista Lerici e Rapallo.

PATTINAGGIO

Non competitiva a Borgo Peri

IMPERIA. Una pattinata in amicizia: è lo slogan dell'iniziativa organizzata per domenica dall'«Imperia Skating». Il raduno della «[illegible] competitiva» è in piazza Marconi per le 9,30. Partenza alle 10 dalla spianata Borgo Peri. I pattinatori dovranno coprire una distanza di 4 km per poi ritornare alla Spianata.

Bocce: in A ritorna la Coppa Italia mentre i cadetti giocano due gare di Coppa Pastorino

Ed ecco i «big» delle categorie minori

Tutti i principali risultati delle competizioni di serie C e D

Accantonato il campionato (i playoff inizieranno il 23 giugno a Torino e a Bra) i boccisti di A si apprestano a riaprire le ostilità per le qualificazioni alle finali di Coppa Italia 1990. Quattro [illegible] già state giocate e al comando della classifica ci [illegible] tre società - Sis, Bosco e Veloce - con 8 punti; seguono Nizza 6, Chiavarese 5, Biellese e Cr Bra 4, Auxilium Saluzzo e Salvi Asti 3, Madonna Pilone e Junior Gaiero 2. Il torneo in programma domani è a coppie ed è valido per l'assegnazione del Trofeo Comune di Castiglione Torinese.

Serie B: un fine settimana contraddistinto da due finali che definiranno il quadro delle partecipanti alla seconda fase della Coppa Pastorino il 15 luglio alla Boccia di Carcare. La prima, a terne, è in programma domani alla Fabiano Spezia [illegible] gara [illegible] società: Armese (Benetto, Costa, Rosasio), Mueller Bordighera (Bianchi, Rosa, Trucchi), Boccia Carcare, Belvedere Genova, S. Rocco Coalma, Aurora Zogliese, Bolzanetese e Boverini Spezia. 24 ore dopo, a Ferrania, si concluderà la gara a coppie con in campo alcune società e giocatori già protagonisti delle finali di Spezia: Armese (Anfossi-Frontero e Benetto-Costa), Aurora Zogliese, S. Rocco, Fabiano, Sampierdarenese, Vado, Bragno.

Si è intanto conclusa la fase di qualificazione per il campionato di C in provincia di Imperia. Nel gruppo A ha primeggiato la Coldirodese mentre nel B si è imposta l'Imperiese: queste due società si affronteranno in [illegible] match di andata e ritorno. La vincente rappresenterà Imperia al campionato regionale. Per la Coppa Comitato (che tiene [illegible] dei risultati di C e D) dopo 13 prove è in testa la Lanteri Ospe[illegible] con 23 punti, seguita da Imperiese 20, Armese e Sanremo 18. La Lanteri è anche in testa alla D con 18 punti, seguita dal Sanremo con 17, Onegliese con 15 e Armese [illegible] 11.

Nella selezione individuale di C si [illegible] classificati Di Nardo (Coldirodi), Camperi (Roverino), Boggione (Imperiese) e Ferrino (Ventimigliese). Gianfranco Moret, della Sanremese, rappresenterà Imperia ai nazionali Under 23. Artioli-Cricca (Don [illegible] Vallecrosia) e Ceriolo-Farisano (Sanremo) hanno vinto la selezione a coppie per i campionati italiani Allievi. La fase provinciale dei Gi[illegible] della Gioventù è stata dominata dalla Roverino che si è qualificata con Lo Bello-Voivoda, Rodini-Valenti, Lavagna-Vallepiano, Criboni-Filiberto. Nel campionato femminile prima l'Onegliese [illegible] Borgo e Coldirodi; Lucia D'Orazio (Coldirodi) ha vinto la classifica provinciale davanti a Vecchio (Imperiese), Crespi (Borgo) e Tortarolo (Onegliese). [g. tol.]

Scarafiotti, della Roverino

In programma il raduno dei Centri Olimpia

Mille atleti in erba domani al «Lagorio»

IMPERIA. Un migliaio di atleti in erba, che fanno parte dei 25 Centri Olimpia e degli [illegible] Centri di avviamento allo sport della provincia di Imperia, accorreranno domani al raduno annuale che si terrà al campo di atletica Lagorio, a Borgo Prino. Questa festa dello sport, a cui prenderanno parte i giovani delle scuole elementari e medie che da poco si sono avvicinati alla pratica sportiva, è organizzata dalla sezione imperiese del Coni.

Dice il presidente provinciale del Coni, Luigi Ivo Bensa: «Si tratta di una manifestazione propagandistica. I partecipanti daranno vita a vari saggi ginnici, nei quali viene privilegiato il momento ludico rispetto alla componente agonistica. I giovani, che nel corso della stagione hanno frequentato assiduamente i vari centri di addestramento dimostrando un'autentica passione per lo sport, avranno modo di incontrarsi e dare vita a movimenti artistici, esercizi di ginnastica e volteggi».

L'appuntamento è per le 17, quando i partecipanti sfileranno in passerella, davanti a un pubblico che si prevede nume[illegible] ed entusiasta [illegible] nelle precedenti edizioni. Commenta Bensa: «L'iniziativa attira molta gente perché viene privilegiato il lato spettacolare. In queste occasioni di festa emerge il vero spirito sportivo, basato sulla partecipazione e non sull'agonismo esasperato. I ragazzi imparano a mettere in pratica l'insegnamento del barone De Coubertin, secondo il quale più che la vittoria contano l'impegno e la collaborazione».

Dopo il corteo d'apertura, il programma prevede le esecuzioni delle «progressioni» libere cui farà seguito, per concludere la manifestazione, la coreografia finale cui parteciperanno tutti i ragazzi. [e. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 25 Maggio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

La mappa degli organici 1990-91 nelle scuole di Savona e provincia

Più studenti nelle superiori

Ottimismo anche per le nuove cattedre

NOSTRO SERVIZIO

La scuola superiore «tiene». Negli istituti secondari della provincia di Savona non avvertono gli effetti del calo demografico: quasi tutte le scuole, hanno conservato il proprio organico e in alcuni [illegible] si [illegible] anche registrati leggeri incrementi. [illegible] ecco le classi e le cattedre previste in linea di massima per il [illegible] 91 nelle scuole cittadine.

Classico Chiabrera. Avrà 23 classi (15 al liceo e 8 al ginnasio) e 33 cattedre. E' prevista la disponibilità di almeno altri 3 posti nelle materie di matematica-fisica, latino-greco e lettere.

Scientifico Grassi. Saranno [illegible] le classi per 1990-91, 65 le cattedre, con disponibilità in matematica e fisica e scienze.

Ipc Mazzini. Riconferma le attuali 17 classi, con 24 cattedre; sarà necessario un insegnante in più per stenografia.

Ipsia Da Vinci. La scuola di via Cava avrà 22 classi e [illegible] cattedre con disponibilità di 10 posti fra elettronica e macchine.

Odontotecnico Gaslini. Le classi saranno 14, [illegible] i posti a ruolo altre 3 richieste fra matematica e laboratorio.

Artistico Martini. Si parla di 19 classi, 38 posti e disponibilità in architettura, pittura, e matematica.

Itc Boselli. Sono previsti 44 classi, 73 insegnanti di ruolo e la disponibilità di altri 2 posti per informatica e 1 per inglese.

Itis Ferraris. In progetto ci [illegible] 54 classi e 119 insegnanti. Richiesti altri [illegible] docenti per chimica e meccanica.

Nautico Leon Pancaldo. L'istituto conserverà le attuali 10 classi; 16 gli insegnanti di ruolo con una disponibilità per la materia di navigazione.

Geometri Alberti. L'istituto tecnico dovrebbe avere un organico di [illegible] classi e almeno 30 insegnanti di ruolo.

Magistrali Della Rovere. Le previsione parlano di 30 classi. Incrementi negli organici, per lettere [illegible] e francese.

Questi, invece, i principali dati relativi alla provincia.

All'alberghiero Giancardi di Alassio si potranno formare 34 classi per un complesso di [illegible] posti a ruolo. Vi saranno, inoltre, 10 disponibilità fra discipline tecniche, giuridiche e turistiche, inglese, esercitazioni pratiche.

Al liceo classico Pascoli di Albenga, le classi saranno 11 e 16 i docenti di ruolo con disponibilità per latino e greco; lo scientifico Giordano Bruno avrà 18 classi e [illegible] insegnanti, mentre l'Itis Galilei avrà 17 classi e 38 posti a ruolo. All'istituto tecnico commerciale di Loano si prevedono 40 classi e 77 ruoli. Sono 12 i posti ancora disponibili per le discipline tecniche, giuridiche, matematica applicata e informatica. Per i geometri dell'Alberti le classi [illegible] 14, 22 i docenti con disponibilità in chimica, costruzioni e inglese.

Lo scientifico Issel di Finale avrà [illegible] classi e 24 docenti, l'alberghiero 28 classi e 42 posti a ruolo con disponibilità in matematica, lettere, geografia e discipline giuridiche. Infine l'Ipsia prevede 17 classi, 33 posti e disponibilità in lettere, laboratorio e meccanica.

[illegible] Calasanzio [illegible] Carcare ha previsto 10 classi per il classico, 19 per lo scientifico con un ruolo di 39 insegnanti e 11 posti disponibili; l'Ipsia avrà 9 corsi e 16 docenti e i geometri [illegible] Patetta 29 classi, 47 cattedre a ruolo e 10 posti disponibili.

Ermanno [illegible]

[illegible]

Si sdoppiano gli uffici

Il provveditorato agli Studi verrà diviso in due sezioni, [illegible] per gli affari generali e l'altra per la scuola. [illegible] hanno deciso di comune accordo il provveditore agli Studi Antonino Franzone e i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Snals. Spiega Giancarlo Lombardi, della Cisl: «Si [illegible] di un'intesa positiva, che consentirà [illegible] migliore organizzazione [illegible] lavoro». La sezione degli affari generali dovrà occuparsi, fra l'altro, della trasmissione ed elaborazione dati, delle pensioni e dell'amministrazione, mentre quella della scuola organizzerà le graduatorie dei docenti, dalle materne alle superiori. Il provveditorato già da diversi anni lamenta una grave crisi di personale: negli uffici di via Collodi ci sono solo 40 impiegati [illegible] 67, circa il 40% dell'organico previsto dal ministero. [illegible] le carenze riguardano in particolare il personale appartenente alla carriera direttiva, dirigenziale e di concetto.

Un anno record. Le elezioni hanno «allungato» le vacanze degli studenti

Le lunghe vacanze

In aula «solo» 192 giorni

SAVONA. L'anno scolastico 1989/90 [illegible] per concludersi. Mancano poco più di due settimane all'ultimo giorno di scuola, fissato quest'anno [illegible] ministero della Pubblica Istruzione, per il prossimo 13 giugno.

Mai come in quest'occasione però, l'anno scolastico è stato tanto breve. Accanto alle tradizionali pause natalizie e pasquali, gli studenti hanno potuto approfittare delle [illegible] sate dalle elezioni amministrative. Tra pochi giorni arriveranno anche i referendum e la scuola si fermerà ancora.

Sulla base delle direttive impartite da Roma, le lezioni si sono iniziate il 21 settembre dell'anno scorso. Gli studenti avrebbero dovuto perciò frequentare la scuola per 215 giorni, escludendo già le domeniche e le grandi festività, quelle natalizie e pasquali. Di fatto però gli allievi della provincia di Savona hanno trascorso dietro ai banchi di scuola molto [illegible] tempo. Calcolando le feste religiose, patronali e nazionali e sommando anche i giorni in cui le scuole sono rimaste chiuse per le elezioni e i referendum a fine [illegible] risulterà che gli studenti savonesi avranno trascorso a scuola soltanto 192 giorni. A questi vanno poi sottratti i giorni utilizzati per le gite scolastiche, in media tre giorni, che quasi tutti gli istituti concedono nel [illegible] di aprile.

Il mese in cui gli studenti hanno trascorso più tempo a scuola è stato [illegible] Quest'anno, sen[illegible] Pasqua, i giorni di scuola [illegible] stati 27. A ottobre [illegible] 26, a novembre 25 e a febbraio 24. Grazie alle festività natalizie, fissate dal [illegible] dicembre al 6 gennaio, questi ultimi due mesi hanno contato rispettivamente 19 e 21 giorni scolastici. Ad Aprile, con la Pasqua e il ponte dell'anniversario della Liberazione, i giorni di scuola [illegible] stati solo [illegible]. A maggio, a [illegible] delle elezioni, 20, mentre a giugno le lezioni si ridurranno da 11 giorni a 6 per i referendum popolari.

L'anno «ridotto» può [illegible] ripercussioni sull'attività scolastica? Risponde il vicepreside del Classico «Chiabrera», Giovanni Amoretti: «Certamente, soprattutto perché la chiusura delle scuole si concentra sempre alla fine dell'anno che è il periodo più delicato per i ragazzi. In queste elezioni non abbiamo sospeso le elezioni ricorrendo ai turni per limitare i danni didattici. Le classi terminali non hanno perso [illegible] giorno di [illegible]». [illegible] discorso a parte riguarda le gite. Ancora Amoretti: «Que[illegible] si allontanano sempre di più dallo scopo istruttivo, anche a [illegible] delle pressioni [illegible] parte delle agenzie di viaggio. Bisognerebbe fare più gite ma limitandone la durata».

All'artistico non ci [illegible] stati problemi a causa delle elezioni in quanto il Liceo «Martini» non ha ospitato i seggi elettorali. Per quanto riguarda le gite [illegible] fine anno, il Consiglio d'istituto ha risolto il problema. Spiega il vicepreside Emilio Mattei: «Tutti le classi [illegible] in gita a settembre e visitano musei che hanno studiato nell'anno precedente».

[illegible] Pasquino

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Tifosi [illegible] la [illegible]

Come era accaduto [illegible] anno fa, la vittoria del Milan nella finale di Coppa dei campioni ha scatenato anche in Riviera l'entusiasmo [illegible] sostenitori rossoneri che si sono riversati nelle strade dando vita a festosi caroselli di auto. A Savona, i milanisti hanno gremito piazza Mameli, bloccando il traffico e i bus. Per le strade si sono snodati cortei con giovani inneggianti a Gullit e soci. La festa è proseguita in tutta la Liguria fino a tarda notte, senza incidenti.

[illegible]

Una guida per seguire il [illegible]

Il «Gran Premio di Monaco» di Formula 1 che si disputerà domenica sta vivendo la sua intensa vigilia. Non ci sono più biglietti disponibili e si prevede un'invasione di sportivi. Ma lo sciopero dei ferrovieri della Costa Azzurra e [illegible] controllori [illegible] volo dell'aeroporto [illegible] Nizza, proclamato dalle ore 20 [illegible] domani alle [illegible] di domenica, sta creando apprensione per [illegible] manifestazione che, nelle previsioni, dovrebbe richiamare decine di migliaia di spettatori.

[illegible]

FINALE L.

Oggi s'inizia il [illegible] ippico

Inizia oggi (ore 9), alla società ippica Finalese di via Calvisio, il XII concorso nazionale «Città di Finale Ligure». La manifestazione, che si conclude domenica, prevede [illegible] gare, con cavalieri di fama nazionale. [illegible] i premi in palio anche un'autovettura.

[illegible]

Il psi pronto al confronto

Il comitato esecutivo provinciale del psi, esaminata la situazione al Comune di Savona, che definisce confusa, si è espresso in un documento «pronto e disponibile al confronto [illegible] tutte le forze politiche in una trattativa complessiva provinciale, basata sulla chiarezza e che abbia interlocutori [illegible] e univoci, disponibili a rompere con l'immobilismo [illegible] passato».

SANREMO

La dc sospende il capogruppo Giri

La dc [illegible] sospeso per un mese Bruno Giri, capogruppo in Comune. Il provvedimento sembra motivato con le dichiarazioni «rilasciate dall'esponente politico in materia di massoneria». E' l'ultimo atto provocato dalle accuse mosse a Giri, candidato alla carica di sindaco. Al leader dc si contesta l'appartenenza a [illegible] loggia [illegible]nica [illegible] Ponente. Da parte sua, Giri smentisce tutto.

[illegible]

Bus piomba [illegible] parcheggiate

A causa del cedimento dei freni, un bus dell'Acts si è schiantato ieri pomeriggio contro cinque autovetture che si trovavano parcheggiate ai lati della strada. L'incidente è avvenuto, verso le 15,30, in piazza del Popolo. Molti i danni, nessun ferito.

L'ombra della mafia sulle cordate che puntavano alle case da gioco

Casinò, [illegible]

Il pm ricostruisce le fasi dello scandalo

MILANO. «Mafia»: con questa parola il pubblico ministero Corrado Carnevali ha aperto la sua requisitoria al processo di Milano sullo scandalo [illegible] casinò. [illegible] è soffermato esclusiva[illegible] sulla casa da gioco [illegible] Campione d'Italia, l'obiettivo primario della «cordata» che voleva poi mettere le mani su tutti i casinò del Paese.

Ha paragonato la mafia alla lebbra. Poi, per dimostrare la presenza dell'«onorata società» nella corsa ai casinò, ha ricordato [illegible] dichiarazioni di Antonino Calderone, uno dei pentiti della mafia che [illegible] venuto a deporre ai primi di aprile: «Calderone ha tracciato l'organigramma [illegible] base dell'organizzazione indican[illegible] i ruoli [illegible] protagonisti e [illegible] comprimari», ha detto il pm; ha sottolineato poi i legami, denunciati dal pentito, fra Gaetano Corallo, Ilario Legnaro e Nitto Santapaola, il ricercato numero uno della mafia. «Tutte le loro attività ruotavano intorno a Santapaola - ha detto - erano sensibili al suo potere».

Infine il ruolo di Merlo e Borletti. Michele Merlo, presidente [illegible] Sit, non ha perso una battuta [illegible] processo. E' sempre stato presente, dal 12 ottobre. E, quasi a voler confermare un'abitudine sgradita a molti, fra i politici sanremesi, ha sempre registrato su nastro magnetico le fasi salienti [illegible] processo. Dice: «Il pm ha fornito una interpretazione accusatoria di tutto quan[illegible] è scaturito [illegible] otto mesi di interrogatori. Ma non deve stupire: è il ruolo delle parti. Basta vedere la vicenda Tanzi: ha preso tutto per oro colato, [illegible]tre, in realtà, non esiste l'ombra di una prova».

Secondo il conte Giorgio Borletti, otto mesi [illegible] udienze non hanno portato grosse novità al processo mentre Augusto Poletti, braccio destro di Merlo, è più ottimista: «Il dibattimento ha determinato [illegible] forte ridimensionamento dei testimoni d'accusa».

Infine l'amicizia [illegible] Santapaola con Corallo e Legnaro e le rivelazioni [illegible] pentiti, Antonino Calderone e Salvatore Parisi. Vi [illegible] le confessioni di [illegible] dei 12 amministratori [illegible] e le ammissioni dell'ingegner Michele Merlo che, però, ha cercato di far ricadere la patente [illegible] gran corruttore su Bruno Sacco (deceduto) e su Bruno Masi. Ultimo protagonista della requisitoria, il professor Bruno Masi, l'uomo dei casinò. Gestiva Saint-Vincent, [illegible] consulente [illegible] Merlo per Sanremo, aveva tirato le fila a Campione ed era pronto a schierarsi in prima fila nel caso Venezia ced[illegible] alla lusinga dei privati. «Non si muove casinò - ha detto Carnevali parafrasando un vecchio proverbio - senza che Masi non voglia».

Gian Piero Moretti

A Savona da anni senza risposte i problemi di alcune zone centrali

La città «dimenticata»

I quartieri e le strade nel degrado

SAVONA. Oltre il perimetro dell'isola pedonale non ci sono fioriere e visite quotidiane dei netturbini ma marciapiedi disastrati [illegible] vicoli nel più completo abbandono, sempre più luogo di ritrovo per balordi e tossicomani. Una situazione di degrado per la quale gli abitanti della città vecchia chiedono da tempo l'intervento del Comune. Le zone forse più dimenticate [illegible] quelle attorno a via Untoria [illegible] via Schienacoste, che pure rappresentano, rispettivamente, quasi un'appendice [illegible] [illegible] Italia e di via Paleocapa, le strade più belle della città.

In [illegible] Untoria i privati hanno ristrutturato molti edifici [illegible] l'aspetto complessivo appare sconfortante. Dice [illegible] abitante, impiegato della VII Usl: «Risiedo in questo quartiere da venti anni, ma nessuno ha [illegible] fatto nulla per renderlo accogliente. La situazione ora è diventata insostenibile. Sentiamo parlare di recupero del centro storico, di rifacimento delle strade e degli impianti di illuminazione. Speriamo che il Comune non si dimentichi di noi».

Non [illegible] l'unica questione sollevata dagli abitanti della via. Ancora irrisolta, ad esempio, quella dei parcheggi. I pochi posti [illegible] disposizione [illegible] contesissimi. Non passa giorno che senza che [illegible]ga richiesto l'intervento dei vigili urbani per rimuovere le auto posteggiate davanti agli ingressi delle [illegible] E' anche accaduto che una donna ha dovuto fare intervenire la polizia municipale perché non riusciva ad entrare nel portone con il passeggino del figlioletto.

[illegible] via Untoria non è l'unico caso di degrado del centro storico. Nell'adiacente zona del Duomo le cose non vanno meglio. La Cappella Sistina, che è stata appena rimessa [illegible] nuovo, è quasi soffocata dalle auto, nonostante la zona sia considerata isola pedonale. E i cassonetti della nettezza urbana piazzati proprio sotto la facciata non fanno altro che «suggerire» [illegible] soliti incivili [illegible] abbandonare nella zona un'incredibile quantità [illegible] rifiuti. Adeguati interventi e una più assidua presenza dei vigili urbani [illegible] richiesti da molti.

Ma [illegible] [illegible] forse più emblematico di degrado che dura nel tempo si riferisce [illegible] via Schienacoste, [illegible] strada che da via Paleocapa conduce verso piazza Monticello. E' impercorribile, [illegible] causa della strettoia iniziale, [illegible] determinati mezzi, tipo l'autoscala dei vigili del fuoco, e la situazione è [illegible] ripetutamente segnalata da quanti avvertono tutti i rischi possibili. [illegible] quartiere è alle prese, ormai da oltre quarant'anni, con l'ingombrante presenza dell'ex caserma dei bersaglieri, una sorta di «bomba» batteriologica per i rifiuti, i topi e gli insetti che la infestano.

[c. v.]

Via Schienacoste

Savona: «Gli armatori non sono responsabili»

«Tito Campanella» ora parla la difesa

SAVONA. «Anche noi abbiamo sete di giustizia. Siamo stanchi di essere definiti armatori rapaci che utilizzano "carrette del mare"».

L'avvocato Carlo Coniglio, ieri, ha chiesto così l'assoluzione, «perché il fatto non sussiste», di Francesco Verani Masin Di Castenuovo, armatore, insieme ai fratelli Mario [illegible] Alfonso, della «Tito Campanella», colata a picco nel golfo di Biscaglia, il 14 gennaio del 1984, con 24 uomini di [illegible] [illegible] un carico di [illegible] mila [illegible] 250 tonnelate di lamiere.

Battistina Delfino, vedova [illegible] Pier Giovanni Dorati, il [illegible]nista della motonave, aveva già abbandonato l'aula del tribunale in [illegible] [illegible] aperto dissenso con il penalista che aveva sostenuto: la «Tito Campanella» ha sempre navigato in condizioni di assolute sicurezza e affidabilità. Lo dimostra [illegible] messaggio radio di Pier Giovanni Dorati inviato il 23 dicembre del 1983. Diceva: «Tutto ok».

La vedova del marconista, però, ha spiegato: [illegible] messaggio è stato inviato dopo che mio marito aveva riparato l'impianto radio». Per l'avvocato Coniglio, comunque, le testimonianze dei famigliari delle vittime del naufragio devono essere valutate tenendo conto del particolare clima [illegible] emotività e tensione.

Inoltre, secondo il difensore, le infiltrazioni d'acqua nello scafo della «Tito Campanella» [illegible] hanno avuto alcun ruolo nel naufragio [illegible] è falso che in alcune delle 5 stive il carico fosse superiore [illegible] tollerabile. Poi, la confutazione puntigliosa di tutti gli altri elementi d'accusa: il comandante non denunciò alcuna [illegible] all'arrivo del porto [illegible] Oxelosund, né gli armatori gli potevano imporre di navigare in condizioni di insicurezza. Infine una critica severa alla procura della Repubblica: «Per giungere a [illegible] — ha detto l'avvocato Carlo Coniglio — erano necessari tempi più lunghi e l'indagine doveva essere affidata al giudice istruttore».

L'avvocato Marina Navarra, difensore degli operatori del porto [illegible] Oxelosund, ha sostenuto: «Le operazioni [illegible] rizzaggio [illegible] carico so[illegible] [illegible] eseguite con scrupolo e [illegible] regola d'arte. Il naufragio della [illegible] è dovuto a condizioni di tempo eccezionali: onde di 14 metri di altezza con vento e mare a forza 10». Per questo ha chiesto l'assoluzione di Erik Baldall, Hans Rohmer [illegible] Roland Engtrand, perché il fatto non sussiste.

Identica la richiesta per Hugo Lager, rappresentante legale [illegible]ella «Percy-Tham» da parte dell'avvocato Garaventa, che ha sostenuto: «Lager [illegible] aveva obbligo di controllare le operazioni di rizzaggio né lo ha fatto».

[b. b.]

NOTIZIE FLASH

PRETURA
[illegible] di [illegible] gioielli: condannati

SAVONA. Giovanni De Nicco, 40 anni, [illegible] Antonio Loffredo, 23 anni, entrambi di Napoli, [illegible] stati condannati dal pretore [illegible] Savona, Giovanni Buonomo, a [illegible] [illegible] di reclusione [illegible] 135 mila lire di multa con la condizionale. I due, mercoledì, [illegible] compagnia di [illegible] complici, che sono riusciti a scappare, hanno tentato di derubare la valigetta a un rappresentante di orologi. [illegible] fatto è avvenuto nel negozio di oreficeria Bruno in piazza Dante a Albisola Superiore.

[illegible]
Domani e domenica [illegible] [illegible] Tagliate

QUILIANO. Domani e domenica «Festa della montagna e dell'ambiente» in località Tagliate di Quiliano [illegible] «Terza festa del volontariato anticendi». L'assistenza sanitaria sarà curata dalla Croce rossa di Vado e dalla Croce bianca [illegible] Altare. Saranno eseguite anche dimostrazioni di [illegible] in montagna e sarà utilizzato per la prima volta il nuovo gruppo elettrogeno [illegible] Cri.

AVIS
Inaugurata la nuova sede di via Diaz

VADO L. E' stata inaugurata [illegible] nuova [illegible] dell'Avis, in v[illegible] Diaz 7. Il nastro inaugurale è stato tagliato dalla madrina, Bianca Babboni, di [illegible] anni, la veterana [illegible] donatori [illegible] sangue di Vado Ligure. La benedizione [illegible] locali è stata impartita [illegible] don Carrotta.

[illegible] CONSILIARE
Convegno [illegible] [illegible] speleologico

STELLA. Domani [illegible] alle 20,45 nella Sala consiliare del Comune di Stella è in programma la proiezione di una [illegible] di diapositive sul tema «La scoperta del territorio: il carsismo», organizzata dal gruppo speleologico savonese che da anni [illegible] nella provincia [illegible] attività non solo esplorative ma anche di ricerca scientifica.

Il fatto ieri mattina, nessuna traccia dei malviventi

Rapina in autostrada

Varazze: tre banditi, giovani [illegible] armati, hanno assaltato il distributore Ip
Sono riusciti [illegible] farsi consegnare l'incasso della notte, circa 2 milioni

VARAZZE
NOSTRO SERVIZIO

Ancora una rapina a un distributore di benzina, sull'autostrada [illegible] Genova-Savona. E' accaduto ieri mattina, [illegible] le 5,35, nell'area [illegible] [illegible] «Ip», in località Piani d'Invrea, poco dopo l'uscita per Varazze. Tre malviventi, [illegible] volto scoperto, si sono fatti consegnare dal benzinaio, sotto la minaccia [illegible] una pistola (forse giocattolo), l'incasso della nottata (circa due milioni) [illegible] sono poi fuggiti [illegible] piedi, senza che nessuno riuscisse [illegible] fermarli.

I rapinatori sono scesi dalla scalinata adiacente all'autogrill Pavesi, che conduce sull'Aurelia. Poi, a bordo di un'auto, hanno fatto perdere le loro tracce.

Il benzinaio rapinato, Roberto Percudani, [illegible] anni, di Arenzano, stava terminando [illegible] turno notturno [illegible] attendeva il cambio [illegible] collega quando è stato affrontato dai rapinatori.

«Erano tre ragazzi — ha raccontato ancora sotto [illegible] [illegible] polizia —. Hanno agito [illegible] molta calma. Mi hanno detto "stai tranquillo e non ti facciamo nulla". Uno di loro mi ha puntato la pistola contro un fianco e mi ha immobilizzato. Gli altri sono entrati nella cabina, dove c'è [illegible] registratore di [illegible], e [illegible] sono impossessati [illegible] soldi».

Poi la fuga. I malviventi, sotto gli occhi di alcuni testimoni, hanno sceso di corsa le scale dell'«Autogrill». Sono quindi saliti [illegible] [illegible] Ritmo di colore bianco [illegible] sono fuggiti a [illegible] velocità, in direzione levante. L'allarme è [illegible] immediato.

Le pattuglie [illegible] polizia stradale e dei carabinieri sono state subito mobilitate. Posti di blocco sono stati istituiti lungo l'Aurelia [illegible] nei pressi degli accessi autostradali. Ma dell'auto con i tre rapinatori si sono perse le tracce. [illegible] inquirenti [illegible] escludono che a portare a termine il colpo siano stati dei forestieri. «I rapinatori non avrebbero agito [illegible] viso scoperto», sostengono alla polizia stradale [illegible] Sampierdarena, che si [illegible] occupando delle indagini.

Dall'inizio dell'anno [illegible] è trat[illegible] della terza rapina ai danni [illegible] [illegible] distributore [illegible] benzina. Due mesi fa i rapinatori colpirono nell'area di servizio «Agip», in località «San Cristoforo Nord», sulla A 10, poco prima della barriera di Savona. Il benzinaio, Massimo Cavanna, 27 anni, di Noli [illegible] picchiato e ferito con due coltellate.

A liberarlo furono poi alcuni automobilisti, che si [illegible] fermati nell'area di servizio per rifornirsi [illegible] carburante. Il giovane fu poi ricoverato nell'ospedale San Paolo per [illegible] sospetta lesione [illegible] un polmone. Il giovane fu dimesso dopo un mese e i tre rapinatori non sono stati mai identificati dagli inquirenti.

[c. v.]

Ma potrebbe essere l'ultima edizione

Domenica riparte la «Savonissima»

SAVONA. [illegible] [illegible] domenica prossima la «Savonissima 90», la tradizionale marcia non competitiva organizzata da «Radio Savona Sound», in collaborazione con la società sportiva «Podistica [illegible] Anche quest'anno i tredici chilometri di percorso si snoderanno attraverso i sentieri delle colline attorno alla città. I partecipanti saliranno fino [illegible] passo Paolino. Poi lungo [illegible] Del Curlo scenderanno fino alla Conca Verde, dove [illegible] previsto il punto di ristoro. Quindi attra[illegible] Bric Renzia raggiungeranno l'ex forte [illegible] Madonna degli Angeli. La partenza è stata fissata per le 9,30, di fronte alle scuole elementari «Boselli» di via Manzoni. Spiega Daniele Frumento, presidente di Radio Savona Sound: «Anche in questa edizione della Savonissima abbiamo studiato [illegible] percorso immerso, nella quasi totalità, nel verde. Ci sono dei paesaggi, attorno alla città, [illegible] [illegible] bellezza incomparabile. [illegible] sono sconosciuti a molti. La marcia deve [illegible] l'occasione per conoscere meglio [illegible] nostra città».

Le iscrizioni alla manifestazione sono ancora aperte. [illegible] interessati possono rivolgersi [illegible] «Radio Savona Sound», in via Montenotte 25/2. La quota [illegible] [illegible] 4000 lire per gli adulti e di 3000 lire per i ragazzi fino a 14 anni, i gruppi sportivi e i militari. Quella di quest'anno potrebbe però essere l'ultima edizione della «Savonissima».

Dice Armando Giacopelli, direttore sportivo della Podistica [illegible] «A Savona la marcia come fenomeno di aggregazione non riesce a decollare. Una volta [illegible] migliaia le persone [illegible] rispondevano a questo tipo di manifestazione. Ora non è più così. Qualcosa [illegible] è perso. Forse le scuole [illegible] soprattutto gli insegnanti di ginnastica [illegible] sono più sollecitati come [illegible] tem[illegible]

[c. v.]

La Rai conferma [illegible] problemi tecnici e ammette che sarà difficile intervenire per evitare il black out

La Riviera non vedrà il Mondiale in tv?

Sul video segnali disturbati e molte interferenze

ALASSIO
NOSTRO SERVIZIO

C'è [illegible] minaccia che grava sui mondiali di calcio. [illegible] nel fatidico [illegible] mese dall'8 giugno all'8 luglio si dovessero verificare giornate eccezionalmente umide e calde si corre [illegible] rischio di vedere sparire le immagini delle trasmissioni in diretta dai teleschermi. L'effetto di irradiazione, potenziando indirettamente alcune emissioni destinate ad un raggio limitato, rischia di creare un black-out temporaneo sui video della Riviera.

Ci si deve rassegnare ad attendere che la sorte non crei condizioni sfavorevoli o è ancora possibile un intervento della Rai? Ma vediamo zona per zona qual è oggi la condizione di ricevimento dei segnali televisivi [illegible] quali gli inconvenienti più ricorrenti. La situazione loanese ci è illustrata dall'elettrotecnico Roberto Miotti, con negozio in [illegible] Alfieri a Loano: «Le lamentele degli utenti incominciano, ormai da qualche anno, con l'arrivo del caldo, particolarmente su tutte le frequenze della quinta banda. Praticamente il caldo e l'umidità potenziano i segnali emessi dalla Toscana che, anziché percorrere un centinaio di chilometri, ne coprono anche [illegible] e giungono, saltando [illegible] Mar Ligure, sino da noi. Si tratta di un inconveniente difficilmente risolvibile. I problemi maggiori, tuttavia, riguardano l'entroterra. Recentemente la Rai, con un furgone per le misurazioni, ha individuato [illegible] serie di punti dove installare nuovi ripetitori per rinforzare i segnali delle tre reti nazionali particolarmente per zone come il Finalese, Boissano o le frazione loanese di Verzi, ma ci sono [illegible] mezzo lentezze burocratiche, autorizzazioni da parte dei Comuni che tardano».

Nella piana albenganese, che è favorita dalla [illegible] ostacoli in direzione di Portofino [illegible] (da cui vengono irradiati i programmi della Rai), la situazione, soddisfacente sino ad [illegible] decina di anni fa, presenta oggi degli inconvenienti.

Spiega l'elettrotecnico Gianni Isolari, con negozio in via Venezia: «C'è una spietata concorrenza fra le televisioni private. D'estate, col caldo umido, i segnali su Raidue e Raitre sono spesso disturbati. In quei [illegible] menti "entrano" segnali che provengono da emittenti private lontane anche 200 chilometri e più».

Situazione a rischio per Alassio: «Qui c'è proprio la possibilità che si verifichi, nella realtà, la scenetta pubblicitaria in cui un gruppo di superitifosi piazzati davanti alla televisione si vedono sparire le immagini proprio nel momento più interessante di una partita di calcio (con la differenza che i tecnici, prontissimi ed efficienti nello spot, non esistono nella realtà). Chi si è fatto portavoce di queste preoccupazioni, che hanno riflessi anche sul turismo (quale ospite [illegible] disposto a rinunciare anche in vacanza a seguire le partite dei mondiali?), è Angelo Ferrari, che parla a nome del sindacato pensionati: «Abbiamo preparato [illegible] promemoria, [illegible] suggerimenti costruttivi, che abbiamo inviato alla sezione Miaf della Rai di Genova, che sovrintende a questo settore. Già è capitato che nel pieno [illegible] una trasmissione le immagini spariscano e ritornino a capriccio dopo un certo numero di minuti. E se questo capitasse proprio mentre giocano gli azzurri?». Dice ancora Ferrari: «Molti degli inconvenienti si potrebbero superare aumentando la potenza dei ripetitori».

L'iniziativa di Angelo Ferrari ha spinto, anche l'associazione albergatori e l'azienda di soggiorno a segnalare la situazione alla Rai affinché si prendano quegli accorgimenti che impedi[illegible] gli inconvenienti segnalati. Un suggerimento giunge [illegible] un tecnico delle antenne tv, Marco Mordeglia di Andora, che dice: «Da noi Raitre è presa molto male, mentre il segnale [illegible] Raidue e Raiuno peggiora quando arriva il caldo. Specialmente per questi due ultimi canali, perché [illegible] Rai non fa [illegible] ha fatto a Sanremo [illegible] ha collegato i ripetitori sui satelliti? Per quanto poi riguarda [illegible] vallata del Merula ci sono paesini che hanno grosse difficoltà».

Romano Strizioli

Angelo Ferrari (a sinistra) e Gianni Isolari. Ecco il ripetitore «responsabile» [illegible] temuto black out, forse inevitabile, in vista dei Mondiali [illegible] calcio

A caccia di maxi-schermi

Tifo proprio come allo stadio in discoteca, cinema e bar

ALBENGA. [illegible] il segnale televi[illegible] arriverà bene sarà possibile seguire le prodezze di Vialli e soci anche nelle discoteche e nei cinema savonesi. Filmstudio compreso. A poche settimane dal calcio d'inizio del mondiale di calcio sale cinematografiche e discoteche si stanno organizzando acquistando maxischermi per proiettare le partite.

Un primo elenco di locali è già stato fatto, altri si aggiungeranno nei prossimi giorni. Di rigore, [illegible] non poteva [illegible] altrimenti, la trasmissione per tutti delle partite degli azzurri. Per il [illegible] verranno trasmessi gli incontri dei quarti di finale, le semifinali e, ovviamente, finali [illegible] finalissima.

Le «prove generali» sono state fatte già con le finali di Coppa Uefa e Coppa dei Campioni. La partita dei bianconeri è [illegible] proiettata al cinema «Ambra» di Albenga. «Un'esperienza positiva, la gente ha seguito l'incontro in [illegible] anche se il tifo, con tanto di bandiere e ritornelli, [illegible] stato caldo», dico[illegible] i titolari.

Al cinema «Ambra» verranno proiettate tutte le partite. Altri schermi giganti verranno installati allo «Sporting club», al «Covo» e [illegible] cinema «Ondina» di Finale Ligure, «Ai Pozzi» di Loano, al «Gulliver» di Noli, [illegible] «Corallo» di Pietra Ligure, all'«U-'Brecche» [illegible] Alassio. Secondo molti, però, altre sale cinematografiche e altre discoteche potrebbero lanciarsi nell'avventura dei mondiali in diretta. Soprattutto se l'Italia di Vicini riuscirà [illegible] bella figura e arrivare dalle parti delle finali. Tra le discoteche sembra [illegible] i maxivideo siano particolarmente graditi nelle sale all'aperto.

«Bisogna tenere conto che il mondiale si gioca a giugno quando anche la sera fa caldo. [illegible] più vedere la partita all'aperto da maggiormente la [illegible] zione di essere allo stadio», affermano convinti i titolari delle discoteche estive. [s. p.]

Posti di blocco e controlli in Riviera e sulle autostrade

Spariti con 200 milioni

Le indagini sulla rapina all'oreficeria «Artigiano orafo» di Albenga
Due banditi, dopo il colpo, sono fuggiti con una moto di grossa cilindrata

ALBENGA. Sono [illegible] senza nome gli autori della rapina compiuta mercoledì [illegible] poco dopo le 19,30 all'«Artigiano orafo» di via Torlaro 7 ad Albenga. Il bottino sarebbe di 200 milioni, l'intero campionario di Andrea Franco, 33 anni, rappresentante di valori genovese. I posti di blocco [illegible] indagini compiute da commissariato, Polizia stradale, carabinieri [illegible] Guardia di finanza hanno dato sino [illegible] questo momento pochi esiti. Alle 22 di mercoledì [illegible] giovane di Albenga è stato fermato dai carabinieri e portato in caserma ma, dopo i primi accertamenti, [illegible] rilasciato. E' risultato estraneo alla rapina.

L'inchiesta è in ogni caso riuscita a ricostruire con una certa esattezza cosa è successo all'interno del negozio dove la titolare, Silvana Falabrino, stava valutando il campionario di Andrea Franco per fare un ordine. Al campanello dell'oreficeria hanno suonato due giovani [illegible] anni, volto scoperto. All'apparenza due clienti.

La gioielleria [illegible]

Una volta nel negozio, però, i due hanno estratto le pistole e hanno chiuso nel retro Silvana Falabrino [illegible] Andrea Franco. I malviventi hanno afferrato la borsa [illegible] campionario del rappresentante e sono fuggiti a piedi per via Torlaro.

Poco distante avevano lasciato una moto su cui hanno fatto perdere le tracce nei vicoli del centro storico e sul lungo Centa.

Le due vittime della rapina sono riuscite ad uscire dallo sgabuzzino in pochi minuti [illegible] hanno telefonato al «113». La caccia all'uomo si è subito iniziata ed [illegible] proseguita per tutta la notte. Secondo la descrizione data dai rapinati i malviventi erano vestiti con jeans, «polo» nera e giubbotto chiaro. Tra le ipotesi c'è quella che uno dei due sia un militare di leva ma le indagini non hanno confermato il sospetto.

Due anni fa era stato il figlio di Silvana Falabrino ad essere vittima di una rapina. Stava accompagnando un rappresentante di gioielli quando i due furono aggrediti da alcuni malviventi. Anche in questo caso i rapinatori fuggirono [illegible] l'intero campion[illegible] del portavalori. Il bottino, che è di oltre [illegible] milioni, non fu mai recuperato e i rapinatori non sono stati identificati. [s. p.]

E ora i consumatori temono nuovi contraccolpi sui prezzi al minuto

Una «stangata» fra le serre

Ad Albenga il rincaro del gasolio deciso dal governo preoccupa agricoltori [illegible] floricoltori
Previsti aumenti di spesa per 4 miliardi, un freno per le aziende impegnate nelle ristrutturazioni

ALBENGA. La «stangata fiscale» decisa dal governo rischia [illegible] penalizzare in maniera pesante l'agricoltura d[illegible] P[illegible] ganese. Il rincaro di 149 lire al litro, il [illegible] per cento rispetto al precedente prezzo, della benzina, [illegible] gasolio e del petrolio destinati al settore significa un au[illegible] di spese di oltre 4 miliardi nell'albenganese dove la maggior parte della produzione è coltivata in serra.

Le organizzazioni di categoria che operano nella Piana sono in agitazione. A preoccupare è quello che potrà succedere tra qualche mese quando i bruciatori delle serre funzioneranno a pieno ritmo. «Le ripercussioni saranno dure perché colpiscono le aziende impegnate nella [illegible] strutturazione [illegible] l'ammodernamento per affrontare la concorrenza [illegible] il [illegible] unico europeo», commenta Luigi Anfossi, presidente dell'Unione agricoltori. E aggiunge: «La situazione [illegible] particolarmente pesante per i floricoltori che stanno cercando di recuperare mercati sottratti dalla concorrenza olandese. In Olanda i produttori sono agevolati dal governo, che si preoccupa di mettere [illegible] loro disposizione combustibile a prezzo politico».

Per Fabio Gasco, responsabile di [illegible] della Confcoltivatori, la situazione [illegible] penalizzante soprattutto per gli agricoltori: «Per non essere tagliati fuori [illegible] mercato i produttori dovranno mantenere i prezzi [illegible] vendita inalterati ma [illegible] loro [illegible] prodotto costerà di più. [illegible] margine [illegible] guadagno, che già oggi non è particolarmente alto, sarà ancora più risicato».

C'è anche [illegible] possibilità che l'aumento si ripercuota sui consumatori. Pagheremo di più pomodori e rose? «I prezzi non li fanno gli agricoltori ma il mercato. Per le aziende di Albenga l'aumento del carburante non produrrà vendite maggiorate ma solo minori guadagni. La Piana, forse, è la zona più danneggiata d'Italia dalla [illegible] fiscale perché mentre in altre regioni il gasolio è utilizzato per fare marciare i motori dei trattori da noi serve per la produzione in serra», affermano alla Coldiretti.

Le organizzazioni di categoria [illegible] comunque intenzionate a tentare di fare cambiare il decreto fiscale nella parte riguardante gli aumenti petroliferi. A livello nazionale le tre associazioni si stanno già muovendo per avere incontri con i ministeri interessati.

Anche ad Albenga la protesta sta salendo. «Siamo pronti a dimostrare in ogni sede la nostra preoccupazione. Si tratta di una imposizione che rischia di farci uscire completamente dai mercati e di lavorare in rimessa», affermano all'unisono le tre organizzazioni. [s. p.]

ASSEMBLEA

Trascurati gli ortaggi

Potenzialità e preoccupazioni: sono questi due concetti, all'apparenza contraddittori, [illegible] sintetizzare la relazione che [illegible] presidente provinciale Luigi Anfossi ha tenuto all'assemblea dell'Unione agricoltori. Anfossi ha criticato la Regione, accusata di non avere «una ben definita linea [illegible] politica agricola» ma non ha risparmiato nemmeno gli operatori: «Negli ultimi tempi le aziende stanno lasciando l'orticoltura per la floricoltura e in questo c'è il rischio di un calo di qualità dei prodotti». Anfossi ha ricordato anche i lati positivi di natura fiscale e burocratica come l'Iva ridotta per la costruzione delle serre, e il progetto di realizzare nella Piana il centro agricolo regionale. Per guardare in avanti con un po' di ottimismo, però, «bisogna superare le difficoltà relative alla rid[illegible] dei costi di produzione, potenziare l'associazionismo e garantire una maggiore tutela all'agricoltura».

Scarso [illegible] bottino

Una spaccata in oreficeria [illegible] Spotorno

SPOTORNO. Le vetrine dell'oreficeria «Ubaldo» di via Vecchia Aurelia [illegible] Spotorno [illegible] prese [illegible] mira, la notte [illegible]sa, da alcuni ladri che dopo aver infranto i cristalli del negozio hanno rubato alcuni anelli, di scarso valore.

Due settimane fa, nell'altra oreficeria della famiglia Ubaldo in via Venezia, c'era stata una rapina che aveva fruttato ai banditi oltre trenta milioni.

L'altra sera i malviventi hanno spaccato una vetrina, portando via solo pochi anelli. Secondo i carabinieri non si tratterebbe di un vero tentativo di furto, altrimenti non si spiegherebbe il fatto che i ladri hanno lasciato alcuni oggetti in oro, di un certo valore, nella vetrina.

Forse si è trattato di un semplice atto vandalico di qualche balordo [illegible] dal gesto [illegible] un ubriaco. [a. r.]

Pietra: l'Usl ha inviato una denuncia alla magistratura, ai carabinieri e [illegible] sindaco

«Quell'apparecchio non depura l'acqua»

Contestata l'efficacia di [illegible] filtro venduto anche in Riviera

PIETRA LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«L'acqua che sgorga dai rubinetti di casa ormai non [illegible] più buona, usando il nostro apparecchio si eliminano tutti i rischi che ci sono per la salute». Era questo lo slogan utilizzato da una ditta per vendere un marchingegno che, applicato ai rubinetti, alla modica cifra di un milione e mezzo, doveva togliere ogni dubbio sulla qualità dell'acqua, rendendola non solo più «appetibile» [illegible] soprattutto sicura sotto il profilo igienico-sanitario.

Secondo il Servizio igiene, [illegible] ha inviato nei giorni scorsi un esposto alla procura della Repubblica [illegible] Savona, avvisando anche i carabinieri [illegible] Pietra Ligure e il sindaco Mario Robutti, invece, questa sorta di desalinizzatore provocherebbe conseguenze gravi sul liquido che perderebbe le sue caratteristiche organolettiche per trasformarsi [illegible] acqua distillata.

Spiega il dottor Franco Lovino, ufficiale sanitario del Comune di Pietra Ligure: «Con il passaggio in questo apparecchio dell'acqua potabile viene a perdere, in modo sensibile, le sue componenti chimiche, dal calcio, alla "durezza". Si era di fronte ad un fenomeno di ionizzazione inversa. Secondo la legge, quest'acqua, quasi distillata, non è potabile, anzi può presentare dei rischi per la salute».

La segnalazione della presenza di rappresentanti di questa ditta [illegible] Pietra Ligure è arrivata all'ufficio igiene della [illegible] diverse settimane fa. Questo apparecchio, a quanto sembra venduto a Pietra Ligure in 10 esemplari, sarebbe stato proposto [illegible] molto altre zone della Riviera [illegible] Ponente. E' possibile che diverse decine di famiglie fra Albenga e Finale lo abbiano ora in casa.

[illegible] dottor Francesco Lovino spiega: «I rappresentanti sono stati invitati a dimostrare l'efficacia di questo strumento. A sentire loro [illegible] s'erano problemi, anzi certe analisi dimostra[illegible] l'efficacia di questa applicazione».

Conclude l'ufficiale sanitario del Comune di Pietra Ligure: «Non voglio dare giudizi, non è il mio compito, ma posso dire che dalle analisi da noi fatte risultava chiaramente che l'acqua perdeva i suoi parametri biologici dopo il passaggio nello strumento. E' per questo [illegible] vo ci siamo rivolti alla magistratura, come ci impone la legge, avvisando chi di competenza. Stiamo ora preparando tutta la documentazione necessaria per completare la denuncia».

Probabilmente, questo tipo di apparecchio [illegible] efficace in quei casi in cui l'acqua presenti delle vere anomalie nelle [illegible] componenti chimiche con tracce di colibatteri o dati sfalsati. L'acqua [illegible] Pietra Ligure invece, secondo i controlli periodici fatti dai vigili sanitari, [illegible] presenta [illegible] molto tempo inconvenienti.

Dice [illegible] dottor Lovino: «La nostra acqua [illegible] buonissima. Filtrarla, togliendo magnesio, calcio, ferro, durezza [illegible] altro, la rende pericolosa».

La questione pone altri problemi che saranno discussi nei prossimi giorni dalla giunta comunale di Pietra Ligure.

Tra l'altro, è in gioco anche l'immagine di [illegible] cittadina [illegible] me Pietra Ligure che sulla bontà, quasi storica, della sua acqua potabile ha sempre confidato molto, anche in termini promozionali. Negli anni scorsi, infine, c'erano state polemiche sull'eccessivo utilizzo [illegible] cloro che alterava il gusto e le qualità naturali dell'acqua del comprensorio.

Augusto [illegible]

DALLA**RIVIERA**

CERIALE
[illegible] Via Romana, prefabbricato in fiamme

I vigili del fuoco di Ceriale sono intervenuti mercoledì notte per spegnere un principio d'incendio sviluppatosi all'interno di un prefabbricato sulla via Romana [illegible] Ceriale. Le fiamme, provocate probabilmente dal cattivo funzionamento dell'impianto elettrico, rischiavano di raggiungere la bombola del gas.

[illegible]
[illegible] Via Trieste: petizione anti-traffico

Gli abitanti di via Trieste hanno organizzato [illegible] raccolta di firme per protestare contro i ritardi nella realizzazione dei lavori di rifacimento della via. [illegible] più di 4 mesi, infatti, [illegible] zona, una delle più importanti per la viabilità, è transitabile solo [illegible] unico. La pe[illegible] inviata [illegible] Comune [illegible] prossimi giorni.

ALBENGA
[illegible] Proteste per il piano agricolo

Il Consiglio generale della Comunità [illegible] ingauna approverà questa sera un ordine del giorno di protesta per il Piano territoriale di coordinamento per le [illegible] a vocazione agricola [illegible] Ponente. Lo strumento programmatorio, infatti, è stato consegnato ai Comuni il 4 aprile quando i consigli comunali [illegible] già sciolti.

ALASSIO
[illegible] Strage di gatti in frazione Moglio

Una strage di gatti si [illegible] verificata nella frazione alassina [illegible] Moglio. Una decina di felini sono morti avvelenati [illegible] persone rimaste ignote che hanno confezionato bocconcini [illegible] pesce con sostanze tossiche. Un altro gatto ed un [illegible] sono stati salvati [illegible] un trattamento [illegible] fleboclisi del veterinario Valentino Bogliolo.

MONUMENTI DA SALVARE

[illegible] la chiesa [illegible] Dego

Una delle più belle zone caratterizzate da architetture di epoca rinascimentale e barocca della Val Bormida rischia di andare in rovina. E' quella del Castello di Dego, dove esistono costruzioni che formano un complesso con pochi altri esempi del genere nell'entroterra. Tra questi [illegible] chiesa ancora in discrete condizioni, [illegible] vetrate artistiche intatte. Una parte delle case è parzialmente abitata, [illegible] il degrado divora poco a poco questo insediamento abitativo, dove anche le belle stradine [illegible] fondo in pietra non si [illegible] più e sono state «affogate» in una asfaltatura sommaria.

L'azienda: «Da due anni investiamo nella tutela dell'ambiente»

La cartiera inquina?

Ancora polemiche e proteste a Murialdo

MURIALDO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Cartiera Bormida [illegible] Murialdo è sotto [illegible] per le sue immissioni atmosferiche. Numerosi pescatori che alla fine della scorsa settimana hanno partecipato a [illegible] gara in prossimità della fabbrica, sono stati disturbati dal fumo [illegible] e con [illegible] forte odore dolciastro che [illegible] sentiva nella zona, proveniente dai camini della cartiera. La situazione ha provocato non poche proteste, alcuni pescatori si sono rivolti al Comitato per la salvaguardia della Valli del Bormida.

Uno dei dirigenti [illegible] movimento, Flavio Strocchio, commenta: «Non [illegible] novità, [illegible] anni seguiamo i problemi connessi al funzionamento di questa cartiera, che [illegible] disagi [illegible] solo con le sue immissioni nell'atmosfera, [illegible] anche per gli scarichi nel fiume Bormida. Sul problema abbiamo intenzione di far presentare al più presto una interrogazione al ministro dell'Ambiente da parte di alcuni parlamentari del gruppo verde».

Prosegue Strocchio: «Negli ultimi [illegible] abbiamo [illegible] numerose testimonianze di abitanti della zona circostante e al[illegible] fotografie degli scarichi della cartiera; la situazione è, a nostro parere, molto grave. Mancano dati statistici sul fenomeno sul quale, nei prossimi giorni, chiederemo l'intervento della Provincia e della Regione. Il fumo denso e nero che [illegible] dai camini potrebbe contenere un quantitativo di polveri [illegible] a [illegible] di legge, mentre le macchie biancastre che [illegible] notano nel Bormida nel tratto a valle dell'azienda devono essere analizzate in modo più approfondito e sistematico. Occorre un più attento controllo da parte dell'amministrazione comunale, e l'intervento delle Usl di Carcare e di Savona [illegible] appena si notano segnali allarmanti».

Giuseppe Cravea, sindaco da tre legislature, conferma che ci sono problemi, ma non ritiene comunque [illegible] trovarsi in una situazione insostenibile: «Finora [illegible] fatto quanto di nostra competenza, recentemente ho emesso un'ordinanza nella quale concedo un anno [illegible] tempo alla cartiera per trasformare a gas e metano l'alimentazione della centrale termica. Non utilizzando più l'olio pesante, i problemi che ancora ci sono saranno risolti. Per quanto riguarda gli scarichi nell'acqua l'azienda ha già fatto o ha in corso [illegible] completamento lavori importanti e risolutivi, quali [illegible] costruzione di [illegible] grande [illegible] d'accumulo che permette un miglior funzionamento dei depuratori e la costruzione [illegible] una muro che impedirà qualsiasi percolamento di sostanze inquinanti nel Bormida. Infine, a giorni, chiederò l'istituzione del monitoraggio continuo dell'acqua, che potrà offrire ampie e documentate garanzie sulle immissioni di scarichi depurati a norma di legge da parte dell'azienda».

Antonio Strazzarino, amministratore delegato della cartiera, spiega: «[illegible] due anni stiamo facendo importanti investimenti per la tutela dell'ambiente. La trasformazione a [illegible] a gas non può essere fatta in tempi rapidissimi, in quanto il Comune non è servito dal metanodotto, che deve giungere [illegible] Cengio. Siamo decisi a rispettare l'ordinanza [illegible] sindaco, non appena possibile; le accuse mi sembrano gratuite in quanto bruciamo combustibile che è uguale a quello utilizzato da molte altre aziende della Val Bormida».

Enrico [illegible]

[illegible]

Re-Sol: un'interrogazione al ministro

Sul fronte ambientale la Val Bormida si prepara a vivere un'altra [illegible] «calda». Diminuita in parte l'emergenza intorno al caso-Acna, molte piccole aziende sono nel mirino degli ambientalisti e [illegible] sindacati. La Cgil, con il progetto «economia-salute» e la Fim-Cisl, che ha aperto da qualche mese un ufficio a Cairo per [illegible] da vicino la problematica ambientale dell'entroterra, stanno facendo studi e accumulano dati sui rischi ambientali connessi ai singoli insediamenti produttivi. Il comitato per la salvaguardia dell'ambiente della Valle Bormida chiederà ai parlamentari Verdi [illegible] presentare [illegible] interrogazione [illegible] ministro dell'Ambiente sul problema dell'impianto Re-Sol. Si chiederà che venga rispettata la delibera [illegible] cui il 31 gennaio scorso il Parlamento ha deciso il trasferimento dell'impianto al di fuori della Val Bormida. [illegible] un problema che si trascina da tempo: entro il 30 giugno il ministro Ruffolo e la Regione Liguria dovranno indicare un sito idoneo e c'è chi [illegible] che l'impianto [illegible] alla fine tornare in Val Bormida. E' quasi certo che il ministro Ruffolo proporrà [illegible] prossimi giorni la formazione di una commissione tecnico-scientifica. Quello dell'Acna [illegible] è l'unico problema: sotto accusa anche le vetrerie, che stanno provvedendo a trasformare a metano gli impianti di produzione in tutto l'entroterra.

DALLA**VALBORMIDA**

MILLESIMO
[illegible] Lunedì Boffa [illegible] eletto sindaco

Michele Boffa, insegnante di matematica, lunedì sera sarà eletto sindaco [illegible] Millesimo, alla guida di una giunta formata da sei assessori di area democristiana, socialista e indipendenti. Boffa avrà il compito [illegible] facile [illegible] sostituire Francesco Zoppi, bocciato dagli elettori dopo [illegible] legislature, che ora siede tra i consiglieri di minoranza. Non [illegible] ancora [illegible] le deleghe degli assessorati, i nomi dei nuovi collaboratori del sindaco ufficiali. Affiancheranno Boffa Vincenzo Siri, Carlo Bologna, Luigi Ferrando, Carlo Franchi, Gianni Pregliasco e Luigi Siri.

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] Concerto [illegible] «Ragazze di Renèe»

Domani sera alle 21 nella sala riunioni della Società Abba di Cairo, il [illegible] delle «Ragazze di Renèe» terrà uno spettacolo di [illegible] e cori, con accompagnamento di pianoforte e fisarmonica. La serata è organizzata dall'infaticabile Renata Frati, animatrice e direttrice del coro. L'incasso sarà devoluto a scopi benefici.

[illegible]
[illegible] negozio [illegible] via Roma

Alle 10 [illegible] domani mattina sarà inaugurato in [illegible] Roma un nuovo negozio. Si tratta di «Linea intimo», è [illegible] nuovo punto vendita della Sanitas di Romano Camera, che per la prima volta approda nel centro storico. Il negozio, che presenta strutture edilizie e spazi commerciali all'avanguardia, conferma la tendenza a rivalutare il centro di Cairo [illegible] uno dei punti preferiti per l'apertura di nuovi negozi specializzati.

CAIRO [illegible]
[illegible] Torna [illegible] pulci

Domenica si terrà, organizzato dalla Pro-loco, un «mercatino delle pulci» nel centro [illegible] Cairo. E' [illegible] prima iniziativa stagionale dell'ente, che affronta un anno impegnativo che coronerà con i tradizionali festeggiamenti di agosto, [illegible] quali quest'anno sarà inserito il Palio storico dei rioni.

La carreggiata invasa da cocci di vetro

Scontro fra camion strada bloccata

COSSERIA. La statale Carcare-Millesimo è rimasta bloccata per oltre 4 ore, ieri mattina, a causa dello scontro tra [illegible] autotnezzi pesanti. Poco dopo le 8 un autocarro con rimorchio, condotto da Giovanni Garbarino, 41 anni, residente a Terzo (Alessandria) in via S. Sebastiano [illegible] 12, mentre stava procedendo verso Millesimo, appena superato l'abitato della frazione Marghero [illegible] Cosseria si [illegible] scontrato frontalmente [illegible] un autoarticolato. Alla guida di questo mezzo c'era Italo Gatto, residente a Vezza d'Alba in via Torino [illegible] 24, rimasto illeso.

L'impatto [illegible] fatto rovesciare parte del [illegible] dell'autocarro, costituito da bottiglie, che hanno ricoperto la [illegible] stradale di [illegible] miriade di schegge di vetro. Mentre una ambulanza della Croce bianca di Carcare trasportava Garbarino, rimasto ferito, all'ospedale di Cairo, la Stradale di Carcare ha iniziato i rilievi e bloccato il traffico, deviato nell'abitato di Cosseria. Per l'autista alessandrino la prognosi è di 30 giorni per frattura della gamba destra. Nella tarda mattinata il camionista è stato trasferito all'ospedale di Acqui.

[illegible]dente anche sulla provinciale Bardineto-Pietra Ligure, vittima Gabriella Ghilino, infermiera del S. Corona di Pietra Ligure, [illegible] anni, residente a Bardineto in via Tambien [illegible]. E' uscita di strada [illegible] auto, [illegible] Fiat 127, che è rotolata in una scarpata per oltre 200 metri, andando completamente distrutta. La donna, in preda [illegible] choc, [illegible] da non ricordare quanto le era appena successo, [illegible] riuscita a risalire sulla provinciale e a richiamare l'attenzione di [illegible] automobilista di passaggio. Ricoverata al S. Corona guarirà [illegible] un mese per contusioni e ferite.

Altri incidenti ieri mattina, tutti senza feriti, a causa [illegible] pratutto della pioggia. A Dego il più spettacolare: una Golf si [illegible] con un camion militare sulla statale 29. Anche in questo [illegible] sia pure con minori disagi che a Cosseria, il traffico è rimasto parzialmente bloccato per circa un'ora. [e. m.]

40 anni di sacerdozio

A [illegible] festa per il parroco

MILLESIMO. Il 2 giugno Millesimo sarà in festa. Si è già costituito un comitato per organizzare [illegible] manifestazioni celebrative per i 40 anni di sacerdozio del parroco, don Settimio Ornato. Don Ornato è da 25 anni a Millesimo, la ricorrenza assume particolare valore nei confronti di un sacerdote che negli anni si è guadagnato la stima e l'affetto di tutta la popolazione.

Insieme a questi due anniversari, a giugno saranno 20 anni dall'entrata in funzione dell'oratorio S. Luigi. Tre buoni motivi per giustificare [illegible] festa, le cui linee essenziali sono già note. Nel pomeriggio del [illegible] giugno alle 18 ci sarà una messa solenne officiata da don Settimio insieme ai vice parroci che si sono alternati negli anni al suo fianco. Alle 21 nell'oratorio S. Luigi esibizione del complesso vocale-musicale «Bagat[illegible]» che si ricompone per l'occasione. [e. m.]

Pallanuoto: in venti giorni le due «grandi» di fronte tre volte, compresa la Coppa Italia

Rari-Canottieri, ecco la «prima»

Domani in corso Colombo sfida alla capolista

Mai come [illegible] questa penultima giornata della regular [illegible] l'iniziativa della Rai e l'opera di Afredo Provenzali saranno apprezzate dalle società. La trasmissione radiofonica «Campionato di serie A di pallanuoto» che fornisce in tempo reale tutti i risultati delle partite di A1, avrà domani un audience record perché per molti club non [illegible] solo vitale vincere, ma anche che la rivale o le rivali perdano. Per questo aspettiamoci di vedere dirigenti del Camogli che gi[illegible] a Siracusa con le cuffie attendendo buone notizie [illegible] Voltri, o gli accompagnatori del Recco che da Civitavecchia seguono via radio cosa combina alla «Scandone» la Florentia.

Savona (32)-Canottieri Napoli (37). Piscina olimpica di corso Colombo, arbitri Clara e Grosso. La posta che [illegible] Savona getta sul tavolo del big match è assai maggiore di quanto sia disposta a rischiare la Canottieri; la capolista si trova nella situazione ideale di poter mettere alla prova i padroni [illegible] casa senza perdere nulla in caso di sconfitta. Inattaccabile la sua posizione, con 5 punti di vantaggio sui biancorossi. Invece la formazione allenata da Mistrangelo non può e non deve perdere il braccio di ferro a distanza con il Pescara: il secondo posto concede la possibilità di giocare in casa la eventuale terza partita sia nei quarti che nelle semifinali dei playoff.

«Vincenzone» D'Angelo non sarà un tecnico raffinato [illegible] talentuoso come Mistrangelo, [illegible] in fatto [illegible] astuzie ne [illegible] [illegible] più del diavolo e c'è da scommettere che vorrà saggiare la consisten[illegible] dei biancorossi anche in vista della doppia finale di Coppa Italia: potrebbe anche rimescolare le carte [illegible] [illegible] disposizione. La sfida di cannonieri nella sfida al vertice è Estiarte-Polacik: il cecoslovacco pensava che superare nella classifica marcatori lo spagnolo volesse dire primo posto sicuro, ma [illegible] ha fatto i conti [illegible] la sorpresa (relativa) Bebic, che ha [illegible]o i due litiganti d'accordo.

E' un grande [illegible] anche in prospettiva futura. Prima [illegible] tutto per [illegible] Coppa Italia che, capitando prima della sosta-Mondiale, sarà sicuramente giocata a tutto ritmo quale primo e con[illegible] traguardo della stagione. Le due attuali «big» della stagio[illegible] si affronteranno tre volte in venti giorni, tra [illegible] gara di domani al [illegible] match di Coppa, inframmezzati dal primo impegno di finale in programma alla Scandone. E potrebbe anche es[illegible] [illegible] lungo assaggio d[illegible] finale-scudetto visto che Savona e Canottieri appaiono le principali candidate [illegible] tale traguardo.

Pescara (31)-Volturno (13). Najadi, Longa [illegible] De Meo. Partita legata a doppio filo [illegible] quella di Savona: il Pescara può farsi sorprendere una volta (vedi sabato scorso [illegible] Recco) ma non cederà per due volte consecutive di fronte al proprio pubblico. Per cui il Savona è obbligato a non perdere con [illegible] Canottieri (nell'ultima giornata i liguri saranno a Civitavecchia, i pescaresi in casa della Canottieri).

Fiamme Oro (1)-Recco (21). Civitavecchia, Gervasi e Tornabene. Scontatissima la terza vittoria esterna del Recco: con i due punti incamerati di fronte alle disastrose Fiamme Oro i biancocelesti [illegible] Formiconi dabbono solo sperare nel Posillipo.

Posillipo (24)-Florentia (21). Scandone, Grilli [illegible] Petronilli. Crisi [illegible] [illegible] fasulla [illegible] sia (1 punto negli ultimi 5 turni), il Posillipo non può permettersi un ulteriore passo falso: non è più in discussione il fatto se favorire la Florentia o il Recco nella corsa al [illegible] posto, [illegible] «salvare» la propria quinta posizione. [illegible] tener presente che nell'ultima giornata i napoletani andranno [illegible] Camogli, mentre i toscani ospiteranno la Mameli e il Recco l'Ortigia. I Postiglione, i Porzio e i Fiorentino devono impegnarsi.

Ortigia (13)-Camogli (9). La Cittadella, Merola e Dionoro. [illegible] inizia [illegible] 16,25 per consentire la ripresa televisiva (17,05) su Raidue del terzo e quarto tempo. La diversità di orario rispetto al[illegible] dirette delle scorse settimane [illegible] determinata dal Giro ciclistico d'Italia in tv. L'Ortigia è salva con [illegible] giornata d'anticipo se vince o pareggia, il Camogli [illegible] affida [illegible] forza della disperazione. Una prova superlativa di Kotenko e [illegible] potrebbe ancora ribaltare [illegible] situazione: [illegible] corsa vien fatta sulla Mameli, solo una fantascientifica serie di coincidenze potrebbe inguaiare i siracusani e il Volturno.

Mameli (11)-Civitavecchia (27). Voltri, Auriemma e De Stefano. La voglia di vincere dei padroni di casa, corroborata dal fattore [illegible] (piccola [illegible] stretta) [illegible] da uno stato di forma giudicato in crescendo, [illegible] rende ottimisti: i due punti sarebbero il viatico per la salvezza. Ma il [illegible]antaggio di conoscere [illegible] risultato di Siracusa (il Camogli dovrebbe finire quando la Mameli inizia) potrebbe anche imporre altre soluzioni: il Civitavecchia ha bisogno di un solo punto per mettere [illegible] sicuro il quarto posto.

[illegible] Sanguineti

Paolo Petronelli

LA A2

Nervi e Bogliasco verso l'ottavo posto

Risolta o quasi la questione salvezza, a questo punto Bogliasco [illegible] Nervi puntano [illegible] qualcosa di più, alla conquista dell'ottavo posto che [illegible] diritto a disputare i playout (la nona [illegible] A2 verrà classificata come 21ª assoluta della stagione '90). Tutto [illegible] deciderà nello scontro diretto fra [illegible] giorni. **Roma (35)-Nervi (16).** I romani, da una settimana subentrati alla Leonessa al comando, puntano a [illegible]re questa posizione; il Nervi è [illegible] delle squadre più in forma [illegible] questo periodo e, nei playout, potrebbe dare molto filo da torcere anche a squadre che [illegible] la precedono. [illegible] vasca è quella di Civitavecchia, gli arbitri Dani e Maggiore. **Bogliasco (18)-Racing (7).** In caso di [illegible] i ragazzi di Mino Marsili raggiungerebbero un doppio traguardo: la salvezza e una possibile ottava posizione. Difficile che falliscano proprio davanti al pubblico di casa. Arbitri Capodicasa e Santoro. **Arenzano (11)-Sori (21).** Il Sori può scegliere [illegible] posizione di ammissione ai playout, l'Arenzano è da sabato matematicamente [illegible] B. Pronostico tutto per il sette ospite. Arbitri Leonardi [illegible] Picchetto. **Gli altri incontri.** Le restanti [illegible] della penultima giornata [illegible] Como (20)-Salerno (28), arbitrata da Melis [illegible] Caputi; Leonessa (34)-Catania (20) [illegible] Brescia con arbitri Rotunno e Di Laurentio; Clearwater (13)-Lazio (19) diretta [illegible] Aglialoro [illegible] Ricci. [g. s.]

Luca La Cava. La Rari attende la Canottieri «padrona» della regular season

Si avvicina la sfida con la Sanremese 1904 e intanto Sardo spara [illegible] zero sull'amministrazione comunale di Carcare

Anche i Pulcini nella sera della Squadra ideale

Prima della partita in campo i mini-calciatori di Carcarese e Aurora

Conto alla rovescia, ormai, per la gran serata dedicata alla Squadra Ideale ligure [illegible] Interregionale. La partita, in programma domenica alle 21 allo stadio di Vesima a Cairo Montenotte, avrà una simpaticissima e azzeccata anteprima. Attorno alle 20, infatti, scenderanno in campo i «pulcini» [illegible] Carcarese e Aurora Cairo, per un'amichevole che farà da avanspettacolo al match dei «big». Sono state le due società a offrire la loro disponibilità.

In questi giorni, intanto, si è completato il quadro [illegible] conferme di presenza dei giocatori e delle loro società. Non c'è dubbio che anche stavolta, come un [illegible] fa, la risposta di tutti i personaggi del calcio sarà massiccia. L'invito ad assistere alla ga[illegible] [illegible] ovviamente esteso a tutti gli sportivi e a tutti gli addetti ai lavori: giocatori e dirigenti, arbitri [illegible] tecnici di ogni società.

Come già annunciato, l'ingresso [illegible] Vesima sarà gratuito e la partita della Squadra ideale contro la Sanremese [illegible] farà anche da degna conclusione [illegible] un'intera giornata di calcio, visto che sullo [illegible] campo [illegible] in programma le finali del torneo giovanile Città di Cairo. Grazie [illegible] collaborazione [illegible] diri[illegible]nti dalla Federcalcio savonese [illegible] presidente Jannece in testa) e ai responsabili del settore arbitrale, la partita sarà diretta da una terna guidata dal giovane [illegible] emergente «fischietto» [illegible] Renzo Dogliotti.

Per quanto riguarda la raccolta delle offerte destinate a scopo benefico, coloro che vorranno mostrare la loro solidarietà potranno farlo usufruendo di due urne di raccolta che verranno sistemate all'ingresso di Vesima lato tribuna, [illegible] nei pressi della tribuna centrale. L'intera raccolta andrà a favore di Claudio Grasso, lo sfortunato ex giocatore [illegible] Savona, Cairese e Carcarese da tempo costretto su una sedia a rotelle a causa di un grave incidente stradale. La raccolta avverrà grazie alla collaborazione dei dirigenti del Centro sportivo italiano di Savona, [illegible] volta estremamente disponibili [illegible] queste iniziative.

Intanto, uno dei personaggi più noti [illegible] vulcanici del calcio savonese, il presidente della Carcarese Marco Sardo, ha fatto [illegible] punto della situazione sulla propria società: «I programmi per la prossima stagione sono legati alla disponibilità dell'amministrazione comunale, che dopo 5 anni di promesse [illegible] ha [illegible] mantenuto fede [illegible] propri impegni». Sardo prende posizione verso [illegible] Comune, reo secondo lui [illegible] [illegible] essere mai intervenuto sui problemi che affliggono [illegible] «Corrent». Aggiunge Sardo: «Come società abbiamo gran voglia [illegible] rivincita dopo l'ingiusta retrocessione. In linea di massima la squadra è già fatta. Sarebbe [illegible] grossa squadra, ma vogliamo avere serie garanzie da parte degli amministratori comunali. [illegible] è giusto che [illegible] [illegible] società [illegible] pagare il custode [illegible] un campo proprietà del Comune. Siamo stufi di giocare su un terreno sul quale da 10 anni non [illegible] una manutenzione. Non pretendiamo un campo in erba, ma almeno un terreno decente». E ora? Sardo giura [illegible] [illegible] farà più nulla prima del 10 luglio, ultimo giorno per iscriversi. Se l'amministrazione non andrà incontro alla società, i dirigenti andranno avanti comunque, ma [illegible] programmi meno ambiziosi.

Roberto Pizzorno

ASPETTANDO LA PARTITA

E durante il giorno le finali giovanili

Domenica pomeriggio si conclude anche, a Vesi[illegible], la quarta edizione del torneo «Città di Cairo Montenotte». Alla passerella giovanile organizzata dall'Aurora Cairo e riservata alla categoria Allievi partecipano dodici squadre, suddivise in due raggruppamenti. Nel girone [illegible] figuravano Aurora Cairo, Finale, Airasca e Cengio; nel girone B Sestrese, Vado, Savona e Vigone. Sabato scorso erano cominciate le gare [illegible] gironi eliminatori.

Acqui, Canaletto Spezia, Pinerolo e Genoa invece sono state [illegible] di diritto alle semifinali. Passavano il turno le prime due classificate di ogni girone di qualificazione. Questi i risultati degli incontri disputati finora: Aurora-Città di Finale 2-2; Airasca-Cengio 3-0; Città di Finale-Cengio 3-0; Aurora-Airasca 5-0; Sestrese-Vado 1-3; Savona-Vigone 3-1; Sestrese-Savona 1-2; Vado-Vigone 4-1, Aurora-Cengio 7-0 e Airasca-Città di Finale 0-2 per rinuncia.

Hanno passato il turno Aurora Cairo [illegible] Finale nel girone A, Savona e Vado nel «B». La finalissima è in programma domenica alle 17. Dopo questo gran finale, le gradinate [illegible] Vesima si riempiranno di molti giovani che assisteranno alla sfida tra [illegible] Squadra [illegible] ligure di Interregionale e la Sanremese 1904. Sarà quindi una doppia festa per Cairo sportiva, che per un'intera giornata diventerà la capitale [illegible] calcio ligure. [r. p.]

Marco Sardo (Carcarese)

Nella pallavolo

L'Albenga è finalista Under 14

Con un grosso sospiro di sollievo [illegible] parte di tutte le componenti del volley regionale domani si chiude [illegible] la D maschile: [illegible] recupero e alcune sfide per stila[illegible] la graduatoria dei ripescaggi in D femminile sono ad compito delle [illegible] dei tornei, [illegible] non impediranno già da lunedì di iniziare [illegible] organizzare i quadri per la stagione 1990-91.

D maschile. Il Cus Genova (p. 30) va a chiedere il visto per la [illegible] a Rapallo: i locali (14), che hanno già centrato l'obiettivo stagionale, quello della salvezza senza patemi, non dovrebbero esitare a fornirglielo [illegible] essendo in grado di opporre [illegible] seria resistenza [illegible] più tecnici [illegible] quadrati avversari. Perciò domani sera (Casa della Gioventù, ore 21) i genovesi potranno dare inizio [illegible] festeggiamenti. [illegible] ha nessuno, né davanti né alle spalle, il Weak Point Genova (30), che sale anch'esso in C2: il Fiamma (24) cercherà di battere i cugini ma s[illegible] per confortarsi con un risultato di prestigio e dimenticare che un mese fa questo derby sarebbe valso il primo posto.

Levanto (20)-Carcare (26) è il festival della delusione: anche qui i due sestetti si [illegible] ben comportati per tutto l'arco del torneo ma negli scontri diretti, quelli [illegible] hanno deciso in pratica le [illegible] delle pretendenti [illegible] trono, [illegible] mancati abbastanza clamorosamente. I savonesi vogliono difendere almeno il terzo posto, sempre prezioso (ne [illegible] qualcosa il S. Martino Sanremo) in caso di ripescaggi: l'eventualità di qualche rinuncia alla C2, di qualche assorbimento o fusione è tutt'altro che rara.

Vima Arma (10)-Don [illegible] (8) è un malinconico addio alle serie regionali da parte [illegible] entrambe le contendenti: alla Levà (ore 20,15) ci si rammarica perché le contendenti sono state danneggiate più di altre dal [illegible] organizzativo. Infine Ceparana (4)-Chiavari (16), con solo gli ospiti guidati da Gotelli a festeggiare la permanenza in D.

D femminile. Pro Recco-Uscio per [illegible] chi si piazza [illegible] 13° posto, Spezia-Arcobaleno Arma per decidere chi occuperà il platonico primo posto (anche la sconfitta infatti sarà [illegible] qua promossa in C2).

Under 14 [illegible] Si sono qualificate per le finali interregionali Libertas Genova (precedendo Gabbiano, S. Maria Rapallo, [illegible] e Kompass Imperia) nel femminile e Albenga (su Spezia, Cus Genova e Tigullio) tra i maschi. [d. s.]

Bocce: si gioca anche a Ferrania, attese Bragno, Vadese e Carcare

Due giorni di lotta in serie B

Domani e domenica gare di Coppa Pastorino

Accantonato per ora il campionato (i playoff inizieranno il 23 giugno a Torino [illegible] [illegible] Bra) i boccisti [illegible] A [illegible] apprestano [illegible] riaprire le ostilità per le qualificazioni alle finali di Coppa Italia 90. Per questa competizione sono previste 12 prove (sei [illegible] coppie e sei a quadrette) disputate col sistema di gioco tradizionale a eliminazione diretta e con l'introduzione dell'orario fisso (2 ore per ogni partita). Quattro [illegible] sono già state giocate [illegible] al comando della classifica ci [illegible] [illegible] società — Sis, Bosco e Veloce — con 8 punti; seguono Nizza 6, Chiavarese [illegible] Biellese e Cr Bra 4, Auxilium [illegible] Salvi 3, Mad. Pilone e Junior 2. Il torneo in programma domani [illegible] [illegible] coppie, valido per il trofeo Comune di Castiglione Torinese. L'inizio, arbitro Mario Rolando, [illegible] 14,30; secondo e terzo turno alle 17 e alle 21. Domenica alle 9 i quarti, alle 14 semifinali e alle 16,30 finale. Alla prima classificata 4 punti, 3 alla seconda, 2 alla terza e quar[illegible] 1 dalla quinta all'ottava.

Serie B: un fine settimana contraddistinto da due finali che definiranno il quadro delle partecipanti alla seconda fase della Coppa Pastorino, il 15 luglio a [illegible] [illegible]a Carcare. [illegible] pri[illegible] a terne, è in programma domani alla Fabiano de La Spezia [illegible] in gara 8 società: Armese (Benetto, Costa, Roasio), Mueller Bordighera (Bianchi, Rosa, Trucchi), La Boccia Carcare (Broccardo, Cerro, Lombardo), Belvedere Genova (Campi, Caviglione, Scialléro), S. Rocco Coalma (Costa, Musante, Narizzano), Aurora Zogliese (Canepa, Cavagnino, M. De Barbieri), Bolzanetese (Gamberoni, Grattarola, Toccalino) e Beverini Spezia (Avanzini, Berettieri, Marioni).

24 ore dopo, a Ferrania, si concluderà la gara a coppie [illegible] in campo società e giocatori protagonisti delle finali [illegible] Spezia: Armese (Anfossi-Frontero e Benetto-Costa), Aurora (Cavagnino-M. [illegible] Barbieri), S. Rocco (Amati-Musante), Fabiano (Contini-Dogliani), Sampierdarenese (Ottonelli-Rossi), Vadese (Babboni-Giusto), Bragno (Arena-Pensiero).

Gli incontri di finale inizieranno alle 9,30 di sabato e di domenica, sono a eliminazione diretta e ognuno avrà [illegible] durata massima di 2 ore e 15'. I punti in palio sono 4 per la prima classificata, 3 per la seconda, 2 per la [illegible]a e quarta, 1 [illegible]lla quinta all'ottava. Otto le società ammes[illegible] al girone finale di [illegible] e alla vigilia di queste due gare si possono [illegible] già qualificate Ferrania, Fabiano, S. Rocco Coalma, Sampierdarenese, Aurora Zogliese e Belvedere Ge[illegible] [illegible] i restanti due posti lotta tra Bolzanetese e Boccia Carcare [illegible] punti), Vadese [illegible] [illegible] l'Armese che pur a [illegible] potrebbe nelle due finali guadagnare i punti necessari. [g. tal.]

Basket: scatta lo sprint finale nel torneo di Promozione maschile

L'Amatori al passo decisivo

I savonesi quasi in D se battono l'Athletic

Dopo la parentesi nazionale con la brutta figura dello «Scuri» (ultimo posto assoluto, e col torneo giocato in casa), il basket ligure torna agli impegni regionali con le ultime g[illegible] di Promozione maschile. Tre squadre saranno promosse in D, per ora in lotta ci sono 6 compagini [illegible] quasi uguali probabilità [illegible] passaggio di categoria. Chi sta meglio è il Cffs Cogoleto, ma anche l'Amatori Savona è in posizione vantaggiosa. Per le altre tutto sarà deciso in questo mese.

Fra domani e domenica, con la quinta di ritorno, potrebbe uscire il [illegible] della prima promossa, il Cogoleto. Poi, [illegible] in programma due scontri al vertice dal pronostico incerto. [illegible] Cogoleto (p. 20) manca solo la cer[illegible] matematica per poter festeggiare il passaggio in D: do[illegible] sera alle 21, nella palestra di Pietra col fanalino di coda Fi[illegible] (4), i ragazzi di Berio hanno [illegible] grande opportunità di conquistare i due punti, raggiungere quota [illegible] e viver [illegible] [illegible] nelle ultime [illegible] giornate.

Il Cogoleto non dovrebbe aver problemi nell'unica partita dal pronostico scontato. Gli altri incontri sono tutti «spareggi». Amatori Savona (18)-Athletic Genova (16) potrebbe lanciare i savonesi [illegible] la seconda posizione; un successo degli uomini di Gentile sabato in via Trincee (ore 21) rimetterebbe in discussione la terza posizione.

Terza posizione che, alcune settimane fa, sembrava ormai assegnata al Bordighera (16). I bordigotti invece adesso dovranno vincere l'incontro casalingo [illegible] domenica alle 18 col Sarzana (14) per non rischiare di esser raggiunti dagli spezzini che fra l'altro hanno un calendario finale molto favorevole, [illegible] due impegni [illegible] chiusura contro squadre demotivate. Il Sarzana, recente vincitore [illegible] Cogoleto e Amatori, è in condizione [illegible] forma eccellente ma la Rari, sul proprio parquet, [illegible] è sempre dimostrato un rullo compressore. Potrebbero puntare [illegible] terzo posto anche Audax S. Terenzo (12) e Pegli (12) [illegible] si affrontano domani alle [illegible] nella palestra spezzina. Riposa [illegible] Cairo [illegible].

Novità per quanto concerne gli spareggi-salvezza di D giocati due settimane orsono fra Autorighi Chiavari, [illegible]. Salvatore Monferrato e Vigor Viareggio. I risultati non [illegible] stati ancora omologati in attesa di un supplemento di indagine relativo alla posizione [illegible] viareggino Bina, il quale [illegible] squalificato alla penultima [illegible] campionato (2 turni), giocò regolarmente l'ultima col Cus Genova (nel frattempo era stato fatto reclamo), e poi anche gli spareggi. Poteva [illegible] [illegible] giocare? Fra alcuni giorni arriverà la sentenza ufficiale, e in caso [illegible] responso negativo per i toscani, il Viareggio retrocederebbe. [g. s.]

Nell'89 si è registrato un tasso di crescita del 3,8 per cento, nonostante alcune voci «in rosso»

Si punta [illegible] su fiori e turismo

«L'economia imperiese è pronta alla sfida degli Anni 90»

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Uno [illegible] segnali più confortanti è dato dall'andamento [illegible] reddito: nell'89 è risultato positivo, con un tasso di crescita pari al 3,8 per cento. [illegible] i settori che ha[illegible] [illegible] maggiormente [illegible]no quelli trainanti, come il turismo e la floricoltura. Quest'ultima, tuttavia, ha registrato qualche flessione nel primo trimestre del '90. E piccoli campanelli d'allarme squillano anche per il porto, la [illegible] attività si [illegible] ridotta, per l'industria pastaria, per lo stesso turismo (giungono [illegible] stranieri) e per il commercio, do[illegible] sono diminuite le vendite di capi d'abbigliamento.

L'ultimo decennio del secolo si [illegible] [illegible] luci e ombre, in provincia di Imperia, a quanto scaturisce dall'Osservatorio statistico della Camera [illegible] commercio. Comincia a preoccupare il calo demografico: al 31 dicembre dello scorso anno, gli abitanti [illegible] scesi a 219.913, [illegible] [illegible] perdita di 944 unità. La tendenza al decremento è confermata, ed è dovuta in particolare al [illegible]ldo negativo del movimento naturale: i morti [illegible] stati 2892, i nati 1571. La popolazione si concentra nelle aree dei [illegible]ggiori centri costieri, e sono in decli[illegible] i Comuni montani dov'è elevata la presenza di ultrasessantacinquenni.

Agricoltura. Nella campagna '89-'90, la produzione olivicola è sta[illegible] valutata, a consuntivo, in 140 mila quintali di olive. Precisa Orazio Sappa, direttore della Camera [illegible] commercio: «Sono stati prodotti circa 35 mila quintali di olio, qualitativamente ritenuto soddisfacente». Le previsioni per la prossima stagione sono piuttosto pessimistiche, «per la persistente siccità, che rischia di compromettere parte del raccolto».

E la floricoltura? Le coste introdotte nel Mercato [illegible] fiori di Sanremo, a fine marzo, erano state 108.252, contro le 139.279 dello stesso periodo '89. E anche la produzione lorda vendibile ha perso il 14,8 per cen[illegible]: «Ma il modesto profilo produttivo [illegible] imputabile esclusivamente a un'evoluzione climatica con temperature troppo elevate rispetto [illegible] medie stagionali, che hanno provocato una abbondante e anticipata fioritura [illegible] tutte le varietà». La [illegible] ad esempio, fiorita già in gennaio, non ha avuto mercato, poiché [illegible] solito le contrattazioni avvengono a [illegible]

Industria. All'alba degli Anni 90, continua la fase positiva in atto da tempo, con un buon utilizzo degli impianti, oltre a rinnovi e ampliamenti del potenziale produttivo. Ma al pastificio Agnesi si è ridotta la produzione (152.145 quintali): ha subito [illegible] rallentamento, dipeso dallo sciopero degli autostrasportatori e dal rialzo delle quotazioni. Cenni di ripresa si manifestano nell'edilizia, sempre in difficoltà.

E una contrazione di traffici si è avuta anche nel porto (24.525 tonnellate complessive di merci), «da collegare [illegible] mancato arrivo di olio vegetale e tronchetti di legno»; lo sbarco di questi ultimi, provenienti dalla Lituania, è stato interrotto per la critica situazione politica in Urss. Ma la corrente dovrebbe riprendere con regolarità a breve termine.

Turismo. Il bilancio del primo trimestre ha caratteristiche differenziate tra giornate di pre[illegible] (più di 1,3 milioni quelle dichiarate dagli operatori, con un incremento [illegible] 2,3%) e flussi di clienti: è positivo (più 5,4%) l'andamento negli esercizi extra-alberghieri, sostanzialmente stazionario (più [illegible] in[illegible]) quello negli alberghi. Ma è sensibile la flessione negli arrivi (meno 7%), principalmente per le correnti estere. Conforta la lieve espansione nelle strutture ricettive: gli alberghi [illegible] adesso [illegible] 542, [illegible] 12.254 camere, 22.283 posti letto e 10.233 bagni.

Commercio. [illegible] situazione è pressoché invariata, anche nel settore alimentare. Per i capi di qualità medio-alta, la commercializzazione ha subito un incremento, ma sono diminuite le vendite nell'abbigliamento classico e prettamente invernale. [illegible] ragione? «Un andamento climatico anomalo». Sono però aumentati i prezzi: i vini, in particolare quelli «doc», hanno avuto rincari sino al 20 per cento.

Stefano Delfino

[illegible] DI RISPARMIO

Bilancio positivo e nuove strategie

Quindici filiali, uno sportello di cambio al valico autostradale di Ventimiglia, 196 dipendenti: so[illegible] alcune fra le cifre più significative della forte presenza in provincia della Cassa di risparmio di Genova e Imperia. L'89 si è chiuso positivamente: le attività finanziarie per conto della clientela sono aumentate del 17,4% (12.791 miliardi), i depositi del 10,6% (6239), gli investimenti del 5,4% (7427) e gli impieghi economici del 15,5% (3434).

Oltre ad avere quattro rappresentanti in Consiglio d'amministrazione (Giovanni Barbagallo, Gianni Cozzi, Romeo Panizzi e Francesco Rum), l'Imperiese è una zona strategicamente importante in vista dell'abolizione delle frontiere: qui sono da segnalare i primi risvolti operativi degli accordi di cooperazione con la Société Marseillaise de Credit, che mostrano «prospettive di [illegible]luppo a favore, in particolare, degli imprenditori imperiesi interessati a operare in Costa Azzurra e comunque nella Francia meridionale».

La Cassa si affaccia agli Anni Novanta [illegible] strategie che presidiano i mercati «di più radica[illegible] operatività», [illegible] quello di Imperia. Un obiettivo che la Carige intende realizzare attraverso «un miglioramento dell'offerta [illegible] [illegible] [illegible]lidamento dei rapporti [illegible] clientela, da attuare anche mediante una più ampia diffusione dell'articolazione territoriale».

Imperia. La zona industriale di Oneglia a ridosso del porto: il bilancio dell'89 presenta luci e ombre (Tel. Laura)

NOTIZIEFLASH

IMPERIA

Topi d'alloggio
[illegible]

Furti a ripetizione a Imperia. Ad [illegible] presa di mira, questa volta, è stata l'abitazione di Sil[illegible] Saccon, 51 anni, abitante in via 4 Novembre. La donna, uscita di casa per fare la spesa, al suo rientro ha trovato la camera da letto sottosopra. I ladri, entrati forzando una tapparella della cucina, le hanno portato via i gioielli e gli ori che teneva nel [illegible] Il bottino si aggira sui 5 mili[illegible]. Le indagini di polizia e carabinieri per dare un volto agli autori del furto sono già cominciate. Si sospetta l'ambiente dei drogati.

IMPERIA

[illegible] mozzicone provoca incendio

[illegible] mozzicone di sigaretta, lanciato da un treno in corsa, ha rischiato di provocare gravi conseguenze in via Paoletti, dove hanno preso fuoco le sterpaglie sparse lungo i binari.

[illegible]

Oasi protette [illegible] ponte [illegible]

E' stata inaugurata al teatro Rossini [illegible] mostra sul progetto di isole naturalistica al ponte di Clavi. L'iniziativa è promossa dalla Lega per l'ambiente e Italia Nostra, in collaborazione con l'Associazione Guide e scout cattolici italiani. L'orario è dalle 17 alle 19,30 (le classi che vogliono visitare la mostra al mattino possono telefonare alla Lega per l'ambiente di Imperia, al [illegible] 63.755).

Una giovane grave ieri a Sanremo

Cade da cavallo e si ferisce

[illegible] L'hanno vista volare sulla staccionata e battere pesantemente contro la barriera di legno. Disarcionata dal cavallo imbizzarrito, Silvia Cattarini, [illegible] anni, [illegible] è riuscita ad evitare l'impatto con l'ostacolo: nell'urto, si è fratturata un femore.

Ci sono voluti alcuni minuti prima che l'animale si calmasse. E' accaduto alle 17 di mercoledì. Una giornata di forte vento. Sono in molti a sostenere che l'incidente fosse nell'aria.

Sembra che i cavalli già [illegible] mattino mostrassero chiari segni di nervosismo. Ma la piccola Silvia ha affrontato ugualmente il percorso a ostacoli. Si preparava alle prossime gare. Negli ultimi mesi aveva infatti ottenuto la patente agonistica [illegible] equitazione.

Tutto sembrava procedere bene. Ma di fronte ad una delle staccionate più alte il cavallo, [illegible] splendido esemplare baio, si è bloccato di scatto, probabilmente per [illegible] rumore causato da un tendone scrollato dal vento. L'animale, spaventato, ha scaraventato a terra la giovane amazzone.

Fortunatamente, alcuni addetti del campo ippico e una piccola folla di spettatori che assistevano agli allenamenti sono accorsi in tempo a bloccarlo, prima che Silvia fosse travolta.

Soccorsa da un'ambulanza della Croce Bianca, la ragazza è stata trasportata al pronto soccorso di Sanremo e in seguito ricoverata in Ortopedia. Gua[illegible] in tre mesi.

Non è l'unico incidente causato dalle sporadiche e violente folate di vento di questi giorni. Alle 14,30 di ieri, in corso Imperatrice, nei pressi dei giardini Franco Alfano, una donna è stata colpita alla testa da un [illegible] secco di palma.

E' accaduto ad Angelina Marini, 67 anni, via Lamarmora 30.

I volontari della Croce Rossa sono accorsi in tempo per trasportare la vittima dell'insolito incidente al pronto soccorso, dove i sanitari le hanno diagnosticato un trauma cranico.

[m. p.]

Imperia, gara di lancio con la canna

Quel [illegible] amico dei pesci

IMPERIA. Una battaglia fino all'ultimo lancio: sarà combattuta domenica mattina sul terrapieno adiacente ai giardini San Lazzaro, a Porto Maurizio. Protagonisti, sessantacinque concorrenti, iscritti alla Federazione italiana pesca sportiva.

[illegible] tratta del primo trofeo di lancio tecnico, organizzato dall'Associazione sportiva surf-casting di Imperia. E' un nuovo sport, importato dagli Stati Uniti e dal Canada, dove viene praticato sulle [illegible] dell'Atlantico. Questa particolare disciplina unisce il gusto per la competizione alla passione per la pesca con la canna.

Contrariamente al surf-casting tradizionale (letteralmente «lancio sul frangente»), dove vince chi torna a casa col bottino più ricco, in questa gara saranno risparmiati i pesci; i premi andranno infatti ai lanciatori che risulteranno più esperti.

Spiega Giuliano Pedio, presidente dell'Assi: «La competizione è a carattere nazionale. I tipi di lancio [illegible] due: uno, quello tecnico, si esegue nella maniera classica; l'altro, definito "pendolare", prevede una rotazione del corpo di 180 gradi, dopo aver fatto oscillare il piombo a mo' di pendolo».

Il ritrovo è fissato alle 7,45 sul campo di gara, mentre l'inizio della competizione è previsto per le 8,15 (la prova verrà disputata anche in caso di avverse condizioni atmosferiche). Hanno dato la loro adesioni i migliori specialisti in campo nazionale.

Intanto, sono stati resi noti i risultati del campionato provinciale di surf-casting, che si è svolto lungo tutta la costa, da Imperia a Vallecrosia. La classifica per società ha visto la vittoria del sodalizio «I Marlin» di Imperia, che ha preceduto i Cinque Fuochi di Riva Ligure, [illegible] stessa Assi e i «Mutuziani» di Sanremo.

Nella graduatoria individuale, si è imposto Giacomo Riolfo, de «I Marlin», che ha superato il suo compagno di squadra, Daniele Mela. Il pesce più grosso, un grongo di oltre due chili, è stato pescato da Alessandro Amoretti.

[m. v.]

Per un'opera pubblica che [illegible] in porto, molte altre aspettano: marciapiedi e servizi

Riapre la «strada [illegible] innamorati»

Imperia: trenta milioni per sistemare la passeggiata

IMPERIA. Una città in disarmo, indifesa di fronte all'attacco del tempo. Tra incompiute, strutture pubbliche degradate e zone trascurate, l'impressione, per il turista, è quella di trovarsi in una località abbandonata a sè stessa. Basta fare un giro per le vie cittadine per toccare con mano la situazione: marciapiedi dissestati, servizi igienici carenti e, da un paio di mesi, anche una passeggiata [illegible] cui non si può camminare.

Marciapiedi. Mentre si è corsi ai ripari in via Cascione, dove le banchine erano diventate particolarmente pericolose, in altre zone della città si stanno ancora aspettando gli interventi degli operai del Comune. A Castelvecchio, l'attesa si protrae da tempo ed è diventata spasmodica.

Dice Piera Ranzini, [illegible] anni: «Quattro anni fa, inciampando in una sporgenza del marciapiede, mi sono fratturato il femore e ho dovuto trascorrere un mese in ospedale. Purtroppo, nonostante il ripetersi di episodi analoghi al mio, la situazione è rimasta immutata».

Anche in via [illegible] Aprile le aree destinate ai pedoni sono in cattivo stato. Specialmente le madri con le carrozzine, e gli anziani, incontrano molte difficoltà. Nel centro storico di Oneglia le cose non vanno meglio; il marciapiede di via Amendola, ad esempio, è talmente stretto che [illegible] affiancati è praticamente impossibile. Si rischia di venire investiti dagli automezzi in transito.

Afferma Fulvio Vassallo, assessore ai Lavori pubblici: «Le soluzioni verranno affrontate di volta in volta attraverso i piani particolareggiati. I tempi tecnici di realizzazione? Sarà la prossima amministrazione a stabilirli».

Passeggiata. Ancora una ventina di giorni e poi via Domenico Moriani, la cosiddetta «strada degli innamorati» che costeggia corso Garibaldi a Porto Maurizio, [illegible] restituita ai pedoni. E' stata chiusa: perché la ringhiera, in alcuni punti, è stata dichiarata pericolante.

I cittadini si sono lamentati del ritardo nell'appalto dei lavori. Dice Vassallo: «Questo è comunque un primo intervento, per un costo di trenta milioni, cui [illegible] seguirà presto un altro, molto più dispendioso. L'inferriata sarà sostituita, e verrà anche realizzato un nuovo basamento in calcestruzzo».

Gabinetti pubblici. Sono ancora numerosi in città, ma la maggior parte è fuori uso e, in quelli agibili, le condizioni igieniche lasciano molto a desiderare.

Il Comune, tempo fa, ne ha impiantato [illegible] a pagamento, dall'aspetto simile ad una [illegible]psula spaziale. L'esperimento, attuato a Oneglia in piazza San Francesco, è miseramente fallito, come sottolinea Vassallo: «La "toilette" automatica intendeva ovviare alla chiusura dei vespasiani, diventati meta abituale di balordi o tossicodipendenti. [illegible] è rivelata però poco pratica».

Adesso l'opera pubblica è stata transennata, andandosi ad aggiungere agli altri [illegible] ormai inutilizzabili.

La mappa dei servizi igienici fuori uso in città è lunga: i bagni di piazza Roma, a Porto Maurizio, sono sempre chiusi a chiave, mentre la porta d'ingresso di quelli accanto al Cavour, in via Cascione, è stata murata.

A Oneglia, in piazza Goito, gli orinatoi sono in funzione ma accedervi è [illegible] supplizio per l'odore che emanano. Ai bagni davanti al Comune non [illegible] più acqua, con conseguenze immaginabili per l'olfatto.

Maurizio Vezzaro

Per raggiungere il Principato gli sportivi dovranno muoversi in auto

Monaco teme l'ingorgo

Trasporti in sciopero per il Grand Prix

MONTECARLO
NOSTRO SERVIZIO

La «febbre» è altissima. A 51 anni di età compiuti e ben portati - la prima edizione, il 14 aprile 1929, la vinse Williams su Bugatti - il Gran Premio di Monaco mantiene intatto il mito. Passione, tifo, contorno mondano, l'ansia degli italiani per Ferrari che questo circuito, ahimè, sale sul podio più alto da ben nove anni. C'è tutto nel Principato che attende, per domenica, il suo tradizionale appuntamento con i bolidi più veloci del mondo. circuito diverso da tutti gli altri del gran circo della Formula 1, che si snoda fra le case, con i suoi angoli famosi come la Rascasse e la Vecchia Stazione.

Quest'anno ad aumentare la «febbre» si è aggiunto il problema-scioperi. Un fatto nuovo da queste parti, cui gli organizzatori avrebbero fatto volentieri a meno. I ferrovieri della Costa Azzurra, quelli in servizio nelle stazioni, hanno deciso di incrociare le braccia dalle di domani alle 20 di domenica; i controllori volo dell'Aeroporto di Nizza, il secondo in ordine d'importanza in Francia, faranno altrettanto dalle 7,30 di domani alle 7,30 di martedì.

Due scioperi duri. Inutili i tentativi di farli rientrare tentati dal prefetto delle Alpi Marittime. Gli scioperi faranno. a ferrovieri e controllori di volo hanno scelto il periodo Grand Prix. E' un grosso problema: nel 1989, in occasione della corsa, la Societé Nationale des Chemin des Fers ha scaricato Principato persone; a Nizza erano arrivati circa 220 voli. Mancando tale supporto è ovvio che ai tifosi, in gran parte italiani, che vogliono seguire la corsa non restano che due soluzioni: disdire il viaggio nel Principato annullando prenotazioni e biglietti e seguire la corsa in tivù o raggiungere Montecarlo in auto. Due ipotesi che hanno messo in crisi le autorità monegasche. La prima per le gravi ripercussioni economiche (tanto per avere un'idea non si trova camera d'albergo in un raggio di 100 km da Monaco, Italia compresa e i biglietti accesso circuito ri-ti); la seconda per i rischi di un colossale maxiingorgo.

Per questo sono state predisposte misure di emergenza potenziando i servizi autobus da Nizza e da Mentone, cercando di mantenere il più possibile i servizi ferroviari (il personale di macchina non sciopera, è comunque in agitazione), mentre l'Air France e l'Air Inter, le due compagnie transalpine, hanno fatto sapere che potranno assicurare non più del 30 cento dei voli previsti, magari facendo base sugli aeroporti di Hyères e Tolone, Marsiglia e forse, addirittura, di Genova. Da Nizza potrebbe, poi, funzionare anche un servizio straordinario di battelli verso Montecarlo visto che, con lo sciopero, avranno difficoltà a volare anche gli elicotteri che collegano abitualmente le due città.

In una simile situazione gli italiani che vorranno seguire il Gran Premio da vicino dovranno muoversi in auto con largo anticipo per raggiungere, senza code, il Principato e trovare parcheggio. Sempre che, in extremis, le agitazioni rientrino. In fondo controllori di volo e ferrovieri volevano far parlare di sé e dei loro problemi hanno centrato in pieno il risultato.

Bruno Monticone

Ecco la guida per la gara

Biglietti, programma e orari ma attenzione ai prezzi alti

MONTECARLO. Roba da nababbi. Come non affermarlo di fronte a certe cifre? Un ristorante, vicino alla celebre curva Sainte Devote, uno dei punti «storici» e strategici del circuito propone posto e menù fisso per seguire tranquillamente corsa dalla terrazza del locale: spaghetti e champagne, costo 4000 franchi, circa 800.000 lire a testa. Niente male. chi vuole un posto in terrazza, cioè su uno dei tanti balconi privati che si affacciano sul circuito, i prezzi variano, a seconda delle posizioni, da 1000 a franchi a persona, cioè da 200.000 a 800.000 lire. Certe terrazze panoramiche, poi, capaci anche di 25 persone, vengono «affittate» persino a 100.000 franchi, grosso modo 20 milioni di lire. E andando all'Hotel Hermitage camera con vista sul circuito, rigorosamente venduta in blocco per tre notti, costa 10.000 franchi, cioè 2 milioni. Viste le tariffe — quasi ufficiali alla borsa del Gran Prix — non è neppure il caso di andare a chiedere le quotazioni per il ristorante che si affaccia sulla ter- della «Salle Empire» dell'Htel de Paris dove i bolidi quasi sfiorano la recinzione... Insomma, cifre impossibili per i comuni mortali, appassionati semplicemente di automobilismo e di bolidi ruggenti.

Biglietti. I mortali più semplici e normali possono sempre trovare un biglietto per assistere al circuito. Ammesso che si siano mossi con largo anticipo. I più sicuri, ovviamente, sono i «raccomandati», quelli che hanno contatti con persone «giuste» dei team e delle società di pubblica relazioni che gravitano attorno al grande circo.

L'impresa è, , impossibile. Sono tutti venduti da un pezzo. Gentili, inflessibili all'Automobil Club di Monaco rispondono, con un mezzo sorrisetto, che «i biglietti si trovano più». Tutto esaurito. Il Gran Premio Monaco è anche questo. calcola che richiami, nel Principato, non meno 200.000 persone.

Programma. La corsa, quella di Senna, Prost e soci, si disputerà domenica alle 15,30, ma il programma è ben più fitto. Ieri sono cominciate le prove di prequalificazione. Oggi, circuito, si correrà dalle 7 alle 7,40 le prove della Coppa Renault (riprenderanno dalle 11 alle 11,40); 8,30 alle 10 prove della Formula 3. Domani, attesi e coccolati, appaiono in pista i bolidi di Formula 1: dalle 10 alle 11,30 prove libere; dalle 13 alle 14 prove cronometrate. Alle 16, poi, partenza della prima manche della Coppa Renault (26 vetture, 12 giri); alle partenza del Gran Premio di Monaco di Formula che si svilupperà 24 giri con vetture in gara. Domenica gran finale. Il circuito verrà chiuso al traffico fin dalle 7,30. Prove libere non cronometrate della Formula 1 dalle 11 alle 11,30; poi, alle 12,30, partenza della seconda manches della Coppa Renault; finalmente alle 15,30 via al Gran Premio di Formula Uno, giri del circuito per 259,584 km.

Treni, auto, bus. L'Automobil Club di Monaco, anche alla luce degli scioperi annunciati, ha comunicato le possibilità di accesso al Principato, dall'Italia, per domenica. Le ferrovie assicureranno, da Ventimiglia, collegamenti seguenti 6,30, 8, 8,45, 9, 9,10, 10, 10,20, 10,50, 11, 11,40, 12,30, 12,50, 14 e 14,40. Per il ritorno a Ventimiglia ci saranno treni, da Monaco, alle 16,35, 17,05, 17,40, 18,05, 18,35 e 20. Agli automobilisti è stato consigliato l'arrivo attraverso l'autostrada: Monaco dispone parcheggi per 6000 posti-macchina, ma dall'Automobil Club raccomandano anche di parcheggiare nei dintorni di Monaco. Per quanto riguarda i bus, dalle 6 alle 19 di domenica, ogni venti minuti, dalla piazza del mercato Mentone, ne partirà diretto verso il Principato. I pullman turistici dirottati al parcheggio di Fontvielle.

Numeri. Qualche curiosità sul circuito. Misura 3328 metri, su 30 km. di guard-rails, per montarlo occorrono 100.000 bulloni, le tribune pesano 700 tonnellate e richiedono 62 viaggi di autocarri per essere trasportate. Un gigantesco «meccano» che, domenica, sarà custodito almeno 2000 poliziotti. Una novità: Due grandi schermi per permettere agli spettatori di sapere cosa succede nelle altre parti del circuito: il primo, 160 metri quadrati, sarà sistemato in avenue d'Ostende; il secondo, «solo» metri quadrati, sulla piazza del Casino.

Corsa in tv. Telemontecarlo trasmetterà in diretta, domani alle 13, le prove e alle 18 il Gran Premio Formula 3; domenica inizierà la trasmissione diretta del Gran Premio di Formula 1 dalle 14,30. Per quanto riguarda la Rai-Tv il collegamento, domenica, è previsto su RaiDue dalle 15,15; RaiTre, domani, si collegherà per l'ultima ora delle prove qualificazione. La tensione, ormai, è al massimo. Come tutti gli anni. [b. m.]

Un appuntamento che conferma tutto il suo fascino. I sfrecciano davanti al casinò, nell'edizione dell'89

Nella chiesa di Diano Marina

Concerto di primavera per dare un aiuto all'ospedale Gaslini

DIANO MARINA. Lo scopo è no[illegible]e: contribuire alla raccolta di fondi per poter ristrutturare [illegible] foresteria dell'ospedale Gaslini di Genova e dare un alloggio ai genitori o [illegible] familiari dei bimbi lungo-degenti. E così, chi assi[illegible] al «Concerto di Primavera», in programma l'8 giugno nella Chiesa di Sant'Antonio Abate in Diano Marina, oltre [illegible] ascoltare buona musica (ed esibirsi, con l'accompagnamento al piano da Massimiliano Carraro, sarà il soprano Josella Ligi), avrà anche l'opportunità [illegible] compiere un'opera di beneficenza.

L'iniziativa [illegible] cinque Lion's Club della zona: Alassio, Albenga, Albenga-Garlenda, Diano Marina, Nava Alpi Marittime. L'incasso della serata sarà appunto devoluto alla realizzazio[illegible] [illegible] Centro [illegible] Ospitalità [illegible] Gaslini. Spiega Cesare Giromini, il presidente del Lion's Club Diano Marina, che farà gli onori [illegible] casa: «E' un problema che esiste da sempre. I parenti dei bambini ricoverati, specie quelli che giungono da più lontano devono sopportare spese elevatissime (a volte anche di 10, 20 milioni) se vogliono fermarsi ad assisterli [illegible] far loro coraggio».

Da questa esigenza, [illegible] scaturita l'idea di creare un centro, che sarà gestito dalla Croce Rossa e opererà [illegible] collaborazione con il Lion's Club International, per offrire un ricovero [illegible] un recapito [illegible] gente meno abbiente, che non [illegible] può permettere di sborsare cifre consistenti per soggiornare in un albergo. L'appello lanciato in Liguria, sinora, ha funzionato: il gruppo [illegible] Lion's regionali [illegible] già raccolto [illegible] settantina di milioni. «Speriamo che anche [illegible] Diano Marina la risposta sia entusiastica», si augu[illegible] Giromini.

Nato da [illegible] proposta del socio Pier Carlo Boselli, il Concerto di Primavera si inserisce nella collana di servizi a sfondo benefico che tengono conto delle necessità territoriali. E' la seconda edizione. La prima [illegible] era [illegible] lo scorso [illegible] ad Alassio, nella Chiesa dei Salesiani, ed aveva con[illegible] [illegible] raccogliere 8 milioni e mezzo: «La somma era stata devoluta all'Associazione Amici del Gaslini per acquistare bisturi ed altre attrezzature ospedaliere». C'è chi ancora si emoziona, [illegible] ricordarne il suggestivo finale, con la Corale Don Angelo Bianco che intona «Va pensiero».

Gli artisti prestano [illegible] loro opera gratuitamente: anche il pittore Walter Molino ha offerto il disegno per [illegible] programma [illegible] sala, una radiosa Primavera che pare uscita [illegible] una delle celebri copertine della Domenica del Corriere. Josella Ligi, una delle voci più note della lirica italiana, presenterà un repertorio di [illegible] sacre, dall'Ave Maria di Schubert al Crocifixus della Petit Messe Solennelle [illegible] Rossini, da Panis Angelicus di Franck a [illegible] [illegible] l'umile ancella» di Cilea, da Nebbie di Respighi a «Donde lieta uscì» [illegible] Puccini, oltre all'Ave Maria di Luchino Belmonti di Pieve di Teco.

Alla serata (ore 21,15) parteciperanno [illegible] invitati, [illegible]a l'ingresso sarà consentito anche al pubblico». La regia e la presentazione del concerto sono state affidate a Carlo Clemente. All'organizzazione, I past-president hanno lavorato [illegible] lungo. L'occasione è [illegible] prestigio, l'obiettivo è ragguardevole, «teso ad alleviare gli affanni di tante famiglie in un momento così delicato come il ricovero [illegible] [illegible] piccino lontano da casa». [illegible] '91, il Concerto di Primavera [illegible] terrà ad Albenga.

Stefano Delfino

Sanremo: un valzer per Amnesty International

Ecco le diciottenni

Stasera il ballo del debutto

SANREMO. Alla ricerca di [illegible] stile perduto, torna il valzer delle diciottenni. Questa sera, al casinò, la seconda edizione del galà che già l'anno scorso ha fatto registrare [illegible] [illegible] superiore anche alle previsioni più ottimiste.

Non è il rito viennese di introduzione al mondo esclusivo dell'alta società. E neppure una serata raffinata fra le tante. Il salone delle feste tornerà stasera [illegible] ed elegante come ai primi del secolo, trasformato da una coreografia inedita. Sarà attraversato da una piccola folla [illegible] giovani in rigoroso abito da sera. Decine di ragazzi attratti dal fascino [illegible] una festa «diver[illegible]: l'esordio [illegible] passo di una danza che molti preparano da mesi.

La più osservata è la «favorita» della serata: la diciottenne più attesa, di cui già si parla, nei pochi salotti alto-borghesi [illegible] prevvissuti in città. Sarà difficile distinguerla fra le sedici ra[illegible] in sfarzoso abito bianco, ma proprio su di lei [illegible] concentreranno l'attenzione [illegible] la curiosità degli invitati. Anche questo fa parte di una tradizione rispolverata dalla Sanremo in smoking.

I meno festeggiati saranno i cavalieri. Il loro sarà [illegible] ruolo da spalla, [illegible] figure in penombra che giustifica la scelta meno selettiva operata dall'organizzazione. D'altra parte, il valzer delle debuttanti sembra non riscuotere particolare successo presso le ultime generazioni maschili. «I ragazzi forse hanno altro per la testa», dice Cristina [illegible] Francisi, madrina della serata.

Ma ha ancora [illegible] [illegible] festa d'élite? «Il successo che questo genere di galà riscuote nei maggiori centri d'Europa, sembra rispondere di sì», afferma la signora De Francisi.

Debutto al casinò. Questa sera è in programma il ballo delle diciottenni

E aggiunge: «Non è la celebrazione dell'alta società. E' solo il tentativo di recuperare, al[illegible] per poche ore, una classe ormai tramontata, scomparsa anche dai nostri ritrovi più prestigiosi». Qualcuno pensa anche che il valzer di domani sarà un ritorno «al futuro», la proiezione di come cambieranno le «soirées» della casa [illegible] gioco [illegible] l'avvento dell'auspicato intreccio di nuove relazioni tra i Paesi d'Europa: molti dei quali (Fran[illegible] in testa) profondamente tradizionalisti nel difendere lo stile dei galà e i «segni» delle feste esclusive.

La bandiera che campeggerà nella salone delle feste sarà quella di Amnesty International, l'organismo umanitario al quale saranno devoluti gli in[illegible] della serata. Un'iniziativa che già l'anno scorso ha registrato una buona risposta di solidarietà.

Infine la [illegible] Cosa si mangerà dopo [illegible] valzer? Dal casinò rispondono che sarà [illegible] menù d'eccezione, degno dell'occasione. «Niente di ordinario», commentano, fedeli allo stile della festa. Ma già si temono gli inconvenienti dell'anno scorso, quando fu l'emozione la [illegible] protagonista della [illegible] [illegible] la [illegible] tolse completamente l'appetito alle debuttanti.

[m. p.]

Una rassegna di capolavori

L'«Occhio indiscreto» rilancia a Dolceacqua il cinema d'autore

DOLCEACQUA. E' quasi una sfida la rassegna cinematografica partita giovedì sera a Dolceacqua, promossa dal Circolo del Cinema «L'occhio indiscreto». La sfida è [illegible] nella scelta del filo conduttore dei films in cartellone: il genere cinematografico del melodram[illegible]. Tema difficile da definire [illegible] binari delineati, [illegible] [illegible] cui è difficile stabilire i confini precisi. Ci ha provato, nella serata inaugurale - dedicata ad un classico [illegible] «Casablanca», film del 1942 diretto da Michael Curtiz, mitica pellicola [illegible] Humphry Bogart ed Ingrid Bergman - [illegible] critico napoletano Alberto Castellano che ha sottolineato come il melodramma, anche nel cinema, sia stato tra i generi più consolidati della tradizione, il più eterogeneo, discendente di una tradizione letteraria originariamente tutta europea che ebbe in Dickens e Hardy gli ultimi rappresentanti, in cui l'elemento narrativo base è l'impedimento amoroso attorno a cui si sviluppa tutta la vicenda ricca di altre implicazioni sul piano psicologico, sociale, culturale.

Chiaro che su queste basi il tema-melodramma, nel cinema, [illegible] vastissimo, abbracciando stili, scuole ed epoche diverse, anche [illegible] recentemente, [illegible] ha sottolineato Castellano, è stato [illegible] [illegible] [illegible]' in crisi dalla discutibile valanga [illegible] «serials» televisivi che hanno calamitato l'int[illegible] soprattutto, del pubblico femminile, che era stato il più attento e affezionato, alle pellicole melodrammatiche che proponevano, tra l'altro, ruoli femminili più attivi [illegible] vivaci rispetto alle cinematografiche [illegible] consumo più classica, spesso denunciando i miti e i condizionamenti della condizione femminile.

L'«Occhio Indiscreto», Circolo alla sua seconda rassegna della sua breve storia, per questo genere di films, ha fatto una scelta molto ristretta, puntando più sulla qualità che sulla quantità. Solo cinque le pellicole in programma, ma cinque titoli molto efficaci [illegible] molto noti, che spesso sono entrati nella storia del cinema, presentati al Cristallo, ogni giovedì [illegible] venerdì, fino [illegible] [illegible] giugno. Dopo «Casablanca» che ha aperto la strada, sono in programma «Messaggero d'amore», film del 1971 di Jospeh Losey (giovedì 31 maggio e venerdì 1 giugno), il celeberrimo «Hiroshima, mon amour» del 1959 di[illegible] da Alain Resnais che [illegible] sotto accusa l'orrore atomico (7 e [illegible] giugno), «Il diavolo in corpo» film del 1947 [illegible] di[illegible] Claude Antant-Lara (14 e 15 giugno) [illegible] [illegible] preziosità del cinema muto con «Il gabinetto del dottor Caligari», film del 1919 del tedesco Robert Wiene, film-manifesto dell'espressionismo, che verrà proposto in edizione originale con sottotitoli in italiano. Una proposta interessante per i cinefili più accaniti.

Un replay di un'operazione culturale già tentata, [illegible] successo, nella precedente rassegna quando fu presentato [illegible]ascita [illegible] una nazione» di Griffith, kolossal del muto hollywoodiano nel 1915. Niente da fare, invece, per «Senso» di Luchino Visconti, considerato un classico capolavoro del genere melodrammatico. Avrebbe dovuto essere il pezzo forte della rassegna, ma la Cineteca Nazionale, che possiede una sola copia del film che conser[illegible] come una reliquia, [illegible] [illegible] concede mai in uso, se non in rarissime occasioni.

[b. m.]

STASERA IN [illegible]

[illegible] 7

- [illegible] Vetrine della Liguria
- 14 — Fai un [illegible] con Canale 7
- 16,15 Week end
- 17 — Cuori [illegible] tempesta, telefilm
- 18 — I cento giorni [illegible] Andrea, novela
- 19,30 Cowboy in Africa
- 20,20 Alice dolce Alice, film
- [illegible] — Vetrine della Liguria
- 22,30 Primomercato

Uno

- 8,15 Film
- 12,30 Novela
- 17,15 [illegible]
- 20,30 Film
- 21,30 Film

Teletris

- 9,30 Videoclips
- 12 — Cartomanzia
- 14 — Cartoni animati
- 19 — Incontro di magia
- 22 — Non stop m[illegible]

Rete Azzurra

- 8,30 Tana dei lupi, novela
- 10 — Immobiliare
- 11 — Rubiche varie
- 15 — Tana dei lupi, novela
- 16,30 Immobiliare
- [illegible] Ragazze in sport
- 22 — Obiettivo
- [illegible] — Publirose

Antenna 1

- 10 — Antennauno mattina
- 14 — Novela
- 14,30 Telefilm
- 15 — Film
- 16,30 Superclassifica show
- 17,30 I Ryan, telefilm
- 18,30 Dadi & C.
- 19,30 Piume e paillettes
- 20,30 Un tipo straordinario, film
- 22,30 Calcio fans
- 23,30 News
- 0,30 Campionato brasiliano

Telearcobaleno

- 8 — Teleclub
- 12,40 Telefilm
- 15,30 Cartoni animati
- 18,20 Un uomo da odiare
- 19,35 Sport
- 21,30 Teleromanza
- 23,40 [illegible]bom Tg ponente

Teleuropa

- 8,30 Viaggio in Italia, documentario
- 9 — Film
- 11,30 Cristal, novela
- 12,40 TG4 notizie
- 13 — Le grandi mostre
- 14 — Passioni, sceneggiato
- 15 — Cristal, novela
- 17,30 [illegible] 33, rubrica
- 18 — [illegible], sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela

Rita Hayworth nel film alle 20,30 su Telejolly

- 19,30 TG4 [illegible]
- 20,30 Progetto [illegible], sceneggiato
- [illegible] — Tigi 7, rubrica di attualità
- 22,40 TG4 notizie
- 22,50 Il nocciolo della questione, sceneggiato
- 0,20 Doppio gioco, serial sexy
- [illegible] Prostituzione (Italia, erotico, 1974), [illegible] con Elio [illegible], Mara [illegible]ne, [illegible] di Rino Di Silvestro

Telecittà

- 9 — Tra la gente
- 13 — America latina
- 15,30 Andiamo al cinema
- 19 — Consulenze estetico-relative
- 20 — World News
- 21,30 Consulenze estetico-relative

Telecity

- 7 — Cartoni animati
- 7,50 La strana coppia, telefilm
- [illegible] [illegible] e Jenny, telefilm
- 8,25 Peyton Place, sceneggiato
- 10,30 Come arredare la nostra casa
- 11,05 Girando il mondo
- 11,15 Storie di vita, telefilm
- 12,30 Barriere, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- 14 — Il segreto di Jolanda
- 14,50 Peyton Place
- 15,50 [illegible] di vita, telefilm
- 16,25 Mio figlio Dominic
- 17,30 Super 7
- 19,40 Il segreto di Jolanda
- 20.30 Giuramento (Italia, drammatico, 1982), [illegible] [illegible] D'Angelo, [illegible] Merola, I. di Benedetto
- 22,55 Colpo grosso, gioco a quiz
- 23,45 Conto finale

Teletril

- 13,10 I viaggiatori del tempo, telefilm
- 16,50 Capitan Nice, cartoni
- 17,20 L'idolo, novela
- 18 — I viaggiatori del tempo, telefilm
- 19 — Savona News
- 20,20 I leopardi di Churchill, film
- [illegible] Calcio, amore e...
- 23 — Savona News

Primo [illegible]

- 13,30 Videopinione
- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Portobello Road
- 16,30 Redazionale
- 18 — L'idolo, novela
- 19 — Punto Sera
- [illegible] Orizzonte Liguria
- 20 — Capitan Nice, telefilm
- 20,30 Film
- 22,30 Punto Sera
- 23 — Orizzonte Liguria
- 23,30 Film

Tele [illegible]

- 10,45 [illegible] [illegible] noi
- 12,10 M.A.S.H., telefilm
- 12,40 Viviana, novela
- 13,30 Piume e paillettes
- 14,35 In casa Lawrence
- 15,20 Cuori nella tempesta
- 16,10 Amichevolmente con noi
- 16,35 Cartoni animati
- 17,50 I Ryan, telefilm
- 18,40 [illegible] & C.
- 19,05 Viviana, novela
- 19.50 Piume e paillettes
- 20,30 [illegible] tipo straordinario, film
- 22,35 [illegible] [illegible]
- 23,05 Basket, Teorema-Benetton
- 0,10 [illegible]
- [illegible] Excelsior, spettacolo
- 1,50 Frutto proibito

Telegenova

- 7 — Junior Tv: Ken il guerriero, cartoni - Ape Magà, cartoni - Starcom, cartoni - Huck Finn, cartoni - Il mio amico Guz, cartoni - Jayce, cartoni - Yattaman, cartoni
- 11 — Box shopping
- 12 — Il mondo delle carte
- 15 — Anteprima gioielli
- 16 — Passioni, sceneggiato
- 18,30 Cristal, novela
- 19,30 TG Notizie
- 20 — Speciale TG
- 20,30 Progetto Atlantide
- 21,45 Opinioni in libertà
- 22,30 Speciale spettacolo, anticipazioni [illegible]grafiche
- 23 — Le vetrine dell'antiquariato, commerciale

Tele Jolly

- 9 — Polvere di stelle
- 9,15 Cartomanzia
- 10 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 10,30 Dancin' days, novela
- 11,30 Polvere di stelle
- 13,30 L'uomo tigre, cartoni
- 14 — Okay il video che tu vuoi
- 14,20 Supersix parade
- 15,15 Okay Yesterday
- 15,30 Ultralion, telefilm
- 16 — Superaffari
- 17,30 Cartoni anim[illegible]
- 18,30 Banco, gioco musicale
- 19,10 TG Giovani
- 19,20 Supermondiali '90
- 20 — Salute e bellezza
- 20,30 [illegible] sei mai [illegible] così bella (USA, musicale, 1942), film [illegible] Fred Astaire, Rita Hayworth, [illegible] di William A. Seiter
- [illegible] — Forza [illegible]
- 1,30 Oroscopo
- 2 — Buonanotte con...

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Venerdì 25 Maggio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Direttori didattici protestano per il referendum che «brucia» altri giorni di lezione

«Basta con i seggi nelle scuole»

E qualcuno propone di allestire un palaelezioni

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Basta con [illegible] elezioni nelle scuole, spostiamo i seggi in altri edifici. E qualcuno, per risolvere il problema, [illegible]ggerisce [illegible] installare un «palaelezioni».

Le operazioni [illegible] voto si svolgerebbero sotto un tendone [illegible] quelli [illegible] per concerti [illegible] teatri. Ai militari spetterebbe il compito [illegible] disciplinare l'ingresso nel tempio delle schede che potrebbero anche [illegible] sostituite da un sistema computerizzato.

Fantasie? Forse, ma i direttori didattici della provincia [illegible] Novara sono decisi a lottare per eliminare quello che in [illegible] lettera indirizzata al ministro dell'Interno, [illegible] prefetto, [illegible] sindaci [illegible] al provveditore agli studi definiscono una situazione di grave disagio.

Tutta colpa delle politiche, delle amministrative [illegible] dei prossimi referendum.

«La scuola è [illegible] [illegible] seria - dice Giovanna Ganzi, direttrice del primo circolo didattico [illegible] Novara - e sia chiaro che non abbiamo nulla contro le elezioni. Chiediamo soltanto che i seggi vengano installati in altri edifici pubblici, come le caserme. Una volta il disagio causato dalle elezioni ci colpiva ogni cinque anni ma adesso, [illegible] volte all'anno, è davvero troppo».

Il calendario scolastico, per legge, dovrebbe essere [illegible] [illegible] giorni e comunque [illegible] inferiore [illegible] 200. Quest'anno i giorni effettivi [illegible] appena 194: cinque giorni sono stati mangiati dalle amministrative, altri quattro lo saranno dai referendum su caccia [illegible] pesticidi, due giorni di lezione [illegible] saltati per festa patronale e Carnevale. E' l'anno più corto.

«Io avevo addirittura proposto di scrivere [illegible] presidente della Repubblica - dice Teresita Beldi, direttrice del secondo circolo - perché essendo il tutore della Costituzione deve sapere che installando i seggi elettorali non si [illegible] più scuola, si interrompe [illegible] pubblico servizio. La didattica ne risente, gli insegnanti devono rivedere i loro programmi, subentra [illegible] certa ansia. E la scuola dell'obbligo [illegible] quella più penalizzata. [illegible] faccia come in Inghilterra dove [illegible] vota [illegible] pre soltanto [illegible] giovedì o, come ha suggerito qualche collega, si allestisca un tendone di quelli usati per i concerti. Basta però [illegible] nelle scuole».

La macchina elettorale delle ultime amministrative aveva interessato, nella sola città di Novara, 18 scuole elementari, 9 medie inferiori e 4 superiori.

La situazione non cambierà con i referendum. Comprensibili le proteste.

«Quando si sente parlare di droga o di educazione stradale si dice sempre che dev'essere la scuola a formare i ragazzi ma appena ci sono le elezioni è proprio la scuola che ne risente per prima - lamenta Tilde Galli, direttrice del quarto circolo di Novara -. Bisogna individuare altri edifici. Una mia amica mi ha raccontato delle prime elezioni dopo la Liberazione: andò a votare in un seggio allestito nell'atrio del teatro Coccia. Mi sembra che non ci sarebbe nulla di male [illegible] ripetere una cosa del genere».

Il problema della sospensione delle lezioni per consentire le operazioni di voto è sentito con [illegible] stessa intensità in tutti i centri della provincia.

Tommaso Verren [illegible] [illegible] direttore del primo circolo didattico di Domodossola: «Una duplice interruzione in così breve tempo incide senz'altro in modo negativo sull'insegnamento. Se si trovassero altri locali o si scegliessero periodi differenti sarebbe di gran lunga meglio. Se i referendum anziché per il [illegible] giugno fossero stati fissati dopo il 10 giugno non ci sarebbero stati eccessivi problemi. Le scuole chiudono il 13, poi il 15 ci sono gli esami per gli alunni di quinta elementare e iniziano per quelli di terza media».

Così, dopo la pausa dedicata a caccia [illegible] pesticidi, [illegible] tornerà alla scuola vera, anche se per pochi giorni.

Ma già si pensa ai prossimi anni, ad altre consultazioni elettorali e ai possibili referendum.

Carlo Bologna

Direttori didattici. Nella foto sopra Tilde Galli a fianco Tommaso Verren

A Novara e in provincia

Scrutatori, rinunce in massa si supera il 50 per cento dei no

NOVARA. Oltre il 50 per cento degli scrutatori nominati a Domodossola [illegible] [illegible] Borgomanero per i referendum del 6 giugno ha rinunciato all'incarico. Nel capoluogo ossolano hanno rinunciato 58 scrutatori su 114 e un presidente su 34. A Borgomanero hanno detto di no alla chiamata dell'ufficio elettorale 41 scrutatori su 80 e 2 presidenti [illegible] 27.

Molte rinunce anche [illegible] Arona (oltre il 40 per cento): 35 scrutatori [illegible] 88 e [illegible] presidenti su [illegible].

La situazione [illegible] migliore a Novara, dove hanno aggirato l'impegno 154 scrutatori su 470 (il [illegible] per cento) [illegible] 10 presidenti [illegible] 152. A Verbania gli scrutatori rinunciatari [illegible] 42 su 138, i presidenti uno su 44.

I motivi sono sempre gli stessi: [illegible] universitari, motivi [illegible] famiglia o di salute. Agli uffici elettorali non hanno ancora definito con [illegible]a l'ammon[illegible] della paga dello [illegible] che comunque sarà intorno alle 200 mila lire.

Ed anche il numero delle rinunce non è ancora quello definitivo: per dire no alla chiamata degli uffici il cittadino ha ancora qualche giorno di tempo.

[c. b.]

A Vigevano scambiata per inglese un'antica locuzione citata in un elaborato

Il latino inguaia l'assessore

Presidente della commissione giudicatrice si è dimessa dopo le contestazioni
«Basta con queste parole straniere» aveva detto di fronte al tema, giudicato con un tre

VIGEVANO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' scivolata su [illegible] locuzione latina, che l'ha [illegible] alle dimissioni.

L'assessore socialista Anna Noto, 47 anni, ha dovuto rinunciare all'incarico di presidente della commissione giudicatrice [illegible] [illegible] concorso comunale [illegible] richiesta del suo stesso gruppo. Prima, [illegible] fronte alla terminologia latina, ha detto «basta con queste parole inglesi», poi non ha voluto sentir ragioni dagli altri commissari, che tentavano di spiegarle che quella era [illegible] lingua di Cicerone.

[illegible] fatto di testa sua [illegible] ha giudicato l'elaborato [illegible] [illegible] «tre ventesimi», adducendo questa sola spiegazione: «perché [illegible] mi piace».

I lavori delle commissioni giudicatrici [illegible] concorsi (in questo caso era in palio un posto di [illegible] po [illegible] amministrativo) dovrebbero essere coperti dal segreto d'ufficio ma la «perla» era talmente gustosa che la notizia è ormai trapelata in tutti i particolari. I protagonisti ufficialmente non commentano, [illegible] il memorabile lapsus dell'assessore sta ormai facendo ridere tutta la città.

Protagonista dell'episodio è la signora Anna Noto, 47 anni, socialista, assessore comunale al Decentramento [illegible] Economato, in possesso della licenza di scuola [illegible] inferiore (ottenuta a 33 anni), la signora Noto è stata delegata dal sindaco - cui spetterebbe per legge l'incarico - [illegible] presiedere [illegible] commissione giudicatrice di [illegible] concorso per un posto di caposettore in municipio, il penultimo gradino della gerarchia burocratica: i candidati sono quattro, [illegible] titolo di ammissione è necessaria la laurea.

Gli aspiranti caposettore svolgono la loro dissertazione (che verte sulle [illegible] di nullità delle delibere comunali) e il bello viene [illegible] momento della correzione. La presidente legge ad alta voce [illegible] locuzioni latine «ex tunc», «ex nunc», poi strilla: «Basta con queste parole inglesi! Non voglio neanche vederlo questo tema».

A nulla valgono i tentativi degli altri commissari: l'assessore assegna un voto di 3/20, con [illegible] seguente motivazione: «Perché questo tema [illegible] [illegible] piace».

I quattro commissari pretendono che tutto vada [illegible] verbale. Poche ore dopo - [illegible]d onta del segreto d'ufficio - [illegible] notizia della clamorosa «gaffe» è già di pubblico dominio.

E' lo [illegible] gruppo socialista, a quanto pare, a chiedere le dimissioni dell'assessore Noto, che non può esimersi dal rassegnarle.

Ma la protagonista di questa vicenda non è dello stesso parere: «Non mi sono dimessa perché [illegible] l'hanno chiesto - dice - ma l'ho fatto spontaneamente. In una commissione deve esiste[illegible] [illegible] segreto d'ufficio ma così [illegible] [illegible] [illegible]. Per questo ho rinunciato all'incarico».

Perché quel tema ha avuto una valutazione così bassa? «Non è che la leggi vieti [illegible] [illegible]re frasi in latino o in altra lingua - [illegible] giustifica l'assessore - [illegible] questo a mio parere può essere un elemento di riconoscimento del tema agli occhi dei [illegible]sari».

Cosa potrà accadere adesso? lo spiega il dottor Arnaldo Piemontese, segretario generale del Comune di Vigevano e membro di diritto della commissione in quanto esperto in materie giuridiche.

«Quando il concorso sarà finito, con la graduatoria stilata - dice Piemontese - un concorrente perdente potrà impugnare il concorso davanti al Tribunale amministrativo regionale. Inoltre il nuovo presidente, che subentrerà alla dimissionaria signora Noto, può proseguire il concorso solo se approva gli atti già svolti. In caso contrario si annulla tutto [illegible] si ricomincia da capo».

Non si è esclude anche un'azione giudiziaria. Una volta approvati da tutta la commissione, i verbali potrebbero essere inviati al magistrato che potrebbe avviare un procedimento per accertare se esistono eventuali reati.

Claudio Bressani
SERVIZIO [illegible] PRIMO FASCICOLO

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

Capriolo vagante ucciso [illegible] un'auto

Un capriolo è stato investito ed ucciso [illegible] un'auto sulla statale di Valle Anzasca, lungo i tornanti di Ceppomorelli. L'animale ha attraversato la strada proprio mentre stava sopraggiungendo una «Opel» sulla quale viaggiavano Barbara Merici di Arona e Alessandro Biscardini di Lesa, entrambi ventiquattrenni, che non ha potuto evitare l'urto. L'animale è morto sul colpo e, come prescrive il regolamento, è stato consegnato alla forestale. L'auto ha riportato seri danni ed [illegible] stata rimossa con un carro attrezzi: [illegible] i giovani sono intenzionati a chiedere un rimborso [illegible] al Comitato caccia.

[illegible]

Insegue e blocca tre ladre nomadi

[illegible] vigile urbano di Omegna, Sandro Peretti, [illegible] anni, ha [illegible] preso tre [illegible]ngare mentre rubavano in casa di uno zio che abita [illegible] Agrano. Scoperte, le [illegible] nomadi hanno tentato di fuggire [illegible] un'auto, [illegible] Peretti non [illegible] [illegible] arreso: le ha inseguite lungo la statale del lago d'Orta, fino [illegible] raggiungerle [illegible] farle arrestare [illegible] i carabinieri di Gozzano.

NOVARA

In piazza [illegible] per [illegible] Palestina

Oggi alle 17,30, in piazza Duomo, si svolgerà una manifestazione di solidarietà [illegible] [illegible] popolo palestinese. Organizzata dal comitato Italia-Palestina, vi hanno aderito i sindacati Cgil-Cisl-Uil, il partito comunista, la Fgci, Dp, Verdi, Arciragazzi [illegible] Comitato per la pace.

[illegible]

Oggi si elegge il nuovo sindaco

Seduta di Consiglio comunale questa sera per [illegible] il [illegible] sindaco. Maurizio Cotti Piccinelli [illegible] cui lista ha ottenuto la maggioranza, pare intenzionato a lasciare: in questo caso, sarebbe eletto Paolo Cumbo.

[illegible]

Picchia un vigile ed [illegible]

Tenta di rubare su una «Saab» parcheggiata in via Solaroli, ma è sorpreso e fermato da una volante della polizia: Maurizio Migliavacca, 26 anni, di Novara, processato con rito direttissimo, è stato condannato 3 mesi. Un'altra condanna, [illegible] nove mesi, [illegible] stata inflitta a Marco Panciroli, [illegible] anni, fermato l'altra notte dalla polizia perché aveva picchiato un vigile urbano.

Gli elenchi delle persone interessate resi noti dalla prefettura

Precettazioni in massa

Raggiunti oltre 400 ferrovieri

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Oltre quattrocento fra macchinisti, capi stazione e altro personale delle ferrovie dello Stato, sono stati «precettati» ieri a Novara [illegible] provincia. Gli elenchi dei dipendenti che dovevano essere in servizio ieri [illegible] alle 21 (orario d'inizio dello sciopero programmato dai «cobas») [illegible] [illegible] consegnati [illegible] direzione compartimentale alla prefettura per consentire [illegible] quest'ultima di procedere al complesso «rituale».

La precettazione, infatti, deve essere «notificata» direttamente all'interessato [illegible] questo particolare ha mobilitato centinaia di carabinieri, agenti [illegible] polizia, compresi quelli della «stradale» e uomini della guardia di finanza.

I possibili aderenti allo sciopero raggiunti dall'«ordine di recarsi al lavoro» [illegible] stati 420, [illegible] Novara a Domodossola, da Verbania ad Arona. Quanti di questi comunque non avrebbero scioperato è impossibile dirlo.

[illegible] Novarese in genere i disagi provocati da scioperi di autonomi e cobas sono sempre stati minori che in altre zone d'Italia anche perché la presenza di ferrovieri che aderiscono ai comitati di base [illegible] limitata.

Tuttavia il dispositivo delle precettazioni ieri [illegible] scattato ugualmente, così come è accaduto dappertutto. La decisione, presa dal ministero, non faceva infatti eccezioni e doveva essere attuata in tutto il territorio nazionale.

L'impegno della prefettura di Novara [illegible] delle forze dell'ordine (che hanno dovuto notificare le 420 precettazioni) dovrebbe avere garantito [illegible] tutti i casi un funzionamento quasi ottimale del servizio ferroviario. Solo nella mattinata di oggi, tuttavia, sarà possibile verificare la riuscita [illegible] meno dello sciopero.

Alla stazione di Novara ieri veniva dato per scontato il funzionamento pressoché totale dei treni non solo dell'importante linea Milano-Torino, ma anche di quelli che collegano la città a tutta la provincia e a Mortara.

Particolarmente preoccupati, per lo sciopero programmato dai «cobas», erano [illegible] i molti pendolari per i quali il treno [illegible] [illegible] importante [illegible] per raggiungere il posto di lavoro. Le notizie della «precettazione in massa» operata dalla prefettura hanno rassicurato una parte di questi viaggiatori.

Non tutti, però, si sono fidati e c'è stato chi ha preferito già [illegible] mattina prendere l'auto per evitare il rischio di incappare in uno degli scioperi «duri» di... infelice memoria.

Da parte [illegible] rappresentanti degli «autonomi» e dei comitati di b[illegible] almeno in chiave nazionale, c'era ieri la determinazione ad astenersi dal lavoro [illegible] dispetto della precettazione.

In chiave novarese non ci [illegible]no [illegible] dichiarazioni di nessun genere [illegible] parte dei ferrovieri che potrebbero aderire allo sciopero. La sensazione era che tutti [illegible] aspettando precise direttive dei vertici dei «cobas», direttive [illegible] però, almeno fino a pomeriggio inoltrato, non erano ancora arrivate. Le somme, come detto, si potranno tirare oggi. [m. s.]

Precettazioni. Il funzionamento dei treni dovrebbe essere garantito dal massiccio intervento della prefettura

Proteste degli industriali per i rincari di acqua e gas

Grandi difficoltà

Produzione, costi alle stelle

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] aumenti decisi dal Governo stanno creando situazioni assai difficili anche al settore industriale novarese. Ci so[illegible] aziende messe alle strette - per esempio - dalle [illegible] lire da pagare in più per ogni metro cubo di [illegible]. Sono quelle industrie che nel loro particolare ciclo produttivo di acqua [illegible] consumano una notevole quantità e si sono viste aumentare i costi delle lavorazioni dall'oggi al domani. Aumenti vertiginosi, nell'ordine [illegible] centinaia di milioni all'anno.

[illegible] non è [illegible] il rincaro dell'acqua a creare preoccupazione. «Tutta la serie di provvedimenti fiscali e tariffari - lamentano all'assindustria novarese presieduta da Alberto Macchi - ha colpito le forze produttive con effetti pesanti per l'economia, con ripercussioni sul fronte dell'inflazione e, a medio termine, [illegible] ripercussioni che [illegible] rifletteranno sull'occupazione».

Agli industriali [illegible] le misure decise dal Governo appaiono [illegible] controproducenti perché «non sembrano idonee a risolvere alla radice il problema [illegible] disavanzo pubblico. Anzi, al contrario, nel medio-lungo periodo potrebbero addirittura aggravarlo».

L'aumento dell'acqua è pesante [illegible] particolare per i comparti produttivi che ne utilizzano in maggior misura: il chimico, l'agro-alimentare, il tessile, il cartario.

«Tutte le aziende di questi settori - dicono all'associazione industriali - rischiano di non potesi controllare adeguatamente i rispettivi esercizi finanziari [illegible] dovranno fare anche fronte alla conseguente diminuzione [illegible] competitività con analoghi prodotti dei Paesi concorrenti».

Fra le altre misure della «ma[illegible] governativa» quella che maggiormente preoccupa è relativa all'aumento [illegible] 20 lire al me[illegible] cubo sul metano per [illegible] industriale. Per non parlare dell'aumento dell'aliquota dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali.

L'aumento del metano - sostengono gli industriali - inciderà [illegible] [illegible] per cento sui costi di produzione, mentre la maggiore imposta [illegible] fabbricazione sugli oli minerali indurrà un parallelo [illegible] pesante in[illegible] anche sul costo di fornitura dell'energia elettrica «in quanto andrà [illegible] incidere sulla cosiddetta "aliquota del sovrapprezzo termico", vale a dire sulla voce del costo del kilowattora, il cui introito viene utilizzato dall'Enel per coprire i maggiori oneri di acquisto del combustibile di origine petrolifera per l'alimentazione delle centrali termo-elettriche».

Ci sono, quindi, parecchi motivi di preoccupazione per il settore produttivo che qui nel Novarese stava risollevandosi creando incoraggianti prospettive.

La «mazzata» non aiuterà certo nessuno [illegible] [illegible] agevolerà la tendenza al miglioramento che era stata registrata.

Conclusono i responsabili dell'assindustria: «Se i rincari previsti dalla manovra economica, in particolare l'imposta sul [illegible]tano e sui canoni d'acqua, preoccupano per l'entità degli aumenti, non meno allarmante risulta [illegible] riduzione, rispetto a quanto stabilito precedentemente dal Governo, della fiscalizzazione degli oneri sociali. La sommatoria degli aumenti dei costi - conclusono gli industriali - comporterà un considerevole incremento nelle voci di costo della impre[illegible]. [m. s.]

Alberto Macchi

Aprì la catena dei bar a Novara

Morto fondatore della Brasiliana

NOVARA. Stroncato da un [illegible]le che lo affliggeva da tempo, è morto Gaudenzio Balossini. Aveva 74 anni ed in città era conosciuto [illegible] il fondatore della rete dei bar-degustazione «La Brasiliana» ma molti lo ricordano calciatore prima e dirigente [illegible] Novara poi.

Al mondo del calcio si era avvicinato giovanissimo, allievo del colonnello Patti, alla Sparta. Dalle bianche casacche era passato nelle file del Novara. Aveva concluso la sua carriera [illegible] calciatore a seguito di un incidente di gioco subito a Borgomanero.

Ma [illegible] [illegible] era mai staccato dal mondo dello sport e [illegible] era affiancato al presidente Piodari e Marino nella conduzione dell'A.C. Novara degli anni migliori. Era stato poi, per parecchi anni, a fianco di Santino Tarantola [illegible] dirigere [illegible] settore giovanile dal quale sono usciti giocatori anche famosi.

Nei primi anni del dopoguerra si era occupato del commercio di caffè e di torrefazione. Aveva rilevato, in pieno centro, una vecchia azienda e nel giro di pochi anni aveva portato il marchio «La Brasiliana», dapprima nei quartieri e poi in provincia valicandone anche i confini.

Era, comunque, rimasto un uomo modesto, [illegible] «buono» e talune sue arrabbiature erano dovute a qualche deludente risultato del «suo» Novara. La discesa dai fasti della serie A alla B, era stato [illegible] boccone amaro ma poi, l'ulteriore «calata» in C l'aveva profondamente colpito.

Di calcio parlava volentieri con tutti ma in particolare con chi l'aveva praticato e con i veri intenditori. Soltanto ultimamente, afflitto dal male, si era staccato da questo mondo che era stato un po' la sua vita. Sposato, aveva [illegible] figlie. I funerali oggi alle 15 presso la chiesa S. Bernardo di via Galvani. [p. b.]

Gaudenzio Balossini

Domenica la tradizionale marcia non competitiva

E' tempo di «Caminada» festa di sport e paniscia

NOVARA. Dopo la biciclettata di domenica scorsa, è adesso la volta della «Caminada par Nuara». Una «classica» giunta alla sua diciottesima edizione. Organizzata dall'Associazione Nazionale Alpini con il concorso della «Famiglia Nuaresa» [illegible] di altri enti, è una manifestazione benefica a favore della Lega Italiana per la lotta contro i tumori alla quale, nelle precedenti edizioni sono andati in totale 340 milioni. Nel 1973, al suo esordio, la «Caminada» ha avuto 2 mila 300 iscritti che si sono raddoppiati l'anno dopo sino a toccare i 14 mila della decima edizione, quella del 1982.

E' una marcia con un suo fascino particolare, [illegible] [illegible] richiamo: dall'andare alla scoperta [illegible]ella campagna intorno alla città, all'aspirazione [illegible] aggiudicarsi [illegible] premio. Sono decine le coppe e le targhe oltre alla sempre ambita medaglia-ricordo. Quest'anno, poi, c'è un motivo in più: la degustazione, all'arrivo, di [illegible] piatto di paniscia. E' una novità inserita nel programma dalla cooperativa manifestazioni novaresi che allestirà nell'anfiteatro in fondo a viale Turati, una serie di stand per la degustazione del tipico piatto novarese.

I ristoranti che si sono offerti di preparare la paniscia sono il «Corallo», «La Rotonda», «La Noce» e il «Montaariolo». Sempre a [illegible] della cooperativa manifestazioni novaresi verrà allestita su una decina di gran[illegible] pannelli, la [illegible] dei migliori elaborati grafici del con[illegible] «Il calcio è...» al quale hanno partecipato 1600 ragazzi della città. In centro, sia l'Associazione Alpini che [illegible] comitato manifestazioni novaresi hanno allestito una mezza dozzina di vetrine. Ci [illegible] quelle con esposti i numerosi premi [illegible] quelle dedicate al concorso «Il calcio è...» [illegible] le maglie di giocatori famosi: da Zoff a Baresi, [illegible] Maradona [illegible] Pelè e di squadre gloriose italiane e straniere.

Le iscrizioni alla «Caminada», apertesi [illegible] 28 aprile si chiuderanno soltanto mezz'ora pri[illegible] della partenza che verrà de[illegible] alle 9 [illegible] domenica da viale Turati. Dodici i chilometri da percorrere nel tempo massimo di quattro o[illegible]. Parecchi, come al solito, sono i gruppi, da quelli sportivi agli aziendali, ai club a quelli scolastici. Premi sono previsti per i primi quindici ragazzi di età inferiore ai 15 anni; ai primi 70 adulti; alle prime 30 donne. [p. b.]

Podisti di città. Alla manifestazione quest'anno si è affiancato il concorso «Il calcio è...» e le vetrine del centro espongono le maglie dei campioni

Le associazioni dei pescatori denunciano un'improvvisa moria della fauna ittica in diversi corsi d'acqua

Strage di trote nei torrenti ossolani

Sotto accusa anche gli scarichi industriali

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovo allarme per l'inquinamento dei corsi d'acqua ossolani. L'episodio più grave [illegible] avvenuto a Villadossola. Centinaia di trote morte sono affiorate nelle acque [illegible] torrente Ovesca, a valle dello stabilimento Montedipe. L'ipotesi che la moria sia stata provocata da veleni provenienti dal vicino complesso chimico appare fondata. Ma sarà difficile [illegible] [illegible] certezza perché, come spesso avviene [illegible] questi casi, non [illegible] stato possibile eseguire rilievi immediati sul posto.

Comunque alcuni pesci morti [illegible] campioni d'acqua prelevati dai guardapesca sono stati portati all'Usl. Bisognerà vedere ora se le analisi [illegible] laboratorio riusciranno ad individuare con precisione la fonte dell'inquinamento.

Altri casi [illegible] avvenuti recentemente nei torrenti Bogna [illegible] Melezzo. Trote morte [illegible] venute a galla per parecchi giorni sotto [illegible] p[illegible] [illegible] Mocogna, alle porte di Domodossola, a valle di [illegible] piccola centrale idroelettri[illegible]. In Valle Vigezzo c'è stata invece [illegible] moria [illegible] pesci nel rio Piazza, in seguito a [illegible] deviazione delle acque per alcuni lavori di stemazione idraulica. Questo tratto del piccolo torrente era oltretutto chiuso alla pe[illegible] per ripopolamento.

ell progressivo degrado dei corsi d'acqua è sotto gli occhi di tutti, i [illegible] di inquinamento sono purtroppo all'ordine del giorno ma noi possiamo fare ben poco - dice Franco Corzani, presidente dell'associazione volontaria pe[illegible] "montanari Ossolani" -; abbiamo un'organizzazione abba[illegible] capillare [illegible] volontari che esercitano la sorveglianza sui corsi d'acqua che abbiamo in concessione, quando si verificano improvvise morie di pesci siamo in grado di arrivare subito sul posto. Ma gli accertamenti dei nostri guardapesca [illegible] hanno valore giuridico, abbiamo chiesto più volte l'intervento degli organi preposti ai controlli che [illegible] sempre hanno dimostra[illegible] la necessaria tempestività. Gli avvelenatori dei [illegible] d'acqua hanno così finora goduto di una sostanziale impunità. Si arriva all'assurdo di sanzionare con una pena pecuniaria di sole 60 mila lire la mancata comunicazione della deviazione delle acque. Molte imprese preferiscono pagare per evitare perdite di tempo e non ci avvisano».

«Da più di 10 anni - aggiunge Corzani - i corsi d'acqua ossolani sono interessati da lavori di sistemazione idraulica, soprattutto opere di difesa dopo le ricorrenti alluvioni. Gran parte di questi lavori sono stati gestiti direttamente dalle comunità locali ma non c'è mai stata una visione globale dell'impatto ambientale, nessuno sembra preoccuparsi del depauperamento [illegible] patrimonio ittico. Sotto questo aspetto, il recente caso della Valle Vi[illegible] [illegible] significativo, è incredibile che alle soglie del duemila gli Enti non si preoccupino del controllo dei lavori su fiumi e torrenti. Abbiamo letto tutti su La Stampa che in Meridione un pretore ha messo sotto sequestro [illegible] dozzina di cantieri solo per accertare che i lavori non comportassero compromissioni dell'ambiente: guardando cosa succede ogni giorno da noi c'è da [illegible] di stucco».

Alcuni pescatori hanno accu[illegible] l'associazione ossolana [illegible] badare più agli indennizzi per la moria di pesci nei casi di inquinamento che al perseguimento delle responsabilità attraverso azioni giudiziarie.

«In parte purtroppo è vero - risponde il presidente - per le ragioni che ho detto p[illegible] non [illegible] facile mettere alla sbarra chi avvelena o inquina i corsi d'acqua. Cerchiamo almeno di farci ripagare i danni. Sia ben chiaro che l'associazione [illegible] vede una lira, i soldi vengono versati a una ditta specializzata che ci fornisce gli avannotti per il ripopolamento».

Il direttivo dell'associazione pescatori dell'Ossola ha comunque deciso [illegible] [illegible] un'azione giudiziaria per il gravissimo ca[illegible] [illegible] inquinamento del Toce in Alta Val Formazza, provocato [illegible] una manovra di svuotamento in tempi rapidi della diga dell'Enel di Morasco. Su un lungo tratto del fiume, dalla Cascata del Toce alla centrale di Ponte, si è riversata [illegible] quantità impressionante [illegible] limo glaciale: «Il fiume [illegible] presentava [illegible] [illegible] [illegible] di fango in movimento e aveva un odore di palude» hanno riferito i pescatori locali arrivati subito sul posto.

Secondo gli accertamenti dell'associazione l'enorme massa di limo [illegible] ha coperto interamente la sede fluviale raggiungendo in alcuni punti un altezza di quasi quaranta centimetri ha ucciso ogni forma di vita nella parte superiore del Toce, almeno fino [illegible] Sottofrua. «Tutto il lavoro di ripopolamento degli ultimi cinque anni è stato distrutto» dicono i pescatori.

Il caso dell'Alta Val Formazza finirà probabilmente davanti [illegible] magistrato anche perché gli agenti [illegible] forestale e i carabinieri hanno redatto [illegible] rapporto sull'accaduto.

Adriano Valli

[illegible] morte nei torrenti ossolani. Sono state trovate nell'Ovesca, nel Bogna, nel Melezzo e in alcuni corsi minori

---

Invitati dal Centro sportivo arrivano 25 giovani romeni

Quei ragazzi dell'Est

Gli studenti saranno ospitati in famiglia nel Verbano e nel Cusio
In programma gare, gite e un raduno dei romeni che vivono nel Novarese

OMEGNA. Non verranno per imparare i primi rudimenti [illegible] una lingua straniera. Nemmeno per fare un viaggio di piacere: i 25 ragazzi romeni che trascorreranno una settimana nell'Alto Novarese racconteranno semplicemente la loro vita di adolescenti in [illegible] nazione che [illegible] cambiando volto. I giovani stranieri, che vivono in alcune città della «dolce Romania» dai nomi ormai conosciuti, verranno dal 15 al 22 giugno nelle zone del Verbano e d[illegible] Cusio per «gemellarsi» con i coetanei italiani. Lo sport sarà comune denominatore delle giornate: l'organizzazione intera è del Centro sportivo italiano. I romeni visiteranno pure musei e località caratteristiche: [illegible] Verbano e il Cusio offrono l'imbarazzo della scelta.

I ragazzi [illegible] Bucarest [illegible] dintorni saranno ospitati in famiglia. I momenti di pausa, tra una gara e l'altra, saranno dedicati ai racconti delle esperienze che rendono tanto diversi giovani della ste[illegible] età, che vivo[illegible] nella stessa epoca.

Dice don Renato Sacco, parroco di Cesara, vicino Omegna, consulente provinciale del Csi, che ha promosso l'iniziativa: «La nostra iniziativa [illegible] partendo in un momento importante. In Romania si [illegible] appena votato. I giovani, con i loro quindici, sedici anni, hanno vissuto uno dei periodi più significativi dell'intero secolo. Su questi argomenti ci [illegible] anche dibattiti, confronti e "tavole rotonde"».

«C'è anche un altro fatto - continua don Sacco -. Nel mar[illegible] scorso abbiamo accompagnato in Romania due tir della Caritas, carichi di aiuti e beni di prima necessità. Abbiamo conosciuto un sacerdote che aveva trascorso giorni e notti nelle piazze della rivolta popolare. L'idea nata in quei giorni [illegible] [illegible] ora realizzando. I 25 giovani romeni, ragazzi e ragazze, [illegible] ranno ospitati nelle famiglie associate al [illegible] sportivo italiano. Ma l'impegno che abbia[illegible] chiesto non de[illegible] limitarsi a dare un letto e un po' d'accoglienza. Intendiamo [illegible] appuntamenti e giornate di confronto anche attraverso le gare sportive, le gite guidate, le riunioni aperte [illegible] tutti. So che è un impegno non da poco. Avremmo potuto semplicemente proporre una serata di diapositive realizzate in quei giorni. Invece abbiamo scelto [illegible] strada del gemellaggio».

Nella settimana «romena» saranno organizzate gare [illegible] atletica; partite di calcio e altri eventi agonistici. [illegible] sta anche cercando di raccogliere [illegible] [illegible] [illegible] denaro per finanzia[illegible] il trasferimento dei 25 romeni: circa otto milioni. Ultimo obiettivo del [illegible] [illegible] quello di riunire per un giorno tutti gli immigrati romeni che vivono nel Novarese: «Sarebbe [illegible] modo migliore di ufficializzare il gemellaggio - conclude don Sacco -. Quanto stiamo cercando di fare, nel piccolo della nostra provincia, è finalizzato a non dimenticare troppo facilmente quanto [illegible] successo in quel Paese dell'Est».

Maria Paola Arbeia

Impresa nell'Himalaya di uno scalatore di Gravellona

Vinti due Ottomila

Mauro Rossi, 27 anni, ha conquistato le due vette in dodici giorni
Il novarese faceva parte di una spedizione internazionale

GRAVELLONA TOCE. Eccezionale impresa alpinistica per Mauro Rossi, 27 anni, di Gravellona Toce. L'esperto alpinista ha conquistato in soli 12 giorni due Ottomila.

«Un'impresa senza paragoni per come [illegible] stata portata a termine ma anche perché è stata compiuta da tutti e sette i componenti della spedizione. Un'impresa storica che premia questo scalatore grintoso [illegible] capace» sottolinea Paolo Crosa Lenz, appassionato escursioni[illegible] di Ornavasso, che [illegible] [illegible] per giorni [illegible] giorni in contatto [illegible] Rossi. Le notizie dell'impresa del tocense sono infatti rimbalzate [illegible] Ossola settimana dopo settimana grazie [illegible] collegamento allestiti dalla Bull, una delle pi importanti industrie di informatica e telematica. La Bull, che ha sponsorizzato l'impresa, ha permesso agli alpinisti ch'erano impegnati sull'Himalaya di mandare i messaggi [illegible] [illegible] satellite che li inviava direttamente alla rete telefonica italiana. «Abbiamo così potuto seguire quasi in diretta [illegible] le fasi di quest'impresa che è uno dei più grossi exploit dell'alpinismo himalayano», ha aggiunto Crosa Lenz.

Mauro Rossi faceva parte di una spedizione internazionale che ha conquistato il Cho Oyu e [illegible] Shisha Pangma. Due vette impossibili, due montagne leggendarie nella storia dell'alpinismo. Rossi ha raggiunto la vetta assieme a tutti i compagni: il cecoslovacco Joska Raconkay, l'inglese Alan Hinks, i francesi Pierre Royer, Federick Valet, Yves Detrie e Benoix Chamaux.

L'Esprit d'Equipe (questo il nome della spedizione) era partita alla fine di marzo proprio [illegible] l'intenzione di compiere la doppia impresa.

E tutto [illegible] andato per il [illegible] giusto anche se le difficoltà non sono mancate.

Prima i disordini in Nepal ai quali la spedizione è sfuggita per poco. Poi le nevicate sul ver[illegible] [illegible] dell'Himalaya che hanno impedito ai sette di raggiungere la base della montagna. Infine, per Rossi [illegible] altri due, un edema polmonare che li ha bloccati alcuni giorni per prolungare [illegible] periodo [illegible] acclimatazione prima di «attaccare» la parete Nord.

Poi, finalmente, la conquista del Cho Oyu, [illegible] vetta di 8.153 metri.

Portata a termine la prima impresa anziché smontare i campi e far ritorno [illegible] casa, la spedizione [illegible] ripartita all'assalto dell'altra vetta: il Shisha Pangma, 8.046 metri.

Un'impresa difficile che l'Esprit d'Equipe ha però compiuto aprendo un nuova via lungo l'impressionante versante tibetano. Senza ossigeno, con uno zaino di 20 chilogrammi in spalle, i sette sono partiti di notte impiegando undici ore per superare un «coloir» misto con placche di neve ventata. Il buon acclimatamento [illegible] [illegible] perfette condizioni fisiche hanno messo le ali ai piedi alla spedizione che ha addirittura superato una [illegible]data giapponese che [illegible] venti giorni era impegnata sulla parete.

Renato Balducci

NOTIZIE [illegible]

BORGOMANERO

[illegible] sul [illegible]

Il gruppo di Amnesty International ha organizzato per giovedì prossimo all'auditorium [illegible] via Aldo Moro (ore 21) un dibattito sul tema «Intolleranza [illegible] razzismo».

[illegible]

La giornata del volontariato

L'Associazione Volontari Ospedalieri celebra domani la [illegible] giornata del volontariato. All'istituto [illegible]ro Cuore [illegible] via Solferino si terrà alle 10 il dibattito «Per un ospedale sempre più umano».

OLEGGIO

Arrivano le «vigilesse»

Due giovani diplomate andranno ad aumentare l'organico della polizia municipale. Samuela Ardizzoia, [illegible] anni, e Marina Moro, 21 anni, saranno alle dipendenze [illegible] Comune per [illegible] mesi, per il Consorzio di vigilanza che copre anche i paesi di Marano Ticino e Mezzomerico.

[illegible]

Sul contratto metalmeccanici

Felice Mortillaro, consigliere delegato [illegible] direttore generale della Federmeccanica, ha espresso preoccupazione sul rinnovo del contratto collettivo del settore. Mortillaro ha parlato in un'assemblea organizzata dall'Associazione industriali.

[illegible]

A villa [illegible] «Gente [illegible]»

Nel parco [illegible] villa Soranzo [illegible] Varallo Pombia si svolge domenica la [illegible] mercato «Gente mestieri», organizzata dal gruppo Alternative Varalpombiese. Saranno esposti oggetti d'antiquariato e prodotti tipici.

STRESA

I premi Fedeltà al lavoro

Saranno consegnati il [illegible] giugno i premi di Fedeltà al lavoro della Camera di Commercio. La cerimonia [illegible] terrà all'hotel Regina Palace di Stresa a partire dalle 10,30.

Il **Novara** [illegible]lo si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del dirigente

Gaudenzio Balossini

— **Novara,** 24 maggio 1990.

Il **Presidente, i Dirigenti, i Tecnici** ed i **Giocatori della SSS. S**[illegible] partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del [illegible] ex giocatore

[illegible] [illegible]

— **Novara,** [illegible] maggio [illegible]

Partecipano al lutto.
Augusto Beretti e famiglia
Gina Panegini
Franco e Sandra Milanesi.
— **Novara,** 24 maggio 1990

Silvio, Rosangela Spriano con **Walter** e **Carla** si uniscono al dolore di Annamaria per la perdita della tanto amata

Carmela Firmal[illegible]
vedova Calde[illegible]

— **Omegna,** 24 maggio 1990.

Da Arona al confine con la Svizzera, una serie di appuntamenti per il fine settimana

Riscopriamo il Lago Maggiore

Mostre, fiaccolate e pomeriggi sportivi

VERBANIA. E' [illegible] ricco fine settimana di appuntamenti, questo sul Lago Maggiore. Prosegue al Museo del Paesaggio, in via Ruga, la retrospettiva dedicata al principe-scultore Paul Troubetzkoy. La rassegna dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17. Si apre domani nella sala della Resistenza, in via Albertazzi a Verbania, la personale della pittrice Maria Agosti, le cui tele rimarranno esposte fi[illegible] al 10 giugno. Incontro conviviale, domani al Campeggio del Sole di Cannobio, dove, per iniziativa dei Volontari del Soccorso, si tiene la «prima [illegible] del Volontariato» [illegible] Cannobio e della Valle Cannobina. Domani e domenica, a Verbania, l'asilo delle suore rosminiane di Via dei Ceretti, festeggia i 150 anni di attività. Si comincia alle 21 di domani con una «lucciolata» (una fiaccolata) per le vie di Intra. [illegible] mattino dopo, alle 10,46, incontro con le autorità, apertura della mostra dedicata alla storia dell'asilo, presentazi[illegible] della pubblicazione realizzata per l'occasione. Nel pomeriggio, alle 15, la Messa e l'offerta di un rinfresco a tutti i presenti. La mostra rimane aperta fino a lunedì alle 20. A Stresa, nella palazzina Liberty, mostra dei grammofoni che si inaugura domani. Fine settimana intenso anche in campo sportivo. Si conclude domenica, al Centro d'Incontro S. Anna, «Uno sport a tutta birra», in corso dal 18 maggio per iniziativa del Centro, del Csi di zona e della società sportiva «Rione S. Anna». Ed è proprio la società «Rione S. An[illegible]» ad organizzare, domenica alle 20,30 al palazzetto dello sport, una «Esibizione internazionale di ginnastica ritmico-sportiva». Partecipano le nazionali d'Italia e Cecoslovacchia, l'«Olimpica Vigevano», la «Ginnastica Rho», la «Fitness Center» di Omegna, la «Rione S. Anna». Ospite d'onore la cecoslovacca Denise Sokolowska, classificata fra le 10 migliori ginnaste del mondo. Ingresso gratuito al Palasport fino a 14 anni. Ancora sport a Verbania Trobaso, in via per Santino, dove alle 14 si disputa la finale di campionato «2WD elettrico». Sempre domenica, sui propri campi di Piandisole di Premeno, il circolo organizza una gara di golf. Inaugurazione, alle 15 del 27, della sede sociale dell'associazione sportiva «4C Ghiffese», a Ceredo di Ghiffa.

Mauro Rampinini

Ad Angera

Il volto delle bambole

ANGERA. Da oggi il Museo della bambola, il solo esistente in Italia, si arricchisce [illegible] un nuovo, prestigioso settore dal titolo: «Cercando il volto». Un viaggio tra le bambole [illegible] artiste contemporanee. [illegible] tratta [illegible] un centinaio di «pezzi» di varia provenienza europea realizzati nei materiali più diversi: legno, pelle, tessuto, cartapesta, porcellana, materie plastiche reinterpretati alla luce di nuove tecnologie e possibilità d'uso.

Il tema dominante è il volto, l'eterna immagine umana analizzata in tutte le [illegible] possibili rappresentazioni a seconda delle ricerche intraprese da ogni singolo artista. Cento immagini per ritrovare ciò che di noi è bambino, ciò che cerchiamo nei figli nostri e degli altri. Dall'ideale [illegible] perfetto, quasi astratto, all'iperrealismo f[illegible]grafico; dal simbolo senza tempo del fantoccio di pezza ora rivestito con il volto di Marylin M[illegible] all'ironica bambola grassa dichiarata nemica della longilinea Barbie.

«Questa mostra - dice il curatore Marco Tosa - prima ed unica nel suo genere in Italia, vuole coinvolgere e anche sconvolgere tutti coloro che, grandi e piccoli, si sono abituati al rigore di bambole ubbidienti, tecnologicamente perfette, chiacchierone e saputelle, snob [illegible] eleganti, noiose come serial televisivi».

L'anno scorso erano state le «Lenci» a fare [illegible] richiamo in questo settore della Rocca Borromeo che può [illegible] definito della «mostra nella mostra». Una rassegna che interessa tutti, grandi e piccini. Una iniziativa che si affianca, nel primo decennio, ad un museo, voluto [illegible] dalla Principessa Bona Borromeo che ha profuso in questa impresa tanto [illegible].

(p. b.)

All'esposizione di Arona

Fra le meraviglie della Fiera un regalo per le partorienti

ARONA. La «Tazza da Parto» (ma la chiamano anche in altri modi) è un oggetto di porcellana o di metallo, spesso prezioso, che fin dal 1600 si [illegible] donare in certe regioni [illegible] Centro alla donna che aveva dato alla luce il primo figlio. Un modo d'essere squisitamente italiano.

Era un vaso composto da cinque a nove pezzi (oggi si direbbe «un set») destinati a contenere il desinare quotidiano della puerpera per tutto il periodo della quarantena: una scodella, un tagliere, una saliera, un piccolo piatto, un portauovo. Alcune ceramiche [illegible] quella veneta, umbra e quella romagnola, [illegible]vennero famose per finezza. Usanza che s'è perduta col progresso; ma in Fiera ad Arona nello stand di un'azienda faentina si possono anche comprare (costano, a seconda del tipo, intorno alle 260 mila lire). Naturalmente non quelle originali anche perché sono quasi introvabili (l'usanza s'è perduta da due secoli), ma pur sempre perfette riproduzioni.

E' una delle tante novità della rassegna aronese, che lungo tre chilometri di percorso propone oltre 400 stand per un complesso di [illegible] e più fra produttori, esclusivisti, artigiani e concessionari. Sono cifre imponenti cui certamente nessuno pensava [illegible] anni [illegible] quando si tenne la prima edizione attorno alla Fontana del Millenario.

In effetti la Fiera di Arona era nata con l'intendimento di proporre ad [illegible] più [illegible] pubblico una realtà economica strettamente locale: è stato il successo acquisito di anno in anno che ne ha ampliato gli orizzonti. Oggi la Fiera è indiscutibilmente qualcosa più che [illegible] pretesto, un'occasione per mettere in mo[illegible] [illegible] prodotto: la riprova è nel fatto che per far fronte alle richieste occorrerebbe il doppio dello spazio oggi disponibile, che sfiora pur sempre i [illegible] mila metri.

Troviamoci in Fiera è un po' il leit-motiv fra gli operatori economici, spinti a ciò anche dal fatto che i produttori riservano condizioni particolari. Ma la Fiera è soprattutto il luogo dove passare un paio d'ore fra mille cose diverse. Che non sempre e necessariamente sono novità, [illegible] che molto spesso sono la soluzione di piccoli e grandi problemi per una famiglia.

Ci sono mobili, tende, attrezzi per il giardinaggio e carrelli elevatori; piscine, camper, [illegible] prefabbricate; camini, automobili, macchine per cucire e computer, pizzi e ricami. Ci sono [illegible]sche da bagno con idromassaggio i cui quadri di comando paiono il cruscotto di un [illegible]: si possono provare.

La Fiera [illegible] sempre riservato spazi anche per gruppi umanitari: sono presenti l'Avis, l'Aido, il Centro contro la distrofia muscolare. Vi è uno stand per Arona di Tenerife e ve n'è uno per la Cooperativa Le due Valli, Valsesia e Valsessera, che si occupa del recupero di ragazzi portatori di handicap. Sono loro, questi ragazzi, che hanno [illegible] con le loro mani una miriade di oggetti: tutto quel che si può fare col legno e la carta riciclata: matite, notes, quaderni, cornici; ed ancora, bellissimi caleidoscopi, oggetti di cui si è quasi perduto il ricordo, ma che un tempo fe[illegible] la felicità di generazioni di bambini.

Il caleidoscopio, adesso, lo hanno scoperto i «grandi». Ma lo vogliono anche per i loro figli: che imparino a divertirsi con poco, con le cose semplici. Come questa Fiera di Arona, anch'essa come un caleidoscopio i cui disegni [illegible] [illegible] mai eguali, anche se a prima vista lo sembrano.

Mario Bonazzi

Immagini di un fine settimana. Il lungolago di Arona e, sotto, l'Isola Pescatori

Ceppiratti-Ponti. Il derby è andato ai sesiani, la promozione ai novaresi

Grande rilancio del volley novarese nella stagione appena conclusa

Un anno da incorniciare

Con Ceppiratti e Pavic protagoniste

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' [illegible] un anno da incorniciare per il volley novarese, che ha conquistato quattro promozioni, dando segni di essere ormai pronto ad assurgere a nuovo polo d'attrazione del volley regionale. Il salto di categoria più rilevante è quello della Ceppiratti Novara, neopromossa in B1, dopo un campionato ricco di colpi di [illegible]. La società [illegible] ha già compiuto il primo passo nel quadro della campagna rafforzamento, riconfermando l'allenatore casalese Mauro de Michelis, che regge la conduzione [illegible] della squadra ormai da quattro anni.

Comincia quindi a delinearsi l'assetto della [illegible] squadra, una squadra che dovrà affrontare [illegible] [illegible] semplice [illegible] B ma una vera e propria «A3». «Con la riforma dei campionati - dice il direttore sportivo della Ceppiratti Roberto Crapa - la B1 verrà ridotta da 4 gironi a 12 squadre a 3 da [illegible]. Questo a causa della nuova serie A2, che vedrà un solo girone a 16 squadre, invece che 2 da 12».

Sarà quindi un campionato difficilissimo il prossimo per la squadra novarese: «Nel nostro girone, che raggrupperà tutta l'Italia settentrionale, saranno inserite squadre militanti in A2, come Treviso, Udine, Bologna e forse Prato. Oltretutto - prosegue Crapa - ci saranno ben quattro retrocessioni ed una sola promozione, il che significa un campionato molto selettivo, soprattutto in coda».

Per il momento è quasi impossibile parlare con il presidente Carlo Robiglio, che sta effettuando il [illegible] militare a Milano e la dirigenza [illegible] si muove coi piedi di piombo. La riconferma dell'allenatore Mauro De Michelis, però, è segno di continuità: la società, insomma, vuol dare fiducia ad un tecnico che, in [illegible] pia con l'allenatore in seconda Carletto Mandirola, ha riportato Novara nei massimi palcoscenici volleistici nazionali. «Adesso iniziano le difficoltà - afferma De Michelis -. Il balzo dalla [illegible] alla B1 sarà traumatico, ma abbiamo le carte in regola per ben figurare. Guardando l'organico a disposizione, posso dire [illegible] servono almeno due rinforzi di provata esperienza per una stagione tranquilla». E passiamo quindi a valutare come la società si sta muovendo. Dopo la riconferma totale della rosa che ha conquistato la promozione, si registrano i primi contatti, tanti, ma ancora nulla di concluso. Quello che sembra assodato è che serviranno i rinforzi richiesti dall'allenatore azzurro. I due nuovi acquisti dovrebbero andare a coprire i ruoli di palleggiatore e centrale, quelli che nell'appena trascorso campionato avevano dato più problemi, non tanto di qualità ma soprattutto di quantità. Come l'araba fenice, la Pallavolo Novara è risorta dalle sue ceneri e, grazie al [illegible] «look» Ceppiratti, nel giro di due anni ha conquistato due promozioni consecutive, passando dalla C1 alla B1. [illegible] quella che sarà la terza serie nazionale, i costi raddoppieranno - [illegible] il consigliere Luigi Falzoni - e la società è impegnata a ponderare attentamente le disponibilità finanziarie. E' ancora presto per parlare del futuro, anche se, ovviamente, ci teniamo a far bella figura nel prossimo torneo di B1, [illegible] si prevede quantomai difficile». Insomma, la pallavolo [illegible] ritorna grande, anche se il cammino, d'ora in poi, sarà sempre più irto di difficoltà.

Marco Piatti

LA MAPPA

Novaresi in ogni serie

Tracciamo una mappa della pallavolo provinciale, che il prossimo anno [illegible] rappresentata da una squadra novarese in quasi tutte le categorie. Partendo [illegible] settore maschile, la Ceppiratti Novara sarà la «vetta», in B1; le possibili avversarie saranno le piemontesi Mondovì, Pinerolo, le lombarde Vimercate, Piacenza Bustaffa, Mantova, le emiliane Bologna e Ferrara, le venete Verona, Belluno, Padova, Treviso, la friulana Udine e forse il Prato al posto del Ferrara. In B2, il Romagnano, che ha concluso a pari punti del Novara lo scorso campionato ma è stato escluso dalla promozione per due set; in C1 l'Altiora Pallanza di Maurizio Bonfantini, in C2 il Trecate, in D il Gravellona, il Pavic e la Ceppiratti «due». Per la femminile, in B2 il Pavic Romagnano di Paolo Milanesi, autore di una salvezza meritatissima [illegible] sudata, in C1 la Sanmartinese, in D Arona, Issa Novara e la seconda squadra della Sanmartinese.

SPORT FLASH

CALCIO

Rossini e Groppi fuori domenica

Record di squalifiche in [illegible] C, [illegible] 78 giocatori appiedati. Dei fulmini del giudice sportivo [illegible] hanno fatto le spese anche l'azzurro Marco Rossini, espulso domenica scorsa e bloccato per una settimana, e il centrocampista ossolano Groppi. L'Olbia, prossimo rivale del Novara, dovrà fare a [illegible] dell'ex libero azzurro Grillo e Casadei.

BASKET

Terzo memorial [illegible]

Il Basket Club «La Lucciola» organizza per sabato e domenica prossima il terzo memorial Francesco Bertozzi. E' un quadrangolare fra squadre di promozione maschile in memoria di Francesco Bertozzi, il giovane novarese scomparso nel dicembre '87 in un drammatico incidente d'auto.

TENNIS

[illegible] Novara Nord [illegible] Grand Prix

Si è disputato alla Novara Nord di Vignale un torneo di tennis valido per il «Grand Prix». Nella categoria under 12 vittoria di Simone Mora, e di Sara Gambaro nella categoria femminile. Nell'under 14 maschile ha vinto Alessandro Brustia, tra le donne, Giorgia Vanotti.

[illegible]

[illegible]

Bilancio positivo degli atleti novaresi ai campionati italiani di [illegible] in montagna, svoltisi a Torino. Il Valdivedro ha conquistato il [illegible] posto nella classifica allieve, mentre Gsa Domo e Gs Bognanco si sono piazzate quarta e settima [illegible] i cadetti.

GINNASTICA

Bene i novaresi a Viareggio

Buone prestazioni dei ginnasti novaresi al «Trofeo Primavera» di Viareggio, ultimo impegno della stagione agonistica. Armando Barchi, della Libertas Novara, ha ottenuto il sesto posto, mentre Davide Zannetti, della Pro Novara, è giunto ottavo.

CALCIO DONNE

[illegible]

Secca sconfitta [illegible] Trecate alla finale del primo «Torneo di Primavera», disputatosi a Segrate. Le biancorosse hanno tenuto testa al Casalpusterla solo nel primo tempo, crollando nella ripresa, quando hanno incassato tre reti. Domani le trecatesi sono a Marcallo per un quadrangolare.

BASEBALL

Espulso l'allenatore della Tosi sconfitta dal Bollate

Magnante perde le staffe squalifica in arrivo?

NOVARA. Sfortunata battuta d'arresto per la Tosi Farmaceutici nell'anticipo di mercoledì sera contro il Bollate. Gli azzurri sono stati sconfitti per 10-8, non senza recriminazioni. Si aspettavano novità in merito al «caso» Antonio Fini, novità che non si [illegible] verificate. Il capitano azzurro, infatti, aveva chiesto un incontro [illegible] discutere il suo accantonamento dalla squadra. Questo colloquio, però, non c'è stato, ma verrà fatto proprio oggi pomeriggio. Fini, quindi, ha ritenuto opportuno seguire la partita in tribuna. Intanto, Rick Magnante, l'allenatore azzurro, ha dimostrato di avere ancora i nervi a fior di pelle.

A metà partita ha avuto [illegible] diverbio assai acceso con l'arbitro capo Dario Rizzato ed è stato espulso per una veemente e plateale protesta. Ma andiamo [illegible] ordine. Il Novara subisce l'impeto offensivo del Bollate, che si porta a condurre per 3-1 già al primo inning. Le cose sembrano mettersi per il verso giusto, quando gli [illegible] ri rimontano e si portano sul 4-3.

Un «grande slam», fuoricampo a basi piene del milanese Borroni porta il punteggio sull'8-4 [illegible] favore [illegible] Bollate, poi, il fattaccio: l'allenatore americano Magnante vede un fallo del lanciatore avversario Francisco Munoz e protesta violentemente all'indirizzo dell'arbitro capo. Il direttore di gara espelle l'allenatore della Tosi, che viene trattenuto a stento da alcuni giocatori e tecnici azzurri.

Magnante esce, ma, quando la furibonda reazione sembra ormai placata, raccoglie un paio di mazze e le scaglia in campo. Finalmente si avvia negli spogliatoi, senza più uscire, [illegible] al termine della partita. Questo suo comportamento potrebbe costargli qualche settimana di squalifica. La squadra passa nelle mani di Alberto Fontana, con la supervisione «fuoricampo» di Beppe Guilizzoni. Gli azzurri, scossi, [illegible] riescono più a ribaltare la situazione, seppur avendo parecchie ghiotte occasioni in attacco. Con un po' di fortuna il Bollate resiste alla coraggiosa reazione novarese e chiude l'incontro sul 10-8.

Al termine della partita c'è stato un lungo «summit» tra la dirigenza azzurra e l'allenatore americano Rick Magnante. Beppe Guilizzoni, general manager, prende tempo, in attesa di un ultimo e decisivo colloquio [illegible] il tecnico americano che [illegible] sta certo vivendo [illegible] tranquille: «La squadra sta attraversando un periodo particolarmente sfortunato, sia in fatto di risultati, sia [illegible] [illegible] di infortuni che stanno handicappando la formazione. Speravamo di recuperare Balelo, ma dovrà disertare ancora per qualche settimana. Nonostante tutto si è notata una grande reazione, che fa ben sperare per il futuro, quando ci sarà maggior serenità nell'ambiente». Questa sera, alle 21, la Tosi scende di nuovo in campo per la rivincita. **[m. p.]**

Rick Magnante. Serata di fuoco

CALCIO

Pronto il calendario del «Mercatino»

Sulle panchine le prime «mosse»

PETTENASCO. Il Mondiale modificherà per un mese le abitudini di molti, ma il «Mercatino» non transige e, puntuale come sempre, ha già fissato le sue date. A Pettenasco, Hotel Approdo, per cinque venerdì, dal [illegible] giugno al 27 luglio, a Castelletto, al «Love U2», per quattro martedì, [illegible] 24 luglio. Organizzano Teleradiosole e il bisettimanale Tribuna Sportiva.

Le società però sono già all'opera. E soprattutto si parla, in queste prime fasi, di allenatori. Il Novara, [illegible] tutto andrà bene, conferma la fiducia alla coppia Bacchin-Fugirai, mentre la Juve Domo che retrocede, per ora sa soltanto che deve vendere molto. Robbiano è [illegible] richiamato per questo. Per il trainer voci soltanto: da Colla a Guidetti, [illegible] esempio.

Il Verbania conferma Adelmo Paris. Nell'Iris Oleggio, problema retrocessione a parte, è annunciato un gran repulisti, soprattutto di giocatori. Paolo Ro[illegible] terzo trainer stagionale, ha molte richieste, soprattutto da Sunese e Borgomanero. Lo Sparta non cambia: resta Battioni, per provarci ancora, dopo 4 vittorie consecutive. Il Bellinzago pure, si riprova: Gavinelli ha chiesto a Prati e Sala di [illegible]. In Promozione ricambi quasi certi: Rosso da Trecate a Cerano, Meruzzo da Vigliano a Grignasco. Confermato Nicolini all'Arona, forse Reali al Gravellona, così come Vito Calloni a Castelletto in Prima Categoria. Anche l'Omegna cambia, ma prima c'è la società da rimpolpare, dopo lo spavento stagionale. Nel Romentino Mella è riconfermato, che succederà invece a Borgomanero? Il Trecate dovrebbe chiamare Luigi Quaglino, mentre Bercellino resta al Gattinara ed il Borgosesia dà fiducia ad Arondini. Al Villa potrebbe rimanere Colla, dipende solo da lui. **[r. c.]**

Alla «Soliva» di Galliate Festival della birra con rodei e sapori western

Cowboy tra le risaie

Il country «doc» di Wayne Tooker

GALLIATE
NOSTRO SERVIZIO

Musica country, ballate dei [illegible]-boy, specialità gastronomiche del Far West, rodei e spettacoli equestri: per dieci giorni nel cuo[illegible] delle [illegible] novaresi si respirerà l'aria delle sterminate praterie americane. Al bar-maneggio «La Soliva» [illegible] Galliate si è [illegible]fatti inaugurato [illegible] originale «Festival della birra» che durerà fino al 3 giugno.

Sono in programma varie attrazioni, fra cui la gara di resistenza sul [illegible] meccanico, il rodeo «artificiale» reso celebre da John Travolta nel film «Urban cowboy» e del quale Renato Barbè, 24 anni, figlio dei proprietari del locale gallatese, è un autentico specialista.

Ogni sera si potrà danzare ballo liscio o moderno con l'orchestra «Pino e il falchi della notte», [illegible] il festival della «Soliva» è [illegible]prattutto [illegible] rassegna musicale che vedrà esibirsi i migliori gruppi europei del «country & western»: Red Wine, Hoobos, Blue Grass Ties e «Branco Selvaggio», la formazione di country-rock guidata dal chitarrista Ricky Mantoan, il maestro della «pedal steel guitar».

Ospite fisso [illegible] animatore della manifestazione, autentica «guest star», è un altro celebre personaggio della country music: [illegible] cantante [illegible] Wayne Tooker, 40 anni, originario del Massachusets e diventato popolare in Italia, dove vive da oltre [illegible] decennio, anche come campione di «Pentathlon», il quiz televisivo di Mike Bongiorno.

Laureato in filosofia negli Stati Uniti, Tooker ha inaugurato [illegible] sua carriera di cantante proprio in Italia. Studiava medicina all'Università [illegible] Torino, dove [illegible] sera, per seguire il suo sogno canoro e guadagnare qualcosa, cantava ballate country in [illegible] locale notturno. Erano i primi Anni 80. Per caso lo ascoltò «Philadelphia» Jerry Ricks, uno dei più famosi bluesmen degli States: «Ragazzo, hai talento e una bella voce - gli disse - perché non fai sul serio?». Wayne, che [illegible] gli studi era già arrivato al quinto anno, non ci pensò due volte: mise da parte i libri [illegible] medicina, prese la [illegible] chitarra e cominciò a girare per l'Italia con il suo camper e un telone scenografico.

Una serata dopo l'altro, [illegible]pre accompagnata dal successo per la [illegible] capacità di trascinare [illegible] pubblico [illegible] il primo album dedicato [illegible] pregevoli arrangiamenti di brani classici del country: «I grew up dreamin' a cowboy» (Sono cresciuto sognando di diventare un [illegible]boy», registrato a Nashville e Torino. Ora Wayne sta già preparando un'altra raccolta, «Fly free» (volo libero): «Questa volta ci saranno brani di mia composi[illegible]. Il country è la base del mio viaggio nella musica [illegible] in questi anni ho sperimentato varie sfumature emotive. Ora [illegible] pronto a proporne gli aspetti meno ovvi. Dal country derivano canzoni nate [illegible] connubio naturale tra le melodie anglosassoni e ritmi afroamericani, mescolate con le sofferenze e i sogni di [illegible] popolo figlio di tutti i popoli della terra. E' quindi [illegible] musica universale, viva e immediata. Io, che amo stare tra la gente e [illegible]municare con tutti, ci aggiungo anche un pizzico di ironia all'italiana».

A Galliate Wayne Tooker sarà accompagnato da valenti [illegible]cisti: Ricky Mantoan (pedal steel e chitarra elettrica), il bassista scozzese Leigh Hogg, Enzo Longo (banjo) e Marco Giacharia (violino e flauto).

Pietro Bennacchio

Il [illegible] americano Wayne Tooker, a destra e sotto [illegible] i cow boy novaresi, [illegible] l'animatore del festival western di Galliate. A sin., Renato Barbè sul toro meccanico. Sono [illegible] programma esibizioni di famosi gruppi country come [illegible] Wine, Blue Grass Ties, Hoobos [illegible] «Branco selvaggio» con Ricky Mantoan

Presenti anche due novaresi

Nebbiuno, congresso con i librai under 40 di tutto il mondo

NEBBIUNO. Librai di tutto il mondo a convegno all'hotel Tre Laghi di Nebbiuno, sulle colline del Vergante, per [illegible] congresso internazionale che si concluderà domani.

E' organizzato dall'International Booksellers Federation, con il patrocinio dell'associazione librai italiani e della federazione internazionale librai. Ogni anno, una sede diversa. L'edizione 1990, che è la 34ª, ha scelto il Lago Maggiore anche [illegible] troppo lontano da Torino, essendo direttamente collegata con il terzo Salone [illegible] Libro.

Il congresso si rivolge a tutti i librai al disotto dei 40 anni, sia[illegible] essi titolari di librerie o [illegible]pendenti, per offrire loro la possibilità di acquisire nuove idee per lo sviluppo commerciale e professionale della propria attività.

Particolarmente significativa, nell'attuale contesto internazionale, la partecipazione [illegible] librai provenienti dai Paesi dell'Europa orientale: [illegible] degli obiettivi del congresso per i prossimi anni sarà anche quello di incrementare i rapporti con le [illegible] realtà professionali [illegible] economiche che stanno emergendo nei Paesi dell'Est.

Sono presenti un centinaio di giovani librai provenienti da tutta Europa, dagli Stati Uniti, Canada, Sud Africa, Cecoslovacchia, Ungheria.

E' stato detto che si tratta [illegible]nche di un record di partecipazioni rispetto ai precedenti congressi. Tra le città rappre[illegible]: Helsinki, Stoccolma, Londra, Saragozza, Hannover, Amburgo, Montreal, Barcellona, Vienna, Sofia, Budapest, Utrecht, Bruxelles.

[illegible] l'Italia: Milano, Roma, Messina, Genova, Chieti, Olbia, Bolzano. Per la provincia [illegible] Novara: Raffaella Alberti di Verbania [illegible] Lorenzo Martelli di Galli[illegible].

«Il congresso - è stato precisato dagli organizzatori - [illegible] dall'esigenza della categoria di una migliore informazione generale a livello internazionale. [illegible] sente l'esigenza di [illegible] più approfondita formazione professionale, basata sul confronto con altre librerie [illegible] realtà analoghe, e sullo scambio delle diverse esperienze: scambi che assumono valori particolari nell'imminenza dell'Europa unita e dei mercati unificati».

Tema principale [illegible] congresso è «L'anno internazionale dell'alfabetizzazione» proclamato dall'Unesco per il 1990. Interessante una discussione [illegible] «non-sellers», cioè i libri che entrano in libreria ed [illegible] senza aver venduto neppure una copia.

Ne ha parlato Libero Casagrande, editore e libraio di Bellinzona, sulla base dei dati raccolti presso un gruppo di librerie che usano un sistema [illegible] gestione computerizzato (detto Libris).

In contrapposizione ai best-[illegible]ler, intesi genericamente co[illegible] i titoli che in una singola libreria hanno raggiunto il più alto [illegible] copie vendute, esistono i «non-seller», a indicare titoli che in quella medesi[illegible] libreria non [illegible] mai stati venduti, nemmeno per una copia. Ebbene, secondo Casagrande, i non-seller raggiungono il 31 per cento dei titoli globalmente trattati.

Il meeting di Nebbiuno si concluderà [illegible] una conferenza [illegible] professor Mario Livolsi, dell'Università di Trento, sul tema: «La lettura nei Paesi industrializzati».

Mario [illegible]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Venerdì 25 Maggio 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Solo un quarto dei contribuenti ha già presentato la «dichiarazione»

Ritardi e code per il «740»

A Biella in fila con il numero del posto

VERCELLI
[illegible] SERVIZIO

Ritardi, corse contro il tempo e ingolfamenti caratterizzano come [illegible] [illegible]to gli ultimi giorni di [illegible]aggio utili per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi. Gli studi dei commercialisti osservano orari di lavoro «stakanovisti» fino a notte fonda: in al[illegible] sono state allestite estemporanee cucine con tanto di frigoriferi e fornelli da campeggio per non perdere troppo tempo.

«Siamo nelle solite situazioni di superingolfamento per colpa [illegible] un'amministrazione statale che sembra voler creare ad arte sempre nuovi intoppi» commenta sconsolato Marcello Camozzi, presidente dell'ordine dei ragionieri e commercialisti.

La categoria aveva chiesto, a livello nazionale, alcune modifiche delle procedure quali la [illegible] segna dei modelli entro [illegible] 15 gennaio ed le normative fiscali [illegible] più modificabili dopo [illegible] 31 dicembre. Se la prima richiesta [illegible] stata soddisfatta non così si può dire della seconda. Continua Camozzi: «Dal 15 gennaio scorso si sono succeduti ben 3 decreti legge che si riferiscono all'anno fiscale 1989 e che hanno modifi[illegible] la normativa vigente».

[illegible] sfiducia [illegible] l'amministrazione centrale si riflette anche, da parte del cittadino, nel momento in cui deve scegliere la destinazione [illegible] scopi umanitari del famoso otto per mille del gettito Irpef. «Parecchi non scelgo[illegible] - dice Camozzi - [illegible] quelli che lo fanno privilegiano in gran nu[illegible] la Chiesa. Per molti non [illegible] tanto per fiducia in questa isti[illegible] quanto piuttosto per sfiducia sull'effettiva capacità dello Stato nel destinare quel denaro in interventi socialmente importanti». Pur con i tempi strettissimi non si sente la necessità di una proroga del termine per la presentazione delle dichiarazioni. Nota Carmen Lupo: [illegible] anche ci concedessero una proroga, questa verrebbe comunicata il 1° giugno, a termine ormai scaduto. Nessuno di noi è disposto a correre [illegible] rischio così grosso. Comunque come sempre paghiamo ritardi non nostri: l'ufficio imposte ha consegnato i modelli solo una settimana fa».

Gli uffici comunali per la presentazione delle dichiarazioni vivono infatti gli ultimi giorni di tranquillità: fino a ieri solo poche persone avevano già consegnato le buste senza dover sopportare code e assembramenti. In totale, sono state presentate circa un quarto delle «dichiarazioni».

Per quanto riguarda Biella 6600 dichiarazioni sono già state consegnate: un quarto degli abitanti ha presentato per tempo la denuncia, evitando assembramenti e lunghe attese. Come sempre negli ultimi giorni («quest'anno da lunedì a giovedì della settimana ventura» sostengono all'ufficio tributi) si registrerà la solita ressa di tutti gli anni.

Proprio in previsione del grande assalto il Comune ha stabilito [illegible] prolungamento dell'apertura: a Biella oggi, sarà possibile consegnare i plichi delle dichiarazioni dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 e domani dalle 8,30 alle 12. Inoltre, lunedì, martedì e mercoledì l'orario del pomeriggio sarà prolungato fino alle 18,15 e giovedì 31, ultimo giorno utile per non incorrere in [illegible]zioni, l'ufficio tributi resterà a disposizione dei cittadini ininterrottamente dalle [illegible] alle 21.

Infine, per la prima volta, è stato piazzato un distributore automatico di biglietti numerati in maniera da ridurre ai minimi termini le immancabili discussioni sul «posto in coda».

«Per il momento tutto procede [illegible] intoppi - aggiungono all'ufficio tributi - ma siamo solo ai preamboli. Abbiamo ricevuto un quarto delle [illegible] mila dichiarazioni».

Quest'anno sembra comunque che vi siano meno ostacoli del passato: problemi per la ri[illegible] dei modelli 740 (dodici mesi fa, in alcuni frangenti, erano introvabili) non se ne [illegible] avuti e gli unici problemi, peral[illegible] temporanei, hanno riguardato i moduli per i versamenti in banca delle spettanze Irpef e Ilor (tra l'altro da quest'anno si può utilizzare [illegible] sola distinta).

«Ma sono stati casi sporadici - spiegano in un istituto di credito cittadino -. Tempo una giornata al massimo e subito la disponibilità è stata ricostituita».

In piena attività [illegible]e sempre sono i commercialisti. Spiega Vittorio Barazzotto: «Per noi il conto alla rovescia è incominciato la scorsa settimana: siamo entrati nel periodo di fuoco».

Franco Cottini
Roberto Eynard

Commercialisti. Il presidente dell'ordine Camozzi (a sinistra) [illegible] un collega

VENTIQUATTR'**ORE**

BIELLA
Fallimento per due aziende

Il tribunale di Biella ha decretato ieri il fallimento di due ditte biellesi. La prima è la Vallino srl, un'azienda [illegible] sede in [illegible] Gramsci, a Gaglianico, che si occupa dell'installazione di caldaie. [illegible] provvedimento è stato assunto [illegible]stanza della Fir di Tortona e delle Fonderie Quintano. L'assemb[illegible] dei creditori si svolgerà il 3 luglio. La seconda ditta fallita è la [illegible]aglia Sesia, di Trivero, maglieria con stabilimento in via Castello. L'istanza è stata presentata dalla Cotonfil di Milano.

VERCELLI
[illegible] morto [illegible]

Giancarlo Rosso, noto professionista vercellese, è stato stroncato da [illegible] infarto nel suo ufficio di piazza Pajetta. Aveva 70 [illegible]. Iscritto dal '48 all'Ordine degli Ingegneri di Vercelli, ne era stato presidente dal '60 al '70. Padre del fotografo e critico Fiorenzo, Giancarlo Rosso lascia la moglie e altri quattro figli. I funerali [illegible] svolgeranno domani, alle 10,15, partendo dall'ospedale Sant'Andrea. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia, al cimitero di Olcenengo.

[illegible]
Gare di atletica per audiolesi

Si aprirà domani pomeriggio, alle 15,30, una manifestazione [illegible] atletica leggera, a carattere nazionale, per audiolesi. Le gare degli «Sport silenziosi d'Italia» si terranno al campo Coni di via Manzoni [illegible] sono organizzate dall'Ente sordomuti di Vercelli. Parteciperanno circa [illegible] atleti provenienti da tutta Italia. Il pomeriggio di sabato e la prima mattinata di domenica [illegible] dedicati alle competizioni. Premiazioni alle 12,30.

PETTINENGO
Saggio musicale a [illegible] Piazzo

E' in programma questa sera alle 21, a Villa Piazzo, [illegible] saggio degli allievi del [illegible] sperimentale [illegible] musica della scuola [illegible] Salvemini. Venti ragazzi si esibiranno al pianoforte, al flauto, alla chitarra, al violino e al clarinetto.

Mongrando, la vittima è Savino Borini, un operaio biellese di 17 anni

Muore al ritorno dal lavoro

Concluso il turno, il giovane è salito sull'auto guidata da un'amica, che è finita fuori strada
Feriti la conducente della A112 e altri due passeggeri. L'incidente forse per una pozzanghera

Savino Borini

MONGRANDO. Tragico incidente l'altra notte sulla comunale che collega Borriana [illegible] Mongrando: una A 112 è uscita di strada e un operaio [illegible] 17 anni, Savino Borini, residente a Biella, ha perso [illegible] vita. Il giovane si trovava in compagnia di altri tre amici sull'auto che si è rovesciata [illegible] un tratto sterrato, capotando più volte.

Savino Borini, che viveva con il padre Mario, 51 anni, operaio alla Lancia [illegible] Verrone, e le sorelle Rosella, di 20 anni, Patrizia di 19 [illegible] Paola, 10 anni, [illegible] alla Botto [illegible] Miagliano. Era uscito dallo stabilimento alle 22, dopo aver terminato il turno di lavoro, ed [illegible] andato a Biella, ai giardini Zumaglini: gelato per chiudere la serata.

Davanti [illegible] bar «Chalet» aveva incontrato tre amici, Deborah Suman, 19 anni, Emanuela Ghirlanda, 18 anni e Christian Costanzo, [illegible] anni, tutti abitan[illegible] [illegible] Sala Biellese. Erano rimasti per qualche istante [illegible] conversare sulle panchine dei giardini pubblici, poi [illegible] deciso di andare a «fare [illegible] giro» utilizzando la vettura di Deborah Suman.

Da questo momento la ricostruzione [illegible] quanto è accaduto diventa incerta. I tre ragazzi che accompagnavano Savino Borini, sconvolti dalla morte dell'amico, non hanno saputo fornire un racconto preciso. Di certo si sa soltanto che al volante della A 112 vi era Deborah Suman, con al fianco Christian Costanzo, mentre sul sedile posteriore avevano preso posto Emanuela Ghirlanda [illegible] Savino Borini.

Quasi certamente l'auto ha viaggiato per parecchi chilometri prima di dirigersi verso la zona del lago Pistino. Intorno alle 23,30 [illegible] vettura ha imboccato lo sterrato che collega Borriana a Mongrando. Si tratta di [illegible] strada molto ampia, [illegible]malmente utilizzata dagli autocarri che trasportano il pietri[illegible] estratto dalle vicine cave della Bessa.

Ad un tratto, forse a causa di una pozzanghera residuo delle piogge di questi giorni, o della ghiaia che ricopre lunghi tratti di strada, Deborah Suman ha perso il controllo della vettura che ha iniziato a sbandare. Poi la A 112 ha capotato più volte.

Sono stati alcuni automobilisti a dare l'allarme. Dalla vicina caserma dei carabinieri è [illegible]corsa una pattuglia che ha prestato i primi soccorsi, mentre nel frattempo giungeva anche un'ambulanza della Croce ros[illegible] [illegible] Biella. Le condizioni di Sa[illegible] Borini sono parse subito critiche e a nulla [illegible] valsa la disperata corsa al pronto soccor[illegible] dell'ospedale di Biella, dove il ragazzo è giunto ormai morente. Invano i medici di guardia si sono prodigati per mantenerlo in vita: l'operaio è deceduto poco dopo il ricovero.

Gli altri occupanti della vettura hanno riportato ferite [illegible] gravi. Emanuela Ghirlanda, che avrà il periodo più lungo di convalescenza, [illegible] stata giudicata guaribile in 30 giorni, mentre Deborah Suman e Christian Costanzo se la sono cavata con alcune escoriazioni.

Cesare Maia

Zingara [illegible] Biella

Estorsione denunciata falsa maga

BIELLA. Una zingara slava, Jolanda Nikolic, di [illegible] anni, sarà processata [illegible] 14 giugno per tentata estorsione: simulando una magia contro il malocchio, aveva cercato [illegible] farsi consegnare 350 mila lire da un biellese, Antonio Cotza, [illegible] anni.

Entrata con una scusa in [illegible] dell'operaio, aveva improvvisato un rito magico per scacciare la maledizione di cui «avvertiva» la presenza. Sistemò un uo[illegible] avvolto in un fazzoletto sotto il letto dei padroni di casa; poi si fece consegnare [illegible] mila lire, appallottolò le banconote e finse di avvolgerle in un terzo fazzoletto che poi bruciò per ottenere, con [illegible] cenere e l'aggiunta di [illegible]qua e olio, una mistura anti-malocchio. Dimostrò anche l'effica[illegible] della [illegible] magia facendo intravvedere all'uomo una specie di verme nero che fuggiva [illegible]l'uovo [illegible] sotto il letto. Chiese però altri soldi per evitare [illegible] «il male tornasse nella casa». [illegible] quando andò per ritirare il denaro trovò ad attenderla gli agenti del commissariato.

[c. ma.]

Silenzio-stampa della polizia: forse sono [illegible] una svolta le indagini

Fasolo, si indaga sull'arma

Per ora non hanno un volto gli assassini

Nazzareno Fasolo

VERCELLI. Ormai è un silenzio [illegible]pa generalizzato quello che circonda le indagini sull'omicidio [illegible] Nazzareno Fasolo, l'uomo d'affari ucciso con due colpi di pistola due settimane fa nel suo appartamento. In questi giorni sembrava che l'arma sequestrata ai fratelli Roberto ed Enrico Caruso (una pistola dello stesso calibro [illegible] quella usata per l'omicidio) dovesse essere sottoposta a perizia balistica, ma [illegible] questura non dicono neppure [illegible] e quando queste perizie verranno eseguite.

Che lo saranno pare comunque fuor di dubbio. Pur partendo dal logico presupposto che i due fratelli di Masserano siano totalmente estranei alla vicenda Fasolo, sembra impensabile che le coincidenze [illegible] vengano analizzate. Infatti alcuni giorni fa il Tribunale di Vercelli ha chiesto a quello di Biella che gli venisse consegnata l'arma trovata a Masserano e per la quale Enrico Caruso è stato condannato a 6 mesi di reclusione [illegible] i doppi benefici. Le notizie sul proseguo delle indagini terminano a questo punto; su quanto successo in seguito vige la consegna del silenzio.

«Al momento [illegible] abbiamo alcuna prova che colleghi i Caruso all'omicidio di Nazzareno Fasolo», ripete continuamente Maurizio Celia, il dirigente della squadra mobile impegnata in indagini che, come d'altronde previsto, richiedono molto tempo. Poi continua: «Contiamo di giungere a qualche risultato decisivo [illegible] una settimana al massimo».

La sensazione è che più il tempo passa e più aumentano le difficoltà per risalire all'autore dell'omicidio. Probabilmente però gli investigatori hanno il classico asso nella manica, ma [illegible] [illegible] ancora in grado di giocarlo con la sicurezza di vincere.

[f. c.]

Il sindaco Tricerri fa il punto sulle voci di una possibile messa in moto della «Fermi»

«Il nucleare a Trino? No grazie»

Si è avviato l'iter per il progetto gas-vapore

TRINO. Ancora incertezza e dubbi sul futuro della centrale nucleare «Enrico Fermi», inattiva da tre anni. Alle ipotesi che, fino all'altro giorno, sembravano le più percorribili (smantellamento o sostituzione con il gas-vapore) è ora subentrata quella di una ripresa, seppure a ritmo ridotto, della produzione di chilowatt nucleari.

Dice il senatore comunista Ennio Baiardi: «Ne ha parlato espressamente il ministro dell'Industria Battaglia e lo stesso Pen, il Piano energetico nazionale, lascia aperta questa possibilità. Inoltre il riferimento esplicito a Trino era contenuto nella mozione presentata dalla dc in Senato: nel loro documento, poi ritirato con tutti gli altri di maggioranza, i democristiani impegnavano il governo a presentare entro il 30 settembre 1990 una dettagliata e definitiva relazione in ordine all'accertamento sulla sicurezza e funzionamento delle due centrali».

Commenta Baiardi: «Il fatto che la [illegible] svolta così clamorosa abbiano parlato un ministro e il gruppo di maggioranza relativa è estremamente significativo. Come è significativo il fatto che, a livello governativo, ci sia una grande confusione: è quanto abbiamo esplicitamente detto in Senato. Il problema energetico è troppo importante per essere demandato alle uscite più o meno estemporanee di un singolo o di un gruppo».

Ma vediamo come Trino ha reagito alle «voci» di una possibile messa in moto della «Fermi». Dice il sindaco Giovanni Tricerri: «Sono naturalmente sorpreso. Il referendum è stato chiaro: la scelta nucleare, con le tecnologie attuali, dev'essere abbandonata. A mio avviso si tratta unicamente di "sparate" che lasciano il tempo che trovano».

Continua Tricerri: «Per quanto ci riguarda, noi andiamo [illegible] il progetto alternativo, cioè quello della centrale a ciclo combinato da 600 megawatt. L'iter si è finalmente avviato e il 6 giugno i tecnici della Provincia e del nostro Comune avranno un incontro a Torino con i responsabili dell'Enel per le prime informazioni sull'operatività del progetto».

Secondo il sindaco, dunque, l'ipotesi di una ripresa dell'attività nucleare alla «Fermi» è quanto mai remota. Ricordiamo che l'impianto - il più vecchio d'Europa - è in fase di manutenzione e che le maestranze (circa 200 lavoratori) sono in attesa di conoscere il loro futuro. Nel frattempo controllano appunto la centrale che, in teoria, è pronta a ripartire in qualsiasi momento.

«Una situazione - osserva il senatore Baiardi - insostenibile, e tutto perché il governo non riesce a dare risposte chiare. L'incertezza, per quanto riguarda la nostra provincia, pesa sia sui lavoratori della "Fermi" sia sui dipendenti dell'Enea di Saluggia: e nessuno prende posizione».

Conclude il senatore del pci: «Del resto che cosa si può pretendere da un governo che affida la politica energetica a sette ministeri e a numerosi istituti ed enti pubblici, a volte in conflitto tra loro? La soluzione, secondo noi comunisti, è un'unica autorità centrale responsabile che promuova e coordini tutta la materia. (e. d. m.)

I SINDACATI

Ci vuole una decisione immediata

La Flaei-Cisl di Trino è preoccupata per il «vuoto» politico-decisionale che si è venuto a creare, in materia energetica, dopo il referendum sul nucleare. Dice Luigi Massaro, coordinatore del sindacato: «Tale situazione da una parte contribuisce ad aggravare la già pesante situazione in materia di inquinamento ambientale e dall'altra alimenta oltre misura la dispersione di quel notevole patrimonio di conoscenze operative acquisite in oltre trent'anni di esperienze di esercizio di impianti nucleari nel nostro Paese».

Prosegue: «Il disinteresse della classe politica nei confronti del problema energetico ha avuto inoltre, come risultato di fatto, quello di consegnare la gestione del problema elettrico nelle mani di pochi gruppi di opinione privi di un ruolo costituzionale ma dotati di un notevole potere di influenza in grado di condizionare e imporre, al di fuori di qualsiasi controllo, scelte di notevole importanza strategica per il Paese. La difesa degli interessi generali rende pertanto ormai indifferibile un approccio alle problematiche energetiche meno emotivo e strumentale di quello che si è fino ad oggi seguito».

Conclude Massaro: «E' per questo che la Flaei-Cisl chiede alle forze politiche di giungere rapidamente ad una decisione sul futuro della centrale nucleare di Trino». [l. t.]

Questione aperta. Un sit-in di antinuclearisti a Trino. In alto il sindaco Tricerri e il senatore Ennio Baiardi

Oggi un convegno internazionale in S. Chiara sulle strategie per il '92

Riso, trasporti in container?

Quindici interventi di funzionari Cee, del ministero delle Finanze e di esperti in marketing
Ridurre tempi e costi di viaggio può migliorare la politica di vendita dei cereali

Leo Carrà

VERCELLI. Far viaggiare riso e cereali con tempi e costi ridotti significa anche facilitarne il mercato: un trasporto razionale per una vendita razionale. E la proposta di oggi sono i containers, strumenti per affiancare (o sostituire, a seconda delle tesi) i mezzi più tradizionali, che faticano a tenere il passo con una situazione di «quasi emergenza». Il crollo dei prezzi in Borsa merci, nonostante tutti i tentativi di intervento delle associazioni di categoria, è destinato a lasciare il segno.

Di «containers per l'Europa» si parlerà per l'intera giornata di oggi alla sedicesima Conferenza internazionale del Cisco, il Centro italiano studi containers, organizzata in città nelle sale di Santa Chiara. Il [illegible] dei lavori propone ancora una volta l'appuntamento con il mercato unico del 1992, legandolo però ad una Vercelli centro europeo del riso e quindi «capitale» indiscussa di dibattito.

L'incontro, che è organizzato anche dalla Camera di commercio, dai Magazzini generali doganali di Vercelli e dal gruppo Metis, è particolarmente atteso dagli addetti ai lavori, che si potranno confrontare con le esperienze straniere.

Aprirà i lavori, alle 9,15, Giorgio Prignani, presidente della Ccia vercellese; la discussione avverrà poi in gruppi di lavoro, coordinati dal giornalista economico Gabriele Dossena. Tra i primi interventi, sul ruolo dell'Italia «Paese risicolo leader nel contesto comunitario», da segnalare quelli di Leo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi, e di Elio Scaramuzza, vice-presidente dell'Airi, l'associazione che raggruppa le industrie risiere italiane.

Seguiranno le relazioni di Francesco Lucidi, amministratore della divisione cereali e riso della Cee («L'economia risicola nel nuovo contesto del mercato unico»), e di Massimo Silvano, della Direzione generale dogane al ministero delle Finanze («L'evoluzione della normativa doganale»).

La questione trasporti sarà affrontata da Piero Bellapasta, amministratore delegato dell'Istituto nazionale trasporti, da Bruno Malis, direttore della Business Unit Intercontainer di Basilea, da Romano Troilo, consulente di tecnica, economia e marketing dei trasporti, e da Ernesto Tosetto, amministratore delegato della Cobra Containers di Mondovì. Parleranno dell'offerta ferroviaria, di strada, rotaie e problemi di movimentazione e ancora dell'esperienza dei containers nel trasporto risiero.

L'ultima parte della mattinata sarà invece dedicata all'esperienza dei Magazzini generali come azienda di servizi (nel pomeriggio, dalle 14,45, è prevista la visita agli impianti). Interverranno Jean-François Daher, segretario generale dell'Assodocks di Milano, Maria Rosa Vaccarino Bellone, amministratore unico dei Magazzini doganali di Vercelli e Maurizio Bussolo, direttore del gruppo Metis di Genova. Le conclusioni saranno invece affidate al presidente del Cisco, Enrico Scorni. [r. m.]

Livorno, è stata premiata dopo la sorella

Monica, un milione con Goalmaster

LIVORNO FERRARIS. Vincere a «Goalmaster» per le sorelle Bonanno sta diventando un'abitudine. Questa volta la fortuna ha favorito Monica, vent'anni, studentessa dell'ultimo anno al Liceo scientifico «Avogadro» di Vercelli, che con la tessorina rosa del gioco de La Stampa si è aggiudicata un milione in gettoni d'oro.

Spiega la giovane vincitrice che abita con la famiglia in via Chivoli [illegible]: «Non più tardi di qualche settimana fa è stata Julia, mia sorella, ad aggiudicarsi i biglietti per una partita degli ottavi di finale dei campionati del mondo che si giocherà a Torino. Personalmente non mi sono persa una "battuta" da quando La Stampa ha iniziato Goalmaster e questa volta ho azzeccato. Gli altri giochi che il quotidiano ha organizzato negli anni scorsi? No, non ho mai partecipato».

Monica, appena ricevuti i gettoni, li serberà: non li convertirà in denaro per pagarsi una vacanza dopo gli esami di Stato. Anche perché alle vacanze non ha ancora pensato: adesso deve preoccuparsi, a scuola, delle prove della maturità.

Ogni mattina fa la pendolare in treno fino al capoluogo e si sta preparando per lo sprint finale. Fra un mese ci saranno gli scritti: il 21 giugno italiano e subito dopo matematica. Dice che questa materia le è più congeniale. Trascorre il tempo libero guardando i film di Tom Cruise e ascoltando cassette di musica pop.

Originaria di Milano, Monica trova un poco monotona la vita di Livorno Ferraris e spesso raggiunge con gli amici il lago di Viverone. E' una tifosa di calcio, e perciò le piace Goalmaster: squadra preferita la Juventus. Ma l'altra sera, per la Coppa campioni, tifava Milan. [g. ba.]

Protesta all'Isola

«Troppo sporca la nostra materna»

VERCELLI. «La scuola dove portiamo i nostri bambini fa schifo: abbiamo protestato in ogni sede, ma non è cambiato nulla. Dobbiamo forse armarci di [illegible] e andarla a pulire noi?». E' il «succo» della protesta che alcune mamme del rione Isola hanno fatto avere alla nostra redazione.

Spiegano: «Sono ormai alcuni mesi che cerchiamo di far valere le nostre ragioni ma sia i responsabili del "Circolo" scolastico sia il Comune non intervengono. Morale: i dormitori della "materna" dell'Isola sono sporchi al limite, secondo noi, dell'inagibilità sanitaria. Ci chiediamo se l'Usl abbia preso atto della situazione».

«In queste condizioni - proseguono le mamme - diventa problematico portare alla materna i nostri bambini. Se qualcuno non interviene [illegible] costrette a tenerceli a casa, ma non è giusto». [e. d. m.]

Al Dugentesco

Media Ferrari un saggio in musica

VERCELLI. Primo saggio di fine d'anno per gli allievi della scuola media «Ferraris», che hanno frequentato il corso di educazione musicale. L'appuntamento è previsto per le 21 di stasera al Salone Dugentesco.

La scuola vercellese ha istituito questo nuovo tipo di «sezione» un paio di anni fa, con l'autorizzazione del ministero della Pubblica Istruzione. Le lezioni, che si svolgono durante l'arco dei tre anni, vengono impartite da docenti che insegnano agli studenti pianoforte, chitarra e clarinetto.

Alla «Ferraris», la richiesta di iscrivere gli allievi al corso speciale è molto alta ma purtroppo per il futuro dovrà essere operata una selezione tra gli studenti: il Ministero romano non concede la possibilità di sdoppiare la classe dove si svolgono i corsi musicali, anche se la scuola ha presentato numerose richieste. [g. ba.]

Proteste per il piano di accorpamento delle elementari del Villaggio

Chiude la scuola-gioiello?

I genitori: «Restiamo in via Graglia»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Torna sotto accusa in città la piattaforma per riorganizzare i servizi scolastici, che dovrebbe entrare in funzione dal prossimo autunno. Dopo le recenti polemiche sulla chiusura di alcuni asili, a provocare le proteste di genitori e insegnanti è ora l'intenzione del Comune di accorpare le due elementari del quartiere del Villaggio Lamarmora, unificando il complesso di via Graglia con quello di via don Cabrio.

A contestare la decisione sono le famiglie dei 35 alunni che frequentano la prima delle due scuole. In una lettera aperta indirizzata tra l'altro all'amministrazione e al Provveditorato, i genitori affermano: «La scuola di via Graglia è una struttura nuova, spaziosa, senza barriere architettoniche e permette a quattro bambini handicappati, di cui due assai gravi, di seguire i corsi senza problemi. Ora vogliono trasferirci in via don Cabrio. Ma quello è uno stabile che, oltre a non risultare adeguato alle norme di sicurezza antincendio, impedirebbe ancora ai bambini disagiati di sentirsi alunni come tutti gli altri».

In effetti l'elementare di via Graglia è un piccolo «gioiello», senza scalinate e con aule luminose circondate da un grande giardino. Ospita anche un gruppo di ragazzi seguiti da don Marazzina, il sacerdote-operaio del Villaggio Lamarmora che si occupa di alcuni giovani disadattati.

E proprio per queste caratteristiche, nel giugno dell'88, la struttura era stata scelta per l'inserimento scolastico di due audiolesi e due handicappati gravi.

Dice Noris Bazzocchi, una delle rappresentanti dei genitori della seconda classe: «Quando due anni fa si era discusso del problema, il Comune aveva parlato dell'utilizzo di questa scuola e di alcune insegnanti di sostegno fin dalla prima elementare. Le promesse sono state mantenute e questi alunni "difficili" sono seguiti in maniera particolare: addirittura alcune aule sono soltanto a loro disposizione e in un caso due maestre si alternano il mattino e il pomeriggio. Insomma, i bambini sono perfettamente integrati con il resto del gruppo e per l'intera comunità del Villaggio è stata una grande vittoria».

Aggiunge Noris Bazzocchi: «Ma adesso dovremmo andarcene. Il Comune ha detto che in via Graglia bisognerà fare posto a qualche sezione dell'istituto per geometri e gli alunni verranno così trasferiti nell'edificio di via don Cabrio. Un'assurdità: la mensa è vicina alle caldaie, ci sono le inferriate alle finestre e non esiste un'uscita di sicurezza. Non vogliamo abbandonare la nostra scuola così e sosterremo questa posizione anche durante l'incontro che terremo giovedì con i responsabili dell'amministrazione e del Provveditorato. Non si tratta soltanto di un discorso di utilità quanto di solidarietà con le famiglie meno fortunate».

Intanto la direzione didattica pare favorevole all'unificazione. Dice il direttore Vincenzo Rossi: «Non è più possibile tenere in vita due elementari per il Villaggio Lamarmora. Un quartiere che, se dieci anni fa poteva contare su 60 classi, a causa del calo demografico adesso si è ridotto a 22. In questi mesi abbiamo già avuto notevoli problemi per la dislocazione di bidelli e insegnanti; quindi la situazione va risolta in qualche modo».

Aggiunge Rossi: «Certo, inglobare i 35 alunni della scuola elementare di via Graglia con i 115 di via don Cabrio è l'ipotesi all'apparenza più percorribile. Il secondo complesso è uno stabile dignitoso e i lavori per la ristrutturazione del sistema di sicurezza s'inizieranno presto. Inoltre i quattro bambini handicappati non utilizzano le sedie a rotelle e quindi non incontrerebbero ostacoli».

Conclude il direttore: «Due edifici distinti sono ingiustificabili per l'esiguo numero di alunni. Ma si può discutere anche l'accorpamento inverso, da via don Cabrio in via Graglia: ne parleremo nell'incontro di giovedì prossimo».

Daniele Pasquarelli

CALO DEMOGRAFICO

In crisi i centri di montagna

Dopo la recente approvazione della legge che stabilisce in 20 alunni la quota minima consentita per garantire l'apertura di una scuola elementare, anche il Biellese dovrà fare i conti con la difficile realtà provocata dal calo demografico. Secondo i responsabili delle direzioni didattiche, «saranno soprattutto i paesi di montagna a correre il rischio di una maggiore penalizzazione. La norma comunque prevede alcune facilitazioni per i centri che fanno parte delle Comunità montane. Ma anche per questi organismi è prevista una riorganizzazione che potrebbe mutare in peggio alcune situazioni».

Intanto, dopo la chiusura dei complessi delle frazioni di Cossila San Grato e del Favaro, è ancora il quartiere del Villaggio Lamarmora oggetto di discussioni: questa volta, a correre il rischio di un improvviso «black-out», sarebbe la scuola materna, che sta registrando un notevole calo di iscritti. Una decisione sul futuro dell'asilo verrà presa nella prima settimana di luglio.

«Nel frattempo Usl, Comune, Distretto scolastico e Provveditorato comunicheranno i termini dell'intesa per l'insegnamento ai portatori di handicap - aggiungono al Distretto -. Sono 75 i maestri di sostegno previsti in provincia: un terzo svolgeranno la loro attività nel Biellese e in particolare in città».

Istituto-modello. Il complesso biellese di via Graglia destinato alla chiusura

Una tessitura fallita di Cossato spedisce agli ex dipendenti i modelli 101 e 102

Senza lavoro, però tassati

L'azienda Alex, che non versava da tempo gli stipendi, era stata chiusa nel mese di luglio dell'89
Gli operai ricorrono: «Come possiamo dichiarare salari che non abbiamo mai ricevuto?»

Fallita da aprile. I capannoni che ospitavano la tessitura Alex a Cossato

BIELLA. I dipendenti della tessitura Alex di Cossato (dichiarata fallita dal tribunale di Biella lo scorso 27 aprile), che hanno fatto causa all'azienda per recuperare stipendi arretrati e liquidazione non percepite, hanno ricevuto dalla ditta i modelli 101 e 102 per la dichiarazione dei redditi. La reazione di impiegati ed ex operai è stata immediata: hanno respinto gli attestati e spedito i documenti al curatore del dissesto, il dottor Franco Benigno.

«Oltre al danno anche le beffe - dice Maria Leonardi, 34 anni, di Candelo, una delle operaie della fabbrica -. Dovremmo pagare le tasse per somme mai percepite. E' assurdo. Io ad esempio, nell'89, non ho mai ricevuto regolarmente lo stipendio e la Alex a fine luglio ha chiuso. Invece scopro che avrei guadagnato oltre quattro milioni e mezzo».

La tessitura Alex è un'azienda di proprietà di due coniugi artigiani triveresi, Giuliano Vesnaver ed Ermanna Gallio, di 35 anni. Quando ha smesso l'attività, nell'estate scorsa, aveva ancora nove dipendenti. Visti inutili tutti i tentativi per ottenere le spettanze arretrate, operai e impiegati si erano rivolti all'avvocato Oscar Osella per recuperare i crediti, ma prima che il giudice disponesse il sequestro dei beni, l'azienda era stata smantellata e in via Maffei a Cossato sono rimasti soltanto i capannoni vuoti.

Prosegue Maria Leonardi: «Ho cercato invano di usufruire dell'indennità di disoccupazione, ma mi mancano i documenti firmati dai titolari della ditta e così l'Inps non può aprire la pratica. Ho interessato, oltre che l'Ufficio del lavoro, anche i carabinieri. Nulla. Ma a me servono quei soldi: ho due bambini piccoli a cui badare e in famiglia adesso lavora soltanto mio marito».

Conclude l'operaia: «Il 5 giugno si terrà l'assemblea dei creditori per l'esame del passivo. Non ci facciamo molte illusioni perché ormai la Alex non esiste più. L'unica nostra speranza è che Giuliano Vesnaver, che ha avviato una nuova attività a Manerbio nel Bresciano, non ci abbandoni del tutto. Lo abbiamo aiutato lavorando senza stipendio fino a quando abbiamo potuto. Ora è il suo turno. Anche a rate, ma ci versi le nostre spettanze». **[m. al.]**

Condannati a 2 anni Antonio Oggianu e Lucia Lovison

I coniugi rapinatori

Nell'87 avevano aggredito un operaio di Biella per sottrargli lo stipendio
Amnistia per l'uomo che aveva cercato di far ritrattare la denuncia

BIELLA. Due coniugi, Antonio Oggianu, 27 anni, e Lucia Lovison, di 25 anni, abitanti in città, sono stati condannati dal tribunale di Biella a 2 anni di reclusione e 750 mila lire di multa ciascuno per rapina: nell'87 avevano aggredito e ferito un operaio, Claudio Marangoni, 25 anni, rubandogli lo stipendio, circa un milione e mezzo.

Il 28 luglio dell'87, il Marangoni, che aveva appena ritirato la busta paga, verso le 14 era entrato in un bar di Riva. Ordinata una bibita, aveva pagato la consumazione, ma nell'aprire il portafogli aveva forse incautamente mostrato che conteneva una cospicua somma di denaro. E qualcuno aveva subito deciso di approfittarne.

Infatti, mentre sorseggiava la bevanda, era stato avvicinato da Lucia Lovison, una donna da qualche tempo dedita agli stupefacenti. Due moine, una storia commovente, e il giovane si era lasciato convincere a seguirla in una vecchia casa del rione. Ma quando l'operaio era entrato nell'androne, era stato colpito da una gragnola di pugni e calci ed era finito ko.

Al risveglio, pesto e sanguinante, si era accorto di essere stato derubato del portafogli contenente lo stipendio, circa un milione e mezzo. A fatica si era trascinato nel bar e aveva chiesto aiuto.

Poco dopo in ospedale il Marangoni aveva potuto raccontare la brutta avventura ad un agente del commissariato. Nel portone, con la Lovison era nascosto il marito, Antonio Oggianu, pure dedito alla droga. «Sono stati loro ad aggredirmi», aveva detto l'operaio. I coniugi Oggianu erano stati arrestati per rapina.

Ma anche Claudio Marangoni aveva già avuto guai con la giustizia e il suo comportamento non era stato apprezzato dalla malavita locale. Dopo qualche mese aveva infatti ricevuto la visita di Aldo Barni, 58 anni, di Biella, che, prima minacciandolo, poi ferendolo con una coltellata, aveva cercato di fargli ritrattare la denuncia.

Marangoni, che apparentemente aveva accettato di ritirare l'esposto, ha invece riconfermato la deposizione raccontando agli inquirenti le pressioni a cui era stato sottoposto.

Ieri davanti ai giudici sarebbero dovuti comparire i coniugi Oggianu, per rispondere dell'imputazione di rapina, e Aldo Barni per difendersi dell'accusa di minacce. Per la coltellata, infatti, era già stato giudicato e condannato in precedenza in pretura. Ma nessuno dei tre imputati si è presentato in aula: i coniugi Oggianu si erano fatti rappresentare dall'avvocato Gian Carlo Bertagnolio, mentre il Barni aveva affidato la sua difesa all'avvocato Edmondo Gatti. I tre sono stati quindi processati in contumacia.

Il dibattimento è stato veloce: le prove agli atti erano inconfutabili e i giudici hanno condannato senza i benefici di legge Lucia Lovison e Antonio Oggianu a 2 anni di reclusione. Hanno invece dichiarato il non doversi procedere nei confronti di Aldo Barni; il reato di minacce era stato estinto dall'amnistia. **[m. al.]**

Il nuovo piano di interventi per il piccolo centro alle porte di Biella

Gaglianico, così il 2000

Il progetto del «polo commerciale»

GAGLIANICO. Commercio, aree verdi, depurazione delle acque, assistenza per gli anziani e iniziative nel settore giovanile. Sono le linee di intervento per il futuro di Gaglianico, il centro «a due passi da Biella» in continua espansione e caratterizzato da una delle maggiori presenze industriali del comprensorio laniero.

Il primo avvicinamento al Duemila, dopo il recente responso delle urne, sarà la costituzione della giunta che per cinque anni reggerà le fila del Comune. Candidato numero uno a ricoprire la carica di sindaco è il primo cittadino uscente, Roberto Quaregna, subentrato nella passata legislatura a Mario Novaretti. «In ogni caso si tratta di un lavoro d'équipe della nostra lista» spiega Quaregna.

Il gruppo di maggioranza, che ha riscosso una notevole affermazione alla consultazione elettorale del 6-7 maggio, ha già stilato un piano d'intervento di massima che interesserà il futuro del paese. Spiega Mario Novaretti, capolista alle votazioni e sindaco fino all'anno scorso: «Partiamo dal commercio: nel nuovo piano regolatore è stata inserita un'area di 100 mila metri quadrati, accanto ai giardini pubblici, che diventerà un moderno centro commerciale. Si tratta di 32 mila metri cubi costruibili che però non intendiamo trasformare in semplici capannoni. Ci saranno negozi, portici e vialetti, una piazza per il mercato e servizi come un albergo e ristoranti. Insomma, un piccolo gioiello che, al contrario di quanto succede in altre città, non resterà "al buio" dopo le 19, orario di chiusura. Le vetrine rimarranno illuminate, così come le strade interne e le aiuole: sarà il "cuore" del paese, a cui i cittadini potranno fare riferimento anche per una normale passeggiata serale».

Intanto i capannoni di Biellafiere ospiteranno, dal 9 al 14 ottobre, la prima esposizione nazionale dedicata agli organizzatori di imprese. Allestita da Biella Spa, l'associazione di cui fanno parte tra gli altri la Provincia, i Comuni del Biellese, banche e enti pubblici e privati, la manifestazione s'intitola «Intraprendere».

Con la presenza dei maggiori operatori del settore, la mostra offrirà tutte le indicazioni possibili a chi, in particolar modo tra i giovani, ha intenzione di aprire un'attività in proprio.

Il nuovo centro commerciale di Gaglianico sarà anche collegato ad un'area verde attrezzata di 13 mila metri quadrati. Aggiunge Novaretti: «Il progetto, già definito, è stato affidato all'architetto Scarpellini, uno dei principali esperti a livello internazionale e recente vincitore del primo premio del concorso di Vienna. Troveranno posto una pista di pattinaggio, giochi per bambini e punti di incontro con panchine e fontane».

Nel frattempo, a fianco della parrocchia, sono già stati terminati sei dei 22 alloggi che costituiranno il centro per anziani. Al piano terra dello stabile verrà istituita anche una mensa aperta a tutti i pensionati.

«Per i giovanissimi lavoreremo soprattutto nella scuola - sostiene l'ex primo cittadino -. Tra qualche giorno partirà un corso di educazione stradale tenuto da un consigliere comunale. Riguarderà sia i bambini delle materne, sia gli alunni delle scuole elementari e della media».

Accanto a iniziative tese a migliorare l'aspetto esteriore di Gaglianico, non manca una piattaforma per la ristrutturazione dell'impianto comunale per la depurazione delle acque. Prosegue Mario Novaretti: «Un impianto di questo tipo è già in funzione in località Pralino e presto verrà ampliato. Nel frattempo sono già iniziate le operazioni per la costruzione di un secondo complesso al fondo di via Cascinette e di un terzo, convenzionato con privati, che sorgerà al di là della ferrovia per Candelo». [d. p.]

Vedute di Gaglianico: in alto la chiesa di San Pietro e, sullo sfondo, il municipio; sopra i padiglioni di Biella-fiere. A destra via Gramsci, l'arteria principale del paese

Per domenica, Celoria fa sua la proposta della lettrice che ha scritto a La Stampa

Uno stadio bianco bianchissimo

Ingresso gratuito per le donne e per i ragazzi

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La tifosa che ha scritto quella lettera alla Stampa ha ragione: domenica mi piacerebbe vedere cinquemila tifosi al "Robbiano" tutti vestiti di bianco. Per quanto mi riguarda non ho problemi: userò il mio impermeabile portafortuna, rigorosamente bianco».

Giuseppe Celoria, il presidente della Pro, sta cercando di mobilitare la tifoseria per quello che all'improvviso, dopo l'exploit di domenica a Sarzana e la contemporanea sconfitta del Pavia, è diventato «il match dell'anno» al «Robbiano». E - caso rarissimo nel calcio - egli fa anche autocritica. Dice: «I tifosi che, a Sarzana, hanno protestato per la mancanza dei pullman hanno ragione: i clubs e la società si sarebbero dovuti organizzare ben diversamente. Ora pensiamo a battere il Tempio e, per la trasferta di Pontedera, faremo le cose in grande. Richiamerò il Centro di coordinamento dei clubs ad uno sforzo organizzativo imponente, lo stesso farò in modo che i tifosi abbiano a disposizione i pullman. Se andremo a giocarci la promozione, voglio un esodo in massa, come Vercelli ha saputo organizzare in altre circostanze per appoggiare in trasferta la sua Pro».

Ma prima di Pontedera c'è il Tempio. E pure per domenica, Celoria ha deciso di fare le cose in grande. «Innanzitutto - spiega - ingresso gratuito alle donne e ai ragazzi fino a 14 anni. Per i giovani dai 14 anni 16 anni, il biglietto costerà 5 mila lire. Nell'intervallo, i giocatori del settore giovanile andranno a distribuire omaggi floreali alle signore».

Celoria ha cercato di coinvolgere anche le scolaresche. Spiega: «Sono andato a trovare il provveditore agli studi Emanuele Nicolini, che si è dimostrato una persona squisita. Potremo propagandare questa partita anche in tutte le scuole. Mi auguro davvero che la città risponda: questa squadra se lo merita».

Per Celoria, comunque vada, è stato «un campionato esaltante». Commenta: «Eravamo in forti difficoltà economiche e abbiamo costruito una squadra al risparmio. Ebbene: la Pro è stata la vera, grande sorpresa della serie C. Abbiamo pescato bene i "prestiti", scelto accuratamente l'uomo d'esperienza che ci mancava, Bellopede, e Zoratti, dal canto suo ha fatto un ottimo lavoro. E, a proposito dell'allenatore, è corteggiatissimo da illustri società di C1 (Alessandria, Piacenza e Casale, ndr): segno che con i risultati di questa stagione egli ha conquistato l'ammirazione generale. Sono molto contento anche per lui».

A questo punto la domanda è d'obbligo: al termine del campionato, Celoria lascerà davvero la Pro? Risponde il presidente: «Io penso davvero di aver fatto il mio tempo, dopo dieci anni. Però, per quanto ne so io, all'orizzonte non si profila nessuno. Ho sentito le voci su Bocci, però nessuno è venuto sinora a contattarci. Per ora non posso rispondere con certezza alla domanda se resteremo o no. Un fatto è certo: in queste condizioni, con un direttivo così ridotto, nessuna società può sopravvivere, a meno che il presidente non si chiami Berlusconi. Dispostissimi a sgombrare il campo a favore di altri, purché non siano avventurieri, e anche dispostissimi a restare, ma solo con appoggi economici consistenti».

Molto dipenderà, ovviamente, dal risultato finale: una Pro Vercelli in C1 significherebbe maggiori oneri ma, di certo, ben altri incassi anche per i pubblici che squadre della categoria superiore come Empoli, Venezia, Piacenza, Mantova, Casale e Alessandria di solito si trascinano in trasferta.

Conclude Celoria: «Per essere promossi stiamo facendo tutto, anche per smentire le voci assurde secondo cui non ci terremmo ad andare in C1. Sarebbe semplicemente ridicolo. L'impresa ci riuscirà soprattutto se saremo appoggiati dal nostro pubblico che, quando risponde come sa, è unico in Italia».

Enrico De Maria

Tre protagonisti. Il pubblico del «Robbiano», arma vincente in molte gare secondo il presidente Giuseppe Celoria e l'allenatore Giuliano Zoratti

IPPICA

Massazza, apertura oggi per la quinta edizione del concorso di formula 2

Una piccola Piazza di Siena

Nella tre giorni di gare al centro «Il Ronco» saranno in competizione oltre duecento cavalieri
L'impegnativo percorso sarà disegnato da Marcello Mastronardi, tracciatore del «Nazioni»

In gara. Un concorrente alle prese con un ostacolo [Reolon]

MASSAZZA. Saranno oltre duecento i cavalieri che da oggi a venerdì gareggeranno nel quinto concorso nazionale di formula 2 d'equitazione, in programma al centro ippico biellese «Il Ronco» di Massazza. La manifestazione in questi anni si è ritagliata un ruolo di prestigio nel panorama nazionale, fino ad attirare alcuni dei migliori specialisti italiani, che si contenderanno il ricco montepremi di oltre 38 milioni. Tra i protagonisti spiccano il torinese Filiberto Bertero, Roberto Modena, Marco Nava, Giorgio Maniero, Andrea Montini e l'olandese Hanno Varaiden.

Sul livello tecnico della gara non possono esserci dubbi: infatti il ruolo di direttore di campo, colui cioè che ha il compito di disporre sul terreno di gara gli ostacoli, è stato affidato a Marcello Mastronardi, lo stesso del Gran premio delle Nazioni di Piazza di Siena, la più famosa kermesse di equitazione in Italia. Lo spettacolo si preannuncia quindi notevole.

Affermano gli organizzatori: «Speriamo soltanto che non ci si metta la pioggia a rovinare i nostri piani, non tanto per il terreno di gara, che sta sopportando bene i molti acquazzoni, quanto per non tenere lontano il pubblico. Mai come quest'anno la competizione sarà incerta e, con Marcello Mastronardi a sistemare "trabocchetti" lungo il percorso, soltanto chi ha ottime doti di cavaliere e un cavallo preparato conquisterà la vittoria».

Tra le molte note liete un neo: non ci saranno biellesi al via della competizione. Spiegano ancora al centro ippico di Massazza: «Per quanto riguarda l'equitazione la nostra zona è "out". Mancano le strutture adeguate per far nascere e coltivare i talenti. Comunque cercheremo di colmare presto questa lacuna, aprendo una scuola nel nostro centro».

La tre giorni di competizioni (sono in programma quattordici diversi premi) si apre questa mattina alle 8,30, con una gara di precisione riservata ai cavalli debuttanti. [g. ca.]

PALLAVOLO

Vittoria agevole nello spareggio con l'Asap Torino

Salva la Pietro Micca

La Libertas Vercelli ha conquistato il passaggio alla serie D femminile
In campo maschile lo Splendor Cossato è promosso allo sprint finale

BIELLA. Resteranno tre anche nella prossima stagione le squadre che rappresenteranno il Biellese nella serie D femminile. La Pietro Micca ha infatti piegato per 3-1, senza faticare più di tanto, l'Asap Torino nello spareggio-salvezza di San Mauro tra le terz'ultime dei due gironi.

Le laniere, che sul campo avevano già conquistato meritatamente il diritto alla permanenza in D, hanno reagito nel migliore dei modi alla «mazzata» della penalizzazione di dieci punti, causata da un tesseramento irregolare, e hanno sfoderato la loro migliore caratura tecnica. Trascinate da Monica Pizzighello, la rivelazione della stagione, giunta seconda nella speciale classifica «Top player» per le migliori giocatrici piemontesi, le ragazze di Gallana hanno vinto senza grossi problemi i primi due set, con i parziali di 15-9 e 15-6.

Poi, dopo un momento di distrazione nella terza partita, terminata sul 15-10 a favore delle torinesi, la Pietro Micca non ha avuto problemi a far suo il quarto e decisivo set con lo schiacciante punteggio di 15-3 e a fugare definitivamente lo spettro della retrocessione.

A fine partita poi, a sorpresa, i dirigenti della società hanno esonerato dall'incarico l'allenatore Gallana. Si tratta di un licenziamento anomalo, in quanto la squadra, al suo esordio in serie D, aveva disputato un campionato al di sopra delle aspettative e, soprattutto nel girone di ritorno, aveva messo in luce alcune promesse del vivaio.

Intanto si va completando il quadro delle promozioni dalla Prima divisione provinciale alla D. Tutto è deciso in campo femminile, dove la Libertas Vercelli ha avuto ragione in finale del Rising Star Vigliano. Ma per la squadra del capoluogo, imbattuta durante tutta la «regular season», non è stata un'impresa facile come lasciavano presupporre i pronostici. Le viglianesi, dopo aver perso il primo incontro a Vercelli, sono riuscite a guadagnarsi la bella, sul proprio terreno, infliggendo alle avversarie la prima e unica sconfitta dell'anno. Nella «bella» però nulla hanno potuto contro lo strapotere della Libertas (3-0 il punteggio finale), che ha così meritatamente guadagnato la promozione in D.

In campo maschile il braccio di ferro tra Splendor Cossato e Pallavolo Biella è durato fino all'ultimo turno dei playoff, che vedeva contrapposte appunto le due prime in classifica. L'ha spuntata lo Splendor, che in trasferta (si giocava a Occhieppo) ha superato con il punteggio di 3-1 i grigiorossi.

Nel complesso il risultato è stato meritato, vista una certa superiorità tecnica e anche sul piano dell'esperienza dei cossatesi (la Pallavolo Biella è formata in gran parte dai giovani rincalzi della squadra neopromossa in C2). Salgono così a 4 le rappresentanti della provincia in serie D: a Chiavazzese e Villata si sono aggiunte il retrocesso Cavaglià e appunto lo Splendor.

Giampiero Canneddu

CALCIO

Carabinieri: 1 a 0 sugli agenti di custodia

Al Torneo degli Enti l'«Arma» fa il bis

VERCELLI. Un gol del bomber Morsellino, dopo neppure un minuto di gara, ha consentito ai carabinieri di aggiudicarsi, per il secondo anno consecutivo, l'ambita «Coppa città di Vercelli».

Così, con il successo di misura dei carabinieri sugli agenti di custodia, ormai destinati a recitare il ruolo di «eterni secondi», è calato il sipario su una delle più spettacolari ed equilibrate edizioni dell'ormai celebre torneo per enti.

«Senza dubbio - spiega il maresciallo Martone, tecnico dei carabinieri ed organizzatori del torneo - abbiamo avuto modo di assistere ad incontri molto tirati e combattuti. Entrare nel ristretto novero delle squadre semifinaliste non è stato assolutamente facile addirittura, nel secondo girone, è stata decisiva la differenza reti».

Al «Robbiano» per la finalissima, si sono trovati di fronte carabinieri ed agenti di custodia, già protagonisti della passata edizione. In precedenza, per la finalina di consolazione le Poste avevano superato ai rigori (5-4) i Vigili del fuoco.

La finale, com'è detto, si è risolta in entrata, grazie ad una prodezza di Morsellino, capocannoniere del torneo con 11 reti. Nonostante la sfortunata prestazione degli agenti di custodia, per la quinta volta battuti in finale, c'è da dire che il successo dei carabinieri è stato meritato. I rossoblù di Martone, infatti, sono stati la formazione più regolare.

Pochi «squilli», soltanto un 9-0 sulla Cerutti indispensabile però per accedere alla semifinale, ed una sola sconfitta, 1-0 contro i Vigili del fuoco che, al pari della Poste, possono solo recriminare per aver affrontato gli incontri di semifinale privi dei loro elementi di maggior spicco. [p. m. f.]

Successo meritato. La formazione dei carabinieri che ha vinto per il secondo anno consecutivo il Torneo degli Enti

HOCKEY

La corte federale conferma la penalità

Sentenza definitiva contro l'Amatori

VERCELLI. Hockey, la decisione della Corte Federale, giunta nelle ultime ore alla presidenza dell'Amatori, è stata quella che era logico presumere: Belbruno non è italiano ma argentino; Raed non è stato tesserato regolarmente, quindi giusta, a suo tempo, la decisione della Caf di azzerare la classifica della società vercellese che così è precipitata a testa in giù nella serie A2, dopo oltre dieci anni di A1.

Pensare che la Corte Federale sconfessasse la Caf, a campionato chiuso, quando si stanno disputando gli ultimi incontri di play off e si è iniziata la Coppa Italia, sarebbe stato presumere l'impossibile perché una sentenza, anche lievemente favorevole alla società gialloverde, significava creare un tale caso nella vita hockeystica italiana più di quanto già esiste.

Commenta questa decisione Vittorio Ferraresi, vice presidente del club, che con il presidente Tommaso Diglio si è battuto fino allo spasimo per una sentenza assolutoria: «Tenuto conto del comportamento della Federhockey, delle lungaggini che hanno contrassegnato le varie tappe delle due decisioni, non potevamo aspettarci altro. Noi abbiamo sempre agito alla luce del sole, i documenti comprovano che la nostra posizione è netta e pulita. Rigettiamo ogni responsabilità agli organi stessi della Federhockey».

«Comunque - conclude Ferraresi - al di là dell'amarezza che ciò ci procura e la mancanza di fiducia nei confronti di una Federazione che invece dovrebbe essere al di sopra di ogni critica, sappiamo ora come comportarci per il futuro. Siamo in A2, quindi costruiremo una squadra per questo torneo». Belbruno, ovviamente, non potrà più essere confermato. Forse rimarranno Raed e Brescia. [f. l.]

Gli studenti vercellesi hanno vinto il concorso nazionale di teatro e musica a Chiusi

I «magnifici 40» della Verga

In palcoscenico con il collage «Inno alla vita»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Quaranta «ragazzi in gamba» della scuola media Verga si sono aggiudicati il primo premio nazionale per la sezione teatro a Chiusi (Siena), dove ormai da ventotto anni si svolge una festa-concorso a livello nazionale per tutti gli studenti che hanno saputo dimostrare doti e capacità artistiche.

Il titolo della manifestazione è appunto «Ragazzi in gamba» e quest'anno ha visto la partecipazione di duecentocinquanta scuole provenienti da tutte le regioni d'Italia. Le sezioni erano molte; da quelle dedicate ai concerti strumentali e corali, agli spettacoli folcloristici, dal cabaret dialettale ai «reading» e composizione di poesie, alle rappresentazioni teatrali.

La scuola media vercellese ha partecipato e vinto, ottenendo la massima votazione alla fase interregionale, prendendo parte all'inizio di aprile alla selezione che si era tenuta a Mornico al Serio (Bergamo).

Eliminatorie si sono svolte per altre scuole medie a Chiusi, a Budrio, a Roma, a Foligno, a Lamezia Terme e a Sassari. Già per la vittoria di Mornico l'entusiasmo era alle stelle per i ragazzi-attori vercellesi. E la sorpresa è stata ancora più piacevole quando al preside Domenico Boretti è stato recapitato un telegramma che, oltre ad annunciare la vittoria, formulava l'invito per gli alunni ad esibirsi al Teatro Mascagni, nella cittadina toscana.

E a Chiusi i giovani hanno messo in scena una sintesi dello spettacolo teatrale che avevano presentato a Natale al Civico di Vercelli, a favore dell'Unicef: «Inno alla vita».

Ogni anno per le vacanze natalizie, a turno, le scuole medie preparano al Civico una grande festa benefica. Nel 1989 la rappresentazione è stata realizzata dalla «Verga» ed ideata dai professori Raffaele Pagano e Maria Teresa Franchino, per i costumi e le scenografie, Luigia Ferrazzi per la preparazione del coro, Laura Scagliotti per i testi e Silvana Pavese per i balletti e la scenografia.

Spiega quest'ultima insegnante: «Abbiamo dovuto, per esigenze di tempo, ridurre a quaranta i trecentocinquanta interpreti che a Natale avevano calcato le scene del teatro vercellese e concentrare in trenta minuti uno spettacolo che durava due ore. La trama di "Inno alla vita" trae ispirazione dalle origini bibliche del mondo. C'è un luogo dove i bambini giocano felici e, anche quando all'orizzonte appaiono le nubi di un futuro incerto, rimane sempre viva la speranza. L'interpretazione offerta dalla scuola vercellese ha alternato, con spumeggiante freschezza momenti di danze, musicali e recitativi».

La colonna sonora, tratta da «Phenomena» di Dario Argento, da «Momenti di gloria» e da altri brani ha creato una atmosfera piena di fascino.

Irene Gaddo, che frequenta la terza, è una delle quaranta «in gamba» della scuola Verga che hanno partecipato alla recita di Chiusi.

Racconta la giovane interprete: «E' stata una bella esperienza, oltre ad essere anche una sorpresa, dal momento che non ci aspettavamo di vincere. L'accoglienza del pubblico è stata calorosissima. Col viaggio a Chiusi abbiamo avuto anche l'occasione per visitare luoghi che non avevamo mai visto. Abbiamo avuto l'opportunità di conoscere i nostri coetanei di molte altre città italiane: per settembre siamo stati invitati a Catanzaro. Un momento d'incontro, quindi. Durante il nostro soggiorno a Chiusi non ci siamo limitati soltanto a recitare ma la manifestazione è culminata con una sfilata per le vie della città».

La «tournée» in Toscana dei ragazzi della media Verga è stata realizzata con il contributo della Cassa di Risparmio di Vercelli e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Oltre che da preside ed insegnanti, i ragazzi sono stati accompagnati anche da un gruppo di genitori.

Durante l'anno scolastico la scuola media di via Trino ha ricevuto pure un premio dal Comune di Vercelli, per aver realizzato un «dossier» sulla situazione del verde in città.

Alla «Verga» stanno ora preparando la festa di fine anno: una tradizione ormai consolidata. Afferma il preside Domenico Boretti: «In questo caso, l'esibizione vuole essere un saluto, prima di affrontare le prove degli esami per il diploma, rivolto agli alunni che stanno terminando il corso di media inferiore. In uno show che si svolgerà a scuola al termine delle lezioni, gli studenti eseguiranno cori e musiche. La festa terminerà con una serie di scenette in cui i ragazzi, come al solito, si divertiranno a bersagliare professori e preside a colpi di sketch, ma in termini bonari. Almeno me lo auguro».

Giovanni Barberis

Foto di gruppo per i quaranta studenti vercellesi della media Verga e per i loro accompagnatori nella trasferta toscana per il concorso di Chiusi

A Vercelli

Sgotto fantasia a teatro

VERCELLI. Fra mimica e gestualità, in un gioco palese di ingenui ed al contempo ironici riferimenti, si svolge «Le pupitre» spettacolo teatrale comico dell'attore e mimo vercellese Mario Sgotto, accompagnato da Gian Franco Brazzarola. L'appuntamento è al teatro Belvedere, questa sera alle 21,15. La serata è organizzata dalla Cooperativa di corso Randaccio, con il patrocinio del Comune ed in collaborazione con lo Staf Teatro di Torino di cui Sgotto fa parte.

«Le pupitre», che sta per leggio, è la storia del musicista Rizzardo Radozzi che si crede grande e che vorrebbe organizzare un concerto. Ma viene ostacolato nell'impresa dal suo antagonista Stifelius (il rimando alla coppia clown Bianco ed Augusto è evidente). I due interpreti si trovano così ad attraversare episodi e storie parallele, collegati l'un l'altro da un fil rouge musicale. L'idea di base è dello stesso Sgotto che la illustra così: «Tutto parte dal concetto che il testo non è mai uguale a se stesso: cambiano gli umori degli attori, la loro interpretazione e cambia il pubblico; di conseguenza ci si evolve».

La pièce, che ha già ottenuto un buon successo a Torino, nel Canavese ed al Festival internazionale «Clowns du Prato» di Lille, era già stata proposta in città nell'ambito della rassegna «Teatro ragazzi» del 1988. Mario Sgotto è stato uno dei fondatori, nell'80, della Banda Osiris; dall'87 lavora autonomamente dedicandosi anche a progetti teatrali per la scuola. Sua ultima fatica «Senza colori», tratto da un racconto di Calvino, che ha fatto il giro delle materne torinesi e che Sgotto spera di poter proporre presto ai piccoli di Vercelli. [s. l.]

A Biella

In Duomo musiche svedesi

BIELLA. Appuntamenti musicali in serie in questo fine settimana nel Biellese e in Valsesia. Ad aprire il nutrito cartellone di spettacoli è il concerto dello svedese Gunnar Idenstam, al Duomo di Biella, nell'ambito della rassegna organistica «Achille Berruti».

Nato a Kiruna nel 1961, l'artista ha già tenuto concerti in molte nazioni europee, in Unione Sovietica e negli Stati Uniti. Vincitore nell'84 del primo premio al concorso internazionale d'improvvisazione di Chartres e del secondo al concorso di interpretazione organistica nell'86 sempre nella cittadina francese, Idenstam è considerato un artista particolarmente versatile.

Stasera, in Duomo, il musicista scandinavo proporrà un programma che prevede, di Johann Sebastian Bach, la Fantasia e Fuga in sol minore BWV 542 e la Sonata in trio n.1 BWV 525 alle quali seguiranno brani di Louis Vierne, da «Pièces de fantasie» (Andantino, Impromptu, Toccata) e composizioni dello stesso Denstam. Saranno presentati anche tre canti popolari svedesi e un'improvvisazione su temi popolari in forma di suite. L'inizio dello spettacolo è fissato per le 21. L'ingresso è libero.

La musica è pure protagonista a Borgosesia dove stasera (20,45), al Centro Pro loco di Borgosesia sono in cartellone i saggi delle seconde classi della scuola media Magni. La tradizionale rassegna si concluderà lunedì con l'esibizione delle terze classi.

Infine a Gattinara, al cinema Italia, sempre stasera, si esibiranno il gruppo vocale Armonia, la corale alpina Cesare Rinaldo e il coro Burcina.

[m. t. g.]